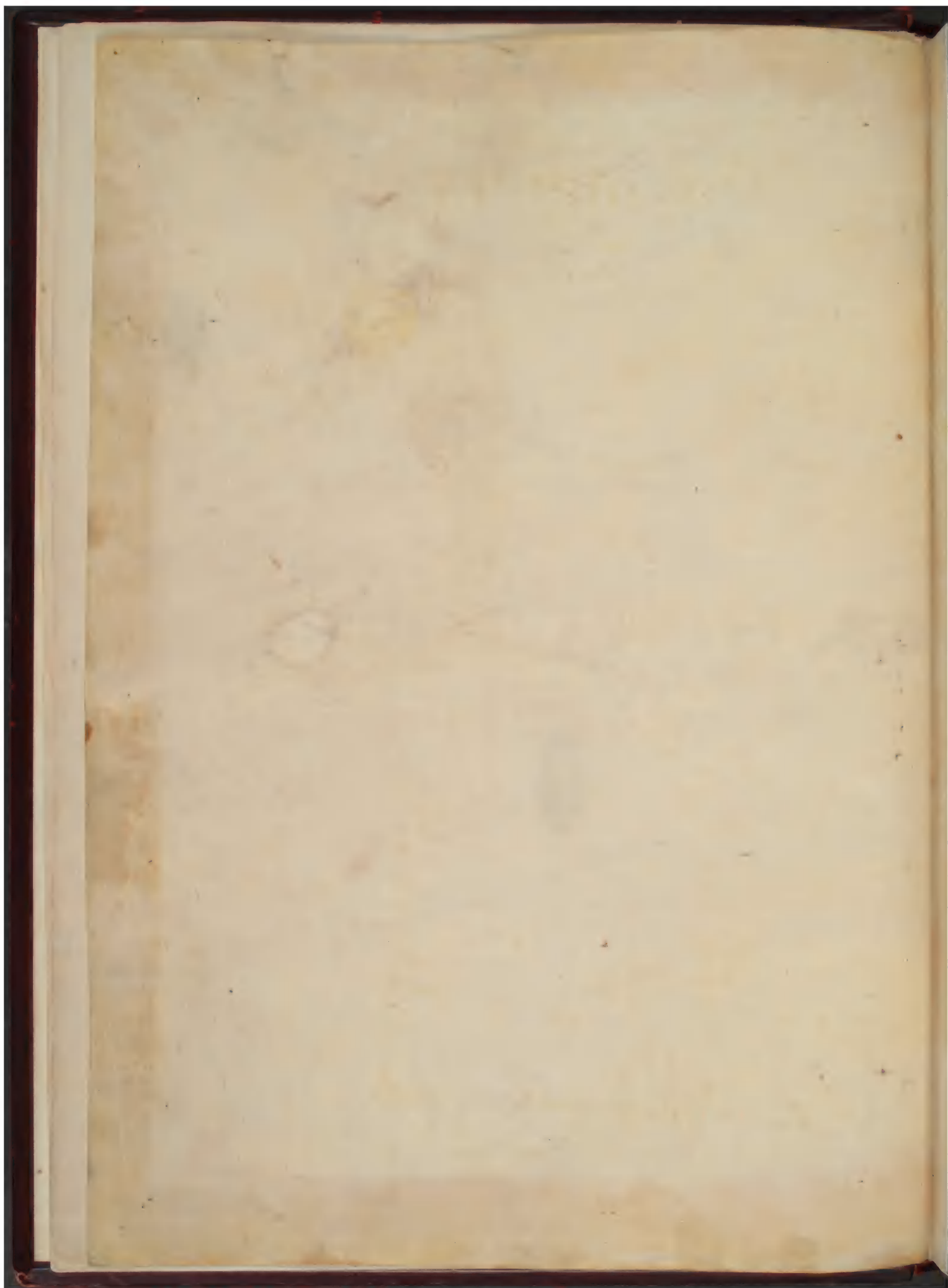
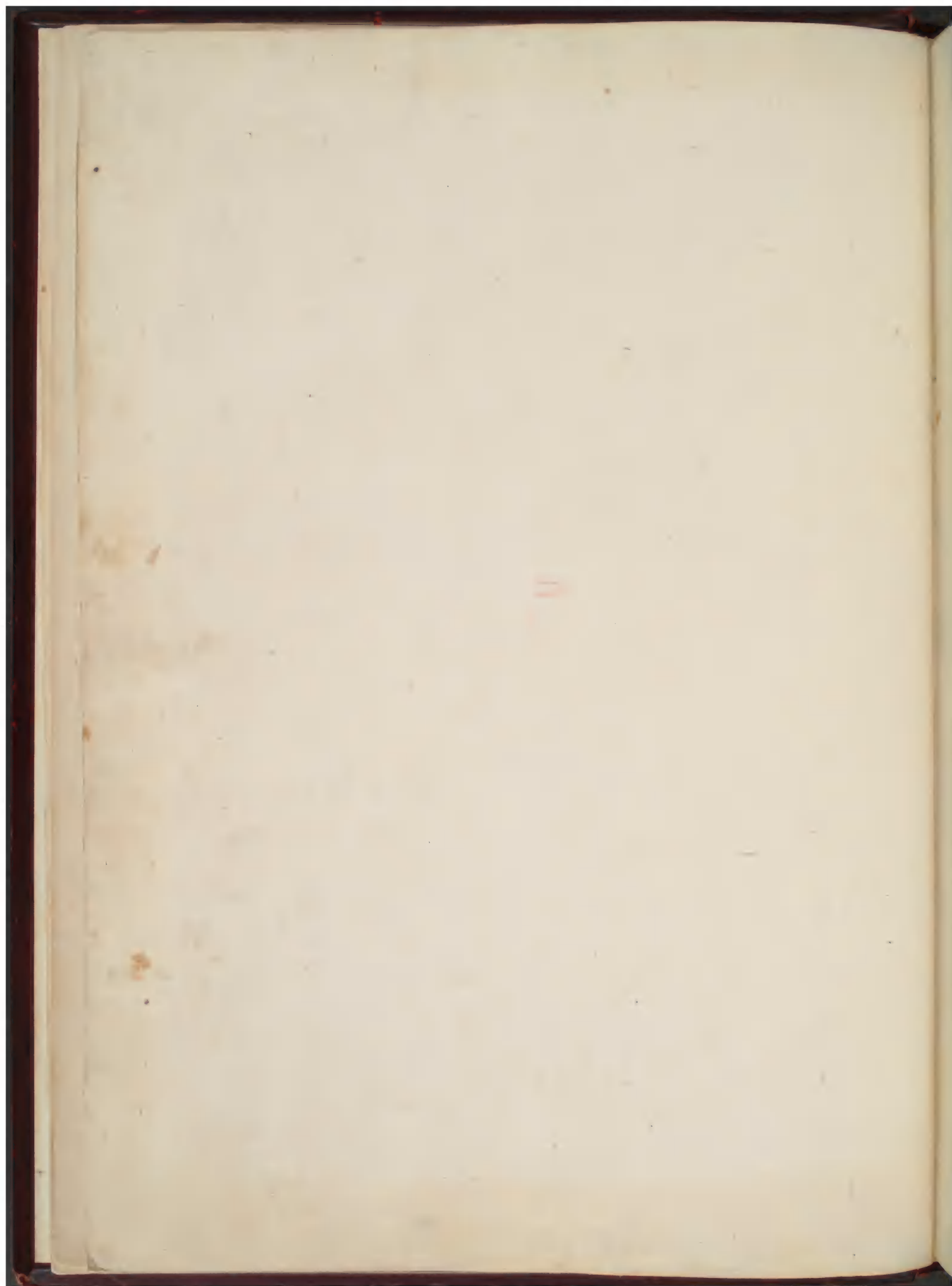
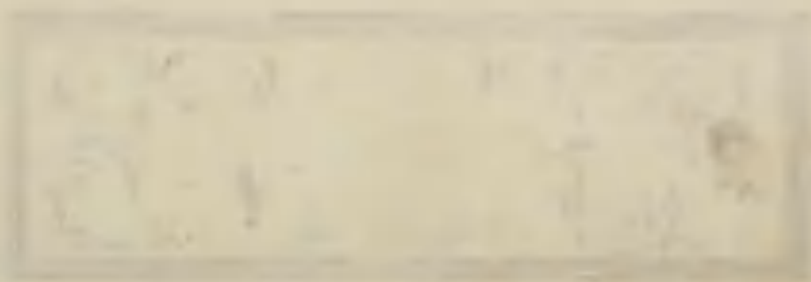
FILARETE

ARCHITETTURA

Trattato di Architettura di
Antonio Filareto

PERCHE ho chonosciuto tu essere excellente et dile
ctarti duirtu & dichose degne come degniamē
te e husanza neglianimi gentili & maxime diquelle cho
danno ppetua & degnia fama o Magnifico Piero demē
dici considerando questo io stimai doverti piacere
intendere modi & misure dello hedificare questa e
bene cosa degnia & conveniente asimili huomini per
piu rispecti maxime pcomunicare iloro beni amolti
che perbisognio & pnecessita perrebbono & ancora
pche lungha fama rimangha della sua liberalita
& virtu & questa loda voglio dare atte & alla
chasa tua & maxime altuo genitore ilquale de
gnissimo riputo traglaltri chipotra dire che que
sto sidica acompiacenza ne aviolunpta considerato
che latestimonanza appare nelli excelsi difitij fatti plo magnifico & degnissimo
tuo padre Cosimo & pte ancora stabiliti & hordinati intraquali lornatissima
cappella della inunptiata deservi difirenze & altre degnie cose infirenze & di
fuori non che propinqui alla nostra citta mafuori della toscana invarij luoghi
i Milano una degnia casa come nelvigesimo quinto libro sivede cosi altri di
fitij ploro fatti malassiamo hora stare nelle parti nostre ditalia maperinfino
allinfedeli anno fatto fabbricare & hedificare degni hedifitij dove sitruova a
questi nostri tempi huomini privati essere ditanta fama & degnia loda quanto
questi laltre loro virtu & particularita chesiconverrebbe loro nonvoglio dire a
quanto fu laprudenza & lhumanita diconservare lostato dise & della sua repu
blica & cosi ancora acrescerlo manonmivoglio inquesto distendere palpresente pche
ilnostro suggetto non e senone dello hordine delli hedificij & laquale optimamēte
avete inteso & chesia vero specchisi insanlorenzo insan Marcho & neglaltri che
vedere sipossono siche avendomi affaticato acomponere questa hopa stimai ple
ragioni sopradette & ancora plabenivolenza & amore che tiporto & atte
essere grato vederla & pquesto a te ladirizzo benche non come siconverre
bbe sia degnia si prispecto ditua magnificenza & si ancora pessa hopa che
meriterebbe essere inlatino & none involghare mastimando io dapiu essere in
tesa & ancora pche inlatino senetruova dadegnissimi huomini esse fatte dele
quali credo nesia copioso. Come sisia pigliala non come da Vetruvio ne dallial
tri degni architetti ma come daltuo filareto Architetto Antonio averlino
fiorentino ilquale fece leporte disanpiero di Roma dibronzo sculpite didegnie mem
orie di Vgenio quarto sommo pontefice sotto ilquale lefabbricai & nella citta
di Milano ilglorioso albergho depoveri dedio sotto Francesco sforza duca quarto
dimilano elquale colla sua mano laprima pietra nelfondamento colloco & altre co
se pme inessa hordinate lachiesa maggiore di Bergamo Ancora hordinai & inquesto

& cresciere

Auctor Antonius Averlinus

tempo quando aueuo alquanto diuacatione questa conaltre hoperette compuo
si Siche nonti rincrescha alcuna uolta leggere ofare leggere questo architetto:
nicho libro nelquale comio o detto trouerrai uarij modi di hedificare & cosi:-
uarie ragioni di hedifitij inesso sicontiene plaqual cosa credo daranno alquā
to dipiacere atuoi orecchi & pche inesso ancora sicontenghono proportioni &
qualita & misure & donde diriuano iloro primi origine & questi mosterro
pragione & pauctorita & pexempro & come dalla figura & forma dello:-
huomo tutti diriuano & cosi tutte quelle cose chesideono obsuare aconsruare a
ildifitio & poi sitrattera delle materie ptinenti allo hedificare & come sanno a
husare calcine & rene & pietre cotte & pietre uiue legniami & ferramenti a
corderie & altre cose opportune & cosi defondamenti secondo iluoghi & iloro biso
gni & poi quello che appartiene allarchitetto disapere & cosi aquello chesa
hedificare & Cosi faccendo credo chenon pighera errore nelsuo hedificare·

ISTANDO. Io una fiata inuno luogho doue uno signiore co
compiu altri mangiaua & intramolti & uarij ragionamenti en
trorono insullo hedificare Vno dessi dice poerto pare facciate
grande stima diquesto hedificare & a me nonpare tanta cosa quā
ta molti lafanno chedicono bisognia sapere tante ragioni di
gemetria & didisegni & molte altre cose paruemi intendere a
cquesti di passati daluno chediceua dinonso che Vetruuio &
& dunaltro chepare chelochiamasse Archimede iquali haueuano scripto di q
sto hedificare & dimisure & dimolte altre nouelle chedicono bisognia sape

Vetruuio:— Archimede

re Io non cercho tante misure ne tante cose quando fo fare alcuna cosa di:
murare & nonuo ptanti punti digeumetria quanti dicono costoro & pure
stanno bene Disse allora uno deglialtri ilquale pareua dipiu grauita nelsuo
parlare Non dite cosi che auolere fare uno hedifitio credo bisognia bene in
tendere lemisure & anche eldisegnio come auolere compartire uno casamē
to, o chiesa o altra ragione dedifitio sanza dubbio stimo che altrimenti nollo
possa fare chebene stia senon a ildisegnio & misure & altre parti anchora
credo glibisogni dintendere auno chesimetta auolere hedificare siche non dite
chosi che io che non e mio mestieri senon psapere quando acchadesse aragio
nare Pagherei bene assai atrouare uno chemidesse aintendere come & che mi
sure siuuole pfare uno hedifitio proportionato & donde queste misure sidiriui
no & pche ragioni & cosi edificij Ancora arei caro disapere donde ebbono origi
ne:

I Oudendo tali ragionamenti perche sappartenouano almio exercitio & inque
llo luogho altri noghera che acquesto exercitio attendesse mifeci innanzi &
dissi parra forse lamia prosumptione auolerui narrare simili modi & misu
re considerato che altri ualentissimi huomini habbino scripto hopere elegan
tissime sopra questa faculta antichi & moderni come fu Vetruuio ilquale undegn
io trattato intraglialtri nefece & Baptista alberti ilquale acquesti nostri tempi huo

Baptista aberti:·

mo doctissimo inpiu faculta & inquesta molto puo maxime neldisegnio ilquale e

fondamento & uia dogni arte chedimano sifaccia & questo lui intende optimamente
& ingeometria & daltre scientie e intendentissimo Lui ancora a fatto inlatino una
hopa elegantissima siche pquesto & ancora pche nomisono exercitato troppo inle
ttere ne indire ma inaltro piu che inquesto o dato hopa pqueste ragioni parra
lamia piu presto temerita & prosumptione avolere narrare modi & misure
dello hedificare. Ma secondo uolghare & pche inquesti exercitij misono dile
ctato & exercitato come indisegno & insculpire & hedificare & inalcune
altre cose & investighare quando tempo sara faro mentione. Perquesto ne
pighero ardire che ancora credo che acquelli chenon saranno cosi dotti pia
cera & quelli chepiu pita & piu inlettere intendenti saranno leggeranno gia
uctori sopradetti:~

MA pche queste cose sono umpoco scabrose & difficili antendere prieghо lae
xcellenza uostra cheuoglia stare atento mentre hudira questi miei ragiona
menti come quando uoi unuostro exercito avesse mandato adovere ricom
perare/o difendere alcuna uostra cara cosa & daesso ui fusse mandate lette
re checontenessono avere ricupato o uero difeso quella cosa condificulta non
picchola havere avuto uictoria delnimicho. Cosi acquesto ponete leuostre ore
cchia secosi farete io estimero che avoi piaccia & a me non sara tedio in
uno anarrare & anche cosi gustando nepiglierete qualche hutilita:

Et pche possiate meglio intendere partiro intre parti questo mio dire:
Laprima conterra lorigine delle misure & cosi dello hedifitio & donde deri
uo & come sidebbe mantenere & delle cose opportune pfare esso difitio & cosi
quello sappartiene disapere achi uuole hedificare peressere buono architetto &
quello ancora contro adesso sidee obseruare:

LA seconda conterra ilmodo & la hedificatione achi uolesse fare una citta &
inche sito & inche modo deono essere scompartiti ghedifitij & lepiazze elle u
ie avolere chefusse bella & buona & ppetua secondo ilcorso naturale:

Nella terza & hultima parte conterra difare varie forme dedifitij secondo che
anticamente sifaciea & ancora alcune cose danoi trovate & anche dalli antichi
imparate cheoggi di sono quasi pdute & abbandonate & peragioni sintende
ra che antichamente sifaceuano piu degni edifitij che hora nonsifanno:

DEmmi pche cagione io ueggio fare oggi pure dibelli hedificij alparere mio la
chiesa di Milano Lachiesa difirenze & dellaltre chepbreuita letacero:

SIgnore sequeste sono digrande spesa. Ma lasciamo stare alpresente dire diq
ste chiese moderne loro mancamenti huniversale iquali sono proceduti quasi in
davna oppinione huniversale dichi fa fare alcuna cosa che appartengha acque
sto exercitio dedificare & aogniuno glipare esse buono architecto & pquesto e
piu maestri diquesta arte chedinunna altra mameno senetruoua buoni che
dellaltre & massime diquesti come sanno mettere una pietra incalcina & imbra
ttarla dimalta pare loro essere optimi maestri darchitectura & serisuscitasse
Archimede o Dedalo chefece illaberinto pare alloro essere piu degni & quello
chefanno sepure alcuna cosa fanno e piu puna loro pratica chepscienza didise
gnio o dilettere/o dimisure che abbino. Accio chesipossino avedersi degli errori &

Archimede
Dedalo

& anche dalloro guardarsi leggendo questo uedranno lifalli checomettono & fa
nno commettere achi diloro sifida. Auiene questo come o detto pche none intendo
no ne misure neproportioni delle cose chesapartenghono allo hedificare & cosi erra
do stimano nonsiposssa fare meglio & ignorantemente & ciecamente siconfidano
& come fanno quando molti ciechi sono guidati dauno chesia ciecho poi siritruoua
no tutti nella fossa plamala guida. Et se uno cheintendesse dicesse loro alcuna co
sa pare alloro tanto disapere chepiu presto uorranno fare alloro modo chesia ma
le chenon faranno asenno diquello chedira loro iluero. Io poniare achi uorra uedere
questi precetti accio checognuoschuno glierrori piglhero questa faticha pla humuer
salita: Et perche sia meglio inteso comincero dalle prime orrigine delle misure
& donde diriuorono & cosi simile dello hedificio poi seguiteremo lorrigine & do
de prima diriuo esso dificio & ancora daltre cose appartenenti adesso:

Come e noto aciascheduno Lhuomo fu creato dadio ilcorpo lanima lintelletto
lo ingegnio & tutto inpfectione dalui fu produtto & cosi ilcorpo orghanizzato &
misurato & tutti isuoi membri proportionati secondo laloro qualita & misure
& concessegli producere luno laltro secondo naturalmente siuede & cosi asuo huso co
cesse alingegnio desso huomo difare uarie cose plosuo uiuere & piacere & come
siuede auere piu ingegnio uno che unaltro chi inuna faculta & chi inunaltra &
piu & meno secondo tutto di siuede negli huomini aduenire. Et questo e molte uolte
pcagione delle costellationi celeste & anche secondo ilpianeto & sicome lanatura
produce piu uno che unaltro industrioso come allei piace & molte uolte aduiene
secondo lanecessita delhuomo chepbisognio sassottiglia molto lo ingegnio inmolte
cose & spetialmente diquelle diche apiu dibisognio ut dicitur necessitas facit homi
nem ingeniosum. Siche lhuomo delle prime necessita & bisognio cheauesse oltre almā
giare fu lohabitare & cosi singegnio difare luogho doue potesse habitare & dacquello
diriuorono poi edifici publici & priuati come disotto siuedra:

Siche questo huomo essendo fatto colla misura come disopra e detto daesso medesimo
uolse pigliare queste misure & membri & proportioni & qualita & diuisegli poi a
cquesti modi dello hedificare. Et accio chebene sintenda daogni parte & donde di
riuarono Io uinarrero inprima lamisura delhuomo & membri & proportioni:
Quando lhuomo e bene formato & che corrisponda bene luno membro collaltro a
llora sidice esse bene proportionato. Bensai chequando auesse spalle bistorte & mē
bra contrafatte allora e male proportionato & diquesto quando tempo sara ne
tratteremo piu distesamente uero e che auolere bene intendere questa arte de
llo hedificare sicome dice Vetruuio siuuole sapere tutte lesette scientie o almeno
participarne desse piu chesipuo:

Vedremo adunque della qualita & delle misure & parti desse sotto breuita lequa
lita secondo posso comprendere delle misure delhuomo sono cinque lasceremo le
due pche nonsepuo pigliare uere neperfette misure come sono inani & huomi
ni grandi che escono diforma come sono spetie degiganti. A me acchadrebbe
didire alcuna cosa dellorigine diquesti giganti secondo io o letto mapche io nō
locredo pcio nōmi distendero pche pare cosa fitta & piu tosto poeticha cheuera
storia. Dicono che anticamente furono alcuni chefecero nascere igiganti inquesto

trasformati

Come nacquero igiganti:

modo che ebbono belli giouani & digrande statura & ebbono ilseme dimolti
diloro pindiretto modo & poi ebbero alcune grandi femmine collequali fece
ro husare uno diquesti giouani & inmodo hordinorono chelseme ricolto
insieme conquello dicolui che husaua conquella giouane loriceueua tutto &
conquella uolumpta concepeua insieme conquello & ingrauidauasi dipiu seme
& partoriuano piu huomini grandi & cosi dicono chenacquero ligighanti & p
che nosene truoua & anche e cosa contrafatta dalla natura. Ma sebene se
ne trouasse non e dapighare misura dacquesti siche lasceremo stare & atte
rremoci pure alle tre principali lequali sono queste cioe huomini picholi &
huomini mezzani & huomini grandi & dalloro pigheremo queste nostre mi
sure & proportioni & membri. Tu potresti dire io o pure ueduti degrandi huo
mini come fu quello Nicholo daparma che era con Sigismondo impadore ch
uenne aRoma altempo di Vgenio quarto ancoronarsi & anche unaltro chio
neuidi aRoma che era da Ascoli della marcha molto grande & trasformato
daghaltri tu di iluero pche ancora io tutti & due iuidi. Ma pche erano secondo
laloro grandezza male formati ghlasceremo stare. Et secondo chene proportio
nati & huniuersale grandezza & paruita & mezzanita dalloro pigheremo
lamisura. Et cosi credo cheghantichi dacquesti lapighassero & noi ancora pighe
remo questo hordine pmighore modo & dichiarirelle aparte aparte inmodo
credo checiascheduno lepotra intendere. Et pche noi imprima dagreci habbiamo
queste misure come loro dacquelli degipto & dalli altri lebbero cosi noi dalloro
lappelleremo. Et pche ancora esso Vetruuio cosi lappella seguiteremo adunque
lordine desso & cosi noi Doriche. Ioniche & Corinte & cosi appelleremo ledette misure
proportioni & qualita & cosi ledichiareremo quanto anoi sara possibole.
Dunque lenostre prime misure saranno queste cioe proportioni & qualita come
e detto alpresente toccherassene innaltri luoghi leprincipali misure delhuomo
dico delle tre qualita sono queste laloro misura della prima laquale appelliamo
doricha cioe grande & queste simisurano collaloro testa & sono noue teste delle
quali dette teste questa tale qualita e detta doricha cioe grande: laltra che e
picchola e detta Ionicha & questa e sette teste & laltra che e detta comune cioe
mezzana o uuoi dire corintha sono otto teste laltre due qualita lasceremo sta
re perlaragione sopradetta lorigine adunque diqueste misure pche igreci lechia:
mauano Doriche Ioniche & Corinthe sitrattera innaltri luoghi. Et perche dalle gran
di abbiamo principiato come e degnio. Imprima cominceremo dalle maggiori &
cosi pare che siconuengha chelle cose grandi uadiano innanzi alle piu infime co
si noi dacqueste principeremo. E dacredere ancora chequegli iquali furono ipri
mi inuentori diqueste cose douessono pighare queste misure cioe dalla qualita
delhuomo grande & dalla piu bella forma ilpche e uerisimile lapighassero da
cquella dadamo perche auendola formata idio. non e dubbio chenonla facesse
formosa & meglio proportionata che uerunaltra chesia stata pche lanatura a transfor
mato poi chi grande & chi picholo & chi mezzano & inuarij modi Tu potresti di
re quelli chetrouorono queste misure nonuiddero adamo & forse che si chequelli
chetrouarono iprimi origini louiddero & forse lui nefu inuentore. Questo no

Nicholo daparma
Sigismondo impadore

Vetruuio — Doriche
Misure — Ioniche
Corinthe

Leprincipali misure
del huomo

Come glianitichi presero
laprima misura dalla
forma dadamo

Adam

Come laprima misura sipiglia dalla testa come piu degnio membro & principale

sisa certo. Iprimi inventori come sisia e dacredere cheguardassero alla piu degnia & alla piu bella forma fusse chi volesso pche quella di Adamo como e detto ppiu ragioni era lapiu bella adunq: daessa e verisimile lapighassero &: colla testa sua facessero laprima misura & dalla testa principiassero come era degnia cosa pche latesta e ilpiu degnio membro elpiu bello siche ben fecero cominciare da essa & pche e ancora uno membro piu noto & piu comisurato & impiu varie parti transpartito Ilpche credo chequesta appellassero prima misura & partironla: impiu parti & conessa lesue compartitioni come disotto sivedra Misurorono tutto lhuomo & poi composono & partirono & acrebbono lemisure & daessa tutte sidirivano & cosi diqueste misure tratteremo secondo mipare letrovassero & dirivassero loro origine:

Come laprima misura della testa comincia dalnaso:

Il nostro principio adunque sara dalla testa & cosi lapartiremo imprima inquelle parti note & piu principali come e dacredere cheloro prima intre parti principali lapartissero cosi noi ancora conquello hordine seguiteremo & diqueste tre parti: laprima credo fu ilnaso come membro piu noto adovere dipartire pmisurare a questa testa & cosi trovarono che era lungha questa testa tre diquesti nasi cioe uno naso dalmento aesso naso & detto naso pima parte & dalla fine delnaso: pinfino alnascere decapegli e unaltro naso & cosi tutta laforma dellocchio quanto elnaso e dallocchio alorecchie ancora tanto lorecchie ilquale sia ragionevole & quanto ilnaso e diritto dalla faccia cioe dalluno orecchie allaltro dimisura sono tre nasi / o vuoi dire quanto e lungha lafaccia: eltondo disopra dalla testa e comunemente della misura duna testa & mezzo pighando lasua lunghezza dico delle teste proportionate. Ben sai che essendo transformate chequeste misure non: corrisponderanno. Et accio che intenda bene come da huomo queste misure sono dirivate Io timisurero questa figura delhuomo amembro amembro accio che a membro amembro possa neltuo hedificio intendere bene ogni sua misura Siche come to detto latesta e una delle parti & e membro della psona elsuo sostentaculo cioe ilcollo e lameta della lunghezza della sua testa elragionevole e da dove nasce ilcollo pinfino giu allostomacho cioe ilpetto sie una testa & daluna spalla a laltra ptraverso sono due teste & dalla inforcatura infin su alpetto sono due altre teste. Siche dalcollo allainforcatura delle ghambe sono tre teste Dalprincipio della coscia pinfino alginocchio sono due teste & dalla punta delgino infino al collo delpie sono due teste & dalcollo delpie infino disotto dalla pianta sie mezza testa siche colla mezza delcollo & colla mezza delpie viene aessere intutto nove teste lafigura delhuomo che e bene proportionato & misurandolo plo largho: e quanto e lungho o vuoi dire alto & se misuri dove nascie ilbraccio e due teste & mezzo pinfino alla giuntura della mano siche esendo due teste & mezzo ilbraccio & lamano distesa e quanto latesta elpie e ancora della medesima misura misurando disopra & disotto e una Siche aprendo lebraccia & distendendo lemani sara nove teste come pellaltro verso /

Come ilbellicho e ilmezzo della psona secondo: Vetruvio

Vetruvio dice come ilbellico e ilmezzo della fighura delhuomo & che e come dire ilpunto duno sesto chesigiri intorno fara uno circulo chesigiri intorno & quello sara ilpunto centricho & diqui fa nascere larcho Elle assai buona ragione aconfermare ilnostro proposito chetutte lemisure

siano dirivate dalbuomo Ma a me nonpare pero chesia totalmente inmezzo ma
quello chesia e circulo tondo. Elquadro & ognealtra misura e dirivata dalbuo
mo & questo basti alpresente della misura delbuomo & disua dirivatione ora
vedremo piu diffusamente qui appresso:

Come ilcirculo tondo elquadro
& ogni altra misura e dirivata
dalbuomo:

Accio chequeste misure sintendano piu difusamente/o vero piu distintamente &
leloro variata noi dichiareremo inomi secondo lavariata desse & nomineremo
le secondo ilnostro idioma volghare. Parmi dicomprendere come/o detto disopra
loro moltipricorono questa testa intre parti cioe presono tre volte lasua lun
ghezza secondo chio posso comprendere & anche pragione siuede come che
essa a tre misure inse principali cosi pquesto pare chelavolessero multiprica
re in tre parti & anche lbuomo non a membro chesacchosti tanto acquesta
misura quanto ilbraccio & setu misurerai ilbraccio come io detto strignien
do lamano tu iltrouerrai tre diqueste teste & pero questa prima misura
fu appellato braccio. Questo braccio a inse sei maniere dimisure & quasi
come libbra indodici parti & queste sappellano once & inalcuno luogho sappe
llano polisi partesi ancora in otto parti & chiamasi questa parte uno ottavo
& questa e una diqueste once & mezzo partesi ancora insei parti & questo e
chiamato sesto & e due diqueste once partesi inquattro parti & questo sichiama
quarto & a tre diqueste once partesi intre & questo sichiama terzo & a quattro
diqueste once partesi in due & questo sichiama mezzo & ai sei diqueste on
ce siche inqueste sei variata dimisure chessicontiene nelsopradetto braccio
ai veduto inche modo e scompartito ilsopradetto braccio. Potrebbesi tracta
re diqueste misure molto piu minutamente pche inmolti & varij modi
sono transformate secondo luso acho sadopano & cosi sitruouano molti che
nanno parlato & detto molto difusamente Io solo quello mipare chesia piu
dinecessita alnostro bisognio tratteremo & laltre lasceremo acquegli che me
glio & piu difusamente intendere levorranno leghino mathematici & geume
tri come fu Euclide chenescrisse sottilmente & il Campano dainge nene che
locomento & dimostro tutte queste sottilita dimisure. Solo bastino queste che
sono dette pmisurare inostri edifitij. lasceremo adunque queste altre misu
re. Come quello sichiama ilpasso che e due diqueste braccia & ancora lacanna
che e quattro braccia. Eltrabocho che e quattro braccia & mezzo delle bra
ccia di Milano & lapertica ancora lasceremo pche sono misure damisurare
terreni & possessioni laquale e bra & cosi inogni pahexe anno loro
misure variate secondo eluoghi & anche secondo lecose che anno amisura
re secondo lacosa che e piu pretiosa cosi e lamisura piu grande & cosi minore
inuna medesima propieta & nome dimisura come adire uno braccio & e
maggiore elbraccio delegniame chenon e quello delpanno & cosi e maggiore
quello delpanno chenon e quello delvelluto & sic desingulis & questa misu
ra delbraccio e maggiore a Roma che innaltri luoghi laquale misura e
quattro palmi. Et forse ancora pche ebbono quelle prime origini diquelle
grandi & pche ellera ancora lamaggiore citta pcio volse cosi lemisure Ancora
altre ragioni dimisure lequali anticamente sichiamavano ghomiti non fusano

Come laprima misura del
buomo fu appellata braccio
& inquante parti sidivide
ilbraccio:

Euclide
Campano dangeuene

Ilpasso lacanna:
Ilbraccio lapertica

Gomito:
Lamisura delpie

acquesti nostri tempi credo chefusse luno due teste ouero unmezzo bra
ccio pche pare quasi questo ghomito chesia nelmezzo delbraccio Vnaltra mi
sura ancora chiamata pie laquale pocho susa pure inalcuno luogho susa &
questo pie e dimisura didue mani strette o uuoi dire raccolte lequattro dita el
quinto disteso & agiugnierlo dipunta luno alaltro questo sidice essere un pie.
Eglie ancora un palmo questo sidice quando lhuomo apre lamano ragioneuole
uero e come io detto disopra queste misure sono diferentiate quali grandi &
quali picchole secondo liluoghi & secondo e piaciuto acoloro chelanno hordinate

AI ueduto della misura delhuomo quanto alfatto nostro fa mestiero disapere
& dintendere & donde & pche modo e dirivata lamisura & come ladistribuiro
no & dispartirono secondo lanecessita & uolumpta loro & ai inteso lauariata de
nomi loro secondo ilnostro idioma cioe parlare uolghare:

ORa e dauedere onde e deriuato ledificio & pche necessita laprima uolta fu trou
ato poi ache modo queste misure sadopano acquesto hedificare Siche narreremo
come io detto inprima onde deriuo laprima horigine dello hedificio elmodo co
me fu trouato secondo nostro oppinione & anche poppinione dalttri & uerisimili
& pdetti diualentissimi huomini quando tempo sara ghidichiareremo inmodo sipo
tra intendere essi uero. Non e dubbio chello hedificare fu trouato dalhuomo chifu
sse ilprimo chefacesse case & habitatione certo non abbiamo. Ma e dacredere che
subito che Adamo fu cacciato delparadixo & piouendo & non auendo altro piu
presto ricouero simisse lemani incapo pdifendersi dallacqua. Et sichome costretto
dalla necessita puiuere ilmangiare cosi labitare era mestiero pdifendersi damali
tempi & dallacque. Alcuno dice che innanzi adiluuio non pioueua. Io credo pur
di si selaterra doueua producere ifrutti bisogniaua chepiouesse Siche come pla
uita delhuomo e mestiere ilmangiare cosi lo habitare & pquesto e dacredere che a
uendo Adamo fattosi tetto delle mani considerato ilbisogno plosuo uiuere sipen
so & ingegniossi difarsi qualche habitatione pdifendersi dacqueste pioggie & anche
dalcaldo delsole. Siche uedendo & comprendendo ilsuo bisogno e dastimare chequal
che habitatione facesse difrasche ocapanna oforse qualche grotta doue fuggire po
tesse quando glifusse stato bisogno. Siche secosi fu e uerisimile che Adamo fusse ilpri
mo:

TV potresti dire come poteua fare costui queste habitationi considerando che non
haueua ancora ferro. Acquesto tirispondo pdue ragioni cioe che cosi come lui
singegnio diuiuere o pgratia che dio glidessi o come egli sifacessi cosi fece labitatio
ni & anche come presto simisse lemani incapo cosi ancora pote andare arompe
delle frasche & acquelmedesimo modo assettarle apoco apoco & poi buttare su
della terra & fare habitatione come ee sifacesse o come chenon facesse. A me pare
secondo ilmio oppinione chelui fusse ilprimo che trouasse habitatione cioe io case o
uuoi dire capanne. Vero e che Vitruuio dice che liprimi chetrouarono habitatio
ni furono quelli primi che habitarono inselue & loro fecero cappanne & grotte
ilmeglio cheloro seppono opure come sifusse io stimo chefusse ilprimo Adamo

Vitruuio
Adam

ple ragioni sopradette pure chisifusse tanto e che iprimi origini furono ouero di
riuorono dacqueste necessita plauita delhuomo:

Ai ueduto & inteso donde e diriuata laprima origine dello hedificare: ora intē
derai come laforma dello hedificio e diriuata dalla forma & misura delhuo
mo & cosi dasuoi membri come dinanzi tidissi Sicome pernecessita & bisso
gnio delhuomo dallui fu trouato ledificio cosi quasi ogni forma & natura
a delhuomo esso hedificio come pragioni & figure timosterro essi hedificij:
sono propio fatti sotto questi modi & similitudini & cosi hordinati & diriua
ti. Et chesia uero tusai come lhuomo a inse misura forma & membri &:
Come tu sai latesta delhuomo/ o uuoi lafaccia e quella che a inse labellezza
principale & plaquale sicognosce ciascheduno & cosi uuole hauere lo edificio:
tutti ghaltri membri chesieno conformi alla faccia benchesitruouino deglihuo
mini chesaranno begli nella faccia & poi ghaltri membri saranno contrafatti
& storti & chi nara meno qualcuno nonsiuuole guardare acquesti cosi fatti
pche nonsono pcio belli & cosi sarebbe poi ledificio:

Et chesia uero chello hedificio sia diriuato dalhuomo come lhuomo sia informa
& inmembri & inmisura & inqualita quando taro assegnata laragione & la
similitudine tu uedrai che sara cosi. Nonsipuo neghare chesono molte & uarie ge
nerationi dipsone & qualita & dibelli & dimen belli dipiu belli & diricchi & dipo
ueri dipiu poueri & dipiu ricchi diuecchi & digiouani & dimezzo tempo & di
contrafatti & dizoppi & dimolte uarie maniere & stati & forme: Una similitu
dine ce molto euidente & nota aogni huomo manonsiconsidera permolti & nō
sene fa stima pche e si nota aogni huomo donde questo sia proceduto e uno
desegreti chenon sisa. Ma credo che idio lofacesse ppiu bellezza cioe chetante ge
nerationi dhuomini chesono & sono & sono stati & saranno nonsisomighano lu
no laltro totalmente inogni particularita. Sepure achaso sitruoui uno chesisomi
gli inqualche parte aunaltro o neluiso/ o nella forma della psona non ara poi
laltre parti & sebene sisomighasse intutte queste cose. Come dice Valerio che
uno cittadino Romano sirassomighaua tanto a Pompeo chemolte uolte era salu
tato plui & colto inscambio sarebbegli stato hutile auerlo auuto incompagnia
quando passaua inquella barchetta nelmare degipto cheforse larebbono colto
inscambio. Credo bene chessi asomighaua diforma & difaccia ma chetotalmente non era
simile intutte lesue particularita Siche essendo nelhuomo questa uariata & di
ssimilitudine habbi questa puera ragione. Cosi tido lo hedificio sotto forma &
similitudine humana esser fatto. Et che cosi sia tuuedi nelli hedificii questo me
desimo effecto. Tu nonuedesti mai niuno dificio o uuoi dire casa o habita
tione che totalmente fusse luna come laltra ne insimilitudine ne informa:
ne inbellezza chie grande chie picholo chie mezzano chie bello & chie men
bello chie brutto & chie bruttissimo come nelhuomo propio. Siche credo che
idio come chemostro nella generatione humana & anche nelli animali bru
ti questa uariata & dissimighanza pdimostrare lasua grande potenza & sa
pientia & anche chomio o detto ppiu bellezza & cosi a concesso allo ingegno hu
mano messo chelhuomo nonsa dache siuengha chenonsia fatto ancora uno hedificio

Come totalmente nessuno sisomiglia alaltro:

Valerio.
Pompeo.

Come nonfu mai uno hedificio chesisomigliasse luno alaltro:

Il coliseo di Roma
Larena di Verona

chetotalmente sia fatto propio uno come unaltro Volse adunque idio chelhuo
mo come che informa laimmagine sua fece asua similitudine. Cosi & dio par
ticipasse infare qualchecosa asua similitudine mediante lontelletto cheglicon
cesse. Tu potresti dire io o veduti pure huomini chesasomigliano luno alaltro co
me furono due chio vidi amilano liquali erano bresciani chesevedevi luno ve
devi laltro. Nonmi maraviglio perche erano usciti duna stampa Mapure ve
ra qualche diferenza. senone inaltro era nevestimenti & nellanimo & molte
cose tu dirai forse delli hedificij ancora. Come il Coliseo di Roma & larena
di Verona cheproprio pare luno come laltro Niente dimeno ghe differenza
digrandezza daire ben che quasi sieno simili pure glisono queste differenze
cheio to detto puoi credermelo cheto veduto luno & laltro. Et cosi ben chetipaia:
cheluno alaltro sasomigli ve pure differenza. Questo tibasta acquesta prima ra
gione & similitudine:

Ancora potresti dire io o pur vedute molte habitationi che ben chenon siano de
gnie chesisomigliano luna laltra come sono molte casette dipoveri huomini:
& cappanne overo cassine tegurij paiglioni dicampo tendi & trabacche &
grotte & altre habitationi. Rispondoti chesaranno diqueste cotali ragioni
chequalche similitudine & assai aranno luno collaltro Masetuglicondidere:
rai bene tu glicomprenderai esservi differenza & non pocha & questi sono
asimilitudine come dicessi tartari cheanno tutti ilviso auno modo overo que
lli di hethiopia chesono tutti neri pure sebene gliriguardi troverrai cheve dife
renza alle similitudini & diquesto non dubitare:

Et anche lanatura a fatto assai animali chesono simili luno alaltro come sono
mosche formiche vermi & rane & molti pesci chediquella spetie nonsiconosce
luno dalaltro & questo basti nonbisognia pigliare lestremita basta che acquelle
cose chesono degnie lo hedificio come to detto e fatto sotto quella similitudine
cioe della figura humana. Tu potresti dire lhuomo sevolessi potrebbe fare mol
te case chessi asomigliassero tutte in una forma & innuna similitudine inmodo
che saria propio luna come laltra. Ben sai che idio potrebbe fare chetutti gli
huomini sisomigliassero pure nollo fa ma lhuomo nonpotrebbe gia fare questo
lui segia idio nonglele concedesse. Ma sefusse tutta laricchezza didario/o da
lexandro odiqualunque altro riccho stato sia inuno huomo & volesse fare cento
o mille case auno modo medesimo & aduna somiglianza non mai farebbe che
totalmente fusse luna come laltra intutte lesue parti seben possibile fusse che
uno tutte lefabbricasse. Qui cisarebbe dadire alcune cose lequali lascero alij
peculatori chese uno tutte lefabbricasse come colui cheserive o uno chedipig
ne fa chelesue lettere siconoscono. Et cosi colui chedipigne lasua maniera
delle fighure sicognosce & cosi dogni faculta sicognosce lostilo diciascheduno
no. Ma questa e altra praticha nonobstante che ognuno pure divaria otanto
oquanto ben chesiconosca essere fatta puna mano. Oveduto io dipintore & inta
gliatore ritrarre teste & maxime dellantidetto. Illustrissimo Signiore ducha
Francescho sforza delquale varie teste furono ritratte perche era degnia & for
mosa piu duna daciascheduno bene laproprriarono alla sua & asomigliarono

Testa difrancesco sforza
dignissimo:

& mente dimeno cera diferenza Et cosi o ueduti scriptori nelleloro lettere
essere qualche diferenza. Donde questa similita & proprieta & similitudine
siuengha lascieremo alli sopradetti speculatini dichiarare:

TV ai ueduto come to mostro chepsimilitudine lo hedificio sie diriuato dalhuom°
cioe dalla forma & membri & misura. Vetruuio ancora dice ledificio essere
diriuato dalla forma humana. Ora come to detto disopra tinosterro com°
lo hedificio e formato & figurato damembri & forma delhuomo Et cosi ue
drai bisognare atutti li hedificij & membri & meati cioe uscite & entrate
& acqueste similitudini tutti formarli bisogna & sotto queste origini or
dinare insimilitudine dicio in apparenza difuori & .dentro. dentro adattare
ineffecto imembri & meati imodo chestieno bene aluogho loro come pro:-
prio stanno alcorpo delhuomo leappartenenze steriori & interiori & mebri
& cosi bene misurati & scompartiti & posti come intendere potrai seben
uorrai comtemprare & bene intendere questo mio dire io tinosterro le
dificio essere proprio uno huomo uiuo & uedrai checosi bisogna allui ma
giare puiuere come fa proprio lhuomo & cosi samala & muore & cosi an
nello amalare guarisce molte uolte plobuono medicho & anche molte uol
te come lhuomo siramala plodisordine dinon auere buona auertenza alla
sua sanita & anche pure molte uolte plobuono medico ritorna insanita
& uiue gran tempo & cosi uiuendo poi pure perlotempo suo simuore Et
alcuno sara chenon ara mai male & poi allafine muore & alcuni sono
morti da altre psone chi puna cagione & chi punaltra. Tu potresti dire lohe
dificio nonsi amala & non muore come lhuomo. Io tidicho checosi fa propri°
ledificio lui samala quando non mangia cioe quando non e mantenuto &:
uiene scadendo apoco apoco come fa proprio lhuomo quando sta sanza ci
bo poi sicascha morto cosi fa proprio ledificio & sea ilmedicho quando sama
la cioe ilmaestro cheloracchoncia sta unbuon tempo inbuono stato & quest°
siuede tutto di chiaro & diquesto neposso dare buona testimonanza pche
esendo amalato pmanchamento dicibo & quasi mezza morta lacorte della
Signioria di Milano quello pcui questo fo congrande dispendio laridusse insa
nita sanza ilquale riparo presto finiua. Cosi poi continuamente bisognia
mantenerlo & riguardarlo dabruttura & datroppa faticha pche cosi co
me lhuomo pertroppa faticha samala & dimagrasi cosi ledificio pbruttura
marcisce ilcorpo dello hedificio come quello .hedi. delhuomo proprio come e
detto disopra Et questo nomi negherai chenon credo chetu uedessi mai dific°
pgrande & grosso dimura chesia chesenone mantenuto che inbrieue tempo non
uengha meno Et chesia uero guarda in Roma doue siuede diquelli cheragio
neuolemente douerrebbono essere etterni & pche enon anno auuto damangiare cioe
non sono stati mantenuti & esono rouinati. Chesetu uedessi letherme ouuoi
dire stuphe ouero bagni didoclitiano ouero di Dioclitiano tunarauiglieresti
come tanto hedificio & ditanto magistero sia mai potuto uenire mancho
che secondo che ancora sipuo comprendere uera piu ditrecento cholonne

Come ledificio a entrate & uscite come luomo:-

Come ledificio uiue & muore come lhuomo

& guarischa

Come bisognia mantenere netto ledificio:

& cosi neltroppo figuasta & muore come huomo

letherme & Dioclitiano a Roma

Lantoniana:—
Templum pacis

Palazzo maggiore
Il palazzo di Nerone

conquattro cavalli
nella somita dorati

Coliseo:—
Santa maria Ritonda

Lecase dagrippa

Attila:—
Totila:—

tragrandi & picchole diporfidi & marmi & anche daltre petrine diua
rie ragioni. Leggesi che cento sessanta migliaia dipersone dodici anni ui
lauororono. Vedi lantoniana Vedi templum pacis chene ancora una coloña
dimarmo dismisurata grandezza laquale a uentiquattro canali dintorno
dun palmo diuano luno & traluno & laltro e quasi piu chelameta Doue
e ilpalazzo maggiore Doue e ilcampidoglio che ancora sileggie che era cosi
mirabile Doue e ilpalazzo di Nerone che aueua leporte dibronzo inta
gliate secondo cheperle sue medaghe ancora scolpito siuede. Doue e ilpala
zzo & iltheatro di Ottauiano elquale chiamano oggi pinoi nelquale odi
nanzi alquale era uno obilisco tutto intagliato dilettere hegittiache info
ma danimali chome quella di santo pietro cioe laguglia Doue e quella
dipompeo chenon seneuede senone alcune grotte incampo difiore Diquilla
di Cesare secondo sidice a Roma cene ancora alcune uestige cioe una alia
duna muraglia laquale e apresso alla torre deconti. Vnaltro cene chelochia
mano lecapoccie ilquale e presso alcoliseo che e tutto inruina sulquale e mol
ti ingnie em unpezzo duno suo cortile nelquale e uno uaso dipietra duno
pezzo ilquale e ancora intero che e digiro circha ditrenta braccia. Elcoliseo
lasciero & molti altri alpresente. Et lascero iltempio delpanteon cioe Santa
Maria ritonda perche e piu integra Et questo e stato percheglie pure stato
dato damangiare perispetto della religione. Delle case dagrippa non uoglio
dire che aueua porte & finestre dibronzo & niente uipare senon certe mu
raglie rotte & sono presso aquesto tempio nelquale lui fe uno portico che
ancora appare perlopere & anche perle lettere digrandezza duno braccio nelqua
le fece molte colonne dismisurata grandezza & grossezza nelcoperto disopra
persostegnio delcoprimento fece fare letrauature dibronzo cheoggi ancora
appaiono & piu altre cose & molti dificij fece fare chenon appaiono. Et senon
chequesti ci sono testimonij ben cheperscriptura sitrouasse niente dimeno nonsi
crederrebbe chequesto cittadino priuato di Roma hauesse fatto tanto. Quan
ti ne son deglialtri chenonseneuede niente & non e fama cosi delli hedificij co
me deloro huomini perche nonsono stati mantenuti & anche forse sono stati
aiutati amorire come to detto che fatto dhuomo & diquesto credo chesia
no state cagioni leguerre che ebbono trallo ro icittadini & anche coforestieri Legge
si ancora Dattila & Totila chelauolsero disolare & rouinarla tutta senon chegli fu
detto cheperspatio dipoco tempo lafama perlonascere delle selue sispegnierebbe & perque
llo ditermino lasciare unsegnio diguastamento & fe fare intutti ipiu saldi & piu
belli & inquelli cheparevano dadouere essere piu mantenuti certe chauature
compicchi & scarpegli come propriamente lauolesse guastare. Questo modo cre
do lomparasse da essi Romani iquali perqualunca cosa dicommune ouero debito man
dauano acasa duno & faceuangli fare nella parete una caua cheoggi di a
ppare nelle case di Roma Et cosi lui come o detto intutti quelli luoghi piu de
gni fe fare quelle buche & rompiture Sono alcuni chedicono che queste buche &
rompiture lanno fatte loro medesimi pouere ipolisi dibronzo & ilpiombo con
che erano impionbati quelli sassi questo non a uerisimile perche auendo auuto

andare ynquelli hedificij alti pocho narebbono amanzato come adire insulaco
lonna traiana & insu lantoniana chesono cotante memorie degnie scolpite dimā
no dimano di excellentissimi maestri & ancora incastel santagniolo qualera sepul
tura di Traiano & di Adriano & imolti altri chesaria lungho adire siche e piu ue
risimile chefusse fatto alla fine sopradetta come sisia siuede che pesse amazzati
& pnon mangiare simuore & cosi ghedificij Tu potresti dire & semangia & poi pu
re simuore Et anche ledificio bisognia cheuengha pure meno prispetto deltempo
& come simuore uno piu presto che unaltro & a piu & meno sanita molte uo
te procede placompressione cioe desse nato sotto migliore pianeto omiglior punto
cosi ledificio uiene mancho piu presto & men presto secondo labuona materia
& anche secondo chepunto & pianeto e hedificato Siche comio o detto disopra:
deualenti huomini & gran signiori chesono morti cosi e notitia ancora delli e
difitij grandi chesono uenuti meno Et come degrandi signiori e fama cosi a qua
si uno heffetto lo hedificio insuo grado luno pellaltro rende lungha fama:
anoi diloro come plenere noi abbiamo notitia dimolti huomini degni digrā
de fama plegrandi cose dalloro fatte cioe li hedificij grandi fatti daessi huomi
ni lafama dello hedificio e plasua magnitudine & bellezza cosi delhuomo ple
belle & grandi cose chea fatte e rimasta fama Questo medesimo e delli hedifi
cij & ben chesiano roinnati & nonseneuegha alcuna orrigine pure nabbiamo:
plasopradetta ragione notitia come dimolti gli auctori senetruoua essere sta
ta fatta memoria come dellabberinto diporsenna ilquale era intoscana secō
do narra Marcho uarrone elquale dice era alto trecento piedi & era den
tro inmodo chesanza spagho oguida qualunque psona uentraua nōne po
teua busare insulquale era quattro piramide daltezza dipie cento cinquāta
& pogni faccia dilarghezza era ottanta piedi & insuciascheduna uno cauallo di
bronzo altissimo ouero grandissimo conuno strumento chefaceua gran suono
come dire campane & cose simili quando chepuento erano cōmosse dice ch
ghera ancora uno tondo sopralquale era ancora quattro piramide che
erano alte quanto tutto laltro hedificio & cheporsenna ghaffaticho tutto
ilsuo reame doue e questo chenonseneuede origine niuna Questo e plara
gione sopradetta Potrebbesene nominare assai & mirabili chesono stati &
niente seneuede senone psoripture Doue e elmausolo chefece fare Arthemi
sia Doue sono ghedificij thebani & lacitta propria dithebe cioe quella degip
to chedice cheaueua cento porti & dimolte altre assai Doue e quella disemi
ramis Io nōinuogho stendere inquesto primo libro diricordare mirabili he
dificij & grandi chesono stati fabbricati & fatti fabbricare dabuomini deg
ni difama Basti questo adouere intendere ledificio uiuere & morire & esse
aiutato amorire & auiuere quanto iltempo porta alhuomo ouero come a
uiene proprio alhuomo ouuoi dire alcorpo delhuomo nelsecondo libro tratte
remo come sigenera lohedificio apropriato algeneramento desso corpo humano

Illaberintho di Porsenna:....

ESPLICIT·LIBER·PRIMVS·INCIPIT·SECVDV·LIBER

Come sigenera ledificio apropriato algeneramento desso corpo humano:....

Vitruuio

AI·VEDVTO·NELPRIMO·LIBRO·
come io mostrato lorigine dello hedificio & don
de prima dirivo secondo lanostra oppinione & come
e apropriato alcorpo delhuomo & come vuole esse
nutrito & ghouernato & cosi pmancamento sama
la & muore come lhuomo proprio. Ai veduto de
lle misure sotto breuita & inteso iloro nomi &
donde sono deriuate & qualita & forme secondo:
abbiamo auuto dagreci dissiti lapellarono Doriche Ioniche & Corinthe ledoriche
tidissi sono quelle della maggiore qualita lecorinthe sono della mezzana & le
Ioniche della infima pleragioni alleghate da Vitruuio architetto ilquale se
condo chedimostra nellopa sua fu altempo di Ottauiano imperadore & cosi
sotto questi modi dorichi ionichi & corinthi sicome lemisure cosi imembri
corispondenti alla forma ouero alla qualita della forma secondo aquali:
saranno apropriati. Quanto pernoi sara possibile sotto questi tre modi &
hordini ghidaremo antendere tanto quanto ilnostro picchol° ingegnio cidi
mosterra & quanto anoi sara possibile:

TV forse potresti dire tumai detto chello hedificio sirasomiglia alhuomo
adunque secosi, e ebisogmo generare & poi partorire come lhuomo pp̃ri°
cosi ledificio prima sigenera psimilitudine lopotrai intendere & cosi nasce
sicome lamadre partoriscie ilfigliuolo incapo dinoue mesi o alcuna uol
ta disette mesi & conbuono hordine & sollecitudine farlo crescere Dimi
questo generamento inche modo eghe ilgenerare dello hedificio sie inq̃sta
forma che sicome niuno pse solo nonpuo generare sanza ladonna unaltr°
cosi etiandio asimilitudine lo hedificio puno solo nonpuo essere creato & co
me sanza ladonna nonsipuo fare, cosi colui che vuole hedificare bisogñ
che abbia larchitetto & insieme collui ingenerarlo & poi larchitetto par
torirlo & poi partorito chela larchitetto uiene aessere lamadre desso e
dificio. Ma inanzi chelopartorisca come proprio ladonna che noue osette
mesi incorpo loporta come disopra io detto cosi larchitetto debba noue
o sette mesi fantasticare & pensare & riuoltarselo plamemoria inpiu
modi & fare uarij disegni nella sua mente sopra algeneramento chelui a
fatto colpadrone secondo lauolunpta sua. Et cosi come ladonna ancora sa
za lhuõ° mente fa cosi larchitetto e madre aportare questo ingeneramen
to & secondo lasua uolunpta quando la bene ruminato & considerato & i
molti modi pensato debbe poi eleggere quello ghpare chesia piu comodo
& piu bello secondo laterminatione delgenerante & fatto questo partorirlo
cioe farne uno disegnio picholo rileuato dilegname misurato & proportionat°
come chea aesse fatto poi & mostrarlo alpadre & pche io asomigliato larchite
cto alla madre cosi ebisogmo chesia balia & cosi bisogna chesia madre & ba
lia Et sicome lamadre e amoreuole delfigliuolo cosi lui conquello amore & di
ligenza alleuarlo & acrescerlo & fornirlo see possibile senon lasciarlo hordinat°

pmodo chenon perischa psuo manchamento sicome labuona madre uuole:
bene alsuo fighiuolo & mediante laiuto & sapere delpadre singegnia chesia da
bene & dalli buono maestro pche uengha ualente & chesia laudato cosi ilbu°
no architetto sidebba ingegniare difare ilsuo hedificio bello & buono Et come
lamadre singegnia ditrouare buoni maestri alfigliuolo cosi larchitetto debba:
trouare buoni maestri come son quelli damuro & tutti ghaltri che anno alauo
rare segia ilpadrone nōglimpedisce sanza lauolonpta delquale lui sarebbe co:
me ladonna checontra lauolunpta delmarito nonpuo fare alcuna cosa cosi e:
proprio asimilitudine larchitetto Diremo qui alcuna cosa diquello chesapartie
ne afare alarchitetto & anche [sllo] chesiconuiene essere fatto inuerso dilui ——

& chesia bello

Apartiensi alarchitetto essere praticho impiu cose ma alpresente nonuoglio
dire quello siconuengha allui disapere pche intendo tractare altroue Ma
solo quello chesia suo huficio circha alprouedimento dello hedificio quan:
do e generato & diterminato secondo che e detto disopra Et cosi diremo
ancora quello chedebbe essere fatto inuēso dilui dacolui chella eletto pero
rdinatore & fattore diquella cosa che egli ama Non e altro lo hedificare
senone un piacere uolumptario chome quando lhuomo e innamorato & chi
la prouato ilsa chenello hedificare ce tanto piacere & desiderio chequāto
piu lhuomo fa piu uorrebbe fare & pure chegli possa mai nonguarda as
pesa & diquesto tutto di siuede lasperienza. Cosi come uno quando e īna
morato uolentieri ua auedere lasua amorosa. Et quando ella e inlugho che:
egli lauegghа nongli rincresce & nonglauiene annoia iltempo cosi colui chefa
hedificare ua uolentieri auedere ilsuo hedificio & quanto piu louede piu
louorrebbe uedere & piu glicresce lanimo & quel tempo passa & nongli rin:
cresce mai o diragionarne o diguardarlo come lo īnamorato proprio dirago
nare dellamorosa Et cosi sighode quando glie lodato & cresceglі piu lanim°
Et cosi quando e absente & che uno glieneragioni molto glipiace & desidera
dandarlo auedere & sempre collanimo dagiugnere desidera cose checreda che
stiano bene come proprio fa lōnamorato & seninno mezzo glielama & fagli
humile & honore & questo solo adue fini. Vno pella humilita & laltro pfama
pche sidicha iltale fa fare cosi bello hedificio siche faccendosi pmezzanita dique
llo architetto debbe essere amato & honorato quando plui e sufficiente & ques
to sidebbe esaminare dauerlo piu sufficiente chesipuo. Sara sufficiente quādo
lui innanzi siprouedera come io to detto faccia ildisegno dilegniame & mi
surato & compartito & arbitrato inquello tutte quelle cose che a principia
re & aseguitarle fiano opportune come sono queste cioe calcina sabbione pie
tre cotte & crude & legniame & fondamenti & cordene & altre munitioni
opportune secondo iluoghi doue sifa lo hedificio & debba eleggere & cognio
scere buoni maestri damurare pche inquelli sta ancora molto Cheben che
larchitetto fusse buono & sufficiente & chelli maestri fussero tristi cioe che
non fussero buoni maestri glifarebbono uerghognia & ledificio neporterebbe da
nno & quando a cosi proueduto & hordinato debbe referire alsignore dello he
dificio & pche non tutte leuolte quando bisognio acchadesse arebbe forse anim

dine dipotere parlare bisognia constituirgli psona dabene & sufficiente & sollecia
ta ilquale habbia aprouedere poi acqueste cose & allui quando fa bisognio de
lle cose opportune allo hedificio. Non debba essere sopra acomandare alarchi
tetto dinimna cosa senon quanto glifusse imposto dalsigniore & principale
dello hedificio. Mapiu presto debbe comandare larchitetto allui delle cose a
ppartenenti allo hedificio & e tenuto abubidere & cosi debbe larchitetto hor
dinare tutte quelle cose come o detto & prouedere innanzi tempo imodo che
psuo difetto nonuengha esso hedificio aricieuere alcuno mancamento & chosi
hordinare imaestri immodo che tutto quello chefanno uada conhutile & non sa
bbia aguastare ne adisfare. Questo faccendo a sodisfatto auna parte delsuo u
ficio. Et com[e] lo hordino debbe intendere lordine & ilbisognio dello hedificio cheua
da secondo lauolonpta & bisognio delprincipale & debbe guardare aintendere
bene lafaculta dellospenditore & lasua possibilita condiscretione & achomoda
re lecose conogni uantaggio & comeno spesa chesia possibile & cosi conducere tu
tte queste cose che anno acrescere ilcorpo & membri dello hedificio & conog
ni diligenza pensare & intendere ogni uantaggio come selui proprio hauesse
affare laspesa. Siche larchitetto debbe auere grande auertenza atutti uantag
ggi dogni minima cosa chesia distribuita immodo cheua inhutilita dello hedifi
cio ilquale simura & aguardare lecose opportune sebene ilprincipale o quello il
quale a aprouedere aesso hedificio uolesse prisparmare spesa & cogniosciesse
chello hedificio nauesse aricieuere uerghognia nonlo debbe aconsentire premente
& piu tosto lasciare stare ogni cosa chemai aconsentire cheper scarsita & auari
tia uenisse auere alcuno manchamento o sueramente uergognia alcuna & seni
done dapoi lopera biasimata. Debbe larchitetto come o detto guardare aogni
sottigliezza & aogni uantaggio manonmai doue cogniosciesse cheglirisultasse uer
ghognia o manchamento dise & cosi ogni cosa guardare chesia giustamente pa
ghato ogni cosa chebisognia aesso hedificio cioe quello cheuagliono esse cose & non
piu & cosi quelli chelauorano siano pagati secondo chemeritano o per magistero o
per altre fatiche che inesso acchadessero & cosi insieme conlo commessario distri
buire & diterminare queste spese accio chegli possa referire alsigniore que
ste spese che occhorrono & farne fare scriptura immodo chesempre laspesa
siposssa uedere anno perano sommare tutte lespese fatte & secaso e chesia un
hedificio grande doue molti hedificij siano damurare debbe lui hordinargli maestri
& distribuirgli immodo chenon abbino aperdere tempo ne auenire contentione i
frallloro debbe eleggere uno diquesti maestri damuro ilquale glipaia piu soffi
ciente & allui referire & hordinare ilauorij chesanno afare & chequello lon
tenda bene & glialtri poi far fare & checontinuamente lui inteso lauolon
pta & lemisure chedi per lui glida metterle & farle mettere adesecutione
inmodo chequando larchitecto riuede illauoro che sia stato fatto secondo
che aquello a dato aintendere chesecosi nonfacessi sicommetterebbe degli
errori & poi nonsitrouerrebbe chi gliauessi fatti. siche e necessario tenere detti
modi. Questo basti palpresente quanto sappartiene aprouedere alarchitecto:
Et cosi aimaestri dilegniame & cosi acquegli chetagliano lepietre & ogniuno

nabbi uno ilquale sia sufficiente aguidare ghaltri & dintendere quelle:
cose chesono loro commesse perlo architetto. Abbiamo detto palpresente a
assai & abastanza delloffitio dellarchitecto benche altre cose allui sapparte
gha delle quali quando accadra nefaremo mentione. Ora diremo quello
che sidee fare uerso dilui cioe uerso larchitetto, principalmente dee essere ho
norato & amato dachi fa fare nonaltrimenti chelui disidera chelsuo difitio ua
dia bene neconaltro amore & diligenza chefa inuerso diquella sanza laqua
le generare huomo nonsipuo ne anche sanza larchitetto nonsipuo generare
nededicare hedifitio chestia bene pleragioni antedette. Et perche ancora
sono inrari queste scienze & perquesto nedee essere fatto stima pero che
lhuomo e detto gentile tanto quanto egli a uirtu & anche pche auendolo
eletto pfattore & hordinatore & lanimo tuo nelsuo & lui elsuo amesso inse
guitare iltuo appetito conquello amore chedetto e disopra tiserue & conduce
quella cosa laquale tu tanto ami & spendia tanto thexoro solo perlodeside
rio cheai diuederlo fornito chemolti sono chesisono indebitati & impegniati i
loro beni immobili solo perlogrande piacere cheloro pighano dello hedificare
leggesi di Milone cittadino Romano cioe quello che amazzo Clodio ilqua
le fece fabbricare una casa si marauigliosa cheuispese thexoro infinito &
lamaggior parte piglio ausura & impresto dasuoi amici non paltro senone
plodesiderio grande & piacere cheaueua difare detta casa. Leggesi ancora
di Marcho agrippa ilquale fece fare molti hedificij infraquali untheatro:
delquale lauctore fu cioe larchitetto. Valesio ostiense architetto ilquale fu
molto amato & honorato dalui. Dice Vetruuio che essendo Alexandro inella
grecia acampo fu uno chiamato Zenocrates ando allui puolergli parlare
& parlando conc[e]rti desuoi fu tenuto perparole piu di dubitando lui non
essere stato fatto asapere al Re come molte uolte accade chedichono difa
re lenbasciate asignori & pche nonparo alloro poterne auere forse pre
mio tenghono leloro parole care perfare indouinare ilpremio achi aspe
tta, Siche pensando lui & forse non aueua anche daporgere alcuna cosa di
et termino chelongegno suo glifacesse parlare & cosi sendo iuidi Alexandro
impublicho tramolte & uarie persone & detto Zenocrate sispoglio ignudo &
conuna pelle dilione adosso & conuna ghirlanda dipioppo incapo & una
mazza imano come portaua Herchole perlo mezzo della gente simisse &
uedendo labrighata costui inquella forma ghdaua laraia immodo chefu a
lla presenza del Re Alexandro marauigliandosi & piacendogli ancora lasua
presenza perche aueua bella persona & ben fatto & bello aspecto lodomando
chi egli era & lui glirispose sono zenocrate architetto demacedonia & doma
dollo pche egli andaua inquella forma Rispuosegli & disse pche inaltro mo
do nonmipoteuo cognoscere neparlare Piacendo ad Alexandro lodomando che
cosa uolessi fare dissegli che aueua disegniato nelmonte libano che era non
troppo distante daquello luogho huna statua duno huomo che duna mano
teneua una citta & dallaltra una patera doue uoleua ricoghere tutte la
cque diquella montagnia doue Alexandro lodomando segli aueua proueduto

Quello saparttiene aesse fatto uerso larchitecto:

Marcho agrippa
Valesio hostiense
Architecto

Nota lastoria che
narra Vetruuio di
Zenocrate Architecto

segli huomini che habitassero inquella citta havessero dapotere seminare
lebiade pmangiare Rispuose cheno. Allora disse alexandro chesarebbe co
me una femmina chefacesse uno figliuolo & non avesse latte Et cosi ebbe
piacere dello aspetto & diquello sofferse difare & volselo appresso dilui:
& quando fu dove chee oggi Alexandria disse, o Zenocrate qui voglio ch
ttu facci una citta perche ce delterreno dapotere coltivare & cosi fece he
dificare inquel luogho quella citta laquale fece chiamare Alexandria plo n
me suo & amo detto Zenocrate & fegli grande honore pche conosceva inlui vi
tu dadoverghene fare Sarebbeci dadire deglialtri assai ma questo basti alpre
sente Dico chelarchitetto dee essere honorato & premiato didegnio salari

Come larchitetto dee esse honorato & pre miato didegnio salari

conviemente ditale scienza perche vedendosi larchitecto esse trattato be
ne sempre pensa difare cose lequali sieno utile & honore dello hedificio &
pensa devantaggi che in uno di megliora ilsuo salario auno aviso & cosi
plopposito ancora puo fare digrandi danni chenon sara chisenaveggha. Que
sto agni psona aviene chesevede non essere meritato secondo vede chelui
merita nonpuo avere amore allopera nepensare cosa chesia troppo hutile
& ancora: & ancora contutto chesia paghato accharezzarlo accio chepaia che
abbia agrado ilsuo servire: Et ancora alcuna volta donargli qualchecosa. Et
non fare come uno chio conobbi ilquale midisse che aveva hedificato uno
certo hedificio congrande vantaggio & hutilita desso hedificio & quando vene
alla distributione delsalario cheglera stato promesso midisse glienesbatteron
ilsesto. Et perche lui credendosene essere meritato overo migliorato almeno
non mancato della promessa glera stata fatta. Ebbene grande sdegnio & ma
cho molto dellamore cheaveva verso diquello. Nonsivuol fare inquel modo ma
isi innanzi chesia publicato nedivulghato sepur se avaro ochetu nonpossa tan
to accordati collui pche non e tanto ildapno quanto e lavergogna chepare pa
re chesia pqualche mancamento plui comesso Sicheglie buono dispendere uno
denaio pmigliorare poi ilgrosso comio o detto eglie daessere honorato qua
do eglie buomo chelomeriti. Et cosi ancora tutti quelli che anno alavorare
& afare lavorare lodebbono hubbidire & reverire Ancora cognioscendo lui
essere comio o detto nonsivuole quando lo hedificio e bene inteso & termi
nato tramutare nefargli rimuovere glordini & disegni & membri & pcho forme
e sarebbe unrompergli longegnio & sarebbe dapno & verghogna assai allo
hedificio & achi lofa fare. Nonvuo. dire altro pora dello architetto credo che
pquesto siposssa intendere quello sidee fare inverso dilui:

Quanto sono lespetie delli hedificij:

AI veduto ancora lordine chebisognia achi vuole hedificare hora e davede
re quante spetie dihedificij sono a me pare chesiano tre cioe Publica Privata
& sacri. I sacri sono ditre altre ragioni Publici Comuni & Privati Ecomuni
sono come e ilduomo della citta & sotto questo qsicontenghono iprivati lipu
blici sono come adire questi conventi defrati minori cioe diquelli disanto fra
cescho & altri hordini convenevoli Iprivati sono come questi luoghi dosservanza
& monisterij liquali anno tutti variati hordini & modi ad abitare Dare
mo ilmodo quando sara tempo come siano daesse hedificati secondo mio parere

AI ueduto & inteso desacri ora uedrai depublici & comuni & questi sono pa
lazzi designiori & disignorie cioe palazzi doue sitengha ragione deofficij co
me dicapitani & dipodesta & sono queste publiche ecisicontiene ancora delle
comuni come sono stufe tauerne & alberghi & luoghi uenerei & come sono
logge teatri cioe luoghi daguochi benche oggi di non susano antichamente si
sauano. Leprivate son poi huniuersali deglialtri tutti & diqueste senefanno
tre parti come sono quelle degentili huomini & populari & infimi Anco
ra ce habitationi & hedificij difuori della citta & queste sono poi in
due spetie diuise come sono quelle decittadini & gentili huomini & quelle
derustichi. Sono ancora due spetie dedificij come sono lecitta & chastella
lequali sono principali & diquesti sitrattera apieno quando tempo sara
Sono ancora altri hedificij dunaltra spetie come quegli chesifanno pfortezze
aguardia delle terre liquali sono publici aogni psona peruedere masono
priuati pcagione della proprieta che anno inessi & pernecessita & sicur
ta diben uiuere furono trouati questi asimilitudine come dire ilsignore
& principale della terra & perquesto e priuato perche non e lecito che
ognuno possa aognora parlare colsignore. Et cosi come ilsignore e sem
pre damolte psone achompagniato & attorniato dacquelli che sono de
putati aesso esercitio chenon lassano ogni persona andargli appresso pdeg
nita & riputatione della Signoria cheseogni persona glipotesse aogni sua
posta andare appresso nesarebbe fatto pocha stima. Et cosi come ilsignore
rapresenta & ghouerna & regge tutta lasua citta & cosi ladifende e de
temuto & hubbiduto & cosi larocchа o uuogli dire lafortezza e guarda
ta ede un freno della citta & perquesto e priuata chenone lecito senone
acquelli cheperloro signore o acchi lui piacesse andarui chese altrimenti
facesse sarebbe fatto dilui pocha stima & interuerrebbe asimilitudine come
alsignore della grande abbondanza della cosa e rincresceuole & uiene i
fastidio & potrebbe essere preso dagente chenneresurterebbe dapno assai
a piu persone. Basti questo perora quando sara tempo didire della pro
prieta sene dira & come uuole essere hordinato & fortifichato perleragio
ni sopradette & come e necessita che innogni citta & castello uisia signore
o ueramente qualche principale accio chesiano guardate dinotte & didi dacque
lli che auessino malanimo uerso diquelli faria uenire uolunpta forse atale
chequando uede lacosa ben guardata non persa quello. Chome o detto quan
do discriuerremo elmodo & lordine desse allora discriuerremo ilsuo hordine
& modo & proprieta & doue sia ilsuo sito chesia meglio & anche ppiu guar
dia della citta:

TVtti questi hedificij sono dedicati auarie generationi dipersone & uariamen
te debbono essere hedificati secondo chelaproprieta richiede imprima tratte
remo delli hedificij appartenenti alla religione & diquesti imprima mo
sterremo ilmodo & lamisura. Maperche imprima sidee tessere ilpanno &
poi fare lauesta Io discriuerro innanzi una citta secondo ame parra che

debba star bene & essere bello ilcircuito discriuerremo dentro tutti questi
nostri sopradetti hedificij & diquesti timosterro ilmodo & laforma & lami
sura secondo loro qualita & cosi diciascheduno particularmente mosterremo
isopradetti modi secondo che ilnostro picholo ingegnio cimosterra cosi fare
mo:

Diquante ragioni sono ghedificij sacri

GLiedificij sacri sono ditre ragioni come to detto cioe. Comuni Publici & Pri
uati & alcuni sono comuni & publici. Alcuni sono Publici & Priuati. Questi pu
blici & comuni sono come lachiesa chatradale cioe ilduomo della citta & lal
tre chiese parrocchiali queste participano delle priuate & delle comuni &
anche quasi publiche asimilitudine & cosi tutte quelle chesono bufiziate da
preti Lacatredale & comune & publica perdue ragioni e comune perche
elle fatta condanari comunalmente dituttj & pero e chomune atutti &
anchora e lecito aogni persona hudire loffitio inquella come nella sua pa
rrocchia & e publicha aogni persona. Laltre parrocchiali sono priuate però
nessunaltro chequello della parrocchia puo andare perli sacramenti sono co
muni pche sono comuni aiciui & cosi acquesti timosterremo modi & misure

Degli hedificij publici & sacri:

Edificij publici & sacri sono quegli doue stanno hordini difrati & questi co
tenghono inloro delle publiche & delle priuate lepriuate son quelle doue
sta la obseruanza lequali sono inuariati modi & qualita & diquesti anco
ra daremo ilmodo secondo che aciascheduno sappartiene. Ecci ancora hedifi
cij pij come sono spedali & questi sono publici & comuni & variati effetti
anno inloro & cosi uariati modi. Quando sara tempo & noi netratteremo:
Glialtri hedificij priuati chesono dedicati alle religioni sono come badie &
monisterij dimonaci & ancora dimonache & quegli che anno ghermi & co
me sono ancora ecertosini & delle spilonche & romitorij queste cotali ge
nerationi dedificij sono priuati mapiu uno che unaltro:

Quante sono lespetie delli hedificij designiori:

E detto delle spetie delli hedificij sacri hora diremo quante sono lespetie de
lli hedificij designiori & signiore o uuoi dire reali questi participano dico
mune & dipublicho & dipriuato publicho inquanto che aognuno e lecito co
munemente andarui dentro inesso & difuori uuole essere speduto dentro se
none dauna certa parte: Quando tratteremo della hedificatione desso da
remo attendere tutte leragioni. Et priuato inquanto cabita ilsigniore none
lecito andare inquelli luoghi piu che allui piaccia:

Delli hedificij doue sitiene ragione:

COmuni & publici sono quegli doue sitiene ragione & questi anno ancora
publicita & comunita & priuatita cioe quello doue sitiene laragione huni
uersale cioe ilpalagio della comunita e publicho & e comune aciascuno quello
delcapitano & podesta & simili busici cheanno aministrare Iustitia cherminale:
questi sono comuni priuati & publici plareligione sopradetta come quello delsigno
re acquesto ancora daremo loro modo & forma secondo sapartterra aciascheduno

Delli hedificij priuati:

Resta adire depriuati quelli saranno ditre maniere & ragioni secondo loro
hordine Questi saranno palazzi dagentili huomini & casamenti dapopu
lari & dacomuni artigiani & dapsone dibassa condittione & poueraglia di
queste faremo pocha mentione pche nonuentra troppa spesa neanche neā
che magistero deghaltri solamente delle case difuori alle uille & anche diqste
sifara mentione:

PArrebbe forse meglio adalcuni adouere comminciare apicchol hedificij omo
lere mostrare ilmodo & lordine delledificare & poi uenire seguitando per
hordine imaggiori & Io o fatto unmio pensiero diuolere hedificare & prima
piare una citta inellaquale hedificheremo tutti edificij che innessa sappartengo
no & tutti conordine & conmisure secondo che aciascheduna sapartterra
& chesi conuerra. Maperche perme solo nonlaposso hedificare innanzi con
quello chea aspendere neuoglio ragionare & seegli sara contento della spesa:
io la hedifichero. Ma imprima glifaro ildisegno inanzi chella sicomminci afon
dare/o altre cose fare o pensato ilmodo ilquale credo cheglipiacera. Et alpē
sente perche non e troppo occhupato glilenoglio andare adire credo chelafā
tasia glipiacera come fece quella di Democrate ad Alexandro magno. Io glio
parlato & lui ma risposto chella inuentione glipiace mache nonuuole uede
re ildisegno & che perogni modo lauuol fare. Et che imentre che io peno a
fare questo disegno che io glidicha quello chebisogna principiare afondarla
Siche acquesto bisogna prima innanzi atutte lecose grande quantita diza
ppe & picchoni & pale & far fare calcina & pietre grandi & assai. Et tratte
remo come sideono fare lepietre cotte & come sidebbono fare lecalcine pessere
buone/ Delsebbione siprouedera quando sichaueranno efossi & fondamenti & di
sabbioni/ sitractera ancora diquelli chesono migliori & anche diquelli chesono
piu tristi & pche siposssa prouedere diquanto ghenebisognera sidelle pietre & si
della calcina & anche delsabbione glifaremo laragione insuldisegno imodo po:
tra intendere laquantita cheuandra diciascheduna delle dette cose cioe pietre
calcina & sabbione quantunque bisogni altre cose come e legniame & corde
rie & ferramenti iquali insuldisegno simosterranno:

Maperche io detto che allarchitetto sappartiene prima generare ledificio insie
me conquello cheuuole hedificare. Io o gia generata questa citta colmio si:
gnore & insieme collui lo examinata piu & piu uolte & da me pensata:
& collui diterminata & poi io lo partorita cioe glieno fatto uno disegno
inliniamento secondo cheuanno ifondamenti egli piaciuto ma innanzi sico
minci io glio detto quello chebisognia Siche io imentre sipena apparecchiare
queste cose opportune perlo fondamento dessa faro ilsopradetto modello o uuoi di
re disegnio rileuato imodo chechi leggera questo mio libro uedra & inten
dera questa citta consuoi hedificij rileuata & misurata & proportionata se
condo loro qualita & loro forma & modi opportuni:

SArebbe forse cosa piu conueniente prima comminciare atractare imodi:

Democrate:
Alexandro magno

iquali sidebbono adoperare & ancora ache tempo sidebbono tagliare p(er)che
siano piu durabili & buoni & cosi daltre pietre uiue chesanno adoper(a)
re nelledificio & quelle chesono dafare calcina & cosi daltre cose oppor
tune lequali sono hutili tutte alledificare:

A me par pure douere comunciare imprima abedifichare questa citta m(a)
innanzi come io detto faro prima eldisegnio poi secondo miparra &
secondo neuerra ilbisognio dituite quelle cose lequali faranno mestiero:
allora dichiareremo tutte lesopradette cose ouero io dapoi nefaro uno t(ra)
ctato diperse sommario ditutte generalmente come appresso intenderai:

Ildisegnio della citta chiamato Auerliana

Siche io intendo adesso diprincipiare ildisegnio della sopradetta citta ilqua
le disegnio appellero Auerliano & lacitta appelleremo sforzinda laqua
le bedificheremo inquesta forma Et eleggero ilsito ilquale io o gia ue
duto & examinato piu uolte & accio chetu ancora lo intenda telodiscriu(e)
rro permodo chetu lopotrai intendere & uedere chiaramente:

Ilsito chio o uisto sie che ame pare chequesta citta sia ben posta illuogho
salubre cioe sano & anche fertile & almeno aluiuere humano sie questo:
ilquale alpresente tidiscriuerro. Elle una ualle circundata damonti & dalla
parte meridiana emonti sono piu alti i(n)modo chequello uento ilquale sidi(a)
ma austro ne affricho ne notto no(n)glipossono offendere. Euro subsolano Vul
turno ancora e assai difesa perispetto demonti orientali leparti occidenta
li sono alquanto piu basse. Zephiro & Circio & Fauonio assai temperata
mente aspirano. Maisi chelaparte settentrionale. Borea con Aquilone &
eurus pure alquanto acerti tempi compiu ardire lauicitano chenessuno:
deglialtri. Quando lafonderemo allora tidiro sotto che clima & pianeto
& punto. & hora & tutto quello chesara mestiere intendere tutte le
proprieta Io tinarrero tutto questo sito come egli sta dipinto & quello
chenoi trouamo inquesta ualle auisandoti chetutta lacerchai & accha
demi una uentura che io trouai ungentile huo(mo) ilquale era propinquo
acquella ualle & piu chelui andaua auncerto suo luogho chelui aueua
quasi alentrata desso rileua(to) su uno monticello chetutta quella ualle si
uedeua. Ilquale mise molte acchoglienze & menomi acquella sua sta(n)za
& uolle chio desinassi collui & desinato chenoi auemo conmolti & uarij
ragionamenti uedendo egli chio aueuo piacere diuedere questa ualle
come gentile huomo disse montiamo acauallo cheuoglio uenire conuoi
& mostrarui questo luogho. Io disideroso disapere tutte lebonta & lui
lita didetta ualle domandai come sichiamaua quello fiume chechorreua
perlomezzo didetta ualle & lui disse chesichiamaua sforzindo & laualle
sichiamaua inda ilperche molto mipiacque & acceptai laproferta chedet(t)o
gentile huomo maueua fatta & cosi insua compagnia andai uedendo qu(e)
sto sito & questa ualle inella quale non era gia terre grosse mamolte uille

Ilfiume sforzindo Laualle inda:

& luoghi dabestiame uedemo assai pquesta pianura buoi & pechore & altri
animali / terreni lauoratiui assai domandamo lacompagnia delle cose chesi
ricoglieuano inquesta ualle se erano buone mirispuose che grano uino olio
zafferano mele siricoglieuano migliori cheinnaltro luogho chelui intende
sse frutti bonissimi carni damangiare dimestiche & saluatiche bello uccella
re & ancora diqualunque caccie chelhuomo sidiletta. Inquesto chenoi an:
dauamo cosi ragionando due cauriuoli sileuano pocho dilungha dannoi &
giu peruna prateria cimostrarono leloro brache & cosi disalto insalto trapassorono ilprato & peruna seluetta che era quiui propinqua insulentra
ta luno inulaccio chera stato teso lisimpastoio īmodo che auendolo ueduto uncane dun uillano ilquale ^ haueua teso illaccio logiunse & siloprese In
tanto chenoi andamo ildetto cauriuolo auemo & cosi uenendo ilpadrone:
delcane ilquale era conoscente delmio compagnio ancora cortese & piaceuole perogni modo celuoleua donare. Noi nonuolendo acceptare perforza
bisognio quella sera chenoi rimanessimo collui & rimanendo cife grandissimo honore & poi lamattina pogni modo cife apparecchiare inuncerto
luogho lungho quel fiume cenandamo adesinare & lui arecho alcune:
reti & subito inquel fiume prese alquanti pesci buoni iquali furono cotti inunā
certa capanna dipastori & lungho questo fiume facemo colletione chequāto ame parue io nonmangai mai cose chepiu mipiacessino nepiu saporite che inquesta ualle & poi noi caualcamo & tutta landamo cercando &
uedemo laforma dessa Et inquesto modo basti questo & perche possi meglio intendere telomosterro perdisegnio. Ora tiuogho narrare quanto ame
sara possibile nelmodo che ame parue detta ualle:

pauentura: ^

Come o detto questa ualle e molto amena laquale stimo sia plo lungho
circha dottanta stadij cioe qualche dieci miglia accio chetu intenda quāto e uno stadio sappi che otto stadij sono uno miglio. Et lungho questa
montagnia meridiana corre uno fiume dilungha dalla montagnia per
spatio duno miglio uiene questo fiume inquesta ualle diuerso oriente
& cosi circha di due miglia alentrare della ualle fa una certa uolta quasi come una biscia come uedrai qui pdisegnio apresso & poi sidistende giu
pla ualle pure dando alcune uoltē manon troppe & lesue riue sono si ferme
che piena chelli uengha dacqua nōle guasta nemai escie delsuo letto chiaro
& rilucente chesempre siuede laghiaia nelfondo pesci bonissimi produce Questa montagnia sileua su diquesto piano non troppo alta anzi dolcemente si
uiene alzando & tutta amena & piaceuole & cosi poi sinnalza tanto che
quelli uenti come to detto nonlapossono offendere & cosi questa parte e
bene arborata didiuerse piante fruttifere Dalla parte opposita uerso settātrione e lamontagnia non tanto alta. Mapoi dilunghandosi pquel uerso &
passando inalcuna altra ualle poi salza aspramente & seguitano imonti alpestri ^ & questa parte e molto fruttifera & molto fertile quasi ditutte lecose
o lamaggior parte chebisogniano alla uita humana inmodo che Pallas

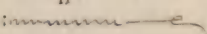
Viij stadij fanno
Vno miglio

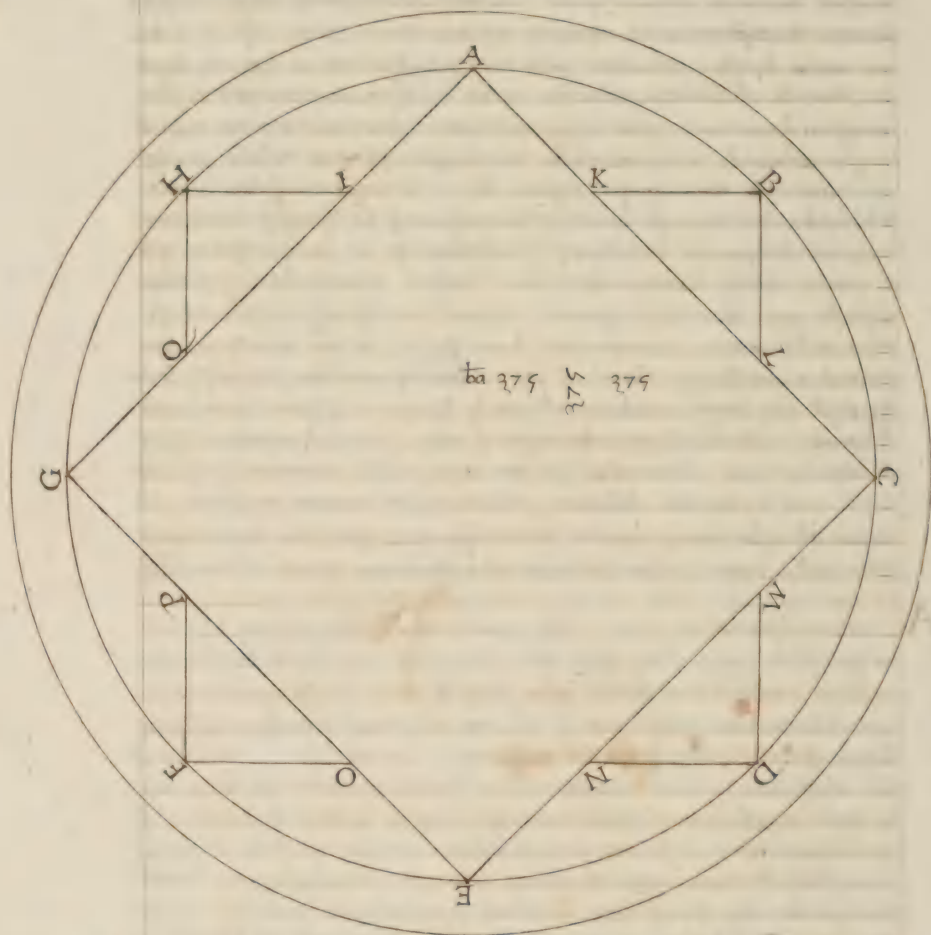
& altissimi ^

Cereres & Minerua & Baccho glie molto sacrificato. Et piu uiddi uno
luogho inquesta ualle cheuedendolo cosi dalungha mipiacque molto ilqche
quanto piu miciappressimauo tanto piu mipiaceua & questo era unluogo
rileuato dalpiano ilquale cosi auedere pareua quasi unmezzo migho &
non era pero spicchato totalmente dacquesta montagnia maera atacha
ta dapie assai dolcemente suenina allarghando & faceua untale monti
cello intorno acquesto ghiarcundaua una selua laquale era digiro ditre
miglia incircha & tutto pare auedere una uerdura. Domandando io il
mio compagnio chemimenaua auedere questa ualle midisse erano tutti
allori & faggi & querce & chenella sommita cerano molti uliui & piu
midisse cheuera una fonte abbondantissima dacqua laquale era chiari
ssima & bellissima & cosi hudendo gliuolsi andare & andamo & passamo
ilfiume puna barchetta cheghera & nelpassare cidisse quello chestaua lì:
acquello officio guardate nellacqua & io guardando uiddi parecchi belli:
pesci domandai chepesci egherano midisse cheerano trote lequali erano:
bellissime & grande piacere nebbi che andauano scorrendo pquel fiume
& cosi congran piacere ilpassamo si placqua tanto chiara & bella & si p
quegli pesci cheuedemo: passati nandamo uerso questa selua & peruno:
sentiero entramo & andamo oltra peressa altri arbori chequegli iquali n
lui maueua detto non trouamo Masi perquella uia non molto husata era chepassando cosi
dacquesti allori & faggi molto hombrata & inquesto guardando peressa
uiddi pocho distante danoi agiacere due cerui iquali come cisentirono su
bito silieuorono & spauentati plaselua fuggendo spesso siuoltauano indietro
& cosi perquesta uia andamo sulasommita doue era circha dunmezzo
miglio dipiano & lafonte cosi quasi alprincipio delpiano erani daluogho a surgena
cuna pianta diquelli allori huliui & faggi & alquante rouere erano ra
re & sotto spazzato & pulito conuna erbetta minuta & uerde cheparea
uno smeraldo. Inquella pocha dipianura trouamo untale romitoro cosi co
me adire una celletta assai picchola laquale era pocho distante dalla
fontana andamo la & battemo laporta rispose una boce assai bassa &
suaue & Ringratiando iddio disse chisiate uoi & noi gliele dicemo Venne
alla porta uno huomo digrande & bella statura conuna grande barba
& domandoci quello chenoi andauamo cercando. Noi glirispondemo che
andauamo puedere quelli luoghi & chemolto cipiaceua ilche cifece buona
cera & una buona racchoglienza & menoci dentro inquella sua hab[i]
tatione & iui erano sue diuotioni cioe figure didio & dinostra donna:
& inuitoci affare colletione & diquello chegli aueua cimisse innanzi cioe
pane & alcune sue pome & dellacqua diquella fonte lequali cose pare
uano a me bonissime & molti & uarij ragionamenti auemo insieme in
tralialtri glidissi che inquelluogho uistarebbe bene una chiesa & molto:
meneconforto siche perlosuo conforto & anche perlo luogho che era co
si atto & bello Io determino didire almio signore chemilassi hedificare

untempio amio modo & sanza fallo sara una cosa molto bella & de
gnia dipoi pigliamo licenza dacquesto santo huomo & uenimo pellaltra
ina opposita & uenendo oltre trouamo peressa cerui cauriuoli & altri:
animali & huscitj dalaltra parte trouamo continuamente laqua diquella
fontana chedischorreua & andaua alfiume chiara comun cristallo & den
tro impiu luoghi uedauamo ghamberi grossissimi & poi huscimo dique
sta selua & andamone perladetta ualle & continuamente quanto piu
larisguardauo tanto piu mipiaceua ilsito ilperche io stimo che inuerun
luogho delmondo nonsitrouerrebbe uno luogho cosi atto & bello peredifi
care una citta come questo dissemi allora ilcompagnio secuta alcuna:
si hedificha qui appresso questa selua taglierassi Io glirisposi cheno perch
non era delegniame chesadoperi a hedificare & poi ancora ghsono que
sti monti inuerso leuante tante selue darbori apti ahedificare & oltre
acquesto apti acondurre ilperche io stimo chenonsitaglhera mai questa
selua & Io ancora neconfortero ilmio signiore & poi ancora maxime
faccendoci quelluogho diuoto & santo chenonsipatirebbe sitagliasse Siche
diquesto non bisognia dubitare hauendo lattitune delfiume acondurre
illegniame dellamontagnia chedogni faculta senepotra condurre & sen
do ilfiume apto cheperinfino alcapo della ualle uinerrebbe grosse bar
che & naui dacharicho dalmare ancora possono uenire perche nonglie
troppo dilungha credo chesiano non troppo piu ditrenta migha dapie
della ualle pinfino allito delmare siche facilmente potranno uenire

do:

AI ueduto ilsito credo come a me ancora a te debba piacere & spetial
mente sendo posta detta ualle sotto buona aire & fertile & abbondan
te come perisperienza siuede Io to detto come io uoglio mediante ilpo
tere dellantedetto hedifichare questa citta & prima fare ilmio disegnio
ilquale stara inquesta forma & proportione laprima forma sara due qua
dri adosso luno allaltro non iscontrando ghangholi insieme Ma luno ango
lo uerra equalmente distante intradue angholi delluno & dellaltro qua
dro laproportione anghulare sara didistanza tralluno anghol allaltro:
dieci stadij chee uno miglio & quarto siche sara lacirconferenza diquesti
due quadri otto stadij ilsuo diamitro sara uentotto stadij · Sara lacir
cunferenza anghulare ottanta stadij · Questa e laforma deldisegnio che
io to detto & inogni anghol io intendo fare tondo cioe una torre
tonda · Et accio chetu intenda lamisura picchola delmiglio & anche de
llo stadio · Elmiglio e tremilia braccia & e come to detto otto stadij Si
che lostadio uiene aessere trecento settanta cinque braccia:

AI inteso queste misure hora uoglio checome io o mostrato ildisegnio line
ato alpadrone cosi chetu ancora louegghi indisegnio lineato come uedrai
nellaltra faccia ilquale e proportionato informa picchola & secondo tu:

uedrai squadrato questo diquadri picholi perquesto potrai intendere
lemisure grandi proportionate dacqueste picchole:

Come to detto .Io timosterro questo plimiamento ilquale e riquadrato in
quadri picholi tuglipotresti intendere grandi & picholi atuo senno maio
glintendo diquesta misura cioe diquattro stadij perciascheduno quadro che farebbe almodo nostro mezzo miglio perquadro. Siche uedendo questo tupuoi sapere quanto uiene aessere grande per lacutta o uuoi dire miglia o uuoi
dire stadij ouuoi dire braccia tu sai quanti stadij e uno miglio & sai
quante braccia e lostadio moltipricha & saperrai quanto ella circunda
& quanto elle perogni uerso. Et cosi allaragione diqueste misure massime

delbraccio faremo hedificij chesaranno discripti inquesto nostro disegnio
& cosi poi nella prefata citta:

Tu ai ueduto inquesto disegnio lineato come peresse linee ai inteso ladiscre
tione dessa citta & perche meglio lontenda Io iluoglio fare rileuato. Eldise
gnio rileuato sara sicome io ho squadrato questo inchinque quadri retti i
uno dequadri deldisegnio. ben chetuuedrai siano squadrati equalmente sico
me uedi qui peresso proprio. Et queste cinque parti chio o fatte diciasche
duno quadro e quattro stadij come puoi intendere cioe mezzo miglio
Et perche auolere sminuire tanto questo stadio cioe dispartirlo intante
braccia picchole proportionate adesso secondo che io telmostro inquesto di
segnio perche maggiore io nonloposso fare inmezzo foglio bisognera spar
tirlo in 375 parti. siche uolendone fare tante parti insipocho dispatio saria
mestieri uno minimo segnio & farlo ancora sottilissimo quanto fusse mai possi
bile pensa quanto uerra amultipricare 375 minimi punti moltipricando
farriano molto piu grande chenon e lospatio chetiene uno diquesti □ che
sia stadio. Et chesia uero questo e uno spatio □ duno stadio. Siche come
uedi non e possibile Tu puoi adunque comprendere questo mio disegnio
rileuato nelmodo cheperparole tidaro aintendere & non altrimenti perdi
mostratione uisiua. A te debbe bastare chelrilieuo sara questo chio to de
tto difare nella forma inanzi discripta come tuuedi sono due quadri a
dosso luno allaltro & sono duna medesima grandezza cioe equali luno
allaltro dibraccia settemilia cinquecento cheuiene aessere tutta trentami
lia braccia lacircunferenza diquesti due quadri:

Perche intenda bene quello cheperlo disegnio tiuoglio mostrare mia inten
tione non e difare inesso senone dogni hedificio uno cioe dogni forma &
dogni ragione dedificij chome una chiesa & uno palazzo dasignore &
uno dagentile huomo & huno daofficij & case priuate. Vno ghenefaro
ancora dalcuni hedificij iquali intendo poi nella citta hedificare inmodo che
ciascheduno glipotra bene intendere permisure & proportioni & qualita se
condo che aciascheduno saparterra: tu iluedrai tutto squadrato imprima &
poi ogni hedificio alluogho suo posto. lemura prima ottanghulate saranno gro
sse braccia sei & alte uoglio chesiano quattro uolte quanto sono grosse Le
porti saranno neglianghuli non retti poi lestrade sipartiranno dalle porte
& andranno tutte alcentro & quiui faro lapiazza laquale sara perlunghe
zza uno stadio & pelargho sara mezzo stadio & intesta dessa sara ladhie
sa cathedrale collesue appartenenze: dallaltra testa sara lacorte cioe ilpala
zzo signorile & anchora ghaltri palazzi appartenenti come quello delpo
desta & quello delcapitano chontutte quelle cose che alloro sappartiene Sara
inmezzo della detta piazza una torre fatta inmodo alta tanto che
elpaese
possa sidiscernera poi faremo dallun chanto allaltro della piazza due altre

piazze cioe Vna pellimercatanti Laltra perfare ilmerchato delle cose mecha
niche cioe delle cose chebisognano perviuere & insuquesta rispondera ilpala
zzo delcapitano & insulaltra rispondera quello delpodesta. Et poi distri:
buiremo glialtri hedificij publici & priuati & cosi ancora chiese sechondo
elluogho chemeglio parra anoi chestiano bene & poi nellanghulo recto
perdirittura alla piazza lasseremo dispatio perfare mercato dibestiame

uno stadio

& anche daltre cose & questo sara alchanto doue viene lachiesa. Et adi
rittura della corte lasseremo unaltro spatio daltrettanta distanza percagio
ne quando scadesse fare alcune rapresentationi difeste o digiostre o dal
chuna altra cagione come dire uno theatro anticho cioe almodo anticho:
ben cheoggi nonsiusano quelle magnificenze. Maforse cheio celofaro pure
amemoria diquegli antichi & compartiremo tutti eluoghi ciascheduno secon
do ilsuo essere. Credi ancora quando noi hedificheremo checompiu di
ligenza & piu cose assai noi faremo cheio nonti mostro neldisegnio inmo
do checredo chemolto piu tipiacera allora chenontifa adesso ildisegnio
perche Io ancora o questo peruso chio uoglio sempre migliorare lopera ch
e lamostra. Siche seperquesto disegnio io nontauessi cosi sadisfatto nellani
mo non dubitare cheturistorero nelfare dessa opera cheuoglio cheogni per
sona lacomendi sommamente & marauiglisi della bellezza diquesti hedi
ficij & dessa citta Della rocha cioe della fortezza nontiuoglio dire altro
Maquando lahedificheremo farottela inmodo chetu dirai chesia bella &
forte Inquesto disegnio nonuoglio mettere piu tempo perche noi uogliamo da
re hordine ahedifichare ladetta citta.

TERTIVS·LIBER·DEAEDIFICATIONE:
V R B I S·

INNANZI·CHENOI·VEGNIAMO
alla hedifichatione: a me pare chesia mestieri diprouedere a
tutte quelle cose chesonno dibisognio alnostro hedificamento.
Ilperche io imprima tidiro dicose chesono necessarie alpre
sente: & poi diquelle chesono buone & inche modo siuogliono
adopare incominciando dasabbioni / calcina / & pietre cotte &
legniame / & ferramenti / & chordeme opportune come dinan
zi ancora tidissi. Siche inquesto terzo libro noi tratteremo
ditutte lesopradette cose: accio chetu possa dare hordine afarle fare: perche
quando noi uorremo incominciare non abbiamo andare cercando allora le
cose perlequali sanza loro nonsipuo fare:

Benche Io so chequeste son cose chenon bisogniano troppo insegniare: perche so
no cose grosse & sono tanto husate cheso chelle sapete molto bene: pure Io

duro come io intendo alcune diquelle chesiano migliori come sono lecalci
ne chedogni petrina nonsono buone affare :

Delle calcine :-

Lecalcine chetu ai afar fare perloprouedimento delle mura della nostra
sfforzinda pfarle buone & uantaggiate secondo cheo ueduto & prouato uo:-
gliono essere pietre diquelle defiumi & maxime diquelle delfiume dadda: an
cora quella petrina dellagho dangera e buona: mae migliore inun luogho che
inunaltro questa e spetie di teuertino. Quelle defiumi sono pietre ritonde co
me dure ghiare Quelle demonti sono pezzi grandi chebisognia rompgli
& fargli picchali auolerle quocere bene: queste a Milano sono sono buon.
a Roma anno uantaggiata pietra: cioe teuertina laquale e tutta ola
maggior parte buchata: & pure pezzi grandi sene caua. Quando siuuo
le mettere in hopa laspezzano & cosi lafanno macerare parecchi di & al
cuni mesi & dichono che e migliore pur chestia ben coperta dalsabbione:
o uuogli dire puzzulana come lachiamano loro: laquale e uantaggiatissima
& questa lacauano delli campi & strade come sifa ancora qui a Milano
A firenze abbiamo unaltra ragione petrina laqual chiamiamo Alberese che
fa bonissima calcina & ancora lamacerano perpiu di come sifa a Roma
uero e chenoi abbiamo larena ouuoi dire sebbione darno odaltri fiumi che
sono propinqui. O ueduto ancora apadoua unaltra ragione petrina quasi
asimilitudine diquella dafirenze: e anche buona calcina laquale preparano
alusanza di Roma & difirenze. Lepietre chenonsono buone afare calcina
benche inalcuno luogho senetruoui & ancora senefacci: sono imarmi & diq
sta/o ueduta fare a Roma: & questo e stato perdue cagioni pche uenera
tanta abbondanza & anche perche essendo uenuta Roma nellultima (stremyta) diro
ba & anche danimi gentili acquesti nostri tempi nanno consumati moltissi
mi/dequali nanno fatto calcina: & anno guasto idificij degni solo pquesta
miseria dinon mandare aluoghi doue ella nasce & euene copia non tro
ppo distante: & anche assai comoda acondurla perispetto delfiume. Credo:
chesiritornassino quegli chefecono fare contanto spendio & magnificenza che
fecono condurre quelle perfare quegli magni hedificij: pche nerimanesse fa
ma. Et costoro gliabbino non chemantenuti ma aiutati ruuinare sarebbono
dagittargli nella ardentissima fornace insieme conquelle nobilissime figure
dimarmo lequali coloro minuzzauano perfarne calcina :

Delli sabbioni :-

N. On mi uoglio piu distendere nelle calcine: perche e cosa che e tanto nota a
ciascheduno minimo maestro chetutti sanno quello chebisognia perloconsor
tire delsabbione & cosi quello chebisognia fare permetterla inhopera seco
do iluoghi & pahesi & secondo illoro huso. Et cosi desebbioni & arene che
sechondo iluoghi sadoperano: & chi uuol piu chalcina & cosi meno uno che
unaltro sechondo lanatura desso. a Roma fanno chonquella laquale chia
mano puzzulana & e dicolore nero & cauasi come o detto delli champi &

perlestrade. Vitruuio dice chequeste cotali sono miglori chelaltre. Come:
siano isabbioni pur chenon siano grassi diterreno sono buoni tughconoscerā
pigliandogli immano chesestride quando lostropicci cosi commano e buono &
senone stride non e buono perche tiene diterra. Quelli defiumi son buo
ni perche sono bene dilauati mamoglhono piu calcina. Questo alfatto no
stro pocho importa perche inquesto luogho doue uogho hedificare questa
nostra citta. Io gho prouisto cheghe bonissimo si nelfiume & si nelpabese p
che e dinatura dadouernene essere assai chepar quasi come questo qui: si
che acquesto quando ifossi sichaueranno perfondare allora naremo assai:
& cosi lechalcine secondo midisse ilmio amicho, che inquelle montagne dine
so occidente ghera molte generationi dipietre cheperlo fiume sipossono condu
rre. Alla parte ^di^ rene & calcine nonuogho piu distendermi pure chenonsifa
ccino dimarmi odipietre harenose saranno buone & tenaci:

AI inteso desabbioni quali sieno ibuoni: Se uuogli meglio sapere lanatura:
diqueste calcine & arene & donde procedono chesiano mighore una che:
unaltra ua & leggi Vetruuio. Io nonti diro delprimo chetrouasse calcina.
pche nonlo ancora trouato perche credo che accaso fusse trouata come mo
te altre cose sono state trouate perchontinuui fuochi come fu anchora ilue
tro: & il fondere demetalli ploconti nuare delfuocho sitrouo. Questo basti in
quanto alla parte della chalcina & delsabbione. Diremo hora delle pietre
chotte cioe fatte diterra nelmodo cheuuole essere laterra preparata per
fare de ^tte^ piere: & poi cotte pesse buone chedurino allacque & alle freddure:

che accaso

AI inteso delle calcine & sabbioni abastanza. ora tidiro delle pietre chotte.
ilmodo chesidebbe tenere auolere chesiano buone & sode perfar buone que
ste pietre siuuole guardare auere buono terreno. Vorrei midicessi inche
modo io lo achognioscere, ai aguardare chenon sia netroppo magro netroppo
grasso: cioe chenon tengha disabbione: & chenonsia anche troppo litoso p
che essendo magra non fa buona pietra & senon e ben cotta siffarina &
sea troppo fuocho sitorchono & selle come dicho grassa sono graui & uole
tieri sirompono alsecchare & alquocere & anche ^por^ bisognādo chesabbino ata
gliare sono piu spiacevoli: Quando ai trouata laterra oimogli dire creta
o biancha orossa chesia pure che habbia questa conditione allora tutte sono
buone. Ma labiancha sitruoua comunemente essere mighore come sia i
triderla & se e inluogho freddoso falla schiacciare & macerare che ella:
sispolueri bene & poi lacriuella comuno criuello chesia minuto cioe fitto
& poi larimtridi dinuouo & fa poi letue pietre & senone tempo oluogho
chesoghiaccia falla pestare & ben criuellare come o detto disopra & sara
nno buone faccendole quocere bene chenon siano netroppo nepocho seson tro
ppo sitorchono & guastonsi laforma & anche esendo poco chotte sono piu tri
ste perche siffarmano perlo freddo & anche dalloro medesime sicōsumano

presto · lagrandezza sifa dipiu misure · lepietre comuni sifanno qui lunghe
mezzo braccio & larghe un quarto & grosse uno ottauo · daltre ragioni che
sono due terzi lunghe & mezzo braccio larghe & questi chiamano madoni ·
& dipiu ragioni digrandi & picholi secondo loro husanza · ma · Questo ·
nonfa ilfatto nostro pure chelle siano fatte nelmodo sopradetto basta:
sifaccia poi secondo lusanza delluogho doue silauorano & cosi ditegholi:·
ocoppi: & dicio chetu uuogli fare chesia diterra · Concia laterra nelmodo
chio to mostrato: Et questo basti inquanto alfare delle pietre diterra
cotta · Delle pietre uiue chesiano buone pfare mura & mettere nelli hedi
ficij tidico quelle debbi torre potendone auere quanto cheno piglia digq
lle chetu comodita & sceglierai diquelle lemigliori chetuisaranno:

Delle pietre uiue sono dimolte ragioni: & uariate dicolori & anche didure
zza & difortezza: Lepietre chesidebbono mettere nelli hedificij che abbino
adurare sono marmi serrica: ancora a Milano pietre dangiera perche sen
fa calcina nontene consiglio sepuoi auere altro: pure sono assai buone sono:·
dicolore biancho & anche rosso & giallo cioe pendono inquesti colori & ãno
questa natura chequando capione sifanno uerdi: Ecci ancora duna cer
ta ragione pietre lequali sichiamano quocholi · & queste sono molto dure
ragioni & & sono diuariate cholori · alchune son buone affare chalcina: & alcune
sono buone afare uetro · laltre nonsono buone ne pelluno ne pellaltro: son
buone amettere inrompimento dimura: Maxime quando sono grosse na
scono infiumi & inluoghi acquosi & queste huniuersalmente sichiamano
ghiara · Siche nelli hedificij publici nonle husare maxime aloscoperto ne
anche alcoperto sepuoi fare altro come to detto: diuersi luoghi · diuerse
ragioni dipietre: Verona a belle & buone pietre chesono rosse & bianche
& nere & diuariati colori sono da husare nelli hedificij · Firenze a altre
ragioni dipietre cioe: a macinghi dipiu ragioni tutte sono dicolore quasi
si azzurre: alcuni sono teneri: questi nonli husare maxime aloscoperto:·
Egli dunaltra pietra dun colore bigaccio cioe colore diterra & diques
ta senelastricha lestrade & anche senemura assai perche sono durabili
& lascansi lauorare & niuna diqueste sono dafare chalcina siche sono:
buone & nonbisognia chetu abbi pensiero chesieno guasti lidificij perfar
ne calcina come fanno a Roma · Et anchora non troppo dilungha cisono
marmi neri & rossi liquali sicauano duno monte ilquale e presso apra
to: credo poco piu di due otre miglia: manonsenecaua grandi pezzi · El
marmo biancho chesadopera afirenze uiene da Carrara: ilquale marmo
e bianchissimo & bellissimo · Et perche ilmarmo e una pietra cheben che
nonsia fine nientedimeno elle piu gentile & piu nobile che non e niuna
dellaltre cioe diqueste che io to nominate & pquesto dessa diremo alcuna
chosa: accio chetu intenda lanatura dessa: & pche tu sappi quando nai:·
amettere inopera diquelle tu abbi apigliare pltuo lauoro ilquale auessi

Demarmi

& dadurare lungho tempo

QVello che io intendo demarmi & doue naschino iprincipali & quelli che
sono ipiu belli & piu gentili come to detto sinaschono ingenouese cioe:
acharrara & inquesto luogho perchi ce stato ce delmolto bello & anche
diquello che e men bello & delpiu bello: ma communemente & huniuersalmẽ
te eglie secondo cheplopere siuede. Ilmighore cheniuno deglialtri & cosi il
piu bello e questo come to detto ece duna ragione che e assai bello chea la
grana grossetta & non e pero intutto biancho: Questo e buono alle fatiche
Dunaltra ragione ce che e bello assai: mapure non e come dunaltra ragio
ne ilquale e tanto bello quanto dire siposssa sanza alcuna macula dimã
camento chenon sia biancho & questi furono diquelli che Marcho lucullo uo
se nella sua priuata casa & perche gliuolle tanto lauorati & sanza macula:
alcuna furono dapoi chiamati questi marmi luculli liquali ancora oggi di:
sichiamano a Roma quando siuede marmo biancho sanza alcuna macchia
sidice marmo lucullo. Questi sono quando tu uolessi fare una cosa solepne
& molto bella cioe adire qualche simulacro cioe statua diqualche persona:
degnia o sepoltura disanto, o daltra chosa che auesse arapresentare memora
bile effecto. Ecene innaltri luoghi assai copia dimarmi in ytalia. Enne per
quello cheo ueduto io a Milano iquali uenghono delle sue montagnie & so
no quegli ancora ditre maniere cioe, eglie debianchi & diquelli chesono ma
cchiati dimacchie nere non belle & non sono inmodo chequeste cotali macchie
glifaccino essere belli come diquelli chio o ueduti daltri luoghi, Ecci anco
ra dunaltra ragione chesono anchora quasi piu brutti & questo lappella
no marmo bastardo ilquale non e bello inuista ma alauorarlo, e miglio
re chenon, e quel biancho & chenon, e laltro daltre ragioni perche quello:
biancho e molto dufforme dalla sua uista percio che auederlo pare molto
bello & alauorare e molto maghagniato perche innesso glisono certe pun
te communemente lequali paiono proprio ferro: & piu duro & ancora nõ
e tegniente ne pastoso alauorare come e laltro & molte uolte e maghagn
iato cioe rotto chebisognia chesia molto praticho cholui chello lauora & an
che auolerlo cognioscere ilperche molte uolte auiene chequando sicrede a:
uere fatto uno lauoro leuerassene un pezzo nelmighore luogho delauoro:
permodo chelopera uiene assere intuperata, o figura, o altro lauoro chesia.
Questo dicho perche lo prouato ma ghaltri ben chenon siano allocchio chosi
begli pure silauorrino meglio & diquesti cotali marmi nefanno laloro chi
sa maggiore chongrande spesa. Enne anchora perloterritorio desso cioe in
quello di Como che e molto mighore almio parere: Maperche non e cosi ha
bile alcondurre nechosi comodo tolghono pure diquesto cheo detto nonostan
te chenella faccata uecchia dinanzi quelli chelafecono mandorono pere
sso marmo pure a Como:

ALfatto demarmi commo o detto per ytalia ne impiu luoghi, enne ancora secõ
do chesidice nellelba & questi sono marmi auedergli non cosi begli chome:
alchum diquesti altri & chiamansi marmi salıgni & questo perche anno una

tale grana quasi come adire sale sono molto forti alauorare pure dessi sifa
dibelli lauori & durabili quantunque compiu difficulta silauorino & questi
pendono incolore rossetto. Credo che anchora per ytalia nedebbe essere ma
non e noto atroppi senon chequando hedifichai aberghamo laloro chiesa ma
ggiore perche perlaterra inalchuno luogho neuiddi delbiancho & anche neui
ddi delnero. Io nedomandai & fummi detto chenera inun certo luogho dilun
gha circha di dodici miglia. andai auedere & era uero chedelluno & dellaltro
uenetrouai pocho distante luno dalaltro & altroue non o ueduto:

Dedetti marmi nella grecia ne ancora assai secondo possiamo comprendere
perle cose chio o uedute uenute digrecia chome e a Roma & anchora a
uinegia quelli sono dimaniera quasi chome quelli delelba ghaltri sono du
naltra ragione & questi sono molto begli perche sono molto uariati & di
zzati dimacchie naturali & inmodo chemolti paiono quasi come carne sa
lata mischiata biancha & rossa & molti chome dire nugholi & altri uene
ra inaltri modi uariati & diquelli chediuersi animali ciparono dentro per
natura fatti inistrano modo lexempro senepuo uedere inuinegia inella
chiesa di san Marcho doue sono molte tauole innelle quali uisono dentro
uarie cose fatte dalla natura infralequali semai tu cimai guarda aman
diritta alentrata duna chappella duno doge & li uedrai proprio una:
fighura chedirai elle dipinta ede informa diromito colla barba & col
chiocio & sta colle mani chepare ~~chepare~~ che adori chome sisia fatta no
so maquella dalla natura fu creata & quando quelle dite due tauole fu
ro seghate come che auiene duna tarsia fatta permano humana cosi
quella apparue appareggiate poi insieme ledue tauole dimostrano ques
ta fighura guardale bene cheuedrai chio tidicho iluero. Et chosi o inteso:
che insanta soffia dighostantinopoli disimile ne assai & diuariate forme
duomini & daltri animali siche peradornamento auendo auendo tu
ilmodo auere diquesti chesono molto begli & percio faranno grande ho
nore allo hedificio perche glidaranno grande hornamento. Come anno fa
tto euinitiani allaloro chiesa laquale e chognosciuta dalli antecedenti:

De marmi e detto assai hora resta adire dalcunaltra ragione dipietre lequa
li sono molto piu degnie & possonsi mettere inluogho dipietre fini. Et percio
tu intenda bene dimolte cose sono tre maniere & sicome delli huomini sono
tre ragioni cioe Gentili huomini Populari & Contadini Cosi delle pietre sono
tre maniere cioe Pietre fine Pietre non tanto fine & Pietre non fine. lenon fine
anno piu qualita come adire. Marmi. Macinghi. Serena & dimolte altre spe
tie come cheglihuomini difuori sono anche dipiu qualita e piu gentile uno che
unaltro cosi queste pietre pli populari sono quelle pietre chesichiamano porfi
di diuariati colori cioe rossi uerdi & daltri colori mischiati questi sono du
rissimi & piu pretiosi cheghaltri marmi ben chenon sieno bianchi nonistante:

cheglie una certa pietra che e biancha chesichiama Alabastro chesipuo dire
esse diquesta spetie plasua durezza. Eca deuerdi & questi sichiamano serpen
tini iquali sono durissimi & sono macchiati dicerti quadruzzi chesono dipiu
chiaro cholore chenon e ilcampo. Eca deglialtri daltri colori molto uariati in
questo modo sappellano questi sono tutti durissimi & difficili alauorare niente
dimeno gliantichi nefaceuano dibelli lauori & molte tauole neseghauano:
peradornare itempli. Eloro hedificij non sanza grande spendio & faticha
faceuanne ancora figure dhuomini & uasi & sepulture come sefusse stato & intarsiamenti
legniame & come io detto diquesto esserne tre spetie dipietre queste sitengho
no colle fini. Queste sono della piu bassa spetie cheson poi calcidonij:
Sardonij. Diaspri dequali nefu trouati molti intoschana non troppo di
lungha dafirenze dequali donatello nepuli parerecchi cherano bellissimi
Et sono Corniuole Amatiste & granate & dipiu ragioni chi dense &
chi diafane cioe trasparenti lediafane sono piu degne cioe come sono
rubini balasci zaffiri smeraldi & diamanti & daltre ragioni benche inmi
sta non abbi cosi bella apparenza Ma ineffecto eglie diuariate spetie:
& piu una che unaltra come adire queste pietre dediafane cioe lesplen
dide sanza corpo come come irubini & balasci & glialtri sono come adire
isignori checome queste pietre son fine & belle & non permaneggiare perdono
illor colore ne anche laloro uirtu: Cosi ilsignore debba esse splendido & chia
ro sanza alcuna macula ben chedamolti sia maneggiato & tocchato eldia:
mante e asimilitudine chome dire ilpapa chenon debbe essere innaparenza
digrande uista macome ildiamante cheognialtra pietra offende quando
bisognia & inesso sispecchia luomo quando inesso bene riguarda chosi lui:
debbe essere duro & debbe offendere glialtri signori quando facesse dibiso
gnio & chosi specchiarsi illui inuirtu come sifa neldiamante:

Tu ai inteso delle pietre fine & diquelle men fine & diquelle chenon son fine
cioe diquelle chesenefa calcina & queste sono come dire gliuomini difuori che
sanza loro nonsipuo fare cosi gli hedificij sanza calcina nonsipossono murare
Eca diquelle altre spetie chesono piu rustiche pur fanno quale hutilita chome
dire pastori & gente chestanno per liboschi: & cosi e ancora una certa spetie dipie
tra chesichiama tufo quasi pietra matta & simili generationi dipietre chenon
son buone afarne calcina ne anche belle mapur sono hutili quando lhuomo non
a daltra ragione & queste sono come quelli rustichissimi: Lepietre fini come dire
iporfidi & anche laltre certamente io nonso donde sienenghino Masecondo sidi:
ce iporfidi rossi uenghono degipto & iuerdi dichono cheuenghono molto dipiu
la chenon e diqui adonde questi uenghono: delaltre piu fini non e notitia uera
& chi dice dun luogho & chi dunaltro sono asimilitudine chome io detto. Voglio
no alcuni chelle sieno misture fatte artificialmente ilche par quasi mezzo ue
risimile perquelle tali misture che appaiono in esse & uarij cholori perqueste mi
sture decolori dicono molti chelefaceuano artificiosamente come o detto Io o
ben ueduto a Roma molti chepaiono propio misture & massime due colonne

chesono in araceli chece dentro molte & varie ragioni dicholori & pezzi assai
grandi chepaiono proprio fatti manualmente Manon e pco pche io no fatto
pruova & messole alfuocho alquale sono molto dure & perunaspro fuoco
sivetrifichano. Siche sefusse mistura non farebbe quella risistenza & non ve
trificherebbe plaqual cosa io nonlo credo pche non e verisimile :

CRedo bene sipossa fare mistura con calcina & compietre & altre chose cheso
no durissime perche no provate alcune lequali quando acchadra lepotrai
vedere & imparare perche come dicho lo provate & son durabili & fortissime

DI pietre, e detto abastanza palpresente & chosi dicalcine & divene Quando fa:
remo inostri hedificij allora acchadendo toccheremone alchuna particularita
senon sara detta & vedrai quale io torro perfare emiei hedificij avisandoti che
pquegli chio vorro fare pme faro fare amio modo ogni cosa si dipietre cotte
& crude & dicalcina & diferramenti & legniame & corde & dicio che acchadra

AI veduto comio, o dire delle pietre & calcine & rene, ora tracteremo deferramenti &
dicorderie: Imprima tu farai fare zappe picchoni & badili laquantita chetti
fa dibisognio: Et piu perpotere provedere quando alcuno seneguastasse o
rompesse & provedere chesieno dibuono ferro & bene lavorati. Avisandoti che
questo bisognia cheproveghi difarghi fare auno chesia buono maestro dide
tto lavoro cioe dilavorare ferro pche e grantaggio avere buono maestro chebe
sappi lavorare diferro. Questo sta atrovare acholi che e sopra lamunitione:
deferramenti & dellaltre cose appartenenti albisognio dellavoro Vero e che
larchitetto a aesaminare poi seglie buono, glialtri ferramenti quando accha
dranno noi ghordineremo: Lecorde cheai adopare falle fare buone & massi
me quelle datirare su pesi: Guardi bene quello che e sopra lamunitione &
habbi questa avertenza chevoglia vedere lui lachanapa & guardi che ella
sia biancha & lungha & poi diquello nervo facci fare lechorde quando ha
fatto bene pettinare & hordinare ladetta chanapa se e fatta inquesta for
ma durera molto piu & sara piu sichura quantunque nonfusse troppo grossa
perche none sta nella grossezza ma sta nella bonta fa pure che abbia buon
hordine & buone taglie & maxime quando ai atirare peso grande :

AI inteso deferramenti & corderie quando cibisognera piu unferro cheunaltro
allora tidaro aintendere ilmodo desso cioe come saranno afare & cosi dicho
de bisogniandone piu inunmodo cheinunaltro. Ora tivoglio dire dilegniami
iquali son buoni piu uno cheunaltro & a che modo sidebbono ghovernare &
a che tempo taghare accio chesiano durabili atagliare dilegniame questo non
bisognia dubitare che nella luna daghosto e bonissimo taghare piu che inveru
no altro tempo dellanno, perli hedificij sono buone molte ragioni dilegnami
pur chesiano nati inmeridie secondo lopa ache anno aservire seglianoi per
ponti vuole esse duna ragione, seglianoi dafare armadure danolte vuole

esse daltra ragione Seglumoi perche sostenghino tetto sono variate rago
ni dilegniami se anno aseruire aponti o afinestre o adaltri hornamenti
bisognia altra ragione dilegniame & chosi sechondo quello che anno affare
e migliore uno che unaltro: Quando acchadra ilbisogmo didette cose io
tichidero quello che ame parra chesia migliore sesene potra auere se
none pigheremo diquegli sitrouerra sceglendo diquegli emigliori:

DIremo diloro natura quello nesentiamo. & commceremo acquelli cheso
no piu forti & piu durabili. Ilegniami chesono forti son questi Larouo
re e unfortissimo legniame, e buono adoperarlo alli hedificij aluoghi doue
abbi adurare faticha chome insostegni ditetti o insolari o inaltre simili co
se pur chenon siano posti illuogho chelacqua glabbia afar marcire nō
stante chemettendogli innacqua mai marcischono pur checontinuo stiano ī
modo chenonuegghano aire & maxime infondamenti pantanosi quando:-
fonderemo inluoghi cheuenesia bisogmo allora intenderai diloro natura.
& anche daltre ragioni chesono buoni nefondamenti aquatichi delle rouore
e detto assai palpresente. Et querce & cerri cheson pure quasi duna mede
sima spetie Siche questo basti. Lolmo e ancora forte legnio manon e damsarᵉ
cosi pche non e pcio siforte nesi bello enne dimolte & varie ragioni dile
gniami cioe frassino & charpino & populi sono buoni manonsono chosin
forti. Cipressi Pini anchora sirompono uolentieri. Ilginepro e forte & tegnien
te pche senefa cerchi dabotti. Qui inquesta regione ce copia dibuoni legni
da hedificij & maxime dilarice ilquale e bonissimo legniame forte & bello
dafarne molti & belli lauori come sono traui & altri lauori dasostegnio
& emolto durabile. Vitruuio molto lolalda & dice nonpuo essere magagnia
to datarli cioe daquello uermine cherode illegniame pche illicore che e inne
sso e amaro & perquello nonpuo essere corrotto daessi uermini. Ecci anco
ra unaltra spetie dilegniame ilquale sichiama pesce & pure fa ancorᵃ lui
licore ilquale sichiama trementina questo non e cosi forte legniame ma purᵉ
senadopa assai affare asse & tauole & molti altri lauori Egli anchora ~~uenebe~~ ᵉᵛ
unaltra spetie dilegniame ilquale sichiama Abete questi nascono sulmonte
appennino intoscana dila & diqua dalmonte sono buoni & durabili & sono
molto grandi arbori & fassene digrandi trauature datetto o ueduto asā
piero di Roma tutto ilsuo tetto e fornito diquesto legniame e molto durabi
le se e mantenuto & riguardato dallumido nonuorrebbe essere murato p
che sempre inquello luogho doue tocha ilmuro marcisce piu presto perispe
tto della chalcina ilperche fa chetenegiuardi nōmurare mai legnio che abiᵃ
areggere peso nelmuro. Siche quando io nemettero nemiei hedificij tu ue
drai comio faro. Questi sono inuista quasi chome questi altri detti di:
sopra cioe larice & pesce. Questi chio tidicho cheo uisti sono durati gran
tempo & anche chome io to detto sono legniami forti dadurare faticha
& chesia uero questi regghono quello che e tutto dibronzo masopra aogni
altra chosa uogliono essere tagliati come to detto disopra nelprincipio

dellantonno & cosi tutti glialtri legniami siuoglhono tagliare indetto tempo

Dice pure ilsopradetto auctore dellarice che essendo Cesare nella romagna & auendo bisognio dalcuno subsidio perlesue genti darme mando alli popoli & genti dintorno perlasopradetta chagione Vna terra frallaltre che sichiamaua larignio laquale nonuolle hubbidire onde finalmente uando a champo & auendo fatto quelli della terra una torre diquesto legniame si difendeuano molto bene dammuca. Et dipoi alcune battaglie ueden do Cesare che quelli della torre non aueuano altra arme daoffendere senone perti che ouveramente pietre chomando chelchampo sacchostasse alla torre & da poi fece mettere fuocho nelle fascine cheaueua fatto portare dasuoi Siche subitamente sinfiamo tutta latorre & aspettando Cesare chelatorre chascasse & quando uide chelatorre non era stata lesa danuna parte comando a suoi chepiu appresso sacchostassero & uedendo queglı della terra non potere scampare sarrenderono & domandati da Cesare doue erano nati quelli le gni chenon erano offesi dalfuocho risposero esserne ini grandissima quantita onde quel chastello fu chiamato larignio & lamateria diquel legniame larigni & chosi oggi di detto legniame sichiama larice:

Nota dellarice

Eca ancora altri legniami chesono buoni & belli chome sono cipressi di questi nasce assai nellixola di Candia & e legniame molto odorifero ques to e buono afare hornamenti dicasse datenere panni dicono alcuni chemai siguastano prispetto dello odore suo cioe stando dentro nelle casse trapanni

Delcipresso

Ancora ilcedro e legniame chedura molto & quelli deffesio nefecero uno si mulacro alla dea pallas perche durasse assai secondo chedice Vitruuio:

Delcedro

Sono dimolte altre ragioni legniami lequali sarebbe lungho auolerle tutte ra cchontare & maxime quelle strane lequali sono distranij pahesi Siche setu ne uuogli intendere piu apieno leggi Vitruuio pero chelui tratta diloro natura so tilissimamente: Io solamente diquesti nostri iquali noi abbiamo dapotere husa re & cosi ancora daltre ragioni chequando gharemo amettere inhopa secondo che achadra nefaremo mentione come sono Noci. Sorbi. Peri & daltri buxi fila rea. Ontani & Faggi & daltri chesono da dauno lauoro & da dunaltro co me sono molti lauori chesifanno pertarsiamenti & per hornamenti dideiti la uori & simili cose Perche intendo presto uolere dare hordine alla hedificatio ne della nostra antedetta citta. Ora lasceremo diratuar piu diqueste simili cose perche miparre chesia detto asufficienza pure chomio o detto chi leuuole uedere piu sottilmente uada & legha elsopradetto auctore:

MA innanzi che io uengha acquello cheio o detto Io uoglio intendere meglio cio chemi bisognia & quello chealprincipiare e mestiero. Imprima conlicenza delsoppriore Io uoglio andare ariprouedere illuogho & ilsito sedelle cose oportune

eue dapoterne auere comodamente & fatto questo daro modo affare condu
rre lechose che alla nostra hopera saranno dibisognio :

Io conlicentia diquello chea affare laspesa diquesta nostra prelibata hedifica:
tione & anche colparere & mandato suo montai achauallo & andai alla ualle:
adiritura diquella casa doue quel gentile huomo cifece hon^no^re quando lap^ri^m^a^
uolta io uandai & peruentura lui era uenuto ildi dinanzi conladonna sua
& cosuoi fighuoli come fanno egentili huomini perpiacere siche uedendomi
mifece honore & femmi una buona acchoglienza & io narratogli lacagione
& ilpche ero andato & peramore dichi mimandaua consingularissimo amore
sofferse auenire amostrarmi tutti quelli luoghi & cosi pqueldi ciposamo Et
lamattina seguente lui & uno suo figliuolo conuno sparuiere montamo acaua
llo & conuno famigho apie accompagniati daquattro desuoi chesapeuano bene
ilpaese conuno cane amano peruno & uno spiede & certi bracchetti & cosi ca
ualcamo tutti insieme comolto piacere & andamo uerso leuante contro alfiu
me & caualcando cosi lungho questo fiume alentrare demonti siristrinse la
ualle chenon era piu duno migho ouero uno migho & mezzo pbelle prate
rie & cosi andando una lepre siscoperse perquelli prati & uno decani diquelli g^r^e
uani unpocho dispatio correndo giu perquel fiume laprese congrande nostro pi^a^
cere & caualcati circha disei migha dicontinuo sistrigneua piu tanto chemonti:
sicongiugneuano altro chelfiume & forse untanto dipiano dila & diqua dalfi
ume checolla mano sisarebbe tratto nellacqua. Quando fumo inquello stremo
lui midisse passato questo pocho dighomito lauallo sallargha tanto chepoco me
no chequesta disotto. Et dissemi seuoghamo andare sopra diquesti monti ouo
ghamo imprima andare acquegli chesono inchapo diquesta ualle Io perche
aueuo pure desidero ditrouare diquelle chose dellequali andauo cercando sopa
acquesti monti pertrouare opietre o arbori cheseruissero alnostro bisognio di
ssi de andiamo sopra questi qui & cominciamo asalire & come uno mezzo migl^o^
fumo saliti io ueggho pocho dalungha dalla strada biancheggiare andai la &
uidi chequella era una pietra dacalcina uantaggiata una teuertina serrat^a^
allora dissi acquel gentile huomo io o gia trouato diquello chio andauo cercā
do disse allora uno diquegli chegli haueua menato collui ene qui pertutto &
cosi qui pinfino giu alla ualle inda non e altro dicendo cosi chostui io tutto
mirallegrai & guardai & ptutto uiddi che erandi selue grandissime & domandā
do midisse che erano querce rouore frassini & tutti legniami dafuocho Siche
io chompresi esserui lattitudine comoda adauere della calcina & uoltamoci
pure uerso leuante & salendo umpoco piu alto risguardai tutta questa ualle
laquale discerneuo molto bene & mirando pessa uiddi uno luogho rileuato di
qualche uno migho peraltezza & perlunghezza diqualche quattro migha al
mio parere domandai lacompagnia cheluogho era quello mirispuosero che
quello era uno monte ilquale era acchanto alla montagnia grande donde
ilfiume ueniua & dispartiuasi iui & faceua due rami & poi siriduceua insie
me come siuede qui disotto disegniato ilquale sichiama monte indo & cosi

Qui dapie a uesse: La ualle disegniata

lofiume pche lossforza sichiama sforzindo. Canalcando cosi chosta chosta midisse
lamia guida eglie buono chenoi passiamo ilfiume & andremo acquella ui
lla checi stanno mostri conoscenti & desineremo & cosi passamo puna naue
tta chestaua inquel luogho: era quellacqua splendida & chiara chelfondo p
tutto siuedeua & passati forse mezzo miglio dilungha dalfiume era lade
tta habitatione & riguardando pquella planitie non altrimenti pareua che u
na dipintura lungho quel fiume erano selue pulite dipioppi & daltri belli
legni ancora mipiacque che erano molto cōmodi alnostro bisogno & giugnē
do alpredetto luogho uno suo amicho & conoscente cifece una buona acco
glienza & fece apparecchiare dadesinare & inquel luogho facemo quello r
perche noi eramano andati & desinato montamo acauallo & montati bisog
nio promettere diritornare lasera astar chollui. Era chostui una psona pia
ceuole & dabene siche noi lascīamo lachaccia presa & canalcamo uerso quel mō
te Io uedendolo chosi spicchato dintorno domandai sesipoteua andare lasu
disse uno diquelli quattro ilquale era piu praticho inquegli luoghi chelli
altri ecisipuo andare maconfaticha ne acchaualllo cisandrebbe troppo sicuro Io
uolentieroso diuedere quelluogho dissi seue dipiacere diuolere uenire io loue
drei risposono & dissono dibuona uoglia uerremo Siche miuoltai uerso ilgen
tile huomo & dissi cherimanesse non uolle & fu ilprimo ascaualcare & cosi tutti
scaualcorono & iui lassamo afamigli licaualli & noi passamo uno diquelli r
rami chelcircundaua coe ildetto monte aldetto ramo era uno pun(ce)tello di
legnio & perquello passamo & incominciamo asalire peruna uia non molto
lungha laquale pareua fatta perforza questo monte era tutto uno tufo
chome e a Roma la daroncaghone & chosi repente & pare come sefusse stato
taghato asommo studio intorno intorno & cosi ariuamo insu lacima & iui era
una pianura grande & alcune piante dipini & ancora daltri arbori & diso
tto bellissima erbetta & andando cisiscopse due daniij cheppaura sileuorono
quegli lascorono iloro cani iquali corsono unbuon pezzo loro drieto final
mente gliptesono congrande nostro piacere & sollazzo & poi cerchato chenoi
hauemo questa pianura tutta pmezzo dellaquale correua uno riuo dacqua
come una diqueste ghore qui da Milano credo cheuenisse dacquegli rami
delfiume andamone su lungho quella acqua incapo diquesto piano & iui comī
ciaua un colle stretto doue quelli due fiumi sisspartiuano & chosi passaua su
infino alla cima della montagnia & doue era piu largho non era quan
to potesse trarre unarcho & quiui dapie nascena quellacqua Io domandai
lacompagnia sesipoteua andare lassu incima & quello cheuera lassu midisso
no disi chessipoteua andare ma che era difficile & dissemi chedila era uno gr
andissimo lagho & desso uscinano questi due rami. & Io ben chedisiderassi
dandarui peruedere pure perche lora sappressaua aluespro nonuisalimo
& tornamo adietro & passamo ilponte plaqual cosa ebbi grandissimo piace
re auere ueduto quel sito perche miparue bello & molto dilettenole & ine
sso erano animali & buoegli dimolte ragioni & bene inarborato & lūgo
dadouer far bene ogni biada ilquale era dintorno piu diquattro buone

uolentieri

miglia & cosi midissero ancora essi Siche passati montamo acauallo & an
damone uerso lamontagnia & plauia ilfigliuolo delgentile huomo intrauer
sando pcotali luoghi colsuo famiglio ragionando noi quando fumo apie
delmonte ciraggiunse & aueua nonso chepnici & quaglie & dissemi cheuene
ra assai & ancora defagiani & dogni uccellagione inquesto andare dal
ponte pinfino apie della montagnia era circha odicinque odisei miglia
uiddi dimolti arbori infraquali uera piante dinoci & dipopuli & daltri
assai imodo che a me parue cheuifusse assai comodita pinsino acquesto
termine & cosi ragionando diuarie cose & domandandolo diquelli pahesi ne
uenimo acchasa doue chelamattina auiamo desinato & giunti chefumo in
quello luogho conlieto uolto & conbuona achoglienza tutti riceuuti fumo:–

DIsmontati sanza piu tardare ciponemo attauola & cenamo congrande cō
solatione & appetito Auolere chontare lapparecchio sarebbe lungho & non
dibisognio chelanostra caccia sapparecchiasse pche ilnostro alberghatore aueua
proueduto ditante uiuande che essendo stati in una citta sarebbe stato ba
stanza credo chenefusse chagione lamicho suo & mio credo glidouette dire
chi io era & pamore dichi mauena mandato sisforzo difarci grande honore
o chefusse pure sua husanza pche miparena uno huomo molto cortese & come
haueua detto ilnostro nuouo amicho o come sifusse lui cifece uno grandissimo
honore & inella cena hauemo uary ragionamenti Ma infraglialtri fu
ragionato diquelle cose plequali io era andato & lui proprio midisse chesape
ua suquella montagnia non troppo dilungha molti luoghi doue siuede uari
ragioni dipietre & poi piu su alla cima della montagnia inuerso quello luo
gho, ouero inuerso quello lagho uera molti grandissimi arbori & diuarie ragio
ni Ilche io chompresi doueruí essere o abeti o dilarici o daltre ragioni dilegnia
mi atti alnostro seruigio & cosi siproferse uolere uenire inostra compagnia An
dati adormire poi lamattina seguente tutti incompagnia chi apie & chi aca
uallo tutti insieme chon nuoua guida caminamo:

Et caualcati alquanto pquella ualle arriuamo appie della montagnia donde
uenina una certa acqua chenon era percio picchola & chosi lungho quella
acqua andamo unpezzo coe forse tre oquattro miglia & noi trouamo molte
& uarie petrine imodo chio michiamai tutto contento diquello chio andauo
cerchando Siche andamo uedendo & smontati dacauallo & andando suplomō
te continuamente uedeuo uarie ragioni dipietre & atte acauarne pezzi grandi
& piccholi chome lhuomo uolesse Andando cosi uedendo io dico auere trouato
assai diquello che io andauo cerchando. Mapure nonnaueuo ancora trouato
marmo Diche quello checiaueua guidato dice io nonso checosa sia marmo. Ma
eglie bene dila dacquesto fiume inuno luogho cheue una pietra biancha &
inmolti altri luoghi chepare auedere neue laquale nō e troppo dilungha da
esso anchora uera dunaltra ragione pietra cheparena uno carbone spento ilp
che io compresi esserui ilmarmo biancho & anche ilmarmo nero Allora io dissi p

nostra se menatemi auederlo Rispuose che era chontento ma imprima uo
leuo fare chollectione pcio chio nauevo bisognio pche io mero exercitato fu
chontento insieme conlaltra compagnia cosi lungho quel fiume sotto certi faggi
cherano inquel luogho scaualcamo Elnostro pedoto come proueduto auena
fatto prouedere lanostra chaccia deldi passato & iui sullerba frescha distesa la
touagha alusanza decacciatori chompiacere grandissimo acquellombra & a
lato diquel fiume checomio o detto era cheparea uno uetro chiarissimo
& p piacere buttauamo pane nellacqua alquale molti pesci correuano & ma
giauano chenon era huomo chenon auessi lasciato ilmangiare peruedere quelli
pesci spingiere luno laltro perpigliare quelle molliche delpane & alcuolte uin
nina dibegli pesci grossi chesaria basto luno almangiare didue chompagni :

facemo colle
ctione :—

Siche fatto chollectione conquesto piacere cipartimo & andamo forse due miglia
su plo fiume & iui era uno ponte supelquale passamo uia & ariuati aluogo doue
aueua detto ilnostro guidatore & guardai quiui uiddi unruuinio biancho ch
pareua chemifusse laneue & cosi riguardando compresi essere marmo diche
fui molto chontento & poi andamo forse uno migho doue era una uallecta
inmezzo doue ueniua giu pquel monte unacqua ben chefusse picchola era nera
cheparea inchiostro & domandando io quello cheuoleua dire che era cosi nera
misu risposto che era ilfondo chosi nero & quando guardai piu dapresso com
presi che era marmo nero cheparea uno charbone ilche anchora mipiacque
sommamente perche uiddi chetutti facilmente glipoteuano chondurre & gran
di pezzi perche siuedeua chenon erano troppo dilungha dalfiume & cosi cenan
damo su alla montagnia & giunti algiogho riguardai & uiddi questo lagho del
quale lafine della lunghezza nonsipoteua uedere lalarghezza miparea chefu
sse piu chedieci migha doue fusse piu stretto & uoltandomi uerso lapiaggia
meridiana io lauegio tutta uerde & suui digrandissimi arbori diche doman
do ilnostro antedetto che iui ciaueua chondotti disse chequegli erano abeti o
de noi ciappressamo tanto che io chompresi quelli essere leguame bellissimo :
& buono pellostro bisognio & pensai sesipotesse chondurre pello lagho infino alle
sbocchature & poi mandargli giu perlo fiume; siche ueduto & moltobene co
preso & trouate lamaggior parte delle cose che anoi faceuano dibisognio di
ssi alla chompagnia che era ilmegho tornare indietro & cosi uoltamo & ne
uenire trouamo legniami & petrine diuarij cholori appartenenti alnostro
proposito: Io domandando se inuerumo luogho diquelle montagnie sifa ferro
midisse disi ilche ildomandai quanto era dilungha midisse circha dunceta
migha offerendosi uenirmelo ansegniare se io uoleuo andare & Io loringra
tiai & dissigli chelaueuo caro chevenisse ansegniarmelo maperallora io no
aueuo tempo ma aogni modo uoleuo ritornare unaltra uolta ma sarebbe lun
gho achontare ogni chosa & maxime ilpiacer che auemo andando su per
quelli monti trouamo orsi cerui porci & molti altri animali intrallialtri
cischontramo inuno porcho non troppo grande ilquale quegli quattro che
erano uenuti chon cani tanto ilperseguitorono chefinalmente lopresero e uccison lo

perche aueuan cham & spiedi il porcho auemo grande piacere & caricato in su quella bestia che auamo condotta per portare el desinare chauamo fatto ueni
nimo congrande allegrezza della presa del detto porcho & duno ceruietto
che giu accanto lacqua p nuouo modo presero siche cosi allegri tornamo al p̄e
detto albergho & ben che pla uia auessimo fatto chollectione del risidio del desi
nare non dimeno con optimo appetito & ben proueduti cenamo compiu ra:
gionamenti & piaceri delle cose uedute dipoi domandai se p quelle circustanze
si faceua delle pietre di terra p murare mi disse di si, o uuogli dire mattoni che
uera bonissimi terreni da fare mattoni & tegholi & simili lauori :

ANdata adormire la mattina non ui restaua altro auedere senone questa terra
p fare le dette pietre coe mattoni & tegholi & chosi montati acchauallo tutta
la compagnia & chon una grata dipartenza pigliamo chomiato dal nostro:
amicho & da tutti i suoi chom parte della chaccia presa ben che tutta uolesse
che noi la portassimo pure chon gran dificulta ghene fu lasciato una parte ne
anche sanza gran faticha la lassamo che pur uoleua uenire a farci compagnia
Et cosi partiti dallui neuenimo giu per la ualle & nel uenire in molti luoghi cō
prosi esserui bonissimi terreni da fare tutte quelle cose che a noi facessino di:
bisognio & uenendo ancora auamo piacere di uedere correre alcuni conni
uoli & lepre non sanza nostro diletto ne presono una Et anche il figliuolo
col suo sparuiere ci die piacere chon certe quaglie & pernice che lui prese:
finalmente giugniemo alla casa sua cioe alla uilla donde nerauamo parti
ti & iui la sua donna con onesta acchoglienza ci racholse che parue che fusse:
stata auisata che acquellora douessimo uenire Il che era p̄eparato el desina
re in modo che altra persona che me ne sarebbe stato honorato Credo bene
fusse fatto quello honore piu p amore del mandante che del mandato, come si sia
costui mi fe uno honore marauiglioso. Et ben dimostraua quello che era gen
tile huomo & cosi la sua donna & li suoi figliuoli se fussi stato di loro sangue a pe
na mharebbono mostrato tanta amoreuolezza. Siche mi stetti quiui per quel di
& poi la mattina seguente presi cōmiato & tutti huniuersalmente congrande
amore mi tocharono la mano ne potei tanto dire che lui non montasse acchaua
llo chol suo figliuolo & acchompagniommi piu di quattro miglia. Et dipoi spā
tiommi dalloro congrande amoreuolezza mene uenni :

EXPLICIT·LIBER·TERTIVS·INCIPIT·LIBER·QVARTVS·

EREFERITO·TVCTO·QVELLO:
che aueuo trouato al mio signore & dello honore che
p suo amore mera stato fatto lebbe molto caro & disse
che p ogni modo quando mi paresse dessi hordine alle co
se che bisogniano per cominciare a hedifichare Rispuosi che
darei hordine imprima alle cose opportune siche in questo

quarto libro daremo & hordine & comminceremo collaiuto del sommo idio ahe
dificare lanostra sforzinda proveduto prima acquelle cose chepprima sadopano
come sono iferramenti opportuni iquali piu di fa ne stato proveduto secon
do ma detto quello achi e stato imposto simili pensieri hora bisognia sipro
veggha alle chalcine & alle pietre & maxime alle chotte. Et perche sipo
ssa fare buona provisione & anche accio possa sapere edanari che saranno
aspendere spetialmente nelle calcine & anchora nelle pietre pche verrena
gran somma. Io accio chetuintenda tifaro laragione quante nandra in
uno braccio quadro dimuro & chonquello tifaro ragione dipiu braccia por:
tanto verremo multiprichando chefaremo duno stadio & lostadio multi:
pricheremo amiglio & chosi laverremo archundando inmultiprichatione:
inmodo chevedremo tutte lepietre & laspesa delle chalcine & lasomma de
llaltre particulari & generali spese permodo sivedra quello sara aspendere
inquesta citta cioe nella muraglia che essa cignieranno. Et questa ragione:
io voglio fare prima accio chetu possa mandare afar fare lachalcina &:
lepietre diquesta quantita chene sara bisognio. Et perche io tipossa bene misu
rare & dare adintendere quello chio to detto Io micomincero amisurare le
pietre quanto voglio chesiano grandi si dilunghezza & si dilarghezza & an
che digrossezza & queste saranno ditre ragioni misure prima dellamisura
chomune perche diqueste verrena maggiore quantita dapoi sara lamisura
mezzana & dapoi lamisura grande dimano inmano:

LA misura della pietra comune voglio chesia dilunghezza mezzo braccio coe
sei once lalarghezza sara lameta della lunghezza coe once tre & lagrosse:
zza sara lameta della larghezza cioe once una & mezzo & questa sara
lamisura chomune & messe lepietre chome vedi tre maniere dimisure puoi:
cosi inquesta chomprendere lamisura Ionicha Doricha & Corinthia & diqueste
nandra inuno braccio quadro sessanta quattro & chesia vero pigliane due
& attestale insieme chesaranno uno braccio mentre poi quatro volte due inquel
modo appareggiate plalunghezza & plalarghezza tu arai uno braccio pero
gni verso impiano pfarlo poi pellaltezza tibisognia sette volte asentare tanto
sopra diquelle pellordine desse prima poste E chosi faccendo tu arai uno bra
ccio denostri quadro. Siche uno braccio dimuro chesia grosso sei braccia
come noi vogliamo fare lemura dellasforzinda Adunque inuno braccio
diquesta muraglia andra trecento ottanta quattro pietre. Siche faccen
dola chomio o detto venti braccia alte lemmura venandra inuno braccio
diquesto muro essendo grosso sei braccia & venti alto chome o detto
vandra 7680 pietre elcosto diqueste pietre sie uno danaio luna & cosi ofa
tto patto chommolti maestri & chemeledebbino fare almodo mio cioe comio o
detto dinanzi hannomi tolto aservire & afornire diquella quantita che anche
fara dibisognio credo solo labbiamo fatto acquesto pregio plachomodita:
che e inquel luogho dilegniame & delchondurre Adunque auno danaio luna
viene ilmigliaio quattro lire & tre soldi & quattro danari chesipotra:

dire essere uno ducato uinitiano chonsiderato chealpresente uale quattro
lire & due soldi credo chenon passera troppo cheuerra acquesto pregio & an
che forse lopassera ma come sisia possiamo dire uno duchato ilmigliaio siche sara
ilbraccio fornito diquesto muro di uenti braccia alto & sei grosso elcosto desse
pietre cheui uanno ducati sette & quarti tre alire quattro & soldi tre & danari
quattro perducato uerrebbe amontare lire trenta due & uno soldo dimperiali di
Milano & tanto monterebbono lepietre chotte, eui poi ilmagistero & lachalcina:
preparata amettere inhopera queste pietre Restaci amettere lachalcina: ....

Come credo chetu sappi cheogni migliaio dipietre uuole quattro centinaia di
calcina & ogni centinaio dicalcina uuole quattro some disebbione lacalcina non
uogho cheticosti piu che cinque soldi ilcentinaio perlacomodita che e inquelluogho
siche un braccio diquesto muro uuole centinaia trenta dicalcina & libre sessanta
sei cheuenghono aessere libre tremila sessanta sei Siche mene lacal
cina lire septe & soldi tredici & danari sei credo chelsebbione non costera piu
che noue danari lasoma. Tuuedi cheogni migliaio dicalcina uuole quaranta
some deldetto sebbione. Siche tichostera soldi trenta ilsebbione perogni mi
gliaio dicalcina uerrebbe adunque ilsebbione che entra nella chalcina che
ua perquesto braccio dimuro uerra lire cinque & soldi dieci chosta adun
que lacalcina elsebbione & lepietre lire sessanta & soldi cinque & danar
sei Resta hora ilmagistero delquale anchora tichiariremo. Della somma
delmagistero dicho cheperogni migliaio dipietre amettere alauoro cioe amu
rarle ofatto patto di soldi sedici ilmigliaio chonalquanti maestri liquali
sono sufficientissimi pure parendo troppo sipotra fare agiornate dico ben
questo chequando siconosce uno maestro essere sufficiente nonsiuuole guar
dare aduna minima cosa. Et questo dicho quando nonuadia nepinuidia
ne anche peruolere troppo guadagniare & anche uedendo cheguadagnia
sse bene che a me fa che uno faccia guadagnio su uno mio lauoro stando be
ne & a me chosti meno che afarlo fare agiornate. E ben uero chetutti lilauo
ri che accaggiono in uno hedificio nonsipossono dare afare perche cisono
certi lauori chemale sipossono stimare innanzi chesiano fatti & alcuna uol
ta acchade chequalcuno nedara affare percagione dauere miglior mercato
& cosi ancora ilmaestro. opinuidia operguadagniare cioe operbisognio torra affa
re uno lauoro cheprimente lopotra fare & lui uedendo non poterlo fare &
non guadagniarne perispacciar presto fara cattiuo lauoro. Siche acques
ta parte bisognia auere buona auertenza & guardar bene achi lhuomo da
insimile forma. E ben uero che debbe hauere discretione se tu uedi chesia
uno maestro sufficiente & chefaccia bene illauoro & chetu uegga che
non guadagni nonsegliuuol torre lasua faticha faccendo bene ilsuo la
uoro dalcanto suo chome sirichiede. E uero cheselotoghesse perinuidia o
per malauoglienza, ouero pertorlo aunaltro ilquale fusse uenuto inprima
& fusse cosi sufficiente cheselui perquesta inuidia lotoghesse nonseglivorrebbe a
uere chompassione alcuna. perche faccendolo perfar male altrui sealllui gliene

nusse male glista bene che lui sabbi ildapno :

Io credo bene che acquesta nostra citta non auerra gia questo pche ilmio sig
nore ma gia detto cheogni uolta chesara preparato ditutto quello chefa bi
sognio uuol mettere tanti maestri che in otto di o indieci ilpiu sia murata
intorno ilpche nonabisognera queste insidie tu potresti dire nonsipotra fare
perche sara una chonfusione tanti maestri & tanta gente insieme Et io
dicho chesidara tale & sifatto hordine chesefussino assai piu andranno leco
se interminе chelle staranno bene. Et accio chequesti inconuenieti nonuegh
no ma comandato colui chemipuo comandare chio debba prouedere & da
re tale & sifatto hordine chenonsiperda tempo. siche peuenire acquesto hordi
ne bisognia prima examinare diquanti maestri & lauoranti fa dibisognio:
diprouedere hauendo affare questa nostra hopera :

Siche noi uedremo prima quanti maestri & lauoranti uuole uno braccio di:
questo muro & poi multipricheremo quanti neuorra esse pformire tutta ques
ta muragha neltermine dato disopra Ilbraccio diquesto muro dalpiano della
terra perinfino alla fine della sua altezza uuole quattro maestri eldi & se
tte lauoranti peruno perche glisaranno chomputando ilfare della calcina & il
portare delle pietre CHe e quello che almaestro bisognia pche non habbi aperde
re tempo. Et piu bisognia anchora intra due diquesti maestri uno cherinchalzi
coe cheriempia inmezzo tralluno & laltro siche amultipricare questo braccio in
uno stadio esendo lostadio trecento settanta cinque braccia ora multipricha qua
ttro uia trecento settanta cinque braccia fa mille cinquecento : Et chosi adunque
peruno stadio uuole essere lasopradetta quantita dimaestri :

AI ueduto quanti maestri uuole uno stadio multipricando otto stadij pmiglio:
tu uedrai quanti maestri saranno. A me pare siano dodici migliaia hora e da
uedere ilauoranti & icalzatori Ilauoranti insomma uoghono essere asette p:
maestro saranno ottantaquattro migliaia & lichalzatori saranno insomma sei
migliaia Siche acquesta ragione saranno glicalzatori elauoranti nouanta mi:
gliaia & comaestri saranno cento due migliaia dipsone: Metteranno questi ma
estri essendo seruiti nella forma sopradetta trenta milioni dipietre ildi & co
si uerra aessere fornita indieci di lanostra citta :

TV mai detto demaestri & lauoranti chefanno dibisognio ma qui bisognia unaltra
chosa. laquale alfatto nostro e molto necessaria & quella che importa iltutto:
& questa sie che aun tempo tutti lauorino cosi quello didietro chome ilprimo
asimilitudine chome quando siballa checosi balla quello didietro come quello d
dinanzi pure chesia bene guidato & abbi buon suono. Et chosi, o speranza
chesara questo pche cisara imprima ilsuono buono come chee ancora alballo
che se ilmigliore guidatore delmondo guidasse ilballo & ilsuono nonfusse buono
mai sipotrebbe guidare chetutti ballassero bene siche cosi eproprio questo. Ma p

prouedimento dicolui chella affare a proueduto chonsi fatto suono chelguidato
re delballo non errera coe cheuuole chelsuono sia questo chome neghaltri suõ
fara chosi maggiormente inquesto uuole cheogni huomo sia bene paghato
siche questo e quel suono che fara acchordare tutti inmodo checiascuno fara
ilsuo douere mediante lasperanza & ladolcezza delsuono & anche laguida
sara tale cheintendera permodo checiascheduno fara quello ilperche elli sara
uenuto & quello ache eglie obbrighato difare:

Accio chequesto sia uorrei intendere cheordine tu glidai che io conoscha chetutti
facciano ildouere. Dironelo. Qui bisognia dare hordine auere huomini chefacca
no quello chesara detto loro inco chebisognia acquesto prouedimento:

Io diro quello che a me pare sidebba fare accio chetutti habbino riguardo & te
more. & anche sia chi proueggha quando alchuna chosa manchasse. Qui biso
gnia chesiano chompartiti inprima limaestri & chompartiti chesono siano huo
mini chomio o detto disopra chelli habbino aguidare & accorreggiere cioe chela
uorino & chenon habbino cagione difare insidie necontumelie tralloro & acque
sto bisognia inprima scompartire imaestri chome e detto. Et losparture sie que
sto chestieno tre braccia dilungha luno dalaltro & traogni dieci maestri sia uno
diquesti sopradetti cioe chepossino chomandare amaestri & anche alauoranti.
Et cosi ditrenta braccia intrenta braccia nadino quelli maestri & nonsiano
le chemai tornino indetro & sempre murando alto tanto quanto possono
giungere & sempre andando atorno atorno circundando ildetto lauoro que
sti soprastanti saranno circha didieci centinaia. Diche uenghono aessere tutte
queste persone cento tre migliaia & dugento iquali soprastanti uoghono essere
persone atte & giouani condiscretione. Cosi hordinate tutte queste persone & ma
estri & scompartirgli come e detto disopra terranno spatio di sei migha murã
do continuo perquesto hordine. Siche tenendo questo spatio di sei migha tena
nanza quattro & cosi come questi maestri uerrandosi uerra faccendo iponti
Et cosi inquesta forma faccendo nonsiperdera tempo. Perinfino acqui mi
piace questo hordine ma ecci uno dubbio. Credi tu che essendo qui tanti
maestri & lauoranti faccino stima diquesti soprastanti cioe cheloro glubi
dischino. Chesefussino diecimilia non che dieci centinaia none faranno stima
Icredo bene che aessere tanta moltitudine ce picholo. Et anche acquesto siproue
dra pure chelasignoria uostra uogha. Come bisogni inprima che lanostra
signoria sempre presente uisia perquesti otto o dieci di perche uedendo la
presenza uostra ognihuomo ara temore & reuerentia. Vedi quando e tãta
moltitudine non anno ne temore nereuerentia anessuno & non stimano ne
signiore ne madonna. Inbuona ora sia & anche acquesto siprouedera se
questo dubbio ce fate uenire legenti dellarmi & fate chestiano come sta
re alloscontro deloro nimici. Et cosi fate uno comandamento apena della
forcha checiascheduno stia alli suoi termini & achi disubbidiscie sanza
remissione o misericordia ilbando glisia obseruato: a

a Questo hordine mipiace delmangiare
atanta brigata che hordine sida. lordine
sie questo cheperpiupoco tempo sicomandi
cheogni persona sifornischa dipane perdieci
di & cosi dalatre cose & ancora checiascun
possa condurre roba & uettouaglia damã
giare aloro piacere sanza alcuna gabella
ouero datio: Questo sifara. bisognia
chesordini lora delmangiare accio sieno
altempo debito tutti alsuo lauoro: Acque
sto ancora sipiglera buono hordine quan
do saremo acquello: Io arei pur caro
inanzi dintendere che hordine tu dai
loro perche essendo tanti dubito nonsi perda
tempo. noi piglieremo questo hordine
sempare cheogni soprastante sia quello
che abbia aguidare esua dieci & allora
dara consegnarogli insulauoro & cosi lui
dira aogni maestro:

Et chosi ogni maestro chedebba isuoi lavoranti menare appreso dise ique
sta forma chesempre saranno auno tempo:

Pigherassi questo modo chelamattina silavorera quattro hore ilpiu &non:
mancho & poi ogniuno andra adesinare colla sua squadra &ogni squadra
ara uno segnio ilquale silascera insulavoro & aranno una hora ditempo per
desinare & sonata poi dinnigho inmigho una tromba che tutti siano allo
ro lavoro & qualunche manchasse alpagamento glisia ritenuto quello cheperde
sse & altretanto dipiu segia nonfusse caso dinecessita & lavorrito dapoi ilde
sinare quattro o cinque ore segli dara dipoi una mezza hora, o piu secon
do quello cheparra chesia honesto acquel tempo pche siposssa unpoco riposare

ANcora cresta uno altro hordine coe che Io intendo chesiano pagati ogni
di tutti: Che salare sidebba dare amaestri ildi. Questo bisognia sapere im
prima & chosi alavoranti Elsalaro loro nonpuo essere meno inquelli tepi
didodici soldi dimperiali di Milano ildi & cinque soldi ildi alavoranti &sei
soldi ildi acquelli chenchalzano & questi bastano Alfatto delpagare essendo ta
ta moltitudine sara una confusione seacquesto uno buono modo nonsipiglia.
Acquesto sara lordine bonissimo faremo inquesta forma cheisoprastanti pighe
ranno edanari ogniuno pellasua squadra & lui lundi pellaltro paghera tutti
emaestri aogniuno larata sua inuno cartoccetto & scritto disopra ilnome suo:
& ilconto diquello chesaranno chelui ara aricevere Et cosi ogni maestro:
paghera isuoi lavoranti. Et ogniuno sara allora honesta & ogniuno fara
lamostra desuoi & allora ogniuno renda ilsuo cartoccetto alsoprastante
& lui lassegni althexauriere o achi paresse alla nostra signoria & cosi lu
di pellaltro saranno paghati sanza strepito oconfusione alcuna:

DImi hora quanti danari bisognia ildi Io veldiro solo duna squadra & poi
simultiprichi laltre & vedrassi dipunto imprima adieci maestri adodici soldi
ildi peruno montano sei lire & settanta lavoranti montano acinque soldi ildi
peruno montano lire dicassette & soldi dieci, Et cinque sono ichalzatori asol
di sei peruno montano lire una & soldi dieci siche dicassette & mezzo &:
una & mezzo & sei fa venticinque lire chesarebbono afiorini checorrono alpre
sente fiorini sei & uno quarto perciascuna squadra amille dugento squadre sa
rebbe ildi semila novecento fiorini tramaestri & lavoranti aquattro lire pfiorino

PErinfino acqui mipiace madonde saranno tanti maestri & lavoranti &
poi, elavoranti saranno forse piu abile mente chetu nonti stimi. Acquesto no
dubitare che ancora siprovedera amaestri selnostro terreno nonsoppurra si
mandera dove nesara. Manon dubitare checome lafama & laboce sispar
gera noi naremo piu chenonfa dibisognio. Piacemi secosi credi chesia:

NOi abbiamo dato hordine amaestri & amanovali & acquelli chetagliano:

lepietre uiue che hordine dai · Perche intendo difare tutte leporte dipietre uiue
& anche forse letorri · Acquesto uedremo anchora quanti maestri discharpe
llo bisognera · Ma a me pare chesidebba inprima murare lemura intor
no & poi lassare irilassi & poi metteremo imaestri solo acquelle & non
sara tanta chonfusione & metterne tanti che in otto ouero inaltri dieci di
faremo faremo tutte queste porti · Et cosisifaccia se atte pare Cheresta hora
bisognia far fare lepietre chotte & lecalcine condurle insu lopa & poi quando sara
sotto buona costellatione cioe checorra quel pianeto chesia idomo alnostro hedi
ficare · noi faremo cauare ifondamenti & seguiterassi quello che auete diter
minato bisognia adunque chemandiate mecho quello chenolete chesia sopra qe
sti conducimenti & dispensatore & rectore ilquale abbia afar dare edanari seco
do quello chesara mestiere · Faccasi Trouato uno ilquale era sufficiente & so
llecito andamo inella predetta uallina disopra & cholli huomini delpahese
hordinamo difar fare lecalcine & pietre cotte · & inquesto tempo perche non
sipoteuano fare queste pietre se inprima nonsiprouedeua alla fornace & alle
legnie & alla terra perche fusse stagionata accio chelle pietre fussino miglio
ri & chosi fare munitione dilegnie · bisognio chepersei mesi diuerno siproue
desse atutte queste chose chon huomini acti afare simili cose coquali io aueu
gia parlato & anche parlamo chonaltri nuouamente iquali cipromissono di
dare pertutto ilmese dimarzo proximo chedebbe uenire ledette quantita di
chalcine & dipietre poste & chondotte nelluogho diputato · Et cosi fu dato loro
idanari inmodo chepoterono prouedere atutto · Et fu dato ancora hordine
affare molte naui dacharicho cioe burchi, o uuogli dire piatte oscafe · Et far
fare carra & charrette grandi quantita nonistante cheplofiume tutto siconduc
cha Tornati & referito lordine dato sirimase sodisfatto perquella cosa Venuto
iltempo della condotta delle cose opportune tutte altempo promesso fu obser
uato dacquelli che aueuano promesso lecose sopradette & legniame & quanto
pnoi era stato loro inposto Referito alsigniore chome ogni cosa era inordi
ne sichontento & disse molto mipiace secosi e che abbiate trouate tutte queste co
se chefanno dibisognio hora non e altro dafare senone dare hordine auedere qua
do sia buono hedificare & quanto piu presto tanto piu laro charo · Vuolsi sa
pere dauno diquesti astrolagi cheuoglione calculare & uedere quando sia buo
na hora & buono punto affare simile cosa & cosi fu mandato peruno ilquale i
inqueste cose dastrologia era ualentissimo & inquesto modo gli disse ilsigniore Io
uorrei · hedificare una citta Siche uorrei chetu misapessi dire quando fusse buono
principiare luoi rispose cheuolentieri lofarebbe & cosi senando & colla scienza sua
calculo & uidde lora laquale era chomoda & buona adouere · hedifichare una
citta & cosi torno & disse chome egli haueua calculato & ueduto quella hora
& quel di ilquale saro buono adouere mettere laprima pietra :

EL signore allora disse dimi quando sara ilbuon di elbuon punto sie inquesto
millexuno del sessanta adi quindici daprile aore dieci & minuti uentuno sara hu
tile phedificatione della citta amettere giuso laprima pietra Pero che inquello

punto sara ascendente insegnio fixo terreo leuando ilsole Elsignore dellas
cendente e Venus lafortuna insegnio fixo terreo luna insegnio fisso elsignore de
llascendente auenturato percio chee incasa sua & inlascendente laluna inquel
medesimo punto sara imezzo alcielo riceuuta dicasa disaturno laquale agrã uir
tu nella hedificatione della citta auenturata p(er)aspecto trino di Gioue difortunã
maggiore: Saturno incasa propia fortunato inquel medesimo punto nella decimã
casa chollocato e Signiore della casa della luna Laparte della fortuna nella
decima casa inaspecto dichompiuta amicitia coe inaspetto trino di Gioue
pertutte lecose sopradette siconchiude ilpunto soprascripto di & hore essere:
hutile & eletto perprincipio della hedifichatione della detta citta:

INteso questo ilsignore dalsuo astrolagho & inteso & ueduto iltempo essere pro
pinquo alla hedifichatione midisse queste parole Ma imprima risposi io a
llui inquesta forma & dissi cosi:

Poi che infra otto di Signore e buona costellatione & ilbuono punto chomincia:
aregniare Credo chesarebbe bene chetutto lordine chesa adare p(er)mettere laprima
pietra sidesse Tu di bene Ma acquesto bisognia pensare perpiu rispetti prima
p(er)che nonsifaccia scandalo essendo tanta moltitudine insieme & poi anchora aprĩ
cipiare tale & sifatto hedificio quanto sia una citta grande quanto ara aesse
questa bisognia chesifaccia pure cerimonie degnie asimile hedifichatione
Alle cerimonie daro hordine sepiacera alla signoria uostra secondo miparrã
chesiconuengha. Io sono contento mabene arei caro dintendere chehordine tu
dai Signiore lordine sara questo che essendo chongregato neluogo doue lap(r)ima
pietra sara acollocare dauno certo luogho diputato ilquale poco distante sara
lauostra Signoria eleggera otto huomini notabili secondo uiparra & arassi suo
ni & strumenti & poi andremo alluogho detto p(er)tutte lechose hordinate & prese
tarle dinanzi alla uostra Signoria & sepoi insieme colpontefice & anche conuo
stri figliuoli & Io conuoi insieme colle cerimonie Tutte queste cose mipiacciono:
ma io uoglio intendere queste checose elle sono lecose sono queste lequali io o or
dinate imprima sie una pietra dimarmo doue e scripto gliani domini coe ilmi
llesimo & ilnome della uostra signoria & delsommo pontefice & cosi ilmio & una
chassa dimarmo chesopra alla detta pietra sara collocata nella quale e dentro unõ
libro dibronzo doue e fatto memoria ditutte lechose diquesta nostra eta & anche
deglihuomini degni dalloro fatte & etti scolpito inelle pagine difuori cioe nelle
couerte lauirtu eluitio infigura da me trouate & dentro ancora certe altre mo
ralita come inunaltro libro dibronzo chio o principiato. Et questo metteremo
inluogho chesara ueduto & sara testimonanza diquesto inella detta chassa di
fuori & scolpite lechose degnie dame hordinate & anche fatte chome furono:
leporte dibronzo ante dette & lospedale di Milano lachiesa dibergohamo & cosi
altre cose degnie dame hordinate senon fussono fatte certe insidie che amorto
furono fatte auno grandissimo mio amicho sisarebbono mandate adeffecto
Et questo fu fatto daromani altempo dipapa nichola delle quali insidie non

uoglio altrimenti palpresente dichiarare. Cui dentro ancora dipionbo & dibronzo molte effigie dhuomini degni. O fatto ancora uno uaxo diterra pieno dimiglio diformento ouuogli dire grano elchouerchio delquale e ilsimulacro di Cloto & dilachesis & Antroposso sopra ilquale non e scripto altro senone uita & morte ho preparato ancora uno uaso dinetro pieno dacqua & uno pieno dimino & uno pieno dilatte & uno pieno dolio & uno pieno dimele:

Queste cerimonie mipiacciono. Maperche ragioni uuogli tu mettere queste cose inquesto fondamento: Vorrei chetu melodicessi & fa chio intenda:

La ragione perche io metto queste cose inquesto fondamento sie checome ogni huomo sa chetutte lecose che anno principio anno auere fine quando sara quel tempo sitrouerranno queste chose & perquesto dalloro saremo ricordati & nominati come chenoi nominiamo opercauamento oruina sitruoua alcuna cosa degnia noi abbiamo chara & piacci auere trouata quella chotal chosa chera presenti antichita & ilnome diquegli chelanno fatto:

Questo mipiace quanto alla pietra & alibro & alla chassetta. Maquesto uaxo pieno dimiglio & digrano & coperto inquesta forma chesignificha. Questo uaxo e asimilitudine che una citta debba essere quasi come uno chorpo humano & pero debbe essere piena diquello cheda lauita alhuomo elsuo chouerchio sono quelle tre fatale idee nelle quali consiste essa nostra uita. coe che Luna fila Laltra ricoglie ilfilo Laltra lorompe & insulnaxo nonue altro senon queste due parole scripte coe uita & morte che altro non e questo mondo cheuiuere & morire. Et perche inuna citta non chonsiste altro perinfino cheghe concesso ilsuo termine Lacqua perche cimetti percheghe uno elemento cheperse medesimo/e netto & puro & chiaro & molto hutile aogni persona senon e inbruttata conaltra materia sempre e lucida & chiara & chosi debbono essere ghihabitatori della citta chedebbono essere chiari & netti & debbono fare hutile allialtri. Et cosi chome lacqua sintorbida & guastasi peressere acchompagniata conaltre materie brutte; o con cosa non chonueniente aessa. chosi ghihuomini delle terre prima le husanze siguastano & torbidansi. Ilvino perchee uno lichore apropriato alla uita delhuomo husandolo temperatamente. Et cosi ancora ilsuperfluo toghe ilsentimento & lasanita. Illatte ache proposito e che illatte e sangue stillato & e quello cheprima cida nodrimento & e biancho & chosi ghihuomini delle terre quando sono sanguinenti sidebbono distillare & purghare & diuentare bianchi & dare nudrimento luno allaltro & non essere rossi cioe focosi & maligni insieme Lolio perche e uno lichore molto hutile & e dinatura cheuuole stare disopra allacqua & lapianta cheproduce questo licore e dedicata a pallas laquale e dea della sapientia & ancora loliuo significha uictoria & pace. Et chosi le gran citta uoghono hauere uictoria & pace & dominatione sopralaltre minori diese asimilitudine come lolio & consapientia & conbuon modo & compiacenolezza: Elmele ancora simette perche e uno licore molto dolce & hutile amolte

come ogni huomo sa

chose & ancora ghanimali chelproducono questo liquore sono sollecitі & severi
& giusti & vogliono & anno signore & principale trailoro & seguitano tutte
ilcomandamento delloro principale & tutti sono diputati quello che anno afare
& ogniuno ubbidisce & quando illoro signore invecchiasse tanto chenon po:
tesse volare loro pergiustitia & clementia loportano. Cosi debbono essere gliuo
mini della citta chedebbono essere solleciti & debbono fare quello che alloro:
sappartiene & cheglie comandato pioloro supriore & amare & hubbidire ilsuo
signore & quando venisse inqualche bisogno operguerre opaltre necessita, aiu
tarlo come loro padre proprio; Et cosi ilsignore debba essere giusto & se
vero quando bisogna & atempi clemente & piatoso & ifrutti loro siano dol
ci & hutili come quelli delapi. Tutte mipiacciono queste propreta che anno que
ste cose ale tu scripte chequando siano trovate sintenda ache fine elle asiano
state messe Signor no. Fa chesiano scritte tutte chome tu ai detto & messe in
sieme conesso. sara fatto Signore sanza tardare:

LOrdine chevoglio dare sara questo accio chescandalo nessuno non occoresse: i
faro venire tutte lemie genti darme dellequali compartiremo acquesti maestri una
parte & alavoranti & accio non abbino cagione davere parole ne errore daro
aogni soprastante dieci cavalli armati & cinquanta fanti & alla fila squadra:
persquadra seguiteranno tutti elloro hordine & laltre genti darme saranno un
poco daparte. Et questi soprastanti voglio chesieno perquesti otto o dieci di che
sabbia alavorare contanta moltitudine siano tutte persone direputatione. Et poi
voglio chesordini huna processione chevisia ilvescovo & saravi ancora questi si
gnori chenuovamente sono venuti qui damoi & cosi lamia donna insieme co
miei fighiuoli & dacquelluogho donde tu di sipartiranno quelle cose chevoglio
mettere nefondamenti sipartira laprocessione & alluogho diputato dove laprima
pietra sara amettere quivi Monsignore benedira lapietra eluogho elsito & poi
conlaiuto delcreatore & sua laude & asuo honore noi hedificheremo questa
citta. Accio chelui sia aiutatore & difensore amantenerla lungho tempo. Ma
bisognerebbe prima far cavare ifondamenti No perche quando sara fatta
labeneditione. Lanostra signoria piglera una zappa & dara letre prime
zappate & poi linostri figliuoli cominciando ilmaggiore & poi seguitando di
mano inmano perinfino alminore & digrado ogniuno glidara tre zappate:
poi fatto questo farete collectione insieme colvescovo inmano dicarita accio che
cosi siano glihuomini che habiteranno inessa caritativi & amorevoli intralo
ro & inquesto mezzo sara cavato tanto fondamento chelanostra Signoria in
sieme colprelibato mon signiore potra collocare lapietra & laltre predette cose &
poi ripieno tutto quello fondamento dimuro alpiano della terra perquel di non
sisara altro senone seguitare difar cavare ifondamenti & tutti potranno torna
re accepto quelli chesaranno deputati acquello che e detto:

TV di che infra otto di sara buono cominciare atorre demaestri & lavoranti:
bisogna acquesto scrivere chesiano tutti qui iltal di. Acquesto e proveduto gia

parecchi di fa & hordinato chesaranno tutti ildi dinanzi invallinda acerti
luoghi ogni squadra alsuo alloggiamento coe animo certo segnio chio o messo a
ogni soprastante ilsuo & tutti saranno dentro dalcircuito della nostra hedifi
catione elquale o chon corde gia circundato & dispartito leporte & lestrade
principali & bisognera chela Signoria nostra mandi ancora undi innanzi:
legenti darme & consegni acciascheduno lasua squadra secondo a detto lanostra
Signoria: Questo adunque bisognia chedomenicha mattina siano quivi Signore
cosi e necessita accio che inquellora che buona & buon punto sifaccia ilprincipio:-

Et venuto alprescripto tempo & contutto lordine diterminato & preparato ogni co
sa ailuoghi loro. Elmio Signiore contutti quelli modi venne colla sua inclita Ma (& hordini)
donna & cosuoi figliuoli & altri suoi chongiunti & molti signori & gentili huo:
mini incompagnia & congrande solepnita & allegrezza pervenne alluogho
detto & veduto illuogho & ilsito glipiacque somamente & aciascheduno che colui
era cosi lamattina insu lamezza terza andato ilpontefice colla chericia alpre:
detto luogho dove erano hordinate lantescripte chose chesavevano amettere nelfo
damento & ivi principio laprocessione laquale era inordine & con solepni can
ti andavano parati & hornati come sefussino stati in una citta fatta inquesta
forma passati tutti ilvescovo parato inpontefichale & appresso ilsignore cholla sua
chompagnia & ghotto gentili huomini & Io coloro a due a due cholle predette co
se inmano chi comuna cosa & chi conunaltra. Io portai ilvaxo pieno dimiglio:-
& quello ancora dentrovi grano & ghaltri secondo parve al Signiore dordinargli:-

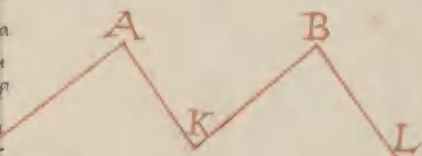
Et giunti alluogho diterminato ilveschovo choghaltri cherici fecero solepne cerimo
nia appartenente asimile atto & benedetto lapietra elsito & tutte laltre cose
chongran solepnita disuoni & dichanti furono posate ledette chose quivi. Et
fatto questo ilpontefice prima die tre cholpi cholla zappa areverenza della
trinita & poi disse alsignore chefacesse quello che allui imprima sappartenea
cioe dare cholla zappa tre volte interra coe inquel luogho dove saveva aca
vare & chosi seguito lui & tutti glialtri che appartenevano acquesto principiare
ciascheduno die tre colpi cholla zappa interra asimilitudine della sca trinita
coe padre & figliuolo & spirito sco & alaude dessa trinita & questo comando
ilsommo pontefice & cosi fu fatto & lui insieme cholsignore die tre zappate di
cendo innomine patris & filij & spiritus santi & cosi ancora asimilitudine di tre
tempi cioe passato presente & avenire & fatto questo fecono lacollectione inor
dine & insieme in atto damore & dicarita & inquesto tempo fu cavato inquel segn
iato luogho tanto chefatta lachollectione fu trovato fondamento sufficiente &
buno inquesto chavando uno dechavatori vidde uncerto bucho cherali propinquo
allui alzando lazappa insuquel diritto die inmodo chelevando uno gran pezzo:
diterra schoperse una certa tana dove una grossa & bella serpe era inviluppata
diche chostui sbighottito & laserpe vedendosi scopta & anche lasua habitatione (guasta) presto
alzo latesta & diquel luogho siparti molto severa & cholla testa alta che pare
va chella fusse levata due braccia daterra & chosi inverso delcentro delnostro

circuito sadirizzo. Vedendo questa cosi andare ognuno guardaua & uno fragli
altri chorse puolerla amazzare & chonuno bastone letrasse permodo chesela ue
ssi cholta sanza dubbio sarebbe morta pure unpocho dipunta perischiancio:-
latoccho lei sentitasi toccha chongrande uelocita & impeto inchontra dicostui
sadirizzo & sanza essere potuto aiutare segli auolse alchollo & tanto lostrin
se cheladetta serpe glitolse ilfiato & fatto questo inunmomento seglisuolse
dalcollo & ando alla sua uia. Molti uoleuano andare peramazzarla Veduto
ilsignore questo cosi fatto augurio fece comandare chenniuno ladouesse offendere
non faccendo ella molesta & non dessi impaccio anniuno permezzo della nostra li
neata citta & quando ella fu nelcentro doue era disegnata lapiazza & sendo
achaso & afortuna quasi amezzo ouero presso amezzo della detta piazza
una grossa pianta dalloro & ladirinmura piu alprincipio della piazza una gro
ssa & anticha querca choncaua nonuolle entrare inquella ma adirizzatasi
allalloro su peresso ando & trouatoui una concauita dentro uisimisse & sta
do cosi atenti tutti ariguardare questo animale ilquale simisse inquesta pia
ta dellalloro & uno sciamo dape sopra aldetto alloro siposo & stando cosi a:
ttenti & mezzi stupefatti ogni persona diquesto caso Ilsignore dice percerto
questi sono auguri che importano grandissima significhatione. Et fatta collectio
ne & preparato tutto quello chefaceua dibisognio & anche secondo chedisse:
ilualentissimo astrolagho ilquale era alla presenza che inquella hora era op:
tima & buona achollocare & amurare laprima pietra, Et cosi presa lapie:
tra ilmo Signore insieme cholsacerdote & chollocata infondo. Vna aquila
sopra dinoi apparue agirando & guardando uerso noi chome se ella uole
sse prendere preda ciedie alquanto dammiratione Messa laprima pietra &
lachassa delmarmo sopra alla detta pietra fu chollocata & cosi intorno a
lacassa missi ghantescritti uasi pieni qual diuino qual dolio qual dilatte
& qual dimele & quale dacqua tutti intorno ghassettamo quello doue era
ilmigllio che era diterra chotta missi disopra alla detta cassetta & colloca
to cosi perordine tutte lecose & ilibro delbronzo & tutte laltre cose dentro alla
cassa Ilsignore cholla sua compagnia usci difuora & io feci murare quiui come
auna certa uolta & poi riempiere perinfino alpiano delterreno inquesto me:
zzo chefu fatto questo pocho difondamento fu hordinata laltra caua inmodo:
compartita che inqueldi fu tutto intorno chauato & erano cento due migliaia
tramaestri & lauoranti sanza chemolti altri checerano ancora aiutauano. Tu
potresti dire tanta moltitudine nonsidoueuano potere ghouernare nereggere
inmodo chelauorassino tutti Maxime perrispetto deferramenti aogni cosa fu
proueduto pellordine antedetto & anche diferramenti era stato bene prouue
duto asufficienza chonquegli cheloro aueuano portati. Elsignore propio an
daua sopra acqueste genti quando auno luogho & quando aunaltro co
fortandogli permodo che nescandalo neromore perquel di fu fatto & cosi
ognuno lasciati alli alloggiamenti deputati senandorono & ciascheduno alla
sua squadra sanza alcuno romore. fu ancora assai comodita chenelcaua
uare questi fondamenti nonbisognio chauare troppo ingiu perche era tutta:-

quella pianura ghiarosa chome umpocho sichauaua sotto quattro, o sei bra
ccia ilpiu. Et piu che era anchora tutto bonissimo sabbione & trouossi boni
ssimi fondamenti siche non essendo piu cheotto braccia largho ilcauamento
fu tutto fatto chomio o detto inquel di excetto chefurono lasciati glispatij:-
delle porti. Ilsignore lasera misa chiamare alsuo alloggiamento ilquale era
proprio douera quella querca ilsuo padiglione era stato teso umpocho dinan
zi acquesta prispecto della grande ombra chefaceua. Dissemi chequel di gli
pareua chefussi andato bene & fatto buono lauoro & chesitengha modo ch
lagiornata didomani seguiti chonbuono hordine & modo chelechosi uadino
dibene immeglio chece hora dafare. Cci dafare chedomattina lanostra Signo
ria uengha pertempo & chesimettano alauoro questi maestri come e detto
cheuedrete chelecose andranno permodo cheuipiaceranno. Et bisogna fare
chequesti maestri sieno paghati aogni modo dessuno ilpaghamento loro sa
ra domane lundi pellaltro secondo chee dato lordine & chosi intendo chesi
faccia. Adunque domattina uieni qui pertempo accio chesiproueggha albisogno

ANdati tutti adormire excetto quelli che erano hordinati alle guardie che
chosi era hordinato chelegenti darme facessero come sefussero stati alincon
tro deloro nimici lamattina pertempo chome mifu imposto mitrouai aluo:-
gho doue ilsignore maueua chomandato coe allo alloggiamento suo & lui co
me sollecito era leuato & salutandomi rispuose e tempo rispuosi io & dissi te
po e quando uipiace & cosi usci fuora delsuo padiglione & monto achauallo
& inquesto sileuo della quercia unaltra aquila ochefusse quella deldi dinanzi
marauighatosi ilsignore disse cheuuol dire questa aquila & riguardando in
sulaquercia gliuide un nidio diche stimamo perquello essere buono augurio:-
& chosi nandamo dilogiamento illogiamento atutte lesquadre & ognuno de
soprastanti cholla sua squadra perhordine sanza & ciascheduno fu posto &
hordinato asuoi luoghi & perchagione chetanta ghiara era stata chauata:-
fu diterminato fare auno braccio fuori delterreno ouero presso alpiano del
terreno dighiara & dichalcina & chosi accio chefussino buoni fondamenti
io feci mettere una parte chalcina & letre parti ghiara & chonuna gran
de uehementia tutti erano intorno alla ghiara & alla calcina chonbuono
hordine. Laqua era molto chomoda perche io aueuo fatto fare una ghora
cheusciua delfiume ilqual fiume ueniua pelmezzo delnostro lauoro sicheco:
modamente saueua dellacqua inmodo chesubito fu ripieno questo fonda:
mento sechondo lordine dato deltermine diputato. Et fatto questo fu ora
didesinare & chosi ognuno cholordine ante detto & sanza alcuno strepito
o insidia tutti chonfesta senandorono aloro alloggiamenti & inquesto tempo
tanto quanto temero illoro mangiare ilSignore & unaltro ilquale era mo
lto sollecito & fattiuo alquale lui aueua data lachura delfare paghare & di
prouedere chemente mancasse & io insieme intorno alauoro andamo &
lui midomando dipiu chose intralaltre. Come schompartisca tu letorri quante
uene fai. Io lescompartischo inquesto modo che inogni angholo retto che abbia

Dellascompartitione delle torri

laletera . A . perinfino allalera K . info dieci torri di uenti braccia diquadro p
una & tante neuiene dal K alla lettera B da alla lettera K chome plo dise
gnio siuede sono sei stady chesono braccia dumila dugento cinquanta dalbraccio
dellanghologo retto seghato laletera . A tolgho ilquinto decimo duno stadio che
e braccia uenticinque & dalanghologo non retto segnato K netolgho anchora tā
to si checi resti inquesto spatio dumila dugento braccia . chauatone hora la
grossezza delle dieci torri resteracene dumila siche fraluna torre & laltra
uiene aessere braccia dugento inteso questo glipiacque Et quelle uenticinque braccia
che tu lasci acquelli due angholi puno perche nellanghologo segnato A & quēllanghōlo
uogho fare una torre tonda grossa dicinquanta braccia & nellanghologo non retto se
gniato K uogho fare laporta chesara dispatio di cinquanta braccia come qui siue
de disegnata latorre dellanghologo retto segnato . A & quellanghologo segnato b . sara
guardia della porta dellanghologo segnato K & dellanghologo segnato L . & chosi tu
tte perordine saranno difese dacqueste torri deghangholi retti . Ogni cosa mipi
ce madimi ai tu fatti ifondamenti pertutte queste torri inella forma chetu
di atutte sono fatti excepto chequelli delle porte . Et ueduto & inteso tutti si
contentorono assai perinfino acquellora . Et acquel suo chonmisse cheognuno
perlo di dieri fusse paghato inquel modo che era dato lordine allora della
merenda perche non intendo sindugi alla nocte . Rispuose chegia era dato
lordine & fatte lechompartitioni dedanari aciascheduna squadra sechondo
fu hordinato . Passato lora inquesto andando chosi ragionando letrombe de
putate ognuno aloro luoghi chominciorono asonare & chome emaestri senti
rono sonare allora tutti furono aluoghi loro diputati . Veduti tutti perordine
lauorare lui & noi due andamo alsuo allogiamento afare collectione & in
quellora uedemo quellaquila uolare sopra ilcapo nostro chompreda impie &
posossi insuladetta quercia & entrata nelmidio il Signore chomando che impa
ccio dato nolle fusse : Et entrato dentro & fatto chollectione io prestamente
miparti & andai aprouedere allauoro & chosi andando anchundando tutta
lopera neuenne lora della merenda & il Signore giunto insulauoro uidde
essere fatto uno grande pezzo dimuro dellaqual chosa simaraviglio & doman
do sesipaghaua fugli risposto chesi & andando chosi ueggendo uenne quello
suo cōmessario & disse come esono stati tutti paghati Inche modo cosi presto :
disse noi abbiamo dato aogni soprastante uno chartoccio colnome suo disopra
& messone dieci colnome suo disopra scripto diciascheduno maestro & aogni
uno diquesti glie uno sacchetto scripto edanari cheuisono & nelsacchetto ue
tanti cartoccini scripti aciascheduno ilnome dellauorante chonquegli danari che
glitocchano cioe cinque soldi ildi & cosi almaestro larata sua . Questo cartoccio
contutti ghaltri abbiamo conmesso alsoprastante checelassegni stasera & poi do
mani inquesti medesimi rimetteremo pure inquesto modo & chosi lundi pe
laltro siuerra paghando inquesta forma : Et niente dimeno ora cheuegniauo
mo insulauoro siuuol far dire seognuno e paghato & chosi allora perche tutti
tornauano fece mandare una grida setutti erano paghati tutti auna boce disse
ro disi . Et congran festa tutti dissero uiua uiua ilnostro Signore & ognuno

duna bonissima uogha lauoraua chenon era nimno chenon sisforzasse perlo:
grande amore & hordine difare piu cheldouee didetto lauoro:

ANdando il Signiore cosi circundando illauoro & uedendo ogni parte & for:
nita quella parte quanto teneuano imaestri cioe sei migha pigliorono le:
quattro cherestauano afarsi dellequali altro chefondamenti non erano fatti:
cioe perinfino aduno braccio appresso alpiano terreno. Tutti quegli chepigha
uano quelle quattro migha chominciorono amurare & quelli cheauanzaua
no siuoltorono indietro & uennono faccendo iponti perlo lauoro che era
fatto & bene lepoteuano fare perche erano mille dugento maestri pmiglo
& sendo quattromila ottocento maestri chonliloro lauoranti affare iponti
Eglie uero cheio haueuo hordinati iponti doue due maestri stauano alauo
rare colle scale daessere seruiti secondo che essi andauano cosi quelli pōti
siconduceuano & erane due ariscontro luno alaltro cioe uno dentro & uno
difuori almuro & stauano inquesta forma come siuedranno qui apresso
disegniati Ma perlatanta moltitudine dimaestri & dipersone chelauoraua
no perquesto parue loro chesidouesse fare piu presto afare ponti dimano
inmano sechondo chesiueniua lauorando chonsiderando lagran chopia cera
dilegniame atto asimile affare. Et chosi fu fatto che chomio o detto egheranui
tanti chesubito iponti furono fatti perquella parte dimuro che era murato
& chosi forniti iponti quelli maestri hebbono fornita lapartita diquelmuro
cherestaua & poi salirono sopra iponti & quelli maestri fecono presto quē
resto deponti cioe quelle quattro migha. Et poi loro ancora chominciarono
alauorare & chosi fu fornita quella puntata ouuoi dire presa perquel di
& principiata dellaltra & cosi mentre chesilauoraua il Signiore congrande
allegrezza & piacere uedendo tanta brighata insieme & tutti lauorare san
za schandalo nessuno. Et inquesto piacere apparue nellaure certi falchoni
o uero astori chefussono iquali erano perprendere certi altri uccelli nonso se
serano anitre, o fagiani o starne, o aironi, o quello chesifussono elli sichondussero
proprio sopra ilnostro lauoro. Et sendo questa aquila insulaquercia operpa
ura defigliuoli o per pieta diquegli buccelli simisse dietro acquesti falchoni &
sifattamente gliperseguito che infrontandosi chonuno ilquale era ilpiu grosso
inmodo chellamazzo & proprio inanzi alSignore chascho & glialtri sidispersoni
chi qua & chi la chemai poi senerivide nessimo. Et auuto diquesto sommo pia
cere il Signiore & anche grandissima admiratione disse percerto questi sono
grandi segni. Chome saremo inluogho dadomandare diqueste chose aro caro
dintendere daqualche ualente huomo quello chequesto uuol dire & quello che
significha Venuta lasera & lora dilasciare ilauorare ogni soprastante fatta
lamostra della sua squadra asegnio idetti chartocci & sacchetti acquelli che
erano diputati sopra cio & chosi ogniuno chonsuoi hordini senando asuoi a
lloggiamenti & noi achompagniamo il Signiore alsuo alloggiamento & giūti
chefumo la midisse chenonmi partissi & ritennemi accena chonesso secho &:
alla cena midomando dipiu chose & maxime diquelle chesuccedeuano plo

di seguente atutte ilsadisseci assai sechondo che io potetti comprendere Dom̃a
domi fralaltre chose perche maneua ristretto ilmuro delquale io aueuo fatt°
ilsondamento grosso otto braccia & poi ridõlo asepte. Questo miparea chẽ
fusse ben fatto chelfondamento e ragioneuole chesia piu grosso che ilmuro:
uero e chemiparue chegli lascasse piu difondamento difuori chedentro &
poi siritraano piu dentro chedifuori perche difuori tuse ito diritto & dentro apionbo:-
tuai lasciato uno rilascio ditre braccia secondo chemipare p̃che lai fatto

Dironelo Signiore Ilmuro dalpiano terreno, e uno braccio alto & sette bra
ccia grosso io misono ritratto tre braccia perquesta ragione perfare queste
mura choperte Inche modo Ilmodo sara questo chequando io aro domane:
alzate lemura sette braccia Io faro lasciare una morsa pertirare su una
uolta & poi inuerso lacitta cioe dentro alzero ilmuro tre braccia & sara
grosso uno braccio & cosi faro balestriere daluogho aluogho come o fatto di
fuori & poi insu lafine diqueste tre braccia Io di due braccia indue bracci° faro
uno pilastro grosso duno braccio chome che e ilmuro & menerollo alto qua
ttro braccia & poi dalluno allaltro girero uno archo ilquale mipor tera alto
uno braccio siche sara alto dalpiano terreno questo andito braccia noue il
quale e due braccia largho cioe ilsuo uano & ara lauolta disopra uno br°
ccio grossa donde cheperinsino alla sommita & alaltezza data curestera br°
ccia dieci. Siche intendo farne unaltro andito disopra dacquesto dibraccia
septe alto cholparapetto dentro inuerso lacitta duno braccio & mezzo alto
& non piu & chosi ildifuori combalestriere & cosi daluogho aluogho bombardi
ere sechondo miparra chesia bisognio. Et fatto questo secondo andito della
terza che e detta chomincero ibecchatelli difuori delmuro & menerogli alti alla
sommita desso muro chollo sporto duno braccio & mezzo perciascheduno & cosi
didistanza dalluno allaltro sara quello medesimo cioe uno braccio & mezzo:
Et girero lasua uolta laquale faremo. forte ĩmodo chesosterra lasua grossezza
laquale sara dibraccia tre & questi ĩnelle dette torri saranno imerli disopra
adetti becchatelli & inuerso lacitta sara uno parapetto duno braccio & mezzo:
alto & grosso mezzo braccio & bisogniando sipotra andare acauallo suplo muro
perche sara largho braccia sei & mezzo Ilmuro adunque difuori rimane grosso
ilmuro quattro braccia excepto chenelpie & nella cima:

Piacemi piu inquesta forma chenon faceua nelmodo chemidesti antendere p̃ima
io uidissi bene chemiglioreremo. Eghe grosso assai essendo muro diterra grande
chome questa & anche credo chenonui andra tante pietre quanto facesti
ragione acquesta parte credo chesara pocha tara perche noi nonfacemo ragio
ne demerli nedellantipetto. Et anche perispetto delle torri checreschono infuori
deldiritto delmuro inuerso lacitta braccia cinque & difuori della terra cresce ba
otto Siche bisognera richalculare & dinuouo fare laragione. Questo nõmi pare
chesia troppo bisognio disapere perche ne pietre ne chalcina nonpuo manchare
Queste torri quanto intendi tu difarle alte, io lenogho fare alte disopra dal

muro uno mezzo quadro cioe dieci braccia chonuna volta disopra & inbeccha
tegli comerli coperta & una alpiano delpiano delmuro & imodo ladatteremo che
sipotranno habitare quando saranno fornite come mipare chefussino quelle diroma

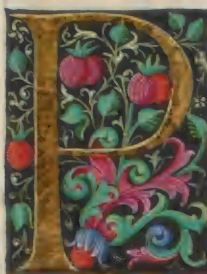
IN buona hora sia pure chelechose venghino cosi chome tu midi Domane la Signo
ria nostra chomincera atntendere checosi sara:

VAtti condio perora & domattina ptempo fa chesia qui & cosi miparti pquella sera
LAmattina seguente pertempo mapresentai alla Signoria sua & chosi lui levatosi
& udita una messa midomanda quello chesifa Io glirisposi che silavora forte
lui disideroso divedere monto acchavallo conalcuno desuoi & io insieme nandamo
insu lavoro & lui riguardo tutto & ogni chosa chome glaveuo detto intese & si
glipiacque sommamente Alzato gia ilmuro difuori altermine dato feci lasciare
irilasci dellamposta della volta: Venuta lora delfare collectione ognuno come
ildi passato senando & allora hordinata tutti tornorono alsuo lavoro. Et ve
dendo ilsignore cheogni chosa andava chonbuono hordine senando lui ancora
adesinare. Et dato lui anchora ilmodo come aveuano affare io ancora menan
dai & subito tornato pertutto ptiutto andai vedendo & provedendo acquello fa
ceva dibisognio pinfino allora dimerenda tutti quegli pilastri alzati pinfino al
voltare deglarchi & cosi ilsignore venne & veduto ilavoro fatto lointese anco
[margin: e molto sicomentava] ra meglio & merendato labrighata & dipoi tornati alavoro tutti fecono pque
lla sera tutti quelli archi iquali traluna torre & laltra erano archi sessanta &
altretanti pilastri. Siche tutti furono murati. Et anche fecono quella volta.
Et inquesto di anchora altri uccelli apparivono & faccendo insieme quistio
ne questa medesima Aquila glicaccio via Tutti questi uccelli erano nibbi &
chorbi mischiati insieme imodo che fu uno piacere maraviglioso avedere quella
loro battaglia che facevano insieme pellavre detti hucceghi:

IL seguente di pure alsimile modo & hordine tutti aluoghi loro & ciaschreduno
alsuo lavoro fu chonstituito questa sesta giornata fu chontanta cellerita & so
llecitudine chelaltro andito disopra fu ancora hordinato & ilseptimo & lottavo
furono forniti imerli & lantipetto & ilnono & ildecimo furono fornite tutte le
torri excepto quelle degli angholi retti Inquesto diecimo di vivenne tanti stor
ni chetopriva laire & quasi tutti siposarono insuquella quercia dove era laqui
la & mai quellaquila usci delnidio Ne anche presso alnido senacchosto nessuno
& anchora seneposse assai insu lapianta dalloro & anche insu alchune piante du
lino che erano perquesto sito ben che ogni cosa era salvaticho perche inquelluo
gho nonsicholtivava quanto teneva quella volta diquel fiume. Et erano anco
ra altre piante ben cheperle genti che erano quivi nerano state assai taglia
te perfare alloggiamenti & frascati. Et chosi essendone inmolti altri luoghi
inqua & inla perquella notte chongrande strepito sistettono perinfino alla ma
ttina lamattina tutti siridussono insieme quanti nerano sparti pquesto circuito
sidirizzavano acquesta querca. Et inquesto quella Aquila sileva ritta insulni
do & allora tutti insieme quasi come seglino lefacessino reverentia cograndissimo

canto siparturono. Diquesto il Signore & ogni persona nebbe grande admiratione
& disse percerto io vorrei pure intendere quello chesignifichano tanti segni quā
ti sono appariti inquesta nostra hedificatione. Signore acquesto visadisfaro io
quando vipiacera seuolete hora uichiariro tutto. Non alpresente uoglio chesidi[a]
hordine acqueste chose chesanno affare ma dimī prima quello chece dafa
re perche intendo sifornischa innanzi chio miparta tutto quello cheresta
& leporti & ilfosso intorno & lantimuro delfosso & anchora quello che e da
luno angholo retto alaltro retto. Adunque bisogna hordinare chequesta
gente non perda tempo anessuno modo :

EXPLICIT·LIBER·QVARTVS

INCIPIT·LIBER·QVINTVS

PERCHE·OGGI·E·DOMENICA:
a me nonpare chesidebba lauorare. Mai nommi rincrebbe
della passata. Ora Io hordinero inquesto quinto libro
tutto quello che aremo afare inmodo che domane sipo
tra chominciare alauorare. Et chosi michomando chedo
uessi fare. Montato acauallo ando uedendo & asollazzo
perquel di plauallo & lasera midisse questo sito sanza fa
llo molto mipiace. Quando la Signoria nostra uedra que
staltra ualle disopra nommi dispiacera rispuose io ilcredo pquello chio ueggho
diquesta & pquello chemai detto & comincio arachontare elpiacere che auena
auuto diuedere una seluetta rileuata che e qualche tre miglia dilungha diqui
laqual credo che era quella che a me era tanto piaciuta doue trouamo quello
romito & disse come ciaueua auuto ungrande diletto dalcuni cauriuoli & le
pri & altri animali & anche mipare nepighassino alcuni & chosi immentre chi
egli cenaua rachontaua quegli piaceri & anche ragono diquello romito &
disse cheperogni modo uoleua fare quiui una chiesa inquelluogho. Et fece
chomandare spressamente che niuno douesse taghare niuna diquelle pian
te perbisognio chefusse. Cenato che ebbe micominciо adomandare che hordine
io o dato chedomani silauori lordine chio o dato Signore la inteso ilnostro
chommessario che e qui & lui rispose chesera dato buono hordine & chenō
siperderebbe tempo pernessuno modo acio chepresto sitralgha afine ilauoro.

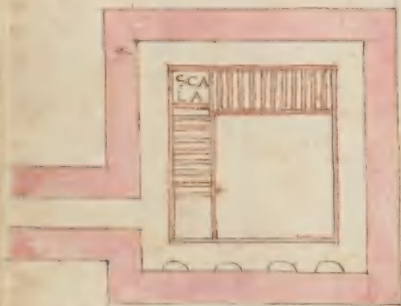
DIsse che hordine e questo cheuoi auete dato lordine chio o dato e chedomattina
laprima chosa chesifacci sia questa chetutti chonzappe & badili & picchi uen
ghino & uoi uoglio chesiate ilprimo adare hopera chesicaui ifossi iquali sara
nno dieci braccia discosti dalmuro & trenta braccia mipare sidebbino fare lar
ghi inquanto uipiaccia farghi diquesta misura. Et fatto questo chesa affa
re chesiuuoti ilfosso daluna parte & dalaltra & quel muro inuerso lacqua

sara alto daterra quanto sono imerli delle mura cioe alto braccia tre
dalpiano terreno & poi limerli & dalla parte opposita sia solo quanto por
ta alto ilterreno & non piu ne anche meno :

Piacemi ma fa acquel muro merlato uno grado o due chesipossa dalchanto
dentro andare intorno uedendo fino acqui. Questo hordine mipiace. Ma
alfatto delfare leporti & letorri deglianghol reiti perche leuoglio fare dipi
etra uiua che hordine cidai chelo intendo poi che io sono qui diuederla for
nita pertutto intorno dicio cheuibisogna & dicio glisia mestiero Acquesto non
dubitate cheo dato tale hordine chenon saranno forniti questi fossi chesaranno
qui tante pietre taghate chesifornirano leporti & letorri & ancora nauanze
ra perfare altri lauori/ lanostra Signoria sidee ricordare cheio dissi chesiuoleua
prouedere alle pietre uiue. Eglie sei mesi che io/o fatto stare nella ualle disopra
molti maestri percauarle & taghiarle sechondo chlo lordinai & cosi confermo il
suo comessario. Piacquegli assai lordine dato & disse attendasi chenon manchi ni
ente chedanari nonmancheranno & domando seghera paghato ogni huomo pin
fino acquel di Rispuose quello chelaueua affare disi excepto cheduno di pche
non e paghato quel di. Non e peraltro senon pellordine dato chesitenesse uno
di inmano ben che fiano paghati tutti domane :

Vorrei sapere unaltra chosa tumidicesti che inquelle torri delle mura sipotra
habitare Io lo uiste difuora & piaccommi Ma dentro nonso chome sistieno Io
andro perco domane auederle pur dimi come elle stanno, come uidissi chesen
tra pellandito disotto. Et quanto e largho landito, e tanto quanto landito del
muro cioe lospatio di due braccia conquattro finestre cherendono lume alandito
& ancora dentro nella torre disotto nellaquale e uno muro di due braccia
opposito alle finestre ilquale fa questo andito dapassare letorri oltra uia. Et
rimane poi uno spatio li acquel piano dundici braccia peruno uerso &
pellaltro dodici braccia & entrasi pellandito delmuro & come se dentro suoi
ua laschala aman mancha & poi siuolta aman destra perpassare uia. La
torre siuolge una uolta di cinque braccia & tre braccia pellaltro canto &
quiui e luscio cheua inquelluogho primo chesta inquesta forma nella parte
delle dodici braccia io nepigho quattro insu una delentrare donde chemirima
ne otto braccia poi peruno uerso & undici pelaltro & diquelle quattro Io uo fa
tto uno muro di due braccia diuano & inquelle due braccia io/o fatto una sca
la chesalza braccia cinque & poi miuolto & girone unaltra insu due archi di
cinque braccia larghi & uno pilastro duno braccio & mezzo grosso tralumo & lal
tro & quella parte salza altre cinque braccia & ua alla prima uolta laquale uie
ne aessere alta daterra braccia dieci elpiano disotto & disopra braccia noue
& questa uiene alpiano delsecondo andito & perquello medesimo hordine
che o fatto disotto fo disopra perinfino alultima uolta & se la Signoria no
stra uuole ilpuo andare acchauallo. Cotesto mipiace maperloro habitare
pogniamo checistesse due otre compagni peruna come possono auere comodita

Fondamento delle torri quadre della citta doue sabita :

SCALA

Eo, o fatto inuno luogho & o fatto inuno altro imprima disotto ofatto uno:
cammino come sentra amano diritta inelmezzo dellundici braccia & postolo
due dentro nelmuro & cosi disopra pure acquella dirittura Manolo messo:-
senone uno braccio dentro perche puna tromba medesima andra ilfummo:-
& niente dimeno sono tramezzate, aman diritta delchammino o fatto una fi
nestra duno braccio & mezzo largha & alta quattro braccia Mezzo braccio
ilprimo piano alto daterra & auno braccio daltezza una uoltetta doue sigitte
ra lacqua & poi due altri tramezzi datenere una secchia dacqua & altri
uasi coe bicchieri & guastade & candellieri & simili chose & puna balestriera
chesara messa dacapo & dapie auera lume & dallaltra parte coe damano
mancha nesara unaltra diquella medesima grandezza come dire uno armario
serrato, o uuoi dire chonserua sotto lascala Ma dalla parte opposita sara date
nere legnie eldestro doue, o lasciati certi rilassi perlacqua chepioue superlo
tetto della torre & ua giu perlomuro dentro inmodo cheportera uia labruttu
ra alfosso & chosi ghacquai anchora sono hordinati permodo chetutta lacqua
chesigittera & quella chepiouera andra inquella fognia. Et donde araimo la
cqua dabere faremo uno pozzo difuori inuerso lacitta aciascheduna torre:-
chesipotra tirare lacqua perinsino alla cima ogniuno dalla sua finestra:-
Alle fatte tutte acquesto modo Signore si. Domani louogho uedere percerto:-
se cosi e, cotesto molto mipiace. Voi louedrete & ueduto chela Signoria nostra na una
la uedute tutte. Sia colnome didio domani uerremo uatti adormire & doma
ttina sia qui pertempo:-

LA mattina seguente pertempo ogniuno chollordine diprima uenne allauoro
ma ilmio Signore sollecito fu insu lauoro pertempo innanzi di ma credo si
ricordasse diquello chio glaueuo detto cheuoleuo chelui dessi laprima zappata
& chosi fe maegli nedie piu diquattro & piu mifece mettere lechorde alla lar
ghezza delle trenta braccia & chosi dilungha dalmuro dieci braccia & lui pre
se lazappa & fece quello chio o detto ma chomegli alzo lazappa perdare
inquel luogho inellalzare uidde una grande moltitudine diformiche lequali
portauano biada & alchune diquelle picchole chenon poteuano erano due &
tre aportare uno granello dibiada lequali faceuano monitione li inuno cer
to loro foro inella terra & uedendo questo ilsignore siritenne & nolle uolle
guastare ne anche ilsuo habitacholo & tirossi piu infuori tanto cherimasero:-
salue & sanza alcuno impedimento, Et messa poi tutta lamoltitudine alauoro
congrande allegrezza tutti & dibuona uoglia lauorarono. Et stato il Signore
su perlolauoro unpezzo chonforto labrighata & poi siparti & ando auedere:
quelle torri & ando acchauallo superle mura chonmolti & uidde & fu plomuro
passato tutto quello angholo achaualcho. Et andato adesinare tutti fecono chome
erano husati. Et uenuta lora chome perlo passato alsuono delle trombe alluo
gho diputato tutti furono alloro lauoro & chosi tutta uia dimeglhore animo la
uorauano. El Signore perquello di perinsino alla sera insulasciare dellopa
nonuenne insulauoro & giunto chefu ilsignore subito laprima chosa che ado:-
mandasse domando seglino erano stati paghati fugli detto chesi Volsene essere

chiaro & cosi furono domandati tutti se erano stati paghati insulauoro tutti:
rispuosono disi & perchonfermatione pareua chetutti sistruggessero diuolunpta dilauorare
& non pareua dasera madamattina chome quando luomo e piu frescho:
& non come stracchi & chosi cantando & conuoci alte dicendo uiua uiua
el Signore & lui conquella allegrezza atutti die licenza cheandassino aposa
rsi & perquella sera piu non lauorassono & tutti chonquella licenza losalu
torno & ognuno alsuo alloggiamento chongrande festa & allegrezza senando
Ilsignore ancora fracquella brighata insieme siparti & andomme alsuo usato
albergho :~

Giunto come ho detto Io chepiu presto alriposo deldormire che alcabo uolentie
ri sarei andato · Ma subito mando perme & non altro midisse senon nonti
partire Io ben chefaticha miparesse pure perubbidirlo non messo inordine la
cena uolse che apie della sua tauola insieme chollui cenassi ragionando cholli altri
checollui anchora mangiauano delle cose cheldi aueua uedute andando ue
ggendo quella ualle parendomi chemolto glipiacesse & essendo cosi dilettevole
dichacciare & duccellare ilperche pareua chetutto seneghodesse · Dopo molti &
uarij ragionamenti siuolto inuerso me & domandomi chome ilauoro quel di
era passato Io glirispuosi benissimo non auere uoi ueduto chesono fatti oggi qua
si tutti questi fossi chenon sara domani mezzo di chio uoglio cominciare a
murare ilmuro diuerso lacqua lui allora disse nonlo credo · Io pure loraffer:
mai lui perniente lopoteua credere condicendo & chesi inmodo chemettemo un pe
gnio cioe una delle sue ueste contra una collectione diariege & cosi fummo con
tenti Io perdisiderio diuincergli quella uesta & lui perche glipareua impossi
bile checosi sifacesse incosi brieue tempo & anche perche io sollecitassi che illa
uoro sispacciasse presto & nonsicuraua diperdere pure chefusse fatto presto a
liberamente disse setu uinci inquellora melaspoglio Ma senon e cosi tu pagherai inome didio
leariege & anche altro disopra · Io paghero quello piacera alla uostra · Signoria
Bene sta & chosi perquella sera fu finito ilnostro ragionamento · Vero e chedisse
essergli piaciute tutte quelle torri perfino acqui sommamente lamattina io so
llecitato sanza andare altrimenti alsuo alloggiamento prestamente insulauoro
mitrouai & consollecitargli & confortargli mai dalloro miparti chefu fornito
dichauare tutto ilfosso intorno intorno · E fatto questo tutti glimandai afare
chollectione ben chefurono chortexi perche soprastettono piu cheldouere solo perfo
rnire illauoro & anche perchompiacermi siche io uedendo questo allegro ancora
menandai adesinare & subito tornato gliatti tutti anchora allora diputata:-
furono neluoghi chegliera no stati chonsegnati · Et chome furono giunti messi:-
alauorare lamaggior parte demaestri & lauoranti & ghaltri tutti confortati che
lauorauano inquesta forma lauorando perinsino allora dimerenda fu fatto
perinsino alpiano terreno piu chedue terzi diquel muro & ispediti tutti ifo
ssi dinettare perinsino alfondo hordinato nelquale inmolti luoghi surge
ua lacqua & diquesto anchora nefu auuto grandissimo piacere checosi pre
sto sitrouassi surgere lacqua elfondo ilquale niente era lungho dalpian
terreno intutto era dodici braccia · Et chosi trouandomi allegro chosi del

uinto pegnio & si delbuono lauoro che era fatto andorono amerenda tutti
& Io andai allo alloggiamento delsignore credendolo trouare padomādarli
altro oltra lauuncita. Era chaualcato sechondo misu detto uedendo ilpae
se & perquello di perinsino alla sera non chompari: Io presto insulauoro so
llecitandogli quanto più poteuo & atutti dando buone parole & conforta
uogli īmodo che traperamore delprincipe & anche plo conforto mio & degli
altri tanto cheldi fu circundata alpiano terreno tutti quelli fossi & princi
piato allopposita parte. Lasera quasi insulfare della mostra cioe dellasca
re hopera. Venendo il Signore umpezzo dalla lungha fe gridare uno de
suoi ilquale disse tu pagherai credo chelui credeua che appena fussino cauati
ifossi & Io ancora glife rispondere & dire ua ua tu nonse ancora qui checisara
diquegli chesitrouerranno errati deldoppio & cosi seneuenne cholla sua compag
nia Io gliandai incontro fatta ladebebita reuerenza glidissi. Signore spogliate
ui allora lui disse chome: Non uedete uoi chome lachosa sta. Allora quando
sifu più achostato uedendo simarauiglio mente dimeno perdarmi unpocho di
noia compiaceuolezza disse Io non ueggho ancora merlo nessuno murato Io
allora dissi questo nonfu dipatto disse lui come no/nontiricorda chio dissi cħ
uoleuo che imerli siprincipiassino & alleghomi un testimonio chera quiui desuoi &
lui faccendogli cenno cogliocchi disse che era chome lui diceua Allora io dissi
Signore questi sono testimonij da san gemaio chemeua quattro adonaio Ma
non uarranno pquesta uolta chelofaremo dire quando cisara ilchommessario:
cheso chenon dira una pīnaltra. Et cosi truffando domandomi se erano stati pa
ghati fugli risposto disi excetto chedun di. Et cosi fatto ognuno lamostra desuoi
come era husanza senando ogni huomo alsuo diputato alloggiamento:

PArtitosi il Signore Io insua compagnia infino alsuo alloggiamento andai & do
mandandogli licenza & anche iluestito dissemi chio nonmipartissi & chosi rima
nendo. Quando gliparue chō nuoue circunferenze uoleua pure che io auessi
perduto nonstante che aueua detto che ilauoro che era fatto era grande
più chenon sicredeua. Ma cio chediceua lodiceua solo pertruffe & andando
sene alletto mdono quella uesta laquale aueua indosso. Et disse chesefusse po
ssibile cheldi seguente lafossa fusse fornita chemi farebbe tal dono chio sarei cō
tento. Ma io sono certo dino. Signore. Io nonuoglio altro dallauostra signoria
senone chio possa disporre diloro quello che a me piace. Sono chontento & anchorª
so quello chio faro sequesto sifa/orsu datemi licenza & lasciate fare a me & cosi
partendomi nandai almio alloggiamento & lui insuqueste parole sadormento:

Terza giornata

NOn cōmeno sollecitudine lamattina seguente chelapassata miritrouai insu lopa
& congran sollecitudine & amore glichonfortai tutti allauoro & dissi aciascheduno
no soprastante chequello di uolessino sollecitare labrighata perche il Signore
disideraua molto uedere fornita questa muraglia intorno & cosi dissono tutti
dibuona uogha difare quanto alloro fusse possibile & chosi conuna cellerita &
uehemenza tutti chonfortati aquesto simissero tutti huniuersalmente congrande

amore & allegrezza allauoro & fecono innanzi desinare tutti quelli merli &
andati afare chollectione tutti prestamente sanza aspettare lora furono isu
lauoro intorno almuro allopposito della fossa coe dallaltra parte simissero ch
non fu lora della merenda chetutto fu spaccato, ueduto questo presto andai
alpadiglione delsignore & trouandolo chegiucaua aschacchi subito midomando
chesifa, riposi. Signore montate achauallo & uedrete. Come disse saria gia:
chetu auessi fatti imerli. Voi uedrete ancora altro bene lasciami fornire questo
giuocho & uerro auedere & cosi spinto una pedona presto & sotto laguardia
dun chauailere chonuno dalfino diede schaccho matto alcompagno & finito ilgiuo
cho monto achauallo & uenne alluogho doue non credette trouare ellauoro che
uidde fatto, subito comando chemifusse donato cento ducati punaltro uestito:

maraviglandosi

oltra alla promessione chemise unbuon uiso chenonllebbi men caro quello chequel
llo chelui maueua donato. Et non e dubbio chequando luomo serue uno signio:
re ilsecondo paghamento e ilmostrare auerlo agrado & diparole gratificharlo po
che acholui cheserue glie grande consolatione quando uede cheglie accepto ilsuo
seruire. Et chosi ando uedendo pertutto & molto sichontento Et io allora dissi:
Signore lapromessa chelauostra signioria mise uogho chemelattegniate rispuose
& disse & checosa e: cheio facessi amio senno diquesta brighata mirispuose che
era contento & dissemi fa come tipare: poi disse machene uuoi tu fare Vedretelo:
adesso & cosi dissi atutti chelasciassino hopera & andassino ariposarsi Quando ui
dde questo glipiacque & funne contento & loro tutti allegri congrande grida
& canto diceuano uiua uiua ilsignore & a me neportarono beniuolenza &
pquel di nonfu lauorato piu. Et ogniuno conallegrezza senando alsuo allogia
mento Ilsignore ando circundando ilauoro & poi sitorno alsuo alloggiamento

LAsera mando pme & domandomi quello cherestaua afare io glidissi letorri
deglianghuli retti & leporti lui allora midisse. Ben che hordine e dato che
nonsabbi aperdere tempo. Lordine e buõ la Signioria uostra debbe auere:
ueduto laquantita delle pietre chesono condotte perinfino aora intorno
alnostro lauoro. Voi sapete chequesti tre di passati cheilnostro cõmessario
non a atteso adaltro senone alchondurre diqueste pietre cheperqueste tor
ri bisogniano. Credi tu checenesia tante chesiano basteuoli atutte queste to
rri Credo dissi piu presto nauanzera Ben piacemi esiuuol fare chenon mã
chi niente accio chequesta hopa sispacci presto pche intendo non partirmi che
sia fornito come o detto queste muraghe ditutto quello cheallloro sapartiene.

SIgnore questo non bisognia dubitare chepresto nonsia fornito tutto quello
chedice lauostra Signioria chonsiderato essera lepietre innordine & imaestri
& chalcina & tutto quello chefa dibisognio non dubitate mente. Mipiace
assai quello chetu di ma arei caro dintendere inche modo tu uuoi fare que
sta torre Signore potrebbe essere chelauostra signioria lafarebbe forse inal
tra maniera che questa Io uidiro comio lo disegniata nellamente mia difar
la se auoi piacera lafaremo inquesta forma senone inquella forma chenor vete

noi sifara inbuonora sia. Di pure come tu ai disegniato & poi lonedro. Ilmodo:
che io o disegniato sie questo come hora uedete gia sa lasignoria nostra che io
lafo tonda cauata delquadro diquaranta braccia & poi larriducho altondo ch
uiene aessere cento uenti braccia digiro & fo grosso elmuro sette braccia inel
quale fu una scala laquale sara dimano ba due. elmuro difuori della citta
uiene grosso braccia sei poi siriduce cosi come dire una luna nelpiu sottile ba
due & questo uiene inuerso lacitta & participa lasesta parte diquesto tondo da
laltre cinque parti sicrescono come tu uedi qui pdisegnio. Quanto lesfai alte
queste torri. Sipossono fare alte quanto uipiace Io tidomando quanto lenuoi
fare tu / se auoi piace laintentione mia e aduno quadro Dimi pure quante ba
non intendo quadro sono quaranta braccia daterra chesaranno uenti sopra
lemura: sta bene: dentro come lefarai. Dentro saranno inquesta forma checo
mio o detto difuori chelanoglio fare tonda. Iluano dentro uoglio chesia quadro
ilquale quadro uiene aessere uenti sei braccia diuano dellequali io intendo:
difare inmezzo uno pilastro dibraccia sei pogni uerso & perlomezzo diquesto
pilastro lasciare unuano tondo di due braccia donde chemauanza braccia
dieci pogni uerso siche glifo inuna partita due chamere didieci bracci luna
& laltra una sala dibraccia uenti lungha & dieci largha & uno andito ch
disparte lasala dale camere dibraccia quattro puno uerso & pellaltro dieci ba
& daluna uolta alaltra paltezza braccia dieci:

fondamento delle torri tonde degliangholi retti della citta:

CAME RE

AND ITO

SALA B DIECI

LARGA

DIco cheogni cosa mipiace. Ma uorei che sepcaso uenisse chequesta schala pqual
che cagione sipdesse chesipotesse andare paltra uia & anchora lacqua uorrei
intendere inche modo senara: Laschala Signore andra inelluna parte dique
sti anditi che e inmezzo tralesale & lechamere & sono chome io detto di
quattro braccia & dieci ba lunghi & dieci sara alto Siche una scaletta duno bra
ccio dilargheza bastera perandare una persona inanzi alaltra & anchora
peruno bisognio sifarebbe duno braccio & mezzo. Io piglio ledieci braccia in
testa & folla alzare quattro dallaltra & poi intesta miriuolto chonuno ar
cho & alzerello su due braccia & poi laltra partita miriuolto indietro da
lloposita parte delmuro & ritorno inama della schala alla dirittura delpie
ppendiculare & chosi menandro su conquesta scala segreta diuolta inuolta in
fino allultima disopra: Quante uolte cifai Io intendo difarcene quattro mi
piace bene ogni chosa Ma emipare chestia meglio afarcene cinque pche sara
piu alta & piu eminente & chosi sifara lacqua: nonmai tu detto forse tu imo
gli chepquello uacuo diquello pilastro sia uno pozzo. Signor si stara bene Dellaltre
comodita che acchaggiono auolerla habitare tu ladatterai inquelli luoghi nequa
li meglio staranno come saranno cammini acquai & luoghi comodi albuomo
Diquesto Io adattero ogni cosa imodo chestara bene & lacqua chesopra essa
piouera lordinero chesiricoghiera in uno o indue luoghi & tutta andra puno
doccione tondo chesara plomezzo delmuro & smaltarassi peruna fogna ouero
chella andra nelfosso & la entrata doue farai. Io laposso fare inpiu luoghi
disotto ploprimo andito & plo secondo ancora disopra plo piano delle mura

guardare doue piu mipiace: disopra dalle mura mipiace piu che inmessuno al
tro luogho. Ilumi della scala pbombardiere & balestriere & ancora perfine:
stre quando uenisse acquelli luoghi chenon fusse detrimento & nella sommita:
come lordinerai Io faro imprima ibecchatelli & merli & poi faro unbuono r
suolo grosso ditre oquattro braccia & sifaro dintorno cheldiamitro sara dodici
o sedici braccia: daltezza sara pinfino adieci o dodici secondo piu mipiacera.
copto & potrauui stare guardia oquello uiparra & quella scala segreta fara ca
po inquello luogho: Et questo luogho uerra chopto disopra imodo quasi come di
cessi un campanile & nella cima mettere una palla tonda con una bandiera
Mipiace ma quando ella sara fatta tidiro quello uoglio chestia nella sommita
chome fai tu conto dicoprire questo luogho. Io ilcoprirō ouolete dilegniame ouo
lete dimuro cioe una uolta Maisi chesiuole essere dimuro pogni modo & pogni
ragione & pcaso chepotesse occhorrere. o difuocho. o daltro Quanto ghe dispatio:
daquesto tondo amerli uisara noue braccia dintorno mipiace Ma uorrei che
alla seconda uolta disopra cioe alla penultima uolta della torre fusse difuora
una cornice duno braccio perche quando lhuomo fusse li acquella dirittura
potesse pigliare umpoco direcriatione che andare superqueste scale auolte cioe
a chiocciola auolghono altrui ilceruello faccendole ben piane atuo senno che
pcerto doue potessi fare scale paltra uia mai inmia lauori nefarei maxime
inluoghi cheauessino andare alti & intorno alla chornice far fare uno pa
rapetto diferro imodo checisinada sicuro. Mipiace chela Signoria nostra la
bbia detto pche io lauena hordinata aogni modo questa chornice. Quello
che e dafare chedomattina simetta aordine chemipare mille anni che una
nesia fatta Io compartiro domattina emaestri elauoranti intratutte quante
Ma arei caro uifusse lanostra Signoria. Ben sai che aogni modo uiuogho e
ssere Vien pure domattina ptempo qui & io uerro:

PArtendomi lamattina ptempo doue manena comandato fui & trouatolo com
quello che era aogni sua faccenda sollecito. Ma acquesto era molto aueduto
& uolonteroso donde cholui midisse molto se stato & prestamente acchauallo:
& lopa hordinata contutta lamoltitudine sparta aluogho pluogho cioe inotto
chome era loro imposto inuerso leparti meridionali fu ilprimo nostro res
taculo hordinata egli latorre sechondo che era stata lasera dinanzi diseg
niata & chosi furono distribuite tutte inquella forma & scompartiti imaestri
aciaschedunа tanti fu ueduto & pensato checonsiderato cheogni chosa era pre
parata tante pietre cotte & uiue come chalcina & altre cose necessarie che
idue di sidoueuan fornire altro nomi dice senon cheinidomanda lacrosta di
fuora diche misura io fo lepietre & inche forma Io dissi Signore elle sono:
quelle quiui andiamo & uedrete laforma & lamisura & giunti chefumo iui
glimostrai Dellequali midisse diche misura lai fatte fare rispuosi & dissi e
ghe uero chece diuariate misure ma lapiu comune sono tre braccia grosse lal
tre misure sono lameta cioe uno & mezzo & disbozza uno quarto & chi uno:
terzo sechondo che e acchaduto chi piu & chi meno ma meno grosse nelunghe

non sono dimi quattro pigheranno nelmuro ilmeno chepigheranno del:
muro sara uno braccio & quarto & poi laltre disopra ilmeno due bra
& mezzo & alcuna piu. Alnome didio sia euenegli tante chebastino si
dauanzo Daltro nontipriegho senon chetu sia acqueste sollecito cheleua
dino bene secondo chelai dato aintendere non dubitate cheo speranza
chesisfaranno presto & bene. Inquanti di credi chenesia fatta una Ioi
mipromento chenon e oggi aquattro di chevoi uedrete cosa chevipiacera
altro nonuoglio dire senon chepoggi & perdomane andiate asollazzo &
poi uedrete che illauoro sara fatto: Lasciate pur qui ilchomessario & uedrete
tralui & dio quello sifara sia inome didio. Io adunque andro auedere la
ualle disopra poi chetu midi che e si bella & partendosi lui noi rimanemo
& imodo sollecitamo & hordinamo che inquesti due di tutte queste otto torri
furono furono foronite. Tu potresti dire questo e impossibile & fu pur cosi che
compartiti aognuna mille cinquecento maestri lauito deglihuomini assai &
deglingegni datirare su lepietre & calcine chonfalchoni dilegniame hordina
ti imodo checongran destrezza & habilita simuraua pietre uiue & anche
dellaltre secondo chebisogniaua perche non manchaua alcuna cosa chefusse anta
acquesta hopa Imprima ilverbo principale colui che era capo diquesta hopa & si
gnore chenon lasciaua mancare idanari perche tutti erano stati paghati lundi pe
llaltro secondo era stato hordinato poi cera ditanti uarij luoghi maestri & buo
ni cheperingegnio non manchaua & esendocene tanti & uarij aogni bisognio
che manchaua, o che acchadeua diqualunque cosa erano subito trouati ingegni:
o dilegniame odaltro chepiu atto stato fusse secondo quella cotal cosa Venuti idiece
di il Signiore uisu lasciare hopera lasera giugnie uisu lauoro & ueduto ben che
piu dilungha laueua uiste manonghi pareua possibile quando tutte leuidde
fornite disse senoi lauamo fatte pincantamento. Io rispuosi & dissi che noi
lauamo fatte conarte dipiu cose. Poi midomando sedentro erano tutte hordi
nate chome ghaueua dato antendere Rispuosi lasignioria uostra domani:
lepotra uedere lequali anno leloro bombardiere & balestriere & tutte quelle
chose che alloro sappartenghono. Io dico Signiore chequando uoi larete uedute cre
do chedirete qui nonmancha finestre ne porte neschale ne cammini ne anche de
llaltre chomodita chefatto esse siposssa insimili altri luoghi. Vna cosa cimanca
che sanza lanostra Signioria nonlo uoluta fare. Che chosa e questa ilnome
dicciascuna. Maisi chequesto siuuole aogni modo. Et chome tidissi quando
meladisegniasti che ilnome uoleuo porre io. Siche uerrai stasera a me & di
rotti ilnome ditutte & chosi siparti & tutti fatta lamostra senandorono allo
ro alloggiamento uenuta lasera & innanzi alla sua presenza appresentato:
tomi midisse chio cenassi quiui & nelcenare ragionamo piu chose infrala
ltre ragonamo dellessere diquella ualle disopra laquale sommamente lodo
& dellonore mera stato fatto proprio dacquello ilquale quando uandai:
lui nefece a me persuo amore:

LAsciati adunque questi ragionamenti ritorno alle nostre torri si della belle
zza & si anche della prestezza & disse impresenza diquelli signori cherano

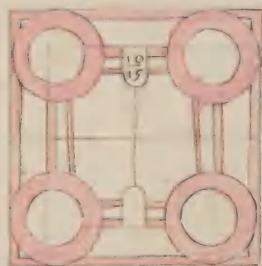
ui disse ua & sia sollecito chetiprometto cheformito chesiano leporti Io tifaro
tal dono chesarai chontento da me & ancora qui ilnostro comessario nonsi
lamentera :~

EL nome cheuogho che abbino queste torri sara questo cheledue torri chesono
inuerso meridie abbi ciascheduna ilnome delsuo uento & cosi quelle doriente
& cosi settentrione & occidente ben che alcuni uoghino chesiano dodici noi su
pirremo deglialtri inunaltro luogho cheio lo nellamente :

Et uoglio chetu mitruoui parecchi maestri buoni liquali faccino aogni torre
una figura dibronzo asimilitudine diquel uento conuna bandiera imano
chelatenghino ben ferma accio chese spira quel uento lafaccia uoltare inmodo
sia congegniata & sepossibile fusse chetenessino una tromba imano & quando
uento traesse sonassono. come dice chefaceuano quelle chese fare Alexandro:-
amonte Caspi. Diquesto Signiore non dubitate chetrouerremo maestri chele
faranno. Et ancora io quando bisogniasse nefarei laparte mia Delfatto delso
nare o poppinione che anchora sifara senon conqualche strumento cheogni:
uolta chetrarra uento quello chotale strumento fara tale & sifatto strepi
to chesisentira unbuon pezzo dalungha. Acquesto siuuole dare hordine che
elle sifaccino inquesto mezzo chesimureranno leporti mandero pmaestri do
ue nesara & presto saranno fatte. Elnome loro adunque aspetteremo difare
questi simulacri diquesti uenti & aciascheduno sidara ilnome & laforma che
uorranno auere. Ma aogni modo uoglio facci fare adesso una pietra dimar:
mo doue sia scripto ilnome loro inciascheduna imodo sintenda pogniuno che
leuedra Et chosi feci chenelfregio della cornice dacapo ilquale era largho uno
braccio dilettere grandi acquelle due doriente. Eurus cioe torre Euriana
cioe neluna & nellaltra torre. subsulanus cioe torre Subsulana. Allaltre due
doccidente luna Zeffirus coe torre zeffira laltra Circinus coe torre circinia
na. laltre due meridiane luna. Nottus coe torre nottusiana, laltra Africus:
cioe torre africhana. Insettentrione due altre luna sichiama. Corus coe to
rre choriana, laltra. Boreas coe torre boreana. Questi sono enomi delle
otto torri della nostra citta fatta questa nota ditutte secondo che allui pia
cque midisse domani leuoglio andare auedere & tu da hordine afar fare queste
lettere inciascheduna come e detto & alle porte domattina sipigliera hordine
prestamente: Lamattina il Signiore sanza bisognio dricordo fu desto & simido:
manda inche modo io intendo dordinare queste porti risposi Io lo pensate difa
re inmodo chellestaranno bene. Niente dimeno missi labrighata acauare que
sti fondamenti & neltempo chesicaueranno & riempierannosi questi fondamenti:
pinfino alpiano terreno auno braccio apresso & io uenedisegniero una & inq
lla potrete intendere tutte laltre perche tutte aranno una forma. Bene io a
dro auedere queste & tu fa chetempo nonsiperda Et uerrai adesinare che io
aogni modo o charo dintendere inche modo elle abbino astare & cosi messi a
lauorare tutta lamoltitudine acauare questi fondamenti & hordinato laghia
ra & lacalcina uenendo lora deldesinare andai & subito giunto dinanzi allui

midisse diquelle torri che auena uedute molto glipiaceuano cheseleporti: tu fai chesia nelgrado loro inquel modo a me piacera assai. Diquesto nõ dubitate chefaro ancora chestaranno meglio setu lesai pure chosi basta:- Voi louedrete io uenedisegniero una qui alpresente Maisi disegniamenuna chio lameglia Io comincai adisegnare inquesta forma perche chonsiderato le torri maestre sono quaranta braccia diquadro io acquesto quadro deponti netolgho lameta piu dispatio perche piglio un quadro disessanta braccia: &preso questo quadro io losparto conuna linea nelmezzo pogni uerso cioe incroce chome uedete qui disegniato & suquesto mezzo traluno angholo & laltro io fo laporta laquale fo largha dieci braccia & alta quindici la ragione perche lafo alta quindici diremo quando tratteremo delle misure delle porti, mauanza braccia cinquanta daluno canto & dalaltro della porta diche e uenticique perciascheduno lato achanto laporta & poi insu ogni angholo giro un tondo secondo miuiene grande non uscendo dellanghgolo cioe dechantoni & chosi insu ciascheduno uiso questa torre tonda si chegli toccha didiamitro uenti braccia agirarla atondo gia nelle torri uidissi quanto uoltaua intorno cioe tre cotanti quanto e ildiamitro siche daluna alaltra e uenti ba tanto perlodiritto delle porti quanto perlodiritto delle mura dunque quanto farai tu grosse lemura diquesta porta tanto quanto daltre quattro: braccia Tu di chequesto quadro e sessanta braccia come spartisci queste porti:- quanto fai chesia daluna alaltra trattone lagrossezza delle mura miresta uno quadro ditrenta due braccia diquesto quadro miresta dinanzi traluna porta & laltra Io nepiglio uenti braccia inuerso lacitta & anche pellaltro uerso fo uno muro dun braccio grosso Siche uerria arestare dinanzi braccia cinque dacquesti due canti inuerso lemura Ma faremo chesaranno sei perche lemura perquel uerso bastano ditre braccia perche nonue pericholo dibombarde. Ora setu pigli queste uenti braccia cheui farai: fouui una uolta disopra incroce alta uenti braccia sopra laquale faremo poi habitari inmodo chesebisognera sabiteranno lescale perandarui su faremo intraquelle due mura delle sei braccia. Cirestera disopra uno spatio di trenta quattro braccia peruno uerso & uenti pellaltro donde sipotra fare disopra una scala didodici braccia largha & uenti lungha & due camere didieci braccia luna & una cucina & altre cose chebisogniano le due torri dinanzi & anche laltre due sopirranno atutto quello chebisognera si permunitione & si percucine & pertutto. Et quanto lauuogli tu fare alta questa stanza; farolla dieci braccia: Et disopra poi cheui uuoi fare: nonaltro senone la scarla scoperta & inbecchatelli merlata intorno intorno. Et letorri quanto uuoi poi chelle uadano alte: Dieci altre braccia merlate inbecchategli chome laltre:- grandi & conquella cupoletta come che quelle perche uoglio ancora acquelle che uisia su una figura dibronzo, o dimarmo conqualche cosa secondo miparra che stia bene: Insino acqui mipiace Ma uorrei intendere come fai inquello fondamento: Elfondamento sara inquesta forma che io fo empiere dighiara & dichalcina tutti questi quadri excepto che lascio uno spatio di uenti braccia dinanzi no quando lo alzato uno braccio solamente & cosi alla dirittura diciasche

Elfondamento delleporti della citta sotto terra :-

duna delle torri lascio un uano di tre braccia ꝑinfino allacqua :

QVello perche io lascio questi uani nelle torri perfarui un pozzo ꝑuna Ma di
mī non basteria uno pozzo, o due ilpiu sanza farne tanti. Io glifo questi per
piu chagioni luna perlacqua laltra perchagione deterremuoti secaso fusse non:
sono si ꝑicolose. ben chequesto pahese non pare dadouere essere contaminato
daterremuoti: perche chagione. dironelo; perche laschorza della terra non e tro
ppo grossa & perquesto nemeati della terra nonsipuo congreghare uento & ꝑ
questo non bisogna auere troppo sospetto diterremuoti niente dimeno non nō
nuochono & quello spatio delle uenti bracci Io intendo difare una uolta di
sopra cheuenerra tanto alta chequando sara tempo uisipotra andare chonunā
barchetta disotto innodo lordinero che lanocte sipotra chiudere, o concate
ne o chonqualche altra chosa coe amodo dirastrello o diferrata īmodo sara si
cura piacemi, fa pure chenon siperda tempo & chedomani io ueggha qualche
principio ma peroggi nonuoglio uenire auedere perche uoglio andare ueden
do questaltra parte della ualle uerso ilfiume auerlo :

IO tornato insu lauoro trouai cauati ifondamenti & ripieni dighiara & dical
cina ꝑinfino altermine dato quando uiddi questo essere fatto mipiacque a:
ssai & feci fare uno muro digrossezza duno braccio intorno acquesti fonda:
menti & intorno airlassi deltondo delle torri & ancora leuenti braccia dimezo
concerti uani dibraccia uno cherispondeuano nellospatio dibraccia uenti. & co
si faro uno uacuo dibraccia otto perlomezzo daluna torre alaltra conuna
uolta amezza botte & questa sara dalluno canto allaltro delle uenti bra
ccia & andranno queste tre uolte aduno equale daltezza, saranno sopra al
piano terreno quattro braccia. Siche ueduto questo hordine & quegli ma
estri che aueuano afare questa hopera maxime sono iprincipali tutti congran
sollecitudine & buono animo tutti lauorarono & sanza altro fu inteso &:
chi amurare & chi afare larmadure delle uolte tanto che inquella sera coe
ꝑquello primo di ꝑinfino alla sera furono fatte leprime uolte disotto delpianō
terreno & colle scale & busa appartenenti aluoghi. Siche staua ogni cosa bene
hordinata & bene seguita Io lasera andai allo alloggiamento del Signore cre
dendo chefusse tornato & lui era rimaso secondo mifu detto ꝑuedere quella
ualle auerla. Et cosi io menandai almio alloggiamento & lamattina pertempō
& prestamente & congrande sollecitudine io fu allauoro :

GIVnto allauoro & hordinato achapomaestri quello chio uoleuo fare acciasche:
duna nedie quattro principali iquali haueuano aguidare tutti ghaltri la
parte sua. Essendo lepietre taghate & tutte appresso allauoro hordinate.
& chosi perle porte & anche perli altri membri chome sono usci & finestrē
& balestriere & bombardiere & tutte quelle cose opportune chebisognio faceua:
fu messo grande sollecitudine īmodo che quel di sechondo fu pareggiato
allaltezza delle mura coe uenti braccia alte dalpiano terreno & tutti:

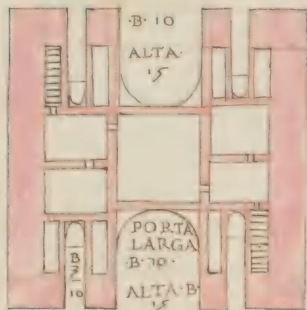
isuoi luoghi hordinati sechondo ilbisogno disimile luogho furono formiti
& Venuta lasera sanza altro dire tutti perlodi seguente sapeuano que
llo che aueuano dafare & cosi tutti andorono alloro alloggiamento :

ANdando io perintendere quello che era del Signiore nommi fu altro detto
senon chenon era tornato Intendendo io questo lebbi quasi caro percagione
che io aueuo speranza ildi seguente fornirle & cosi menandai anchora io
almio alloggiamento & lamattina pertempo mitrouai insu lauoro & tutti
riuedendo perquel di terzo illauoro & sollecitato inmodo chetutte queste otto
porte furono formite excepto che alcuno suo rilasso chio fe rimanere dinanzi
a leporte & alle torri tanto inuerso lacitta quanto difuori percagione
sepiu una chosa che unaltra /o dilettere o daltra cosa memorabile lui & tutti ‸ auolesse
ghordini prescripti, oseruati sanza nessuno scandalo Io allora miritrouai a
chollammo molto chontento. Et lasera andato alpadiglione mifu detto chel
Signiore doueua tornare Io conallegrezza aspectauo lasua tornata mapure
era tardi quando torno ma regniante phebo assai chiaro pur sidiscerneua:
landare Et giunto subito disse chome naueua ueduta una nelpassare fama
Ma perche era dinocte nonlaueua chosi bene potuta chomprendere. Sichè
scaualchato & ariposo messo midomando ache termine stanno laltre Io glidi
ssi tutto, & lui allegro & contento midomando quello cheresta affare Io glidi
ssi che altro non resta senone glianti porti & anchora daluno angholo recto
alaltro. Ilmuro ilfosso & leporte lequali non saranno tanto alte ne lemu:
ra ne leporte Ma dimi quanto uuogli tu fare alte lemura daluno angho
lo alaltro Io leuogho solamente fare alte sei braccia sanza imerli & poi:
imerli & grosse quattro braccia & tanto grandi che diterra per tutto dinerso:
Lacitta siposssa andare & nelmezzo traluno angholo alaltro faro laporta laquale
le faro inquesta forma chepigliero un quadro ditrenta braccia donde chemi
auanza braccia dodici perparte lemura fo io grosse quattro braccia pero:
gni uerso Io pigho poi un muro digrossezza duno braccio distante sei dac
queste grosse quattro & inquesto uano inuna parte fo lascala dandare di
sopra cioe una daiuna parte & laltra dallaltra parte per lopposito cioe luna inuer
so lacitta & laltra perlo chontrario inquesta forma come qui ilfondamento e
disegniato laltezza sua quadra sara cioe trenta braccia & inquesto uacuo delle
sei braccia sifara habituri & luoghi dacquegli cheguarderanno & anche dari
choghere glidatij secondo chesara hordinato per uoi principe & acquesta intendo:
difare ilponte leuato didieci braccia perlunghezza & cosi lebianchette sue daccato
to lequali risponderanno inquel uano delle sei braccia & difuori uno riuellino
intriangholo alto solo braccia dodici merlato & inbecchateghi & chosi laporta in
quella forma comerli & becchateghi. Mipiace Maparmi chetu facci questo qua
dro alto uenti braccia & poi su ogni chantone un torricello quadro di dieci braccia
& solo ilmuro diquesti basta grosso due & arene sei dimano inmodo sipotra:
usare aqualche comodita & conbecchateghi & merlare & sara ancora auedere piu
bella & cosi sifaccia si chome piace alla uostra Signoria :

El fondamento delle porti sopra terra: ......

B·10 ALTA ·15

PORTA LARGA B·10· ALTA·B ·15

B 3 10

Vorrei chetu miricordassi quanta distanza e daluno angholo retto alaltro, em
dieci stadij· Or dimi quante torri miuuoi fare & diche grandezza lefarai
Dalla porta perinfino allangholo gliuerra dieci torricegli didodici braccia a
quadre tanto perluno uerso quanto pellaltro . & daltezza & dilarghezza &
cosi sportera infuori braccia otto & dentro alpari delmuro, Il suo muro difuori:-
sara grosso braccia quattro & dacanto due & inuerso laterra uno braccio si
che uiene auere un uerso pun piano dibraccia otto & laltro dibraccia sette &
peruno uscio chepassera perle mura libero aognuno & disopra una uolta conu
na schala perandare sebisogmo facesse disopra inbecchategli merlata chome de
llaltre & infine diquesto muro, o uuogli dire alprincipio aogni angholo io ne
faro una dibraccia uenti perfaccia & alta acquella misura & non piu Et
questa ara due uolte & cosi ogni chosa hauete inteso· Et cosi uenghono tutte
laltre letorricelle uenghono distante luna dallaltra braccia dugento pocho:
puo uariare dalpiu almeno :/ Questo hordine mipiace pure chenon siperda:-
tempo siche fa chedomani chesimettino a hordine ilche quanto piu presto si
spaccia tanto sono piu chontento & alfatto de porti io uerro domani auede
rle & iui uedremo quello chesara dafare: ......

PErquellora sopra queste chose nonfu altro detto senon che attauola posti mi
bisogmo fare collectione & chominciai anarrare ilsito diquella ualle doue era
stato & delpiacere ducellare & chacciare & daltri sollazzi che aueua auuti
El sito disse chera inquesta forma checome furono sopra una strada lungo
questo fiume auerlo & chaualcati forse quattro migha questa ualle era circa
due miglia largha ilpiu & trapassati alquanto siristrinse inmeno dun mezzo
miglio quello luogho aueua alte lesponde dila & diqua altissime & riguardan
do alto uiddi due scogli luno alopposito dellaltro cheparea checombattessono:-
insieme ilfiume disotto quasi leripe tagliaua delfiume nontidico perche lai ui
sto & sai quanto eghe chiaro & pulito eghe iui chetu uedresti nelfondo ogni
minima chosa & passati quella pocha punta come quasi auscire duna porta mi
sallargho lauista marauigliosamente & scopersemisi una pianura che so chedie
ci miglia perogni uerso nonmibastaua auedere non credere chetutta fusse ter
reno questa pianura perche lamaggior parte era acqua perche miscoperse questo
parendo chome adire lameta acqua & lameta terra Io uiddi essere perme
zzo di due miglia dilarghezza doue chepiu stretto miparesse & doue piu lar
gho non erano tre miglia diche Io uedendo questo domandai chome sichiama
na mifu detto questo sichiama illagho auerlo & dettomi chefaceua bonissimi:
pesci & gran quantita diche miparue chefusse hutile chosa prispetto diquesta no
stra citta Et sguardando intorno perlo pahese mipareua molto ameno & fertile
considerando chio non uedeuo senone oliui & uignie assai & domandando mi
fu risposto cheuinasceua bonissimi uini olio & grano & molti altri frutti hu
tili aluiuere delhuomo basta chelsito e bello & bellissimo & molto mipiace:-
& quando sara tempo landremo meglio aexaminare: Lasciamo stare diques
to fa chedomattina sia sollecito cheio saro ancora iui & chesidia hordine aquello

chesa afare & cosi midie licenza pquella sera & io mipartii :

LAmattina ptempo giunto insullauoro & messi tutti limaestri & lauoranti acque
llo che era hordinato & scompartitogli in otto parti tutti cholli antedetti mor
di & hordini dato loro aintendere quello chio uoleuo fare & chosi ricordo
asoprastanti illoro officio inquesto il Signore uenne & uedendo ogniuno a
ttendere alsuo lauoro nepiglio piacere & disse andiamo auedere queste pōti
Et chosi giunto alla prima che era meridionale sifermo chosi unpocho di
nanzi & guardolla quanto glipiacque & poi midisse chemolto gipiaceua pchè
asuo modo staua & che uoleua andare auederla dentro & che inquegli rila
ssi siuuol mettere una tauola dimarmo suui lettere lequali dichino ilnome de
lla porta & ilmillesimo & inquanto tempo e stata fatta laporta & tutto ilarcu
ito diquesta citta & quanti maestri & lauoranti cianno lauorato & atutte lepor
ti sia questa scriptura & fa chesiano fatte presto & qui dinanzi fammi fare
un procinto come dire un cortile ilquale sia quadro perogni uerso quanto e tutta
laporta & sia alto nonpiu che dodici braccia daterra & merlato chome pare
a te & laporta basta chesia alta dieci braccia & largha sei famelo bello chome
e laporta & chosi atutte laltre sara fatto : Ma come o Io ascriuere ilnome de
lla porta / questa uoglio che abbi nome Blandissima & chosi hordinai chefusse
fatta lapietra & scripta & messa nelluogho chelera serbato & lui entrando dē
tro dalla porta disse uolerla uedere dentro & scaualcho & entro dentro & pui
tto & disotto & disopra uolse uedere & inogni luogho ueduto glipiacque & disse
come aueua desinato leuoleua uedere tutte & cosi monto acchauallo & ando :-
uia. & Io ritornai insu lauoro & ueduto essere fatto gran lauoro mipiacque
& tutti partitisi & andati loro adesinare & subito uenuta lora ogniuno alsuo
lauoro & alsuo luogho siritrouo · Io riueduti tutti iluoghi & inteso quello era fa
tto diedi adintendere amaestri damuro quello chesaueua afare & cosi hordinai
quello cheperlo signore mera stato imposto cioe delle porte & delle lettere chesaue
uano ascolpire & dati tutti questi hordini menandai doue era ilsignore ilqua
le andaua uedendo tutte queste porte & trouato uicōmisse ilnome ditutte lal
tre septe liquali nomi douesse chome e detto aueuo afarli scolpire inmarmo
conquelle altre parole maueua detto & dissemi che acquesta seconda lascriuessi
porta politissima / laterza porta philissoma / laquarta sforssoma laquinta Lo:
dossoma / lasesta sciamissoma Laseptima · Ottauisphoma · Lottaua falle ilnome a
tuo modo adunque pognialle nome Auerlina percio che ella ua alfiume auerlo
& chosi atutte leporte pose ilsuo nome & uenuta lasera alriposo chonmolta alle
grezza siriduſse ciacheduno alsuo alloggiamento :

Porta blandissima :

LAmattina seguente trouatomi insullauoro & gia fatta lamaggior parte diq
llo che era stato hordinato perquello di fu fornito tutto quello saueua affa
re perloforniimento delmurare questo procinto della citta predetta tanto e
fossi quanto lemura & anchora porti & torri & antiporti & tutta circundata
dimuri come era stato diterminato & hordinato :

FInito tutto questo circuito tanto lemura quanto ifossi & direto fossi iquali luno
nellaltro rispondeuano & ueduto & inteso ogni chosa uolse cheogni persona in
teramente fusse paghato & che Io uedessi diuenere quelli maestri cheparessi a
me chefacessino ilbisognio perche sipotessino seguitare laltre chose lequali saueuano
dafare & il Signiore inquel di perlallegrezza & festa fece lamaggior partita
della gente darme insieme gostrare & asquadra persquadra conlance scontran
dosi & conaltre cose sidauano non percio checonferri sipotessino inmodo chetroppo
male sifacessono senon perqualche disauentura alcuni bene alcuno percio nonsi
faceuano & chosi pertutto quel di sife festa & sollazzo. Venuta lasera ogniuomo
sirridusse alsuo alloggiamento. Lui mandato perme & domandatomi diquello chio
uoleuo fare ghdissi chio uoleuo chompartire lacitta secondo uoleua essere hordina
ta si lestrade & piazze & hedificij publici & anche priuati:

MIpiace mauorrei intendere disse che hordine ghdarai inanzi chetu faci questo Io
uoglio hordinare larocca anno modo perche epotrebbe bene essere chequesti altri:
hedificij tughordinerai meglio dime. Ma questo perche misono pure ritrouato:
apigliare & perforza & peraltre uie Siche louoglio hordinare umpoco amio m
do Inome didio sia: Adunque lauostra Signoria midara adintendere & Io faro
sechondo lauostra uolumpta:

EXPLICIT·LIBER·QVINTVS:

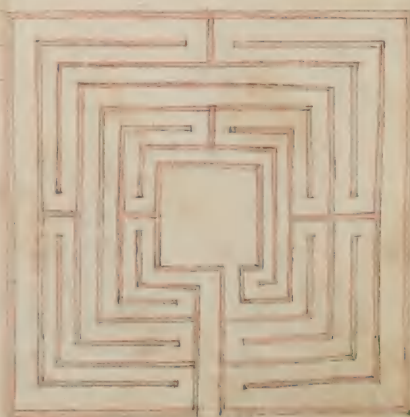
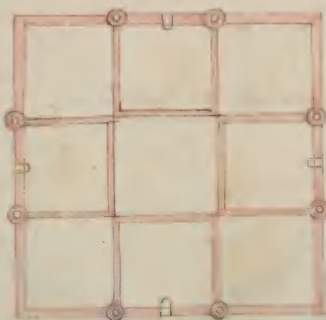
INCIPIT·LIBER·SEXTVS·

TRVOVAMI·VN·PAIO·DI SESTE
o due & una righa chetelouoglio disegniare insunun
fogho tutto ilfondamento & poi seguiterai secondo ti
diro & truoua uno libro & scriuerrai tutte queste
chose misure & modi chio tidiro acio chesepure tusi
sse dimente chetu possa ricorre allascriptura delibro:
prinaella Eccho leseste illibro & larigha Fa ricordo a
dunque inquesto sesto libro diqueste dette misure inquesta forma disegnia anco
ra insulfoglio imprima unquadro diquattro stadij cheuenghono aessere mille cinqu
cento braccia largho & cauallo sotto dodici ouer quattordici braccia & quello terre
no lobutta dentro dacquesto quadro & alza tanto ilmuro quanto tiporta ilterre
no & fagli solo ilparapetto & merli & poi spiana & quaranta braccia didistante
dalfosso tunefai unaltro ditrenta braccia ilterreno buttalo indentro & poi pigha:
quaranta altre braccia & fa unaltro fosso diuenticinque bi & poi pigha quaranta &
fa unaltro fosso daltre trenta braccia largho coe uenticinque & butta laterra inuer
so laltro chetu ai lasciato indietro & poi pigha quaranta altre braccia & fa poi
un fosso diuenti braccia largho & butta ilterreno innanzi & ripeglierai poi qua
ranta altre braccia & farai unaltro fosso diuenti altre braccia & poi una

ripresa diterreno diquaranta altre braccia & fa uno fosso largho cinquanta
braccia & questo terreno buttalo tutto inquel quadro cheti avanza chesara
secento braccia & terrai bene amente perche queste fossa & queste mura va
nno molto variate Io nonso setelsapro disegniare imodo chetummtenda ilprimo
fosso come io detto voglio bene cheuada speditamente: Ma ilsecondo bisognia che
facci nuoua uolta:-

Io credo averm inteso chevogliono andare come dire quelle volte diquello la
berintho chefece Dedalo perinchiudere ilminutauro Masi tumai inteso ave
tu mai veduto nessuno, odisegniato odiscripto chetidessi ilquore disaplo fare Si
gnore si Io venedisegniero uno inquesto foglio. Or cosi seintendi questo delcaste
llo tidaro io poi bene antendere ogni cosa accio chepaia chio habbia inteso echoue
lo qui disegniato cosi digrosso sta bene Io veggio chemai inteso son certo nelfare
delmuro & defossi tuttassottiglierai dimandare queste cose perordine imodo staranno
bene. Non dubitate chevorrei glivenisse voglia difarlo come dice che era quello di
porsenna Inome didio qualche cosa sifara. Ben diquesto tenelascio ilpensiero a te so
chesaranno alcuni chediranno perche tanti fossi & tante vie So quello importa &
quando sara fatto ilcastello ogniuno comprendera sesara hutile o no Ilcastello tu ai
un quadro disecento braccia Io non voglio chetu pigli piu che uno quadro ditre
cento braccia & questo ipparti intre quadri perogni verso & lascerai isuoi quattro
angholi principali cioe iquattro canti. lemura alte dodici braccia & acquello qua
dro cheti resta inmezzo io voglio una torre tonda insu ogni canto chesa
ranno otto torri intutto. Ami inteso insino acqui credo disi Famene unpoco di
mostra chepaia chemabbi inteso Io lofaro qui desegniato insuquesto foglio Mipa
re chetu incominci antendere Io voglio infraogni due torri una porta dibraccia
sei largha & alta noue con una pianchetta dila & una diqua come tidicho dunqua
cosi dicho dicho ditutte Tu ai iquattro quadri doue sono leporti divano perloverso
della porta andare almezzo saranno braccia novanta & pellaltro verso braccia no
vanta due elquadro dimezzo tiresta netto braccia cento perogni quadro inmelqua
le quadro voglio fare una torre dibraccia sessanta perogni quadro tiavanza tra
venti perogni parte diterreno inqueste venti braccia nevoglio fare dicci difosso o
dodici ilpiu & dellavanzo voglio chesia strada intorno & iquadri delle porti
come tu ai inteso voglio chesiano alte lemura loro braccia trenta daterra
& voglio chesia uno portiho intorno largho braccia otto & chesia alto dodici
incolonne & alpian terreno faremo sale & camere sechondo chesara ilbisognio a
disopra inmolta ogni cosa voglio fare: Faremo ancora sale & camere & altri luo
ghi iquali siano comodi alnostro proposito. Disotto acquesti voglio fare canove
& altri luoghi & strade secondo miparra siche dalle porti disotto alpiano terreno
dauno dècanti tu puoi fare una sala diquaranta braccia perlo lungho & venti
braccia perlo largho & poi fare due camere daluno chapo della scala & dallaltro
didoci braccia peruno verso & venti pellaltro doue potrai fare dallaltra parte

Dedalo

Illaberintho di diporsenna:-

· fondamento delcastello :-

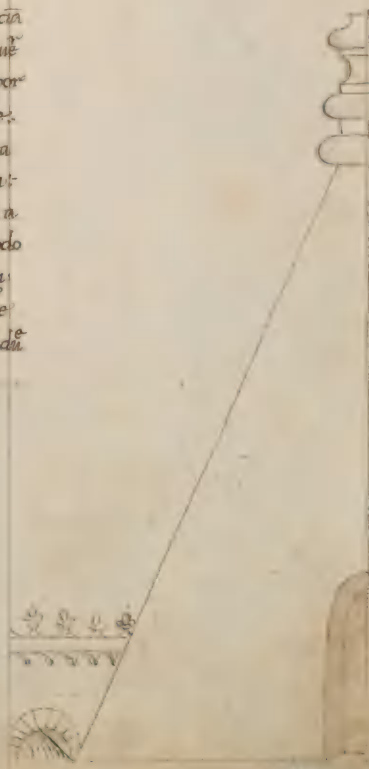
una cuana di dodici braccia dilarghezza & dilunghezā uenti braccia & con:
suoi cammini & acquai & pozzo & camere perlo quocho & dispensa innaltre
otto braccia perlolungho & uerra due luoghi dibraccia otto ꝑuno uerso & dieci
pellaltro doue potrai fare camera & dispensa · auanzati poi settanta braccia
perlo lungho doue puoi fare una sala dilunghezza ditrenta braccia & uenti
braccia largha & auanzati poi ancora quaranta braccia ꝑlunghezza doue pui
i fare camere & cancelleria & altri luoghi apti alnostro bisognio · Ai inteso:
laparte disotto diro ancora disopra chomio uoglio fare allentrata dicia
scheduna porta cioe arischontro dellaltro canto daluna mano & dalaltra
uogho cheuada una schala diquattro braccia largha & salira su alta a
letredici braccia & uoglio cheuengha sotto questo porticho del otto braccia
ilquale ua intorno intorno & laschala dapie alosalire sara braccia sei
lalarghezza & salira sei gradi iquali saranno alti uno terzo dibraccio
luno & larghi unmezzo braccio luno chewiene apighare daltezā due bra
ccia dispatio & dilarghezza braccia tre & iui acquesta sommita ciuiene
un pianetto dibraccia sei che e quanto e largha laschala & pellaltro uer
so opposita almuro neuiene dilarghezza dicinque braccia Siche tu ai a
salire conqueste due schale braccia undici peruna & one uenti didistanza
Siche tu farai trentaquattro baseghi qualche minima chosa piu bassi che un
terzo di braccio & larghi donce sette opocho piu cioe mezzo braccio & una
oncia e largho chome o detto braccia quattro · Credo uolendo sandra su:
achauallo perinsino incima della schala sara una porta domio uogho che
sia una sala dibraccia cinquanta dilunghezza & dilarghezza sara trenta bra
ccia & disu della sala sara una porta che enterra su uno anduo ilquale
sara braccia tre largho & lungho braccia quaranta & farani due camere:
dibraccio dicotto luna dilunghezza & dilarghezza braccia sedici & dirieto:
dalloro nesara tre camere cheꝑuno uerso saranno braccia dieci & pellaltro
dodici & laltra cheuiene ĩmezzo sara maggiore dqueste chesara braccia se
dici peruno uerso & pellaltro dieci braccia come laltre due laltezza desse &
& cosi della sala sara quindici braccia & poi disopra alevolte sifaranno merli
& becchategli come uogliono stare: dalaltra parte farai diquaranta & ditrenta
& tre camere dibraccia sedici luna ꝑogni uerso & tre altre peranticamere co
uno andito pure di tre braccia chosi chome to detto diquesta partita tidicho
dellaltre tutte & anche nelfare sealcuna chosa sara da hordinare, o dagiu
gniere, o daleuare. & farai lecanoue disotto lequali uogho chesiano spar
tite indue parti cheluna parte uogho chesia di braccia sedici cioe ilnetto
laltra uoglio chesia di braccia dodici & uno muro ĩmezzo di due braccia
grosso cholle uolte disopra inbotte & in una dqueste parti hordineremo poi
mulina forni & datenere legnie & anche auno bisognio caualli & munitioni
& altre cose secondo aparra dadattare · lalarghezza deghardini delporticho
sara sei braccia didistantia daluna colonna alaltra & lacholonna uogho sia
uno braccio grossa Siche dalli quella altezza cheuuole perche uenghino
ghardini alti dodici braccia · Ecci piu misure alle cholonne ꝑcio chelle sipo

Scale sotto ilporticho nel Castello :~

ssono fare come uipiace seuolete chelecolonne siano alpian terreno aranno
una misura seuolete chello sifaccino alte sopra terra tanto cheschusi uno se
dere atorno segli dara unaltra misura. Credo sara meglio chesifaccia quello
murello chesousi uno sedere traluna cholonna & laltra. Adunque Io faro
lecolonne alte braccia otto & tralabasa elcapitello elfuso cioe ilfuso sara sei
braccia & mezzo ilcapitello sara uno braccio & labasa mezzo bã° Siche uerra
a essere conquello braccio dimuro daterra alta lacolonna braccia noue & tre
braccia sara lauoltura dellarcho chesia dodici cheuerra allanostra misura Tu
di chece piu misure alla colonna anche questo arei caro dintendere quã
do mipiacera uele diro tutte & darouele aintendere :

Bene facciamo pure questa torre alpresente & poi quando acchadra aro ca
ro dintendere Tu ai inteso insino acqui ora resta affare latorre delmezzo
come sai tu ai cento braccia dispatio pogni uerso Et io nonuoglio sia piu
di sessanta pquadro donde tiauanza uenti braccia dispatio intorno diqueste
uenti uoglio chetu lasci otto braccia diuia intorno & aogni quadro dirinpetto
alescale cheuaranno disopra sia una porta ditre braccia largha & sei alta si
che ilfosso uiene aessere largho intutto braccia dodici & uoglio cheilfosso pigli i
fondo braccia dieci discarpa & uenghi afinirla dieci braccia sopra ilpiano
terreno elmuro delfosso sia solo unbraccio alto sopra terra & poi glifarai
uno inbasamento di cinque o di sei braccia secondo tiparra chestia meglio nẽ
fondamento: nello sporto della scarpa uifarai uno uano ditre braccia & al
to quattro o cinque secondo tiparra & nelfosso su ogni cantone dellascarpa
farai uno archetto duno braccio alto dalfondo della fossa & largho tre bã
& poi mena diqua & dila ũmezzo braccio dimuro combalestriere alto tre
braccia & poi ugira su lauolta chesara quattro braccia & una ai cinq dalfondo
delfosso & poi lofa taghente conuna spinata diferro & passerai conquesta il
muro della fossa & enterrai nelle canoue lequali uoglio cherispondino alle to
rri tonde delle porte ami tu inteso insino acqui Signior si :

La scarpa della torre
del Castello

Scriui accio chequando tuuscissi dimente tu abbia dapoterla riauere Intendi
come io uoglio fare ilfondamento giu nelfondamento della torre tu farai
ilmuro grosso dodici braccia oltra lascarpa nelquale lascerai uniuano dibraccia
quattro. Et questo sara inmezzo disei bã & di due lagrossezza delle sei inuer
so laparte difuori & questo uano sara lanostra scala alzerala acquesta propor
tione chestia bene chelli possa andare achauallo con habilita Bene noi lalze
remo aogni quadro uenti braccia Si mauoglio che un quadro uadia apia
no & laltro salgha ppiu facilita Tu potresti dire fa inuno decanti una scala
achiocciola & auanzerai iquadri piu netti pelle finestre & pcagione delumi a
cquesto sipighera buona compartitione inmodo che aranno ilumi Acquelmodo
permente nonlauoglio fare che arei andare tanto alto cheghe uno auolgi
mento dicieruello chemimmorescie doue mibisognia fare. Faramela pure inque
sta maniera & nelfondamento nelmezzo proprio uifa uno pozzo cheabbi due

Scale della torre dandare a Cavallo

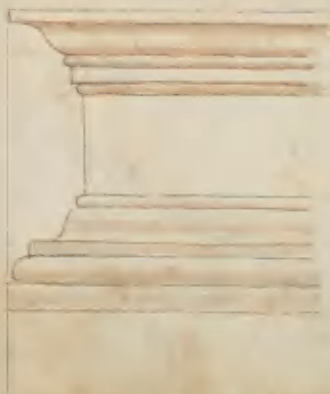
Scala segreta in uno muro doppio chetramezza latorre dacapo apie:

Medesime scale delle dette torri:

POZO

braccia dinacuo & poi mifa uno muro di quattro braccia perlomezzo dique
sto pozzo cioe donde quanto tiene ilpozzo ara uno braccio dimuro grosso
& faralo alto sette braccia & adirinto delpozzo dauno canto & dalaltro farai
uno pilastro diquattro braccia chevada alto insino alle sette braccia dique
sto muro & poi vigetta uno archo grosso di due braccia & largho quattro bā
& disotto fa uno archo largho uno braccio & mezzo tanto chesipossa andare:
atrarre lacqua delpozzo & chosi dauno chanto chome dallaltro vuole esse
fatto & poi gira levolte disopra chome atte pare chemeglio & piu forte
siano. Et pchè tu intenda inquesto muro delle quattro braccia delmezzo
Io voglio fare uno vano duno braccio & mezzo & farli una saletta tanto
che segretamente possa andare su divolta involta quando mipiacesse dinō
essere veduto. Inquesto muro chetramezza sipotra fare dila & diqua dal
muro uno uscio daentrare daluno alaltro selhuomo vorra & questo muro
sara chatena ditutta questa torre perche io intendo poi disopra acquesti ar
chi fare uno muro pellaltro verso cheverra aessere incatenata tutta ques
ta torre inquesta forma come tu puoi comprendere Siche verra simpre di
volta involta leghata chome dire una croce:

Inquesta parte giu bassa nelfondamento non cifaremo altra spartitione pchè
sifara forse mulino & forno & altre conserue secondo ciparra & nellaltra vo
ta disopra cioe alla seconda witerreno lemunitioni darmi & daltre chose A
la terza volta lascompartiremo inquesta forma cioe una parte noi lasceremo
persala laltra scompartiremo intre parti cioe due chamere didodici braccia:
luna ꝑuno verso & sedici pellaltro verso & quella dimezzo ove sifara lacucina
sara otto bā & chelescale non impedischino illume & questa scompartitione vo
glio chevada ꝑinsino insei volte chesaranno qualche cento braccia & poi voglio
chetiristringhi cinque braccia & facci uno quadro diquindici braccia alto con
una cornice auno certo modo chio nonso dire Ma se io lavedessi cognio
scerei sella stesse amio modo Voi lavorresti chella stessi in uno modo chomio
vimosterro qui disegnato credo sechondo chio posso comprendere chevi piacera
inquesta forma. Or falla unpoco tumai inteso disopra farai poi uno tondo che
siristringha cinque altre braccia dove cheverra aessere cinquanta braccia didia
mitro & lacircunferenza sara cento cinquanta & acquello ancora mifa una cor
nice disotto & disopra come quella & poi uno quadro di braccia trenta p̄
faccia chonquello medesimo inbasamento & conquella cornice che a laltro dapie
& disopra farai in otto braccia una torre di settanta braccia alta Eldiami
tro sia venticinque braccia & inquella sommita farai una chornice sporta:
ta chesia ꝑlomeno due braccia & ivi fo unquadro diventi braccia ꝑfaccia cō
lasua cornice poi vogho inquel quadro sedici cholonne di dodici braccia lu
na lunghe & uno braccio & mezzo grosse lequali siano didistanza dibraccia
quattro luna cioe discosto luna dallaltra conuno archo disopra ꝑciaschaduna
cioe intra due uno archo chesaranno otto archi & checontinuato sia ilpozzo
alla sua misura & disopra acqueste cholonne & archi sia una chupola api

& pellaltro ve
sedici & in
bisognerra
compartir
che lescale

pichata di uenti braccia laquale sia apuntata & poi disopra sia una palla
chesia tralo pie & essa palla dieci braccia & uno quarto Tu ai inteso laschala:
uuole continuare tanto lasegreta quanto lapalese nella forma che e princi:
piata. & iquesto hultimo quadro delle uenti braccia sara una cappella cheuog
lio almeno cheogni domenicha cisidica messa & disopra tralecolonne uogho sia
una campana grossa amio modo & piu uogho checisia prispetto delle fulgure
uno agniusdeo diquelli chefa ilpapa iquali anno questa proprieta chedone eso
no nonuida mai fulgure nesaetta. Credo tu dei auere inteso ilmio pensiero
& ancora nelfare sagiugniera qualche cosa secondo ciparra chestia meglio lesp
rti difuori secondo tiparra dadornarle dicose confacienti farai tu Quello uogho
difuori Io tidiro giu dentro nelfosso ilprincipio della scarpa chome chelascar
pa sina perdendo che tu pigli uno pilastro di braccia otto & uengha su adiri:
ctura quando fia su alquadro della torre cioe alla fine della scarpa fia bra
quattro & otto largho chome o detto. Bene non sibisognia principiare adunque
infondo perche uerrebbe sportato cinque braccia principialo inquel luogho cheto
rni alla misura & uerratti inquesto pilastro ilponte & laporta dilargheza
di braccia quattro & lungho sei braccia Et cosi laporta tiuiene acquella medesi
ma misura faccendo almuro della fossa elmedesimo pilastro della misura diqu
llo della scarpa & che isporti due braccia nella sommita & inquesta forma uo
glio cheuadi alto perinfino allaltezza delle mura delle porti cioe alte braccia:
trenta daterra & chesia uno archo inmezzo o due dalpiano terreno & acque
piano uogho fare umponte leuatoio dalla torre quanto tiene ilfosso & diques
to luogho uogho chesipossa andare aciascheduna delle quattro porti disopra
della sommita diqueste stanze & chosi andare alle torri delle porti perdisopra &
inquel luogho una porta Ma non uoglio cheplestanze disotto perniente sipossa
entrare nelle torri Tu ai inteso chedalla torre uogho chesopra alla sommita:
diqueste mura sipossa uenire & anchora uogho chedalla torre alpiano delle
sale cioe disopra alporticho che e nelcircuito delle porti sipossa uenire dalla
torre peruno ponte sechondo sifa disopra cheuerra nelmezzo cioe disopra:
alponte delpiano diterra come tu puoi comprendere perquesto pocho disegni
che qui uedi. E impossibile adare aintendere queste cose dello hedifichare se
non siuede disegniato & neldisegnio ancora e dificile antendere & nonlopui
bene intendere chinonintende ildisegnio perche e maggiore faticha antendere
ildisegnio chenon e ildisegniare & questo pare chesia chontro alla ragione per
che molti disegnieranno peruna praticha & non intenderanno quello chefaran:
no. Nonsi maraugli nessuno diquesto chio o ueduti molti essere stati te
nuti buoni maestri didisegnio cioe dipintori & anche daltra arte che apar
tiene aldisegnio ne anche sanza esso sipuo fare simili arti. Et setughdomã
di perche ragione ai tu disegniato questo casamento o uuoi dire figura
o animale o quello sisia nontello sapra dire & niente dimeno achi nonentẽ
de eldisegnio parra chestia bene Maseglie poi dauno chelointenda dato an
tendere lerrore & come & doue & conche misura uuole essere fatta quella
cotal cosa o figura o animale o quello sisia altri uedra chegli ara mancamẽto

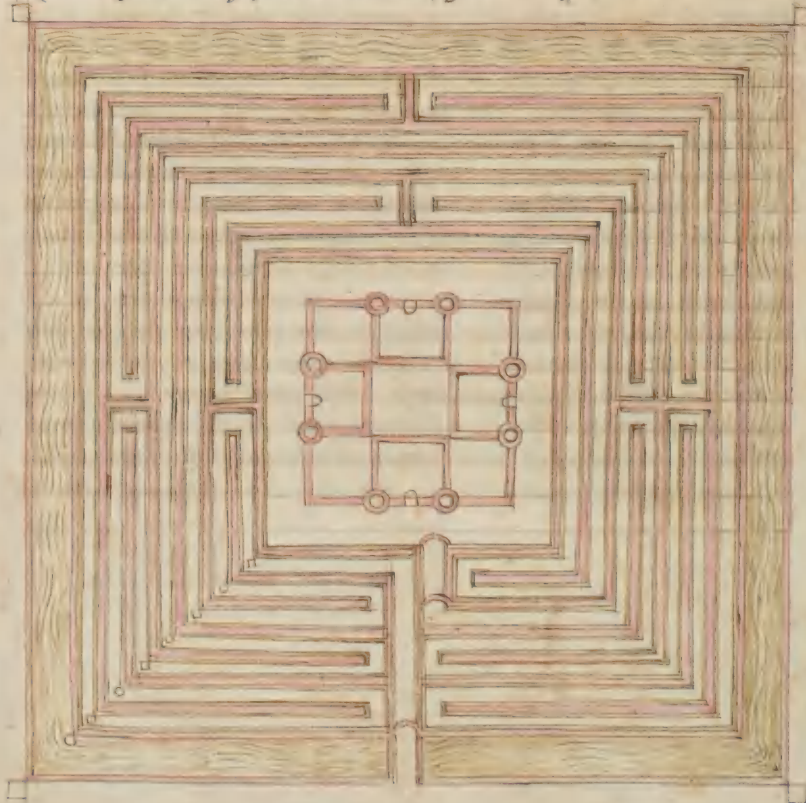
grosso

assai ben che allocchio para bella Siche none stimi nessuno ildisegnio esse
pocho chenone cosa niuna chedumano sifaccia chenon consista neldisegnio o
puno modo opunaltro & non e sanza grande ingegnio dintelletto achi lo
uuole intendere come richiede essere inteso:

LAsciamo stare alpresente queste ragioni & sottilita anche diquesto caro charo
chemenassegni qualche ragione quando sara piu tempo. Ami tu inteso quello
chio uoglio fare: Signior si, adunqz sarracci ilmodo che acquesto. Castello sipossa far
presto. Elmodo sara credo pche noi abbiamo maestri & lauoranti pietre & calci
na nonmancha. La Signioria uostra quando uuol fare questo principio. Do:
mattina uoglio sicominci & chelanostra Signioria uisia & chesispacci presto acio
chenoi possiamo compartire questa citta & fare quegli hedificij principali iqua
li auna citta sono piu necessarij & maxime come e questa. Orsu chedomatti
na tufacci presto tendere chorde sechondo chequegli fossi aranno astare &
chedetti fossi sichominciano. achauare prestamente:

LAmattina ptempo andai atendere tutte lecorde chebisogniaua secondo che era
lasua intentione & imprima tesi quelle delfosso difuori ilquale circundaua tutto
ilquadro di dieci stadij pogni faccia alquale come io detto tesi due corde distã
te luna dallaltra braccia quaranta nelquale spatio sie ilfosso difuori ilqua
le circunda sanza oppositione & hostaculo nessuno & poi netesi unaltra distã
te dacquesta quaranta altre braccia & unaltra dipoi ditrenta bã laquale dis
tanza auena poi achauare pfare uno fosso diquella larghezza che delle tre
ta braccia & cosi letesi tutte distante luna dalaltra secondo che importaua
lemisure dalui date. Ma pche lui intendessi bene che io aueuo inteso io gliele
segniai inquesta forma & cosi poi distesi lecorde acquelle misure & distanze che
qui e disegniato. Et questo fatto uenne ilsignore & cosi:

Discriptione delfondamento
I dentro ilcastello ilquale e
Linforma di Laberintho:

hic fu

Lui fu ilprimo abattere laterra colla zappa & poi uolse chequanti soldati
haueua tutti conzappe & pale lauorassono tutto quel di & tanta fu lagēte
tra soldati & maestri & lauoranti cheinquel di furono cauati tutti ifossi:
& laltro di principiato amurare & insu ogni angholo cioe su ogni canto
ne uolse sifacesse una torre tonda & una quadra & checiaschedūna supa
sse laltra dimano īmano ouero digrado ingrado di tre braccia intre braccīa
& insulla entrata & alle quaranta braccia Io ciuoglio uno quadro diquesta
misura & uoglio chesia tutto massiccio excetto cheuisia dimano tanto siposssa
passare una porta dibrā otto iluano & dodici alta tauanza bā sedici pcā
to & inquesto uoglio chesifaccia una uia sotterranea cheuengha pdisotto adi
rittura dalla torre delmezzo delcastello & chegli sia īmodo dentro congegnīa
to che due saracinesche cioe porte caditoie sebisognio fusse cisiposssa andare
segretamente & mandarle giu & questo quadro uorria chefussi fatto bello &
che ifossi tutti mettessono loro luno inellaltro & chellordine delle uie nonsi
rompesse & cosi uoglio una porta alla fine diquesta prima entrata cioe douē
siprencipia laprima uolta cherispondesse inquella delquadro doue e poi ilca
stello cioe poi alentrata desso quando sia circundato tutte queste uolte q̄
sto pche quando uoglio andare alcastello. Io gliuoglio andare presto sanza
circundare tutte leuie: ~~~~~~

Signore a me pare auerui inteso ma pnone errare faremo tutte queste
torri & mura difosse & uie sotterranee secondo hauete detto & anche seuo
rrete ditorre intorre pdisotto sifara īmodo sipotra andare daluna allaltra.
Diquesto fa come tipare pure chestia bene & cosi sifara ma solo lasceremo
indietro quelle duentrate pche Io ueleuoglio disegniare inquel modo che a
me pare debbino stare bene secondo posso comprendere cheuoi leuolete Io
sono contento pche arei caro chefussono belle entrate massime quella dinā
zi & cosi quello difuori. murato lamaggiore partita diquesti fossi colle sue
torri laltro di seguente lui uolle esse proprio alfondamento delcastello & lui
fu ancora auolere principiare: Et subito come inquel luogho doue saueua apī
cipiare ilcastello sileuo nonso che uccelli & un falcone inquel punto soprauenne
& ppaura desso siposarono inquel medesimo luogho & quasi innanzi silascia
uano pigliare inanzi cheuolessino piu leuarsi īmodo temano chementre sica
uauano quelli fondamenti mai quelli uccelli siuolsono partire ne anche ilfal
cone siparti diquello circuito & plaire sempre senandaua agirando sicche ue
dendo questo il Signiore non uolse che acquegli uccegli fusse facto male se
pdisgratia non fusse stato cauati efondamenti delle muraglie & anche ilfo
sso dinanzi alcastello uolse & dITermino chelecroste difuori fussero tutte di
pietra uiua murate considerato nera condotte assai & cosi sife tutto dipie
tre sbozzate dalla scarpa insu & dacquello ingiu quanto ilfosso tiene tutto
dipietre pulite Io acqueste muraglie ben chelui lauesse ordinate asuo modo:
mente dimeno quelle cose chemi parue dagiugniere lequali fussono hutili lagiū
si & lui fu contento come era alcuni spiracoli pricevere & portare acque dalle

sommita & anche altre acque cheplo bisognio & necessita sadopano Fatti tutti qũ
gli luoghi sotterranei come sono canoue & anche quelle uie segrete & cosi poi
sopra terra tutte quelle compartitioni che erano hordinate tanto eportichi quã
to laltre compartitioni piu hordinate & ancora alle torri tonde delle porte
compartite conquegli modi & uie che acquelle torri anno bisognio tanto den
tro quanto difuori. Et fatte tutte queste mura daltezza di trenta braccia
come era hordinato & merlati tutti intorno & letorri braccia dieci da
questa altezza delle trenta braccia infino aloro becchategli & cosi dispor
to tanto ebecchategli delle torri quanto quegli delle muraglie cioe dibã
due fatto antipecto & merli sopra diciascheduna uolse uno torriano di
uenti braccia alto ildiamitro solo didodici braccia & dibraccia due grosso
solamente illoro muro & cosi haueuano dispatio dintorno dibraccia otto.
& dentro inquesti torriani andaua lascala condue uolte luna sopra de
llaltra & nella sõmita una cupoletta acuta con una palla nella sõmita de
lla palla una bandiera consua diuisa & cosi fornite tutte queste porte cõ
lecaditoie & ponte leuatoio & pianchette & ferrate & bombardiere & ba
lestriere fatte inqueluoghi cherano diputati da lui. Et anche inque luoghi
che ame parue difare alcune cose hutili feci Siche fornito tutto prima
piano latorre dimezzo delle sexanta braccia & cauato ilfosso & murat°
lo secondo che era diterminato & compartiti imaestri pche illuogho era
stretto atanta moltitudine conquelli chemi parue chefussino abastanza a
latorre fu dato lordine ilmodo & fatto lascarpa tanto dentro quanto di
fuori conquegli modi & compartitioni dalui dati fatta come e detto tutta
lascarpa ilprimo inbasamento intorno alla fine della scarpa alpiano ter
reno Io glife uno sporto didue braccia comerli & cosi andaua circundãdo
alla torre questo andito & poi come o detto disopra alpiano inciascheduñ
facciata sei finestre diquattro braccia dimano luna largha & otto alta & quã
ttro braccia dimuro daluna allaltra elpilastro didue braccia largho & uno
terzo infuori & insu cantoni uno pilastro dibraccia sei dilarghezza & mezzo
disporto & alti braccia quattordici & alle quattordici braccia una cornice la
quale questi pilastri pare chereghino laqual cornice sporta unbraccio & mezzo
pparapecto a certi ferri grossi & sofficenti quando bisognio fusse metterui man
telletti dapotere andare intorno difuori inmodo sono hordinati & cosi digrado
ingrado di trenta braccia intrenta braccia ua questa cornice queste fine
stre sono tante quante braccia elle alta cioe trecento sexanta cinque braccia
Vedendo questa torre inquella forma dissi mipiace assai Mapche ai tu fa
tte tante finestre & anche datole quelle uarie forme cioe quadra tonda i
& affacciata cioe aotto facce & poi adodici & assegniagli laragione imprimã
pche o fatte tante finestre sie pche dapoi chela Signoria nostra lauolle alta
trecento sexanta cinque braccia Io lo uoluto fare anche tante finestre prispe
cto che come lanno e tanti di cosi o fatto tante finestre & come e di & nocte
cosi come uedete sono mezze serrate & mezze apte & queste quattro uaria
te forme chelo date Io gliene date pche come lanno a quattro tempi cioe
Qua dallato sara disegniata latorre alta 365 braccia laquale etonda & afacciata

primauera state autonno & uerno :

Inteso tutto glipiacque & andato pdentro su plescale & entrato nelle sale & p
le camere & andato ptutto lecompartitioni uolle pinsino alla sommita salire
& quando fu su uidde lacappella fatta & hordinata contutte quelle cose che
sirichiede Volse uedere illuogho ancora doue lagniusdeo era & poi disopra a
lacapanna ancora uolse uedere & disse chemolto glipiaceua ogni cosa & doma
domi quanto era grossa lapalla & quella fighura dibronzo dissi chelapalla
a cinqꝫ braccia diuano & lafigura e alta dodici braccia elpie della palla tre
ta Et che uuole che inquel luogho sotto della cappella stia continuamente uno
affare laguardia & tenere hordinato quello chefacesse dibisognio & che pquello
che allui bisogniaua plo suo mangiare hordinarli cheplo uacuo delpozzo segli
tirasse su con una corda con ingegnio chepresto siturasse su & cosi fu hordinato
poi ueduti tutti quelli luoghi & lacque chedigrado ingrado andauano giu:
ple mura molto glipiacquono . & cosi communi cherano su plagrossezza delmu
ro hordinati & cosi ancora altri luoghi necessarij adouergli habitare & cosi
disotto nefondamenti uolle uedere & cosi leuie sterranee che andauano alle
torri delle porte & insino auna desse andato & poi ueduta quella dentro
domandommi setutte laltre erano inquel termine cosi fatte, rispuosi disi allora
disse glipiaceuano & montamo disopra aessa & poi discesi & uscimo plasua
entrata della sommita delle mura andamo uedendo tutto & cosi discesi p
esse & ritornamo nella torre & poi alsecondo ponte leuatoio entramo nel
quadro doue erano leporte cioe disopra delportico & andamo uedendo le
sale & camere & anticamere & tutti quelli luoghi disopra & poi disotto al
pian terreno ilportico cucine & dispense & cancellaria & insomma tutto uol
se uedere & ueduto disse cheogni cosa glipiaceua Ma cheuorria pogni modo:
uedere fare quelle due entrate :

Signiore come iudissi cheuoleuo disegniarne una secondo che a me paresse cheste
sse bene & che fusse bella siche io uelo disegniata qui accio chelapossiate intende
re bene. Si madami atendere lemisure & anche come tu lauuoi compartire?
Ilcompartimento che io fo acquesto sie che io parto incinque parti queste quarãta
braccia & duna diqueste parti fo laporta laquale e otto braccia largha & dodici
alta & laltre due parti dila & diqua dalla porta sinepiglio una decantoni &
sportola infuori lameta dessa & poi dellaltre due parti lascio tralaporta & que
lle decanti chesono rileuate dalmuro diritto quattro braccia. Siche miuengho ari
strignere pquesta ragione otto braccia. delle quaranta meneresta trenta due qua
dre Insu questo Io fo uno tondo dibraccia uenti otto di diamitro & auanzami due
braccia dimuro atorno & fo alto uenti otto braccia. & poi glifo disopra unqua
dro dibraccia uenti quattro alto & due grosso & disopra unaltro in octo angoli
dibraccia quattro pdiamitro & alto dodici & laparte disotto fo indue archi di
otto braccia diuano luno & tre muri uno nelmezzo tralluno archo & laltro di
braccia otto grosso ciascheduno diquesti muri & imodo chepquesta grossezza de

Vna delle [illegible]

muro sandra allacqua quando facessi bisognio & poi ilpiano terreno Io fo dalcā
to dentro ilmuro grosso due braccia & si lascio diuano & plaua sotterranea sen
tra inquesto luogho & cosi pquesta uia disopra altondo siua & alla somita del
quadro siui fo una scala chesia comune achi uorra andare sulprimo quadro
& questo ho fatto chesepure entrasse niuno insu questo quadro contro alla
uolonpta delpadrone chepquesta uia simandi gente neltondo disopra acac
rgli fuori ben chepoco damno potessono fare & inquel luogho disotto come
ho detto uoglio congegniare due porte dibronzo ouero diferro īmodo ch
non siparra & niente dimeno bisogniando siserreranno pforza & pma di
uite īmodo chenon sipotra uietare & anche disopra adirittura sifara pio
batoie dabuttare sassi :-

Ogni cosa sta bene mipiace uoglio che mitruoui parecchi buoni maestri iqua
li sappino bene intagliare dimarmi & anche dibronzo pche uoglio far fare
quattro caualli inquesta forma & quello cheuiene adirictura della torre
austra uoglio fare uno ponte che intrauersi ilfosso dalla torre inquestentra
ta & desso pmia dimuro siposso andare pinfino alcastello. Ami inteso, cre
do auerui inteso. Voi dite inquesta forma sebene intendo come uo disegnā
to qui Bene Io mandero gli maestri accio chessidia hordine presto pche
questi non sono cosi spacciati come seno hauessimo tanti lauori inquesto:
mezzo che questi maestri uerranno sifara laltre preparationi chebisogniano
ptutti equattro & ancora sipotra cominciare alla compartitione della citta
tanto delle strade quanto delle piazze & accio nonsiperda tempo. Darami
antendere unpoco come tu lauuoi compartire & diquelli hedificij chetu intē
di prima difare & metterai questi maestri & lauoranti in hopa accio cheno
pdano tempo Ilcompartimento cheuoglio fare sie questo imprima uoglio
fare lapiazza īmezzo della citta & uoglio chesia lalarghezza cento cin
quanta braccia & trecento lungha. Et pche lauostra Signoria meglio mi
tenda Io uela disegniero inquesta carta Non istante cheprispecto che e
incosi picholo spatio non cosi dipunto sipuo disegniare lecose come arebbo
a esse. Ma quello chepdisegni non sipotra dimostrare colla uera sua mi
sura lodiremo īmodo ilpiu chesipotra lodaremo aintendere.

Entrata delle mura della [illegible] nel Castello:

Imprima pche intendiate lamisura deltutto secondo uoi uedete questi
quadretti ognuno e uno stadio come e detto dinanzi & e trecento settā
ta cinq braccia siche pquesto disegnio sipuo moltipricare & uedere quā
ta e grande & cosi ogni hedificio sipotra comisurare uedere quanto e
grande: Io lo qui indigrosso trascritta. Et pche difficile sarebbe adisegnā
rla intanti modi Io diro come indue modi hauemo pensato discompā
tirla & hordinarla & poi secondo auoi parra chestia meglio cosi sifa
ra elmodo della scompartitione sie questo & come qui sipuo compren
dere & come siuede lapiazza & inmezzo della citta & come ho detto
disopra lasua larghezza e braccia cento cinquanta & lasua lunghezza
trecento laquale e posta daoriente aoccidente lalatitudine e damerīdi a

Settentrione. Questi quadretti sono ciascuno uno stadio ilquale stadio e 375 braccia

ba

375

La discriptione della Citta

Porta

Porta

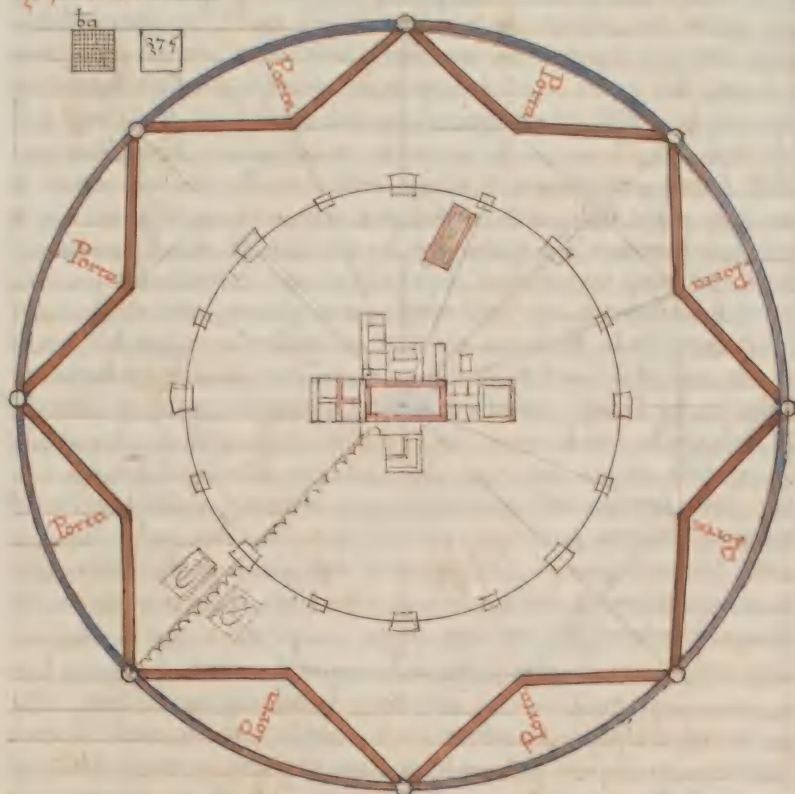
Porta

Porta

Porta

Porta

Porta

Porta

I nella testa doriente Io fo lachiesa maggiore & inquella doccadente fo ilpalazzo reale lequali grandezze alpresente non toccho pche quando la faremo allora intenderete tutto dalla parte della piazza inuer settentrione Io fo lapiazza demercatanti laqual fo largha uno quarto distadio cioe nouanta tre braccia & tre quarti & lungha mezzo stadio & dalla parte merediana della piazza fo unaltra piazza oue sara come dire uno mercato & iui siuendera cose damangiare & come e labeccheria & frutte & herbe & altre simili cose plobisogno della uita delhuomo & questa sara larghа unterzo distadio & lungha due terzi cioe braccia dugento cinquanta apresso diquesta intesta glifo ilpalazzo delcapitano dacanto apresso lacorte, che solo lastrada lasparte & inquella demercatanti dauna testa fo ilpalazzo delpodesta & dallaltra parte opposita quello doue sitiene laragione del comune. Dalla parte settentrionale fo laprigione comune laquale uiene aesser drieto alpalazzo della ragione. Dalla parte orientale dacanto della piazza fo lerario cioe doue sifa & conserua lamoneta & apresso ladoghana nella piazza delmercato sara come o detto ilpalazzo delcapitano & da una

parte lebeccherie & pollerie & ancora doue pesce siuendera quando sara tem
po. Et direto dalla piazza inuerso mezzo di sara illuogho uenereo & liluo
ghi ancora detti terme cioe stuphe & alberghi publici cioe tauerne dalla
parte orientale saranno inquanto auoi piaccia. lestrade daogni porta neue
rra una alla piazza. Et cosi dadirittura daogni anghola retto andra ancora
una strada maestra & pche laterra e grande insu lestrade delle porte dacia
scheduna porta braccia mille cinquecento. fo una piazza digrandezza pun°
uerso braccia cento sexanta & peraltro ottanta innelle due uerso oriente si
uendera paglia & legnie & cosi nello due uerso occidente nelle due uerso se
ttentrione siuendera olio & altre cose. Inquelle diuerso meridie siuendera gra
no & uino & cosi inciascheduna diqueste sara una beccheria odue secondo
parra sia bisognio & intorno acqueste piazze saranno tutti artisti & insu
ciascheduna strada che uanno alle torri cioe quelle chenon sono delle porti
fo insu ciascheduna una chiesa difrati minori. heremitani & predicatori &
daltri hordini. Et insu ciascheduna diqueste piazze sara una chiesa. parrocchia
le. Lestrade Io intendo ancora chetutte habbino tanta pendenza cheparttendosi
lacqua dalla piazza tutta siscoli pinfino alle porti & cosi quellaltre chenon ua
nno pero adirittura delle porte adapteranno chelacque. aranno pure dipende
za imodo chelacque scenderanno pure alle porti. Et ancora intendo difare ipo
rtichi & atutte leprincipali. Et lalarghezza desse quanto farai. Quaranta ba
& laltre poi diuenti & pche noi habiamo abbondanza & comodita dacqua Io
intendo dicondurne pla citta impiu luoghi maxime insu lapiazza & nelmezzo
dessa uogho fare una conserua imodo hordinata chequando siuorranno laua
re tutte queste strade sturando certe bocche butteranno tanta acqua chetu
tte lestrade & lepiazze laueranno imodo chele saranno hordinate. Et ancora
sopra diquesta conserua. Io intendo fare uno spectaculo marauiglioso, Si ma
fa che nellalloro & nella quercia siano tagliati. Diquesto non dubitare cheio
aogni modo lesaluero Questa e inquanto alla prima mia fantasia. Ma pche
arei caro chepochi carri cipassassino & anche ppiu comodita dellacque & si de
fiume Indo & anche plo fiume Auerlo che ancora nedara grande comodita
Io haueuo pensato difare & hordinato che acque ptutte lestrade principali
andasse imodo sipotesse nauicare & intorno alla piazza proprio sipotesse
andare pacqua. Et cosi compartire aciascheduna diqueste otto piazze una cer
ta partita fusse acqua. Luna & laltra mipiace. Ma accio che laterra sia be
ne acchomodata aogni cosa tu lefarai acqueste strade principali una si &
una si & una no accio chesipossa & pacqua & pterra andare. Tanto acana
llo quanto apie & tanto icarri quanto non carri tu potrai fare lestrade
doue non andra acqua siuuole selicare dibuone pietre & colla loro pende
zza tutti andare inuer lapiazza sempre si alzi & co iportici daluno canto
della strada & dallaltro larghi luno otto odieci braccia & lastrada delme
zzo ancora altrettanto & cosi staranno credo benissimo & maxime face
do iportici rileuati dalla strada uno braccio o due & laltre strade doue
a andare lacqua pure nelmedesimo modo mapiu larghe doue a andare

delle psone che ciaranno abitare & banchi

laequa tanto iportici possano bene esse acquella misura o piu omeno: secondo tiparra chestiano meglio & massime intorno alla piazza potere andare pacqua sara una bella cosa & hutile & cosi pterra Ma guarda che lapiazza norra esse eminente & bene rilevata prispetto depo ti compasseramo alle strade questa plomeno uorra esse uenti braccia larga. Facciasi inquesta forma & cosi mise stendere lecorde & secondo questa scompartitione mettemo emaestri & lavoranti alavoro conzappe & uanghe & picchi Intanto che inquel di sifece uno buono principio Et Io secondo lui mavea detto mandai pquelli maestri liquali mavea imposti & uenuti dato loro aintendere & mostrato ildisegno diquello volea fare il Signore sopra lentrate delcircuito delcastello furono messi allavoro & mandato pbelli marmi & divarij colori dipietre sifu principiato & trapiu maestri fu dispartito imaestri lamaggior parte furono fiorentini inomi dequali quando aranno finita lopa siscriveranno ciascheduno ilnome suo nelsuo lavoro cosi lavorandosi questa alcompartimento della citta non siperdera tempo seguitando come dico illavoro inquattro di tutta questa compartitione delle strade & delle piazze & cavate tutte lestrade doue avevia andare acqua elterreno adaptatolo & accomodatolo alproposito nostro uolle & comando chetutte quelle vie dacque fussono murate & tutti iponti che acchadevano platerra imodo che in otto di fu tutta scompartita & murate lestrade tanto quelle dellacqua quanto quelle diterra Siche allui & anche allialtri parue una mirabile cosa. fatta molto presto parvegli chefusse fatto asufficienza pallora dissemi chese io uedessi quelli maestri chemi parevia tenere pdovere potea seguitare compoco piu moderatione & non tanto confuria pche era il piu & ancora Io uoglio tornare & poi diqui aquindici o uenti di secondo mavviserai sia fatto io tornero auedere:

Siche intesa lasua uolunpta ritenni tutti quelli miparue chefussino piu hutili & glialtri furono tutti pagati & mandamogli uia. Et cosi lui lamattina seguente cavalcho contutta lasua brighata & andossene & dissemi: chio sollecitassi quelle cose chefussono dipiu necessita. Et maxime acquelle porte & entrate delcircuito del Castello:

Partitosi il Signore Io insieme colcomessario suo messo allavoro questi maestri che erano restati affare & radirizzare tutte quelle cose che interamente non erano fornite come che erano iponti delle strade & ponti di legniame cioe quelli della citta & anche delle torri & delcastello & ptutto fu riveduto & hordinato & ancora lacque condotte ptutta lacitta & incastri & caditoie pritenere lacque & anche ppoterle mandare uia secondo ilbisogno. Et inquesto ancora fu fatto ledette entrate lequali lascio che fussono fatte certe sue memorie scolpite dibactaglie fatte dalui & di uictorie auute & citta ricouerate & anche p forza prese & anche pluoghi

assedij p stracchezza alfine allui arendersi & anche alcune sueaduersita le
quali nonbisognia pora altrimenti dichiarare pche sivegghano imessi scolpi
ti intralaltre cose asivede uno armato ilquale e tenuto da due mani so
speso pli capelli daterra bene un braccio: & quelle mani haueuano lali. Era
ui poi un toro ilquale aueua una moraglia alnaso come fusse uno cauallo
& uno putto ignudo lomenaua & molte altre sue fantasie. Era atutti le
ttere lequali conteneuano quelle cose lequali lui hauea composte ouero secō
do lui aueua imposto eraci scripto ilnome demaestri iquali erano questi Vnº
chiamato donatello Laltro chiamato Lucha ecci unaltro chiamato Aghostinº
& uno suo fratello chiamato ottauiano. Eraui ancora unaltro solemne ma
estro chiamato Desiderio & unaltro chiamato Dino. eraui uno chiamato Mi
chelozzo. unaltro chiamato pagnio. uno chiamato Bernardo & uno suo frate
llo Mandai ancora palcuni altri intragli altri uno ilquale haueua nome lo
renzo dibartolo buono maestro dibronzo & plo figliuolo chiamato uictorio
fu detto chelpadre era morto. Et ancora unaltro ilquale sichiamaua Ma
saccio & lui ancora e morto. Et mandai pdue iquali erano stati ampara
re cometo a Roma luno sichiamaua Varrone laltro Nicholo unaltro ilquā
le lauoraua a Mantoua chessi chiamaua lucha. Mandai punaltro in spagnā
ilquale sichiamaua dello. Arei mandato puno ilquale era optimo archi
tetto senon che era morto inanzi piu tempo ilquale aueua nome Pippo di
sbrunellescho. Questi erano tutti fiorentini. Ancora doue senti chefussino buo
ni maestri discolpire mandamo a Siena doue era uno dacortona ilquale a
ueua nome Vrbano & puno sanese arei mandato ilquale era bonissimo
maestro che sichiamaua Iacomo della quercia lui ancora era morto fuui
damonte pulciano uno che imparo mecho ilquale aueua nome Pasquino
Dapisa cifurono due luno ebbe nome Antonio laltro Isaia. Vnaltro cisa
ria uenuto che aueua nome. Ionanni era ancora morto aunegia ilqua
le era buono maestro. Verreci ancora Domenico dellagho dilogano disce
polo dipippo di sbrunelleschо. Vno geremia da Cremona ilquale fece dibrō
zo certe cose bonissimo. Vno dischiauonia ilquale era bonissimo scultore. Vno
Catelano. Vnaltro Domenico dicapo distria saria uenuto senone chesimori a
Vicouaro in uno lauoro faceua alconte Tagliacozzo daltri maestri cifu assai
manon che auessono comparatione. fuui ancora uno. Antonio & uno Nicco
laio dafirenze iquali haueuano fatto uno cauallo dibronzo inferrara An
cora questi come auete ueduti scripti & scolpiti ciascheduno nelsuo lauoro.
Altri assai cenefurono chenon siscrissono. chi pche nonsicuro & ancora pche nō
era cosi sufficiente come questi. Veduto lo lopa presso che apfectione esserne
nuta lasciai lorddine & quello chemipareua chessauesse afare pquello che erā
hordinato dalui chesi douesse fare. Et cosi dati tutti quelli hordini chebisognā
na montai acauallo & simenandai almio signiore ilquale come miuidde subi
to midomando come lecose passauano io gli dissi bene lui convolto allegro mdisse tu sia ilbē
uenuto. Et pche era lora deldesinare mdisse nonti partire desinerai qui &
cosi ristetti & postosi atauola lui colsuo maggiore figliuolo & certi altri Signiorī

& Io auna tauola non troppo dilungha da lasua insieme collo suo comessa
rio & conuno altro suo caro desinai & presto dinanzi alla sua Signoria mi
rappresentai micominciai adomandare ache termine aueuo lasciato lopa
Dicendogli ogni cosa come passaua nepigliaua grandissimo piacere. Et uolle
prispecto diquelli signori che erano alla tauola chericontassi tutti imodi &
hordini cherano stati nello hedificare & come era passato ogni cosa pinfini
acquel di & cosi ricontando ogni cosa quando glicontai diquelli augurij a
lui & anche glialtri stauano attenti & cosi ilsuo figliuolo ben che alcuni na
uessi ueduti Disse allora ilsignore pcerto io arei caro disapere quello uole
sse dire quella serpe che cosi uelocemente & arditamente amazzo colui &
poi senando insu quello alloro douequelle ape siposorono. Et poi ancora di
quella aquila che combatte conquelli falconi & nonso che uccelli & diquello:
chemicascho innanzi & cosi dinonso checorbi chepure glisbaratto & cosi diqu
lli tanti storni cheli uennono sigrande schiera & insu quella quercia doue
era ilsuo nido siposorono tanti & poi ancora diquelli uccelli chequel fal
chone quando fu fondato ilcastello sempre intutto quel di mai diquel cir
cuito siparti imodo chequelli uccelli sisariano presi comano ognuno staua
attento & marauigliauansi diqueste cose. Io allora dissi Signore ditutte:
queste cose uichiariro cioe diquesti augurij pche esendo acquesti di passati
ouero ilsecondo /ouero ilterzo di chelauostra Signoria siparti glicapito uno
ilqual pareua & era certamente una persona dabene & ariuando iui aca
uallo con uno famiglio /acauall: & andaua uedendo & domandaua cosi di
questa chegli pareua grande impresa & gran cosa glifu mostrato imodo
lui midomando & dissemi come pla fama era uenuto puedere questa co
si fatta impresa. Et disse cheglipareua piu chenon era stato detto. Ilpche
uedendo lui io esse psona dabene uolsi chedesinassi meco & neldesinare aue
mo uarij ragionamenti & maxime inquesti pche Io gliraccontai ogni cosa
secondo era passata. Siche lui michiari tutti questi augurij & dissi Dimmi
ipprima quello chesignifica quello diquesta serpe & lui midisse cosi chequ
lla serpe significaua questo checome laserpe e uno animale molto etter
no ilpche questa citta sara molto etterna & quello amazzare dicholui
sisara cheuerra qualcuno chebestialmente & sanza ragione leuorra far
male & lei siuoltera con empito & amazzerallo & disfarallo & poi si
ritrarra & comprudenza & sapienza sighouernera & pche lalloro:
ancora e dedicato alla sapienza & sempre e uerde & odorifero cosi sara
questa citta. Et quelle ape disse come quello e uno animale pacificho &
fruttuoso & sollecito & nonfa male achi none fa allui. Ma quando lui:
e toccho & toltogli lasua roba pugnie stranamente Cosi saranno gliuo:-
mini diquesta citta & sara gran ppto come sono loro & ancora aranno si
gniore & giustitia iloro Et quando illoro signore nonpuo uolare loro
loportano & questo fanno pclemenza & pamore cheportano alloro Signo
re. Cosi sara questo ppto ameranno illoro Signore. Questo midisse in
quanto acquesto della serpe & dello alloro. Altro nondisse senone ai tu

credo fussi

La dichiaratione degli
Augurij & prima
della serpe :-

Delalloro -
Dellape :-

Nota della propieta & natura del Aquila

Plinio de nali storia :-

conservato quello alloro. Signior si & laquercia ancora. Dellaquila che
disse. Lui imprima midisse lapropieta sua & disse chelaquila a questa pro
pieta che doue ella a ilsuo nido nonui lascia stare appresso niuno altro
uccello & sempre della sua preda lascia certa parte & anche apiccholo ani
male nonda impaccio. Et quando a figliuoli nelnido glifa guardare inverso
ilsole & seuenauesse ueruno chenon guardasse nelsole dirittamente ella lo
getta fuori delnidio & mai piu nollo uuole. Dice ancora che Plinio dice
che mai fulgore ne saetta loffende lalloro & cosi detta pianta dalloro ma
mai non e fulminata. Siche habbi pcerto chequesto e segnio chequesta te
rra a auere Signiore magnianimo & sara gran Signiore & nonuorra che
glisia appresso altri signiori grandi senon quelli chelui dara pmagnianimi
ta. Quello diquelli falconi quando glicombatteua saranno certi Signiori
grandi chepauerla glifaranno guerra el Signiore chesara acquelli tempi
lamazzera & disfaralli & quelli corbi saranno ancora gente barbara che
uerranno contra a quella. Elsigniore diquesta terra siglirompa & disfa
ralli. Et quelli storni chesiposorono insu laquercia & laquila non faccen
do mutatione significa chequesto sara gran ppto & uerranui molti altri
gran ppti adargli obbedienza & faranogli honore come alloro Signio
re & lui sara colloro piaceuole & humano. Ilsuo nido insu laquercia
disse chesigniificaua questa citta sarebbe fertile & douitiosa diquello che
bisognia alla uita delhuomo & che quiui haueua aesse delcontinuo la
corte. Et diquel falcone quando sihedifico ilcastello disse chequello signi
ficaua chequesto. Castello sarebbe ilfreno diquesta citta & anche dimolte
altre & che pquesto. Castello questi ppti sarebbono obbidienti & temorosi
Et ancora midisse diquelle formiche che la Signioria ura non leuolle gua
stare disse facesti bene anon guastarle chequello significaua chelcontado aue
ra molti huomini che lauoreranno ilterreno donde questa terra neuerra
aesse molto fertile & abbondante come disopra e detto & selauesse guaste di
sse che arebbono auute molte passioni inmodo chenon uisarebbono potuti stare

Intese tutte queste cose tutti simarauigliorono & grande admiratione nepresono
& al Signiore & alsuo figliuolo molto piacquono queste spositioni de Augurij
Et tanto fu lamore chemiprese il Signiore & tutti chemi dono tanto cheio pote
uo uiuere honoratamente. Et maxime quello suo figliuolo fu tanto lamore che
mipose. Et pche glipiacquono questi ragionamenti chesinamoro diquesta uirtu
dello hedificare inmodo chechiese digratia asuo padre chegli uolesse concedere
licentia chelui uenisse auedere & intendere tutto quello che era fatto & dista
re auedere glialtri hedificij chesaueuano afare accio chenepotesse intendere
qualche ragione pche se allui uenisse mai uoglia difar fare qualche cosa chepo
tesse & sapesse anche intendere. Et fatta questa adomanda al Signiore suo
padre uedendo lui esse degnia adomanda & anche quegli cheglierano appre
sso ilconfortarono & lui gliconcesse licenza & disse che era contento. Vero che
disse pquesto anno nonuoglio chesimuri piu pche uiene inuer eluerno. Ora

unolsi chesiprepari plotempo auenire & tutte quelle cose che mestieri chetu:-
facci edisegni inquesto mezzo diquelli hedificij cheprincipal mente sanno a
fare Et poi andremo quando sara tempo adare hordine diquello sara afa
re nonistante cheuoglio pcio chenoi andiamo auedere quello che fatto &
cosi lamattina seguente monto accauallo ilsignore ilfigliuolo & molti altri
incompagnia & andamo alla citta nuouamente plui & pme hedificata & gu
to nella ualle inda disse queste parole come uidde cheseglisicoperse lacitta
& tutto ilpahese nelquale e buona & fertile terra & giunti & ueduto ogni co
sa particularmente tutto glpiacque & massimamente ilcastello sopratutto al
figliuolo molto piacque. Inteso lordine & come staua & come gliera stato po
sto nome uolse chio glidicessi detto chegliebbi midisse eglie bel nome. Mach
uuol dire Galisforma Io glidichiarai allora molto piu glipiacque. Considera
to checonteneua ilnome suo. Et pquello ancora acrebbe lamoreuolezza inue
so dime. Et cosi inteso ilnome delle porte & della citta molto senecontento:-
& allegro Siche ueduto il Signore & lui tutto molto acciascheduno piacque
ogni cosa Il Signore domando quelle figure dibronzo che aueuano andare
sopra letorri seerano fatte & ancora quelli caualli dibronzo cheuoleua:
chestessono sopra quelle quattro entrate Dissi chenone ancora mache sifa
rebbono inquesta uernata & cosi comando chesifacessono Veduto ogni cosa:-
midomando seognuno era stato paghato Rispuosi di si Disse allora chio:-
ritenessi quelli cheerano piu ilbisognio pquella uernata & allialtri sidesse
licentia & cosi fu fatto chenonfu tenuto senon quelli chetagliano lepietre &
alcuni maestri damuro & cosi il Signore ilfigliuolo ancora suritorno & Io
rimasi palcuni di adare hordine acquello che era dafare Ordinato ogni
cosa diquello chebisognio era. lasciai alcuni diquelli maestri iquali hauessino
afare chelecose hordinate andassino secondo che era diterminato & cosi mi:
parti & andai ancora adare hordine acquelle cose chefaceua dibisognio plo-
tempo auenire:

EXPLICIT·LIBER·SEXTVS·INCIPIT·LIBER·SEPTIMVS·

ET·GIVNTO·COMINCIAI·APRE
pararmi ditutte quelle cose che anoi erano mestieri & sta
do io un di in una botteghα doue silauoraua dilegniame
passando diquindi questo figliuolo diquesto mio Sign
iore ben che ancora lui signore infusse trauestito cō
piu compagni in una forma molto giulina dibianco
uestiti tutti concappelletti incapo & con coturni inpie
cioe stiualetti puliti & imano & un teneuano certe
saette cheparevano quelle cheportaua phebo quando
andaua dirieto a Dampne cosi lui colla sua compagnia
andaua & ueduto mi inquel luogho michiamo pnome forse pauentura sicē
dette chio nonlo conoscessi macome laboce udi subito miuoltai & ueduta lafa
ccia ben checoperta fusse daumo sottilissimo & candido uelo lasua benignia effig

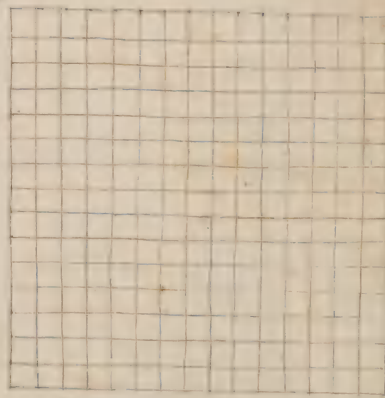
mise testimonanza della boce laquale conobbi. Et subito ladebita reuerenza
da me allui fu fatta & uedutosi essere conosciuto che forse se io hauessi finto
dinon conoscerlo qualche altra cosa marebbe detto. Et cosi subito partti no
naltro disse senon uieni aparlare stasera. Io desideroso disparlo lasera
mapresentai alla sua Signoria subito midomando quello ildi faceuo i
quella bottegha. Io glidissi come ordinauo certe tauole doue uoleuo far
su alcuni disegni di hedificij chesaueuano affare lui midomando che hedi
ficij uuoi tu principiare io glidissi cheuoleuo principiare prima lachiesa ma
ggiore & poi lacorte & cosi tutta lapiazza come proprio haueua astare Ma
idisegni uoleuo fare tutti dipse. Allora lui disse Io aro caro uederteglí fa
re perche Io glintendero forse poi meglio Io son contento seuolete Io uerro
afarli qui / ouolete uenire alla mia stanza. Quando uuoi tu principiare
Domani Bene Io uerro astarmi unora odue contecho & poi uedremo
secondo miparra cosi faremo. Il di seguente lamattina credendo Io chegli
fusse uscito dimente & dilui nonmi accorsi chemi fu alle spalle Io chestauo
stratto & afantasticare & misurare mistette unbuon pezzo dirieto allespa
lle aguardare innanzi chio maccorgessi dilui tanto uenne piano. Et se
none cheuno mio gharzone senacchorse credo sarei stato molto piu &c.
uoltandomi quando iluiddi tutto miriscossi & lui con una amoreuolezza
misigitto allespalle & disse sta fermo nonti muouere inmodo che altra re
uerenza nogli potetti fare senon cheuolse chio glidessi antendere quello:
che aueuo fatto Io glirisposi chesaria difficile atenere amente senonsiscri
uesse perche io chelo piu unpraticha melo scriuo auisandoui cheperinfino a
cquesta hora no scritti sei libri & questo e ilseptimo. Siche cosi bisognia fa
re. Allora chiamo uno ilquale aueua menato seco & disse ua rechamiro
dascriuere cheperquesto nonuoglio cherimangha & cosi portato tutto quello
faceua dibisognio perscriuere & proprio simisse ascriuere & dice dimi tutto
lordine & lemisure cheuuole uno hedificio allora quando guardai & uidi
lui essere si uolunterosi & anche scriueua benissimo & ueloce dissi scriuete &
mettetemi bene antendere quello chediro perche sono cose difficile maxima
mente acquelli chenon anno letto questi miei sei libri in equali o scripto le
misure & donde diriuano enomi loro & tutto siche sarebbe forse meglio
chenoi illeggessimo tutto & poi uisara piu facile antendere lemisure &
iloro nomi & proprij come sidiminuiscono. Allora disse ben dameglí & le
ggeroglí & cosi glidetti alsuo compagnio & perquella hora senando & tutto
quel di stette & Io attesi aseguire lamia fantasia. Il di seguente lui subi
to allora deldi passato seneuenne & conuna allegrezza midomando que
llo haueuo fatto uedendolo glipiacque & subito disse questo mipare un
bello hedificio seuerra inquesta forma. Io glirisposi che ancora sara piu
bello quando sara rileuato. Lui disse damelo pure antendere suquesto
disegnio tutte lemisure & ogni forma & tutte quelle parti secondo che io
ueggio qui perdisegnio perche io credo intendere meglio alcuna cosa cheno
arei fatto prima perche ho letto tutti quelli sei libri & oui inteso dentro

io quando louiddi
glife riuerenza
& si glimostrai
quello aue
uo fatto

mille belle cose & dimisure & daltre proportioni & qualita & donde diri
ua lamisura & ledificio imodo tu uedrai chetiparra chelabbia letto auisan
doti che pero modo uoglio chemidia antendere qualche cosa neldisegnio:-

LA signoria uostra a ueduto nelli antescritti sei libri donde & inche mo
do lemisure son comparite & dirivate & diminuite Siche uolendo uoi be
ne intendere questo hedificio disegniato picholo acio chepossiate bene com
prendere ilgrande elrileuato perquesto e mestieri imprima cheuoi sappiate:
quante braccia e ilsuo circuito Io uelduro & direui come io o fatto. Ma
metterete ben mente a scriuere perche sono queste cose delledificare molto sca
brose perloro medesime & questo e pertanti uariati modi & nomi delle cose:
lequali sadoperano. Maio misforzero quanto sara possibile dirle chiare

Io ho fatto inquesta forma Imprima & cosi farete uoi quando alcuna co
sa uolete hedificare Io ho fatto imprima di cento cinquanta braccia uno
quadro perogni uerso come uoi uedete qui disegniato inquesta faccia & poi
lo partito inquindici parti & ognuna diqueste parti e quindici braccia:-
uoi potresti dire come e possibile che si picchola cosa sia dieci braccia cosi co
me questo quadro e cento cinquanta braccia & par si picholo cosi sono
queste dieci ciascheduno. seuolete ben comprendere queste diminutioni bi
sognia cheuoi pigliate queste seste & partite una diqueste parti in dieci
& poi conquelle seste che auete partito fate una linea perpendiculare che sia
lungha tre diquelle parti seuoi sapessi disegniare Io direi fate una figura
tanto grande. Et poi considerare essere grande quanto quella & allora co
prenderete ladiminutione delle braccia & dogni altra misura, Nonso sema
uete bene inteso. Emi pare auere inteso perche tutte lemisure diriuano da
lhuomo secondo lasua forma siche fingendo lhuomo essere cosi picholo cosi:-
sono poi lemisure che dalui sitolghono & cosi alle proportioni sifa edisegni de
lli hedificij che ben chequesto disegnio sia picholo auederlo noi chesiamo grã
di seglihuomini fussino picholini come questi gliparria grande questo come
anoi pare & sara quando sara murato & fornito & tanti huomini quan
to stara inquesto tanti nestara inquello picholo diquelli huomini piccoli
Signiore so cheuoi mauete inteso benissimo meglio chio non arei mai cre
duto Perogni modo io diterminero unpoco adisegniare. Signiore farete mo
lto bene auisandoui cheogni cosa chesifa dimano consiste neldisegnio & nõ
e uerghognia perche come o detto innanzi elle una scienza non conosciuta
& pocho aprezzata manon era gia anticamente perche grandissimi signiori
uollono sapere questa scienza intragli altri Nerone impadore & Adriano:
furono deprimi pittori & fabij ancora amorono molto questa scienza che
furono consoli & sigrandi huomini a Roma & diloro fu grandissimi maes
tri didipigniere: Come nonsidice ancora che Pulicreto fu Re & ancora uno
Re che oggi uiue e bonissimo disegniatore. Siche signiore farete molto bene
uolerlo sapere chemidara poi intellecto dimille gentilezze: Io menesono disposto

Lospatio chetiene questo tempio
o unaltro quando fare louolessi
Diroui ora diquesto quante braccia e

pogni modo uoglio cominciare domani daramelo antendere ilmodo che puna
hora ildi uattendero opinfino indue hore ilpiu

Voi hauete inteso ilprimo principio delnostro hedificare detto hedificio cioe
ilprimo hordine & cominsuratione della distantia cioe dello spatio che occupa
questo nostro tempio ilquale e cento cinquanta braccia come detto disopra
hora auete antendere che hordine do aesso accio sia etterno bello & hutile
checome luomo uuole esse ilcorpo suo bene disposto & bene orghanezzato pa
uere tre proprieta come allui sappartiene cosi lo hedificio. Albuomo sapparti
ne essere bene formato & bene organezzato & anche bene compressionato a
accio possa esse sano & uiuere assai & anche sia capace dibuono intelletto a
ccio possa eseratarsi acquello chelui fu creato & manchando una diqueste
tre cose nonpuo essere imperfectione & cosi ledificio bisogna hordinare atu
tte lesue cose chommode cheabbia materia aessere sufficiente secondo sua qua
lita. Siche Io pquesto tidiro come ho disposto difare questo, accio abbia tutte
etre queste cose & conditioni & etterna bellezza & hutilita

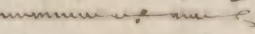
Alla etternita imprima noi caueremo uno fosso dilarghezza dibraccia uenti
& questo lofaremo intorno alquadro delle cento nouanta braccia. fatto que
sto Io nefaro poi due altri incroce inquesta forma della medesima large
zza & insu ogni cantone & cosi nelmezzo diquesti fossi Io faro dilegniame
come adire una botte di due braccia diuano & metterolle giu tanto alfondo
quanto io trouerro lacqua & questi pozzi uenghono aessere dicassette & fa
tto questo io uimettero ghiara & calcina tanto cheuerra alpari diquesta
botte & poi uoglio auere buone pietre & mettere tanto chesia uno braccio
piu alto & ogni pozzo sia spedito & poi ptutto questo fondamento Io la
scero due braccia diuano & alto quattro & poi fare ilmuro seguente con
una uolta & adiritto depozzi Io lascero aciascheduno uno bucho dime
zzo braccio diuano & poi come saro appresso atterra & Io uoglio girare
uolte dalluno muro allaltro tanto alte cheuenghino sei braccia sopra a
dalpiano terreno & leuolte grosse uno braccio & mezzo ben forti accio
che lemuraghe disopra siano ben fondate & queste uolte sotto terra da
ro pcio lume loro imodo sipotranno husare & acio siano bene forti Io
girero su ogni angholo cioe cantoni delmezzo uno archo di dieci braccia
largho & poi plomezzo della crociera metto imarchi tanto chetutte le
uolte saranno eguali & questo fo ppiu fortezza. Verranno aessere tu
tte queste uolte uentidue braccia laloro larghezza & dieci laltezza Si
che saranno a husare p sepulture & paltre deuotioni secondo ciparra. Et
quando Io aro spianate tutte leuolte & aequato ogni cosa difuori & in
torno faro scale lequali aranno quindici gradi dun terzo dibraccio lu
no daltezza & mezzo braccio luno dilarghezza & tanto uerra didistan
za cioe dalmuro otto braccia & acquesto girero una uolta intorno doue
sipotra usarla ancora aqualche cosa: o asepulture: o acquello parra meglio

fatto tutto questo & adequato come, o detto. Io disegniero tutto ledifiaio in questo piano secondo uedete qui, Innanzi midichiari piu arei caro mdice ssi quelli pozzi tanti cheai lasciati innelfondamento ache fine:

Quelli pozzi fo ppiu rispecti imprima, seterremoti uenissono non noceria pche
atto hedifiaio pche trouerria que uacui & non ara cagione difare ruina re lohedifiaio come faria non essendoci epozzi. Et poi ancora placque che piouono chesiueranno ascolare pque luoghi pqueste ragioni mipiacciono & ueramente e hutile cosa affare adetto modo:

Aueria caro ancora disapere pche queste chiese sifanno lamaggior parte incroce. Ilpche lechiese sifanno incroce sie pche poi cheuenne. Cristo se usato prmerenza sua pche fu posto incroce & pquella simulitudine sisono poi fatte lechiese lamaggior parte incroce & questo poi cheuenne ilcristianesimo sisono fatte che antichamente pche erano idolatre non aueuano rispecto & faceuagli tondi & innaltro modo & forme come nappare oggi: di a Roma una laquale sichiama Scã maria ritonda ilquale sichiamo panteon & a Firenze scõ Giouanni che secondo chesidice era dedicato a marte & questo era in otto faccie & cosi inmolte altre forme glifaceuano husauano gliantichi tre ragioni dachiese, o uuoi dire tempij secondo dice Vitruuio chefaceuano una certa ragione ditempij gliquali glidedicauano: a hercole & Eta Minerua & a Marte & questi chiamauano doria iquali faceuano seueri aspri dipietre orribili cioe non controppa diligenza dilauori ne anche inuachezza Ma piu presto obscuri & orrendi. Faceuano dunaltra ragione & maniera iquali appellauano chorinthi & quelli faceuano molto hornati & uaghi & cõmolta diligenza & questi glidedicauano a Venere a proserpine & alla dea flora cioe cerere. Faceuano ancora dunaltra manie ra liquali appellauano ionica & questi erano piu infimi cioe dipiu bassa qualita & dimeno pompa cheglialtri & questi glidedicauano a Diana a Giuno & a Baccho & altri idei simili credo ancora chenaueuano daltra ragione ben che Vitruuio nol dica cioe acquegli idei seluestri come era pan & fauni & altri simili idei saluatij cheloro teneuano & faceuano difrasche & diloro: altre fantasie. Siche noi ancora abbiamo uariate maniere dichiese Et come loro comunemente lefaceuano basse & noi ploppposito lefacciamo alte punaltra ragione gliantichi lefaceuano basse & piu presto scendeuano come, o detto p che uoleuano chedimostrasse huna humilita diceuano chelhuomo sidebba aumiliare & abassarsi quando entra neltempio cioe ahumiliare lanimo & ilquore uerso iddio & acquesta fine loro lefaceuano inquesta forma basse solo p questo rispecto & poi ecristiani lanno fatte alte accio che quando lhuomo entra nella chiesa sisidebba leuare ilquore alto inuerso iddio & incontemplatione alzare lamente & lanimo aesso iddio siche luno rispetto & laltro fu a buon fine trouato:

Percerto queste cose arei caro dintendere pche mipare auere letto inquesto tra

ctato dinanzi chelui dice cheledificio e formato dalla forma delhuomo
& che come luomo a isuoi menbri cosi a ledificio & cosi uuole. Signiore
eglie cosi maben sapete chesono pure paltro modo ordinati & formati &
cosi imembri ancora sono consertiti inuario modo ma tanto e che asimilitu
dine eglie cosi Io tipriegho meldia aintendere sara forse inanzi meglio che
intendiate questo e ildisegnio fa come tipare maforse semi dessi aintendere
questo Io intenderia meglio poi leragioni & anche misure. ben poggi nonuo
glio dire altro domani quando uerrre Io uidiro quello uipiacera son cõ
tento Manda pme cheuoglio aogni modo cominciare adisegniare Volete
si. farete molto bene Ma una cosa uuoglio ricordare inanzi checominca
te disponete lanimo uostro seguitare po che acominciare & non seguitare
sarebbe meglio anon cominciare. Tu uedrai che setu miuorrai mostrare che
fet io uatendero plomeno ogni di una hora. Io pinfino adesso uinsegniero
tenete questa tauoletta laquale e inmossata come cheuuole esse & quello
stile fate prima uolta solamente questo dintorno diquesta testa come ue
dete qua disegniata inquesta tauoletta. Auete potuto intendere dico de
lle misure chelatesta siparte imprima intre parti principali Losaro quãto
meglio sapro & ogni di telomosterro nelnome didio & partuosi. Io rimasi a
fantasticare nelmodo glipotessi dare adintendere queste sue adomande:

EL disegniate io mezzo credeua chelui non douesse uenire & lui uenne con
piu disegni insu latauoletta dallui secondo laueua detto ritratti inmodo che
considerato lui non hauere mai exercitato fece molto piu chenon arei mai
creduto lui subito mdisse che aogni modo glidessi aintendere leragioni & mi
sure proportioni & qualita & membri secondo aueua detto. Io uidiro tutto
comincerou imprima adire lequalita sono piu qualita di hedificij come sono:
piu qualita duomini come e detto dinanzi questo e della qualita maggio
re & piu degnia cheuoi intendiate bene come sono lihuomini didignita piu
uno cheunaltro cosi sono gliedificij secõdo daquegli chesono habitati & dache:
cosa husati & cosi come gliuomini secondo loro dignita debbano esse uestiti &
hornati cosi sono gliedificij. Questo. e dellamaggiore dignita & cosi debba essere
degniamente hornato come proprio ilpadrone desso pquello & achi stanza:
sifa astanza imprima pcultiuare gliedificij diuini & lecose sacre & come che
quelli cheanno aministrare queste cose & quando ploro seserciatano loro si
adornano liuestimenti uarij & belli & ornati con oro & argento & perle
& concose degnie & ricami & cose pretiose cosi similmente debbe esse
nelgrado suo ledificio che acqueste cose serue ilche sidebbe uestire & adorna
re dibelle pietre & oltra lebelle pietre sidebbono hornare dibelli & degni
intagli con oro & con colori dipigniergli & fargli belli quanto e possibile:

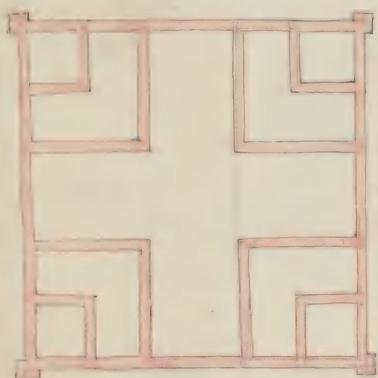
Ai ueduto laqualita & ladegnita & pche ragione edebbe esse bello & horna
to cheben sai chenon starebbe bene che uno uescouo & cosi calonaci & pre
ti andassino male inordine & maxime quando sono aministrare lecose

Ragioni misure proportioni qualita: et mebri degli edifitii

facre & anche non e bene che chi e nescono sia scontrafatto dimembri ne
anche della p̄sona siche adunche ledificio debbe esse lui ancora bene p̄o
portionato & auere membri confacienti alla sua grandezza & ancora co
me che ilcorpo delluomo e orghanezzato & suoi uacui & donde p̄suo mā
tenimento a lentrata & anche iluoghi uacui cosi ledificio lui ancora bi
sognia & come uedi lapparenza dinanzi alla faccia & anche elpecto & tu
tta laltra parte & p̄quello e piu conosciuto cosi ledificio uuole esse nella
parte dinanzi piu bello & piu facundo & come nella faccia delhuomo
e lamaggior parte della bellezza cosi lui ancora de esse & come lentrata
delcorpo delhuomo e labocha & cosi p̄gliocchi uede cosi bisognia fare a
ledificio cioe laporta & lefinestre donde cheueggha lume & poi p̄glialtri mē
bri quasi auna similitudine come p̄lo mangiare lhuomo uiue cosi ledificio
bisognia esse mantenuto & ghouernato come dinanzi hauete inteso :

Questo basti p̄alpresente della formatione delledificio a similitudine delhuo
mo delle proportioni & menbri sie chelledificio uuole hauere isuoi membri
confacienti alla sua grandezza che come e detto se e grande hedificio uuole
ancora ogni suo membro grande chenone starebbe bene auno tempio grā
de fare colonne picchole negliarchi ne anche leporti netutti glialtri membri
uagliono essere proportionati secondo ilcorpo delledificio inquanto alemisure & a
leragioni chevogliono questi loro membri secondo lasua grandezza ancorā
udirai ma p̄oggi basti questo :

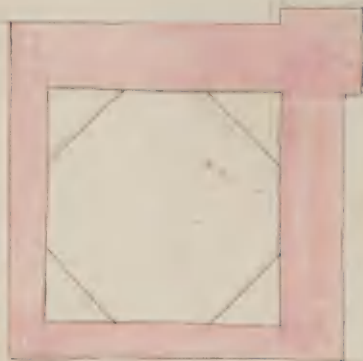
Venuto laltro di allora che husato era uenne & giunto colla sua norma
inmano subito mimostro & come quando luomo disidera dimprendere una
cosa che con una affectione domanda cosi faceua lui & Io correggendo glie
rrori glimostraua diquegli modi cherano dadouere imparare & lui colla
nimo atento ascoltaua & domandauami dipiu cose appartenenti allompa
rare molto piu chio non arei creduto. Et poi domanda pure sopra alle
ragioni & misure delledificio. Io ueduto lo tanto auido & amoroso a que
sto tutto uolumpteroso & ancora Io p̄poterglene meglio dare adintē
dere me assottigho nelpensare inche modo io glipossa dare cheminte nda
piu facilmente accio chelui sinamimischa piu faccomi lui queste adomā
de gli dico. Signiore lasignoria uostra a inteso come ilfondamento dique
sto hedificio e fatto & hordinato p̄insino alsuo piano doue che alpresente
intenderete lemisure & ragioni sopra questo come ara a esse fatto sopā
a terra tanto dentro quanto difuori & hauete inteso come e cento cinqū
ta braccia p̄quadro ma ilfondamento uiene a essere piu p̄che dia uan
taggio alfosso & anche uoglio che habbi quello diuantaggio p̄che cosi uuo
le essere sempre ilfondamento uuole essere piu grosso chelmuro cheua so
pra a terra come hauete inteso ilpauimento cioe ilpiano Io loscompartisco
come uoi uedete qui inquesto disegno iscompartischo intre parti inogni quā
dro & tiro una linea daluno segnio allaltro & cosi loncrocicchio p̄ogni uerso

& poi sparto ꝑmezzo ꝑogni uerso inmodo chetutto partito inquesti quadri.
fatto questo insu ogni angholo io lasso uno diquesti quadri come o scom
partito acquesto modo Io segnio ilmuro conunaltra linea & dalluno segnio
allatro cioe daluna linea allaltra sie sei braccia & questi fo ꝑlemura prin
cipali difuori e uero chesipotrieno fare piu sottili ma ꝑche sia ledificio piu for
te & piu durabile Io leso diquesta grossezza. Laltre mura chesono dentro Io
leso di quattro braccia excetto quelle chesono nequadri cherispondono insu
canti iguali sono dibraccia uenticinqȝ ꝑquadro Maquanto tiene ilquadro:
diquesti cantoni Io gliso auanzare dalcanto difuori didrieto delmuro due
braccia ciascheduno & questo ꝑbuon rispecto:

Vorrei sapere ꝑche tufai questo & anche questi quadri diuenticinqȝ braccia ꝑ
ogni quadro canto Io uidiro ogni cosa quando tempo sara credo mabbia
te inteso ꝑinfino a qui fuoria intendere come tu tiri queste mura dentro le
mura dentro chesaranno equadri decantoni saranno grossi braccia otto uoi
potete ꝑquello che e disegniato qui meglio sipuo intendere chedire abocha
ꝑquesta cagione Io lo disegniato tutto questo quadro & spartitolo insei qua
dri equali & sono uenticinque braccia ꝑogni uerso & questo quadro e trenta
sei diquesti quadri ouoleto dire parelli. Io uparlero sopra questi. Siche tene
te bene amente quello chedico ꝑche sono scabrose. Imprima uoi uedete ques
to canto qui ilquale come uo detto e uenticinqȝ braccia diuiamo come ciasche
duno deglialtri Io imprima netolgho dentro due braccia & queste letolgho
ꝑlomuro dacanto dentro inuerso lachiesa da ledue parti opposite cioe delmu
ro difuori luno inuerso lapiazza & laltro inuerso settentrione nongliene tol
gho senone uno braccio siche questo quadro miresta uentidue braccia ꝑogni
uerso & lesue mura difuori sono grosse come o detto otto braccia. Ma insul
cantone proprio otto braccia daluno lato & otto dallaltro & tenete bene a
mente che quello chefo auno fo atutti equattro ecanti piglio poi cinqȝ bra
diquesto quadro ꝑogni lato & alle cinqȝ fo uno braccio dimuro grosso tre &
due alto & questo ua intorno intorno acquesto quadro & su uimetto due co
lonne ꝑfaccia duno braccio grossa & septe alta & ladistanza tra luna &
laltra sie tre braccia & disopra giro uno archetto duno braccio & mezzo
secondo chequi inquesto quadro disegniato. sipuo comprendere. Vedete Signio
re eubisognia hauere lanimo molto atento ꝑche sono molto scure aintedere
queste scompartitioni:

Et poi io fo una uolta disopra acqueste colonne angulare cioe incroce alta
sei braccia dinoltura intendere cheuiene aesse alta questa uolta braccia
diciotto daterra & lascala laquale andra su nella sommita sara nello spa
tio di cinqȝ braccia diporticho ben cheluano delportico sara solo quattro:
bā acquesto lascala non locchupera due braccia solo daluna delle facce &
questa andera su disopra acquesta uolta elli sara spianato & fatto in:
questa forma chequello muro cheua disopra duno braccio & disotto alle
colonne andera su alto alpiano della uolta & poi sigirera una uoltetta

B 22

B 22

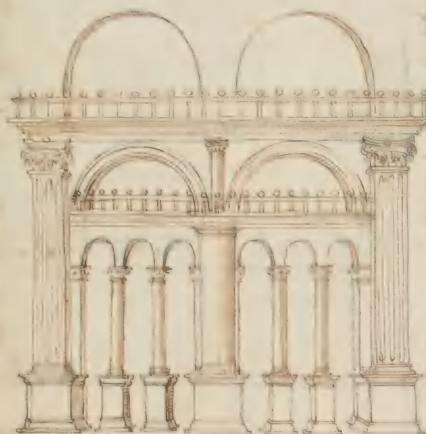
diquattro braccia sopra diquesto muro laquale uiene andare sopra della
scala & appareggierassi conquesta uiene andare intorno atutto ilquadro
Ben che sia sopra lascala questa uotetta sara conserua dimolte cose pche
sipotra fare armarij didue braccia luno plomeno dintorno. Siche ilibri &
altre cose inquesto luogho sipotranno consuare / Disopra acqueste uolte
spianate tutte auno piano tanto queste quanto quella didodici braccia
& cosi condotto lascala acquesto piano noi habbiamo uno spatio quanto
quello disotto cioe dibraccia uentidue pogni uerso & cosi menandrò alto
conqueste mura distese un quadro cioe braccia uentidue maio londurrò
in otto faccie negliangholi doue chemene squadrato pridurlo alotto fa
cce inquello spatio faro scale duno braccio & mezzo che anderanno di
sopra acquesta uolta laquale sara alta trentatre braccia & inciascheduna
delle quattro faccie principali cioe corrispondenti aimuri faro due
tabrnacoli alti daterra braccia quattro iquali saranno braccia due dulano
& alti quattro conuno nicchio alusanza anticha & conuna cornice di
sotto che angniera tutte lefaccie & poi disopra faro uno occhio tondo:
paciascheduna diqueste quattro faccie ilquale sara diuano dibraccia due
o forse faremo una finestra secondo ciparra meglio & poi difuora fare
mo una cornice sportata infuori duno braccio & mezzo conuno para
petto o diferro o dipietre pmodo sipotra andare intorno & um poi gire
ro lauolta ottangulare cioe in otto faccie & questa uerra alta dodici ba
& nella sommita della uolta uno occhio tondo duno braccio & questa
uolta conquella disotto sara alta dalpian terreno braccia cinquanta due
& acquello piano uerra ilpiano dellaltre uolte excepto chedella grande
dimezzo chesara alta settanta due braccia & come o detto disopra questo
e detto ptutti equattro canti nonso semi auete inteso pinfino acqui. Io lo
bene inteso. Ma uorrei sapere diquesti quattro cantoni perche gliai hor
dinati inquesta forma & ache proposito pora nonuiuoglio dire piu ma do
mani uidiro tutto pche glifo inquesta forma & ache proposito:

V enuto ildi seguente non uscitogli dimente iluenire ne anche lanorma del
disegno allui data giunto subito mi ridomando diquello chel di dinanzi mi
aueua domandato & io psodisfargli alla sua domanda gli dissi ache proposi
to & pche cagione gliaueuo fatti inquella forma & quando gliebbi detto
mi disse dillo unaltra uolta accio chio lointenda bene. Signiore dicho chequesti
quadri io glifo indue imprima pdue sacrestie & glialtri due seruiranno
albattesimo & questi saranno quelli che alla entrata dinanzi. disopra pche
glifo aguisa ditempli. Io glifo pche uoglio chesieno dedicati a quattro uan
gelisti iquali & pliquali lanostra religione sisostiene & mantiene & sono testi
monij dessa cosi acque similitudine glio messi questi quadri inquesta forma
piu grossi dimuro accio sia fortezza & sostentaculo diquesto tempio & anchora
testimonio pche io intendo fargli alti & disopra porre campane asimilitudine
diquello che detto questi dilungha testificheranno questo tempio si pla loro uista

N

& si pludire desse campane. Mipiace ma uorrei sapere laragione pche piu
su cantoni che inaltro luogho. Dirouelo pche mipossiate intendere & pche ra
gione io induro lasimilitudine diquesto sustentacello pche piu necantoni che
inaltro luogho. Lasimilitudine e questa come uoi midomandasti pche sifaceuano
lechiese incroce Io uidissi laragione chesifanno incroce alla similitudi
ne delcrocifisso & cosi e uero. Siche fate conto chesiano quattro huomini che
aprino lebraccia & tocchinsi luno laltro conlepunte delle dita lunghe &
tutti siuoltino lespalle questi quattro faranno uno quadro proprio diloro
quattro. Senon anno qualche sostegnio sotto alle braccia nonpotranno tro
ppo stare inquella forma masegliuneri qualchecosa staranno sanza faticha
& dureranno uno gran pezzo pquesta uia. & cosi questo hedificio che essẽdo
forte insu canti sara piu durabile assai & pquesto glio posti inquesto luogo
& inquesta cagione & ragione nonso come uisodisfaccia. Misadisfa assai &
anche questa ragione mipiace acquesti quattro canti sono sadisfatto assai mã
uorrei come tidissi intendere lemuraglie dentro come anno andare che hor
dini & modi ghdau & cosi archi & colonne & porte & portichi & altre cose ch
appartenghono alli hedificij. Arei ben caro dintendere laragione donde so
no diriuate lecolonne & anche gliarchi & diche ragioni sono piu begli pche
neueggio inuarij modi fatti. Alcuni paiono fatti asesto alcuni paiono fatti
come uno scudo uolto alcontrario cioe quello disotto disopra & alcuni quadri
& chi inun modo & chi inunaltro. questo ancora uichiariro. Ma alpresente
uiseguito pure ilnostro proposito cioe delle muraglie dentro & inche modo &
hordine io intendo difarle. Domani senon sarete occupato uerrete & ditutto
uichiariro diquello uoi disiderate. Occupato Io tauiso cheuorrebbe esse gia
de occupatione chemi ritenesse tanto me entrato nellanimo dintendere que
sti modi & hordini dello hedificare & anche deldisegnio uedi cheuogho che
tu melchia auere. Perme nõ rimarra. Signore attendete pure come auete
cominciato cheuedrete cheogni di uipiacera piu & cõmen faticha. & sebene
alcuna uolta uiparesse dadouere imparare inaltra uolta uiparra fare pe
ggio non sbighottite pero pquello seguitate pure chepoi sitramarcha & fassi in
meglio inmodo cheben chepaia difare peggio poi infine eglie pure ilmeglio
& ben chesia fatica & difficile questo imparare eglie asimilitudine come
larosa chelghambo e spinoso & pugnie elfiore e odorifero & bello cosi e lõ
parare cheben chesia nelprincipio difficile & faticoso poi quando luomo a
imparato da grande contentamento & piacere & rimane patiente & cõ
tento dogni faticha chelhuomo a durata. Perme non manchera dirai a
pure tu quello cheo dafare & io faro Ben piacemi domani uidaro ante
dere come aranno andare queste mura dentro tutte & gliarchi & setem
po sara diremo forse ancora altre cose appartenenti antendere queste
ragioni dello hedificare liedificij :

Non che occupato ma inmanzi allialtri di passati uenne & quasi come fu
sse pandare adaltre cose fare mapure come uoluntaroso disapere mi

domanda Et Io glidie Signore lanostra signoria a inteso icantoni tutti
ilmodo & pche glifo nella forma chenedete hora lemuraglie dentro an
cora sapete chesono digrossezza dibraccia quattro excepto checantoni a
che areggere laltre luna saranno pilastri grossi braccia otto & glialtri
ancora pcho manterranno lauolta grande dimezzo essere piu forte q
ste muraglie dentro cioe questi pilastri & anche lefacciate dacanto cioe
tutte lemura difuori andranno alte pinfino alle cinquanta braccia cioe
questi pilastri che terranno latribuna & insuquesta sommita sigirera qua
ttro archi digrossezza di ouero dilarghezza dibraccia quattro pogni uer
so & glialtri due dacanto saranno due archi pciascheduno canto Ma ilua
no dessi saranno cinquanta braccia uenticinque luno dilargezza: & alti
cinquanta: cioe illoro uano plaltezza & lalargezza uenticinq: & uenticin
q glispatij dalpiano: & cinquanta lospatio dimezzo. Siche diquesti archi
ciene uiene aesse quattordici pragione dourieno essere sedici ma io neto
gho due nella parte daccapo pche uoglio fare lacapella grande collaltare
maggiore

Come o detto io uoglio fare laltare grande & uoglio sia rileuata dalpian
terreno sedici braccia: & questo pche imprima laltare debba esse dalpian
terreno sedici braccia: pche laltare debba esse eminente & alto & piglere
mo tutta laparte diuerso oriente & ui faro nella testa uno mezzo ton
do ilquale sara trenta braccia dilarghezza: cioe diuano & questo mezzo
tondo pigliera delmuro difuori tre braccia: & nella grossezza desso muro
essendo cinquanta braccia largha questa parete ella uorra auere dieci bra
diquadro dimuro. Anche inquesto luogho sifara iltabernacolo datenere il
corpo dicristo daluno canto: & dalaltro sara diuano dotto braccia. siche
sipotra fare una scala laquale andra disopra: & ancora inquesto luogo
scusera sagrestie rimote ouogliamo dire ante sagrestie: & lesagrestie magio
ri diqueste saranno quanto chetiene iltondo della cappella grande dauno
canto: & dalaltro della cappella & cosi gireremo due uolte incolonne alte di
alpiano diquesta cappella grande & disotto acqueste uolte della sagrestia sifa
ra cappelle grandi quanto sipotra: & pqueste sagrestie sandera ancora alli o
ratori dicatoni & cosi alle uolte disotto delaltare grande sara cappelle: & altari:
ancora dadire messa: nonso semauete inteso credo disi. Ma uorrei intende
re queste mura come staranno su distese: cioe pulite: o aranno hornamento:
diquesto nonne uoglio ancora dire alcuna cosa: pcho adire cosi aparole e
difficile apoterlo dare aintendere Ma io uidisegniero tutti quelli modi & hor
namenti chegli uoglio fare: & cosi icapitegli & base dicolonne & cornice & ar
chi: & porte & finestre: & dogni cosa dipse uidisegniero inmodo potrete bene
intendere: & anche dalteri membri chebisogniano come sono pulpiti daorgani
& dapredicare & altre particularita: & anche dello hordine difuori ornamen
ti: che accaggiono alle muraglie difuori diferentiati dacquegli dentro ditutti
iditto: & seguito inmodo so certo mintenderete & pandare su allaltare faro
due scale larghe cinq braccia luna: inmodo chesandera su se acconciamente

& dinanzi insulpiano delaltare faremo uno parapetto alto tanto: chesi
potra stare sicuro & disopra aesso metteremo colonne alte otto braccia
& disopra aesse una cornice grossa pogni uerso tre braccia: & sopra quĩ
sta nelmezzo sara ilcrocifixo: con nostrã donna: & san giouanni dacanto:
& sotto esso nelmezzo sporteremo inbeccatelli uno pergamo/o dapredica
re o dadire iluangelo & cosi dacanto uerra pure ilparapetto incolonne
come dinanzi. gliarchi dacanto degliarchi grandi maestri cioe quegli de
lle uenticinque braccia Io ui metto due colonne perciascheduno archo lequali
colonne saranno grosse due braccia & alte sedici & poi ingirero su
archi dilarghezza di sette braccia & lecolonne metteremo insu uno qua
dro alto dieci braccia & largho quattro & poi sopra queste colonne gire
remo gliarchi disette braccia iquali sono alti tre braccia & mezzo: & unõ
& mezzo metteremo disopra dalcapitello uno quadro tanto chetralecolo
nne & gliarchi & quadri disotto alle colonne sara trentuno braccio &
poi lagrossezza dellarcho sara uno braccio & mezzo & disopra faremo
uno cornicione alto due braccia & mezzo & intutto sara daterra acque
sta altezza & tra lecolonne & gliarchi trenta cinque braccia & questa
cornice sara ilsuo piano tre braccia & dacanti sifara perparapetto uno
do sipotra andare circundando & poi gireremo uno arco tanto alto che sara alta 50
braccia intutto & acquesto pari & sifara leprime uolte delle naui da
canto & perdisopra dacqueste faro altre uolte alte uenticinque braccia
& spianatole tanto quelle quanto lagrande dimezzo & disotto acque
ste uolte sandra intorno & risponderanno dentro nella chiesa. queste uõ
te uenghono piu basse chequella grande delmezzo braccia dieci & nelle
parti doue non uiene queste uolte cioe intesta delle crociere sara uno
corritoio inbecchategli sportati infuori tre braccia colsuo parapetto & di
sotto acquesto uiene laltro: cheuiene sopra delle colonne & cosi perdue hor
dini dandici sipotra andare intorno leparti dentro delloro scompartitiõ
ni & detto quello cheper alpresente basta leparti exteriori cioe difuori in
tenderete:-

Imprima come ho detto Io intendo difare ilportico intorno intorno dinãzi
quanto tiene lanaue delmezzo cioe dimisura di cinquanta braccia & fo
uno porticho alto uenticinque braccia ilquale sara tre archi solamente &
sarani quattro colonne di due braccia grosse luna: & alte sedici & daluna
colonna alaltra sara dodici braccia: lecolonne aranno uno dado didue ta
disopra alcapitello & larco comincia sopra questo quadro ouuoi dire da
do ilquale archo sara alto sei braccia: & uno braccio grosso & pigheranno:-
didistanza braccia quaranta due tralecolonne & gliarchi: & daleparti dacã
to dila & diqua sono braccia sessanta sei perparte: siche uiene asse braccia:
cento ottanta due netoccha adunque perparte nouantuno braccio di 91 neto
gli uenti due restano 69. ma perche ilportico e dieci braccia largho: sidistende
in 79 faremoci adunque undici archi dibracc sei diciascuno luno & dodici archi altri
& inquesti archi uenghono dodici colonne duno braccio luna digrossezza si

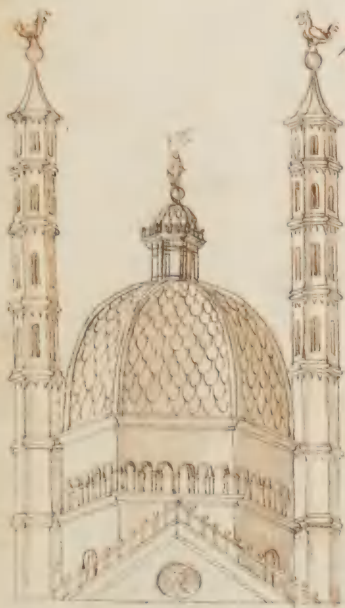
che 66 braccia darchi & dodici dicolonne fa 78 & uno menauanza doue
che insu icantoni diquesti portichi pquello braccio piu mettero due colonne
cheluna sosterra larco dauno canto & laltra dalaltro canto & cosi come:
fo questa facciata dinanzi pquesto medesimo hordine fo tutte laltre exce
pto chequella dirieto uiene inaltra forma come che uo detto lasimilitudi
ne di quattro huomini chestiano diritti: & distendino lebraccia luno attoc
chare laltro: & che tutti stieno uoltati lespalle luno allaltro: & lefaccie simo
stremo tutte dinanzi auno modo. Ma io uoglio che uno diquesti quattro
cioe quello diuerso oriente sia uolto alcontradio donde chelui uerra a:
mostrare lespalle doue cheglialtri mosterranno iluiso & cosi asimilitudine
diquesto io uolto una dique ste faccie aunaltro modo cioe quella dinanzi:
acquella doue fo laltare checome lhuomo dalla parte dirieto, e inaltra
forma chequella dinanzi cosi io acquella similitudine lafo inaltra forma
dimanata ladimoriatione e questa cheprispetto della trebuna dellaltare gra
de Io lauanrio inelmodo cheuo detto cheglifo quello mezzo tondo auete in
teso insino acqui come o composte queste cose:

Laltezza diquesto portico cheio fo difuori cioe diquello delle uentiquatro bra
ccia dacquello insu io fo unaltro corritoio ilquale andra adirittura dique
llo didentro delle prime uolte & uscirassi delluno nellaltro & questo sta
ra sportato inbeccategli infuori tre braccia colsuo parapetto inmodo sipo
tra andare sicuro intorno & dacquesto porticho alpiano delle uolte da:
canto donde che distanza quindici braccia daltezza sisfara lasua cornice
sportata infuori tanto chesipotra andare intorno & anche inmodo sara
adattata chericorra lacquie & porteralle aluoghi doue sara constituito che
lla uada cosi questo cosi questo piano persino alpiano dellaltra uolta del
mezzo sara dieci braccia daltezza & dacquello piano persino doue siposi
ranno letraui deltetto sara quattro braccia & lacomigniola sara dodici
braccia & mezzo & perpiu fortezza ancora della uolta grande delmezzo [acantoni]
doue uenghono ecampanili io girero due archi delle [due] faccie dentro che sipo
ggiano nelle facciate alte dalle dieci braccia insu alpiano delle uolte:
grandi perlodisegnio intenderete perche qui non e ancora dimostrato tutto
quello intendo difare & perora non uoglio dire piu come uoi ritornerete
& Io nelformito didare antendere:

EL di seguente essendo festa non uenne Io che aueuo uoglia diformire il
mio disegnio perpotere dare hordine alle pietre chebisogniauano seguitai la
trebuna delmezzo laquale alla proportione della grande chesaueua amu
rare Noi sopra gliarchi tireremo uno muro di sedici braccia grosso uno
braccio & mezzo. Et poi uoglio fare uno muro duno braccio appresso a
cquesto uno braccio & mezzo cioe distante dacquesto & questo muro sa
ra alto dacquesto piano diquesto andito braccia quattro & sopra acque
sta altezza dique ste quattro braccia sigiugniera insieme luno muro collaltro

& sara grosso quattro braccia inmuro & poi occhi tondi di due braccia piu
alti ildiamitro loro sara quattro braccia siche sara sei braccia dimuro di
sopra & sei disotto & questi occhi verranno inquelle faccie lequali sta
nno scop̄te cioe quelle che non venghono adirittura delle volte & alzato
questo sedici braccia faro una cornice difuori & una dentro quella di:
fuori verra alpari della colmignola deltetto & quella dentro faro unal
tro corritoio dandare intorno nonistante che alla cornice difuori sipotra
ancora andare dintorno & cosi sifara portetto chesipotra ancora andare
& entrare delluna nellaltra daquella difuori inquella dentro & cosi di
fuori faro una scala chesigiunera giu alla sironda deltetto & queste scale
saranno due aogni tetto daunna testa & laltre due dalaltro. Siche sara
nno sedici dipueste scale & questo fo p̄che siposssa andare p̄tutto sanza im
pedimento quando fusse piu gente dichi andasse o venisse:

La tribuna voglio principiare inquesta cornice eldiamitro delsuo quadro sie
sexanta quattro braccia ma e ridotto aotto angholi & aotto faccie sara vē
ticinque siche pigliando ilmezzo sara alta questa volta trenta due bracc̄a
Ma sara ilsuo sesto venticinque & ilmuro diquesta tribuna voglio sia gro
sso uno braccio & mezzo ben cheio laridurha ilquadro aotto faccie mente
dimeno Io lafaro tonda amodo duna scodella volta sotto sopra & quello ch̄
lafo piu alta chelsuo sesto ilquale sara venticinq̄ braccia io inalzero colsesto
tanto che verra allaltezza delle trenta due braccia: Et p̄che aridurrai alo
dine delloto faccie insu ogni angholo delquadro io murirralgho tanto che:
vengha aldiamitro delle venticinq̄ braccia & p̄che mavanzi dispatio insu
quegli cantoni cioe ilpiano dibraccia circa undici opiu & meno quasi uno
triangholo in su ogni uno diquesti angholi io fo uno contraforte cioe pilastro
& piglio delcantone p̄che sia spalla diquesta donde cheglienevene quattro:
diquesti contraforti come qui sipuo comprendere & questi verranno su:
alti quindici braccia disopra p̄infino chelmuro va diritto cioe circa di:
braccia dodici. Et aquesta fine delle dodici braccia faremo una cornice
sportata infuori due braccia & uno parapetto intorno i̅modo sandra
sicuro & traquesto muro diritto elmuro della volta grande:

Perlovoltare chefa viene arimanere divano uno braccio & mezzo p̄che
questo difuori io nollo fo grosso senone uno braccio excepto che adiritto
diquesti contraforti chegli congiungho colla volta glilascio tanto divano
che lhuomo possa passare intorno & diquattro braccia inquattro braccia
laltezza Io fo una volta piccola tanto quanto dalmuro della trebuna
acquesto muro diritto difuori & cosi allultimo delle dodici braccia:
Io fo unaltra volta secondo sua larghezza & cosi inquesto muro difuori
fia uno contraforte & laltro io glifo inarchi & incolonne dimezzo bra
ccio didiamitro luna & alte braccia quattro & con scale suquesti pilastri
i̅modo sipotra andare acquesto piano diquesta cornice habilemente & di

qui sisfara scale chesinetra asalire alla sommita della tribuna & sarāno
pmodo hordinate & partite chesandera sicuro & sanza impedimento quā
do piu duna psona andasse ouenisse :–

El coprimento diquesta tribuna sara pmodo hordinato & stabilito chela
cqua non offendera & anche tutta siridurra aluoghi diterminati & ne
lla sommita diquesta uolta sara uno tondo dibraccia due dinano & qui
inquesta sommita sara uno piano: piano plomeno di tre braccia Intor
no acquesto occhio tondo esu glimettero otto colonne doppie dibraccia:
sei luna alta eldiamitro due terzi dibraccio & una cornice didue bra
ccia alta disopra acquesta cornice & poi disopra e lacupoletta alta seibā
elpomo colsuo pie alto braccia dieci. Entendi che tutte queste misure sono
dentro cioe dellaltezza chece dipiu lagrossezza delle mura tanto che:
dalpauimento cioe dalpiano pinfino alla sommita sie cento cinquanta
braccia lacque detetti tutte siridurranno sopra alle cornici disopra alle
facciate doue che sara uno canale ilquale ricoglera queste acque doue p
glicantedetti condotti anderanno gli pozzi defondamenti :

cioe dauere

Venuto ildi seguente mezzo stimando chelui ancora non uenisse fu ināzi
lora husata & con uno animo uolunteroso midomanda seio o fatto altro
Io glidico si & lui mezzo conturbato midisse pche non laueua aspettato &
bastemiaua luccellare & anche chi laueua menato & non sipoteua ricō
solare. Io uedendolo si dimalauoglia dissi Signore nonui scandalezzate
che seuipiace io ueladaro antendere secondo lo hordinata & misurata:
tutta & inche modo scompartita. Se tu facessi questo tu mifaresti gran
de apiacere. Et pcerto Io intanto chetu fai questi disegni non andro piu
acchacciare & anche ilmio sollazzo uoglio sia questo senonti rincresce Si
gnore: a me e somma gratia & piacemi molto quando uegho lanostra Si
gnoria. Et cosi glinarrai daprima tutto quello haueuo fatto imodo che
llointese benissimo & dissemi allora che restaua affare acquesto tempio
& Io glidissi che altro non restaua senone icampanili & gliornamenti de
ntro & difuori & leporti ancora. Ecampanili inche forma gliuuoi tu fare
Icampanili laforma loro sara questa che quando io gliaro alzati alpari
delpiano deltetto conquelle uolte sopra uolte secondo quelle checiuerrāno
io faro una cornice sportata infuori quanto chequella delle mura mae
stre con uno parapetto imodo sipotra andare intorno & dacquello insu:
io miristrengho sei braccia pogni uerso. Et pche sia forte questa ultima
uolta io gligiro quattro archi disotto adirittura delmuro chenoglio fare
disopra ristringomi quelle sei braccia uscendo deldiritto delmuro senogli
facessi questi quattro archi non saria si forte ilmuramento. siche io inten
do commo o detto diritrarmi queste sei braccia donde chemi resta poi unō
quadro didicotto braccia pogni uerso. Voglio qui principiare un quadro
ilqual sia due braccia grosso ilmuro cō uno inbasamento inquesta forma
fatto disotto & disopra una cornice come uedete disegnata qua dalato:–

Inbasamento

poi disopra daquesto uoglio fare ilparapetto chesipossa andare sicuro intorno
& un tondo didiamitro dibraccia quattordici & qui uoglio piantare quattor
dici colonne duno braccio luna didiamitro & lungha noue ba & disopa acquē
ste colonne uoglio sia una cornice dibraccia due alta & tra luna colonna &
laltra e dispatio due braccia & anche due braccia uoglio sia dilungha dal
tondo donde chemurimane inquesto tondo ilquale uoglio fare di diamitro
dotto braccia & questo muro sara grosso uno braccio donde chemurimane
inquesto tondo braccia sei divano & questo uoglio uada inquesto hordine di
queste colonne in otto hordini fatti inquesta forma come che queste & dime
desima misura aogni hordine dicolonne haueranno uno murello disotto duno
braccio & cosi sandra su digrado ingrado conuna scala & daluna alaltra sen
terra sununa uolta confinestre hordinate & poi disopra acciascuno diquesti
campanili sara tre campane hordinate secondo ilcanto & su questa sommita
sara diqueste colonne uiene lasua cuspide laquale sara alta pdue hordini di
colonne cioe uenticinque braccia & nella sommita sara una palla alta
due braccia & quattro ilsuo pie & disopra acquesta palla sara uno gha
llo & cosi faremo atutti & quattro questi campanili Do dimi pche tufai piu
un ghallo che unaltra cosa Vero e che inaltre chiese no ueduti incima deca
panili diquesti ghalli ma credeua chefussino colombe o altri uccegli Dimi
pche cagione sifa ilghallo piu tosto che altro uccello Dirouelo Signore seco
do chemi disse uno uescouo chenolendo lui riedificare una sua chiesa io gli
fe ildisegno & quando io fu acquesto disse uoleua cheglifacessi su un ghallo
io ancora domandai lui come uoi domandare me pche cagione piu uno
ghallo che unaltra cosa & lui midisse checosi era hordinato dalle prime hor
dinationi eclesiastiche & che quello sifaceua asimilitudine checome ilghallo:
canta atutte lore cosi debbono epreti & achi sapartiene ministrare ilculto
diuino esse sollecito atutte lore & essere suegliato come che e ilghallo & per
questo sifa ilghallo. Piacemi hauere inteso questo. Ora dellornamento chetu
uuoi fare dentro arei caro intendere. Peroggi nonuoglio diruelo pche sare
bbe unpoco lungho Ma come uoi tornerete & io uelo diro quello intendo
fare inquesto tempio pornamento. Et leporte come uuoi tu fare & quā
te saranno leprincipali saranno quattro lalarghezza sara braccia otto &
laltezza sara braccia sedici & ciascheduna dequeste nara due daccanto lu
na diqua & una dila & queste saranno larghe braccia sei & alte dodici
laforma delle quali saranno quadre & dibelli marmi & daltre pietre & de
gli altri hornamenti Nonmi uuoi dire Signore no alpresente. Dimi alme
no qualche cosa diquello intendi difare poi chediquesto disegno nō uiuuo
gli dire altro Quello che intendo difare sie cheuoglio far fare una asse di
due braccia & scompartirla quanto uoglio sia grande lanostra corte &
su questa tauola lauoglio disegniare ilsuo fondamento & poi farui su il
disegno rileuato dilegniame & come ara aesse propio. Or questo dico be
ne che o caro diuedere & arei caro questo intendere p hordinare ancora
io qualche cosa potretelo fare ma senoi sapessi disegniare uisaria molto piu facile.

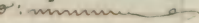
Percerto questo ancora sedio uorra sti: con io imparero sta codio & cosi si parti

Fatta lasse quadra scompartita tutta diparelli & tanti quante braccia a
aesse lacasa Regia inquesta forma secondo ilmodo nostro usato: fatto
questa scompartitione sopragiunse uno daparte del Signore & dissemi que
llo faccia io glimostrai: lui disse chel Signore uoleua uenire che Io laspetta
ssi cosi faro risposi io & subito presto che appena credea che detto suo man
dato fussi giunto acasa chelui uenne & come giunse mimostro lasua tauo
letta doue piu teste aueua ritratte & inanzi che altro dicessi uolse chio
glimostrassi alcuna cosa appartenente aldisegnio & anche unaltro dise
gnio mibisognio fare. fatto questo midomando diquello o principiato. Mo
stratogli lasse uolse chio gldicessi quanto spatio era questo. io glirisposi ch
era tanto quanto era lachiesa pla facciata dinanzi: cioe braccia cento
cinquanta: ma plaltro uerso sara altretanto: intese subito cheueniua adue
quadri domandomi ancora inche forma scompartitioni io uoleua fare
io prestamente glicontai ilfondamento didue ragioni & dissi come uoi:-
uedete questi due congetti qui e lamia intentione difarla in uno dique
sti modi mafaro ildisegnio nelluno modo & nellaltro & quel che piu pia
cera al Signore nostro padre & anche auoi. acquesto modo mipiace ma
inanzi chetu facci questi disegni io arei caro intendere leragioni delle
colonne & diqueste altre cose semi paresse pcio cheio credo cheintenderei
poi meglio & anche non sarebbe tanto tedio adirmi ogni cosa. Diques
to io nonmi curo che ame nome tedio niuno purche auoi sia grato si
che allegiete uoi seuolete chio indica leragioni delle colonne & inche mo
do furono trouate & a che similitudine & cosi leragioni delle porti &
degliarchi & cornice & ditutte queste cose oltra laforma deledificio: le
quali pchornamento & anche pbisognio sifanno questo aro caro adire ilue
ro senoi sapessi disegniare bene uoi piu facil mente intenderesti queste
cose ma pche uoi lepossiate bene intendere Io nedisegniero alcune diqueste
cose lesue forme & anche loro hornamenti secondo che pgli antichi sisono:-
trouate & husate solo aldisegnio inconforto: pche poi dauoi medesimo lesa
rete entenderete Be. setipare incominceremo adisegniare colonne o altre
cose secondo midarai aintendere. Non pancora imparate pure afare lafi
gura pche innessa contiene ogni misura & proportione dicolonne & anche
daltre cose: mapche ben possiate tenere amente & anche poi uoi quando al
cuna neuolessi disegniare cheuoi possiate sanza troppa difficulta farle &
come dellaltre misure lequali auete scritte queste ancora bisognia compiu
efficacia scriuere & farne ricordo siche fate uno altro libro & domani ch
sara lottauo & inquesto comincerete ascriuere lemisure & modi delle colo
nne & dalcunaltra cosa che insieme conqueste siconfaccia. Siche uerrete do
mani cheio incomincero atractare diquesta origine delle colonne inques
to ottauo libro & secondo ciparra meglio odiseguitare acqueste ragioni
o pure ritornare alla hedificatione della nostra corte. Faremo quello para

essere piu congruo. Et cosi sifaccia domani io uerro & mosterrotti quello
chio aro disegniato & poi midirai diquesto cose Si manonuoglio cheuoi-
nidiate tanto aldisegnio chenoi abbandoniate lelettere cioe leuostre lectio
ni pche quelle sono ancora acquesto intendere molto necessarie auisando
ui che aldisegnio basta solo una hora ildi quando alle uolte lostudio ua
unpocho tediato & uoi allora puno piacere & rifriggerio potete disegnia
re una hora /o una mezza o quello uipiace pure sicontinui ogni di lostu
dio detto & uedrete secosi fate saprete intendere immodo narete poi gran
consolatione & contentamento. Et poi diqua daquatro o sei mesi uimoste
rro difare pragione Vno disegnio odicasamento o difigure & come sidebbono
porre chepaia chesiano come inaturale. Oquesto mipiaceria assai. Io non
uoglio pniente abbandonare lostudio pche inquello io piglio ancora grandi
ssimo piacere & anche miparre secondo chelmio maestro alcuna uolta ma le
tto dicerti hedificij & dipinti & daltre cose simili. ma Io nollo cosi tenuto a
mente come faria hora & uoglio pcerto domandare sece niuno chetratti dique
sti hedifici cheio uoglio menelegha qualche hopa. Farete molto bene Statemi
condio & partitosi pquello di nonfu altro detto:

EXPLICIT·LIBER·SEPTIMVS
INCIPIT·LIBER·OCTAVVS

VENVTO·LALTRO·DI·SEGVEN
te lui subito innanzi che io altro hauessi preparato mi
sopragiunse & cominciommi adomandare quello chio fa
ceuo. Io glirispuosi chenone altro haueuo ancora fatto
senone desinato. lui non uscitogli dimente lasua norma
& mostratomi quello haueua fatto midisse glidebba
narrare queste origini & misure delle colonne Signo
re ilprimo origine delle colonne sifu che quando furono fatte leprime ha
bitationi lanecessita insegnio cheuolendo fare una capanna, o uuoi dire
frascato o quello sifusse prima mozzo uno legnio ilquale aueua due rami
sparti luno allopposito dellaltro tagliatogli tutti & due delpari rimase fo
rcelluto. Donde chefattone quattro inquella forma & fittole interra &
messi poi quattro altri legni atrauerso sopra diqueste come pquesto di
segnio sipuo uedere & questo modo sicominciò afare iprimi horigini de
lle colonne. Questa secondo nostra oppinione fu laprima origine della
colonna Dipoi secondo lecose sinemono piu limando & pulendo. fu dato
acquesti cotali sustentaculi misura forma & proportione & nome & ancho
diriuatione come che e detto dello hedificio nelprimo che e diriuato & for
mato dalhuomo cosi e proprio lacolonna dicoui prima come a diriuatione
& misura dalla forma humana inquanto alla diriuatione chella dalhuomo

secondo dice Vetruuio sie che queste colonne pulite & sanza altro hornamēto — Vetruuio
queste sono asimilitudine delhuomo nudo & quelle chesono acanalate furono
asimigliate da Calimaco athenese secondo dice lauctore preallegharo cheue — Calimaco
dendo una sposa colla uesta incrèspata & afaldata molto bella glipiacque &
acquella similitudine increspare una colonna cioe farla acanali & dacque
lla furono poi seguitate a farle inquella forma & dacquesto calimaco fu tro
uata laforma delcapitello cioe lasimilitudine dellornamento laquale similitu
dine secondo lanarratione delsopradetto auctore sie che morendo questa giouā
ne laquale dauna sua balia era molto amata inmodo cheogni di alla sepol
tura leportaua damangiare & una uolta tralaltre lolascio & partissi lasciando — portandogliene la
lo inquelluogho inuno canestro stato nonso che di & passandoui questo Calimaco quā
do & ueduto questo canestro sotto ilquale era nato certe foghe & nonso che
herbe & attaccatosi su ꝑlo canestro loguardo & paruegli quella cosa inquella:
forma douerla fare informa dicapitello & mettere su lacolonna & cosi dacques
to dice cheprese questa forma dornamento Vnaltro ne tesi che ame pare ā
cora piu uerisimile secondo quelli cheo uisti poi scolpiti dimarmo a Roma &:
anche innaltri luoghi assai ben chedaltre uarie ragioni dornamenti sisieno
fatte lequali ꝑdisegnio uimosterro secondo io no ueduti comio o detto inmolti
luoghi. Quello dico che a me pare sia piu uerisimile sie che essendo cosi acaso:- — chedice
& afortuna o che pure glifusse stato fitto uno legnio dinanzi auna casa duno
uillano lamoglie come e husanza difare ebbe uno uaso rotto o sano chesifusse
& empiello diterra & seminogli dentro o che uelapiantasse non so che erba &
ꝑ spatio ditempo nacq₃ non tanto dentro quanto nelfondo diquesto uaso cre
scendo queste herbe tanto che quelle disotto alfondo deluaso quasi pareua ch
intorno acquesto uaxo uolessino andare alte & cosi quelle dentro crescendo
difuori sidistendeuano & pendeuano giu inmodo che quasi uno hornamento acq
sto cotale uaso pareua Siche passando uno ilquale intese questo che danatura
& acaso era proceduto glipiacque & adattollo alla forma & hornamento del
capitello. Onde chepoi acquesta similitudine sene fatti & chesia uero doue che
siuede uno capitello antico quasi lamaggior parte stanno fatti inquesta for
ma & se terrete bene mente atutti pare sia posto uno uaso su lacolonna & poi
uero e che ꝑrispetto diquelle foghe chi non sottil mente selomette antendere nō
glipare maxime acquelli chenon intendono larte ma son certo che adesso cheue
lo detto come neuedrete una lontenderete cheproprio uedrete come cheuno
uaxo posto fraquelle foghe & cosi ilcoperchio disopra pare chepriema & chinaci
quelle foghe che escono difuori deluaso & ꝑquel peso delcoperchio lefaccia ri
uersare & atoragliare cioe auoltare come molte herbe fanno quando nascono
neluoghi che eschino diqualche luogho stretto:

Auete ueduto ladiriuatione della colonna & anche delcapitello labaxa della
colonna o uuoi dire ilpie come sifusse trouato laprima uolta io non o altra no
titia senone chestimo che accaso qualche uno misse qualche pezzo ditauola come
molte uolte ancora sifa cheꝑmettere uno legnio sotto qualche cosa & nonessēdo

tanto lungho asimette sotto otauola o altro pmodo chella simene adalzare:
cosi credo chequalcuno uide & dacquello latraesse ma adattandola & dandole
bella forma come chesisono poi usate pgli antichi & anche pnoi chechi leu
uol fare belle letrae acquella similitudine diquelle antiche: & forma

Avete inteso lorigine ditutte queste parti della colonna hora auete aintende
re lemisure qualita & forme come o detto dinanzi ledificio esser diriuato da
lhuomo come lhuomo a emembri & cosi ledificio ancora a imembri. Et anch
lacolonna non chesia membro dello hedificio ma e parte dinatura desso che
molti hedificij sanza essa colonna non sipossono fare & questo e asimilitudine
come adire isignori che anno bisognio disruidori & sostentacoli iquali inuarij
modi sono gentili huomini iquali danno aiuto & sostentacolo asignori & a
quanto maggiore signiore e tanto uuole piu uarij appoggi & hornamenti
& huomini dadifendere come sono isoldati & anche altre psone chesanza loro
nonpossono fare Siche auno Signiore bisognia uarie ragioni dipsone & ana
rie cose ladopa & aesso serue: Cosi ledificio grande molte & uarie cose bisognia
& secondo lequalita designori o uuoi temporali o uuoi spirituali come o detto
anno bisognio diuarie generationi dipsone cosi sono proprio lihedificij come
dire templi o uuoi dire chiese principali cheoggi sichiama quasi inciascheduna
citta duomo. laquale chiesa questa e come chelpapa e principale sopra atutti
epreti cosi queste chiese principali sono asimilitudine sopra tutte laltre chiese
non e dubbio chelpapa altra dignita & continenza de e hauere che non anno
icardinali & iuescoui nealtri prelati cosi de e essere lachiesa. accomparatione
& secondo laqualita della chiesa cosi debbono essere ghornamenti dessa. Si
che adunque pqueste ragioni & qualita lecolonne sono parte appartenenti a
certe qualita dedificij essendo cosi come ledificio diriua da lhuomo & dammisura
& qualita & forma & proportione humana lacolonna ancora daesso huomo diriua

Lecolonne pulite secondo Vitruuio furono dalhuomo nudo asimighate & quella
acanali dacquella giouane hornata come e detto luna & laltra daforma huma
na sono diriuate essendo cosi dalloro anno preso qualita & forma & misura.
laqualita o uuoi dire ioniche & doriche & corinthe sono tre cioe grandi mezza
ne & picchole. forma secondo sua qualita uuole essere formata & proportionata
misura secondo chelhuomo e misurato tutto cosi lacolonna uole essere misurata
& proportionata secondo sua forma. Alaqualita & forma come e detto eglie tre
qualita & forme deglihuomini cosi e delle colonne cioe grandi picchole & mezza
ne, lepicchole uogliono essere come luomo e sette teste cosi lecolonne siano sette a
puegli & tanto uuole essere ilcapitello alto quanto e ildiamitro della grossezza
Eldiamitro della grossezza tu dei sapere quanto e grossa lacolonna andare
intorno & laterza parte della sua rotondita sara ilsuo diamitro o uuoi gro
ssa o uuoi sottile questa e sua misura. Intendi bene lamezzana ragione cosi co
me ce huomini ancora chesono otto teste cosi acquella similitudine sipossono fare
lecolonne dotto capitelli & laltra qualita e dinoue teste & questi sono della ma

ggiore qualita cioe quelle colonne chesono dinoue capitegli & cosi chibene pen
sera sara proprio come o detto asimilitudine disignori cheuoglono ancora:
loro tre generationi dipersone pessere signori cioe gentili, mezzani, & picholi
Ai ueduto laqualita della colonna cioe qualita & forma & come dalhuomo
uenghono queste ragioni & cosi uoglio ueghi lemisure che dalhuomo sono di
riuate:-

Lamisura che uuole hauere lacolonna come che luomo e misurato colla testa
cosi lacolonna uuole esse misurata colcapitello. Questo auete inteso dinanzi
come o detto ildiamitro della colonna & sua misura & cosi delcapitello elca
pitello e capo della colonna. Vetruuio ilchiama epistilio. Questi uocaboli an
tichi lui gliusa. Io nonuegli uoglio dire perche sono scabrosi & non sinsono Io ui
diro pure enomi chesusano oggi di. Si dimi pure diquegli chesusano oggi che
queste scabrosita nomi piacciono & maxime inqueste misure & inquesti no
di diquesti hedificij. Voi dite iluero & pero io mingegniero didire queste cose tan
to apte quanto sara possibile perche come uoi dite per loro medesime sono spia
ceuoli antendere & maxime achi nonsa disegniare. Credo cheper insino ac
qui mabiate inteso. Si benissimo. Di pure quando non intendero io teldiro

epistilio i el Capitello

Signiore come uoi hauete inteso ilcapo delhuomo a tre misure principali ede
partito per terzzo lafaccia come nelprimo sitracta & questa misura sie ilma
so lapiu nota & e una delle tre parti siche cosi ilcapitello uuole essere
partito ledue parti della sua altezza uuole essere occupato dafoglie & lal
tra terza parte siparte permezzo & dalmezzo insu diquesta parte siso:
ccupa & fassi aguisa come adire una berretta chelhuomo abbia incapo
che quando lhuomo latiene come ragioneuolmente sidee tenere piglia me
zza lafronte laquale e laterza parte della faccia delhuomo dalla mezza
ingiu segli fa uarij hornamenti come adire quando lhuomo intorno alla
testa auesse qualche frego obenda o altra cosa auolta alla testa & poi
mettergli laberretta & chessi uedessi questo tale hornamento questo e in
quanto alla misura & anche inquanto alla similitudine tu potresti di
re tu mai detto che e asimilitudine fatto dun uaso posto insu lacolonna
Maisi & cosi e questo poi asimilitudine delcopchio deluaso. Percerto io:
arei caro diuederne uno disegniato perintendere meglio. Io uelldisegniero
ma lasciatemi prima dirui queste altre misure delfusto della colonna &
anche della basa son contento manoglio aogni modo menedisegni uno Io
uidisegniero tutta lacolonna & anche dipiu ragioni. Ma uoglio fare unal
tra cosa cheuorro cheuoi proprio nedisegniate uno. Et io uidaro ilmodo
& laragione dessa colonna & delcapitello & basa delcapitello hauete inte
so assai pora quando ildisegnieremo se alcuna cosa restera io uelodiro la
basa uuole esse lameta della altezza delcapitello perche come lhuomo dal
collo delpie o uuoi dire della giuntura e mezza testa cosi acquesta
similitudine uuole essere ilpie della colonna onde chella se auesse diminuta
tione oforma altro non intendo senonquello che e dinanzi detto elmodo

della loro forma e stata trouata pbellezza inquello modo che sifanno
uero e cheuarij hornamenti & similitudini anno & secondo lo lentendo
uele chiarito quando ledisegneremo. Il fusto della colonna e ancora a
qualche similitudine delcorpo delhuomo pche uuole esse umpoco piena
inmezzo cioe affusolata & questo e anche pragione cheneuiene aessere
piu forte plosostenere delpeso & uuole essere uno poco piu sottile dacapo
che dapie elquanto sie dalcapo tanto quanto e dellundici parti luna
delsuo diamitro & laparte disotto cioe disopra alla basa delle dodici
parti luna delsuo diamitro & cosi uenire tirando ingiu quella sottighe
zza chella uengha come o detto piena almezzo & questa pienezza uen
gha piu dalla terza parte dellaltezza ingiu che daquella insu prispecto
delsostenere delpeso & anche e piu suo naturale po che cosi come tu uedi la
bore maxime come ilpino labete & locipresso & molti altri sempre si uano
assottigliando alansu inuerso lacima cosi uuole essere lacolonna sono come
o detto piu maniere dicolonne ma tre sono leprincipali come cheo detto ch
sono dipiu qualita dhuomini come degentili iquali appresso esignori sono
psostegnio & phornamento glialtri mezzani sono ancora autilita & adorna
mento manon sono po in adornamento quanto igentili glialtri piu infimi so
no autilita & necessita & seruitudine delsignore & abellezza dimista no
sono tanto quanto glialtri due supiori glialtri secondo accadera difare in
tenderete cosi inloro anno lecolonne asimilitudine diquello che e detto di
sopra sono colonne ioniche doriche & corinthe ledoriche sono della maggio
re grandezza lecorinthe della mezzana le ioniche delaltre piu basse cioe
disepte teste & queste sono come che adire quegli infimi cioe dadurare fa
ticha queste adunque sadopano nello hedificio inquelli luoghi doue e adura
re piu faticha laltre dotto teste simettono inaltri luoghi ancora dadouere so
stenere & reggiere emembri dello hedificio & laltre dimaggiore grandezza si
mettono aluoghi adouere sostenere & aornare ledificio manon anno sigra
de faticha quante queste due altre ragioni. Quando lemetteremo aluoghi
doue aranno astare allora intenderete ancora meglio loro natura:

Ecci poi come che delli huomini due altre ragioni & qualita come sono nani
& giganti. Et queste che sono asimilitudine come dire nani simettono incerti
luoghi pnecessita doue nonsipuo mettere daltra ragione. Quando achadra
chiariro laloro misura & secondo illuogho doue simettono & fannosi ditre
diametri & di due & mezzo daisette ingiu sintende essere diquesta spetie &
secondo illuogho cosi adattarle/o atre/o aquattro/o acquello che serue dalle
sette ingiu come o detto disopra cosi fare:

Quelle dellamaggiore qualita come sono quelle che sono alla similitudine de
giganti & queste & queste rare siusano & inuarij modi parmi a me che glian
tichi labbino piu presto usato puno ispectaculo che pbisogno disostegno di
hedificio & che sia uero a Roma ne sono due grandissime lequali sono come

dico digrande forma & sono inluoghi publici ploro medesime & sono molto
maraueghose auederle si plornamento chellanno & si plaloro magnitudine
Do dimi inche modo sono fatte. Lasciatemi inprima fornire queste ragio
ni dicolonne & poi uidiro inche forma elle stanno & anche uenemosterro in
disegno seuorrete Io uo pero detto delle colonne abastanza senon deglior
namenti altri hornamenti non susa senone acanali ilpiu uero. e che alcuna
no ueduta confoglliami & uccelli & nuoui animali & maxime alcune chene
in sanpiero di Roma semai uandate guardate quelle chesostenghono ilta
bernaculo doue sta elsudario chesono fatte in strana forma credo che co
lui cheleso letraesse daqualche arbore chelui forse uidde chesu plopte an
dana ellera laquale forma prese & adattolla acquelle colonne & forse
cera su uccelli & altri animali come chemolte uolte seneuede Io no gia ue
duti diquesti cotali arbori chemi ua su arbori siche piacendo acolui lada
tto chome o detto acquelle colonne lequali stanno molto bene & fu uanta
ggiato maestro colui chelle fe. Dicono alcuni cheuennono digerusalem. e
uero che ancora sono colonnette picchole & alcuna uolta pare chenon sieno
cosi alle ragioni fatte queste ancora sipuo passare quando luogho fusse di
necessita mente dimeno possono essere asimilitudine humana fatte pche si
truouano huomini ancora sformati & fuori dimisura & pum & altre uarie
psone Siche trouandosene ancora delle colonne non e damarauigliare pche
possono essere state fatte damaestri chenon sanno lemisure & leforme chen
chieggono lecolonne & diqueste senetruoua & maxime acquesto tempo nostro
sene fatte & fa iassai luoghi ancora oggi & questo e ple ragioni chenelpmo e
detto uero e che anche cie incerti luoghi inquesta nostra ytalia chepure anno
comnciato agustare & atenere iueri modi & lemisure degli antichi inmodo
che paiono altre cose chenon paiono queste cheusate sisono da cento odugen
to anni inqua & ancora come dico sisano pchi none intende. Io arei caro
dintendere unpoco queste differentie chetu midi che a me pare una piu
bella che unaltra dalcuna cheno uedute. Questo lontenderete bene quando
arete unpoco meglio imparato adisegnare & anche conquesto cheuidaro
antendere noi poi lentenderete bene queste differenze che e da lecose anti
che a lemoderne io uene daro uno exempro cioe Come chenelle lettere e di
fferentia dacquelle degli antichi aimoderni cosi e proprio queste cose che a
ppartiene alledificare & disculture odaltro exercitio chesotto ildisegno sifacci
doue situruoua alpresente un Tulio uno Virgilio & daltri assai ben che alcuni
sisforzino dicontrafargli pure ancora nonpossono aggiugnere acquella pfectio
ne cosi e diquesti exercitij appartenenti alledificare:

Delle colonne palpresente e detto assai & anche poggi nonuinogho piu offus
care lamente uerrete domani sempiace & diremo diquello che auoi piu pia
cera. o dedificamento della corte ouorremo seguitare parte diqueste ragio
ni che appartengono alli archi & acornici & adaltri hornamenti & anche
seuolete lasciare stare domani io nonfaro altro pinfino chelauostra Signoria

non uerra. A ogni modo uoglio uenire pintendere queste cose chepcerto mi
piacciono molto. Quando muorrete uoi disegniare chio uegghia quelle colo
nne come sono fatte. Quando uipiacera sedomani uerrete io uene diseg
niero una. Io laro caro & statti condio poggi:

Venuto laltro di non ghusa gia dimente & allora husata & lui uenne & giu
to chefu subito midomando sio aueuo disegniata lacolonna. Signore no:
pche uoleuo sapere seuolauate quella che a Roma opure una diqueste altre
Io arei caro tutte ma fa pure una diqueste chepiu tipare alpresente adu
qs sara meglio chio faccia pure una diqueste altre pche lepossiate meglio:
intendere quando noi lemetteremo in hopa noi faremo una diquelle anti
sciute delle quali auete intese leloro ragioni & misure delle tre qualita coe
doriche ioniche & corinthe. Come auete ueduto colsesto io o fatto noue a
tondi alla dorica alla corintha no fatti otto alla ionica no fatti sette

Peralpresente delle colonne auete inteso & ueduto pdisegni assai delle gran
di & delle piccole Io nelemosterro ancora indisegnio. Ma ame pare meglio
chesegnitiamo ilnostro disegnio della casa principiata come tipare / uoi auete
inteso & ueduto come uo scompartita lasse inquadretti / o uuoi dire parelli:
liquali sono trecento trenta & cento sessanta plaltro & hauete ueduto come
ilfondamento io lo scompartito indue maniere nonso quale uipiace piu / o que
lla che a una corte / o quella chena due luna & laltra mipiace ma setti pare
fa ildisegnio delluna & delaltra & poi lemosterremo al Signore mio pa:
dre. Et quella che allui piacera piu quella sifara:

Credo che abbiate inteso checiascheduno diquesti parelli ouero quadretti so
no dieci braccia & questi sono pmisurare ogni cosa dipunto uorrebbono esse
spartiti indieci. Ma pche sono cosi picchol che auolerli spartire sarebbono
isegni adosso luno alaltro. Siche uoi intenderete questi quadretti ptutte que
lle braccia sopradette puossi considerare ciascheduna diqueste linee uno braccio

Questo fondamento cheuedete qui lineato e duna ragione & e comparti
to inquesti modi come uoi uedete qui disegniato questo portico dinanzi
o uuoi dire loggia sono undici archi liquali glisono gliarchi dodici ba
& lecolonne sono grosse braccia due & ~~mezzo~~ & sono tredici colonne
lequali saranno alte braccia dicotto larcho sara sei cioe chesia intutto:
braccia uentiquattro alto & questi sono adue quadri due braccia sara
alto dalpiano terreno & sara sei gradi & cosi equali sara tutto ilpiano
A questo piano della loggia dinanzi & come o fatto dinanzi questa
cosi dalaltre parti intendo ancora difare uno portico ilquale non sara
senone lameta diquesto dinanzi cioe braccia sei largho & dodici alto:
& disotto delpiano terreno sara una uolta laquale andera circumcirca
& sara dilarghezza dibraccia sei & questa riceuera tutte lacque & tutte
laltre brutture:

Octauus

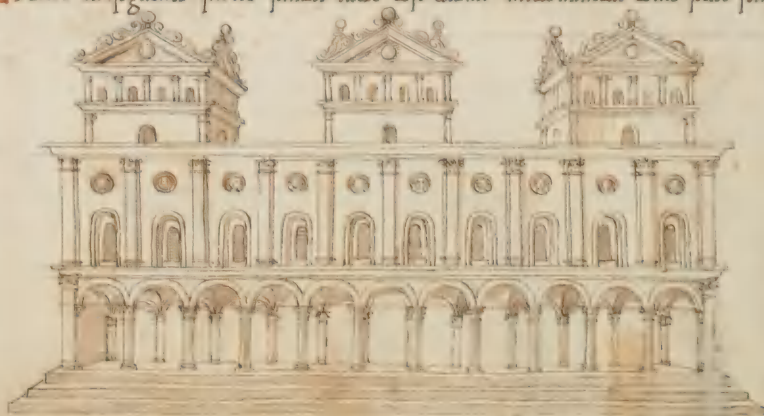
Le mura principali faremo grosse sei braccia sotto terra Mauoglio chesie
no doppie queste mura lequali saranno grosse come ho detto uno bra
ccio & mezzo intraluno muro & laltro sara uno braccio & mezzo di
uacuo & poi disopra aterra bastera tre braccia & quanto terranno i
portici & anche tutti ecasamenti saranno inuolta & qui inquesti luo
ghi saranno canoue & ancho conserue dilegnie & altre cose come uedi
io glifo due corti lequali anno uno portico intorno ciascheduna & que
sto portico e dilargezza dibraccia otto & alto dodici & traluna corte
& laltra sie braccia trenta & nella parte disotto saranno camere di
quatordici braccia larghe cioe neltramezzo daluno chiostro & laltro
lequali seruiranno acancellerie & adaltri officij secondo accadera. dalle
parti dacanto uerranno luoghi dotto braccia luna uerso & queste due pã
ti saranno cucine dispense tinegli damangiare pla famiglia & altri luo
ghi chebisognano placasa & seruono alle cose necessarie que sono quã
to alla parte disotto alle parti disopra cioe alla parte uerso lapiazza
sicome pquesto disegno potete intendere lecolonne che faranno ilportico
& saranno alte uentiquattro braccia laloggia sara lasua largezza braccia
sedici & daluna colonna allaltra braccia dodici. lecolonne saranno gro
sse braccia due & mezzo & lafacciata dinanzi sara alta braccia sessã
ta & quelle dacanto saranno alte braccia quaranta ~~braċ~~ & lapar
te opposita acquella dinanzi sara della medesima altezza cioe di bã
sessanta. sara didistanza cioe largha braccia trenta laparte disotto
prispetto della loggia cheuiene inuerso lorto sara braccia dodici dilar
gezza pquesto questi membri disotto saranno braccia diciotto & lepar
ti disopra saranno braccia trenta plarghezza cioe qui inqueste parti
disopra miparrebbe chestesse bene una sala chefusse grande dilunghezza
braccia cento & una camera acciascheduna testa disopra & diquesta sala
sifara camere seti pare A me mipare chestara benissimo si mauorrebbe
poi essere questa sala bene hornata diquesto non dubitare chesifara hor
natissima lasciatela hornare a me chepure chelasignioria dinostro padre
uoglia gliorti come uerranno & come uedete qui inquesto disegno lineato
equali saranno larghi braccia sessanta & plalunghezza braccia cento uẽti
& uno portico intorno largho braccia sei & impie dellorto sara uno luogho
dibraccia dodici quadro doue sipotra fare una camera o altra habitatione
& nelmezzo dellorto faremo una peschiera diquaranta braccia lungha &
largha trenta braccia & nelmezzo faremo una fonte laquale sara dicir
cuito braccia dodici & cosi come ho detto sara intorno acquesti due orti uno
portico di sei braccia largho inuolta disopra & imodo hordinato chesipotra
andare acquesto anduto sara quello delmezzo cioe quello trapartisce luno
orto & laltro sara largho braccia dodici & due dacanto saranno larghi sei:
& cosi sara hordinata chelacqua nogli offendera & scolerassi nelle peschiere:
Come hauete ueduto ilfondamento qui dinanzi lestalle uenghono dalla par
te drieto allorto & tralestalle & lorto sie una strada largha uenti braccia &

& lungha cento braccia & nelmezzo e una porta laquale ua alestalle &
questa strada fo acagione quando lanostra Signoria volessi alcuna uol
ta uedere andare uno cauallo sanza essere ueduto chesi possa sta bene. Le
stalle quanto saranno grandi elle saranno larghe uenti braccia & lunge
sessanta & disopra sara scompartita una terza parte incamere & luoghi
dibiade & anche datenere fieno & paglia pli caualli & cosi queste stalle a
ranno ilportico intorno & ancora aranno uno cortile largho uenti ba
& lungho quanto sono lestalle & lentrata sara daquella parte di dietro co
na porta laquale seruira aluna & alaltra stalla leruie cioe doue simonte
ra inbarca uoi mauete inteso sicome uenghono neldisegno adiritto della
peschiera & passa una uolta sotto ilportico doue chepoi enterra nelcanale
Io lo intesa infino acqui mipiace credo che anche nelfare tu forse agiu:-
gnerai alcuna cosa & anche minuirai secondo tiparra chestia meglio. Et
ben sapete chenelfare siuiadattera ancora alcune cose meglio secondo ipropo
siti cheaccaggiono apiu comodita & bellezza uoi potrete imparte compren
dere pquesto poco disegno che e qui lafacciata dinanzi & pessa potete con
siderare ancora come uerranno. laltre parti tu di iluero mipiace & poi co
me e detto nelfare uoi & uostro padre potra agiugnere & minuire come auoi
parra:-

IN molti & inuarij modi sipotrebbe fare mapure alla fine bisogna poi pigliar
ne una & insuquella fermarsi. Voi hauete ueduto questo modo eglie ancora a
dafarlo co una corte & fargli icasamenti & ghabituri dicanti & anche pogni:-
uerso & puossi ancora fare due corti luna innanzi laltra & traluna & laltra
fare ghabituri cioe sale & camere tanto disopra quanto disotto secondo ildi
sognio & secondo pare che stia meglio. Eci ancora ilmodo come afare uno
cortile grande da laparte dinanzi sanza altro habitacro ne dacanto ne dina
zi & imolti modi come io detto chesarebbe lungha cosa auolere narrare tutto
& anche non saria inteso. Ma una cosa uidico checome neldisegno sarete u
poco scorto apoco apoco puoi medesimo intenderete piu modi & piu uarie ma
niere comprenderete dinarij edificij chenon sipossono dire:

IO credo quello chetu di chesanza disegno queste cose male sipossono intende
re pquesto io quanto a me sara possibole misforzero dimprendere priegoti:-
chemiuogli mostrare quanto ate pare chesia capace apotere intendere que
ste ragioni delledificare. Non dubitate Signore attendete pure come uolete.

ARei caro ancora dintendere donde procede larco & laporta & diche misure
sidee fare & donde diriuano & inche modo fu laprima uolta trouate queste
cose se origine niuna tu nesai: Le origine & pche fussono trouate. Io quello ch
no sentito uenedira. Ma alpresente nonaltro uiuoglio dire pche non e iltepo
domani quando sarete uenuto uidiro tutto son contento sta condio

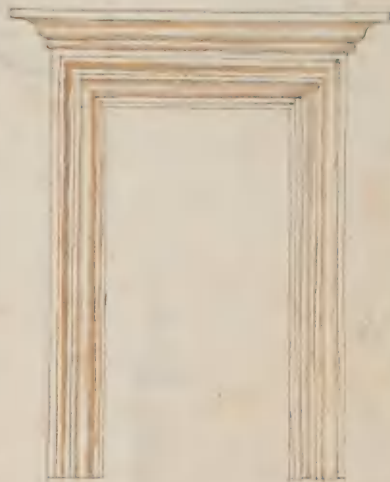
LAltro di seguente subito sanza altre cose dire mi domanda come sidee fare

larcho & chefu lasua origine & inche forma & piu bello & piu forte auendo
areggere uno grande peso & cosi leporti quali sono piu belle oquadre o tōde
& ache misura sidebbono fare chesia piu ragioneuole cheueruno altro modo

Signore lauostra. Signoria non domanda poco. Io quello no sentito uene dirò:
Donde chedirrinasse imprima larco fu chequando quello ilquale imprima fe
habitatione, o dipaglia odaltro quando uenne affare laporta credo pigliasse
qualche legnio arendeuole & torselo & cosi fece come adire unmezzo tondo
o chelolegasse adue altri legni diritti chepiantati auessi inquel luogho doue
diterminato auena la entrata & cosi dacquesto primo modo credo dirina
sse larco poi unaltro lofe unpoco meglio fe uno cerchio & tagliollo pelmezō
& poi loposе pure insu due legni & fece una porta collarco tonda disopra:-
Laporta quadra quasi p se medesima sitroуо che fu unaltro che ficchaua due
legni interra pur p fare una entrata diritti sopra aterra & poi leghato
ne unaltro atrauerso ouero chello conficchasse oleghasse & come sifacesse tā
to e che questo pare uerisimile chefusse lasua origine prima, o inquesto mo
do, o inaltro questo anoi nonfa caso. Veggiamo pure leragioni desse & in:
che modo stanno meglio & come lanno usate gliantichi & come lelinorono
& ridussono tutte queste cose appartenenti alledificare & cosi secondo lusa
uano loro consortero ciascheduno che a affare, o affar fare heuoglino segui
tare loro & chelascino questi modi cheoggi di susano quasi p tutto lodo ben
quegli cheseguitano lapratica & maniera antica. Et benedico lanima difi
lippo di s brunellescho cittadino fiorentino famoso & degnissimo architetto &
sottilissimo imitatore didedalo ilquale risucito nella citta nostra difirenze
questo modo antico dello hedificare p modo cheoggi di inaltra maniera
non susa senone allantica tanto inedificij dichiese quanto nepublici & pri
uati casamenti. Et cheuero sia seuedete che cittadini priuati chefaccino fa
re, o casa, o chiesa tutti acquella usanza corrono intragliatri una casa
fatta inuia contrada nuouamente laqual uia sichiama lauignia tutta la
facciata dinanzi composta dipietre lauorate & tutta fatta almodo ātico
siche conforto ciascheduno cheinuistichi & cerchi nello hedificare ilmodo an
tico difare & husare questi modi chesenonfusse piu bello & piu hutile
afirenze nonsuserebbe come o detto disopra ne anche il Signore dimā
toua ilquale, e intendentissimo nonluserebbe senon fusse quello che dico:
& chesia uero una casa chelli a fatta fare auno suo castello insu ilpo
laquale neda testimonanza. Siche priegho ciascuno chelasci andare quе
sta usanza moderna & nonui lasciate consigliare acquesti maestri cheu
sano questa tale praticaccia chemaladetto sia chilatrouo credo chenon:-
fusse senon fuss gente barbara chelacondusse inytalia. Io uedo questo e
xemplo alledificare antico almoderno come proprio lelettere cioe come
ildire di Tulio, o di Vergilio acquello chesusaua datrenta anni adrieto
o quaranta chepure oggi e ridotta questa usanza inmigliore huso che
non sifaceua inquesti tempi passati cioe deldire improsa con hornato eloqui

gia e parecchi centinaia danni & questo e stato solo prispetto che anno se
guitato ilmodo antico ditulio & deglialtri ualenti huomini & cosi acquesta
similitudine uedo ledificare chechi seguita lapratica anticha e apunto alla
similitudine sopradetta cioe delle lettere Tulliane & Vergiliane acompara
tione diqueste antedette. Nonui uoglio dire piu mabene uipriegho uoi Sigre
che almeno diquelle che auete afar fare uoi non lusiate Io sono ben certo:
checome uoi intenderete unpoco meglio ildisegno uoi uedrete questo chio
uidico essere uero. Eglie uero chio non intendo bene queste differenze ma:
pure ueggio alcuna cosa chemipiace piu che unaltra come chesono alcune:
colonne & ancora come certi archi & porti & uolte. Quali sono quelli che
uipiacciono piu dicolonne. Sono come alcune cheno uiste chepaiono. Delli molte uecchie
archi sono alcuni chesono come questi chesono acuti & questi chesono tondi
ame piacciono molto piu chequegli che sono cosi aghuzzi nonso pero qua
li sisono meglio Delle porti alcune no uiste chesono schiettamente quadre
alcune sono chesono cotali archetti & tali cose cherompono ilquadro queste
cosi schiette quadre a me piacciono siche dimi quali sono glianttichi oquegli
chesono meglio. Signiore lasignoria uostra comincia agustare & antendere
questi sono quegli cheuoi dite sono emoderni & tristi cioe quelli acuti & co
si leporti chenelquadro hanno alcuno impedimento. Larco uoi auete inte
so onde e procceduto & cosi laporta quadra ancora laprima origine aue
te hudita ora intenderete laragione perche sono piu begli etondi &chome
sidebbono porre & inche forma uogliono essere fatti secondo usauano gli
antichi laragione perche sono piu begli etondi cheghacuti questo non e du
bbio cheogni cosa che impedisce otanto oquanto lauista non e sibella come
quella cheseguita & dalocchio non a niuna cosa chella ritengha & cosi e
larco tondo come tu uedi quando tu uedi uno archo mezzo tondo locchio
tuo non e impedito niente quando tu lorisguardi cosi quando tu uedi uno
cerchio tonto locchio o uuoi dire lauista come tu ilguardi subito lauista lo
circunda intorno alprimo sguardo & trascorsa lauista chenon a ritegnio:
ne ostaculo nessuno. cosi ilmezzo tondo come loguardi subito locchio & lauj
sta corre dalaltra parte sanza alcuna obstaculita osanza alcunaltro ritegnio
o impedimento nessimo corre daluna testa alaltra delmezzo cerchio // None
cosi lacuto perche locchio, o uuoi dire lauista siponta unpoco inquella parte do
ue e acuto & non trascorre come quello cheua amezzo tondo & perche esce
della sua perfectione che lacuto e a dire come se auessi tagliato uno tondo in
sei pezzi & poi agiunto uno depezzi insieme inmodo chetu facci due tondi
acchostato luno alaltro tanto chelsesto dintorno tocchi ilcentro cioe ilpunto
dimezzo deltondo colquale quello saccosta ilquale agiunto alcerchio primo
colgirare delsesto tiuerra fatti due archi acuti & quanti piu tondi gira in
quella forma tene uerra fatti piu, non chetio ticonsigli perche telabbi inseg
niato chetu lusi Masolo perche teneguardi perche nonsono nebuoni nebegli
tu potresti dire questi acuti sono pure forti & sufficienti eglie uero ma sesoi:
larco tondo cioe mezzo tondo che abbi buone spalle lui ancora e forte &

che sia uero Io o pure ueduti a Roma archi tondi & grandi & stare forti:
& maxime interme & nellantonina & in molti altri hedifici. Ma si che quan
do pure auessino dubitato unpoco arebbono fatto due archi luno sopra lal
tro & prudente niuno diquesti acuti non husauano. Siche poi cheloro nogli
husauano ancora noi nogli douiamo husare. Le porti possono esse quadre &
anche possono esse mezze tonde Ma pure gliantichi lusauano lamaggior
parte quadre & nelli hedificij priuati none uidi mai senon quadre. Vero e
che importe diciata come chesono a Roma sono tonde tutte. La misura delle
porti sono ditre ragioni. Siche uenite domani & io uidiro leragioni cheuo-
glio auere & glimodi che husauano gliantichi & cosi degli archi laloro for
ma & modi :-

Venendo ildi seguente lui congrande sollecitudine fu allora husata & do
mandomi leragioni & modi degliarchi & porte come sidebbono fare &
che stieno bene domandandomi diquesto a me fu forza sodisfarlo alla
sua domanda Rispuosi Signore alla uostra adomanda io uiuoglio sodis
fare imprima alle ragioni cheuogliono esse leporti cioe lalarghezza alla
altezza uidiro laforma come o detto possono esse ditre ragioni dimisure
come sono ancora lecolonne o altri membri antedetti & queste ancora secondo
eluoghi doue sifanno chesecondo illuogho cosi richieggono lamisura & fa
nnosi a due quadri. auno & mezzo. auno diamitro & cosi sono ditre ragio
ni dimisure cosi gliarchi ancora anno queste medesime ragioni dimisure.
cioe dorico ionico & corintho cioe auno quadro & mezzo & auno quadro
diamitro & a due quadri ildiamitro che auete inteso dinanzi come sipiglia
dalquadro gliornamenti chesifanno alloro sono dipiu ragioni ma uniuer
salmente sono tutti inquesta forma come uedete disegniate cioe laforma de
loro membri. Magliornamenti sono dipiu ragioni & uarie iquali horna
menti quando accadra inquesti nostri hedificij difare allora uedrete &
quegli chepiu uipiaceranno quelli huserete Questi hordini commo o detto
gliantichi gliusauano inquesta forma & parue alloro questi modi stesso
no bene inquesta forma aliarchi trarri & poi ancora aliarchi tondi & co
si alle porti & notate chequeste sono solamente laforma delle porte quadre
& letonde erano inquesta forma uero e chesidaua loro altri membri per
piu adornamento come uedrete inquelle chenoi faremo nenostri hedificij

Avete inteso lemisure degliarchi & delle porti & laforma chegliantichi usa
uano ma questa praticaccia moderna lusano una tale maniera laquale non
altrimenti uiuoglio narrare perche elle sono belle niuista & anche auedere le
loro forme sarieno spiaceuoli auoi audirle & a me fatica & dispiacere ana
rraruele Ma solo come uoi neuedrete alcuna chenon sia nella forma chequeste
lle chesono qui disegniate quelle saranno moderne uero e che acchi nonintende
de ildisegno paiono alloro piu belle perche son fatte compiu frascarie ma pie
gho chi leuede non guardi acquelle & fermi lanimo acqueste antiche Et cosi
tutte laltre cosi appartenenti acqueste delledificare uoghono esse almodo antico

& anche altre arti apartenenti aldisegnio come, o detto dipintori intagliatori
dipietre & dilegniame & daltre arti apartenenti aldisegnio come, o detto diso
pra io non uoglio dire piu diqueste tali differenze. basta auoi auere inteso
pinfino acqui checredo chepquesto auete inteso & mediante ildisegnio seuoi
ntenderete uoi poi puoi medesimo lentenderete & gusterete chesoauita anno:
lecose antiche & che grossezza, e nelle moderne. Lasciamo andare uoi auete
inteso & ueduto ildisegnio della casa uostra inquesta forma & auete inte
so leragioni delle colonne archi & porte & donde anno auuto origine. Siche
se auoi piace questo disegnio ilquale auete ueduto, ouolete intendere altro m
do Io arei caro setipiacessi tu nefacessi uno comuna corte sola esipuo fare.
con uno cortile ilquale sia cento braccia quadro & poi che sia dinanzi alme
desimo modo chee questo didue cortili faremolo & poi nefaremo ancora una
ltro dunaltra ragione & quello chepiu piacera come o detto sifara Ma inpri
ma che altri disegni faccia, io uoglio fare secondo chea astare lapiazza & poi uo
glio fare larciuescouado & questo so chenonuicurate troppo diuederlo fare pche
louedrete poi fatto. Come no aogni modo io louoglio intendere Cuisarebbe tro
ppo tedio pche sipenera afare parechi di Io ueldaro poi atendere prestamete
siche inquesto tempo atendete pure adisegniare che ancora lointenderete piu
facilmente secosi tipare lofaro uolentieri. Tu di forse pche tido tedio astare
qui non pquesto Signiore. Io son contento cheuoi cisegniate continuo Orbe
quando tu lai fatta fa chio losappia & poi tumelo darai atendere & inque
sto mezzo faro quello chai detto. Ma uoglio che alcuna uolta tu uengha a
me accio chemi mostri qualchecosa deldisegnio farollo dellabuona uoglia.
Mandate pme cheuerro quando auoi piacera pche potrei uenire atempo
chelauostra Signioria sarebbe occupata inaltro. inbuonora io mandero pte
& cosi siparti:-

Partitosi il Signiore io hordinai una asse pfare ildisegnio come aueua aessere
lapiazza & fatte tutte lesue compartioni inprima inparelli come e nostra
usanza discompartire ilpiano & fatto questo scompartimento incento cinquan
ta braccia largha & trecento lungha cioe ilnetto della piazza & daparte
uoglio fare uno canale ilquale uada circundando largho braccia dodici &
poi uno portico largho dibraccia otto & daltezza braccia dodici & nelme
zzo della piazza io intendo fare una fontana laqual sia inquesta forma
come qui uedete disegniata lapiazza ara sei entrate lequali saranno due
dalla testa & due nelmezzo & dapie & intorno acquesti porti cisaranno qu
gli chelauorano dariento & dalla parte opposita cisara mercanti & arti se
condo parra poi chestieno meglio Questo distribuire delarti nonuuoglio al
tro dire pche credo sidistribuiranno inquelli luoghi chestaranno bene, que
sta piazza ara tutte botteghe inuolta disotto inmodo che aranno loro com
dita ciaschedunа ploro exercitio & tralportico & ilcanale sara una stra
da dilarghezza di otto altre braccia & sara piu bassa cheloportico uno
braccio & mezzo & cosi piu basso chelapiazza inogni entrata della piazza
sara uno ponte largho braccia otto & intorno alla piazza inuerso il sei ouero

canale

canale sara uno parapetto alto due bra & inuerso lapiazza sara da
potere sedere & cosi fatti questi disegni della piazza principale Io an
cora diterminai difare inanzi chel signore uenisse lescompartioni dellal
tre piazze come che e quella demercatanti & laltra doue sa afare con
tinuo mercato dicose damangiare & queste saranno come o detto luna:
dalluno canto della piazza & laltra dallaltro quella demercatanti dal:
canto ritto & quella delmercato dalcanto manco & cosi ilpalazzo delpode
sta stara insuquella demercatanti quello delcapitano ilfaremo insu la:
piaçça delmercato & continue laltre piazze ciascheduna secondo ilsuo esse
distribuita & hordinata come appare nella scompartitione della citta no
troppo stette ilsignore mimando adire chevoleua uenire auedermi & io
pche arei uoluto mostrarli piu cose & non uolli cheuenissi pinfino chio non
ebbi fatti tutti questi disegni iquali pordini secondo saranno glidarem° amte
dero:~

Fatto lecompartitióni diqueste piazze come o detto inquella demercatanti &
cosi quella delmercato publico doue siuendera lecosei damangiare & intor
no acqueste staranno spetiali & altre arti lequali sapartengono aluiuere
delhuomo lequali alpresente non accade narrarle masolo attenderemo al
fatto che appartiene alledificare & pquesto quello cheinqueste due piazze
uoglio fare sie inquella demercatanti ilpalazzo demercatanti & doue a: podesta
astare laragione & nellaltra piazza o uuoi dire mercato doue molte co
se siuendera uoglio fare ilpalazzo delcapitano delpopolo & deglialtri habi
tati che saranno intorno adetta piazza nono uoglio altrimenti narrare
dibeccherie ne dipescherie pche son certo simetteranno pordine pche conside
rato che ara iportichi intorno & ara ilcanale nondubito simetteranno
ibecchai & anche quelli chedeputato sara cheuendino pesce lungho ilcana
le che circundera lapiazza & imodo posti cherisponderanno sopra lacqua
delcanale cosi quelli cheuenderanno ilpesce come quelli cheuenderanno la
carne & questo so chesifara pcagione cheputrafatione nessuna iloro non
auesse agenerare ne adare male aire alla citta nonistante chepche late
rra abbia piu comodita aciascheduna delaltre piazze sara hordinate che
chi uendera carne & chi pesce secondo iltempo & cosi laltre cose damani
giare accio laterra abbia piu habilita alle psone che inessa staranno:~

Siche ben chequesta non sia lagran Tebe degipto ne anche lagran Niniue ne
lagran Babillonia laqual sidice che Semiramisse fece tanto marauighosa
ne anche laseconda Tebe digrecia laquale sidice che Cadmo hedifico ne anch
Troya laquale hedifico Laumedonte & psuo figliuolo priamo fu riedificat^a
ne anche Cartaggine da Dido laquale sidice prima dalei esse fatta ne an
che a Roma lauogho asimighare pche domino lamaggior parte delmondo
secondo sileggie & ancora oggi di sidice palarni auere daloro hudito & an
che plibri hauere letti fatti daquegli dicono essui stati cioe il Cattai terra
grandissima laqual dicono esse intartaria oue dicono alcuni essui piu che

Tebe
Niniue
Babillonia
Troya
Cartagine
Roma
Ilcattai [illegible] intartaria

uentumilia ponti pche parea amoi incredibile & molte altre cose maraui
ghiose lequali miuergogo anarrare hauere uedute :

MA lasciamo hora stare delle magnifiche citta antiche passate ne anche de
lle presenti lequali sono state & anche sono molto marauighiose & gradi
& fatte pgrande spese & anche pgran tempo. Questa non dico che sanza
grande spesa nonsia fatta & anche idificij che anno afare non producha
no spendio grande ma acquesto emagnianimi & grandi principi cosi Rei
.p. che mai side e ritrarre difare grandi & belli hedificij prispecto alla spe
sa pche fabbricare li hedificij mai terra niuna nesa pouera ne anche niu
na pquello nesia piu ben chesilegha diquello tempio ilquale fu fatto ine
gipto che dicono che tanto fu marauighoso & pforza fusse fatto in uno pa
dule & questo pragione che daterremuoti nonfusse offeso. inquello luogho
fu hedificato & nefondamenti pche fusse piu etterno uimissero oltra pali lana
& carboni & inquesto tempio. phidia glifece una colonna intaghata marami
ghosamente & anche altri maestri solepnissimi secondo chesileggie uilauororo
no & dicono che trecento anni quasi tutta lasya nefu agrauata della spe
sa diquesto tempio. Lasciamo stare ancora quello di Salamone che fe in
gierusalem contanta mirabile spesa quato quella nella bibbia sileggie
esse stata & dimolti altri hedifici iquali sono stati fatti pprimate psone.
& anche pcomuni equali hauessono guardato alla spesa non arebbono fatto nie
te & nonne sarebbe alpresente fama nessuna nediloro ne dessi hedificij
& maxime della citta di Roma laquale tanti fatti fece & tanto sileggie
dessa esse stata potente & famosa & senon fusse leossa delli hedificij ch
innessa siuede non credo chep scriptura chessi truoui dessa fusse creduto
lameta diquello che era maquando solo siuede quelli sua conquassameti
chi bene gliconsidera stima esser uero poi tutto quello chedessa sileggie
Siche pquesto rispetto solamente so confortare ogniuno chemai stimi
spesa neledificare maxime chipuo spendere come sono Signiori & signi
rie & pche eglino possono spendere pche infine deltempo quando e fatto
uno magnio hedificio nepiu danari nemeno nella terra e & quello he
dificio rimane pure nella terra o uuoi dire nella citta & lafama & lo
nore Io adunqz miingegniero inquesta nostra citta fare & hordinare tu
ti edificij cherestano afare cio publici & anche priuati iquali a me pare
sieno bisognio belli & sanza rispiarmo dispesa ben che inuariati modi sipo
sse fare uno medesimo hedificio cosi detempli come daltra ragione dedi
ficio Io pigliero quelle ragioni che a me parra esse piu belle. quelli che
uerranno poi cheuoghono fare piu belli hedificij o daltre uariate ragioni
faccino secondo che saperranno megho fare & anche eluoghi & siti :

ORa fatti tutti questi disegni dedificij publici che sanno afare elmio. Si
gniore uenne & uolle intendergli tutti pordine particular mente ciasche
duno & intesi cheglebbe nonaltro disse senon chelui gliuolena dare ordine

phidya

al Signore suo padre. Mauolena glifusse presente Io perragione se alcuna co
sa non cosi bene siricordasse cheio glidouessi supplire & cosi insua compagnia
andai al Signore & portamogli tutti edisegni iquali haueuo fatti & lui ue
dutogli tutti sanza altrimenti intendere lemisure particulari disse cheglipia
ceuano & chenon uoleua altrimenti intendere senon che sidesse hordine acque
llo faceua dibisogno percominciare adouere lauorare & tutta lacitta diquesti
hedificij fornire perquesto anno sepossibile fusse Io uorrei tutti edificij publici
fornire conquesto chestessono bene. Siche alpresente altro non uoglio senon che
si dia hordine atutte quelle cose chebisogno faranno cioe tanto dipietre cotte
quanto dicalcine Et poi insulauoro quando losaremo saro contento dintende
dergli tutti siche prouedi pure acquelle cose chesa bisognio come o detto &
cosi mipartii & andai consua licenza & delfigluolo ancora aprouedere de
lle dette cose cioe pietre uiue dipiu ragioni & cotte & andato & prouisto
atutto tornai & referito alsignore come preparato ogni cosa era maxime
delle pietre uiue midomando come io naueuo trouate & diche ragione &
colori Io glinarrai tutto lui molto siralegro quando glinarrai auere trouata
te diuante ragion colori dipietre & molto uariate come erano marmi bian
chi neri & rossi & altre petrine assai chependeuano inberrettino chi inuerde
& chi inazzurro & alcune erano chiazzate didiuerse macchie inmodo che a
uederle pareuano bellissime Et cosi grandi pezzi fu adattate dimolte & ua
rie ragioni petrine chi percolonne & chi percornice & chi perporte secondo cheallo
ro pareua chefussono meglio & ancora dilegniami midomando se apparecchia
ti senera Ancora delegniame ne proueduto assai pure ancora bisognera ri
prouedere paltra uia alegniame perhedificare albisogno dimolti hedificij che
saranno afare. ma non dubitate chequando noi uedremo auerne bisogno Io o
messo aordine chepresto narremo dogni ragione & misura:

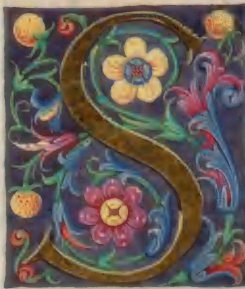
BIsogna ora prouedere amaestri & lauoranti maxime acquegli chetaglano le
pietre & ancora amaestri muratori siche uedi diprouedere ditanti chepiu
presto cauanzi tempo cheamanchi inquanto amaestri dascarpello io no
alquanti iquali tutto questo uerno glio fatti lauorare nelle porti delca
stello lequali sono fornite siche io terro quegli & agiugneroccene deglaltri
quanti a me parra chesieno abastanza setanti sene trouerra. Como non
credi tu chesene truoui Non so perche auere afare questi hedifici dipietra ui
ua nebisognera assai cerchisi doue nesia tanti chebastino:

PReparato tutte lecose opportune tanto pietre uiue quanto emaestri che
lauoreuano alauorare & cosi andai codisegni & modi degli hedificij & alla
nuoua nostra citta hedificata giunto iui gia perla fama sera sparta molti ma
estri discarpello & dimuro didiuerse parti & citta ditalya & difuori dita
lya iquali erano iui arriuati liquali quando gliuiddi fui molto contento:
inteso & ueduto dicaschaduno ilsuo magistero diuariati chi diquadro chi
difoglami & chi difigure & cosi dimaestri dilegniame & dammuri & anche

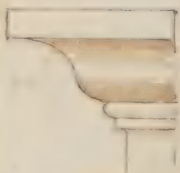
dimaestri didiuersi ingegni datirare pesi & dimolti altri uarij ingegni si
che essendocene assai condotti io distribuii icapi maestri tutti acquelle co
se chera atto secondo suo exercitio & fatto questo hordine & proueduto
atutte lecose necessarie come sono pietre cotte calcine pietre uiue legnia
mi & altre cose necessarie alnostro bisogno mostrati imodi & glidisegni
& dato antendere imprima quello uoleuo fare & cosi fatti imodelli degli hor
namenti delledificio uoleuo prima fare cioe dimbasamenti & cornici & archi
traui & porti subito congran celerita & prestezza sidie hordine ascarpellare
lepietre plo antedetto tempio ilquale intendo comio odetto imprima hedifica
re dequali imbasamenti & cornici asegniero laragione & pche elle sitrouorno
& cosi leloro forme mosterro ancora indisegno immodo sipotranno uedere & in
tendere & loro misure & proportioni lequali nellibro seguente io discriuerro
distintamente & ciascheduna & cosi come laltre nostre cose sono sotto tre misu
re & qualita cosi saranno queste cornici & base cioe doriche & ioniche & corite

AI ueduto nello : ottauo libro : imprima lorigine delle colonne & donde diriuorno
& cosi loro misure & loro proportioni & qualita & cosi degliarchi come debbono esse
fatti ancora inquesto ottauo libro ai ueduto ildisegno della casa reale & lescompa
titioni della piazza : come chenelseptimo uedesti ildisegno della chiesa maggiore : &
nelsexto lascompartitione ditutta lacitta & la hedificatione della roccha letorri & le
mura & leporti mostramo · nelquinto ai inteso · Nelquarto uedesti la hedificatione &
inche modo fu hedificata lanostra citta sforzinda Nelterzo rene & calcine & pietre
uiue & morte & simili cose che alledificare appartenghono · Et nelsecondo ai ueduto co
me ledificio e diriuato da lhuomo allui isuoi membri asimigliato · Ben chenelprimo
nefaccia mentione della sua prima origine & delle misure & donde diriuorno Cosi
nel Secondo timostra come come proprio ledificio sigenera quasi auna similitudine
come fa propio lhuomo Et cosi timostra ancora quello che apartiene allarchite
tto disapere & quello che allui siconuien difare :

EXPLICIT · OCTAVVS · LIBER :

INCIPIT · LIBER · NONVS

SICHE · IO · INTENDO · NELNONO
tractare imprima modi & forme dicornici & basame
ti ancora secondo gliantichi lusauano & cosi adistende
remo inaltro secondo ciparra sia conueniente & hutili le
forme delle cornici & delle base che husauano glianti
chi iquali lauorono & puliuono tutti imembri & horna
menti delledificio Ancora ledificio adattorno inquelle
forme buone & belle chesipoteua fare & cosi imodi &
forme diqueste cornici & base loro letrouorono & ada
ttoronle inquelle migliori & piu belle forme che altro modo far sipotesse donde

hanessono prima dirivatione nonso macredo che acaso alcuno netrouasse & poi
adattasse imigliore forma ancora ꝑpiu bellezza ladornassono diuarie manie
re dornamenti chi difoghe & chi daltre cose formate asimigliate alla natura
secondo chepiaceua piu una cosa chennaltra lequali forme & ornamenti uedre
te qui ꝑdisegnio secondo che io aRoma & inmolti altri luoghi o trouate & ue:
dute lequali comio o detto lemosterremo qui ꝑdisegnio & cosi intenderete co
me & inche luoghi & ache membri lusauano essi antichi & cosi ancora intẽdo
dimostrare becchatelli qui a Milano sichiamano mensole. Siche diquesti ancora
indisegnio uedrete loro forma & loro hornamenti & cosi dicandelabri chelo
ro husauano & uasi dipiu ragioni & daltri loro hornamenti & disepolture &
piu uarie cose secondo dipiu ragioni o trouate:

Detto che io hebbi questo alfigliuolo diquesto mio signiore tutto sinfiammo diuole
re uedere tutte queste cose indisegnio imprima uolse glidisegniassi lemaniere
delle cornice lequali sono queste chequi sono disegniate Questo e ilprimo mẽ
bro della corniace ꝑche ella sporta ilsuo membro ouero ilsuo cantone difuori
quasi aguisa duno corno maquesto primo membro sichiama cimagine ꝑche se
pre simette disopra cioe nella cima deglialtri membri della cornice & chiama
si laforma sua ghola ꝑche quasi sta come una ghola che abbi unpoco digrosso
disotto almento & quellaltro membretto chee attachato conessa ilquale dimo
stra tondo sichiama bastone o uuoi dire ritondino & questo e posto inquello luo
gho ꝑ spartire luno membro dalaltro ꝑche laltro membro cheseguita e quadro
& ꝑche dimostra meglio auere quello poco ritondetto imezzo fracquesto qua
dro & questa ghola ꝑcio gliantichi lordinarono cosi Ilquale quadro sifa inque
sta forma come qui siuede disegniato & chiamasi sgoccolatoia ꝑche sepure
quellacqua cipioue ua ꝑinfino alla fine diquesto quadro & poi chascha inte
rrea ꝑche nonpuo andare altrimenti giu ꝑlo muro considerato ꝑlosuo sporto
& anche ꝑcheglie adattato conquella forma come qui siuede chelacqua conuie
ne checaschi interra ꝑlaragione dessa sua forma. laltro membro cheseguita so
tto diquesto quando auesse auere grande sporto fannosi sotto ibecchatelli di
lungha luno dalaltro quanto tiene ilbecchatello tanto e ladistanza daluno:
alaltro. Et quelle chenon anno tanto sporto nonsifa loro becchategli madassi
alloro questo altro membro inquesta forma quasi piu chemezzo tondo cioe
inquesta forma come qui appare indisegnio ma e tramezzato diquello baston
cino tanto disopra quanto disotto aesso membro ilquale sichiama ouolaria
ꝑche sisa inmesso uno certo hornamento che anno laforma duoua come sipo
tra intendere inessi quando glidiscriuerro coloro hornamenti. Et disotto acquẽ
sto membro che e detto glisifa uno membro quadro ilquale sichiama dente
llato ꝑche quando sadornano dintagli questi membri questo sifa tutto adenta
to come adire proprio denti & traluno & laltro e tanto spatio quanto e unã
delle tre parti duno diquesti denti & fannosi inquesta forma cioe insieme con
laltro membro chello seguita come e qui disegniato. Laltro membro cheseguita
sta inquesta forma & chiamasi cornice architrauata ꝑche nelli architraui sisa

inquella forma & e quasi come laforma della cimagine quando stesse uolta disotto insu coe conquella gholetta mapure e differentiata secondo qui siuede per disegnio & conquello ritondino disotto perche meglio sidiscernino & conoschano lu no membro dalaltro. Siche comunemente atutti imembri sifa quello spartimen to daluno membro alaltro. Ilmembro cheseguita sichiama ilfregio & e piano co munemente uero e che alcuni senetruoua che anno unpoco deltondo non troppo mapure tenghono quasi quarto tondo come adire inquesta forma. Poi seguitan do laltro membro sifa proprio aguisa darchitraue ilquale sta inquesta forma: come qui siuede disegniato cioe cornice sopra cornice collo suo spartimento diri tondini come disopra e detto. uero e chesifa piu spatio intra luna & laltra cor nicetta come adire una fascia ouuoi dire righa come puoi comprendere qui ancora quando liuedrai qua indietro doue saranno disegniate coloro ador namenti allora lecomprenderai meglio & intenderai :

AI ueduto inquanto sappartiene alle cornici maggiori & quello chemetteuano nella sommita & fine dedificij elle quali gliantichi husauano uarij uocaboli come sono uarij imembri iquali sariano annoi obscuri chiamargli inquel mo do & secondo glimette Vetruuio. siche io teglio uoluti dire pure secondo ilnos tro uulghare perche meglio sipossino conosciere & intendere ai inteso come per di segnio & ai ueduto come io mostro laforma & membri diquesta cornice. Vorrei sapere lemisure dessa cornice. lemisure timosterro inquella chedise gniero consuoi hornamenti bastiti alpresente auere ueduto inquesto modo solo perintendere forme & modi & membri dessa cornice detta disopra :

Questa sie insom laforma che si fa incima dele dificio :-

AI inteso ilmodo & laforma diquesta cornice disopra ora timosterro lacorni ce conlaquale loro riagnieuano iloro quadri & laforma sua e questa uero e chelle quasi una medesima conquella architrauata. Vero e che alcuni secondo loro piacimento tramutauano alcuna uolta questi ordini si dequadri & si ancora inellaltra cornice grande ma queste erano piu uniuersali .

Abbiamoti mostrato della cornice disopra. ora timosterro deglimbasamenti che husauano gliantichi dapie nelli principij diloro hedificij come efondamenti eran no fatti cheneuscissono sopra terra come erano alpian terreno usauano inprima due o tre gradi quadri come dire amodo discala iquali stauano inquesta for ma & husauano poi indue maniere comunemente imembri disopra lequali timosterro perdisegnio qui appresso :

GRADI DEFONDA
MENTI

COme tu uedi qui inlbasamento sono tre gradi quadri & alcuna uolta nefa ceuano due secondo pareua loro che ilmembro chemetteuano sopra acques to ultimo quadro si era tondo ilquale staua inquesta forma & laltro mem bro cheseguita disopra siera peloopposito come chefusse segato permezzo poi ca uato come fusse uno canale & questo poneuano sopra altondo inquesta for ma come tu uedi qui disopra acquesto poneuano poi uno ritondino & poi

disopra alritondmo metteuano uno quadretto & questi inbasamenti erano
piu huniuersali & maxime nelle colonne chequasi tutte anno questo modo
& questa forma. Laltra forma e degli imbasamenti sono questi iquali fa
ceuano come tu uedi qui disegniato niente dimeno faceuano sempre igra
di quadri & poi disopra metteuano uno tondo & sopra iltondo metteua
no quella cornice informa dicimagine Manoltola disotto insu & amolti
diquesti non troppo distante dacquesta metteuano unaltra della ragione
medesima & quella laponghono come e posta laamagine & guardano i
uerso luna alaltra nelmodo tu uedi qui questa forma metteuano molte.
uolte imprincipio & poi disopra faceuano laltro ilquale e detto dinanzi
questo era quando auessino auuto asequitare colonne plequali auessi
no auere basa & cosi fatte lebase alecolonne quella medesima basa che
aueua lacolonna ladistendeuano oltra plafacciata & benche andasse
sopra acquesta detta disopra mostra buona sicome tu uedi qui disegnia
ta. delli inbasamenti tibasti questi auere intesi cheinqualunque altro modo
sifanno senon sono antichi non stanno bene Siche pregho maxime quelli ch
uogliono fare hedificare oche ploro uogliono questo exercitio seguitare glene
risultera questo che quando lara fatto piacera allui & acquelli chentendera
nno & acquelli chenon intenderanno ancora piacera & delle cose moderne
non auien cosi che achi intende non piacciono pche non intendono ne misura
desse ne anche forma :~

INteso hauete delle cornici & basamenti hora e danodere debecchatelli o uuoi
dire mensole lequali simettono inmolti luoghi psostegnio & maxime sotto tra
ui & inmolti altri luoghi laforma loro e tratta dalla cimagine cioe lultimo
membro della cornice maggiore o uuoi dire ilprimo & fannosi inquesta for
ma come uedete qui disegniato gliornamenti sono dinarie ragioni liquali
ueglimosterro ancora indisegnio quado faro gliornamenti delle cornici & de
lli inbasamenti & cosi daltre cose come chapitelli uasi & cadriede & cande
labri & anche sepulture & altari secondo glio ueduti intagliati dimarmo a
Roma & inaltri luoghi molto antichi iquali ame piacciono molto credo qua
do gliuedrai disegniati inquella forma che auoi ancora piaceranno :~

MEntre stauamo inquesti ragionamenti ilsignore mando pme & rapresentato
mi alla Signoria sua midomando quello sifaceua & quello aueuo hordina
to glirisposi come era preparato molte pietre cotte & delle uiue & de maestri
nera uenuti assai si damuro & si daconciare pietre ilche midisse quale era
meglio acominciare imprima. Rispuosi che a me pareua chepoi cheldisegnio
della chiesa maggiore era fatto che acquella sidouesse cominciare & cosi ancora la
piazza colla uostra corte sidouesse seguire Bene poi cheldisegnio e fatto acap
sto sicomincia. Et cosi dato lordine fu cominciato prima lachiesa & conque
llo modo & hordine cheldisegnio era fu principiato imprima ifondamenti &
se alcuna cosa neldisegnio fusse mancata aesso hedifitio fu sopperito ilche la
uorando congrande cellerita & sollecitudine & sanza risparmo dispesa niuna

mirabilmente fu condotto & maxime perche aviemo bonissimi maestri dintaglio:-
iquali antescritti sono lamaggior parte & anche senagiunse assai piu vantaggia
ti & buoni maestri ancora prispetto delle pietre divariati colori lequali aiuta
no molto almagistero & alla bellezza desso tempio :

Et perche ognuno possa comprendere bene ogni hornamento cheinquesto tempio o
era tanto dentro quanto difuori io vimosterro qui perdisegnio quegli hornamen
ti iquali hordinai chefussono fatti come ifondamenti furono disopra aterra in
prima io gliordinai uno imbasamento inquesta forma fatto ilquale solo unpoco
desso vimosterro perdisegnio qui appresso :

Questo primo imbasamento altri intagli nonglio fatti senon solo laforma desso i
basamento perche inquesti imbasamenti io nonevidi mai in hedificio niuno anti
co chefusse intagliato. Questo credo facessono perche essendo presso aterra sigua
stano presto glintagli & perquesto ancora io nonlo fatto intagliato questo imba
samento. Io lo posto alto dalpiano terreno cioe delportico ilquale ai inteso nel
disegnio uno braccio & terzo daterra & quello terzo ho lasciato peruno grado elquale
servira acquello dellaltezza dun braccio chevoglio chesia una bancha dintor
no dasedere & cosi sopra acquesta bancha sara lombasamento ilquale sara la
tezza sua intutto dalla banca insu braccia dodici ilquale e disegniato qui di
sotto & ora sipuo vedere lesue misure perche ghe discripto lesue braccia cioe quan
to e dauno punto aunaltro & dalluno punto allaltro sie uno braccio aproporti
tione degradi. lacornice disopra cioe lacimagine diquesto tempio sie questa la
quale e inquesta forma cosi hornata diquesti intagli come qui inquesto poco
disegnio sivede & e alta braccia dodici come lo imbasamento e fregio e dilarghe
zza dibraccia quattro & larchitrave disotto braccia tre & lacornice disopra i
tutto braccia cinque insu canti io ho fatto uno pilastro quadro disporto duno terza
& largho otto alquale fo uno capitello come adire una colonna elquale capi
tello e inquesta forma. Questo e inquanto acantoni lefacciate dinanzi & que
lle dacanto ancora vimosterro nella forma chelo fatta fare & hordinata &
come chenel disegnio io gliordinai ilportico cosi e proprio fatto come qui appare
indisegnio & lornamento e come io o fatto questo ordine dibasamento difuo
ri cosi lo fatto dentro tutto auno medesimo modo & dalaparte dentro nefaro
ancora disegnio inmodo qui apresso chechi non ara veduto ledificio lonten:-
dera pervedere questi disegni tanto indentro quanto leparti difuori. Et ancora
ilpavimento scompartito & fatto inquesta forma inquattro parti come e ilfon
damento della chiesa nelmezzo alla dirittura della tribuna & uno tondo de
lla grandezza dessa tribuna inelquale e discritta tutta laterra & laqua
& che intorno visono imesi colli dodici segni & ne iquattro quadri ve iqua
ttro tempi dellanno & iquattro elementi & questi disegniamenti sono dima
teria fatti come dire musaichi masono pure dipietra & fatti impezzuoli come
musaichi come e fatto ilpavimento di sanmarco divinegia ma questi o fatti con
lilavori io detto & confogliami & altri hornamenti intorno bellissimi: lavolta

della trebuna tutta lavorata amusaico inquesta forma che intorno alocchio
delmezzo della trebuna sono razzi doro incampo azzurro & ptutto ilresto
della trebuna sono legelarchie deglangeli pordine secondo ppiu sidipingo
no lamaesta divina nonvera inaltra forma discripta senone asimilitudine
diquello razzo intorno alocchio delmezzo & questo pche della divinita non
sena forma chelhuomo possa pigliare figura propria senone quanto nedi
ce esso quando fe lhuomo chedisse chelaveva fatto alla imagine & similitu
dine sua laqual cosa ancora bene nonsi discierne see lanima olcorpo quello si
sia io lo fatta acquesta similitudine come adire uno sole risplendente ilquale
tutta questa trebuna diquegli razzi doro rallumina cosi poi giu nelle facciate
te piu basse della trebuna glisono discripti diquesto musaico iquattro vangeli
sti & iquattro doctori della chiesa infigura & poi nella trebuna dacapo dove
e laltare grande glie dimusaico discripto lafigura di cristo & quella dinostra
donna intribunale sedenti inraggio doro nelcampo azzurro & poi alla dirittu
ra della mezza scodella della trebuna infino almezzo della trebuna e tutta
dimusaico lavorata intralaltre cose insu ogni angolo delcentro della ~~terra~~ ~
chiesa glie uno appostolo grande in uno tabernacolo pmodo hordinato & fa
tto chepare rilevato dentro altabernacolo quello appostolo cheglie figurato co
si e ciascheduno. Et neglispatij glie piu storie fatte dipiu ragioni deltestame
to vecchio & nuovo & cosi tutte levolte sono lavorate amusaico convarie figure
diprophetti & daltre figure cioe disanti beati & anime salve & queste dipintu
re non solo puno maestro fatte. Ma pmolti iquali sicongregarono inquesto ~
luogho didiverse parti ditalya & oltramontani iquali erano optimi & vanta
ggiati maestri dipittura vero e chedimusaico inelprincipio nogliene fu senon
quattro chedimostrassono dilavorare dimusaico dequali venefu due vinitiani
& due fiorentini ma poi nelavorio assai tanto chetutto fu lavorato amusa
ico imodo che aentrare inquesto tempio pareva una cosa stupenda achi ilve
deva Dalterzo della altezza diquesta trebuna ingiu gliera una cornice &
cosi circunda tutta lachiesa dentro laquale eretta dacerte colonne dipoco ri
lievo acanali dove chetraluna colonna & laltra era tutta lavorata diporfi
di dimarmi & vetri divarie ragioni & divarij lavori iquali chi a veduto a
Roma nelportico di sco pietro certe gabbie dove sono dentro uccegli & an
cora inaltri luoghi a Roma come insanta prosedia & ancora insanto. An
drea che e diritto a sco Antonio veneuedrai diquesti lavori assai & ancora
a Milano inuntale tempietto ilquale e attacchato con santo lorenzo una be
lla chiesa & bene intesa dachilaprincipio & laltra terza parte dellaltezza ~
diquesta trebuna cheviene alpiano terreno sie poi intavolata ditavole dimarmi
rmi divarij colori mischiati & anche diporfidi didiversi colori seguita tutta
dentro. Elpavimento tutto amusaico dipietra come e quello di sco Marcho
di Vinegia Ma questo e altre cose discripto in esso nelquale e discripto linfer
no ilpurghatorio conquelli vitij principali checondannono lanima adanna
tione & lepene chepatiscono quelli tali vitiosi. Et cosi ilpurgatoro colle anime
chesipurghano & fanno penitentia deloro peccati nelle altre volte disopra ~

Bonissimi orefici fiorentini

- Mazzingho :–
- Maso delfiniguerra
- Guliano Vocato facchino
- A~~[illegible]~~

forestieri

- Giouan turini da Siena
- Maestro Niccolo della guardia
- Paghole da Roma
- Pietro paghole da Todi

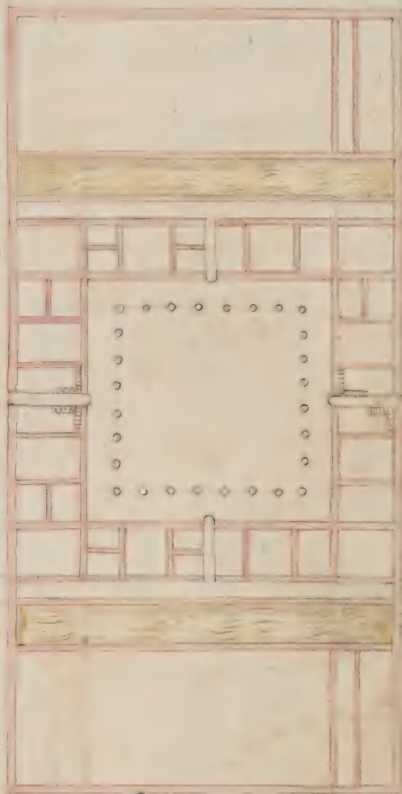
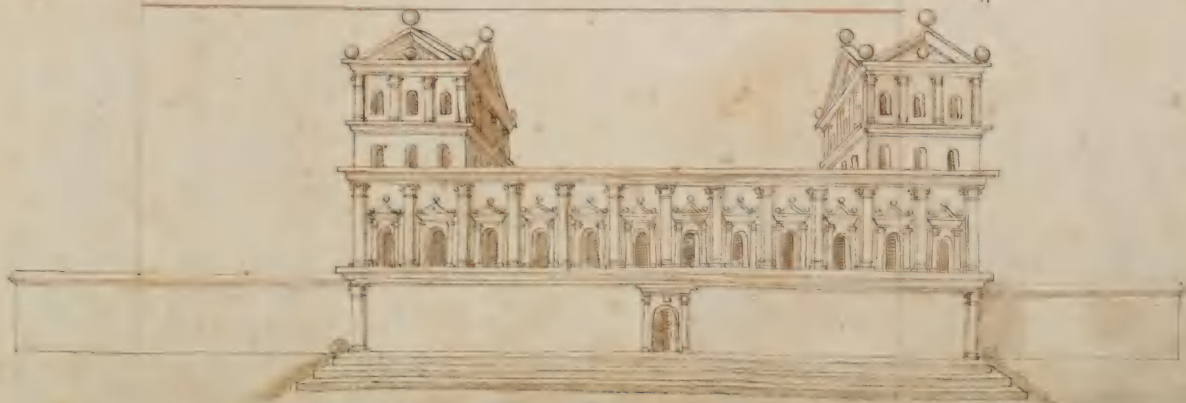
Fiorentini :–

- Lorenzo dibartolo :
- Donatello :

come o detto sono discripti amnsancho lanime beate · glialtri hornamenti desso:
come sono lialtari · laltare principale sie inquattro colonne diporfido suuna
lapida dimarmo biamchissimo & conuno tabernacolo disopra daesso ilquale e
retto daquattro colonne dibronzo intagliate condiuersi intagli & cosi tutto diso
pra poi questo coprimento o uuoi dire padiglione / e tutto dibronzo dorato &
ornato diuarij intagli & figure come timosterro pdisegnio & lornamento poi:
dellaltare tutto dargento comolti intagli & ismalti bellissimi & ancora latauo
la desso altare dimolto maggiore prezzo pche e tutta doro compriete pretio
se digran ualore laquale e fatta dasolepnissimi maestri orefici iquali capitoro
no inquesta nostra citta nuouamente hedificata solo pla fama iquali furono
didiuerse parti ditalya · francosi todeschi & altri nomi io nonso senone diques
ti nostri taliani uno che hebbe nome mazzingho fiorentino & unaltro che i
tagliaua anuello bellissimo ilquale ebbe nome Maso delfiniguerra & unaltro
che ebbe nome Guliano che era chiamato · Facchino & unaltro era chiamato
A~~[illegible]~~ questi furono fiorentini · & uno giouani turini da Siena
uno maestro Nicholo della guardia uno Paghole da Roma uno Pietro pa
gholo da Todi & dafulingnio ancora cifu & dimolti altri luoghi ilche non po
tetti sapere bene ilnome · I pergami degliorghani fatti ancora congrande dilige
tia dimarmo & porfidi & altre petrine degni & belli quanto inualtri luoghi
nesia & cosi quello dadire iluangelo & lapistola & tutti glialtri altari fatti de
gnissimamente & ancora candellieri dimarmo & dibronzo impiu luoghi &
maxime innanzi alaltare iquali erano dodici tutti di marmo candidissimo
& quello che era nelmezzo diquesti dodici era dibronzo dorato molto piu:
bello che nessuno altro & cosi perlo tempio impiu luoghi nera & maxime uno
ilquale era nelmezzo dinanzi alaltare grande ilquale teneua latorcia ildi
di pasqua grande: leporte erano tutte dibronzo dorate & scolpite condiuerse
storie emaestri furono questi cioe · Lorenzo dibartolo nefe due · Donatello
ancora & io nefeci uno paio come quelle chetu ai uedute in sanpietro di Ro
ma lequali feci altempo di Eugenio quarto sommo pontefice & ancora que
lle delle sacrestie lepile dellacqua santa erano tutte chi diporfidi & chi:
dimarmo & altre belle petrine leforme dequali disegnieremo ciaschedunas
inquella forma chesono & ancora dorate licapitelli delle colonne & cosi le
base & cornici dentro & difuora & altre cose ancora come pquesti disegni
sipuo intendere iquali doue che e loro questi sono gialli pquesto ognuno
potra intendere Questo tempio e inquesta forma comprendendo plo dise
gnio antescripto & cosi pquello chequi disopra e detto sipuo comprendere esse
& anche ilmodo delsuo hornamento iquali tutti sipossono intendere pche a
ciascheduna cosa e posto ilnome & anche illuogho & ache serue & adorna
Tu potresti dire considerato tanto spendio & non fare quelli hornamenti dar
gento & maxime quelli candellabri iquali sono dibronzo . Questo glio fatti:
pche sono piu durabili plaragione ante detta & poi ancora neltempio disa
lamone ilquale era tanto riccho & contanto hornamento & eraci inquello
ancora quelli uasi dibronzo conquegli tori & molte altre cose & uarij or

& fuori ditalya

namenti doro secondo sileggie: anoi e piaciuto difare questo inquesta forma conquesti hornamenti achi piacera hora difarne uno piu hornato & piu bello faccilo chequanto piu bello sara tanto a me sara piu caro. Io so bene: che inpiu modi sene puo fari & conpiu varij hornamenti acquesto non intendo altro fare; voglio bene aggiungere labituro delvescovo & decalonaci & depreti :-

LAstanza delvescovo & decalonaci & anche depreti sara inquesta forma chedirieto alla chiesa fo uno quadro quanto e ilquadro della chiesa & inquesto quadro io fo un chiostro pur quadro conun portico intorno alto braccia sedici & largho dieci & lecolonne saranno grosse uno braccio & terzo & alte tralcapitello & labasa braccia dodici luna. Delle parti diquesto casamento sara plovescovado laltra sara pecalonaci & anche ppreti & questo ara una porta grande plopposito dirieto alla chiesa donde sara lentrata huniversale sentterra in uno cortile grande ilquale sara comune cosi acalonaci come alarcivescovo plameta grande donde cosi ara uno orto larcivescovo & unaltro ecalonaci & questa sara laforma delfondamento ditutto questo casamento ilquale e compartito intre parti come e detto disopra lentrate sono due laltra risponde dirieto alla chiesa sotto ilportico della chiesa ilsuo fondamento sie inquesto modo come qui pquesto poco disegnio sipuo comprendere ilquale e dimisura prima ilquadro delcasamento cento sessanta braccia & lorto e lameta come e detto disopra ledificio e involtà tutto disotto lequali volte sono divano luna quindici braccia & e inquesto modo che lemura dacanto sono grosse uno braccio & mezzo & poi ve uno braccio & mezzo divano & poi unaltro muro duno braccio inquesto vano io fo una Cloaca doue gliacquidotti siriduceranno tutte & ancora iluoghi comuni risponderanno inessa siche lacque porteranno via ogni bruttura Questo muro nelprimo fondamento e grosso cinque braccia & poi io miriduco: inquesta misura & grossezza infino alpiano terreno quando saro alpiano io ridurro a due braccia pinfino alla prima volta sopra terra & dalla volta insu loridurro auno braccio saranno poi queste prime volte degli portichi diquesto chiostro auno piano degli portichi della chiesa & sicome levolte disotto sono traspartite in due cosi disopra alpiano terreno saranno ancora spartite indue & quello muro dimezzo chespartiscie levolte sie doppio & inmezzo vacuo duno braccio dove e una cloaca cheva pmezzo cioe una ghora dacqua & tutte lacque si della chiesa & si ancora delcasamento inmodo sono hordinate chetutte scorrono pqueste ghore & nettono & mondano & menon via ogni bruttura :

COme qui tu vedi disegniato questo quadro & secondo chetu vedi questo scompartito Compato cosi e proprio ledificio & sopra terra & inquesta forma & disotto sono canove arte amolte cose & disopra daterra allaltezza delle volte. disopra sara quello portico incolonne daltezza otto braccia & acquello piano sara sale & camere cherisponderanno parte insul chiostro & parte insu lorto & cosi quelle scompartitioni saranno dalaparte decalonaci senon che imembri saranno paltra via secondo & laconvenienza delle persone disotto staranno elbisognio.

scompartiti ipreti & disopra icalonaci come daquella deluescouo sipuo andare
& ancora disotto alpari delportico sipuo entrare nella chiesa Io ho fatto eldise
gnio diquesto dificio dellarciuescouado & ancora lacalonaca doue debbono sta
re icalonaci & pche forse amolti non parra conueniente cheluescouo & calona
ci & preti ancora stieno insieme Io lo fatto pquesta ragione solo pche ame pa
re che quando ilpastore e presso alle sue pecore elle sono piu riguardate &
anche esse non trascorrono afare danno & maxime lanocte chequando ilpa
store a rinchiuse lesue pecore non a pensiero dellupo & cosi quando ilbuono pa
store e appresso alle sue pecore didi & dinocte elle sono piu sicure. Ora re
sta adire aduoi seuipiace checosi simuri. A me piace sommamente inquanto v
e piaccia al Signiore mio padre siche uuolsegli mostrare & poi sifaccia Et cosi
allui ilmostramo & alui ancora piacque lamia ragione & cosi comisse chepres
to quanto piu sipotesse sifacesse & dato lordine acquelle cose chebisognio face
uano subito uisfu messo mano & congran celerita & prestezza simuro inella
detta forma loquale riusci uno bello hedificio ilqual dificio chinonla ueduto
ilpuo comprendere qui inquesto libro mediante questo disegnio ilquale dimostra
solo lafacciata dinanzi machi ara alcuno intendimento didisegnio o dipratica
diqueste cose lui intendera & comprendera come sello uedesse proprio rileuato
oueramente dentro ilproprio ghornamenti dentro saria difficile adimostrare tuti
bastera solo uedere inparte quelli difuori & pquelli sipotra comprendere ancora
inparte quelli dentro, tu uedi come qui lecornici sono tutte dimarmo & lefinestre
& porte laltra muraglia sie daltre petrine chependono incolore dazzurro &
anche nero & cosi tutto dentro ancora e uariato didiuerse pietre Questo bas
ti adouere intendere lachiesa & ancora ilpalazzo deluescouo & decalonaci

ORa mipare ame poi chelachiesa e fatta chesidebba dare ordine alla nostra cor
te & ancora alla piazza sidesse spacio pche poi siposssa dare hordine alli altri
hedificij & maxime dello spectacolo chio uorrei sifacesse inella piazza cioe diso
pra dalla fonte chetu mimostrasti neldisegnio bene questo bisognia dire alsignio
re uostro padre se allui piacera lafaremo & cosi andamo adirgliele & lui disse
facciasi lacorte imprima & tutta lapiazza & poi uoglio mela disegni pche lauo
glio intendere imprima chesifacci & cosi fu dato hordine alla piazza secondo il
disegnio fatto & lacorte ancora fu fatta & stabilita secondo ildisegnio fatto Vero
e che ciafurono aggiunti molti hornamenti didipintura & discoltura lequali questo
figliuolo delsignore aueua gia sibene imparato adisegniare & imodo intendea
& dilettauasi diqueste gentilezze chemolte cose lui ciordino infralaltre cose una
loggia laquale era inquesta forma lungha quantera largha lacorte dirieto
inuerso gliorti laquale era braccia sedici largha & ancora daltezza & lui disse
alpadre chelauoleua fare hornare asuo modo seallui piacesse & lui disse che
facesse come glipiacesse & cosi lui midomando che hornamento miparrebbe che
stessi meglio Io dissi esipuo hornare inuarij modi & tutti saranno begli ma
quello che ame parrebbe chestesse bene & sarebbe degnio imprima difare uno
bello pauimento & poi queste uolte hornarle doro & dazzurro oltramarino

questo uuole esse aogni modo. ma dico checose sifara nelle uolte dentro mi
pare chesidebbino fare asimilitudine delcielo pieno distella doro nelcampo a
zzurro. Si mache sifacci tutti isegni delcielo & pianeti & lestelle fisse questo mi
piace inquesta forma macome sifaranno dipinte. Signore Io uoglio fare una
certa pasta dicalcina & daltre cosse & farle dimezzo rilieuo come innolti
luoghi no uedute chesifaceuano cioe lusauano glianttichi neloro hedificij & maxi
me aRoma come credo abbiate ueduto nelcoliseo & anche neglialtri luoghi assai
inquesto modo sara bello. Si ma arei caro cheminsegnassi fare questa pasta.
io sono contento ma io uelauoglio insegniare unaltra uolta quando uinsegn
iero daltre cose appartenenti acqueste & anche daltre che mipiaceranno. Sono
contento questo mipiace disotto alpauimento chefaremo noi nelpauimento fa
remo ancora qualche fantasia bella. Nelpauimento sai chemipare difare a me:
poi chenelle uolte sifarnno questi segni celesti chesifacci imprima iquattro tem
pi dellanno & poi equattro elementi & discriptione della terra. Ben questa sara
ancora degnia cosa & conueniente acquesto piano terreno. Et dacanto nelle fa
ciate chesifara. Vno sedere & uuole essere degnio & bello dimarmo & ꝑinsino
aterra intarsiato diuetri colorati & inuarij modi fatti & cosi disopra quanto te
ghono lespalliere cioe ꝑ spatio di due braccia & mezzo o tre questo mipiace ma
dimi diche sifara questo pauimento chequeste cose siano belle queste sifaranno
propio diuetri colorati aguisa dimusaico & dacanto ancora faremo uetri chepa
reranno diaspri & daltri uarij modi & cosi disopra dalsedere faremo ancora di
uetri che iparranno begli iquali saranno piani & dentro uisiuedra scolpite figu
re & animali & uarie cose imodo sara degnia cosa auedere. Questo modo mi
piace machi fara questi musaichi & questi uetri glifara uno mio amicissimo ilqua
le sichiama. Maestreangelo da Murano ilquale e quello chefa quelli belli lauori
diuetri cristallini. signor si & glialtri uetri chetu di cheparra checisia figure scolpite
dentro & informa didiaspri questi faro io. O sagli tu fare. Signor si do dimmi
inche modo sifarnno quegli conquelle figure dentro cheparono & anche glialtri
arei caro disapere Io nonuelo uoglio alpresente insegniare. maquando uinsegnie
ro quella pasta & altre cose uinsegniero ancora quello. son contento mauedi:
chetelricordero. Nelle facciate dacanto a me pare chesi debba dipigniere tutti a
strologi & mathematici iquali anno trouate queste scienze dimisurare icieli &
anche laterra come fu Tolomeo & altri iquali furono inuentori diqueste scien
tie Ma sopratutto siuuole trouare buoni maestri dipittura masi chesi cerchi do
ue nesiano & chenonsilasci ꝑdanari chesabbino buoni maestri. io nelascero ilpen
siero atte ꝑche so chetene debba intendere Datomi questa comessione io mandai
doue sapeuo chenera nessuno che a me paresse sufficiente intraglialtri cueme un
frate filippo dafirenze un Piero dalborgho. uno Andrea dapadoua detto squar
cione uno gusme daferrara unaltro Vincentio bresciano & alcunaltro: Leuolte
dimezzo rilieuo chi lesara uogliono esse ancora buoni maestri non dubitate
chenoi lefaremo fare abuoni maestri a Desiderio & acquello Cristofano & a
Geremia dacremona & ancora sebisogniera cisara deglialtri & cosi fu diter
minato & dato lordine consollecitudine & sanza risparmio dispesa & chosi:

Maestro angelo damurano

Frate filippo dafirenze
Piero dalborgho
Andrea dapadoua detto squarcione
Gusme daferrara
Vincentio bresciano
Desiderio
Cristofano
Geremia dacremona

inbrieue tempo fu spedito ogni cosa neltermine che detto disopra inmodo chequalū
que persona uedeua questa pareua cosa marauigliosa & stupenda allocchio & ancora
alla mente tanto erano marauigliosamente fatte & condotte lefigure & anche laltre
scolture cheuerano Volle ancora lapartita dalmezzo della corte del Signore perinfino
alaltra partita della corte della madonna laquale non era dipinta perquesta dipintura
fu solo lapartita della corte delsignore. Et questa lui uolse ancora hornare laquale
era della grandezza della antedetta & cosi concolonne dimarmi & daltri colori uā
riati dipietre come che era quella della parte delsigniore Siche questa ancora mi
disse percerto io lauoglio fare bella. Ilpauimento uoglio chesia fatto intorno per spatio
duno braccio daogni banda cheparra come dire terreno & poi inquello mezzo sia
come adire ilmare cioe chepara acqua inelquale dimostramento sia quando lofigliuo
lo di Dedalo uolse uolare colpadre & cascho nelmare & cosi quando. theseo nemeno
Fedra & lasciò lasorella nellysola & come Egeo Re suo padre sigitto dalle finestre del
palazzo perche uide leuele nere & ancora glidij marini & cosi uoglio ancora quando
leandro dabido notaua pelamore cheportaua aero & andauala auedere alla sua ca
sa Queste uoglio chesieno nelluna meta. Nellaltra uoglio chesia quando. Arthemisa
prese irodiani & colle loro medesime naui poi pigliare rodi & ancora lenaui do
ttauiano quando prese Cleopatra & ancora quella nauicella checesare passo di
nocte quel braccio dimare contanta fortuna ancora quando noto conquella le
ttera inmano & quella dipompeo quando fu morto & altre cose uoglio ancora
fare questo inquanto alpauimento alle uolte disopra uoglio chesia come fe
tonte mena icaualli delsole & cosi Dedalo quando uola cosi umpoco piu abasso
& come Baccho ua perapire Adriana & come Giove Galimede & ancora come
fulmino Fethonte elcarro di Iuno ancora. Et nelmezzo. Giove contutti glialtri idij
asedere & nelle facciate dacanto uorrei fare alcune cose chio o letto cioe come.
phebo andaua dietro adapne laquale siconuerti inuno alloro & ancora come
Europa fu rapita da Giove informa digiouenco & come Narcisso chediuento
fiore & come Diana conuerti Anteon incerui & ancora come perseo taglio
ilcapo a Medusa elrapimento diproserpina dapluto & alcune altre ancora.

Dedalo
Teseo
Fedra
Egeo Re
Leandro dabido
Artemesia
Irodiani
Cleoparra
Cesare
Pompeo
Fetonte
Baccho
Adriana
Giove
Chalimede
Phebo
Dampnes
Europa
Diana
Antheon
Perseo
Medusa

Queste sarebbono bella cosa Ma io innanzi che altro sifacesse nandrei adomanda
re madonna nostra madre selepiacesse queste cose & sepiu una cosa cheunaltra
lagradassi tu ai ragione io uoglio chetu auenghi & cosi andamo anarragli tutto
& ueduto ogni cosa glipiacque senon chelle facciate disse cheuoleua cifusse lapu
dicitia & quelle lequali conuirtu laueuano obseruata & cosi glifacemo Iudetta per
laprima laseconda Penelope laterza. Artemisia laquarta Martia & delaltre a
ssai collor gesti piu degni fu dipinto inquella parte dasopradetti dipintori laq
uale fu tanto marauigliosa chenon meno chelaltra era lodata dachi laude uo
lle ancora chelesibille uisidipignessono inqueste facciate:

Iudetta
Penelope
Artemisia
Martia

Fatte queste diterminationi & messele adexecutione mentre chequeste sifaceuano
lui uolle hordinare ancora lentrata della corte cioe ilcortile ilquale aueua uno
portico come e detto intorno chelui disse chegli pareua difare certe battaglie anti
che

Porsenna
Oratio
Mutio scevola

diquelle Romane come fu quella diporsenna quando era acampo a Roma
& come oratio ruppe ilponte & ancora quando Mutio scevola sarse ilbracci
& dalcune altre siche io gliduffi chesarebbe bella cosa ma a me mipareua difare
piu presto huomini famosi chesono stati dalprincipio delmondo p in fino acque
sto nostro tempo come che e una sala a Roma nellaquale ue dipinto tutte le
eta & glihuomini iquali sono stati secondo quella eta & cosi itempi imodo che
e una degnia & bella sala mipiace ma esiuuole prima dire al Signiore & que
llo che piu glipiace sisfara & cosi narratogli tutto glipiacque sifacesse questa
della eta Et cosi acquesti notabili maestri fu dato cheladouessono fare & tu
tta questa corte era selicata benissimo & nelmezzo era quella quercia o uuoi
dire rouora laquale gliera quando si hedificho lacitta & cosi disuori lalloro
ancora uolle cheglifusse saluato intendi bene chequesto uolle chefusse uno cor
tile solo & none fe due. Ma dirieto uolle glifussono bene inquella forma tra
partiti imezzo uolle uifusse una fontana allato acquesta quercia parte dimar
mo & parte dibronzo nella quale uolle siconfiguasse quella rouore cioe quella
quercia conquella aquila disopra & quello fu ilfusto dimezzo della fontana
laquale fu dibronzo fatta come dire quella rouore conquegli storni liqua
li erano adattati inmodo chebuttauano acqua plabocha & nelmezzo della
aquila era come dire uno uaso dimezzo acquella similitudine fatto laquila
te consuoi acquidotti appresso & inmodo adattato chedeluaso & derami usci
ua lacqua siche chi lauedeua simarauigliaua sibene apropiata era & pche for
se tale leggera qui chenon lauedrebbe altrimenti pcio lo io disegniata inquesta
forma come ella era & cosi inquegli marmi era intagliato come quella a
quila combatte conquelli falconi & tutti quelli gesti chefece mentre si hedifico
lacitta & conlettere intagliate ancora chetestificauano eltempo & ilmodo qua
do furono questi gesti elli augurij diquesta aquila:

Fatta questa fonte nelcortile diterminó difare sotto ilporticho tutte leta
& glihuomini difama chedegni erano desse ricordati inqualunque facul
ta fusse & inche tempo erano stati cosi glimisse pordine tutti digrado i
grado conlettere atutti disotto scripte chedimostrauano ilpche erano stati in
quello luogho dipinti & anche iloro nomi imprima fe dipigniere leta in
forma duna donna cheparea filasse huomini. Et ilprimo huomo appresso
dise staua dipinto cioe. Adamo & ancora indirieto quale pareua chelsi
lasse & acquesta prima eta era appresso figurato Adamo & Eua & gli a
ltri seguitauano & plofilo teneua Tubalchaim ilquale fu lultimo diquesta:
prima eta chedegnio fusse difama & lui dicono essere stato inuentore di
piu cose maximo della musicha & duro questa prima eta nouecento tre
nta anni:

Prima eta
Adamo

Eccieui ancora nelmodo sopradetto figurata laseconda eta & questa aueua
ua apresso asse plopriмо Noe & plultimo ilquale non era ancora spiccato
dalfilo fu Nino Re degliassirij & questo Nino fu mille ottocento anni da
poi adamo siche mipare chequesta sia durata nouecento anni

Seconda eta
Noe

Terça eta
Abraam

LAterza ancora insimile modo fu dipinta Et Abram con I Saac furono ipi
mi piu appresso fu Aletes primus Rex corinthi tenendo ilfilo & duro que
sta eta infino altempo disalamone:

Quarta eta
Dauit Re

Et cosi laquarta almedesimo modo glife figurare Dauit con Salamone glistaua
piu presso & poi tutti glialtri pordine seguitauano & plo filo teneua ancora
Pisistrato Tiranno attenese & inquesto tempo fu Torquino supbo & Isopo poe
ta & pinfino acqui duro questa quarta eta:

Quinta eta
Moyses

Et cosi ancora laquinta fece nelmedesimo modo figurare & piu appresso gli
staua Cambises Re di Persia ilquale Babillonia degipto hedifico Et plofilo te
neua octauiano augusto & pinfino aoctauiano duro questa quinta eta:

Sesta eta
Cristus

Et lasesta eta asimile modo lafe figurare come laltre disopra erano & appresso
glistaua Cristo incarnato della uergine cioe lasua natiuita & plofilo teneua il
tambrulano ilquale e lultimo diquesta sesta eta nellaquale noi siamo alpresen
te/queste come o detto fece dipignere sotto ilportico della corte tutti gliuomini
degni difama come o detto disopra & dipinto tutto questo portico conqueste
memorie degnie ditermino della sala disopra ancora uolere dipignerla di
qualche cosa memorabile & degnia desse guardata & sto impensieri seafo di:
pignere lememorie di Alexandro magnio/o di Cesare luna & laltra e degnia
dauna delle parti fare lestorie di Cexare & dalaltra quelle dalexandro & co
si sifaccia Et fatto questo simole chenoi pensiamo qualche bella inuentiua pla:
loggia dinanzi dalla loggia sotto ilportico ouero dinanzi dalla porta sotto ilpo
rtico Io o pensato quello a me pare astia bene & sara cosa degnia & memora
bile & non e ancora fatta innaltri luoghi Quello che a me pare chemistia bene

Cesare
Alexandro

Nota come e figurata
Lauirtu eluitio

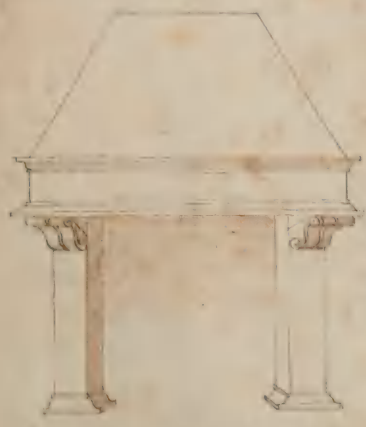
sie lauirtu eluitio & nelmodo chio lo figurato nellibro delbronzo laquale come
credo abbiate uista. A me tu nollai ancora mostrata No Io credeua che la
nostra Signoria lauesse ueduta quando lamostrai al Signore nostro padre.
Maino chenonuero quando gliele mostrasti Madunque inche modo lai tu figurata
Io lo figurata inquesta forma imprima Io/o fatto uno diamante inpunta & su
e una figura informa duno angiolo ilquale a latesta delsole & e armato & da:
una mano tiene uno alloro & dalaltra mano uno dattero & sotto ildiamante
ue una fonte dimele nellaquale sono molte ape & disopra ue lafama uolante:
Eluitio lo disegniato inquesta forma Io/o disegniata una ruota con sette braca
uoli cheregghono ilcerculo difuori asimilitudine disette animali iquali rapresenta
no isette uitij principali & continuo gettano plabocha fastidio & diquesto fo una
fonte apie donde glista pora agiacere inquesta brutura & fangho & poi diso
pra acquesta ruota glio figurato una figura dhuomo grasso & e ingnudo col
uiso saterignio ilquale dauna mano tiene uno tauoliere contre dadi dagiucare
& dalaltra mano tiene uno piattello diroba damangiare & dabere & sta in
uno luogho obscuro cioe in una grotta della montagnia doue e lauirtu incima
& su pquesta montagnia ho figurata ladificulta che e auenire acquesta uirtu la

quale e molto diffiale & ardua asalire & pmoue uie & congrande faticha si
puiene acquesta uirtu. Iluitio e plopposito che sta apie della montagnia & abilme
te uisina Bene questo mipiace. Ma ame parrebbe sidouesse figurare lecose appar
tenenti acquesta uirtu & anche aluitio Et cosi quegli che anno acquistata questa uir
tu & anche quegli chesono stati uitiosi acagione chechi leuedessi fussino cagione o
dinatare gliuomini aseguire uirtu & cosi afuggire & ischifare iluitio & ancora:
a me pare checosi sidebba fare siche auoi sta Truoua ilmaestro & chesidia hor
dine afar fare queste cose. Io dubito Signiore abisogniera aspettare pche ce ca
restia dimaestri chesien buoni pche queste cose uogliono stare bene A ogni mo
do uoglio stieno bene manon sitrouerranno maestri buoni. non so pche nemorti
una sorte che erano afirenze chesarebbono uenuti iquali erano buoni maestri
tutti cioe Vno chiamato. Masaccio unaltro chiamato Masolino uno chera frate
chiamato fra Giouanni poi ancora nuouamente nesono morti tre altri buoni
uno chiamato. Domenico dauinegia unaltro chiamato Francesco dipesello ilqua
le pesello ancora fu grande maestro danimali unaltro sichiamaua Berto ilqua
le mori alione sopra a Rodano. unaltro ancora ilquale era nella pittura molto
dotto & perito ilquale sichiamaua Andreino deglimpicchati siche dubito sara diffi
culta auerne Bene faremo conquegli chepotremo auere ilmeglio sipotra Si uo
rrebbe uedere senelle parti oltramonti nefusse nessuno buono doue nera uno
ualentissimo ilquale sichiamaua maestro Giouanni dabruggia & lui ancora e
morto parmi asia uno maestro Ruggieri che e uantaggiato ancora uno grache
tto francoso ancora se uiue e buono maestro maxime aritrarre delnaturale ilqua
le fe aroma papa Eugenio & due altri desuoi appresso dilui cheueramente pare
uano uiui proprio iquali dipinse insu uno panno ilquale fu collocato nella sagre
stia della minerua Io dico cosi pche anno tempo glidipinse siche uedremo seglipo
ssiamo auere senon faremo conquesti checisono :

FAtta questa determinatione lodisse alsignore suo padre praquegli lainuentiua:
& cosi fu adempiuta contutte learcustanze che apparteneua alla uirtu & anche al
uitio inmodo chedaua grande admiratione ariguardanti :

ERa appresso alla maestra sala intesta laquale rispondeua auna delle camere del
Signore & anche aluscio proprio della sua cappella & uscito della cappella inmo
do era hordinato che entrato inquesta sala dalla sua camera passa alluogho dipu
tato plui inelconsiglio iconsiglieri erano dappie intorno inmodo che appresso a
lui niuno nestaua & cosi fornito ilconsiglio siritornaua nella sua camera sanza
passare fralloro. Et inquesto modo uolse lui fusse hordinata lasala della cappella
diremo altroue acagione chesemai fussi alcuna uolunpta cattiua infralloro che
none auenisse come a Cesare ilquale dasuoi consiglieri & uficiali fu morto nelcon
siglio. siche sopra acquesta porta diquesta sala nellaquale era diputato sifacesse
consiglio uolle fusse dipinta lagiustitia & latempanza & laprudenza & dalaltro can
to & disopra la doue lui sedeua uolle lafortezza. Ancora mdisse pcerto Io arei ca
ro sessi trouasse inche modo fusse dipinta laragione & lauolunpta uorrei asidipi

gnessi ala tu mai veduta. Io nonlo mai vista nedipinta ne innaltro modo, ma
chefigurare siposs̄a labugia & lauerita sicredo chevistarebbe ancora bene ma que
lla arei piu caro. Seuolete chio pensi inqualche figura che a me paia siconform̄i:
& anche auoi celapotremo poi fare dipignere. Si ꝑtua fe pensaci unpoco, tu ai
pure assimigliato benissimo lauirtu & anche iluitio. Ma vorrei chemela dichiarasp
cio meglio. A uostra posta ladichiarero ꝑmodo lantenderete. Pensato & fantasticato
sopra acqueste fantasie assai domandato daesso dissi Io credo auere trouato
dafigurare lauolupta & anche laragione. Do dimm̄ inche modo chelarei tro
ppo caro. Elmodo chio o pensato difigurare lauolunpta sie questo fare una
femmina nuda con uno pie insu una ruota collale apie & allespalle & late
sta piena dochi & da una mano due bilancie cheluna ua ingiu & laltra insu
& conlaltra mano pare chevoglia pigliare ilmondo & laragione e inquesta forma
apresso laquale siede insu uno quore da una mano tiene una bilancia laqualesta
diritta & dalaltra tiene uno freno ilquale freno risponde aciascheduno diquesti
fili auno desentimenti delhuomo & apie a pianelle dipionbo & a tre faccie cioe
una divecchio & una dimezza statura & una digiouinetto & quella dimostra
eltempo auenire & laltro amezzo tempo dimostra ilpresente eluecchio dimostra
iltempo passato Siche sempiace lapotrete fare dipignere Io o pensato ancora
come sipuo dipignere lapace Io ho pensato ancora come sipuo dipignere lapa
ce & laguerra in una figura anche questa mipiacerebbe dintendere meglio
voglio sidipinghano qui queste figure cioe della volunpta & della ragione se
condo questa tua fantasia & cosi furono dipinte tutte conaltri hornamenti &
lettere dibelle auctorita & cosi ꝑli altri luoghi della corte fece dipignere mol
te altre cose degnie ornata tutta lacorte didegnie dipinture & antiche memorie
& cosi anche moderne. Ancora lorno daltre cose appartenenti albisognio dellu
so della corte massime dicammini & uscia & porti & finestre & ancora doue
erano iluoghi damangiare & dicredenze & diluoghi atti agittare acqua & di
candellieri cioe datenere lumi & dalari diferro diquesti hornamenti solo du
no diciascheduna ragione diro:

Come e figurata lauolũta & laragione

Imprima decammini diro duno ilq̄le era inquesta sala intaglialtri era fatto inque
sta forma come qui siuedra disegniato & questo era fatto duna certa pietra la
quale era bella & manteneuasi ancora alcaldo erani intagliato su dimano di
buono maestro ilquale sichiamaua luca della robbia era fiorentino. Queste cose
Vulghano & sceuola quando sarse ilbraccio & Tubalcayn questo era dalmezzo in
su Nelmezzo era phetonte insulcarro difebo discorsi glicaualli ꝑpaura discorpio.
Nellultimo fregio era paglia & quegli inuentori delfuoco degitto chedice chetraen:
do sassi in uno certo scoglio sapiccho ilfuoco ꝑquello sbattere desassi luno collaltro
& piu altre cose come ꝑlo disegnio appare Erano li alari inquesta forma fatti que
lla parte chesosteneuano legnie erano digrosso ferro dallaparte dinanzi era un
uaso dibronzo elcouerchio era uno putto nudo cheghonfiaua leghote & inmodo
era congegniato chesoffiaua nelfuoco fortissimamente quando erano alfuoco ascal
darsi o doue luomo gliauessi uoltati Nelmodo che erano fatti sie questo erano uoti

Vulgano
Sceuola
Tubalcaim
Phetonte

& ben saldati & sottili & empieuansi dacqua plobucho della boccha cioe plo foro pro
prio donde soffiauano chera nelmezzo della boccha conuno bucho insul capo iqua
le siturauano poi bene inmodo chenone sfiataua da altro luogho senone dalla bocca
& mentre duraua quella acqua mai cessauano disoffiare come fusse uno manta
cho. Icandellabri erano figure dibronzo informa diputti di dodici anni innudi
ritti informa chequando siuoleuano tramutare essi con ruote andauano molto a
conciamente. Leporte & li usci & finestre erano tutti diuarie petrine & benissimo la
uorate indisegno nemosterro una indisegno dogni ragione accio siposssa intende
re bene leforme loro / glianditi cioe gliusci dilegno alcuni nera dibronzo maxi:
me laporta principale & alcuni deghaltri quelli delle camere quelli erano fatti con
uarij intagli. Tu timarauiglierai chequi fussono fatte alcune porte dibronzo lequa
li sono fatte pbuono rispetto & ppiu cagioni & massime semai romore niuno fu
sse nella terra nonpuo esserui messo fuocho. Marco agrippa fece lui alla sua ca
sa tutti gliusci & finestre dibronzo ilquale pquesto nefu ripreso era ancora impi
uati luoghi & comuni onnoi dire destri iquali corispondeuano nefondamenti &
inmodo hordinati chelacqua dilauaua uia ogni bructura & lacqua chepioueua i
modo hordinata era chetutta siraccoglieua plideti luoghi & nettaua & discorreua
necanali sotterrani & luoghi doue sibuttaua lacqua pla casa cioe ple sale come
a dire dalauarsi lemani & simili cose erano fatti inuarij modi & inuarie for
me ma pche possiate comprendere come erano fatti Io uene disegnero uno il
quale sipotra fare impiu modi & dipiu uarie ragioni:

Marco agrippa

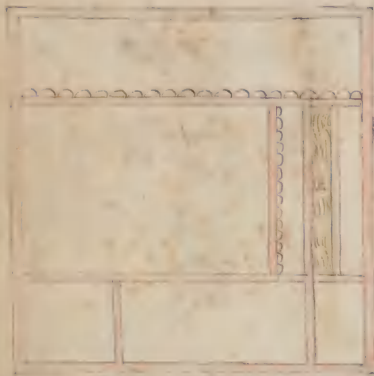
Questa corte contutti questi membri & hornamenti mipiace ogni cosa mapu
re mipare che auna cosi fatta corte uolesse essere una cucina grande sepa
rata chequando accadesse fare qualche festa chefusse atta & comoda aun
apparecchio grande. La signoria uostra dice iluero Io pensero una inquella
forma che ame parra chesia comoda & atta & poi neconferiro conuoi & se
auoi parra lafaremo inquella forma. Si pensa unpoco & domane fa dickar
mi qualche cosa:-

Pensato & fantasticato pquello di laltro di io gliusferi tutto ilmio disegno & pia
ciutogli assai inquesta forma fu hordinato imprima uno quadro dibraccia
settanta pogni uerso ilquale quadro io lodipartisco intre parti & quella delme
zzo intendo difare come dire uno cortile o uuoi dire uno chiostro ilquale
sara lungho braccia trenta quattro & ledue parti dacanto sara luna braccia sedici
luano & laparte delmezzo cioe quello chiostro sara largho braccia trenta
quattro & lungho braccia settanta intesta daluna delle parti faro uno por
tico largho braccia dieci & lungho quanto sara & dilungho quanto tiene
questo portico pquesto uerso sara una conserua dacqua laquale seruira aluna
parte & laltra della cucina laquale conserua dara acqua aluna parte &
laltra & pcondotti andranno lacque dentro necaldani doue alfuocho bollira
nno & cosi una delle parti sara tutta incolonne & inuolta & indue ordine
dicolonne distante luna dalaltra sei braccia cioe doue agirare gliarchi & plal
tro uerso pincontro luna alaltra sara otto braccia & disopra andra inuolta

& gliarchi dinanzi cherispondono insul cortile saranno alti dodici braccia & glialti
sei braccia & iui acquegli comincera una uolta appoggiata alla parete delmuro do
ue chelaltezza sua sara pero alta alpari dellaltra & questa ara piu & piu occhi to
di duno braccio & mezzo dinano luno donde chelfummo spirera & saranno fatti
informa dicammino inmodo chelapioggia nonpotra offendere & questa parte a
perta conquesto portico perche quando sifara festa nessima & fuochi grandi pegliaro
sti sicoceranno accio siposssa stare dalaltra parte opposita faro lemura & lecolonne
inuolta pure nella forma diquesta connasi murati dibronzo & caldane cioe:-
perstare lecarni lesse & anche iluoghi dalauare inasi & forni & questo luogho sa
ra illuogho proprio doue fia ilforno inche sicocera ilpane come hauete inteso:-
e settanta braccia perquadro daluno departi nepiglieremo uenti braccia solo persa
re iluoghi dafare ilpane come e detto disopra siche mipare che inquesta forma
debba stare Mipiace manoglio nedisegni una inquesta forma chetu di inuna car
ta & mosterrolla alsignore mio padre & se allui piacera sifara farolla imprima Io
faro ilfondamento & una delle facciate inmodo potra comprendere tutto ilmodo
chellara come uedete questa qui insulibro lauorata Io laso alta perche sia ariosa qua
ttordici braccia disotto leuolte perinsino alpiano terreno siche mostratela accio sipig
li forma disfarla quanto piu presto meglio. Ora laportero semela dai prestame
te ladisegnai & insieme gliene portamo & narratogli insieme coldisegno & lui in
teso tutto inquella forma uolle sifacesse uero e cifu agiunto altro membro secondo
allui piacque:-

P Armi hora chesidebba uedere & hordinare aluoghi & alla piazza doue chedebbo
no stare emercatanti elpalazzo della ragione & quello delpodesta & ancora la
zecha doue sidebba battere lamoneta. Et questi ancora arei caro midessi antende
re come anno astare perche siano comodi & atti albisognio dessi. Questi palazzi
& delpodesta & della ragione uoglio chesiano insu lapiazza demercatanti laqua
le sara qui dappresso & poi dallaltra parte opposita come e detto sifara lapiazza
delmercato siche imprima uidisegnero lapiazza & poi innessa faremo questi mer
cati ouero questi palazzi & luoghi doue essi mercatanti aranno apraticare loro mer
catanzie & cosi aparte perparte uidaro antendere perimodo uoi comprenderete tutto
stare inbuona forma & inbuona commisuratione. Io andro & faro ildisegnio diqueste
cose & poi uimosterro aparte aparte tutto uedrete inquesto decimo libro:

EXPLICIT·LIBER·NONVS·
INCIPIT·LIBER·DECIMVS

I Nteso lauolunpta sua subito mimissi adisegniare & afan
tasticare illuogho elmodo diquesti palazzi iquali aueuano asta
re insu lapiazza demercatanti imprima disegniai lagrande
zza della piazza & poi delpalazzo delpodesta & ancora laze
cha & laprigione delcomune & ladoana io disegniai & inque
luoghi posti perdisegnio come chenelsesto libro appare & commisu
rata lagrandezza della piazza gliele portai & lui inteso midisse

andassimo

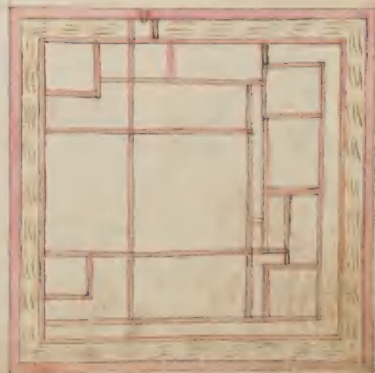
andassimo amostrarla al Signiore suo padre & cosi andati insieme lui uolle in
tendere particularmente ogni cosa & tutte lemisure & membri & luoghi; pchordi
ne glicominciai anarrare cosi ogni cosa insua presenza & spuosi & mostrai inpri
ma lascompartitione della piazza laquale staua inquesta forma & inparelli
tutta lienata ouero lineata secondo qui appare inquesta picchola circũscriptione
questa detta piazza sie braccia nouanta sei largha & cento ottantasei lunga
inteso lamisura della piazza pluno uerso & plaltro glipiacque & uolle chio gli:
dessi aintendere lemisure deglialtri hedifitij aueuo fatte neldisegnio. Ma inprima
uolle intendere inche forma laueuo disegniato & inche forma stauano posti que
sti hedifitij inquesta piazza. Io glimostrai come;o detto disegniati & scompartiti i
tale forma come qui sipuo comprendere & uedere ilpalazzo doue sa atenere la
ragione delcomune ilquale;o posto inmezzo diquesta piazza & occupane una de
lle quattro parti & e dipilastri tutto ilquale fo pche mercatanti inquesto luogho po
tranno praticare loro mercatantie & altre loro faccende & questo come;o detto e
tutto pilastri quadri disotto etutto inuolta lequali sono rette dacquesti pilastri:
liquali sono daltezza dibraccia noue luno & ciascheduno diquesti pilastri sono tra
due pogni quadro & traluno pilastro & laltro, e uno sedere daltezza duno braccio
& mezzo;e adunque traluno pilastro & laltro braccia sei Ma ipilastri decanti saranno
inno braccia tre pogni uerso sara come;o detto lapiazza dilunghezza braccia cen
to ottanta sei & largha nouanta sei laltezza dique ste uolte uenghono aessere alte:
braccia dodici pche esendo ipilastri alti braccia noue & tre nanno diuoltura siche:
sono dodici braccia alte;e adunque questo palazzo dilarghezza braccia cinquanta
& dilungezza braccia settanta cinque ilquale a dinanzi uno certo spatio diuenti tra
& plaltro, e trenta sei & cosi daogni testa diquesto, e uno portico cherisponde disopra
& cosi disotto alaltro portico della piazza laquale e circundata intorno intorno:
& cosi disopra pesso sipuo andare inquello delpodesta & inquesto sopra acquesto por
tico sipuo andare disopra alpari dellaltezza dique ste dodici braccia io fo una sala
largha braccia trenta quattro & lunga ~~settantanta~~ otto & cosi lascio uno andito
scoperto disopra acquesto portico dibraccia sei largho & questo uiene daluno can
to & dalaltro delpalazzo con uno parapetto & pquesto spatio delle uenti bra
ccia fo lescale lequali rispondono sopra acquesti portici plomezzo diquesta sala
mettero colonne alte dodici braccia & grosse allaloro proportione distante luna
dallaltra braccia sei come ipilastri disotto & sopra diloro saranno fondate cioe a
cquella dirittura, questa sala mipare ancora dispartirla pmezzo pche seconsiglio:
o altro fare siuolesse siposs a & nellaltra parte stia asedere giudici & altri officij se
condo acchadra & cosi notari secondo ibisogni. potrassi fare inuno altro, e modo
ancora dilasciare uno chiostro inmezzo dibraccia quattordici/o sedici & poi disopra
fare due sale disedici braccia luna & scompartiranosi acquesti medesimi bisogni.
ora sta auoi come uipiace sifaccia Inbuonora sia Alluno modo & allaltro mipia
ce dirmi pure diquello delpodesta & deglialtri che anno aessere qui intorno acquesta
piazza:-

Io dissi dinanzi chequello delpodesta lofarei incapo della piazza ma pche ame pa
re chestia meglio daluna delle parti apie della piazza elquale una delle teste:

uerra aessere alla dirittura delcantone delpalazzo doue idue cantoni quasi sisco
terranno insieme come dire inquesta forma & cosi poi gliuiene lapregione a
ppresso alcantone come uedete qui disegniato elquale palazzo io lo fatto puno:
uerso della piazza cioe quanto e laparte cheresta dauno decanti delpalazzo che
uiene aesse uno quarto & mezzo ditutta lapiazza detta laquale e braccia sexã
ta noue & quarti tre questa partita cosi e lafacciata delpalazzo delpodesta & di
questa misura & plaltro uerso, e quaranta braccia lascompartitione delquale fa
remo inquesta forma inprima faremo uno chiostro chesara puno uerso braccia
trenta & pellaltro ancora sara della detta misura pche piglierò peluerso delle se
ttanta braccia uenti braccia dalluna parte & uenti dallaltra onde chemiuiamane
questo quadro quando plo altro uerso io piglierò dieci braccia & questo sara dieci
inuerso lapiazza doue intorno sisara uno porticho dibraccia sei largho & cosi da
cquesto canto nerestera quattro doue sifaranno lescale che andranno disopra ald
tre stanze o uuoi dire habituri & questa entrata laquale come, o detto rispondera
inuerso lapiazza & sara largha braccia sei & alta dodici & cosi saranno iporti
tici dentro & quello spatio chenerestera trattone lascala saranno habituri della fa
miglia delpodesta & dallaltre due parti opposite delchiostro eluano delportico sie
come o detto braccia sei & laltra parte che auanza sie braccia quattordici nelquale
spatio dalluna delle parti sara una sala lungha braccia uenti & nellaltra parte
sara due camere dibraccia dieci luna & dalaltra parte opposita sara cucina &
sala damangiare plafamiglia & dispensa lestalle sarãno disotto inparte saranno
incanoue & parte seruiranno atenere legnie & ancora stalla dacaualli & loro bi
sogni & come se paglia & fieni & altre cose & queste saranno acomodate acio starã
nno inmodo bene pche sisarra alla entrata plomeno due braccia sopra terra &
pquesto uerranno aesse lecanoue & anche lestalle buone leparti disopra saranno
commo o detto daogni testa braccia uenti largha & pellaltro quanto, e lalarghezzã
Ma queste lescompartiremo luna delle parti in una sala quadra diuenti braccia
pquadro & nellaltra due camere di braccia quattordici puno uerso & pelaltro
dieci con una anticamera puna di braccia sei & puno portale di due braccia lar
gho sandra dalaltra parte opposita dalluna allaltra cioe diqueste parti disopra
& ancora disopra sifara altri habituri phabitare & altre comodita dicammini &
acquai & ancora destri nonne toccherò altrimenti palpresente pche sipotra intende
re peglialtri antedetti modi come saranno affare & ancora pquelli chenoi tratte
remo pche io intendo inaltri hedificij trattarne come di acquidotti & comodita
necessarie come, o detto dinanzi raccoglieremole ple mura inmodo andranno a
dilauare tutte brutture cheplo palazzo sifaranno:

MIpiace pinfino qui ma lapregione doue farai farolla cioe laprigione grande chõ
fia quella delcomune lafarò appresso acquesto palazzo dauna delle teste della piã
zza nonti ragiono ora diquesto io dico della pregione delpalazzo proprio quella
farò su uno decanti sotto nelle uolte & risponderà disopra delle stanze nelle qua
li sipotra fare luoghi damartorio secondo uuole auere insimili luoghi dedifitij.
Mipiace tutto, ma fa chetu facci insu ogni canto ladimostratione duna torre.

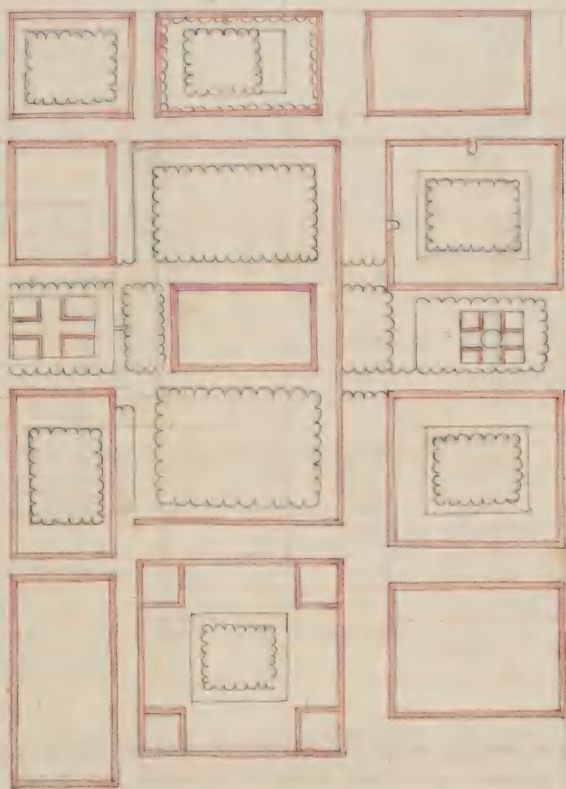
che isporti braccia quattro daldiritto delmuro & sieno alte disopra alla sommita: deltetto braccia dodici & su una desse una campana poi uoglio che insu laporta sia scolpita dimarmo laginstitia & ancora lafigura della fortezza & poi ancora prudenza & temperanza queste uoglio siano sopra alentrata principale & dentro uoglio siano dipinte altre cose faccinsi pure & poi laltre lefaremo dipignere & hornare immodo staranno bene Dammi pure ora antendere come tu uuoi fare laprigione grande: dicho chedetta prigione sara inquesta forma laquale e come uedete quadra pogni uerso dibraccia cento per ciascheduno quadro cioe per ciascheduna faccia

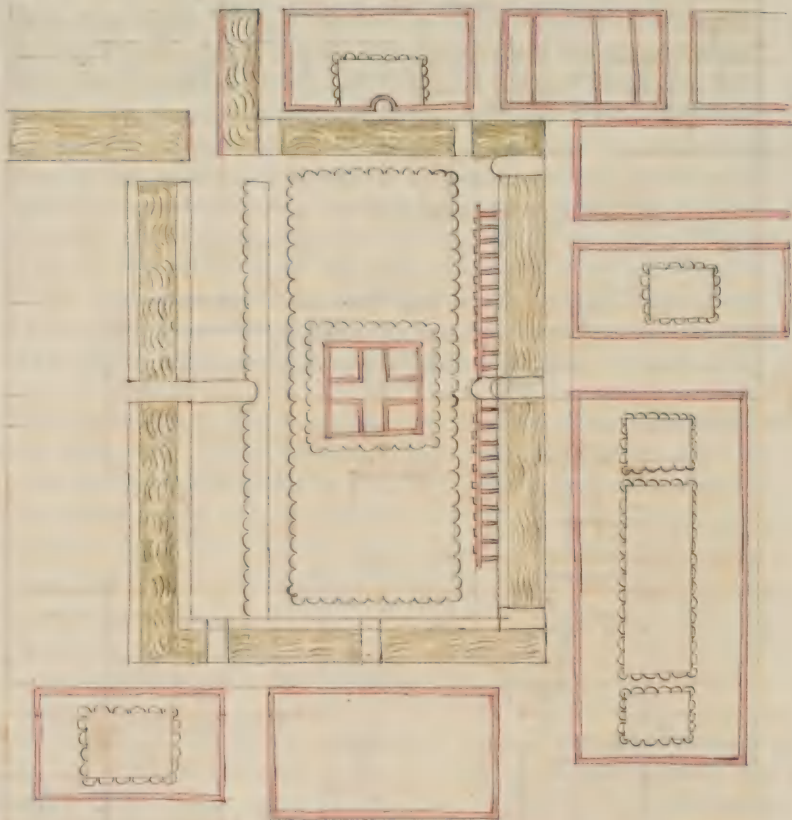
LA scompartitione elmodo che a me pare perche sia forte accio chechi uisara giudicato non sanza licenza sene uada imprima lamia scompartitione sara inquesta forma che io faro questo quadro difuori ilmoro grosso braccia tre & poi distante dacquesto braccia cinque unaltro chesia grosso braccia due & inquesto spatio traluno muro & laltro sara acqua doue risponderanno eloro destri & su una diqueste facce quasi appresso alcantone sara lentrata laquale sara inquesto primo uano di due muri & andra acquesto infino appresso allasuolta dellaltro quadro · inquesto luogho faremo unaltra porta laquale rispondera in uno cortile ilquale sara trenta braccia pogni uerso & inquesto cortile risponderanno finestre ferrate lequali alle prigioni renderanno lume laporta prima non piu che uno braccio & mezzo sara largha & due alta & cosi laltra che rispondera nelcortile non sara piu dilarghezza ma daltezza sara tre braccia saranne unaltra inmezzo acqueste due piu bassa diquesta Eluoghi doue staranno eprigioni saranno uariati secondo lequalita delli diliti cioe quegli cheglisaranno per debito di danari staranno inquelli luoghi piu euidenti questi luoghi saranno inquesto modo scompartiti · Imprima faremo quanto tiene ilcortile equali un diquesti di largezza braccia uenti & dilungezza braccia trenta & cosi laltre tre parti delcortile & su ogni canto sara uno quadro dibraccia uenti per faccia nequali quattro canti sara quattro luoghi diprigioni cioe luoghi iquali saranno molto piu sinistri & aspri: nequali saranno messi quelli charanno commessi deliti da essere condannati alla morte & nelluna staranno quelli chemeritano laforcha cioe ladri & nellaltra staranno quelli chesaranno giudicati aessere tagliato loro latesta cioe quelli che auessino fatto uno homicidio · Nellaltra staranno quelli chemeritassino ilfuocho & laltra quelli: che hauessono aessere squartati come traditori & simili mali fattori Questi luoghi staranno inquesto modo cheleloro mura saranno grosse tre braccia pogni uerso equali illoro uano sara braccia quattordici & inuolta & cosi laltezza sara quasi di quella altezza chee lalarghezza & lumiche aranno questi luoghi sara dacerte balestriere alte quasi appresso alla uolta inmodo chepersona non potra loro parlare ne dare neporgere alcuna cosa & leloro entrate saranno spiaceuoli & basse & strette & cosi tutte saranno diuariate & aranno uariati nomi · Laprima · sanza speranza Laseconda male albergho Laterza tenebrosa · Laquarta ladolorosa · Questi quattro luoghi sono come, o detto diquelli chemeritano lamorte dequali leporti loro saranno diferro & tutte saranno inuolta come, o detto & cosi laltre pregioni saranno inuolta & trailmuro delle pregioni elmuro difuori cioe doue e lacqua et disopra alpari delle uolte una ferrata largha braccia cinque & per tutto intorno

quanto tiene questa acqua & queste quattro torri saranno alte sopra acqueste:
uolte braccia uenti & lemura saranno alte sopra acqueste uolte braccia dodici
Inqueste torri disopra nelle tre saranno uarij luoghi diprigioni laquarta laqual
sara quasi sopra alla porta stara laguardia della pregione :

INfino acqui mipiace maquando sifaranno qualchecosa sagiugnera. La doana do
ue lauuoi tu fare, farolla dalaltro canto della piazza laquale sara pelluno:
uerso sessanta braccia & ꝑlaltro quaranta con uno portico dinanzi alla porta
grande & poi dentro ara uno cortile largho ꝑogni uerso braccia uenti colpor
ticho da tre parti luoghi & habituri & magazzini cioe luoghi daghouernare robe
sararanno sotto dentro dalcortile lasua porta maestra risponderà adiritto della
testa della piazza & questa come e detto disopra sara ilcanale dellacqua dinanzi
alla porta maestra inmodo cheꝑbarca & anche ꝑterra sandra ꝑinfino alla por
ta diquesta douana. Et cosi ara una porta ancora cherispondera insu lapiazza:
ha isuoi luoghi separati doue chestaranno gliufficiali cioe glimaestri della douana:
& inmodo scompartiti chesaranno comodi asimili hedificij. Ancora questo mipiace qui
ancora quando sisara siuedra faccendo lecose comode secondo ilbisogno

REstaci ancora lazeccha. Questa doue lametterai lametterò intesta della piazza:
a diritura diquesta proprio laquale sara ꝑogni uerso braccia ottanta & sara i
portico intorno intorno & uno chiostro di trenta braccia ꝑuno uerso & pellaltro
uenti conuno portico dadue parti & anche lescompartitioni desse faremo anco
ra secondo ilbisognio che appartiene asimile exercitio che inquesto luogho saranno
affare si difondere largento & cosi loro eluoghi dacimentare & dabattere lemone
te questo sara dinanzi aportici inuerso lapiazza & cosi saranno separati iluo
ghi doue sifaranno lisaggi & lacque forti & affinare & tutte laltre particularita
& tutti luoghi conuenienti asimile hexercitio :

QVesti simili hedificij Signiore ogni cosa che inesso ara aessere non sipuo dire aparole
maquando sifaranno allora imaestri & anche chisara sopra afar fare questi acci
teranno eluoghi secondo ebisogni tu di uero Basta quando sifaranno allora sadatte
ranno tutte lecose secondo eloro bisogni. Dimmi pure se altro a aessere intorno a
acquesta piazza. Intorno acquesta piazza dalluna parte allaltra ouero dalluna par
te & dallaltra della piazza cioe dinanzi & dirieto delpalazzo della ragione sara
una piazzetta di quaranta braccia ꝑquadro con una chiesetta ꝑuna lequali del
continouo suficeranno & saranno comode amercatanti & altre ꝑsone chestara
nno intorno acqueste due piazze nelluna staranno quegli chesaranno gioellieri
cioe quegli chelauorranno doro & nellaltra staranno banchi dicambio & nella
parte opposita della piazza cioe riscontro alpalazzo delpodesta sara uno pa
lazzo inelquale saranno dipartiti iluoghi ꝑla risedenza di tutte larti minori
nelquale potranno tenere illoro consolo & dare loro udienza & loro hordi
ni fare & questo sara come o detto disettanta braccia ꝑuno uerso & pellal
tro cento & inquesto sara uno chiostro di trenta braccia largho & sessanta

lungho con uno portico intorno intorno & cosi commo o detto glisara lestanze & scompartitioni ditutte larti & cosi dalla parte opposita della piazza cioe scontro alla doana sara unaltro luogho simile acquello & iui sara laudienza dellarti maggiori come adire mercatanti & arti dilana & diseta & di orefici & cambio & altre arti piu degne & duna medesima grandezza sara luna chelaltra. Et perche larti non sono tante sifaran iluoghi loro piu grandi secondo chelarte sara piu grande. Piacemi chesifaccia inquesta forma come qui e disegnata falla propio acquesto modo semeglio sipuo fare fa chesi facci senon fa chenon stia peggio che io tauixo chio terro questo disegnio appresso dime:

Questa misodisfa assai ma che quellaltra doue sa auendere frutte & altre cose da mangiare uorrei midessi meglio antendere & disegnassimela come tu di chelaui gli fare piacemi chio tidica imprima come sa affare A me basta pure cheladi segni siche Disegnala prima & insuldisegnio midarai parte perparte Domane laporterò disegnata insu uno foglio si ma fa chesia proportionata alla grandezza che ara aessere io lafaro misurata aquadretti cioe abraccia picchole:

FAtto il disegnio & portatolo al Signiore disse or qui vi da antendere aparte apar
te ogni cosa. Imprima Signiore io ui daro lamisura dessa cioe della largezza & lũ
gezza lalungezza sua sie dugento braccia & lalargezza sie cento ẽta questa sara
il netto inquanto ui piaccia. Ma si non vuole essere minore

QVesta piazza come uoi uedete. Io lafo inquesto hordine Imprima io lafo circun:
data duno porticho ilquale sara dilargezza dibraccia dieci & tutto incolonne:
& nella parte settentrionale plasua lungitudine sara quella doue stara labecche
ria laquale a astare inquesta forma sara questo portico uenti braccia dilargo
zza & dieci braccia nesara murato cioe uno muro inmezzo diqueste uenti bra
ccia dirieto alla piazza sara pamazzare bestie con uno canale lungho questo
porticho ilquale portera uia ogni bruttura & questo e inmezzo ditutto questo pᵒ̃r
tico & sopra ilcanale sara uno ponte ilquale spartira luna parte dallaltra &
sara transito & cosi dauno diquesti sifaranno lecarni secondo loro qualita & comẽ

o detto questo muro chesparterra questo portico harà issa iquali risponderanno da laparte dirieto dalporticho doue potranno riporre loro carne quando alloro al cuna uolta nauanzasse & cosi dinanzi alla fila saranno edeschi doue chesitaglie ra detta carne Laparte diuerso oriente in una delle teste della della detta pia zza sara lapescheria laquale pure ilcanale passera appresso dessa. Nella parte meridiana saranno pollerie & quelli cheuenderanno formaggio & salsume & si mili cose. Nella testa orientale saranno quegli cheuenderanno pane & cosi sara circundata questa piazza. Et su lapiazza nelmezzo come uedete neldisegno fa remo questo portico chesara pogni uerso braccia sessanta & della largezza seco do quegli dacanto cioe bra dieci. Restaci ilnostro quadro cioe di quaranta braccia do ue faremo quattro o sei gradi & poi inquesto spatio faremo una chiesa sopra alla sommita della quale nelmezzo dessa siporra la immagine della dea copia & cosi sotto questo portico & insu queste scale staranno quegli che uenderanno frutte quando piouesse & nello spatio cheresta disopra & disotto della piazza nelluno staranno quegli cheuendono herbe & nellaltro altre cose secondo acca dra o dilegnie ouero dirriuenderuoli dipiu cose:

Piacemi infino acqui ilpalazzo del Capitano cituole esse appresso pdare terrore alle psone quello sisara intesta della piazza doue siuende ilpane che latesta disopra & risspondera insu lapiazza & su lastrada maestra andare alla piaza grande. Et disopra aquesti altri portici come e quello debecchai & glialtri saranno disopra loro ladienza benchella sia fatta alaltra piazza demercatanti chelarti saranno tante cheforse inquello luogho non capiranno tutte. Et questo palazo delcapitano ara lentrata dalla parte della strada & enterrai puna porta gran de intorno ara uno cortile ditrenta braccia quadro & ara neldetto cortile uno portico dadue parti dibraccia dieci & due altre parti saranno lemura stese & sarann stanze dilargezza dibraccia uenti & inquesto luogho disotto saranno uolte & prigioni & altre cose secondo ilbisognio & cosi sopra alla diri ttura della piazza cioe disopra alportico doue siuendera ilpane sara una lo ggia scoperta & parte nesara coperta doue quando giustitia sifacesse sistara alegge re lasentenza. ara questo palazzo quattro torri insu ogni canto una alta disopra altetto braccia dodici luna didette torri:

Dimmi hora diquesti altri luoghi che miparte chequi sieno disegniati checose sono: Questo che e qui dirieto alla beccheria sie ilmunistero diuenere cioe illuogho comune Et Questo come uedede sara come dire uno cortile ilquale ara tre entrate come qui pdisegnio sipuo intendere & allo scontro cioe dallaltro canto della strada da entrare nella beccheria sara lastufa laquale stara inquesto modo come senterra nella porta sitrouerra una stanza doue sara banchi in torno & due camere puno uerso & due pelaltro doue che imezzo fra queste due camere sara una porta laquale enterra inunaltra stanza chesara calda come dire una stufa asecho & dopo questa sara poi lastufa chalda & cosi ysuo

bagni hordinati secondo che e lusanza cioe acque calde secondo sara ilbisognio cioe
piu & meno come dimano imano accadra pchi uandra astufarsi & cosi sara uno
chiostro di uenti braccia puno uerso & trenta pelaltro & questo chiostro ara il
portico intorno intorno conluoghi & fuochi dascaldare lacqua elpozzo doue ch
pcondotti tutti aranno leloro cannelle icaldai eloro condotti imodo checonbuona
destrezza sifara tutto & cosi dallaltra parte delchiostro sara quella doue andra
nno lefemmine & disopra dacquesta sara uno offitio doue inquello luogho sara
atenere ragione acquegli exercitij che ui sifaranno. Piacemi. Poi disopra alla stra
da come uedete saranno hosterie & dallaltra parte disotto dalpostribulo sara una
tauerna & cosi appie della piazza sara lapescheria come uedete qui neldisegnio
& poi dalla parte opposita della piazza cioe scontro alla beccheria come ho de
tto sara pollieria & chocheria & dallaltro luogho della piazza cioe disotto sara uno
luogho daprestrare ausura & cosi dallaltro capo della piazza sara adirittura una
ltra piazzetta doue sara su lacanoua delsale & li siuendera eluino ingrosso & cosi
dacanto da essa sara una casa grande conuno cortile doue siuendera farina ch
rispondera insuquesta piazzetta & cosi pordine sifara tutto & ancora nelfare sifa
ranno meglio chepdisegnio non sipuo mostrare ne anche aparole sipossono dire
queste cose come quando sifanno secolui chefa lesa hordinare. tu di iluero basta u
uolsi hordinare chesimetta adassecutione quanto piu presto sipuo.

DImmi sarannoci lecose inordine pfare chequesti luoghi sispaccino presto aogni cosa
sidara hordine come auete diterminato ilmodo uipiaccia questo modo mipiace
assai pure quando sifara son certo sifaranno ancora piu belle chepdisegnio non
simegghono siche da hordine atutte quelle cose chesanno dibisognio & a maestri &
ad altre cose opportune inmodo che inquindici di sieno spacciate pche uoglio sifaccia
no glialtri hedificij publici & priuati maxime deluoghi sacri come sono lechiese de
frati & anche lechiesi parrocchiali & ancora alcuna altra che intendo difare.

BEn Signiore io mettero inordine tutto si & presto messo inordine tutte lepre
dette oportunita pfornire questi luoghi & hedificij diqueste piazze lequali con
grande cellerita & prestezza simisse in hopa emaestri & tanti nefurono condotti
cheneltermine chelui haueua dato furono forniti tutti questi luoghi & cosi for
nito chefu io pche lui milascio lampresa andai & siglinferi tutto & quando inte
se che era fornito tutti questi luoghi nolpoteua credere & molto simarauiglio &
cosi lamattina seguente sanza altro dire uolle uenire auedere & monto accaua
llo & congrande prestezza fu alla citta predetta & quando uidde queste pia
zze conquesti casamenti cosi fatti molto piu simarauiglio essere fatti molto piu
begli chenel disegnio nongliera stato mostro & uolse uedere luogho pluogho &
ciascheduno hedificio & disse pcerto mai credetti che insi breue tempo sifussi
no fatti tanti hedificij & cosi fatti & disse ancora ciresta una cosa che aog
ni modo uoglio che inquesti palazzi siano dipinti & hornati secondo richie
gghono. Questo sifara. Ben sipuo siuuol pensare sii pche simorra fare cose

morali & anche appartenenti secondo eluoghi Signiore seuolete sidipingha certe
cose che credo astaranno bene io uele diro; son contento pure chelle sieno cose de
gnie. Elfigliuolo chera presente udendo questo dire sifece inanzi & disse Signio
re sara molto bene fatto & sepiace alla uostra signioria io pensero ancora io qual
checosa son contento ogniuno pensi & Quelle chesaranno poi piu belle & piu deg
nie quelle sifaranno alcuna senepotra fare dimarmo come stanno quattro uirtu:
chesono alla porta delpodesta pcerto elle mipiacciono de andiamo unpoco auneder
le chemiparue chestessono molto bene & dimano dibuono maestro:

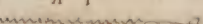
ET cosi andamo auedere queste figure domando quale era lomaestro dissi che era
quello che e li lui lochiamo & domandollo come auena nome & donde era disse
che auena nome disiderio & era fiorentino pcerto mipiacciono tue figure & io
achogli lamano & lui disse noi faremo ancora altre cose piu belle entrato dentro
& ueduto ilportico elchiostro glipiacque & disse allora checistarebbe bene qui di
pinto inquesta prima entrata chi dice una cosa & chi unaltra tanto chelfigliuo
lo allora disse: Signiore io opensato una cosa chesara cosa degnia & conueniente
te inquesto luogho diche cosa Quello che ame pare stia bene qui sie questo che
inquesta prima entrata sia dipinta lauerita & labugia pche questo e luogho do
ue a aessere gastigata labugia & mal fattori questa sara bene degnia & bella
cosa Ma inche modo sifigurera questa bugia & questa uerita Vdendo questo:
io dissi Signiore io uidiro come lo ueduta dipinta inalcuno luogho Dimmi come
lauerita io lo ueduta dipinta Vna donna inuda bella conuno candido uelo &
inmano tiene una borsa piena didanari uoltata disotto insu & pare che ella
sparga detti danari pterra & dalaltra mano tiene uno ramo dolino & ipiedi:
tiene alti sopra terra insu uno marmo bianco & incapo tiene una colonba. Et
labugia e una femmina uestita dinero conistiualetti impie comolte legature &
inmano & tiene una borsa piena di danari & tiella strena & dalaltra mano tie
ne una uergetta auoltatoui su una serpe & incapo a uno corbo lipie tiene ba
ssi nellacqua cosi lo ueduta figurata Et poi o ueduto chelauerita caua lalingua
alla bugia conuno paio ditanaglie difuoco & cosi lacolomba cheporta incapo la
uerita caua lalingua alcoruo inquesto modo mipiace facciasi & inquesti chiostri
che afaremo poi che insu lentrata sifa questa rappresentatione diquesta uerita &
bugia Qui disotto inquesti portici io farei lagiustitia & lauerita laqual tenesse p
una mano insu laspalla & collaltra tenesse una spada alla ghola alla bugia &
fusse poi distesa ptutti questi portici imalifitij chesifanno come dire ladri & tra
ditori & tutti quelli uitij pliquali meritano lamorte & cosi atutti iloro tormenti
enti & loro morti diuariate secondo meritano idelitti loro conmessi:

ET questo pche acchi enterra dara terrore & exempro acquegli chegliuorranno pi
gliare & chiuisara condotto ancora uedra presto lasua fine Questa mipiace &
cosi sidipingha ma uuolsi trouare buono maestro. Entrato poi pquelli altri luoghi
ueduto ogni cosa glipiacque Et su nella sala prima uolle chesidipignessi giudici

amantata

Nota come e figurata la Verita & labugia

chestessino indisaminare alcuni mali fattori & uno presidente audire leragioni delluna parte & delaltra & disopra alsuo tribunale doue sedera sara scripto nō giudicare infuria & odi laltra parte prima chegiudichi & cosi afece dipignere ꝑtutto cose conuenienti secondo ledificio. Pagholo uccello conaltri compagni dipi se ilquale e solenne maestro dipintura.

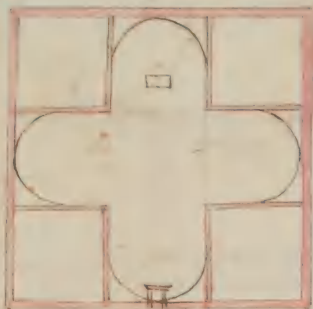
Pagholo uccello dipintore fiorentino.

Come e figurato lopalazzo delcomune.

Poi siparti & uolle uedere quello palazzo delcomune & ancora quello ghipia: eque poi insu lentrata uolle sidipignessi una figura duno huomo uecchio molto bene hornato diuestimenta & digoie & labarba doro & da una mano uno specchio grande & dallaltra tenesse uno paghone & gente glistieno intorno & chi gli peli labarba & chi ghitolgha diquelle goie & chi gliuagli unpezzo deluestimēto & chi lopizzichi chi ꝑuno modo & chi ꝑunaltro & nelsuo tribunale doue sederà uogho sia scritto moderatamente & poi nella sala delconsiglio simile siano dipinti tutti queghi cheanno consighato la Repubrica giustamente come fe Fabbritio Romano & altri assai & cosi queghi ancora checonsigharono male chi ꝑignoranza & chi ꝑmalitia & glinconuenienti chenne segue & cosi epremij chericeueuano quando haueuano consighato. Et questo accio chechi ara aconsighare qui guardi acōsighare giustamente & comprudenza ueduto tutto dentro uolle uederlo difuori intesolo tutto & piacutogli disse cheuoleua sifacesse lastatua di Mercurio di marmo & mettessisi insu lapiazza inanzi acquesto palazzo & ben chequeghi degipto lodipignessino colla testa dicane noi lofaremo pure colla testa humana & con uno cane dapie & ben faceuano ꝑche sendo mercurio dedicato alla merchatantia ben che piu altre proprieta assai abbi sifanza qui ꝑche ilmercatante uuole esse sollecito prudente leale & fedele come ilcane come habbia affare tu losai incapo locappelletto impie ghistiualetti & lale apiedi & ancora incapo & imano il caduceo cioe una mazza con due serpi agroppate insieme questo hordinato uolle uedere tutto & andato aghaltri luoghi ladouana & ueduttola tutto uolse fusse ueduto insulla entrata dipinti tutti quelli cheprima posono ghabelle alle alle: mercatantie & dazij & altre cose & ueduto questo uolse andare auedere lazeccha & cosi ueduttola ancora uolse che su laporta sidipignesse quello cheprima fe moneta & cheprima trouo lospendere della pecunia & poi entro nello erario cioe lacamera & laconserua della pecunia & in essa uolle fusse fatto porte dibronzo scolpite conquelli chesono stati fedeli diconserualla & didifenderla intraghaltri fu Metello ilquale contra Cesare lauleua difendere inmodo hordinate chequando saprina sonaua uno certo strumento chesudiua molto dalungha come sidice che era quella di Roma Dipoi ando insi quelli luoghi doue erano luldienze delarti & sopra aciascheduna uolse chefusse dipinto ilprimo inuentore diquella cotale arte & inuna stanza dacanto acquesta doue moneta sibattera era una casa cioe uno luogho doue lui la diputato apiu cose comune cioe chefusse comune & apiu exercitij: iquali chi attendere cinolesse inquello luogho potesse stare aprendere tanto chesapesse exercitarlo & mostrarlo adaltri & questi erano giuochi disuoni &

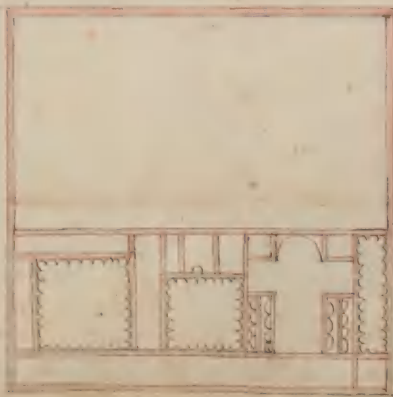
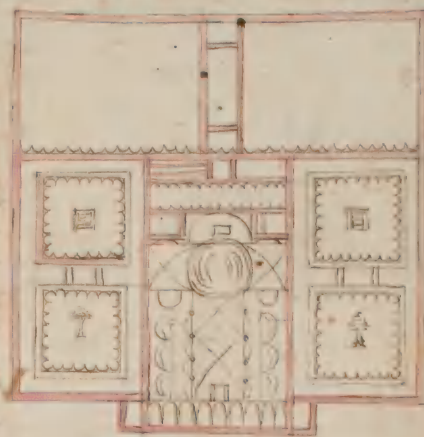
Fabbritio

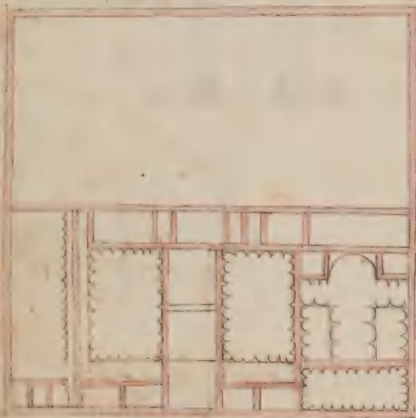
Metello Cesare

dicanti & dicarmerie & diballare & daltri exercitij simili che nelle grandi citta
sicostumano & cosi inquesta entrata laquale era come seruiua uno cortile cō
uno portico intorno & cosi sotto acquesto portico era diuariati luoghi dasimi
li exercitij & acciascheduno sopra alla sua entrata fe dipignere ilprimo inuē
tore ditale exercitio & ueduti tutti questi luoghi & hordinati secondo gliparuē
& uedutola nonglife altro senon chedisse chestaua bene conquesto sifacesse porti:
inmodo che alaprire fussono dure & alserrare siserrassono ꝑloro medesime & che
bisognassi lachiaue dentro come difiori & poi ando auedere laltra piazza cioe i
quella delmercato & quella disopra uolle sichiamasse piazza negotiatoria & qū
to chefu gliparue insu laprima uista una cosa stupenda ma inanzi uiuenisse q̄
lle uedere ledue chiesette cherano luna dauno canto delpalazzo delcomune & la
tra dallaltro & luna uolle sichiamasse santo Matheo questo ꝑche fu banchiere ꝑ
che cambiaua danari & laltra uolle sichiamasse santa Maria della gratia & di
pinte & hornate secondo siuchedeua uolle chefussono tutte due cosi cōmemorate Et:
giunto come io detto disopra alaltra piazza uolle sichiamasse forumcontidio & poi
luogho ꝑluogho ꝑinfino alpiu minimo che cifusse:

Giunto come io detto alaltra piazza sguardo ꝑtutto intorno & poi quasi come nō
sapere acche douere cominciare disse principiano dauno canto chio uoglio uedere
ogni cosa aluogho alluogho & cosi andamo alpalazzo imprima doue aueua asta
re ilcapitano della giustitia entrato ꝑlaporta che insu laporta rispondeua entramō
dentro nelcortile riguardo ꝑtutto gliparue una bella cosa ꝑche uedendo incolonē
tutto questo portico & grande disse cheuoleua chequesto ancora hornato & di
pinto insu laporta alla entrata fece dipignere laseuerita & lagiustitia & altre
cose chedauano terrore alle ꝑsone Sicome staua quello delpodesta & ancora
piu orrende poi usci difuori & uolle uedere tutte auna auna & becheria &
pescheria & stuphe & postribolo & losterie & tauerne & atutte uolle sidipignesse
& chi dimarmo siscolpisse acciascheduno luogho quello che era stato auctore diquē
lla arte come fu bacco uolse chestesse doue siuendeua uino & uolle chesifacesse
dimarmo & cosi Venere & priapo allentrare depostriboli & colettere chesignifica
uano quello cheerano & cosi doue siuendeua labiada cioe grano & altre biade:
uolle sintagliasse Cerere ilquale e posto ꝑlodio delle biade Et poi ando acquello
tempio ouuoi dire chiesa chera nelmezzo & uedutola difuori disse uoglio chenella
sommita dessa fusse una figura laqual uoglio larapresenti elnome delsanto della
chiesa detta & ando intorno acqueste scale lequali come tidissi sono quadre & mō
tato su alultimo grado trouo quello esse piu largho cheglialtri quattro braccia di
sse ꝑche ai tu fatto questo tanto largho ꝑche sta meglio & ancora sipuo mettere
qui su tutte lemisure dipietra tanto quelle damisurare biade & altre cose quāto
quelle cioe altre misure dibraccia & dicanne ꝑtie oqualunque altra misura sisia
& starranno cosi lungho elmuro della chiesa scolpite nelle pietre & cauate secōdo
acche seruiranno Bene mipiace & uuolsi fare Questo stara poi auoi aduer
tinare lemisure secondo uoi uorrete chesieno inbuonora Vediamo unpoco quē
sta chesetta difuori e quadra dentro come sta ꝑche pare siriduca iotto faccie

Signiore elle quadra come uedete difuori dentro e spartita quasi incroce & poi
nelmezzo siriduce aotto canti come uedete qui disegniato ilfondamento dessa. Be
ne sta uuolsi fare hornare & dipignere & leporte fa chesiano belle Io lesaro fare
dibronzo fa come tu uuoi pure chestiano bene & sieno belle :

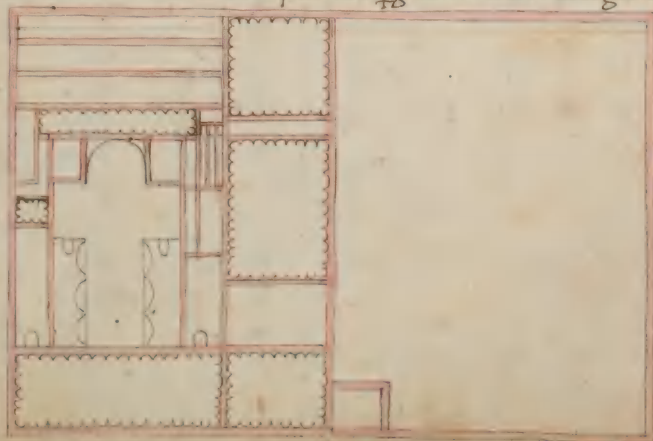
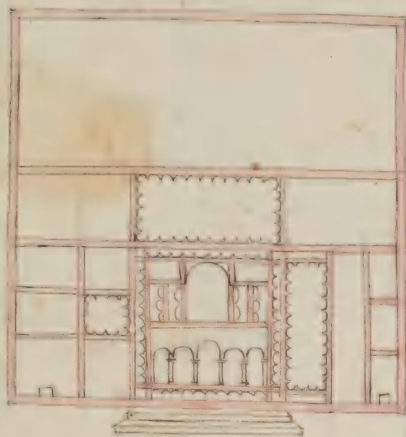
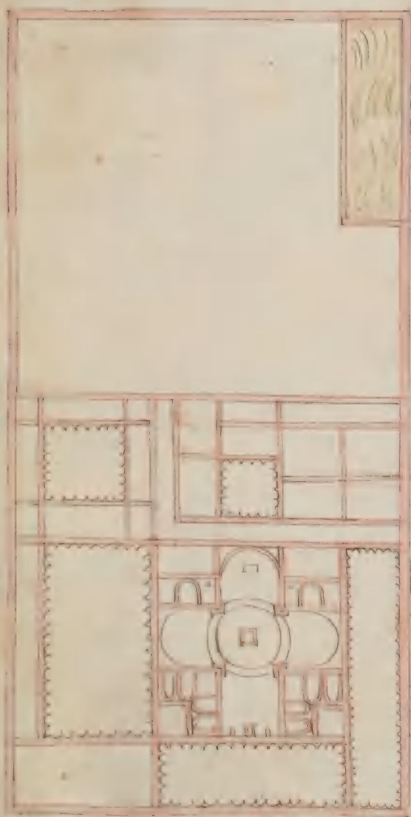
ET cosi fu hordinato usato difuori & discieso giu delle scale sirmolto & riguardolla
ꝑtutto & assai glipiacque & disse sifacesse quiui dinanzi dalla porta difuori delpo̅r
tico una colomna alta uenti, o uentidue braccia insu laquale fusse una figura de
lla dea Copia & lacolomna fusse tutta intagliata dituttі efrutti chessi truouano:
& cosi quella dea uuole hauere una cesta incapo piena difructe & uno corno:
inmano pur pieno difrutte lequali frutte spandino difuori come quelle della ce
sta & cosi hordinato ogni cosa disse hora cheresta afare: Piu cose caresta afare Care
sta afare lechiese principali dellordine defrati & demoinisterij & chiese parrocchi^a^
li & ancora altri hedifitij publici & priuati Io uoglio prima sifaccia quello defra
ti minori & poi sifaranno glialtri & questo uoglio chesia insu lastrada cheuiene
diritto alla mia corte & uoglio chemene faccia uno disegno come ella a aessere
imprima & poi laltre ancora sifaranno secondo sechura meglio alloro bisognio fa
chesia fatto domani partitosi misimissi giu & feci questo disegno tutto & fatto glie
le portai & uedutolo uolle glidessi adintendere tutto & sim domando quanto:
era questo spatio dissi chelaueuo fatto aragione ditrecento braccia ꝑquadro che
credo stara bene & che bastera assai elquale e questo ollo fatto inquesta forma
che uedete cioe ilfondamento Io ueggo che tu ai fatto uno quadro & spartitolo
intre parti mipare & abbine tolte due Signior si diqueste due parti faremo lachi
esa & glihabituri defrati & luna desse parti sara lorto ilquale uiene aessere ꝑuno
uerso braccia cento & pelaltro trecento & poi piglio due diqueste parti lequali
uengono aessere dugento braccia luna io piglio poi questa parte dimezzo la
quale e dugento braccia & tolgho uno quadro dicento braccia ꝑuno uerso:
& pellaltro cento quaranta cioe ꝑlungho & lorto come uoi uedete e trecēto
braccia lungho & cento largho uero e chelospartο ꝑelmezzo & tolghone uē
ti braccia nelle quali io fo stalle & luoghi datenere legnie fieno & simili cose
& stanze daortolani & poi come uedete piglio uenti altre braccia pure ꝑlo
uerso dellorto quanto tiene tutto letrecento braccia & quanto tiene lachie
sa piglio nelmezzo uno quadro diuenti braccia & fo lacucina loro & diqua
& dila cioe quaranta braccia dauno canto & quaranta dalaltro fo irefecto
rij & poi tracquesti refectorij & lachiesa clascio uno spatio diuenti bracci^a^
& uiene aessere lungho cento & questo luogho fo ilcimiterio & poi fo due chi
stri dauno canto della chiessa & dallaltro edue iquali sono diricto piu pro
pinqui allorto sara ꝑli frati & quegli dinanzi saranno piu comuni & diso
pra dacquesti chiostri iquali saranno tutti inuolta saranno celle & dormē
torij & cosi haranno due capitoli iquali staranno daluno chiostro alaltro
lachiesa uoi potete comprenderla come a aessere chesara cento braccia lar
ga & cento quaranta lungha & e spartita come uoi uedete intre parti

quaranta braccia lanaue dimezzo & quelle dacanto trenta braccia luna
conquattro cappelle ꝑbanda cioe daogni lato della chiesa disedici braccia lar
gha luna & dodici ꝑlaltro uerso. Ecci poi come uoi uedete lecappelle andera
nno alte braccia uenti quattro & traluna & laltra saranno dinanzi pilastri
dibraccia tre elmuro delmezzo traluna & laltra sara grosso due braccia tra
lecappelle & lanaue grande sara dodici braccia didistantia & poi qui uengono
cinque archi didodici braccia larghi luno & alti uentiquattro ipilastri chereggono
questi archi saranno tre braccia larghi ꝑdacanto & nella faccia dinanzi saranno
due larghi & mezzo braccio rileuato daldiritto delmuro cioe quello che auanza
dila & diqua dalpilastro sopra diquesti archi andra poi uno muro disedici bã
ꝑinsino alle imposte delle uolte & ꝑinsino allotto braccia sara muro steso & da
lotto braccia ꝑinsino alle sedici faremo finestre & acqueste otto braccia commince
ra iltetto delle naui. Dacanto faremo contraforti cheuerranno disopra acq̃
sto tetto alla dirittura degliarchi disotto delle cappelle & andranno alti ꝑin
fino altetto grande cioe acquello delmezzo chesara sopra della uolta laquale
sara alta daterra braccia sessanta & poi iltetto disopra sara dieci braccia di
pendente cioe ilquarto uerra aessere difuori braccia settanta cioe lasommita de
sso tetto ara come uedete due campanili dibraccia trenta ꝑfaccia farassi poi:
secondo impiacera aotto faccie; o tondo /o come uorrete hara uno portico dina
zi di dieci braccia largho & quindici alto leporte alle loro misure & le finestre
& dipilastri dicolonne & daltre cose quando sifara tutte andranno secondo lorº
proportione & ragione. Ben questo basta mipiace uolsi dare hordine chella:
sifaccia presto Et laltre non uolete chesordinino difarle Masi fanne unpoco
didisegnio diciascheduna & poi sipigli partito presto. Ma imprima uoglio sia
fatta questa nelnome didio Io hordinero uno disegnio inquesta forma ꝑlifra
ti predicatori cioe ꝑquegli diSanto domenico della grandezza diquesto defra
ti di Santo francesco maio tramutero in altro modo ꝑchio fo due chiostri sola
mente dacanto della chiesa aman mancha alentrare dentro nella chiesa sara
atre naui come quella defra minori salira sei, o otto gradi secondo uipiacera
lachiesa sara largha sessanta braccia & lungha cento uenti lanaue delmezzo sara
trenta bã & laltre due dacanto saranno quindici uero e che ara chappelle da:
canto dibraccia dieci luna cheuerra aessere ottanta braccia lasua largezza colle
cappelle questo intendete quando sifara conutte quelle cose appartenenti aesso &
colle sue misure & membri secondo fara dibisogno. Questo mipiace assai. Ora re
sta quello defrati heremitani cioe quegli dellordine disancto agostino ilquale starra
inquesta forma Io pigliero trecento braccia & diqueste trecento io nepiglio ottã
ta pella chiesa ꝑogni uerso & poi nepiglio quaranta dinanzi & ottanta pelaltro uẽ
so cioe quanto e lachiesa chemenerresta cento ottanta dirieto dalla chiesa & poi quã
to tiene lachiesa dacanto ꝑlolungho nefo dῑie chiostri iquali saranno cento sessãta
bã & lachiesa ottanta checiresta sessanta braccia doue sifara orto & secondo apa
rra meglio Ben fa chio laueggha qui sununo foglio prestamente ꝑdisegnio. Sara
fatto ecconelo qui louedrete adesso conguitato come ara aessere Mostramelo, tu

fa impar comprendere uno portico dinanzi ilquale mipiace pcerto questi corti
li ouuoi dire chiostri dinanzi alle chiese come sono a Roma a Santo piero & sanct°
paulo uero e cheglie guasto siche faccelo & poi nefa due dacanto stara bene pur ch
sifaccia dauer psone che intendino & chesappino poi guidare & quando sifara sino
rra inmodo hordinare chenon manchi niuna cosa pfare stia bene contutte loro co
modita tanto inchiesa quanto nelle loro habitationi

Volsi hordinare chequeste sifacino presto dellaltre nonmi curo sapere altrimenti fa
come tipiace pur chestieno bene sepure accadera disfare alcuna cosa che a me pa
resse didouere fare io uelo scriuerro fa pure come tipare Partitosi il Signore &
hordinati ipagamenti diquello chebisognaua io chie hordine afare comunciare ques
te chiese lequali sono dette disopra Imprima sifara quela defrati minori & poi que
lla defrati predicatori & quella deremitani & fatte & ordinate inmodo cheatu
tti piaceuano era ancora afare quella decarmini & quella disanto pietro celesti
no & altri frati bianchi dellordine di Santo benedetto & dimolti habiti & mo
nisterij & tutti hordinai come a me parue chedouessino stare bene. La chiesa decar
mini io presi uno quadro grande come glialtri nelquale feci lachiesa grande ce
to braccia lungha & sessanta largha condue chiostri simili acquegli deremitani
lachiesa fu fatta incroce contre naui & cappelle dallato esparatte didirieto del
muro & intesta allato alla cappella grande delmezzo feci dallato due cappelle
dalluna parte & dalaltra & lesagrestie dauno decanti & cosi loro comodita se
condo che allaltre era stato fatto cosi acquesta non manco alcuna cosa & poi hor
dinai quegli doue stanno glieremiti & quegli di San piero celestino & ancora dal
tri frati bianchi appartenenti allordine disan benedetto & ancora dicerti hordini
dimonaci & cosi fatte tutte queste facemo quelle diquesti medesimi hordini equa
li sono dobsseruanza & fatti tutti questi facemo monisterij didonne di santa chia
ra & ditutti altri hordini ilprimo cioe quello disanta chiara io lordinai inquesta
forma io presi dugento braccia puno uerso & trecento pellaltro & scompartillo
nella forma chequi sipuo uedere plofondamento ilquale piglio dugento braccia
plosuo uerso cioe delle dugento & plouerso delle trecento nepiglio cento cinquan
ta chemiuiene arestare cento cinquanta braccia & dugento come e proprio gra
de ilfondamento della chiesa & delli habituri come o detto qui lachiesa si
puo uedere Io fo imprima diquesta misura chepiglio sessanta braccia pelu
no uerso & cento pellaltro & folla atre naui quella delmezzo fo largha
braccia trenta & quelle decanti braccia quindici luna & uiene incroce & lacro
ce uiene aesse nella medesima misura della naue dimezzo & cosi aresta tre
nta braccia dilargezza doue sara laltare grande cioe placappella maggiore
& cosi resta quindici braccia dacanto pfare sagrestie & campanili ancora poi
sara qui uno quadro dibraccia trenta nelquale uiene ladetta cappela laqua
le sara amezzo tondo & pigliera diquesto quadro braccia dieci nella sua
uoltura & resteracci uenti braccia poi insino alla croce & inquesto sifara ilcoro
dila & diqua come o detto sara lesagrestie dila & diqua disopra alla loro diritura

allaltezza didodia braccia metteremo incolonne lequali saranno alte braccia do
dia computando ilparapetto ilquale sara alto braccia tre & saranno tre archi &
traluna colonna & laltra come o detto sara questo parapetto lauorato ditrafori:
minuti & alto sicome disopra dissi & inquesto spatio andranno lemonache acan
tare lore & ple dieci braccia chetiene lacappella grande saranno eluoghi doue
risponderanno lecampane doue loro potranno andare & non saranno mai ue
dute & come sara dauno canto sara dalaltro illoro habitare & scompartito nel
disegnio delfondamento sipuo comprendere come habbia auenire siche nelfare
non dubito inmodo sifara chesara comodo & bello & honesto come debba essere
uno monistero donde pcagione chemaestri non errassino io daro loro tutte lemi
sure decasamenti & come haranno aessere grandi siche non sipotra errare :

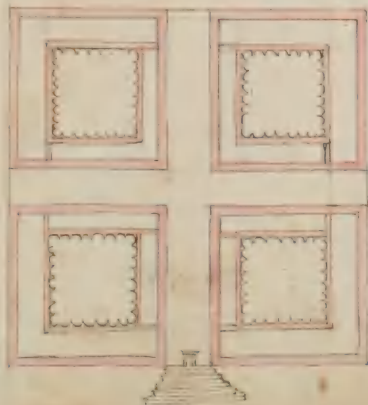
In quanto amunisteri didonne questo basti pche faccendone poi piu sipotra pro
mutare impiu modi questo palpresente basti inquesta nostra nuoua citta & co
me siuede pqueste nostre scompartitioni delfondamento potete comprendere le
loro habitationi & stanze entrate non aranno senone una dadouere entrare nel
detto monisterio & loro puna entrata sola potranno entrare nella chiesa come
neldisegnio siuede laquale ptempo doffitij opaltro caso cheocchorresse possino en
trare nella chiesa & cosi sara hordinato contutti suoi hordini & bisogni & asimi
le hedificio ricerca . Nellundecimo libro tratteremo delle chiese parrocchiali &
ancora demonisteri di san Benedetto & diromitori & dalcuni altri appartenenti
acquesti hedifitij sacri & anche forse dalcuni altri secondo accadra :

EXPLICIT·LIBER·DECIMVS
INCIPIT·LIBER·VNDECIMVS

PRENCIPIEREMO·INPRIMA
inquesto undecimo libro lechiese parrocchiali & diqueste
solo una nefaremo laltre poi secondo che acchadra difare
cosi sifaranno : Lachiesa prima parrocchiale chenoi faremo
sara inquesta forma secondo che qui plodisegnio delfonda
mento sipotra comprendere ilquale sta inquesta forma Im
prima io tolgho uno quadro di cento braccia puno uerso
& sessanta pellaltro & inquesto spatio io nepiglio quaranta
braccia quadre & siglifo ilportico dinanzi diuenti braccia
lungho & dalluno canto allaltro lascio dieci braccia & spor
tolo infuori sei doue chelportico inqueste uenti sigouerna
& sei e largho come o detto inquesti due canti faremo icampanili dentro & iscom
partita inquesto modo che almezzo della chiesa io laspartisco incolonne plotrauer
so dessa come dire uno portico & fo cinque archi cheluno seruira andare allal
tare grande & glialtri due dila & due diqua saranno due altari & disopra sa
ra come dire uno andito & iui sara uno pgamo dacantare iluangelo dalmezzo

insu della chiesa sara pure incolonne due archi ꝑcanto & disopra sara uno ā
dito doue sandra acquelluogho dacantare iluangelo & di quindi sandra anco
ra incerti habituri iquali seruiranno alla chiesa. laltare grande sara una tri
trebuna amezzo tondo & cosi due dacanto & inuolta tutta & dirieto daessa
chiesa sara elcimitero ilquale sara braccia uenti ꝑuno uerso & pellaltro uer
so quaranta b̄a. Questa uoglio chesalgha ꝑlomeno tre braccia. dila & diquā
dalla chiesa sara ilmedesimo portichetto & cosi gliabituri delprete & lor
to & anche hauendo dibisognio ditenere alcuna sua cosa uisara lastanza
pure dacanto della chiesa. losacrestie staranno dacanto della chiesa cioe
intesta cioe dacanto dila & diqua dalla cappella grande & disopra acquē
ste sagrestie staranno informa dicampanili questo ꝑbellezza dessa chiesa &:
come o detto sara inuolta disotto come disopra uero e chedisotto sara tutto i
colonne di quattro braccia alte & tutte staranno scompartite ꝑtutta lachiesa
& saracci unto altare dimoto & inquesto luogho sandrā daportichi dacanto:-
& sara sotto terra tre braccia & ilslumi saranno ꝑ finestre ferrate lequali:
staranno alpari delterreno lescale saranno solo dalla parte dinanzi. Perques
to basti quando sifaranno ancora sagiugniera secondo parra chestiano me
glio. ora lasceremo queste parrocchiali & uno monistero di santo benedetto
faremo ilquale sara inquesta forma io piglierò uno spatio didugento b̄a
ꝑuno uerso & quattrocento pellaltro. diqueste quattrocento braccia io piglio
uno quadro di dugento braccia ilquale piglio cento braccia ꝑogni uerso &.
diquesto fo lachiesa laquale stara inquesta forma. saranno lemura grosse
braccia quattro ildifuori cioe alquadro difuori & tanto sara iluano dessa
ꝑuno uerso quanto pellaltro auna naue solamente & incroce conuna tre
buna inmezzo sotto laquale sara uno altare & alla dirittura dalla opposita
parte della porta sara laltare doue sara ilcoro demonaci & dacanti nella
croce sara due cappelle di dodici braccia luna dilarghezza & diciotto alte
sara una trebuna inmezzo dicappelle come auete ueduto dinanzi uen
ghono dodici b̄a larghe queste cappelle & cosi diciontono uenghono alla entra
ta della porta dinanzi & nella croce ancora dacanto siche uengono accostarsi
insieme ledette cappelle cioe dirieto inmodo chedalprincipio delle cappelle ꝑinfino
alla fine delsuo uacuo e dodici braccia come o detto. Ma poi da lafine desse ꝑin
fino almuro della chiesa sie diciotto braccia siche ciascuno aquattro braccia aresta
uno uano diquattordici braccia ꝑquadro elquale sara come adire una cappella
segreta come adire una sacrestia & staranno inquesta forma come qui ꝑlodisegnio
delfondamento sipuo comprendere ecampanili saranno sopra delle sacrestie cioe sopā
alle uolte era intutto alta lasua sommita diquesta chiesa quanto elle ꝑfaccia cioe
braccia cento. Elmonistero sara poi inquesta forma come ꝑesso disegnio delfonda
mento sipuo comprendere & cosi lesue scompartitioni uerranno proportionate &
misurate niente dimeno nelmurare sintendera meglio cheneluero nepdisegnio o
ne anche aparole sipuo cosi espricare nedimostrare come quando simura lascere
remo adunque cosi & daremo hordine chesimurino & dato lordine & preparate
tutte lecose lecose opportune atutte queste chiese & monisteri uolle checomprestezza

Luogho dimonaci di Sc̄o benedetto

sifacessono & inquelmezzo volle sifacesse altri disegni dalberghi cioe spedali di
poueri quando mdisse chio facessi ildisegnio dispedale . io dissi Signiore io nefa
ro uno come nefeci uno a Milano ilquale seuipiace uidiro come staua . Maisi
che o caro intendere pche semi piacera lofaremo inquella forma Io lordinai
nelmodo chemidiro elsignore ecitadini iquali erano deputati adouere regge
re & gouernare questo spedale eletto ilsito ilquale era bello & comodo molto
asimile hedifitio misu mostro & plo signiore misu comandato chio douessi fare
uno disegnio aproportione diquesto sito ilquale era puno uerso quatrocento bā
& pellaltro cento sessanta ilprencipe come signiore & huomo intendentissimo:
gliparena innanzi sicominciasse intendere molto bene & uedere accio fusse be
llo & hutile asimile bisognio dinfermi dhuomini & didonne & anche diquesti:
putti iquali nascono indiretamente: Et lui imposeomi questo chio douessi fare
uno disegnio imprima midomando sio aueuo ueduto quello difirenze, o quello
diSiena & se io miricordauo come stauano dissi che si Volle uedere uno certo
congetto delfondamento & io cosi lineato come meglio miricordauo gliene dise
gniai uno come quello difirenze pur parendo allui non essere si idonio come:
lui arebbe uoluto & ancora puantaggiare glialtri staua pure sospeso:........

Io haueuo notato ilsito & anche ilbisognio dissi chene farei uno come a me pa
reua fusse conuemente albisognio diquello hedifitio pche sifaceua & faccendo lui
gran caso della comodita & nettamento degli destri siche essendo chomio, o detto
ilsito atto considerato cheplalunghezza delle quattrocento braccia uera ilfosso
della citta doue io pensai conquella medesima acqua lauare & nettare ides
tri & ogni altra bruttura che inesso luogho sifacesse siche inteso lasua uolontà
feci fare una asse lungha quattro braccia & due largha & poi lascomparti i
tre parti principali lequali parti erano ledue cento sessanta braccia & laltra u
era ottanta bā & ogni braccio diquesti quattro quadri parti incento parelli
o uuoi dire quadretti iquali quegli erano inquelle linee braccia quattro. & co
si nepresi cento sessanta pogni uerso & comparti insu questa asse questi due qua
dri di cento sexanta braccia luno. & auanzomi uno spatio di ottanta braccia
puno uerso & pellaltro cento sexanta missi inmezzo questo spatio tralluno qua
dro & laltro inquesta forma come qui pquesto piccolo congetto sipuo compren
dere. spartito inqueste tre parti questo sito come o detto e due quadri sono cento
sexanta braccia luno pogni uerso iquali sparti incroce laquale croce era sedi
a braccia diuacuo . ilfondamento duna dipqueste parti cioe quella doue anno:
astare glihuomini infermi sta inquesta forma come qui siuede pquesto poco
disegnio & ilfondamento suo diquesta croce sie sei braccia dannlono largho o
uuoi dire grosso nella quale grossezza olarghezza o tolte due braccia nelme
zzo & dalcanto dentro nepiglio anche due braccia cioe uerso lacamoua & da
laltro canto difuori io nepiglio uno & uo alto braccia quattro & fo una uolta
quanto tiene questo uacuo cioe due braccia & inquesto uacuo io fo uno mu
rello come dire una bancha dasedere alto doue uno braccio & doue uno & me
zzo & doue due secondo ilbisognio & secondo portaua illiuello dellacqua pch

questo mena uno canale cheportaua lacqua dalfosso sopradetto pinfino alla
testa della detta crociera cioe alla entrata dinanzi dello spedale inquesto:
luogho truoua conserua laquale e largha due braccia & lungha quanto
e largha lacrociera difuori cioe braccia diciotto. ivi e uno incastro daogni te
sta ilquale ritiene lacqua chequesto condotto porta & alzati questi incastri tu
tta quella acqua sitorna indietro congrande impeto inquello braccio diuomo
che rimasto allato acquesto condotto ilquale e uno braccio dilarghezza & cosi:
ancora inquesto muro cheuiene difuori ilquale come o detto e grosso uno bra
ccio glio fatto pmezzo desso ancora uno canale chepure porta dellacqua al
medesimo modo chefa quellaltro & pmodo e hordinato chesecaso fusse chesi
riempiesse sipuo nettare & uedere & lasua fogha e tanta chequando sempie
quella conserua & poi silascia andare nemacinerebbe uno mulino & lasua
uscita e disotto alla bocca donde entra & tanto uiene aessere piu basso che
sene ua sotto allacqua deldetto fosso dondella escie imodo nonda detrimento
nessuno & netta idestri & lauia difuori della citta con hutilita assai dichi ara
pirateria prateria acquella dirittura e impare assai bene auere inteso questa
acqua & questo lauamento chetu di cheua intorno intorno acquesta crociera
Signiore insino acqui mipiace. Dami unpoco attendere questi destri:
come stanno chesiano comodi alinfermi & chenon faccano cattiuo odo
re. Signiore la Signioria uostra a inteso pinsino acqui pquesto poco di
segno lacirciscriptione diquesto quadro. si io, o inteso:

Io, o fatto tutto questo hedifitio alto daterra braccia quattro doue che
difuori e uno portico alto daterra. Queste queste quattro braccia e adi
rittura della porta & lascala laqual tiene dispatio quanto e uno degliarchi
plarghezza iquali archi sono braccia cinq & disotto acquesta altezza diquesto
portico sono compartiti iluoghi pfare botteghe lequali uengono aessere large
braccia cinque & mezzo & alte quattro & piu & lunghe quanto e largho ilpor
tico cioe braccia dieci & cosi salito sul portico acquesto grado ouero acquesto pia
no sisale uno poco digrado & entrasi nello piano dello spedale ilquale come
o detto e largho braccia sedici & questo piano e tutto inuolta. laquale come o:
detto disotto acquesto piano sara lacanoua laquale uerra alta braccia sette
pche essendo alta dalpian terreno quattro braccia & cauando poi sotto terra
tre braccia uiene aessere diquesta altezza elfondo dessa canoua & uno bra
ccio piu alto chenon e ilfondo delcondotto dellacqua chenetta idestri iquali
destri sono hordinati inquesta forma come hauete inteso ilcondotto dellacq
ua sie uolta dallaltezza dibracci quattro & dilargezza due bracci come disopra
dissi & sopra diquesta neuiene unaltra laquale e ilterzo piu alta chenon e:
quella delpiano terreno cioe della scala laquale e della medesima largezza &
altezza che e quella disotto & qui inquesto piano uiene intra ogni due letti uno
uscio ilquale entra qui inquesta uolta & truouano iloro sederi & bocche hor
dinate cheogni bruttura ua giu disotto nelcanale doue corre questa acqua:
laquale dilaua & porta uia tutto come detto fetore niuno non possono gittare

pche imprima sono sibene hordinati che sempre stando coperti & dallacqua
lauati & netti & ancora inogni dieci braccia sie due spiracoli iquali passano
su pcerti contraforti o uuoi dire pilastri iquali spiracoli sepure alcuno fetore:
facessono spira su pquesti meati iquali come io detto passano pinfino alla som
mita detetti & questi ancora ricieuono tutte lacque lequali portano itetti p
che o ordinato che lacqua chepioue uiene insu uno canale ilquale e insulla somi
ta & grossezza delmuro pchegli o fatto una cornice chesporta infuori deldiritto:
delmuro uno braccio Siche tralosporto & lagrossezza desso muro ghe questo cana
le dilargezza dimezzo braccio ploquale sipuo andare ptutto & imodo e hordina
to chelacqua fa ilcorso suo pquesti sopradetti spiracoli siche fetore niuno nonpuo
dare decanali & ancora quella detetti in ua considerato chesolamente lacqua che
pioue sarebbe sofficente atenergli netti & rimondi siche pquesta cagione non possono
mai gittare alcuno captiuo fetore dentro alluogho deglinfermi Piacemi assai insino
acqui or dimmi laltre stanze come tu lai scompartite :

Signore laltre stanze sono compartite inquesta forma uoi auete inteso imprima
ilportico difuori come sta conbotteghe disotto & colla sua scala dinanzi dalla porta
laquale come ho detto tiene dispatio quanto uno deglarchi · Vero e cheglie oppinio
ne dalcuni chio lauessi fatta quanto tiene tutta lalungezza dello spedale ilche a
me ppiu cagioni nonmi parue perutilita & ancora pche saria stata grandissima
spesa & acquesto luogho non bisognia tante scale pche questo non e aspectacolo:
dastare auedere giuochi ne feste ne anche botteghe non sisariano potute fare lequa
li sara una bella cosa auedere & anche hutile tu di iluero io ticommendo chetu:
babbi fatto meglio afarlo inquesta forma · Questo non e teatro come tu di che
sabbia auedere feste & anche non tanta moltitudine dipsone anno andare in
sieme insimili luoghi che inuno o due o tre luoghi · solo alla diritura delle por
ti bastino lescale: A me piace piu inquesta forma che nellaltra pogni rispetto
Dimmi pure laltre cose come stanno che pinfino acqui mipiace :

Signore come senetra dentro alla prima entrata amano destra & amano sini
stra sitruoua una scala laquale ua alta quanto lasommita delle uolte & adiritto
degli destri & ua difuori sopra acquesta uolta laquale e largha come io detto:
due braccia & de scopta & uassi pquesta intorno intorno come dire uno corri
toio & quegli contraforti sono larghi quanto e grosso ilmuro difuori e larga
questa uolta & iloro usci ouuoi dire archi sono quanto lhuomo puo passa
re & andare intorno & cosi ognuno diquesti contraforti che na tre luno
sopra laltro diquesti archi iquali glio fatti ppiu bellezza & anche ghe
andito conmeno pietre · Et cosi quando lhuomo e insuquesto corritoio sitr
uoua una scala laquale e fatta su pla grossezza diquesto muro difuori
insu unaltra uoltetta disopra daquesta laquale e lungha circha di due
o braccia doue chesopra acquesta senetruoua unaltra scaletta laquale sa
le poi insu unaltra laquale e qualche tre o quattro braccia & qui sitruoua
uno uscetto ilquale entra disopra alsolare alquale stanno disotto iletti degli

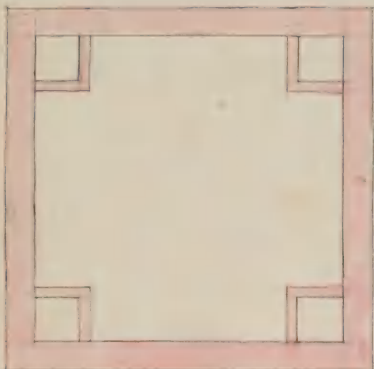
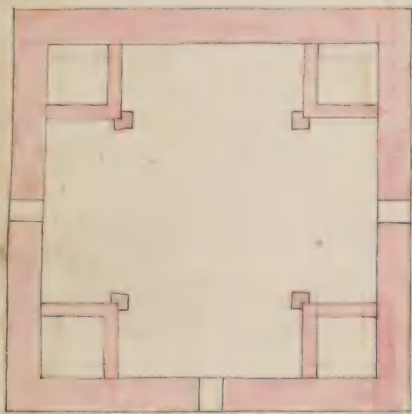
infermi & cosi dacquesto luogho sisale ancora alcuno grado & salesi ancora i
sul canale doue iletti rispondono & diquindi sipuo andare & supliterri & sopra
ꝑtutti iluoghi chesono nelle parti supiori :

TOrniamo disotto alle antedette scale lequali sotto esse e uno uscio & notate che
come dico dauna diqueste parti cosi e dalaltra siche entrati inquesto uscio sotto
acqueste scale sitruoua stanze lequali dauna parte sa usceranno alla comodita &
seruigio deglinfermi doue chesara medicheria & speteria & barberia & simili
bisogni. Allaltra parte opposita cheuiene aessere laltro quadro amano diritta sa
ranno camere ꝑgentili huomini chestaranno separati dacomuni ꝑpiu honesta &
questi sono nedue quadri cherispondono dinanzi alportico sopralquale portico
ancora saranno stanze lequali potranno seruire apiu cose secondo ilbisogno
questi casamenti bassi sono alpiano dellluogho doue stanno iletti deglinfermi &
ancora disopra saranno pure habituri & luoghi secondo ebisogni dinanzi sopr
alportico tanto quanto tiene ilcorpo dello spedale sie scoperta & e una loggia
laquale con uno parapetto bello doue e una pigramma laquale significa iltempo
& lauctore & chi e stato fondatore desso. Voi auete inteso ledue parti dinanzi
come stanno inquesti due chiostri anno loro ancora ilportico intorno intorn
ilquale non e piu che tre braccia largho donde cheuscendo dello spedale sipu
andare acquesti luoghi sempre alcoperto. leparti dicanti come siuede eglie inco
ce cosi a ilportico dicanti come dinanzi ilquale e pure inuolta tanto disotto
quanto disopra come che e dinanzi & cosi alla sua entrata o uuoi dire por
ta come dinanzi cioe dalla parte meridiana & inquesto modo dalla parte
settentrionale uien pure colportico. Ma questo come o detto dinanzi sie il
chiostro delle ottantia bracia ilquale dispartte uno spedale dallaltro & inme
zzo desso uiene lachiesa ancora questa parte diquesta crociera come a
qui laporta cosi ꝑquesto uerso a laporta donde sesce cosi come uscite & en
trate diquesto portico & puossi entrare nella chiesa ꝑche una delle porti della chie
sa e pure acquesta dirittura diquesta dello spedale alla parte diuerso oriente ch
uiene aessere quella didietro & risponde alla dirittura delfosso & ancora unaltra
porta ꝑche dalle mura della citta o uuoi dire fosso e didistanza dalle mura de
llo spedale braccia dodici cioe dacqueste ultime dello spedale & questo spatio sipu
adoparre amolte cose & acquesta dirittura & disotto dacquesta porta e lentrata de
llacqua chelaua liluoghi comuni eui ancora nellentrata principale che entra ne
lla canoua questa uiene aessere disotto ꝑpendiculare diquesta doue lenaui posso
no uenire ꝑinfino alla porta della detta canoua congrande comodita sipuo co
durre lecose chebisognano asimile luogho. Dimi bisogna pentrare acquesta cano
ua ogni uolta uenire acquesta porta Signior no ꝑche daogni testa diquesta cro
ce sie dapotere andare dentro sanza auenire ogni uolta acquesta siche acquesto
modo sta bene. Dimi questi altri due quadri chegliai fatti sono pure casamenti &
habituri secondo quegli dinanzi excepto che uno diquesti cie habituri & luoghi me
ccanici come dire forni becchterie & simili bisogni diluoghi & nellaltro ue pur ca
mere & luoghi separati ꝑgentili huomini begli con una peschiera laquale non e ꝑo

molto grande mae bella & cosi conquesta acqua senefa molte comodita plospedale
pche oltra aldilauare chefa degli destri io lascomparti pmolti altri luoghi donde pquesto
esene uiene auere dimolte altre comodita pdetto spedale

AVete inteso inquesta partita laforma & succintamente leparticularita sue uero e chetu
tto nonsipuo dire come auedere collocchio pche molti luoghi & hornamenti asono che
sarebbe troppo lungha cosa Eui ancora una trebuna nelmezzo & disotto nelcorpo
dellospedale alla sua diritura & ppendicularita doue ogni mattina lamessa sicele
bra & questa possono uedere tutti ghamalati chesono inquello luogho pche epro
prio nelmezzo laltare come o detto inquesta crociera:

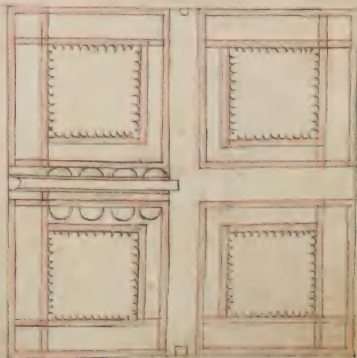
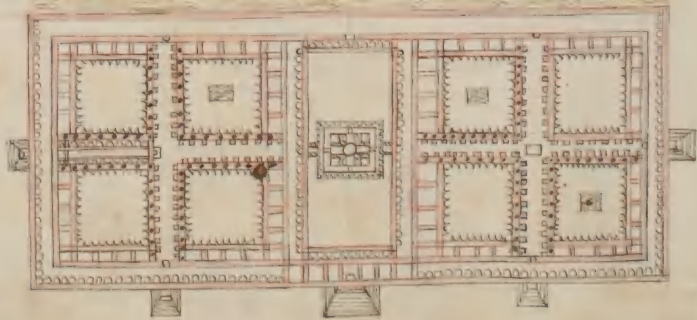
IO/o inteso tutto insino acqui ditemi pure laltre parti come anno astare. Signore com̃e
io uo detto tralospedale degli huomini & quello delle donne sie ladistanza delle ottan
ta braccia laquale e lantedetto chiostro & come auete inteso egli a uno portico di otto
braccia largho circuncirca ilquale e della medesima altezza chequegli dinanzi & da
canto. Et qui inquesto sifa lentrata principale con una magnifica porta laquale iluan°
diquesta porta e largho braccia sei & alta dieci & poi dentro lasua entrata e larga bra
ccia otto pche alla entrata ue uno sedere daluna parte & dalaltra duno braccio larga
& e questo andito lungo braccia dodici & come entrate pquesta porta uoi trouate duẽ
camere ouogliamo dire sale lequali sono larghe braccia dodici luna & lunghe braccͣ
dic̃otto con una apresso checiascheduna e braccia sei & lungha dodici & una daogni
testa diqueste ottanta braccia lequali sono alla entrata delpiano terreno sono in
uolta disotto & disopra & come sesce fuori sentra sotto ilportico delchiostro & ques
to a disopra habituri chesuenghono conquelli disotto senon chequelli disotto nonso
no plargezza senon dodici braccia & queste sono diuenti siche computando ilpor
ticho & lalargezza delle stanze disotto & disopra uengono aesse poi quelle uenti
Inqueste disotto stanno busicali iquali sono stati diputati alseruigio dello spedale
disopra sta ilpriore & suoi compagni ilquale inquesto luogho atutte sue comodita
& cosi pquesto luogho puo andare ptutto lospedale pdisopra acquesti portici

SIche come o detto come sesce diquesta entrata trouate ilportico & questo e unͣ
piazza o uogliamo dire chiostro dibracͣ quaranta & pelaltro uerso dibraccia
sessanta quattro & qui e lachiesa laquale e quaranta braccia quadre pogni
uerso della quale uidiro ancora come sta maprima intenderete tutto questo
chiostro come e fatto ilquale come o detto questo qui dinanzi dalla chiesa e
della grandezza sopradetta quello diritto e duna medesima grandezza ben
chesia tutto una Ma prispetto della chiesa & della grandezza ouero che
gli spartisce potiamo dire esse due doue che inquesto dirieto sie ilcarnaio
cioe doue sisotterrano imorti ouuoi dire cimitero & questo e afondo pinsino
insulacqua ilquale e trenta braccia pogni uerso. Questo de essere una grãde
uolta. Signore io o fatto uno pilastro nelmezzo disei braccia pogni uerso
doue poso su leuolte lequali non uengono aesse piu che dodici braccia la
loro largezza acquesto modo non uiene aesse troppo grande questo pilastro

Et massicao Signore no Io, o fatto duno braccio grosso ilmuro donde ene uno va
no dibraccia quattro doue e una scala plaquale sipuo andare infino alfondo eui
ferri atrauerso quasi come dire una graticola. o uuoi dire ferrata doue icorpi
siposano & questo e quasi appresso allacqua laltezza sua e piu didodici braccia &
poi disopra alpiano terreno e quattro colonne doue che ogni lunedi sidice una m
ssa pellanima demorti & psotto questo altare sina giu pquesta scala sipuo an
dare pinfino disopra ha piu bocche dapotere mettere corpi secondo che acquella
parte dinanzi ha glihabituri plopriore & diputati cosi a questa parte dirieto cioe
lihabituri depreti iquali buficiano ladetta chiesa iquali casamenti disopra sono:
diciotto braccia larghi & trenta lunghi cheuenghono aessere sessanta braccia intu
tto inqueste uenti braccia e nelmezzo uno spatio chespartisce questi habituri &
questo sciusa una loggia & disotto e dodici braccia questi habituri prispetto alpor
tico chene occupa otto come dinanzi & pquesto chiostro quanto tiene lachiesa sono ancora
sepolture & cosi intorno alportico della chiesa laquale come o detto e quadra:
elfondamento suo e inquesta forma chequi uedete disegniato questo e ilsuo fon
damento disotto Diciotti pche sta inquesta forma sta sotto ilpiano terreno ilqua
le e questo iluacuo sotto alsuo piano braccia sette piu basso & inquesto luogho
e uno altare doue sidice messa & fassi ancora altre diuotioni & e proprio nel
mezzo come quello della croce doue stanno iletti quello altare e proprio ique
llo luogho doue fu quello chefu fatto quando papa pio glidie ilpdono dicolpa &
dipena nel mille quattrocento sessanta adi uenticinque dimarzo Dacquesto luo
gho sina pdisotto come hauete inteso & poi sina disopra alpiano & uassi ade
tto altare adirittura delle porti disopra come hauesse due porte luna sopra
laltra con una scala sotterranea & una dalluna parte & laltra dallaltra come
disopra cioe dalluno canto sentra & dallaltro sesce lepareti disopra alpiano cioe
alpauimento dessa chiesa sta inquesta forma come uedete disotto ilfondame
to & e disotto ilmuro & e grosso braccia quattro ildifuori cioe quello dintorno
e grosso braccia due questi cheuengono disopra dalla terra sono grossi bra tre
cio queglі difuori & quegli dentro sono due & uiene aessere inquesta forma
Lospatio disopra sara eluacuo braccia trenta quattro pogni uerso & scomparti
ta poi pogni uerso ouero come uedete qui inquesto disegnio & lasua croce e la
rga braccia diciotto & lungha trenta quattro & ledue sacrestie dacanto sono ilo
ro uacuo braccia sei & cosi ledue cappelle chesono alla entrata della porta sono
ancora braccia sei. Questa come uedete a due sacrestie & latrebuna nelmezzo
lesacrestie sono alte braccia sei. nella uolta disopra dacqueste sacrestie sono due
stanze alte braccia sei & cosi larghe come lesacrestie & cosi lecappelle sono alte qu
sto apiano cioe della altezza delle dodici braccia & disopra daesse alle cappelle
ancora e uno luogho della medesima altezza & larghezza pinfino acqui auete
diciotto braccia daltezza questi sono luoghi corrispondenti dentro dalla chiesa
disopra dacquesti ne unaltro ancora corrispondente acquesti cheuiene aessere
uentiquattro braccia alta infino acqui & cosi iluacuo della crociera dentro:
cosuoi quattro archi chereggono latrebuna iquali sono grossi come sono epi
lastri chegli tenghono cioe tre braccia & cosi sono grossi gliarchi sicche uiene

nessere uenti sette conquesta grossezza sopra acquesti archi & una cornice::-
cheriagNe intorno suplaquale sipuo andare ilmuro disopra e ridotto in otto
faccie & diritto e alto ba sei & iui sitruoua unaltra cornice sopra laquale si
comincia auoltare ladetta trebuna laquale ua uoltata sopra diquesta cor
nice braccia dieci infino alla sua sommita onde che e intutto alta dalpia
no della chiesa braccia quaranta otto & questa altezza e dalcanto dentro
& su ogni canto cioe sopra alle cappelle & sagrestie e uno campanile che e
piu alto che latrebuna ciascheduno braccia uenti & quanto tiene ilquadro
della chiesa e solo braccia quaranta daterra alto cioe difuori & tanto:
pelluno uerso quanto pellaltro & cosi riagnie intorno una cornice spor
tata infuori laquale e inmodo hordinata chesipuo andare su pessa & cosi
ancora tutta lacqua chepioue supli tetti & su platribuna siraccoglie pcerti
meati che o fatti nelmuro o uuoi dire condotti iquali portano queste acq
infino giu disotto alfondamento & acerti pozzi iquali riceuono questa
acqua & placqua chesurge sipatiscono lepioue uero e che auolere discriue
re tutte lesue particularita saria difficile adire & anche antendere ma io:-
nedisegniero una come e fatta potrassi intendere ilmodo pquesto disegnio
meglio chenonsifaria pleggiere cioe leparti difuori: quelle dentro sipotranno
intendere come disopra e detto delportico nondico altro pche lauete inte
so che e intorno intorno laltare grande sta intesta della chiesa come dee
stare salesi tre gradi partendosi dalla crociera pandare adetto altare~

Le sagrestie sono belle quanto possono essere & pdisopra alle sagrestie inque
lle stanze rispondono certi usci doue isagrestani dormono lipropinqui & po
ssono pquelli luoghi andare nella chiesa & cosi sipuo pquesti detti luoghi
sonare lecampane & assai comodamente possono ipreti aogni hora andare
nella chiesa pche ancora ue daogni canto dalportico dirieto dalla chiesa
una scala laquale corrisponde proprio dila & diqua dalla chiesa cioe da
luna porta & dalaltra:-

INteso hauete come lachiesa e fatta dico bene chesela Signoria uostra lauede
sse molte cose & comodita & hornamenti cisono che saria lungho anarrarle & di
chiararle, Ora hauete inteso ilcorpo dello spedale degli huomini cosi succinta
mente ilquale uedendolo ancora collocchio uisadisfaria molto piu, Ora uidiro:
della partita delle donne ilquale e duna medesima forma & grandezza che
e quello degli huomini excetto chequello delle donne pche non a tanta quan
tita didonne amalate quanto a quello degli huomini che a ileui chesono ptutta
lacroce & questo delle donne uoglia senone intre partite & sta quasi come dire
un T & pquesto come uedete qui disegniato quella parte della croce doue no
sono ileui, e una uia plaquale puo uenire ilprete infino alaltare adire lame
ssa. Intorno acquesto altare e una grata diferro laquale circunda tutto laltare
inmodo chenniuno puo entrare neluoghi doue stanno ileui & cosi quelle donne
pquesta grata nonpossono andare acquesta altare pquesta uia seneua fuori ~
Questa uia sta come uedete eglie ilportico dila & diqua inmodo sipuo molto bene

cioe inquesta forma

andare alcopto acquesto altare Questa porte e inquel medesimo modo & grande
zza chelaltre e fatta cioe dilarghezza & daltezza & corrisponde laporta & lasua
entrata insulportico come laltre porte. Maquesta risponde nelportico dacanto &
non dinanzi & come entrato dentro allusicre delportico sitruova come dire una
cappella quadra laqual sta aperta continuo acquesto luogho & dacquesta porta: e lasua porta
dalcanto dentro sono due camere dibraccia sei luna plargezza & plungezza ta
dieci & inqueste hanno ciascheduna una rivolta doue chepuni che siportano sime
ttono inessa ruota & sempre delcontinuo ghdorme due donne lequali pigliano que
lle creature che ui sono portate inquesti quattro chiostri iquali sono dacquesta par
tita come allaltro inuno e stanze dipse pquelle che anno aseruire glinfermi enuna
ltro luogho douestanno tutte quelle putte lequali sono daesse amaestrate & ini cano
iloro luoghi compartiti & imodo hordinati che huomo nonuipuo andare sanza li
cenza & nellaltro stanno altri luoghi bisognevoli aldetto spedale & laltro e cucina
& doue silaua panni & doue sifanno acque & altre cose abisogni apartenenti aldetto
spedale. Tutti questi luoghi sono imolta leloro canoue sono disotto alla croce nelmede
simo modo diquello deglihuomini. Questo come ho detto e della grandezza dellal
tro & proportionato & fatto luno come laltro & legato & ricinto insieme collal
tro & mente dimeno e spartito quello deglihuomini dacquello delle donne
come plodisegno sipuo uedere & dipse pche eglie inmezzo delchiostro delle ottan
ta braccia doue sta lachiesa & cosi a ilportico intorno ellebotteghe come chelaltro
inmodo che achi leuede glipare tutto uno. Io arei caro diuederlo pche impare se
condo tu di che dee esse una bella cosa. Credo quando louedessi tipiacerria:
molto piu pche abocha nonsipuo dire ogni cosa ma Io faro qui disegniato ilfo
damento ditutto ildisegniero. Lafaccia dinanzi imodo ilpotrete intendere a
presso ilmodo come egli glihornamenti iletti & laltre cose chi nonleuedesse mai
sara possibile ne pdisegnio ne anche pscriuere sipotesse ogni cosa comprendere. Eglie
uero sta egli inquesta forma come tu mimostri qui. Signior si. Piacemi Io non
louoglio altrimenti fallo & hordinalo pure inquesta forma come questo quan
do saremo poi alli hornamenti faremo poi secondo ciparra chestia meglio. Et co
si inchie comessione che hordinassi & preparassi tutte quelle cose chesanno dibisogni
accio fusse fatto presto. Io o preparato tutto lamaggiore parte delle calcine & pie
tre & altre cose lequali sono appartenenti acquesto hedificio poi hebbi tanti maestri
& lauoranti che inuno di facemo cauare tutti ifondamenti principali ilsecondo di
mettemo ifondamenti alpari della terra pche era pure uno sito apto & comodo:
acquesto hedificio & comodita dacqua inmodo che inquel di medesimo modo chee
quello chio feci a Milano conquelle acque intorno chelauauano idestri & insomma
ogni cosa uolle pquello medesimo modo diquello. Vero e chenegli hornamenti lui
uolle sifacesse acmio modo. Imprima alentrata delportico ptutto dinanzi losuolo
uolle chefusse bello inmodo cheparesse una bella cosa auedere. Io trouai uno cer
to modo duna mistura laqual feci diuarij colori & era questa cosa si dura quan
do fu secha chemolto piu che una pietra uiua era dura inmodo cheferro
appena cisipuo atacchare & ancora laporta delmezzo alentrata delchiostro:
doue sta lachiesa feci una porta dimarmo laquale iluano suo era tra acque

larga & alta dieci sopra era una pigramma laquale stava inquesta forma
& dentro sotto lavolta nella entrata nelcielo della volta io glifeci diquesta
mistura tutti ghpianeti & lestelle fisse inmodo che chi entrava era amirati
ne & piaceva assai achi lentendeva & achi nollentendeva pure naveva pi
cere divederle. Lachiesa facemo pure secondo laforma diquella. Ma questa:-
fu tutta dimarmi bianchi rossi & neri & divarij colori & lavorata tutta di
musaicho ilquale musaico fece uno maestro davinegia ilquale fu figliuolo di
quello maestro angelo da Murano elnome suo fu Marino eldipintore chelomi
sse fu unaltro buono maestro lefinestre tutte dinetro latrebuna difuori cioe di
sopra & item dessa chiesa furono tutti copti dicerte misture vetree:

Molte comodita io feci inquesto hedificio infralaltre cose io glifeci unmulino:-
che dentro proprio macinava elgrano & altre cose & ancora elluogho dove
sifaceva bucati cioe lavamenti dipanni & daltre cose. Feci & hordinai inque
sta acqua uno modo dalzare due mantaci iquali sorbevano diquesta acqua
& pforza divento laspignevano insu inmodo che andava alta infino alpiano
terreno che veniva aesse piu che dieci braccia alta nelmodo chella andasse
alta ple parole dette disopra sipuo intendere chi a ingegno. Siche inquesto
erano tutte quelle comodita che e possibile apotere avere. ghornamenti fu
rono ancora bellissimi cioe ditutte quelle cose lequali erano convenienti a
cquesto luogho iletti erano begli & buoni leloro lettiere erano digrandezza
dibraccia due & mezzo larghe & lunghe bracia tre & mezzo & ciaschedu
no letto era dalla testa uno armarietto o vuoi dire una finestrella do
ve quando sapriva luscietto proprio nello aprire faceva tavoletta dove
lonfermo poteva mangiare & inessa finestra era nelfondo un foro dove
acqua sipoteva gittare laquale andava giu pquello foro ilquale foro rispo
deva nelcondotto degli destri & cosi ciaschedimo letto haveva ilsuo, lalettie
ra aveva ciascheduna una cassetta dapie dove chetenere alcuna cosa sipotea
quando bisogno era. Due cammini erano grandi inquesto luogho condue
acquai aquali cammini continuamente sifaceva fuocho secondo ilbisognio mol
te cose circa lequali sarebbe difficile apoterle discrivere nedarle antendere.
chi collocchio nonvedesse ogni cosa:

Volle ancora questo mio Signore chesifidipignesse nelportico tutto ilmodo che
fu tenuto alla hedificatione diquesto spedale. Et pche io glidissi come inque
llo chio avevo fatto a Milano elsignore & ancora glibuomini deputati
adovere guidare quello vollono chesi commemorasse & rapresentasse ilmodo & lordine
dine chefu fatto alla hedificatione desso indipintura nello portico della par
te dinanzi fu dipinto ilmodo dessa hedificatione & fu inquesta forma chegi
ttato pterra molti casamenti iquali stati erano disignori passati lequali a
llora succedevano acquesto Signore ilquale volle chetutte fussono gittate pte
rra & spianato & donato ilsito & ancora quelle ruine diquelli casamenti cioe
pietre ferramenti & legniame ploquale donamento fu molto apto adovere

principiare perche furono tante lepietre diqueste ruine chetutti ifondamenti dunª partita cioe della croce della parte deglhuomini furono fatti fino alpian tereno

SIche essendo disegnato illuogho doue far sidoueua questo spedale alnome di Cristo & della anuntiata fu ordinata una solenne procissione collo arciue scouo & contutta lachericia. Elducha Francesco sforza insieme colla illustrissima biancha Maria. Ilconte Galeazzo & madonna. Ipolita & filippo maria & altri suoi figliuoli compiu altri Signiori intraquali uifu ilsignore. Marchese di Mantoua el Signiore Guglielmo dimon ferrato. fuui ancora due inbasciadori del Re alfonso di Ragona. Ilnome deluno fu ilconte di Santo angelo laltro fu uno gentile huomo napoletano. fuui ancora il Signiore Taddeo da Imola & piu & piu huomini degni iquali colpopolo di Milano uennono colla detta procissione alluogho diputato & disegnato doue chelaprima pietra sidoueua: collocare & giunti alluogho predetto io insieme conuno diquegli diputati fu portata lapietra laquale era statuita adouere mettere nelfondamento sopra laquale era scripto ilmillesimo & ancora ildi elmese ilquale millesimo correua 1457 adi 4 daprile & cosi certe altre cirimonie lequali erano queste cioe. prima fu tre uasi dimetro Vno pieno dacqua laltro di uino laltro. dolio & Io gliordinai uno uaso diterra nelquale era una cassetta dipionbo doue era piu cose intra laltre uera certe memorie diteste sculpite di alcuni huomini degni difama & apresentate queste cose doue lacaua era fatta perdouerla mettere & ui cantato certo hufficio elSignore insieme colpontefice & io insieme colloro collocamo questa pietra collaltre sopradette cose perdare inquesto luogho una dimostratione alle persone glifu fatto come adire uno segnio. o uuoi dire termine glifu fatto come adire una colonna, o uuoi dire uno pilastro nelquale fu scripto uno pigramo fatto per miesser Tommaxo darieti & diceua inquesta forma cioe:

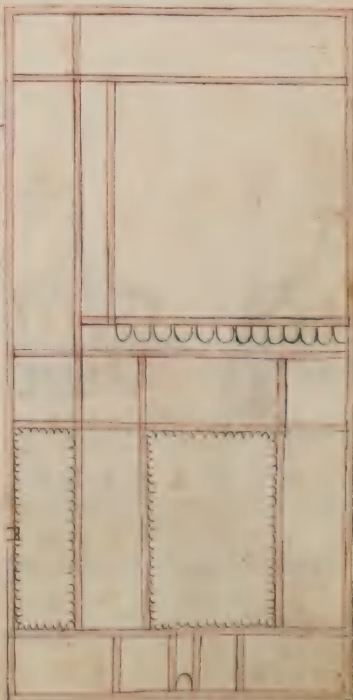
FRANCISCVS· SFORTIA· DVX· IIII· SED· QVIAMISSVM· PER· P PRAECESSORVM· OBITVM· VRBIS· IMPERIVM· RECVPERAVIT· HOC· MVNVS· CRISTI PAVPERIBVS· DEDIT· FVNDAVIT· QVE· M CCCCLVII· DIE· D XII· APRILIS

SI che tutte queste cose uolle chefussono dipinte nelportico & commemorate fatte per mano dibuoni maestri inmodo era degnia cosa auedere. Era ancora sopra alla porta delmezzo uno pigramo fatto perlodegnio poheta philelfo come dinanzi e scripto & diceua, cosi uolle questo nostro Signiore chesidipigniessi inquesto della nostra nuoua citta & cosi innanzi alla porta fu fatto uno diquesti termini maquesto fu fatto dibellissimo marmo & fu sculpito intorno didegnie cose intralaltre glifu sculpito la inmagine delsignore. Come egli misse & collocco laprima pietra & ancora lamia & alcune altre degnie memorie. Et disopra nella sommita uno bello fiorimento colla inmagine della annunptiata. Disopra uera sculpito ancora iquattro tempi dellanno & tutto ledifitio come sifaceua & piu gentilezze lequali chilouedra credo glipiacera come piace achi uede quello dimilano. Siche fornito questo spedale ilquale allui sommamente piacque Et intrallaltre cose degnie quando alcuno forestiere lauesse uicitato. faceua uedere questo peruno de degni hedifitij chenella terra sua fusse:

Vndecimus

Fornito come disopra e detto lui midisse diquesti altri cherestano affare fa come tu: muoi/allora ilsuo maggiore figliuolo ilquale non pduto aueua tempo inquesti nostri studij disse alpadre Signiore lasciatemi sevipiace hordinare insieme conlui questi altri cherestano a ffare. Rispuose che era contento & cosi lasao lampresa alfigliuolo & a me diformire glialtri hedifitij & lui siparti:

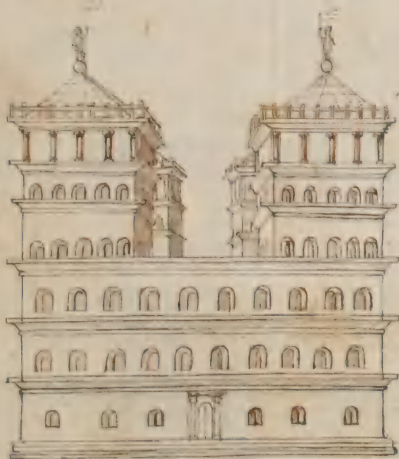
Noi rimanemo idetto accordo & patto & lui disse sai chepoi checia dato licenza io uoglio chenoi facciamo qualche hedifício degnio pcagione chetumai dato pure a: unpoco ancora antendere queste antichita & maxime diquelle chemai mostrate disegniate chetu di che era aRoma Io diterminno chenoi nefacciamo acquella similitudine alcuni come tu di che era ilcoliseo & ancora iltheatro dipompeo & daltri chetumai detto. Signiore io sono contento. Ma imprima accio che o: gniuno possa intendere ahedificare sue habitationi. Io prima sevipiace faro una habitatione acciascheduna faculta dipsone. Ben sono contento maio tipriegho sispacciino presto pche mipare mille anni chenoi facciamo qualche hedifitio almodo anticho & Io inquesto mezzo uoglio andare uedendo unpoco ilpahese ma fa chesia fornito presto come io to detto. Io staro quindici di oue uenti ilpiu & cosi partitosi lui colla sua compagnia. Io rimasi abordinare questi casamenti imprima die hordine auno palazzo dagentile huomo ilquale stia inquesta forma Io presi dugento braccia dilungezza & cento dilargezza ilquale traparti inquesto modo come pquesto disegnio sipuo uedere. Imprima nella parte dinanzi doue a aessere. lafacciata nelmezzo dessa a aessere laporta laquale dilargezza sara braccia quattro laltezza sara otto & cosi tutti isuoi membri uerranno proportionati acquesta misura cioe tutti glialtri usci adue quadri saranno & questi saranno della qualita & misura dorica questo fo pche laqualita dichi la apossedere secondo luniuersale numero delle psone sono demaggiori. siche cosi debbono conseguire liedifitij dallo habitati pquesto adunque noi alloro dedicamo questa cosi fatta forma & qualita dedifitij ilquale come qui siuede ilfondamento desso discripto ilquale fondamento imprima come o detto loscompartisco nelmodo sopradetto cioe indue quadri principali Ilprimo tolgho phabituri dentro. Elsecondo porto & anche pstalle dacaualli lequali scompartitioni imprima come qui siuede e questa cioe che io piglio uenti braccia dalla parte dinanzi & cosi ancora dalle parti dacanto & pquesto uerso cioe dacanti sara braccia ottanta & dinanzi sara cento ba cosi poi dalla parte opposita dinanzi pure habituri sara diuenti braccia. Donde cheuiene arimanere alloro uno cortile nelmezzo diquesti habituri ilquale sie pogni uerso braccia quaranta tu potresti direghe cento braccia tunai tolte quaranta pli habituri siche uiene arestare sexanta puno uerso: si maio fo dacanto uenti braccia dicortile puno uerso & pellaltro sara della grandezza delgrande cioe quaranta braccia & questo seruira alle cose meccaniche lequali bisogniano alla casa & ara una entrata doue che pessa simetteranno tutte lesopradette cose come dire legnie & uino & biada & tutti istormenti della casa chebisogniano & cosi glihabituri defamigli

cioe grande

& cucine & canoue & habituri seruili risponderanno inquesto cortile. Laparte
dinanzi sara pli habituri delpadrone & dalaltra parte opposita chemiene ae
ssere gliabituri delle donne lemisure & lescompartitioni saranno queste ben:
che pquesto primo disegnio delfondamento lopossi comprendere come io de
tto alla entrata dinanzi laporta come sentra sara dila & diqua dessa una
chamera dibraccia dieci & lungha sedici siche apunto ocupigliano queste duedi
stanze computandoloccupatione della porta quanto fa ilcortile o uuoi dire chio
stro donde cheresta poi puenire alla fine decanti dila & diqua restano trenta
braccia dispatio pciascheduna parte & diquesti spatij sene fara due sale lequali
saranno puno uerso braccia diciotto & pellaltro uerso uentotto braccia & que
sti saranno luoghi & camere peforestieri queste sono alpiano terreno alla entrā
ta dinanzi come intedere sipuo disopra daqueste uiene acquesta dirittura unā

dilargezza

sala dibraccia diciotto & lungha quanto tiene ilcortile laquale era lungha braccā
quaranta & poi rimimane pure dalle teste due camere grandi della medesima
grandezza donde che queste io leso tanto puno uerso quanto pellaltro & auanza
mi poi braccia otto & diquesto io neso una conserua dapanni & ancora uno luo
gho doue stare siposssa ascriuere & tenere libri & altre gentilezze. Laltezza diquē
sti habituri sara ilprimo braccia dodici cioe questi disotto quello disopra sara brā
quattordici laltre disopra dacqueste ue anno aessere pure delle medesime misu
re & forme onde che intralegrossezze disolare & uolte & ancora iltetto inquanto
acquesta parte dinanzi questo tiene questa sala sie alta cinquanta braccia poi li
cantoni ppiu bellezza & anche pche consegua laforma & qualita. Io fo due come
quasi fussono torre lequali fo andare piu alte trenta braccia & poi disopra aciā
scheduna una loggia incolonne doue chesiuiene alzare tanto chesono cento brā
alte & ben siconuiene dimostrare una cosa degnia & checorrisponda alla qualita
della misura donca questo e inquanto alla parte dinanzi & pche questo siposssa
meglio intendere mosterro pdisegnio pche forse pare adarui inquesto modo de
bba essere troppo alta Ma quando lauedrete poi fatta non cosi parra mapō

sara fatta

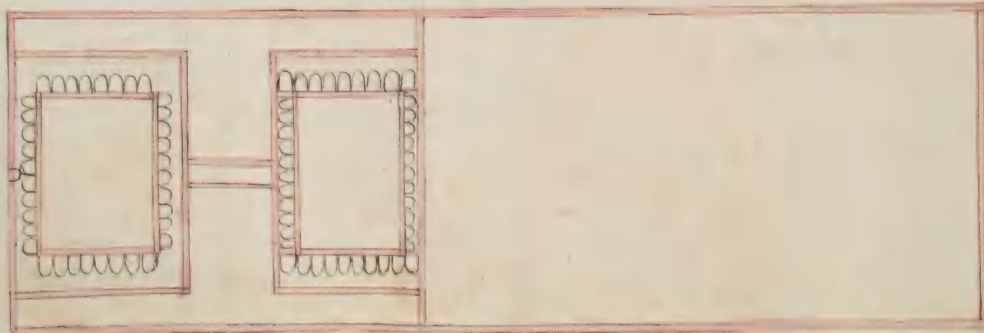
prio secondo ilparere ildisegnio cosi proprio ilparra laparte opposita dirieto sa
ranno tanto alte come queste leparti dacanto saranno alte alla misura dibā
trenta & queste faremo inuolta disotto & disopra & potremole lasciare scopte
ouero incolonne copte otutte olameta oplolungho desso oplo trauerso secondo
piacera & saranno loggie copte & scopte doue sipotra fare alusanza come di
cono indamasco cioe conuerdure secondo illuogho chesifara selpahese nonsara
troppo freddo sefusse pure luogho cheilfreddo offendesse troppo faccisi copto. lecō
partitioni diquesti luoghi dacanto quegli cherispondono insulcortiletto siuquegli
sara lacucina & illuogho dafare pane sara ancora come o detto luogho damangia
re afamigli & ancora iluoghi & camere ploro ancora fia conserua & dispē
sa & tutte quelle cose che apartengono albisognio disimile casa & lecanoue sa
ranno disotto acquesta dirittura laquale sara lungha ottanta braccia tiene
adunqz lacanoua tutto ilcasamento pquesto uerso. della parte opposita di
sotto saranno stanze ple fanti & schiaue & seruenti chebisognano & cosi di
sopra saranno camere & habituri nella parte opposita inuerso lorto disotto

sara una loggia incolonne laquale sara dilargezza dibraccia dieci & lunga
quaranta. lestalle saranno poi dalla fine dellorto cioe didietro lequali saranno
uno dilarghezza dibraccia dieci & pla lunghezza quaranta & dieci altre bra
ccia cisara dilargezza poi datenere legnie & disopra distrame dalle quaranta in
fino incento sara puro uno muro chespartira lorto dalle stalle doue sipotra tr[a]
rre icaualli & letame & simili cose chebisognia. sara ancora una uia dandare
dalle case alle dette stalle dibraccia sei largha doue sara uno muro alto qua
ttro braccia inuerso lorto sara incolonne o pilastri & difuori siposera insul mu
ro, lorto sara pulito & hordinato comperghole intorno, & nelmezzo faremo
una peschiera pulita & dellaltre cose necessarie chepli habituri bisognia nonce
ne sara mancamento dalcuno pche ogni cosa plosuo hordine stara tanto diluogi
communi quanto dellaltre comodita come sono pozzi & dibuttare acqua & di qu[e]
lla chepioue pche alnostro antipassato modo leordinai cioe pdiuersi luoghi ple
mura fatti cioe dicondotti & giu afondamenti ricolti inmodo hordinati chepioue
ua daesse erano dilauati & netti & cosi dicammini dafare fuoco aluoghi do
ue bisognio faceua, furono fatte lescale alentrata della porta una dila & un[a]
diqua su nella sala daluna parte & laltra fu dalluna delle parti disopra di
questo portico rimase incolonne uno anduto chepassaua acquesto pli gentili &
nelseguente libro tracteremo degli habituri & delle qualita cioe ionica & corintia

EXPLICIT·LIBER·VNDECIMVS

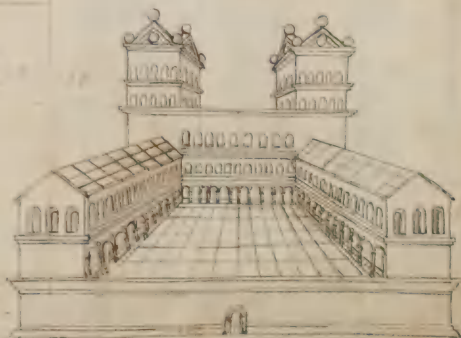
INCIPIT·LIBER·DVODECIMVS

IO·AVENDO·DATO·ILMODO
afare questo palazzo sanza mancamento nessuno dinessu
na cosa opportuna albisognio desso fu subito fornito con
tutte lesue apartenenze. Ilmio signiore ilquale era andato
pvedere ilpaese dintorno plamolimpia & amore che auea
diuedere queste cose. non po fini iltermine che aueua da
to ma innanzi e dieci di lui fu tornato apunto quando ilpa
lazzo era fornito & giunto subito laprima cosa uolle uede
re esso dificio & ueduto & inteso tutto disse cheglipiaceua
sommamente Ma uoglio sidipingha & lui hordino fusse dipi
to dibelle storie antiche infralaltre cose uolle sidipigniesse come fu hedifica
ta Tebe da Anfrione & lebactaglie thebane conquelle da Tene & nelle sale
ladistructione di Troia & lecamere tutte auerdure & acose piaceuoli dipin
to & quando fu tutto hornato & dipinto lui disse che era molto bello. Ora ch
resta affare pche io uorrei chenoi dessimo hordine acquello chedissi cioe di
fare qualche hedifitio antico & ancora me uenuto infantasia dalcunaltr[a]
cosa pcerto sito & luoghi chio o ueduti inquesto caualcare che io, o fatto que
sti di nelnome di dio. Io faro questaltre due qualita dihedifitij cio[e] mercatanti

& artigiani & poi faremo quello piacera alla nostra Signoria & cosi sifaccia
Io andro ancora pqualche di uedendo tanto chetu facci questi chenon uoglio
chetu habbi lanimo alienato adaltro & fa quando torno sieno fornite: Et
lui partitosi Io rimasi & sanza perdere tempo nessuno die hordine chequeste
case fussono murate inquesta forma. Queste demercatanti io lese inquestfor
ma dibraccia cento cinquanta puno uerso pelaltro cinquanta & si lascompar
ti inquesta forma come qui siuedra pquesto disegno cioe solo ilfondamento & lo
scompartimento desso disegnio ilquale imprima come sipuo uedere glisto uno cor
tile dinanzi digrandezza dibraccia uenti puno uerso & pelaltro braccia uenti:
quanto elportico dalaparte dinanzi: dinanzi e largho solo quattro braccia so
tto ilquale portico solo siposssa quando piouesse andare & cosi disopra potra sta
re scopto & sara come dire una loggetta potrassi ancora farci su uerdure der
be odorifere & queste herbe & questi portichi andranno intorno laparti dacca
to saranno larghe sei braccia ppotere quando alloro facesso dibisognio mettere
loro mercatantie & cosi dacanto aesso fare loro magazzini della medesima
largezza & cosi dallaltra parte doue cheloro anno astare ascriuere & fare:
loro mercatantie laentrata degli habituri sara dadirittura della entrata dina
zi elportico pure come e detto sara della medesima grossezza ouero grande
zza diquello dinanzi cioe braccia quattro lentrata come sipuo pquesta discre
tione delfondamento intendere che alla entrata laquale e dilargezza braccia
quattro & laporta e tre ba solo e questo anduto dilungezza braccia quattordici com
putando ilportico. trouoasi poi ancora uno spatio dilargezza dibraccia quattor
dici & dilungasi pinfino alla entrata dellorto che pure lamedesima distanza &
questo sie uno cortile inquesta forma come qui siuede indisegnio. Voglio chesia:
uno portichetto solo didue braccia ilquale uada intorno atutto questo cortile do
ue che intesta daluna & dallaltra delle parti sia sei braccia & sara come adire
due loggette & queste ciascheduna ara dapotere entrare nellorto :

Li habituri scompartiti saranno inquesto modo che disotto alpiano terreno hauete
ueduto pelloro exercitio lascompartitione plo habitare sie che alla entrata amano
destra & allentrata aman sinistra sara habiture pfamigli & pfanti & cucine
& luoghi dafar pane conserua o uuoi dire dispensa & simili bisogni chebisognia
lecanoue chesaranno disotto alla parte opposita & disopra daesse canoue uiene
una sala terrena & due camere lequali saranno dipputate peforestieri quando:
scadessi ilbisognio gliseruiranno disopra, poi acquesti luoghi sara una sala grande
dilargezza dibraccia quattordici & dilungezza braccia uentotto conuna camera
dauna testa di dodici braccia puno uerso & quattordici pellaltro & dalla testa
inuerso doue risponde insu lastrada ha due camere dila & due diqua & dalla
tra parte sara quattro altre camere di dodici & diquattordici braccia luna, di
sopra poi acqueste neuiene una allaltra sala colle medesime camere. laltezza sa
ra imprima solari dibraccia dieci & laltre disopra dodici ai uentidue questo qua
to tiene ilcortile dinanzi. poi dacanto sara alta aunaltro solare doue chesaranno
tre altri luoghi pparte sara poi disopra que medesimi membri daltezza dibraccia

dieci si che viene aessere braccia ventidue alta :

Le due ale dacanto non computando il vano del cortile dinanzi cioe adirittura delle sale si fara due altri luoghi daconseruare come se grano & altre biade: & questa verra alta intutto braccia quaranta dicerra vero, e che nel fare mo te cose si possono acomodare al bisognio & comodita dellabitare che non si possono dire p che il fare insegnia molte cose & p che apieno non e ogni cosa qui si narra Vedrete la casa fatta la quale credo vi piacera p che sara bella & cosi piacera acciascuno che la vedra, la stalla ancora acquesta casa bisognia la quale faremo a la fine dellorto & cosi si faccia p piu rispetti come di sopra dissi & ancora da te nere legnie & strame & simili cose & altre comodita che alla casa bisognia: tutte dette cose a luoghi loro sono adattate come dabittare acqua come che an cora destri cammini & simili agiamenti & cosi i destri saranno netti dalacque: che piouono come che di sopra neglialtri ho, ordinato porte usci & finestre o fa tte almodo nostro & colle misure proportionate ogniuna secondo la qualita sua cioe a uno quadro & mezzo / le porti principali & le finestre a due quadri & gli u sci delle camere & quegli delle scale potrassi come o detto intendere meglio & anche p questo disegnio del fondamento della facciata si comprendera benissimo Questo basti inquanto alla casa del mercatante :

LA casa p uno artigiano la faremo inquesta forma solo uno quadro di trenta bra p uno verso & pellaltro cinquanta & piglierò dinanzi tutta la facciata delle tre ta braccia & pellaltro verso ne piglierò venti & nel mezzo della facciata dināzi io fo la porta largha dinanzi tre braccia il muro uno braccio di la & uno di quā che me ne resta venticinque braccia & tramezzo di muri mezzo braccio luno sono si che restano ventiquattro di vano spartito inquesta forma come qui si ue de inquesto disegniato fondamento donde che i due luoghi dinanzi di dodici bā lungho & dieci largho viene aessere inequali luno io gli fo una bottega p lo suo: exercitio & diritto ad uno luogho di braccia dieci largho & dodici lungho & que gli servira come dire suo magazzino. La parte opposita viene aessere della me desima misura & spartitione & questo sara uno luogho da mangiare p lui & una camera da dormire & poi diritto dacqueste sie unpoco di cortiletto il quale la fo r ma sua / e la grandezza nel fondamento si puo comprendere & in testa di questo cortile daluna & dallaltra parte ne uno luogo di braccia sei i quali luoghi lu n gli servira atenere legnie & galline & laltro a fargli la sua cucina questi sono i membri inferiori cioe i primi al piano terreno la sua canova sie di sotto adiritto doue fanno la cucina in volta Io prosopongho che costui la possa fare di sopra Io gli fo una sala di dodici braccia largha & diciotto lungha doue che me viene una: camera in testa di dieci braccia p uno verso & pellaltro dodici braccia & poi da la parte che risponde diritto mi viene due altri membri di dodici braccia luno do de che duno se ne puo fare una camera & laltro spartirlo in una cucina al pia no di questa sala p avere questa largezza Io gli fo lo sporto di quattro braccia in fuori del diritto del muro donde che questo misa chio / o questa largezza & da

piu chenon e laparte disotto & ancora quello sporto sarsa uno tetto alla bottega
laltezza sie disotto braccia otto disopra lasala e braccia noue & ancora di
sopra alla detta sala e unaltro luogho di altezza dibraccia sette doue potranno
fare alcuni luoghi datenere formento come e grano & biada & altre cose se
condo loro bisognio siche colla cima deltetto sara alta questa casa quanto e lar
gha cioe braccia trenta didietro sopra alcortile per piu comodita ancora sifara
uno sporto ditre braccia perpotere stendere panni & loro bisogni. Disotto ai ue
duto ilcortile & lorto ilquale orto uiene aessere grande solo braccia uenti pu
no uerso & pellaltro uerso ba trenta. Questo basti alla casa dellartigiano delle
altre comodita chebisognano nella casa come chenelle altre sono fatti & hordi
nati cosi nelgrado suo ara questa non accade dimostrare quando sara fatta
secondo da artigiano & persona mediocre sara bella assai:

Per uno pouero huomo ilquale piu nonpossa fare cosi acconciamente egli fara
come potra pure chepossa stare alcoperto. questo nontroppo bisognio misura
mento nescompartimento dimembri senon solamente uno quadro didieci o
didodici braccia. ladispartitione falla atuo modo perche egli a pochi danari
non bisognia troppo senno aspendergli ma ghassai bisognia bene sapergli
scompartire inmodo uadino autile cosi lapoca casa fa come tu puoi:

Fornite tutte queste case ilmio Signiore torno & tornato midomando segli
erano fornite queste case rispuosi disi & lui disse piacemi uoglio chelandia
mo auedere & poi tiuoglio contare doue sono stato che percerto io o ueduto
alcuno bel sito & cosi andati auedere queste case & uedute glipiacquono:
& ueramente disse questa secondo artigiano e molto bella ma adalcuni non
sarebbe capace perche cisono arti cheuorrebbono maggiore spatio. Signor si
ben sapete chemolte arti secondo illoro esercitio anno bisognio dimaggio
re spatio Alpresente non altre ragioni dicase faro perche quando ilsignore
uostro padre uerra & mettera adabitare lepersone qui ogniuno secondo il
bisognio suo siuera adattando & assettando: tu di uero. lascia pure stare ora
queste case ogniuno selefara poi asuo modo. Vediamo pure noi difare qual
che cosa degnia:

Io tiuoglio dire quello uoglio chenoi facciamo imprima io uoglio sifaccia uno
luogho doue siposse giostrare & chelepersone stiano auedere sanza fare rincresci
mento luno alaltro. Et fatto questo uoglio nefacciamo unaltro doue che per
qua siposse ancora fare feste & giuochi con naue & battaglie come sifaceuano a
Roma & poi quando sara fatto questo io uoglio chenoi andiamo inuno luogo
doue acquesti di sono stato & che tu uenghi unpoco acquel sito perche a me pare
molto apto afare uno porto & anche uno castello. sete uoi stato alla marina
mai si & quanto e lungha non troppo credo sieno circha di trenta miglia Dedi
te unpoco come sta che sito hauete trouato. Io nontiuoglio adesso dire altro andiamo
diamo pure afare questi. Et uoglio uegha collocchio. Ben sia colnome didio aquale
le uogliamo cominciare. Imprima acquello doue sa agiostrare quanto uolete:

chesia grande. Che so io fa come tipare come di cherano quegli da Roma aRo
ma erano theatri & anfitheatri & chi era tondo & chi lungho. Ben dirmi umpo
co come stauano & inche forma, poi tidiro inche forma piu mipiacera:

E theatri che erano a Roma erano inquesta forma come questo uedete qui dise
gniato & lungho era inquesta forma iltondo staua inquestaltro modo nelthe
atro sifaceua bactaglie & giuochi gliadiatori & altre simili cose appartenenti
a laguerra & cosi era quello doue sifaceuano lebattaglie colle naui & questi
tondi non erano po totalmente tondo & stauano ancora quelli chesiueggono
come che e ilcoliseo & ancora quello che e aVerona sono auno medesimo mo
do inequali faceuano certe rapresentationi dicomedie & altri loro giuochi. di
mi umpoco come erano fatti. Io uidiro secondo quello/o potuto comprendere diqu
llo che alpresente/e/ a Roma sipuo uedere io uedirò aparole & ancora ueldise
gniero nelmodo chestauano sichenoi narete quella notitia senepuo hauere dique
gli chequalche origine sene uede diquegli chenon cene dimostratione come fu di
quella di Curione & quellaltra dimarco scauro ilquale secondo Marco uar
rone miparе chedicha chefece ilsuo theatro molto marauiglioso nelquale era tre
scene & dice chelaprima fu tutta dimarmo laseconda diuetrea. laterza dice era:
piena dogni gentilezza contauole infinite messe adoro & dipinte marauigliosa
mente qualerano tutte dacolonne sostenute alte piedi quaranta due dice chei
questi luoghi cerano statue dimetallo ben tremila lequali aueano similitudini
tutte dhuomini degni che acquello tempo uiueuano:

QVeste erano gran cose arei caro dintendere quelle scene come che stauano &
ancora ache seruiuano chelefaceuano contanta sumptuosita diquelle come elle
sistessono non so neanche seseruissono adaltro non so senon chedicono cheuistaua
no dentro quegli cherapresentauano quegli loro giuochi pche a Roma alpre
sente non e memoria alcuna credo chefussono luoghi doue disopra sistesse per
uedere considerato lefaceuano tanto belle & forse uistauano ancora disopra a
ballare donne/o altri pfare festa mentre sifaceuano quelle loro rapresentatio
ni Come elle sistessono dipunto io non so come: o detto: ma io uidisegniero uno
theatro & una scena come a me pare che douesse stare. Iltheatro dico chestaua
inquesta forma laqual forma uidisegniero qui secondo quello chio, o ueduto a
Roma ilquale oggi sichiama naghone ma pche uno chene difuori di Roma pro
pinquo a Santo sebastiano & a capo dibo ilquale meglio sipuo comprendere la
sua forma io qui uidisegnierro questo secondo quello che e detto disopra nel
quale potrete comprendere come questo a scale intorno doue ilpplo astare
auedere sanza dare alcuna noia luno allaltro & cosi era quando tempo ca
ptino fusse uenuto & chefusse promuto potere stare alcopto auedere detti
giuochi pche come uedete qui tanti usci intorno disotto erano uolte inmodo sipo
teua andare & stare auedere & come uedete aueua quattro entrate luna da
capo & laltra dapie & laltre due dacanto quella chera dapie era sola una
entrata condue altre entrate dacanto pandare sotto leuolte & queste erano

de theatri

Curione

Marco scauro

come sentraua dentro luna amano diritta & laltra amano manca dalaltro ca
po del theatro era questo era lentrata cheuenina diuerso Roma & siera lapri
ncipale & staua nella forma chenoi uedete qui disegniato & aueua cinq3 entra
te & inquesto io stimo chestauano auedere quegli principali Era ancora nelme
zzo uno luogho doue credo stauano quegli haueuano agiudicare & eraui anco
ra nelcentro uno obilisco cioe una guglia laquale era scolpita tutta dilettere e
gittache come gia anticamente susauano. Do dum quello chedicono quelle lettere
nonuelso dire perche non sipossono interpretare sono tutte lettere figurate chi animo
animale & chi aunaltro & chi auno uccello & chi abiscia alcuna e una ciuetta al
cuna come dire una segha chi come uno occhio & come dire ancora una figura &
chi inuna cosa & chi inunaltra tanto e chepochissimi sono chelepossino interpreta
re uero e chelpoheta francesco filelfo midisse chequegli animali significauano chi
una cosa & chi unaltra ciascheduno ognuno perse. Laguglia significa lainuidia & co
si ognuna a sua significatione segia loro ancora non auessino fatto chelle fussino
pure come sono laltre & potessinsi computare quelle cheio o ritrouate chesono pu
re informa danimali & daltre cose pure sicomputano come laltre nostre lettere
Dim inche modo stanno. Alpresente non e tempo dinarrarui questo io uelo mostre
rro unaltra uolta quando aremo meglio iltempo. Bene sono contento ma fa no
tesca dimente sepure nonmene ricordasse a me Vomelo ricorderete. Ora dim co
me staua lascena & poi iltheatro tondo era come uo mostro disopra lascena almio
parere sta inquesta forma:-

Del coliseo

Roma si seguita pure questo

sono ancora infigura chi danimali chi duna forma & chi dunaltra di uno cho come stanno

Eltheatro tondo era nella forma delcoliseo ilcoliseo staua inquesto modo come qui
uichiariro elmeglio chepotro neldaro aintendere egli haueua molte entrate ma
xime indimostratione difuori perche era tutto inarchi circundato come chesipuo
qui uedere Non era pero totalmente tondo maera quasi come dire uno uuouo
secondo come oggi di ancora in Roma siuede quello di Roma come e grande. Signo
re quello lagrandezza sua e questa inprima laltezza sua sie braccia ottanta
iluano dimezzo cioe lapiazza peruno uerso e braccia cento cinquanta tre pellaltro
uerso e braccia cento uno dalentrate perfino altuorlo delmezzo cioe lapiazza
sono braccia diciotto & sono inarchi & inuolte lequali uolte uanno intorno &
cosi gliarchi uanno intorno rispondono luno nellaltro & diquesti archi uene qua
ttro chesono piu larghi cheglialtri delmezzo uno braccio cioe sono questi larghi:
braccia otto & alti braccia dodici questi & glialtri braccia undici & mezzo, ques
ti quattro adirittura rispondono comio o detto nelmezzo & uanno adirittura lu
no dirimpetto alaltro glialtri dacanto acquesti luno neua supuna scala laquale
riescie disopra dauna uolta cheua intorno laquale risponde aliarchi secondi &
questa e ancora piu archi cherispondono dentro insu lescale alcuna scala ancora
alla similitudine diquella disotto cherispondono alla seconda uolta disopra laqua
le alpresente e scoperta credo bene che anticamente fusse coperta & fusse incolonne
dalla parte dentro & disopra fusse iltheatro acquelle colonne lequali ueniuano
arispondere insu lescale dentro cioe allescale che andauano intorno intorno su
lequali stauano lepersone auedere lafesta che iui sifaceua. Io o detto abastanza
lesue misure & sua forma credo hauete ancora inteso come doueua stare &

come sta alpresente. Maisi mapiace louorrei uedere unpoco disegnato senon tutto almeno una partita chio potessi bene intendere proprio come egli era. Sono contento io uelodisegnero ilfondamento & poi una parte difuori.

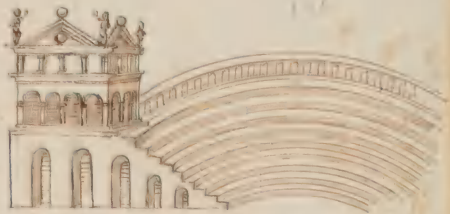
ORa lontendo bene dimmi chi lofe fare o chi lordino perche mipiace assai & parmi douesse essere uno bello hedifitio. Signore chi selofacesse fare ne anche chi fusse larchitetto altro non neso senon chesidice che Nerone lofe fare. Lettere non sono innesso scolpite non sono chesimeggha lautore chelofe fare ne anche chi lofacesse come o detto dinanzi. Quello diuerona e proprio come questo & dicono cheue scolpito lelettere delnome di Vitruuio. Siche forse lui ancora fece questo. Onbe basta fusse chi uolesse tanto e che Questo doueua essere una degnia cosa Diquesto siate certo auisandoui che a Roma era ancora de maggiori & piu marauigliosi Ricordati come stessino alcuni dicotesti che tu di Signor si Io uoglio chemegli disegni per ogni modo haro caro dintenderli come sono fatti. Io uipotro ben dire secondo che alpresente sono & secondo mirricordera maxime hora che hora origine niuna sene truoua come fu quella di Nerone imperadore che dice che era tutta dorata che uestigia nessuna seneuede & delle altre assai diquelle chenon senesa non sipuo madiquelle che tu abbi cognitione alcuna o per udita o per ueduta aro caro dintenderle & per disegnio uederle. Alnome didio sia quello sapro faro uolentieri.

Che determina hora lanostra Signoria o difare ilteatro imprima olanfiteatro. Voglio cominciamo imprima dalanfitheatro. Maprima arei caro intendere come staua quello doue faceuano illudo nauale. Diquello io nonuiso dire dipunto come stesse Ma secondo quel pocho origine chesene puo uedere io credo credo chelaforma sua fusse proprio come chequesta cheuo detta disopra nonseneuede uestigia nessuna senone ilsito ilquale e proprio alaforma diquesto alpresente doue egli era uifanno quegli romaneschi gliorti & chiamanlo oggi di cerchio. era ben questo indegnio luogho appie delpalazzo maggiore & appresso allantoniana doue che ancora corre una rozza dacqua o uuoi dire rio dicono ancora che ue sotterrata una diquelle obilischi ilquale era nelmezzo & ora come o detto e ogni cosa atterrato & ripieno & fannisi orti siche egliè uerisimile chefusse quiui inquello luogho perche ilsito suo ildimostra & e ancora presso alteuere doue chequella acqua che iui corre pelmezzo entra nelteuere. Bene nonadara ilquore difarne uno sotto questo modo chestia bene Signore sanza questo mida lanimo difarne uno chemipiacera Dimmi in che modo lofarai Ilmodo cheio faro sara questo chelaforma sua sara proprio acquesto modo come questo Ditemi pure quanto uolete chesia grande & poi lasciate fare a me lagrandezza noniuuole esse minore chequello che era a Roma lagrandezza nonso dipunto ma a me pare douesse essere piu duno stadio per luno uerso pellaltro piu che lameta Ben sia come siuuole fa questo acquella misura che atte pare debba stare bene. Io lofaro per lunghezza braccia secento & per larghezza trecento credo sara basteuole Sibene bastera disegna

mene uno umpoco cosi indigrosso o piccolo o grande chesia non fa caso fallo
pure proportionato Io uidisegniero solo ilfondamento alpresente Si basta e
sara fatto signiore. Echolo come uedete qui inquesto piccolo cosi alla sua
proportione sara grande mipiace insu questi canti che farai faro chesaranno
come dire scene & seruiranno ancora apotere stare auedere donne & huo
mini mipiace & quanto lofarai alto farollo alto cinquanta braccia icantoni
& lefacciate solo saranno trenta braccia ben bastera assai fa selescale alte.
uenti & uerranno aessere quaranta larghe cioe dalprincipio dessa scala pin
fino almuro della uolta difuori & da tre uolte cioe tre anditi dandare intor
no iquali sono dieci braccia diuano luno & tre braccia dimuro daluno alal
tro & disopra come uoi uedete sara incolonne uano dibraccia dieci iquali an
dranno intorno intorno come dire una loggia & qui sipotra stare auedere e
cantoni saranno come qui uedete neldisegnio ilterzo cioe braccia sedici & me
zzo piu infuori cheldiritto delmuro & cosi dalcanto dentro saranno quelle
tanto indentro & uerranno infino allameta delle scale & questo faremo:
incolonne infino alpiano disopra cioe acquello andito cheua dintorno diso
pra & cosi pelle scale sipotra andare intorno intorno & anche tanto quan
to terra queste cioe come dire scene acquesto piano & poi disopra alpiano e
delle scale disopra aesso piano faremo incolonne ancora conuno parapetto:
pernti quanti questi quadri diquesti canti. Queste colonne conquesto parapetto:
sara dalla parte dentro delle scale, dalla parte difuori sara in archi & diquesti
archi sara iluano loro braccia sei alti & dieci traluno archo & laltro sara tre
ba & due terzi & sara tutto inuolta & perche sarebbe una grande uolta lequali
uerrebbono aessere quarantaquattro braccia diuano donde perquesto io fo nelme
zzo uno pilastro digrossezza dibraccia dieci perogni uerso siche uiene aessere qui
dici diuano lauolta & insu questo siguano tutte queste uolte & dentro e uno
uano duna scala didue braccia largha laquale ua disotto acqueste uolte & co
si poi disopra dacqueste ne unaltra della medesima grandezza & nelmedesimo
modo ordinate excepto chequello pilastro delmezzo ue quattro colonne perscambio
delpilastro & quelle reghono leuolte come fa ilpilastro disotto, disopra poi dac
questo ueuno piano grande & scoperto dapotere stare auedere conuno parape
tto dintorno & su ogni anghdo cioe cantone sie una statua grande didieci
braccia lequali rapresentano quegli primi inuentori diquegli chetrouorono
simili giuochi & spectaculi & dhuomini degni Inquesto modo modo mipare stia
bene: Voglio nedisegni una faccia come sara perche lauoglio uedere perecto tu
tta disegnata:-

FAremola qui secondo hara aessere io faro prima una testa & poi una delle
facciate inmodo credo lauostra Signioria la intendera Mai si fa presto che il
glio chesubito simetta aordine difarla questa & anche lanphiteatro tondo, fara
fatto Signiore questo & solo ildifuori sta bene famene chelointenda dalcanto de
tro & dalcanto dentro stara inquesta forma sono contento perche mipiace i così fa

LAltro doue sipossa giostrare inche modo lofaremo. Inquesta forma mipare che

stara bene si manon ciuuole essere acqua solo faremo quello piano grande & spa
tioso īmodo tale chenuisipossa gostrare & alcuna uolta bighordare & aogni mo
do chelbuomo uoglia sipossa o aquattro o asei insieme & cosi daltri giuochi o
feste secondo piacera achi uolessi & potessi farle uisipossino fare: Enquesta for
ma stara benissimo truoua quello chefa bisognio cheio uoglio chequesti siano
fatti presto pche uoglio poi come saranno fatti noi andiamo auedere ilsito ch
tidissi · Signiore Io domani mettero maestri & lauoranti afare principiare
inmodo uiparra chesifaccia comprestezza & cosi lamattina seguente missi ma
estri discarpello & comincioi afare cauare ifondamenti & ancora iluacuo:·
altheatro nauale & sanza niuno mancamento furono forniti questi tre he
difitij nellangholo ilquale corisponde alcastello & luno distante dalaltro due
stadij uno · daluno canto & laltro dallaltro alla strada cheua dalcastello:
alla corte secondo cheneldisegnio della circunferenza della sforzinda sine
de esse posto & come dico congran cellerita & prestezza furono forniti que
sti & molto piu begli & molto piu stupendi pareuano auedergli fatti chenon
pdisegnio ne comparole sipossono dimostrare & cosi inciascheduno diquesti due
theatri uolle simettesse nelmezzo uno obilisco conlettere diquelle che aueuo
dette che erano infigura danimali & daltre cose quasi come quelle egittia
che · & uolle chio scriuessi ilnome suo & ancora iltempo checorreua cioe · elmi
llesimo & questo disse cheuoleua checelefacessi īnanzi cheleuolesse intende
re non ostante chedisse cheuoleua chepoi gheledessi aintendere :

Fatti tutti questi come io detto eltondo & ghaltri due & iltondo uolle fusse
fatto dalla parte opposita della terra cioe dallaltro angolo allo incontro
& e piu nelmezzo della terra & questo fu ancora assai ornatissimo qua
to dire sipotesse fatti & expediti ditutti quegli hornamenti che alloro a
parteneua didipinture & scolture degnie · Volse chenoi andassimo auede
re ilsito ilquale lui inanzi aueua ueduto · Dissemi hordina imprima seci
ahordinare piu una cosa cheunaltra pche uoglio domani aogni modo che
noi andiamo :·-

ORdinato che io ebbi alcuna cosa che era mestiero che alla tornata nostra:·
fusse fatta montamo acauallo & noi cōmolti incompagnia pigliamo ilca:·
mmino uerso leparti occidentali & passato ilfiume auerlo su uno ponte di
legniame ilquale aueuo fatto fare ppiu prestezza midisse che alla tornata
uoleua lofacessimo dipietre & cosi uoglio senefaccia sulindo tre · Alnome di
dio sia farassi tutto quello uipiacera & cosi caualcando giu pella ualle qua
do fummo apie della ualle laquale auederla dalungha pareua chefussi tutta
cinta damonti contingenti & neluero cosi era senon chelfiume indo lasparti
ua & compoca distanza diterreno daluna parte & dallaltra delfiume senon
tanto quanto una strada laquale era apie delfiume ouero dapie delmōte
cioe tralfiume elmonte īmodo sipoteua passare uia & cosi era dallaparte:·
dila dalfiume · haueua questo fiume qui lesponde alte cioe leripe dila & di
qua assai piu chenon aueua su planalle mente dimeno elfiume andaua

quieto assai & cosi passamo uia/ elsignore disse qui starebbe bene uno pō
te Benissimo & ancora poi chelmonte ha qui cosi grande altezza asifara
qui una roccha cheguardera questo ponte. Bene andiamo pure alpresente
& poi alla tornata uoglio lōtempliamo bene & diterminremo quello sara
dafare & cosi passamo uia & nelcaualcare continuo sagliauamo unpoco a
quasi non pareua niente ma achi uedea pareua proprio piano ilpaese
era piano ma pareua sisalisse pchelfiume continuo siuedea chello salzaua piu
lerive & cosi caualcati plo spatio circha diuenti stadij cisiscopse una grā
de pianura & maxime dacqua pche era ilmare ueduto questo sito inque
sta forma cheio diro nepresi grande piacere uedendo essere si bello & an
dauamo uedendo questo luogho & questa pianura amena imonti intorno:
intorno & uoltauano infino alla marina & staua quasi come dire uno mezō
tondo riducenasi poi inuno ghomito appresso alla marina ilfiume circunda
ua questa pianura pinfino inpie dessa pianura & cosi lungo ilfiume caual
camo era questa pianura dilargezza circha aquattro miglia dalfiumē
alla marina: almonte & dalfiume alla marina era circa di otto stadij cioe
uno miglio. Come dico questo fiume innanzi chemettesse inmare pinfino
quasi alla fine delle montangnie & continuo noi caualcamo & cosi arriua
mo apie delfiume. qui parra fatto asommo studio Uno stagnio ilquale po
teua essere porco qualche tre miglia quando arriuamo apparimo li disopā
a esso allora iluedemo & scoprimisi questo stagnio marauigliami uedere nella
forma chequesto era fatto ilquale come cheo detto egli era albasso dacquesto
piano quanto lerive delfiume elfiume proprio sboccaua inquesto quasi alla fi
ne desso mare:~

Veduto questo inquesta forma mipiacque & dissi alsignore questo mipare uno
degnio luogho dafare uno porto Rispuose tu di uero & pero io uolli chetu gli
uedessi innanzi chedicessi altro cheporto che ame parue che fusse troppo atto che
sefusse uoluto fare uno porto nonsifusse potuto elegiere piu atto nepiu bello:
che questo ilquale come uedi e difeso datutti iuenti & sempre sta quieto Ve
di la inmare chemariccegli & che onde fa & qui pare chesia uno olio & poi
guarda come sta quella entrata desso & uedi come giu canto lacqua acq
llo poco dipiano intorno & come lerive sono rileuate dallacqua & come
sono forti guardate Signore sepossiamo pnima uia calare giu. Disse il
signore mai si chesipuo chelaltro di quando fui qui calai giu dacquello po
co gomito chetu uedi che iui sipuo scendere andiamo la & inmodo era li
laripa chesanza smontare dacauallo scendemo giu dacquello piano cioe
disotto ilquale era dilargezza inceriti luoghi circha di cinquanta braccia
& doue meno & doue piu & nelpiu largho nera cento braccia eraci unal
tra degnia cosa. Veniua disopra dalla ripa una rozza dacqua laquale
arebbe macinato dieci mulina chiara cheparena uno cristallo lentrata di
questo stagnio delmare non era piu dimezzo stadio come computando
lalargezza delfiume & quasi plomezzo ueniua uno scoglio disasso chesi
scopriua sopra allacqua dodici otredici braccia ilquale dimostraua dessere

digrandezza di uenti ouentiainque braccia ilsuo piano quasi come una stra
da & questo sidistendeua inmare ben circa dimezzo miglio & intesta era
uno scoglio rileuato dipiu dimezzo stadio pareua cosi auedere dilunga & e
ra alquanto piu rileuato chenon era questa pianura andando poi riguar
dando questa pianura questo sito & questo luogho & quanto piu ilcontempla
uamo tanto piu ciparaua bello & cosi andamo pinfino alla fine caualcando:
intorno non credere chefusse sterile pche pquesto poco piano era pieno dimor
tella & allori & tali arboretti & una erbetta fresca cosi nelnostro andarci si
leuo dapiedi uno cauriuolo & nonso che lepre dellequali cose grande piace
re hauemo uedendogli correre quando fumo dalla parte dila intesta gli
faceua uno gomitetto nelquale uisarebbe stato largamente dieci ghalee & quado
uedemo questo luogho disse allora il Signiore questo non haueuo io ueduto laltro
di quandio cifu & un proprio inquela riuolta era una fonte intorno allaqua
le era una seluetta dallori chepcerto pareua cosa diuina. & accostatoci presso acque
sta fonte uedemo certi animali chebeeuano & appressandoci tanto chenoi fumo
sopra aessa era questa fonte circa didoci braccia opoco piu & staua sotto alla:
riua delmonte & quelli allori glifaceuano quasi come una ghirlanda intorno la
cqua sua era tanto chiara che appena pareua cenefusse senone checisiuedea a
dare dentro certi pescetti ilfondo suo siuedeua ghiaroso duna ghiara minuta
& in certi luoghi leuaua cotali bollori come proprio farebbe una caldaia checomi
ciasse abollire sendoui dentro cenere & cosi dessa si diriuaua uno certo riualletto:
checontinuo correa & entraua nello stagnuo passati oltre pinfino alla suolta doue
chepoi lamarina siuedeua dallaltro canto pinfino allo stremo andamo & uede
mo laparte opposita delmonte ilquale era altissimo inuerso ilmare doue che erai:
ripe grandissime & aspre cherispondeuano sopra ilmare & cosi ueduto & cosi uedu
to & tutto & tutto contemplato cuoltamo indietro consommo piacere & marauig
lia diquesto sito & cosi neritornamo disopra alpiano quando fumo su sguarda
mo intorno & uedendo & contemplando questa pianura inquesto uiene due:
iquali erano habitanti nelpahese benchepoche pquesti luoghi stessino pure alcu
ni pastori aluoghi aluoghi pquelli monti stauano giunti chefurono anoi ilsig
nore glidomando donde erano. loro risposono chestauano inquelli monti acer
te uille cheuerano ilsignore disse pche non habitate piu presto qui inquesto luo
gho chepare piu ameno & piu bello chenon e inquesti monti luno diquesti ilqua
le era piu atempato. Senonfusse chenoi uabbiamo ueduti qui noi non ciuerremo
uenuti & marauigliamoci che uoi nongliabbiate trouati oueduti pche spesso cauen
gono fuste diquesti maladetti corsali liquali cipigliano & pquesto non sabita qui
ma ilpahese e bello & sarebbe buono aogni cosa. Allora disse ilsignore laltra
uolta io uiddi bene uscire diquesto luogo una fusta & andossene la diritto aquelle
llo che li Allora dissono quello maladetto scoglio loro mettono uno la chesa la
ueletta & come ueggono alcuno fanno uno certo segnio che anno traloro pque
sto intendono sesono psone assai pcio loro sinanno ma senone egli stanno fuori
& scorrono pertutto ilpche non habita qui psona. Ma seci uenisse qualche Signore
opsona possente chefacesse qui qualche fortezza chenon potessono ismontare interra eci

psone

uerrebbe adabitare molte psone Disse allora il Signiore dimi quassu inquesta mō
ta ecci gente assai Signior si assai uille & casali & ecci begli luoghi Quanto sono di
lungha queste case circa atre o quattro miglia inanzi siatrouiti habitati. Io uoglio noi
candiamo unpoco auedere dimi trouerremo noi alloggiamento doue potessimo a
lloggiare credo dissi quanti siate uoi. Siamo qualche cinquanta psone sibene glie be
ne una uilla diqualche sei miglia dilungha diqui che uisara dalloggiare pstasera
Dice ilsignore io uoglio chenoi andiamo pogni modo auedere. Et cosi caviamo con
questi due el Signiore glidomando come sichiama questo luogho & detti due chea
uamo incompagnia adissono come sichiamaua & cosi caualcando spesso cisileua
ua quando lepre & quando cauriuoli & quando uno animale & quando unaltro
& cosi intrauersamo tutto ilpiano & incapo diquesto piano noi trouamo quella
roggia dacqua laquale cascaua giu disotto inquello stagnio & questa acqua ueni
ua disopra dacquello monte ilquale noi comminciamo amontare & salimo su plai
spiaggia diquesta montagnia quando fumo saliti dalpiano quasi mezzo mi
glio trouamo uno poco dipianetto forse duno stadio ilquale era spiccato neto
intorno excepto che aueua tanto inuerso ilmonte quanto sipoteua andare &
ui doue sicominciaua asalire era una tale fonte grande quasi come quella di
sotto: fermatici quiui alquanto uedemo ilpahese ognuno simarauigliaua dique
sto cosi bello sito. Allora costoro cherano nostri pidoti dissono questa sichiama
lauaIle Carina & questo stagnio sichiama porto Calio. Allora il Signiore disse
Riguarda bene tutto questo sito come egli sta chio uoglio chenoi ilmandiamo
pdisegnio al Signiore mio padre pche uoglio cheloueggha. Sara fatto & cosi pig
liamo lauia suplomonte & caualcati piu didue buone miglia insu noi uenimo:
alla cima delmonte & cosi quando fumo incima diquello monte noi andamo:·
alto pche uedauamo luna parte & laltra delpahese & riuoltatici cosi & riguardā
do intorno & cosi anoi siscoperse una ualle dalaltra parte delmonte laquale an
cora pare una piaceuole ualle Allora io dissi al Signiore inanzi chenoi passia
mo piu oltre io uoglio disegniare questo pahese pauerlo meglio allamente ai
ti dadisegniare Signiore io lodisegniero cosi unpoco su una tauoletta cosi indi
grosso acco chenoncescai dimente Ben fa & io inquesto mezzo andro riguardādo
unpoco qui dintorno. Allora Io mimissi adisegniare questo sito ilquale sta
proprio inquesta forma, & disegniato cheio lebbi & io menandai

Valle Carina
Porto Calio:

& mostro

Et mostro al Signiore eldisegnio & lui ueduttolo glipiacque & disse sta bene quā
do lomanderemo sifara piu pordine insu uno foglio benissimo. Io sono an
dato qua inquesto colletto sa ragione chio o ueduto una cosa stupenda secō
condo midicono costoro & ancora quando fu la inquello colletto:

Io hudi uno grande romore dacqua credendo chefusse ilmare costoro midissono
che era lacaduta duna acqua checascaua inmare & dicono che e uno fiume grā
dissimo ilquale casca inmare quando domando dice che esce duno lagho chee
dila dacquegli monti ben sem pare andiamo auedere Si ma pchece troppo dilū
gha palpresente lasceremo stare pche uoglio ritorniamo presto chesidia hordine
acquello sa afare & anche chenoi scriuiamo al Signiore questo sito chabiamo
trouato & cosi caualcamo supquelli monti & caualcando io guardo & ueggho i
molti luoghi pietre diuarie ragioni dapotere hedificare & cosi dilegniami da
fare diqualunque lauoro sifusse dibisognio. Quando uidi queste cose mipiacquō
no & dissi al Signiore qui ce molte cose apte allo hedificare Dissono allora que
sti due eglie. la inquella montagnia lepiu belle pietre chepaiono come dire: bianche
neue & ancora dila dacquesto monticello ne diquelle chesono nere & cosi di
sse il Signiore noi aremo apptitudine afare cio chenoi uorremo & cosi passamo
& andamo pselue & pluoghi piu presto saluatichi chedomestichi trouamo mol
ti belli legniami & passati pquelle selue & uolgemoci allo scopto & uedemo al
cune habitationi Questi habitatori iquali pquelli luoghi stauano ariuati acquella
villa doue aueua detto uerrnoua incontro molte psone che inquella habitaua
no intraghaltri uno bello uecchio ilquale aueua una barba grande & conuno
allegro uiso dinanzi atutti disse uosiete iben uenuti & cosi acquello ilquale ce
ra stato guida domando chi noi erauamo & quello chenoi andauamo cercan
do lui contatogli tutto sife innanzi & disse Messere uoi farete stasera qui pe
nitentia conesso noi & menocci auna sua habitatione laquale secondo quello
luogho era bella & smontati & atutti dato luogho & ancora acaualli & anoi
congrande amoreuolezza & buono uiso aricolse & disse chenoi auessimo pa
cienza senoi non stessimo cosi anostro acconcio Noi ueduto ilbuon uiso & la
buona & lieta accoglienza aparue essere bene arriuati & inquesto parlare
eccho uenire due giouani con cani & uno cauriuolo in spalla & unaltro diloro
aueua due lepre iquali quando giunsono quasi mezzi marauigliati loro an
cora conbuono uiso ciuidono domandamo iluecchio chi egli erano & lui ci di
sse che erano suoi nipoti poi stando cosi unpoco eccho uenire tre altri di
piu tempo & chi haueua fagiani & chi starne uedendo noi cimarauigliamo
ditanto saluaggiume & duccegli checostoro portauano & daltri animali che
costoro haueuano trouati plocammino disse iluecchio nonui marauigliate chi
asson cene inquesto pahese & inquesto fece hordinare lacena dellaquale aua
mo bisognio & messo inordine tutto non cheparessi chefussimo inuilla ne che
paressi fussimo incasa costui ma incitta sarebbe bastato. se mettere tauole imo
do hordinare chetutti cassettamo & conbuono appetito & buone cose didimestica atauola
& saluatichi animali ci cibamo & conbuono & allegro uiso deluecchio & anch

ditutti glialtri dicasa & cosi nelcenare cidomanda questo uecchio doue noi uolaua
mo essere noi dicemo uogliamo essere inualle India disse allora bene forse uolete
andare auedere quella citta nuoua che a fatta fare quello signore che dio ilma
tengha Volesse idio che qui inquesto nostro pahese uenisse unaltro chefacesse fare
unaltra citta qui lungho ilmare senone una citta almeno qualche castello chefu
sse guardia chese dila dacquesto monte donde sete uenuti sifacesse qualche for
tezza chesipotesse stare sicuri eci habiterebbe persone assai chesarebbe una utile
cosa Rispuose il Signiore & disse credete uoi chelpahese sia dapotera stare &
ricogliere dauiuere & che e quello cheuoi dite chenon e cosa cheallauita del
huomo bisogni chedila dacquesti monti nonsiricogliesse chi lauorasse grano &
uino & olio nonuidico & dogni generatiom dibiade Io locredo disse il Signio
re pche noi abbiamo ueduto ilpahese esse bello & fructuoso & sendo cosi salua
tico glie molti arbori dimestica aluogho aluogho habbiamo trouati chemisono
marauigliato essere si saluatico & essera questi cotali arbori non dubitate che
glie uno pahese benedetto tutta quella ualle inda & ueramente quello Signo
re che a fatto fare quella citta a bene ancora lui scelto uno bello & buono
luogho credo labbiate ueduta Ma emidicono questi miei figliuoli cose mara
uigliose diquella citta & diquello Signiore chepcerto checosisi uecchio come sono
io come sento checisia il signiore chela fatta fare io landro atrouare & auedere
& cosi impiu & piu uarij ragionamenti inquella sera noi scorremo common o de
tto conbuono & lieto uiso cisoce andare adormire

LAmattina poi leuatoci domandamo qualera lanostra uia pandare inualle inda
doue lanostra nuoua citta era fatta & quanto era dilungha diqui Iluecchio ris
pose & disse che era qualche trenta migha cheuia habiamo afare lauia uostra
sara diqua puossi smarrire messer no Io mandero uno diquesti miei figliuoli
conuoi cheuimenera pinfino alla citta nuoua seuorrete pure checimetta insu la
strada bastera lamattina apparecchiati tutti icaualli freschi & bene attesi inque
sto montare acchauallo iluecchio midomando chi egli era disse seladimanda e
lecita asapere eglie uno gentile huomo cheua uedendo tuo figliuolo quando
tornera teldira De ditelo cheio possa scusarmi chesono certo chelui de esse
grande huomo non dire niente apsona almeno chi sia pquesto di io none dico
niente eglie ilfigliuolo diquello signiore chea fatto fare lacitta Allora quan
do io dissi questo tutto quasi examinato dissi o ume cheio nonlo sapeuo chealtro
bisogniaua fare inuerso dilui & corse abracciargli laghamba pche era gia mon
tato acauallo & quasi piangeua pla amoreuolezza & chiesegli pdono dicendo
chenon haueua fatto quello chedoueua uerso dilui & lui glitoccho lamano & ri
gratiollo della cortesia dalui riceuuta & piu ofersegli & tutti isuoi glitoccho la
mano & prese comiato daluecchio & dasuoi & daglialtri che erano iui cioe que
gli della uilla grandi & picholi parue cherimanessino sconsolati che erano ue
nuti puederlo quando prese comiato tutti condolendosi chenon aueuano fatto
quello meritaua haueua comandato il Signiore cheglifusse lasciato edanari pla
spesa lui lebbe pmale Et disse uoi hauete poca fede chio nonui possa dare una

cena che arei auuto piu caro chetu fussi stato uno mese che uno di & cosi
mente uolse. Montati come ho detto acauallo uno desuoi figliuoli suuno suo
cauallo & quegli due giouani concani insieme cōnoi nauamo & caualcati uno
pezzo puna selua di haberi & pini & altri belli arbori cosi noi andando pla
selua asileua dinanzi cerui & altri animali iquali congrande nostro piacere
concani diquesti giouani cacciati & anche con alcuni denostri pigliamo uno da
mo & passati piu innanzi noi uenimo alla fine diquesta selua doue aiuna
certa acqua checorreua alla fine diquesta selua inuno bello prato tanta di
questa acqua trouamo quiui sulerba stese touaglie & apparecchiato cheparea da
douere fare nozze. Quando sopragiugnemo domandai questo giouane midisse
chelpadre cioe iluecchio haueua mandato chenoi facessimo collectione pche lihabi
tuti erano dilungha questo era qualche sei miglia dilungha dadoue erauamo
stati & non altrimenti checome sua auna caccia preparato era:

GIunti & marauigliatici tutti diquesto prouedimento & anche assai piacere na
uemo diuedere cosi apparecchiato & maxime ancora pche nauamo bisogno che
gia ciera uenuto lappetito delmangiare siche giunti tutti & scaualcati & quiui
sullerba frescha tutti cimettemo asedere ecaualli leghati acerti arbori & llori ā
cora haueua proueduto dibiada imodo cheueramente non manco neallloro ne
anoi alcuna cosa io nonso credo chelanocte facesse prouedere ditutto noi con
bonissimo pane & uino & carne dipiu ragioni aueua fatto prouedimento le
sse & arrosto dicarne dicauriuolo & dilepre & daltri saluaggiumi fredi cheparea uno
zuchero amangiare & cosi tutti conbuono appetito desinamo che a me mai
parue mangiare lemigliori cose nonistante chetutte erano cose buone glera
proueduto difagiani distarne & dicapponi bene hordinati siche anoi parue
non auere potuto meglio stare ne anche imigliore luogho nepiu dilecteuole
checonsideraito esse quiui traquella erbetta uerde mischiata diuarij colori
difiori & cosi uarij odori gittauano & quella acqua correre checontinuo laue
dauamo chiara quantuno cristallo nellaquale non sanza grande piacere ue
dauamo notare alcuni pescetti anche era traessi mischiati alcuni piu grossi
& anche plo fondo siuedeua andare alcuno ghamberetto & nuoue forme da
tre uariate spetie danimali chenellacqua siconcriano & uiuono, & ancora nō
era poca lasoauita dellombra chequegli pini ciporgeuano colleloro zazzere
Siche stati noi uno pezzo apiacere quiui poi cheauemo fatto collectione il
Signore ringratio ilfigliuolo deluecchio ilquale aueua nome carino & rimā
dati quegli checondotto haueano lacollectione tutti montamo acauallo & cō
piacere passamo questa acqua laquale nonpiu chealcorpo decaualli andaua
& cosi caualcamo pquello piano circa diquattro miglia & poi montamo su
puno tale collicello molto ameno daltezza dicirca duno miglio & giunti
su cisiscoperse uno bellissimo piano doue era uno lagho grande & cosi rigua
rdando ilpahese miparue uedere unaltro mondo nuouo tanto era aue
dere bello & pieno dicase & uille & luoghi molto ameni & piaceuoli &
domandato costui diquesto lagho come sichiamaua disse sichiamaua Lago

picenario & disse chelasua uscita cascaua imare siche stimamo quello esse
uidde ilsigniore quando disegniai ilporto caualcando oltre arriuamo alla ri
ua diquel lagho caualcando cosi oltre secondo larriua diquesto pigliamo grā
de piacere diquella acqua tanto era bellissima & chiara tanto che ilfōdo
non era faticha niuna auederlo anzi piu tosto locchio nepigliaua recreatiō
ne & non sanza grande piacere diuedere uarie maniere ducciegli pesso uo
lare & cosi dicerte ysole chepesso erano sparte dipesci non dico che inpiu
luoghi asquadre neuedauamo & cosi sopra lacqua saltare seneuedeua.
& domandato costui sebuono pesce questo lagho produceua uantaggiato
rispose intorno delquale ilpahese era bello & fertilissimo & fecundio dichi
uersi cibi damangiare lasciato questo lagho noi passamo uno colle & en
trati in una ualletta assai piaceuole auedere ilsuo sito & quasi insulasera
ladetta nostra guida inuna uilla bellissima doue belle case secondo illuogo
erano laquale uilla pessa correua uno fiumicello bellissimo chepmezzo questa
uilla spartiua & imezzo dessa era uno spatio grande doue piu piante dō
mi grandissimi era pessa sparti & giunti non compiccola admiratione de
lle psone che ui habitauano. lanostra andata fu Vno altro huomo chenon
meno ditempo mostraua che ilpassato nostro albergatore ilquale cognioscieuā
ilfigliuolo domanda chi noi siamo & doue uogliamo andare lui dichisse de
tto subito conlieta faccia cifece fermare pcondittione nessuna uolle che noi ne
partissimo & quasi mezzo inuerso dilui sicorruccio condicendo doue pquella
sera uoleua menarci alloggiare considerato pure lora essere tarda siche p
ogni modo lui uolle chepquella sera rimanessimo li collui & disse contra di:
lui io mimarauiglio che Carindo tuo padre nontimandasse qui da me con
siderato quanta intrinsica amicitia & beniuolentia era tralui & me Ma for
se haueua paura cheio non hauessi ilmodo alloggiargli. Non pquesto mapchelo
ro diceuano uolere essere presto inualle Inda Be inome didio domattina r
faranno adora didesinare alloro bel piacere:

Et cosi abisognio smontare ui collui lonore & labuona achoglienza silasciera di
nanzi erauamo stati bene riceuuti non meno lasera conlieto & buono uiso costui
ciricepto & smontati mentre che lora della cena sopraueme noi cosi appie pla
uilla lungho quel fiumicello apiacere nandamo ilquale nonefu poca recreatione
uedere quellacqua cosi chiarissima correre & trauariati sassiregli chelfondo copriuano
chese Narcisso inquelluogho fusse passato nonglisarebbe bisogniato andare alla
fonte pispecchiarsi Venuto lora deldesinare cōmolta buona cera fumo messi
atauola & non come luogho diuilla ma come stato fusse auisato di otto di di
nanzi & inuna buona citta lapparecchio sarebbe stato bastante siche cenato di
buono appetito & dibuone cose uera & tralaltre quello chetutto passa ilbuono
uiso siche ppiu rispetti noi stemo benissimo cosi poi neldormire inbonissima le
tti ciriuisse Siche lamattina seguente leuatici & hordinato puolere montare a
cauallo pogni modo uoleua chenoi rimanessimo adesinare condire chepoi ano
stro piacere andremo abonissima hora. Elsigniore chepure desideraua essere

alla sforzinda & ancora a me pareua mille anni diterminamo dipartirne:
& cosi montamo acauallo & ringratiatolo molto lolasciamo non che a lui non
fusse molesta lanostra partita & compiaceuole parole & amoreuolezza gli
toccho lamano il Signore & facemo dipartita & caualcamo uia con lanostra
guida noi uenimo sopra uno colle ilquale supaua lauallle inda & sguardata r
tutta asiscopse & fermatici aniguardare il pahese tutto neglorimo. Maxime r
diuedere lacitta nuouamente fatta elpaese intorno essere si bello & ameno
& cosi conquesto piacere calamo giu alpiano andamo la allasforzinda giun
ti con allegrezza non piccola diuum ilfigliuolo di Carindo ilquale haueua no
me Calidoro ilquale era stato nostra buona guida Mostratogli tutta lacitta
& gliedificij fatti gli dono non piccolo dono & accompagnato lormandò & asuo r
padre molto ringratiando della sua buona amoreuolezza & cortesia laqua
le uerso dinoi haueua husata & cosi ancora quando passeron dalla uilla do
ue laltra sera alloggiamo salutami ilnostro filomom & di dno sono alsuo
piacere & cosi a Carindo tuo padre miconforta & di cheauengha uno di a
auedere nonistante chelouedremo bene ariuederlo presto:

EXPLICIT·LIBER·DVODECIMVS

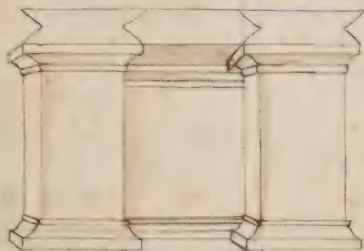
INCIPIT·LIBER·TERTIVS·DECIMVS·

IN QVESTO·TERTIO·DECIMO·LIBRO
tratteremo diponti dilegniame & dipietre & dalcuno altro he
difitio & cosi come sifu partito ilfigliuolo di Carindo. Ilmio si
gnore disse chediterminiamo fare. Prima chealtro sifaccia saria
forse ilmeglio danisare Il Signore mio padre diquesti siti che
abbiamo trouati & poi secondo gliparra chesifaccia & noi fare
mo inquesto mezzo faremo fare questi ponti & forse qualche altra cosa Signor si che glie buono chesenauisi ilsigniore
nostro padre fate fare laletera. Nonlauoglio far fare adal
tri Io uoglio chetu lascriui tu perche tu ai ueduto tu saprai meglio narrare laco
sa inche modo sta & come larai fatta mosterramela & poi lamanderemo siche
sia presto Ben che a me pur fusse faticha loscriuere pure perubidire il Signore m
mimissi ascriuere Signore iltenore della lettera sie questo. Signore leggetela
se auoi pare stia bene mandatela senone noi nefaremo unaltra Leggi pur tu

Illustrissimo principe & exellentissimo dño padre mio amantissimo quantunque
noi siamo occupati nello hordinare & fare questi hedificij iquali quando lauo
stra Signoria sara qui uedra cogliocchi quello se fatto il perche alpressente non
uiuoglio narrare Ma solo di alcuno luogho & sito ilquale abbiamo acquesti
di passati trouato qui non troppo dilungha iquali siti & luoghi son questi r
cioe Be non bisognia chetu scriui ouero chetu leggha piu inanzi tu ai detto

meglio

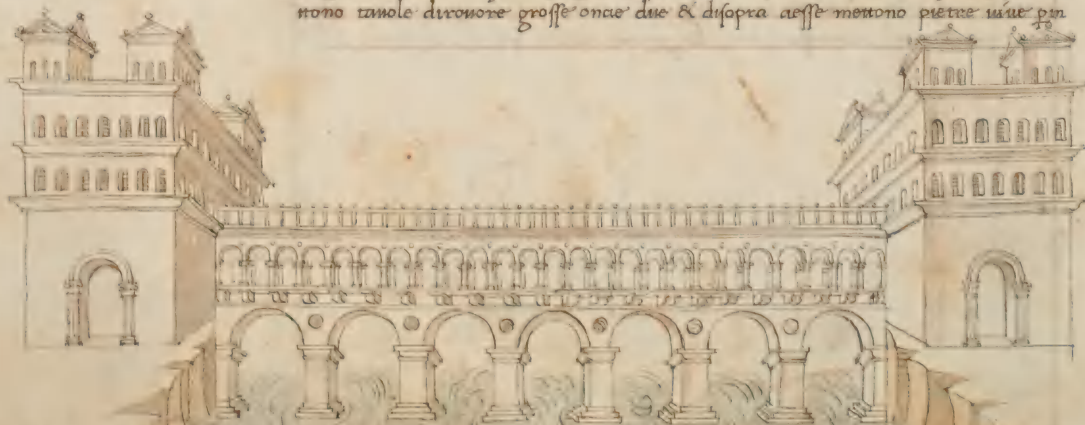
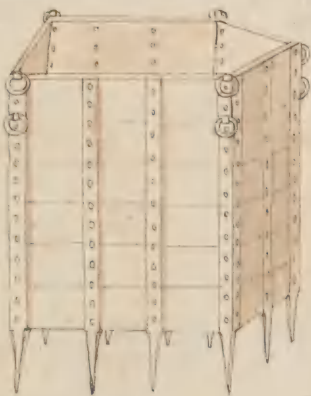
secondo noi habbiamo veduto · Signor si Ben basta io uileggero almeno ques
ta partita disotto · Auete inteso Signore esiti che abbiamo trouati & anche p lo
disegno uimandiamo potete comprendere lessere diquello uiscriuiamo aparo
le · Siche rispondete quello uene pare · allo architetto nostro pare · & anche a me
che inquesti luoghi starebbe bene di hedificarui qualche cosa considerato eluoghi x
essere atti & ameni · Siche lanostra Signoria a inteso sta hora auoi aditermina
re quello uolete chesifaccia & chepiu uipiace · Data nella nostra nuoua citta adi
primo dimaggio anno primo della sua hedificatione · sta bene ripiegala chehora
lauoglio mandare uia · Ripiegata & suggellata fu mandata al Signore · Riceuuta
subito lalesse & inteso quello contenea · lalettera molto glipiacque · larisposta sua
fu questa · Abbiamo inteso quanto ciscriui desiti danoi trouati iquali anoi mol
to piace ma altro nonuoglio diterminare · perfino nonuegho la · perche uoglio uedere
collocchio siche attendete pure aspacciare quegli hedifitij cheprincipiati sono da:
douere alpresente fare come sono fatti auisatemi & io uerro & poi ditermineremo quello sara dafare ·

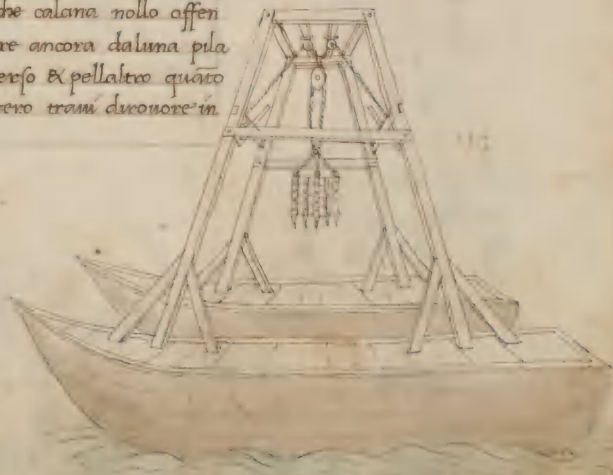
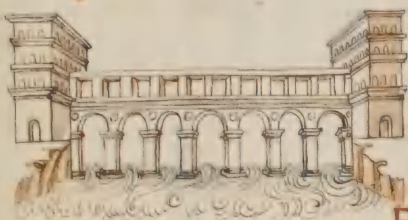
Nteso quanto lasua Signoria nescriue non altro facemo senon chel Signore disse che
aogni modo uoleua fare iponti sulfiume indo & su lauerlo siche midisse fa quel
che bel disegno che io intendo difargli chesieno begli · Signore io no ueduti alcu
ni begli antichi & one ueduti moderni ancora inpiu luoghi siche dite inche mo
do uolete sifacciano · Io mimarauiglio dite tu uai ragionando moderno io tidico chio
glivoglio almodo antico segia questi moderni nonfussono piu begli · Voi nauete
uisti credo degli antichi & demoderni · Epuo essere ma io nongho tenuti troppo
amente eglie uero io o ueduto quello dipauia & quello dimantoua che molto
lungho sono bella cosa pia(ce)mi chesono coperti hone ueduti afirenze quattro
chesono ancora begli · Ancora passando una uolta · da Rimine passamo sopra a
uno ponte cheue ilquale intesi chera bello & dice chera fatto anticamente ma
io ero tenero danni · imodo nonmi ricordo neanche queste cose gustare non potea
Signore io glio ancora tutti questi ueduti sono begli ma milla anno afare co:
gli antichi · Quello chedite che e a Rimino e molto bello · Ma io no ueduti ancora
a Roma iquali sono insul Teuere massime quello che sotto lasepoltura di Adria
no cioe castel santo agnolo & ilquale oggi di sichiama ilponte santo pietro euue
ne anchora unaltro chesichiama ilponte delixola come eca ixola in Roma · Si
gnore elle nelthevere ede grande assai · unaltra uolta uidiro inche modo e · & co
me unaltro ancora ilquale sichiama ilponte santa maria ancora questo e bello ma
quello disanto pietro piu mipiace chenessuno diquesti altri piu chesieno fatti non
cisene uede · Vedesi bene leuestige ditre altri come e quello disanto spirito & quello che
sichiama ponte rotto · Eui ancora unpoco diuestigie diquello che oratio fece rompe
re neltempo cheporsenna fu acampo a Roma poco diquesto siuede senon quanto si
dice & anche perscripture sitruoua per Valerio & per titolivio & altri ancora nefanno mentione

Io arei caro chetu nedisegnassi uno odue secondo che ate pare chesia piu bello &
poi faremo quello chepiu ciplacera · sono contento · Io uidisegnero inprima quello di
Roma cioe quello di santo pietro ilquale sta inquesta forma lasua grandezza sie

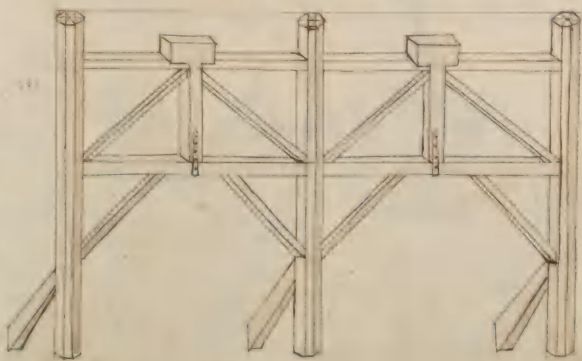
cento cinquanta braccia lungho & largho daluno pilastro alaltro braccia quattor
dici didistanza & sono grossi questi pilastri delle pile cioe quegli principali braccia
tre & uno terzo & nelmezzo dequali cioe tralluno pilastro & laltro sono alti come
uedete qui disegniato pilastretti cheregghono ilparapetto questi sono pimo uer
so uno bᵒ & pellaltro mezzo bᵒ & sono alti come uedete qui disegniati dilungha lu
no allaltro sichecene diquesti pilastretti tralluno & laltro degrandi sei iquali so
no qui disegniati. Ma pche meglio intendiate come sta ilparapetto sta inque
sta forma: potete intendere come stanno ipilastri grossi delle pile come o de
tto sono dibraccia tre & uno terzo isportano uno braccio & mezzo infuori.
& indentro altretanto gliarchi sono larghi braccia quattordici & alti bracciᵃ
sette dalla imposta cioe doue comincia ilsuo tondo & questi sono etre prin
cipali delmezzo glialtri due dacanto sono dilarghezza dibraccia otto luno
credo potete comprendere pquesto disegnio come debbono stare lepile inuer
so ilcorso dellacqua stanno inquesta forma chevoi uedete inquesto poco di
segnio pellaltro uerso come qui siuede sono lefaccie quadre pche lacqua non:
pquello uerso lopuo offendere laforma sua e questa uero secondo ancora sico
prende sidice era copta & e uerisimile pche ancora cosi siuede certi archi. Mi
piace assai ueramente questi antichi sono altrimenti piu begli chenon sono mo
derni Quello di Rimini chetu di che e antico sta inquesta forma Quasi inque
sta forma mae piu piccolo uero, e cheinquesti pilastri a certi tabernacoli doue:
credo stauano figure unaltra uolta neldisegniero si disegniane pure uno che
uengha anostro proposito & setiparessi aggiugniera qualchecosa accio fusse piu be
llo fallo. Signore io piglierò lalargezza delfiume & poi nefaro uno cenno modo
secondo a me parra istia bene & cosi presa lalargezza delfiume laquale era bᵃ
dugento elfiume era come o detto colle riue alte & ferme dibonissimo terreno &
anche imparte uno tufo forte chemai quelle riue ppiena chelofiume auesse si
sollevassino siche ilponte viene auere bonissime spalle. Io o ueduto come o detto
ilponte & misuratolo & onne fatto uno disegnio & staua inquesta forma & por
talo auedere al Signore & ueduttolo glipiacque & disse io uorrei chetu midice
ssi lemisure sono queste che appresso intenderete:

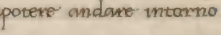
Signore ilfiume sie inprima dugento braccia delquale io nepiglio cento quaran
ta & sinefo sette archi di dicotto braccia luno largho & poi fo lepile grosse bᵃ
dodici. Et quanto uenghono aessere alti questi archi sono alti dalla pelle de
llacqua braccia uentotto. Dimmi questi due palazzi chesono nelle teste pche gli
ai fatti. Questi palazzi io glio fatti pdue cagioni. laprima chesono spalle:
alponte laltra chesono begli auedere. piacemi. ma diche misure lai fatte so
no quaranta braccia pogni parte & alti daterra pinfino alle prime uolte
sono uentiquattro braccia inogni faccia fo uno archo dilarghezza dibracciᵃ
sedici & laltezza sua sie uentiquattro braccia cioe diquesto archo & cosi in
su ogni canto resta braccia dodici & suquesti canti fo uno uano di braccia
otto & inquesto uano fo una scala di braccia tre largha indue diquesti
saliti su alpiano inquesta sala io lapartiro indue parti cioe pelmezzo &

sara due camere dibraccia dodici luna & laltra braccia sedici questa sala nara
unaltra disopra conunaltra uolta alta dacquesta braccia quattordici & questa
ara due altre camere almedesimo modo:

Acquesto modo mipiace da pure ordine aprocacciare lepietre presto come farem
auerne tante chebastino afare questi ponti perchio uoglio senefaccia tre su lindo en
su lauerlo uno basta. delle pietre nonmanchera perche inanzi andassimo io andai
afare cauare pietre lequali saranno qui presto & mentre chefondamenti sifara
nno io lefaro lauorare imodo & contanti maestri chepresto sara fatto. Ben poi
checosi e presto chefondamenti sifaccino Ma dimmi ilfondamento come fai tu ch
stia forte & chesia durabile cheppiena neanche peraltro uenissi amancare Inche mo
do faro io ueldiro. Signore Io uoglio hordinare certe casse dilegniame lequali
saranno fatte inquesta forma sara luna perimo uerso braccia quattordici & pe
laltro uentiquattro & queste bisogna chesieno dibuono legniame ilquale sgonfi
allacqua accio sta ben serrato & perche ancora non habbia cagione didouersi smuo
uere Io lefaro impiu luoghi punte diferro come sifa auna saracinesca accio sifi
cchi nelfondo delfiume. De priua fe disegniane unpoco una come tu lauuogli fare
Volentieri queste casse come uedete staranno inquesta forma Diche legniame le
farai dipioppo basta saranno per bene calafatte & bene lecongiunture impegolate co
me sifa alle naui & non aueranno fondo. Signor no Come farai quando lare:
mo messa nellacqua quelle punte sificcheranno giu nelfondo come detto e imodo
si ordinera chequando ilfondamento didue pile sara fatto siscommetteranno sanza
auere atirarle su intere Ben piacemi macome farai amettetle giu farassi bene
Questo sifara inquesta forma imprima auere due naui & faracciui su uno cas
tello dilegniame & poi conquello metterla giu nelfondo delfiume Questo uorrei
ben uedere come tu farai & uorrei prima menedisegniassi uno farassi ilcastello
stara inquesta forma come inquesto disegnio imparte comprendere sipuo non
checosi lopossiate intendere come quando sara fatto. Ilcastello stara inquesta
forma come qui uedete disegniato Maquando sara fatto sintendera meglio
chenonsipuo perdisegnio dimostrare lenaui saranno lunghe luna braccia quaranta
& largha sedici & daluna alaltra sara quanto e lalarghezza duna naue. Et qua
do larai messa giu nellacqua come farai poi permurare ilfondamento. Quando
laro messa giu io faro uotare tutta lacqua chesara dentro nella cassa & uota
ta quanto sara possibile io uedro ilsuo fondo & faro cauare setrouerro buono fo
do dapotere fondare io lofaro senon faro ficchare pali nelfondo & daluno palo
alaltro inquel uano faro mettere scaglie dipietra imodo saranno bene serrate se
condo sifa a Vinegia nefondamenti chefanno acquesto modo, e uiniziani. Signore
si molte casse debbono uolere & sendo dentro nellacqua. Signore loro nonfanno
casse inquesta forma maficchano pali dilungha luno dalaltro uno braccio & poi
ficchano asse dila & diqua quanto uoghono fare grosso ilfondamento & poi uota
no lacqua che e inmezzo diqueste casse & inquelmezzo ficchano ipali & poi fun
cheghanno mettono quelle scaglie ouuoi dire romputure dipietre & poi disopra m
ttono tauole dirouere grosse oncie due & disopra aesse mettono pietre uiue pin

fino sopra dellacqua & disopra murano dipietre cotte communemente & diche leg
name fanno questi pali chesieno buoni & durabili eci parecchi ragioni dilegna
mi chedurano sempre sotto lacqua pure checontinuo stieno sotto lacqua ma separ
te nesta sotto & parte cheuegga laire simarcisce Do dimi che legnami sono que
sti eglie larouore ouuoi dire cerro & e lontano & ancora ilpecce cioe come quello
che e come larice questi durano assai nellacqua tu di chegli sarai. Io glifaro pure
durouore pdiquesto no ueduto lasperienza cheo ueduto diquello essere stato tempo
infinito sotto lacqua essere diuenuto nero come carbone essere piu duro mille uol
te chese fusse stato fuori dellacqua osopra terra cheminricorda quando incerta
parte delfondamento della chiesa dibergamo chio hedificai fu trouata una pia
ta sotto terra dibraccia piu di sedici laquale essendo grande & difficile saria sta
to auerla cauata fuori & po fu lasciata stare & murato sopra essa era nera co
me carbone siche pensate quanto tempo questo legname era stato checonsiderato
quanto era sotto & quello non era didire infusse stato messo pqualche cagione pch
egli dimostraua isuoi rami come chequello pqualche uia douette allamarsi & a
chasciare pche forse inquel luogho doueua essere allora inspiaggia imodo doue
tte oppioggia opaltra uia ocome sandasse esiuedeua essere cascato iui & ancora in
anzi chebergamo fusse hedificato questo doueua essere pche qui inquesto luogho
fu ancora trouata. Era pure ancora unaltra chiesa murata disopra ben chemo
derna fusse pure grandissimo tempo era chefu fatta ben chefondamenti dessa no
andassino tanto sotto quanto uanno quelli diquella che e detta disopra. Et an
cora nelmedesimo fondamento poco distante dacquesto uitrouamo una pietra:
fatta puno pezzo duno archo antico ilquale grandissimo tempo era stato fa
tto inanzi sanza dubbio questo legnio era stato inquel luogho assai tempo & stara
ancora pche come o detto glimurorono disopra :

Siche noi faremo ancora mostri diquesta medesima ragione dilegnami Ino
me didio sia. Diche pietre farai questo fondamento quando harai fatto que
sto ficchare depali sebisognio sara io faro nella forma cheuo detto messo su
queste scaglie inquesto modo noi ancora metteremo tauole durouore & poi
faro corso dipietre su inquesti tauoloni liquali saranno tutti chiauati luno co
laltro empionbato & poi alaltro corso cioe filare disopra dacquesto ~~corso~~ fa
ro uno corso solo intorno & mezzo inquello uacuo chenmarra lempiero di
questa ghiara delfiume & dicalcina & cosi faro poi sualaltro corso medesima
mente inchiauate tutte Masi chelascero certe pietre piu lungha luna che
laltra pcagione sificchi inquella ghiara & cosi sara tutta inchiauata &
impolisata imodo chefiume mai ppioggia neppiena glifara detrimento:
Dimi quegli ferramenti chetu metterai nonseglimangiera laruggine intro
lacqua & anche lacalcina ghoffendera. Signore lefaremo dibronzo tutte
quelle chiauarde pche ilbronzo nesotto acqua ne anche calcina nollo offen
de siche durera grandissimo tempo. poi uoglio fondare ancora daluna pila
alaltra uno muro dilungezza didieci braccia puno uerso & pellaltro quato
sara ladistanza daluna allaltra pila & inquesto mettero traui durouore in

catenati daluna pila allaltra inmodo chebisogniera chelfiume meni via tutto
ilponte auno tratto chenon uorrei che auenisse come alcuni cheo ueduti inte
liquali neuidi uno aTodi insul Teuere & ancora abgiamo neuidi uno insulfi
ume non troppo lontano ilquale sichiama bremmo & solo permanchamento
delfondamento ne cascati due archi chese inquesta forma fusse stato fatto no
sarebbe cascato che gran male / e stato pche era uno bello ponte secondo mode
no mipiace credo sara fortissimo. Quanto piu presto sipuo sifaccia madu:
bito diquegli legni seglimuri nelacalcina nongliconsumano: Io glifaro una me
dicina chenogli potra nuocere. Come farai che inanzi chio glimetta io glifaro
tutti colla pegola impecare come proprio sifa auna naue. Et questi muri che
uuogli fare traluna pila & laltra quanto uuogli sieno alti Solo disopra dal
fondo delfiume uno braccio & mezzo noi habiamone plomeno otto braccia da
cqua siche grande fondo a questo adunque bisognia fare come dire uno fon
damento ptutto ilfiume maisi guarda chenon so come tu tipossa fare disfare
quello muro daluna pila & laltra faremo bene che hordineremo alle casse cioe
dire due incastri chequando sara murato ledue pile pinfino alpari dellacqua
io mettero traluna cassa & laltra questi incastri iquali missi nelmedesimo modo
come sono messe lecasse & uotato lacqua come che lepile queste sifonderanno Be
inome didio sia fa uno disegnio cosi umpoco indigrosso diquesto fondamento tu
tto quanto a aessere ilponte sara fatto signore. Io to inteso stara bene pur presto

FAtti tutti iprouedimenti chebisognio facena tanto dipietre quanto chedicalcine
& daltre cose legniami & ferramenti & tutto quello che era mestiero fu dato
principio acquesto ponte preparate tutte lecose opportune fu cominciato alauo
rare contanti maestri cheprestissimo fu fatto & fornito ditutto quello chebi:
sogniaua & compalazzi alle teste nelmodo cheneldisegnio fatto appare. Questo
molto piacque alsignore & atutti quello che ilnedeuano & cosi principiati glialtri
due furono ancora loro expediti & prestissimo fatti tutti & tre questi insu lindo
& disse io uoglio chetu nefacci uno disegnio ditutti & tre & uoglio chenoi ne
mandiamo al Signore mio padre & ancora non siperda tempo pche uoglio:-
nefacciamo uno insu lauerlo. Ben questi due bastano pche questi due chestanno
auno modo nebasta mandare uno maquello dimezzo pche e uariato bisognia
mandare pche a lipalazzi & anche e doppio. siche bastano questi due dauanzo
mandategli presto accio cheglintenda & anche sipotra mandare adire pcolui
cheglipportera aboccha questi disegni chebene glisappia dare antendere bene an
drani tu & inquesto mezzo io faro lauorare quellaltro. No signore io piu pre
sto scriuerro una lettera laquale contera inmodo bastera fa come tipiace pche io
uoglio essere qui pche potrebbe uenire qualche errore si scriui pure & cosi feci una
lettera laquale conteneua come stauano insieme idue disegni & tutte lemisure:
conteneua inmodo potena intendere chiaramente ogni cosa & cosi crispose chegli
piaceuano sommamente altro non mando adire senon chefacessimo come anoi:
pareua & mando chesimettesse disopra dallentrata delli ponti certe lettere le:
quali conteneuano iltempo che erano fatte & ilnome suo delsignore & del figliuolo

&anche ilmio uolse sisctiuesse & inome depontti & linomi depontti furono que
sti quello dimezzo lochiamo Gephiracagli & lialtri due luno chiamo
& laltro chiamo fatto questo messo inomi loro ogni cosa hordi
nato uolle cheio facessi ildisegnio dello ponte delfiume auerlo subito lofeci:
ilquale sta inquesta forma lasua lunghezza e solo cento cinquanta braccia al
quale io fo cinque archi dibraccia sedici diuano luno & lepile leso grosse ba
dodici & mezzo delle quattro ledue daparte leso dieci & questo o fatto pche il
fiume a lerine disasso alquale non glibisognia altre spalle. laltezza e come sape
te quaranta braccia. lalargezza sua sara braccia quattordici & come uedete
glifo questi hedificij quadri iquali saranno begli auedere & ancora utili &
saranno illoro quadro solo uentiquattro braccia dalluno allaltro sara quanto
e lungho ilponte & dalluno allaltro hedificio sara uno archo doue disopra sipo
tra andare dalluno allaltro & questo arco sara lentrata delponte inquesta
forma mipiace inquesti luoghi cipotra habitare psone. Signior si pche questo:
sara diuano piu di uenti braccia, o uenti braccia apunto dentro ciascheduno do
ue chesipotra scompartire inhabituri disotto & disopra imodo saranno comode
allabitare Orsu sta bene, ma ancora afaremo una figura puno & forse afaremo
uno cauallo facciamo pur poi quello ciparra chestia meglio faremo piacciutogli
laforma fu dato lordine aogni cosa chemestieri erano afare questo ponte
& cosi conquegli hordini che husato erano alli altri cosi acquesto fu & compe
stezza dati imodi fu fabbricato dibelle & grandi pietre inbreuissimo tempo
fatto questo disse ora sipuo fare guastare quello dilegniame che e qui disotto
puossi guastare, ma pche eglie forte lolasceremo stare tanto quanto durasse:
No aogni modo siuuol guastare ma accio sebisogniasse farne nessuno inaltro:
luogho siuuole disegniare & torre lemisure imodo che quando bisogniasse sipossa
sanza auere aristantasticare altrimenti io nefaro solo una partita imodo che
su inquella parte sipotra comprendere tutto. ilquale sta come uedete qui di
segniato. Io sono certo chepare difficile aintenderlo come sta. Ma quando sa
uesse afarlo fare siuuole auere psona intendente chelui intendera presto q
sti legni come saranno aficchare nellacqua pche come qui siuede pquesto po
co disegnio questi legni sono incatenati luno collaltro imodo chequando la
cqua ua piu difuria piu sta fermo pche come siuede questi legni principa
li sono appuntellati dietro alloro immodo chequando lacqua ua piu difuria
piu sta fermo pche come siuede questi legni principali quando lacqua piu for
forte corre sospignie quegli uengono aserrarsi piu forte luno contro alaltro
& pchagione sisono piu dallacqua difesi sono quasi intre angholi non po in
tutto ma anno lamaggior parte deltriangolo pche acquello taglio contro alacqua
doue uiene auere chelacqua non truoua lafaccia piana & nonuiene a offende
re tanto delcanto taghente checi dalla parte didietro & piano lafaccia di
rietro & inquella e una ngomtana pure fitta interra immodo pure quando
e spinta da lacqua quella sistrignie piu contro alterreno delfondo & sta:
acquesto modo come uedete qui questo solo cosi poi stanno tutti glialtri
lamisura della grossezza dessi sono due terzi pogni uerso le incauallature

desso sono mezzo braccio pquadro & sono distanti dilunga luno dalaltro fun
braccia dodici pogni uerso & cosi uiene aesser largo ilponte puossi ancora a
giugniere uno braccio pparte & uerra aesser poi braccia quattordici largho
questo basti quando sara afare come ho detto bisognia hauere psona intende
te & pratica dilauorare legniame accio cognosca entenda bene ilegniami & che
siano bene lauorati & bene hordinati & secondo ilbisognio glitruoui lunghi a
cio chebene sipossino sotto ficchare & quanto piu sificchono afondo tanto meglio:

QVesto basta inquanto acquesto puedere ilmodo quando bisognio facesse difarne
qualcuno: Dimi potrassi fare inaltro modo. Signore inpiu modi sipuo fare io
uidiuo inche modo io no ueduti come fu quello chio uidi a Todi ilquale fe fare
il magnifico francesco sforza che inquegli tempi dominaua quelle parti uolendo
lui passare il Teuere pquegli luoghi altri ponti sulfiume non era chepassare pote
sse colle genti darme ne anche aguazzo inquel tempo passare sipoteua & pche in
quello luogho era stato pelpassato uno ponte murato opmale essere stato mu
rato oplapotentia delfiume tanto egli era iruina uero e chegliera rimasto due
ouero tre pile sopra lequali danno suo ilquale inquelli tempi era tenuto assai
sufficiente opuolunpta sua opsuo consiglio chefusse ordinorono inquello luogho fa
rne uno insu sartie cioe insu funi ordinati certi argani daluno canto & dallal
tro delfiume & tirato daluna pila alaltra forte quanto era possibole & inque
lla parte doue era maggiore distantia uimissono certi legni iquali sosteneuano
idetti canapi & sopra acquesti quattro canapi fu disopra poste asse ouero tauole
& cosi fatto fe passare parte delsuo exercito Dimi sestaua forte Io nonuidi pa
ssare legenti darme: Ma era uerisimile chedouessi molto smuouersi & tremare
pche quando io uipassai inanzi alcuno di chelegenti passassono tremaua forte
& solamente psone apie gliera su. hora e dapensare come faceuano quando
passauano glicaualli & cosi mifu detto damolti cheglividono quando passauano
eglie dacredere checosi douesse essere Dimi ai tu uisti daltra ragione Daltro a
modo non o uisti senone insu lenaui. Vero e che ancora io, o ueduto aRoma scol
pito nella colonna laquale fu fatta amemoria ditraiano nellaquale e scolpi
to molte memorie desso & intrallaltre ce quando passano certe acque & ue
desi fatti certi ponti inquesta forma ilquale stimo sia forte Inche modo fu
ssino fatti credo fussino legni comessi insieme come dire uno paio diseste ne
lla forma chequi inquesto poco disegnio sipuo comprendere & quando sena
uesse affare nessuno mibasterebbe lanimo difarlo chestarebbe bene. Ben basta
quando scadesse difarlo non dubito sifara chestara bene leggesi ancora necomē
tarij di Cesare chelui nefe fare uno chequanto piu correua ilfiume piu staua
forte credo staua nelmodo diquello chedinanzi o discripto leggesi ancora che
alcuna uolta nefaceua sughotti deponti iquali portaua consecho & insu lenaui
come credo habbiate ueduto senesa assai diquesti ponti credo chebasti palpresēte

MVrati & forniti chefurono questi nauisamo ilnostro Signore lui subito uenne
& giunto uolle uedere tutti quelli hedifitij cherano fatti & tutti sommamente gli

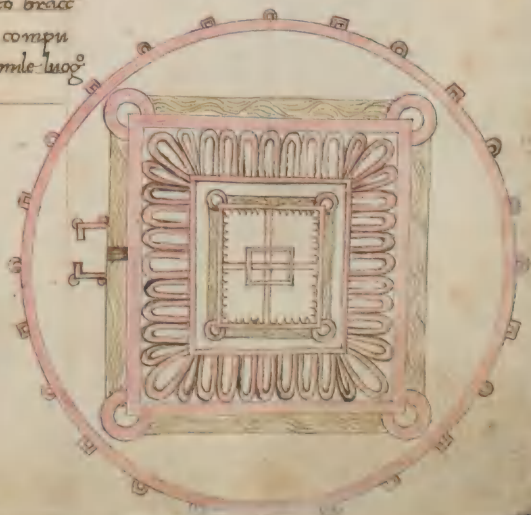
piacquono & disse che andassimo avedere quel sito chenoi ghauamo scripto & co
si ildi seguente montamo achauallo & canalcamo acquello luogho & giunti uiu
parena chequelle montagnie sigiugnessino insieme quando uidde questo cosi fa
tto sito glipiacque molto & disse cheuoleua chedoue quelle montagnie parena si
tocchassino sifacesse uno ponte & uno castello dauno canto & uno dalaltro mauoglio
tunefacci prima uno disegnio come siamo tornati. andiamo uia doue stati erauamo
mo nedi passati & ueduto & notato quel sito tanto gliparue bello & disse perer
to io uoglio chenoi facciamo qui uno porto chio/o popprimone chesara degnio &
cosi tutto louolle notare & uedere tutto ilpahese intorno & ueduttolo & notatolo
tutto disse andianne che noi hordiniamo difare alcuna cosa qui inquesto luogho
ma imprima uoglio sidia hordine acquello ponte & poi acquello porto ilquale
uoglio chesia depiu nominati chenessuno altro & ancora uoglio chenelpiano cħ
e disopra dallo stagnio ghiuoglio fare una terra cheo popprimone glistara bene
inquelluogho Non dubitate signiore che inquello luogho stara benissimo & cosi
tornati miconmisse chio douessi fare uno disegnio diciascuno diquesti & cosi mi
missi giu & diciascuno secondo maneua comesso feci iquali stanno inquesta fō
ma come qui siuede disegniato. A me piacciono & parmi che saranno forti secōdo
posso comprendere ꝑquesti disegni chetu ai fatti Mapure/o caro midia anten:-
dere diche grandezza sono & cosi ilponte ꝑche mipare sieno due archi solamente
disotto & cosi ancora lemisure deltutto/o caro ancora intendere diche grandezza
sono Signiore legrandezze & lemisure sono queste lagrandezza delponte impri
ma e questa ꝑche ilfiume inquesto luogho siristrignie incento braccia io glifo due
archi di quaranta braccia larghi luno diquesti due archi cheimprima sidimostra
no nelfiume lapila dimezzo e uenti braccia grossa & sara alta dalla pelle
dellacqua braccia quaranta ꝑinfino alla imposta della uolta Siche laltezza
loro sara diquesti due archi braccia sessanta illoro uano sara braccia quarā
ta & ꝑche leripe sono alte come hauete ueduto me bisogniato fare questo
archo solo ilquale e meno chemezzo tondo ilquinto accio chesapparecchi al
piano delterreno cioe della strada dumi quanto e alta lastrada ilfiume
iui inquelluogho dite uoi lacqua olcrime/luna & laltra elfondo delfiume
credo sia grande ꝑche siristrignie assai come uedete lerine sono alte braccia
cento uenti siche proprio uiene aessere alpari terreno cioe della strada come
qui ꝑquesto disegnio sipuo intendere Voglio midica ancora diquesti castelli
ꝑche auedegli cosi paiono molto begli pure bisognia molte bene intendere im
prima ogni parte ꝑche questi importano assai lamisura & anche secondo glia
scompartiti uorrei intendere. Imprima come uede ilponte e fortificato quanto
e possibile & ꝑche ilcorso dellacqua non abbia cagione doffendere alla pilar
delponte io glio fatti questi due pilastri dinanzi accio chelepiene olegni cheme
nassi lacqua ilfiume imprima ꝑquotta inquesta che inquella delponte, Ques
to mipiace uoglio chesifaccino ancora alli altri ponti chesono fatti, ilponte di
sopra delpiano terreno cosi e dilunghezza braccia dugento questi primi an
gholi cioe canti delponte sono braccia trenta ꝑuno uerso & pellaltro quarāta

cheuoglio
x

elponte sara largo uenti ilsuo uano & cosi sarano diquella medesima lar
ghezza delle uenti braccia & cosi traluno archo & laltro sara didistantia
di uenti braccia cioe quello dimezzo magliatri difuori infuori cioe braccia cin
que cioe questi cheuenghono dalluna testa & laltra delponte iquali illoro fonda
mento uiene aessere inquesta forma come proprio uedete qui laltezza deltutto
sie braccia cento intutto imprima gliarchi sono alti braccia quaranta & poi da
lafine degliarchi perinsino allultimo piano disopra sie quaranta altre braccia &
fracquesta altezza delpiano disopra delpiano infino alli archi sie due habitatio
ne di altezza dibraccia uenti computando lagrossezza delle uolte lequali sono
uno braccio & mezzo luna siche uiene aessere bra dicotto daltezza daluna alal
tra & inquesti spatij sie camere & altri habituri & comodita appartenenti alla
bitare & cosi questi torricegli disopra sono alti braccia uenti siche intutto
uiene aessere alto ilponte braccia cento. Inquanto alponte auete inteso & ue
duto come sta Si delponte o inteso assai dimmi hora decastelli Imprima lemisu
re decastelli inquella loro altezza perrispetto allaltezza delmonte son molto al
ti questo tanto meglio perche saranno piu forti. Io alpresente nonposso stare
qui Siche fategli intendere pure insieme inmodo chepoi stieno bene & come
sono fatti auisatemi cheuerro qua & poi faremo ilporto aogni modo

PArtitosi il Signiore rimanemo ilsuo figliuolo & dio & andamo aordinare ilmo
do alprincipio delmurare & hordinare & preparare tutte lecose opportune an
damo prestamente & principiamo imprima alponte & mentre chelponte si
faceua limonti sispianauano cioe leloro sommita & spianato lesommita dessi
monti & inalcuni luoghi tagliati maxime inquegli luoghi doue laporta aueua
aessere & cosi adattati andamo amisurare glispianati monti iquali iloro diame
tro era uno stadio siche uiene aessere lacircunferenza tre stadij perciascheduno
cioe mille cento trenta sei braccia iquali erano intorno spiccati excetto che acque
llo diritto doue aueua aessere laporta. laprima cosa chesifacesse sifu chetutto
ilmonte fu circundato duno muro ilquale era alto solo braccia sei & questo mu
era tondo & era tutto pieno ditorri intorno distante luna dallaltra circha a
braccia quaranta excepto doue che haueua aessere laporta queste erano do
dici distante questo muro giraua altondo intorno almonte & questo muro
dalcanto dentro haueua quattro gradi dapotere andare intorno & salire so
pra aesso perandare intorno amerli pertutto:

DIsse ilsignore fatto questo infino acqui mipiace hora uoglio chenoi pigliamo
uno quadro di dugento braccia & uoglio chequesto muro sia grosso braccia die
ci & insu ogni canto uoglio una torre tonda laqual sia perlodiamitro braccia
trenta & questo muro sara alto braccia uenti & letorri quaranta, uoglio poi
chefacci unaltro quadro dibraccia cento perogni uerso donde chemi auanza:
dispatio braccia trenta. Dacquesto acquello dinanzi doue cheuoglia sia uno
portico incolonne intorno daltezza dibraccia dodici & disopra saranno stanze
& uogho chesia forte & chesiano lecolonne grosse duno braccio & mezzo per

diamitro & alte intutto trabasa & capitello braccia otto & uno braccio siano
levate dalpiano terreno :~
SIgnore mipiace infino acqui tutto ma a me pare piu presto difare ilporticho
solleuato daterra queste otto braccia & farre una uolta disotto intorno congra
di cioe una scala intorno intorno doue sipotesse andare su lecolonne & sulpia
no proprio delporticho accio fusse tutto expedito & disotto sipotra habitare
& disopra dalle uolte sipotra andare alloscopto & laguardia farebbono que
gli chestessino nelle torri. Ben mipiace madisegnami unpoco difondamento
diquesta parte accio chio intenda meglio. Io uidisegnero uno fondamento
ditutto ilcastello uoi uedete qui questo fondamento pelquale potete compren
dere tutto ilmodo come a auenire come hauete inteso & ueduto Io fo questi
portici inquesta forma & questo primo portico io ilfo alto come uo detto otto
braccia lescale & poi lecolonne otto altre braccia & leuolture degliarchi tre
ei uncia & mezzo braccio glidaremo dapie & mezzo dacapo tanto chesara
intutto dodici braccia alto & disopra sara digrossezza dibraccia due tanto ch
intutto uiene aessere braccia uentiquattro. Poi sara laltezza delparapetto & de
merli tanto chesara intutto circha abraccia trenta & poi laltro chesseguira sa
ra circa a quaranta perinfino alpiano demerli & questo sara ilsuo muro gro
sso braccia sei inuno medesimo portico sara dalcanto dentro dibraccia otto al
to & largho della medesima ragione dellaltro. Ma questo sara alpiano terreno
& disopra saranno stanze & habituri lequali saranno braccia dicotto larghe &
tralportico elmuro della torre delmezzo sara braccia dodici nelquale faremo
uno fosso dilarghezza dibraccio otto & rimane tra ilfosso della torre & ilpor
tico una strada dibraccia quattro diterreno. Laltezza diquesti habituri uerra
nno come odetto dibraccia quaranta alte. leprime disotto saranno alte braccia
dodici & laltre disopra braccia sedici & poi disopra ancora altri habituri diba
otto daltezza questi saranno ancora habituri diminore qualita & come e detto
disopra latorre sie quaranta braccia perquadro. Elmuro suo sara grosso sei i
questo muro sara una scala dilargezza dibraccia due & dalla parte difuori il
muro sara grosso uno braccio & quello muro dentro tirestera tre braccia gro
sso. Questo quadro noi lofaremo alto braccia cinquanta & poi glifaremo uno
tondo disopra acquesto didiamitro dibraccia uenti elmuro sara grosso braccia
tre & alto braccia quaranta iluano desso sara braccia quattordici doue sipo
tra fare habituri & ben chedifuori sia tondo sipotra ridurre alquadro den
tro accio sieno quadre & tutti questi habituri saranno inuolta & cosi tutto il
castello sara ogni cosa inuolta lescompartitioni diquesta torre diquindici bra
ccia inquindici braccia peraltezza nelmezzo sara uno muro ilquale stara ne
lla forma diquello della rocha della citta dibraccia tre ilquale nelmezzo a
ara uno uano duno braccio & mezzo ilquale sara uno pozzo che andra perlo
rdine dellaltro antedetto disopra poi diquesto tondo faremo unaltro qua
dro dibraccia sedici perquadro ilmuro sara grosso braccia due & alto braccia
cinquanta. Siche intutto sara questa torre braccia cento cinquanta compu
tata lasommita inquesta saranno tutte lecomodita & bisogno che insimile luogo

appartiene phabitare & si diluoghi apti albisogno & si ancora dadouere soccorre
re quando bisognio facessi iquali soccorsi sifaranno pquel modo che e fatto que
llo dinanzi detto cioe quello della roccha della citta sforzinda. Et cosi alla por
ta dinanzi nella forma chequi appare disegnato stara conquesto ricettacolo che
allentrare della porta siuede conuno muro doppio ilquale sipartira dacquesto
antipetto & andra giu nella prima entrata loquale muro doppio sara inquesta
forma cioe chesaranno due & ognuno sara doppio & dentro sipotra andare
quando bisognio fusse & questi risponderanno alle torri tonde come siuede qui
plo disegnio qui fatto. & cosi dalla torre delmezzo cioe lagrande pme sotterra
nee sipotra andare acquesta & ancora alponte & dalponte sipotra andare a
llalaltro castello & cosi dallaltro sipotra uenire inquesto pure psotterranea
uia lequali me pdisegnio non sipossono mostrare:

Queste cose pinfino acqui mipiace. Malaltro uuotu chesia inquesta forma lal
tro alcuna cosa stara paltra uia & nellaltro modo cheo pensato credo uipia
cera nelnome didio sia fa uno disegnio inmodo forte quanto sia possibile
affare Io nesaro uno credo chesara in una forma piu forte & piu inespug
nabile chesipossa pensare palcuno ilquale e questo. Bene dammelo antendere
pche quasi a me pare asimilitudine dellaltro. Signore laltro eglie uero che
inuista pare auedere quasi luno come laltro maintenderete come sta dentro
Dimmi come lai fatto dentro. Dentro stara inquesta forma chelprimo quadro
dentro ilsuo fosso ara dilarghezza braccia uenti plomeno & dalpiano terre
no pinfino allaltezza di uenti braccia sara alto ilmuro diquesto quadro & i
questa altezza uoglio fare una scala intorno laquale scala sara fatta inque
sto modo Come o detto liprimi circuiti staranno come questo altro cioe ilpri
mo circuito sara altondo colle medesime torri & inquella forma propio & co
si ilsecondo cioe conquello portico dalcanto dentro almedesimo modo dellaltro
antedetto & fatto pinfino acqui inquesta forma inquel resto dispatio io lascio
uno spatio dibraccia quaranta uero e chesara sessanta colfosso doue chepoi
io fo ilfosso dibraccia uenti largho & poi pigho trenta braccia & una alte
zza dibraccia uenti doue chequesta scala sta difuori & circunda intorno co
me uedete qui disegniata Ma ella stara inmodo hordinata chequando luomo
mo uorra entrare glparra essere presto disopra & lui glisara piu dilun
gha & ben cheplodisegnio non cosi bene sipossa intendere nebene compren
dere quando sara poi fatto uoi chiaramente intenderete quello chio dico
essere uero & saranno difuori questi gradi aguisa proprio dellabberinto
& cosi dalcanto dentro nella medesima forma & niente dimeno inmodo sta
ra che chi presto uorra entrare presto enterra quando ilpadrone uorra
intenderete presto qui come stara cioe inquesta forma che alla prima en
trata come uedete sara uno ricettaculo conquattro torri tonde dispatio
diuenticinque braccia pquadro ilquale questo e ilsuo fondamento & cosi
ara una entrata dapotere andare alpiano pinfino apie della torre &
ancora acquesta uia ben chesipossa andare presto apie della torre & ancora

acquesta uia bene chio non uorrei che andassi presto ancora stara stare
dentro pmodo cheglibisognera andare pertante uolte quanto fa an-
dare difiori cioe pquelle medesime uie & uolte proprio come sta Ella
berintho & cosi entrato poi dentro trouerrete uno portico incolonne &
iui sara una scala īmodo piana & hordinata che acauallo sipotra anda
re insino disopra acquesta sommita & ancora dentro nella torre nesara
unaltra fatta inquesto medesimo modo cioe chesipotra andare achauallo
insuquesta torre Queste cose exprimere inparole nonsipuo & anche pdi
segnio e difficile apoterlo ben dare adintendere pur sipuo comprendere chi
uuole unpoco assottigliare lontellecto. Latorre dentro stara scompartita pro
prio come quella passata cioe delcastello della citta sforzinda & contiene
quelle scompartitioni & pozzo & altre comodita come quella proprio sopra
detta. Questa mipiace ma dimī quanto tu lafai alta. Io fo alto ilprimo:
quadro cioe dalpiano terreno pinsino amerli doue comincia atondo sono
braccia cento ilsuo quadro sie quaranta eltondo sie alto braccia ottanta el
suo diamitro sie cinquanta doue cheuiene aessere ilsuo circuito braccia cento
cinquanta lemura delquale sono grosse braccia sei doue che inessa grossezza
sie lascala & dalla parte dentro sie quadra colla scompartitione antedetta:
cioe colmuro dimezzo doue ua ilpozzo & lagrossezza sua sie braccia tre due
dinanzi dipozzo & laltre due parte sara uno mezzo braccio pparte delmuro
iluano cheresta sara una scala laquale sara proprio come o detto diquella del
castello Bene basta chesidia hordine aprincipiare chesimuri. Et cosi dato tutti gli
ordini opportuni pmurare & conuelocita dato principio alluno & laltro deca
stegli & comando inquesto plifondamenti diquesta torre quasi nelmezzo pro
prio trouamo acqua & non pocha dellaquale nauemo molta allegrezza & u
tilita chelmaggiore pensiero checadessino questi castelli siera lacqua dellaqua
le noi nefacemo inquesta torre molte comodita intralaltre ilpozzo ilquale co
me e detto andaua pinsino alla sommita & poi diquella che usciua pche era in
gran copia nemettemo ptutti ifossi & piu nefacemo chepuno condotto neme-
namo pinsino alaltro castello puia dicondotto & trauersamo ilfiume disopra
dalponte parra forse cheandire difficile sia chesidouesse menare lacqua tanto
distante non e damarauigliare pche non era senon due miglia daluno allaltro
& poi ancora era alquanto piu basso. Ma quando nonfusse stato pure uisa
rebbe andata pche tanto sale lacqua quanto discende siche luno & laltro
fu abbondantissimo dacqua & atutti facemo ilmulino dentro pche lacqua v
era tanta che era bastante & sufficiente atutti questi bisogni & adaltre cose
assai era comoda Et cosi furon questi due castelli nella forma sopradetta &
anche molto piu pareuano auederglí fatti che adirgli aparole & anche pdise
gnio non totalmente sipuo dimostrare tutte lesue parti Ma pure chi conside
ra bene insul disegnio sicomprende lacosa come a aproccedere siche fatte tutte
& due queste torri molto aogni psona piaceuano pcagione deluario modo che
era fatto & maxime questa pla sua entrata che era cosi conquella scala hor
dinata quelle uolte chepmodo nessuno era possibile sesolo quattro psone glifu

ssono state & loro non auessono uoluto nonuisarebbe andato nessuno &
dacquesta torre sipuote andare piu segreta & copta pinfino allaltra de
llaltro castello & cosi unessa sipotra andare dal Signore pmoua & se
greta ma cheben chepcaso fusse stato chelcastellano auesse uoluto fare captiuita
non poteua pche come dico dalle habitationi sue propio uisarebbe potuto an
dare qualche psona chelui nonghenarebbe potuto uietare tu potresti dire co
me disse Alexandro magno a Zenocrate quando glidiede adintendere di
fare quella citta sulmonte libano chelodomando seghera dapotere seminare
biada davinere pegli habitatori rispuose dino & io dico ilcontrario dique
sto luogho pcento psone che qui hauessono astare possono ricoghere pane &
uino & olio quanto pelloro siposssa consumare & questo modo chepguerra ocā
po che intorno glifusse nonpuo loro essere uietato chenon seminino alloro piace
re come plo sito sipuo comprendere Siche forniti ditutto quello era mestier
difare inquanto almuramento Il Signore ilmando adire al Signore suo padre
& subito inteso quello auamo fatto uenne auedere & ueduto & uoluto in
tendere ogni cosa come staua & come erano hordinati & daluno allaltro uol
se andare plevie sotterranee lequali plomezzo delponte passauano & cosi ue
duto ogni cosa particularmente disse Percerto a me pare stieno benissimo
& molto mipiacciono & parmi che stieno forti danon potersi mai pdere
segli huomini cheglguarderanno nonnorranno essere captiui & questi non e
dubbio chesono una guardia acquesta ualle dalla parte disopra & cosi anco
ra dalla parte disotto che secondo chio o compreso su della torre chee tanto a
dilungha squopre ueramente credo quando iltempo e ben chiaro lamattina
sidee uedere gran pezzo infra mare Signore questo o ueduto io & piu altre
psone che alcuna uolta quando sono que begli sereni siuede limonti della pā
te opposita delmare Io locredo mipiacciono assai hora e dauedere che altro
ce dafare che io intendo difare che presto si habiti nella citta & anche qui in
questi castegli & che siguardino come sidee Il figliuo & io domandamo che no
me uoleua porre loro :-

Allora il Signore siuolta uerso unaltro Signore ilquale era uenuto pamore
& pbeniuolenza & forse ancora paltro loro faccendo questo a me pareua:
uno huomo intendentissimo impiu cose maxime in hedificare pareua che
ancora lui nauesse sommo piacere dimostro essere intendentissimo molto
inqueste cose dello hedificare & uoltatosi incontro al nostro Signore & di
ce Signore ogni cosa mipiace sommamente ma questa torre ueramente e
bene intesa & hordinata atutte quelle cose chesapartengono a una torre
adouere essere forte & ueramente quando io lauessi afare uno simile he
dificio none inaltra forma lofarei che inquesta & allora il Signore disse
io uoglio uegniate auedere lanostra citta nuouamente hedificata laquale
credo uipiacera pinfino acqui So chenōmipuo senon piacere pquello che
qui posso comprendere che auederla digni pare stupenda cosa pquello an
cora chepquesti castegli sipuo comprendere Signore io inqueste cose mi so
no dilettato molto ben che io non habbi fatti simili hedifitij ma come io dettiº

Alexandro :-
Zenocrate :-
Monte libano

io o auuto piacere & cosi o ancora grande piacere diragionare & diuedere m^a
xime questi hedifitij quando sono fatti almodo anticho cheueramente sono altri
menti fatti & conaltra gratia chenonsono questi moderni Rispose il Signore:
Signore a me ancora piacciono assai mapure questi moderni ancora mipia
cciono & paionmi begli Signore esono begli ma eglia afare luno collaltro n.
quanto a eldi colla notte ancora a me soleuano piacere questi moderni:
mapoi chio cominciai agustare questi antichi misono uenuti inodio quelli
moderni ancora io nelprincipio setalcuna cosa faceuo andauo pure acque
sta maniera moderna pche ancora il Signore mio padre seguitaua pu
re questi modi. Ma come uisete uoi cosi aueduto diquesto Signore eglie
uero che pure io o disiderato dimutare qualche foggia chefusse diferen
tiata & ancora udendo dire che affirenze si husaua dedificare acquesti
modi antichi io determinai di auere uno diquegli iquali fussino nomina
ti siche praticando cosi collloro manno suegliato imodo che alpresente
io non farei fare una minima cosa chenon lafacessi almodo anticho & se
uiricorda quando lauostra Signioria fu inquelle nostre stanzette io leuidi
bene & piacquonmi assai. Signiore allora cera uno diquegli cortigiani ilqua
le inqueste cose era molto intendente ilpche io loritenni conmeco parechi
di ilquale misece alcuno modello dilegniame dicotali miei hedificetti che
uoglio fare prima deuotione. Chi era costui la Signioria uostra gliparlo be
ne mapche forse lui era una psona non controppe parole & none impar°
le mostra ilsuo sapere pquesto non forse cosi uiricorda. Maquando la
uostra Signiora auesse piacere dicognioscerlo bene lofaremo uenire pche
so che arei ben caro dicompiacere alla uostra signioria Io arei caro co
gnioscere lui & ogni ualente huomo & sono pcerto dauergli cari quando:
uno Signore sabatte auno chesia intendente & fargli delbene pche eglie
scientia digrande intelletto & nesanza grande studio si acquista Questo
uostro inpare non abbia pduto tempo amparare altro nonuoglio dire
alpresente pche e qui lui & uoltosi inuerso me & pur disse alcune cose:
& anche ilmio Signore confermo inodo chio midiscostai dalloro & uno
pezzo parlorono sopra afatti miei donde chep infino chenoi fumo alla
citta mai altri ragionamenti fu fraloro senon dello hedificare & cosi i
ponti chenoi trouamo molto glipiacquono & entrati nella citta uolle par
ticularmente uedere & intendere ogni cosa & uedute & intese tutte disse
Signiore ame pare uedere diquegli degni hedificij cherano a Roma anti
chamente & diquegli chesileggie che in egipto erano mipare rinascere a
uedere questi cosi degni hedificij & a me ancora paiono molto begli Do p
uostra fe Signiore pche credete uoi chequesta scientia sia uenuta cosi meno & che
sisia cosi intralsciata lusanza anticha poi chellera cosi bella Dirouelo Signo
re eglie stato pquesto checome lelettere mancorono in ytalia cioe chesingro
ssorono neldire & nellatino & uenne una grossezza chesenonfusse da cinqua
ta oforse dasessanta anni inqua chessisono asottigliati & isuegliati glingegni
eglhera come o detto una grossa cosa & cosi e stata questa arte che ple:

Roma
Egipto

rune ditalia chesono state & ple guerre diquesti barbari chepiu uolte lanno
disolata & sogiogata poi e accaduto chepure oltramonti e uenuto molte usanze
elloro riti & pche diquesti grandi hedifitij non sifaceuano pcagione che yta
lia era pouera glihuomini ancora nonsi exercitauano troppo insimili cose
& non essendo glihuomini exercitati nonsi assottigliauano disapere & co
si lescienze diqueste cose sipdono Et uenuto poi quando pytalia so uolu
to fare alcuno hedificio sono ricorsi quegli che anno uoluto far fare aore
fici & dipintori & questi muratori iquali benche appartenga inparte allo
ro exercitio pure e molta differentia & che anno dato quegli modi che a
nno saputo & che e paruto alloro secondo iloro lauori moderni ghorefici fa
nno loro acquella similitudine & forma detabernacoli & de turibili dadare
incenso & acquella similitudine & forma anno fatti idificij pche acquegli
lauori paiono begli & anche piu siconfanno neloro lauori chenon fanno ne
dificij & questo huso & modo anno auuto come o detto datramontani cioe
datodeschi & dafranzesi & pqueste cagioni sisono pdute acqueste parole co
tinuo era ilfigliuolo del Signore ilquale ueniua aessere genero diquesto si
uolto inuerso lui & disse simuole chenoi uidilettiate ancora uoi inquesti m
di Allora rispuose chegli piaceuano altri meriti chenon fanno questi mo
derni Allora ilpadre disse io non so & sisintendono pure insieme intra
loro Io o dato ilpensiero chefaccino come alloro piace & cosi infracquesti ra
gionamenti & molti altri ragionando disse il Signore semipiace uenire aue
dere uno sito che abbiamo ueduto ilquale anoi pare chestarebbe bene uno
porto Signor si anche aro caro diuederlo & cosi fu diterminato plodi segue
te dandare auedere ilsito sopradetto Venuta lamattina seguente montati tu
tti acauallo pigliamo lauia inuerso ilporto & andando pure ragionando
sopra acquesti ragionamenti di hedificare passati dacastegli domando come
gliaueua posto nome Rispose il Signore che altro nome ancora nogli aueua
posto senon & che sidiceua pure icastegli Disse allora esimuole pure porre lo
ro qualche nome Io sono contento mettere loro quello nome chemipiace bene
io cipensero unpoco & cosi passamo uia caualcando noi puemmo alluogho
sopradetto & ueduto tutto questo sito molto lolodo & piacquegli sommame
te & disse pcerto qui starebbe bene una terra qui disopra acquesto sito di
questo porto quando disse cosi allora il Signore disse a me mipare ancora
ilfigliuolo riconfermo & disse sepiace alla nostra Signoria Io insieme collar
chitetto lordineremo quando questo signore intese cosi dire glipiacque &
disse Signore simuole glidiate questa conmessione pche e cosa degna Allora
ilsignore disse io sono contento & cosi allui & a me fu data comessione di
fare questo porto & ancora laterra cosi ueduti tutti illuogho ilsito sirtornia
mo indietro & quando fumo acastegli disse questo poi chemauete dato chio
glipongha ilnome io chiamero questo damano diritta Sciracagli chennol di
re castello bello & quello daman sinistra Acropogli castello posti inomi caua
camo uia & andati alla nostra sforzinda lamattina seguente sipartirono
e Signori & noi colle comessioni date rimanemo

Explicit

EXPLICIT·TERTIVS·DECIMVS·LIBER·
INCIPIT·LIBER·QVARTVS·DECIMVS·

SICHE·INQVESTALTRO·LIBRO
Siuedra elporto & laterra ancora hedificata & rimasi
lui & io insieme conuarij modi & opinioni nenostri ra
gionamenti hordinamo ilmodo come anoi parue stessi
meglio & fatti edisegni & contutti gliordini & modi che
asimile hopa era mestiero nandamo alluogho ditermi
nato & giunti la adecto luogo laprima cosa feci tendere
lecorde secondo ildisegno lineato ilquale staua inquesta
forma come qui apresso siuede pdisegno & tese lecor
de io dico alsignore: Semparessi saria forse ilmeglio che inmentre chesicauano:
ifondamenti simandasse prima alsignore uostro padre & che lui uedesse & se
allui paresse piu inuno modo che inunaltro sifacesse Maisi chesiuuole fare be
pinfino chio fo questo disegnio Voi commetete chesifornisca questi cauamenti:
ppotere come aremo larisposta cominciare amurare Cosi sifaccia siche io, oco
minciato ildisegnio inquesta forma come qui apresso siuede imprima scompar
tita iquadri ladistantia delnostro spatio ilquale era dallo stagnio alpie dello
monte circa diuenti stadij cioe due miglia & mezzo/ presi diquesto spatio cir
cha didodici stadij dallo stagnio pinfino apie delmonte & pellaltro uerso presi
didistantia circa ditrenta alla nostra busanza loscomparti inquadretti sicome:-
qui pquesto disegnio sipuo uedere & accio chemeglio potessi intendere io glidi
segniai ilsito come che qui sipuo uedere disegniato subito ilmandamo auedere:-
alSignore:.~

Nonaltro nemando adire senon chenoi nefacessimo anostro modo· Siche auuto
noi larisposta sanza altro interuallo ditempo incominciamo amurare ifonda
menti diquesta nostra nuoua hedificatione laquale congrande prestezza & solle
citudine furono cauati ifondamenti & nelcauare fu trouato uno sasso quadro
ilquale era come dire una cassa grande diuilume dibraccia tre tutto pulito
& quadro chenon pareua senone unpezzo intero ilquale uedutolo mipiac
que & fattolo scauare intorno & uoltatolo sotto sopra gliera scripto lettere:-
antichissime ebree & arabiche & greche & ueduto queste mipiacquono & mol
to cimarauigliamo & subito lofacemo condurre fuori delfondamento & tra
ctolo fuori & riguardatolo bene dintorno pure io glidiscerne unpoco dise
gnio cheio compresi essere suquello coperchio comesso & ueduto non poterlo p
altra uia scoprire sanza forza ilcoperchio come, o detto: bene: co: era tanto
bene comesso cheparena come: e detto disopra tutto duno pezzo feci trascriue
re quelle lettere nella propia forma lequali innanzi chealtrimenti fusse:
tocco lemandamo al Signore ilquale marauigliatosi subito lefece interpetra
re & inteso lasignificatione desse subito nescrisse indietro chepinfino che lui no

uenisse nonsidouesse aprire & chesattendesse amurare cheinfracotto odieci di ui: sarebbe sanza manco. Siche inteso quello cisermeua non procedemo più innãzi Maconsollecitudine muramo tutti quelli fondamenti pinsino alpiano della terra & facemo su ogni anghololo una torre tonda come sulaltra era fatta & inquella medesima forma cherano proprio quelle senon chenon erano disigrande forma/ Leporte nefacemo cinque laprima facemo uerso lanostra antedetta citta laquale era sulanghololo segnato. A. & laltra facemo sulangho segnato D. dalangolo. a. alanghololo. d. sono noue stadij & cosi daluno anghololo alaltro e di distantia di tre stadij & unaltra nefacemo alanghololo segnato H & alangolo segnato. O nefacemo unaltra alanghololo segnato. R. nefu fatta unaltra & queste porte erano tutte neglianghololi non retti. Siche intutto furono cinque porte. Volle il Signore non altrimenti fusse fatte queste mura ne anche queste torri senon nelmedesimo modo diquelle chefece fare il Signore suo padre alla sforzinda & laltra volle chedacquella diriuasse & seilsito fusse stato accomodato cosi aueria uoluto chelaforma della circunferenza fusse stata circundata dimura & fatte come o detto leporti & torri & tutto quello chea lemura difuori appartenea nauisamo ilsignore & subito inteso cosi essere fatto presto monto accauallo sanza altra dimora & uenne alla nostra terra hedificata parte peruolontà diuedere essa & parte perla sopradetta pietra trouata innanzi alsuo termine uenne & giunto chefu molto simarauiglio si perlo grande lauoro uidde noi auere fatto insi brieue tempo perlapietra trouata

Veduto comio ho detto lui ancora questo sasso quadrato molto simarauiglio & uolle uedere doue & inche luogho fu trouato & fattolo scoprire & guardato dentro ghera una cassetta dipionbo laquale era digrandezza duno braccio & mezzo & alta tanto quanto era iluano diquesto sasso/ eragli ancora uno libro grande tutto doro ilquale era digrandezza quanto tutto eresto deluano diquesto sasso daltezza dimezzo braccio cioe grosso & lalarghezza quanto era alto iluano diquesta concauita laquale era uno: braccio & mezzo dalcoperchio alfondo & staua ui messo dentro percoltello questo libro & nelresto deluacuo erano due uasi delmedessimo metallo chera elibro & alti quanto era iluano cioe uno braccio & mezzo & uedute queste cose ognuno rimase stupefatto & anche molto allegri ueduto quelloro cauato fuori ogni cosa & aperto detto libro ilquale innuoua maniera era fatto & fu una faticha inanzi potessino trouara ilmodo dapoterlo aprire & aperto tutto era scritto alettere greche difuori nelle tauole era scolpito degnamente & iuasi erano ancora inbellissima forma anticha & coperchiatogli & icoperchi alloro conuenienza & cauate fuori tutte queste cose congrande allegrezza congrande allegrezza lese portare alluogho doue era ilsuo padiglione cioe allo alloggiamento delfigliuolo & giunti & messe nelpadiglione tutte queste cose nonaltro uolle cheinquello luogho fusse senone ilfigliuolo & me insieme conlui. Allora aperse lacassetta delpionbo nella quale era dentro una testa doro conuna corona comessaui su pietre

fine splendientissime & tutto ilresto era digoie didiuerse ragioni dicolori Eraui
fralaltre cose una tazza copchiata tutta dipietra fine laquale tazza era uer
de elcopchio era rosso laquale era adornata doro & dentro era una testa scol
pita cherassomigliaua latesta diquello Re conlettere intorno.
pure ingrecho tutto ilresto deluano erano
pietre diuariati colori & cosi diuariate forme chi grandi & chi picchole & que
ste erano tante chequelle della sacrestia di san Marco di Vinegia sariano pa
rute poche piu chenon parue acquello dicandia chetutte amio tempo lerubo
ne anche quelle che a Roma a santo Ianni colle quali sono adornate latesta
di santo pietro & disanto paulo chepure amio tempo sendo a Roma furono
dacerti preti della detta chiesa rubate & lune & laltre furono ristituite & que
lli chetolte laueano comorte uitupo sa finirono loro uita. Siche uedute tan
te goie tanto oro molto callegramo. Scopti iuasi non altro chepoluere uera
dentro laquale stimamo pquellora essere poluere decorpi morti & quasi fu
rono tentati digiptarla uia senon cheio dissi nolla giptate Signore uog
liate prima fare interpretare queste lettere chesono scripte suquesti uasi &
poi sipuo fare come uipiace. Tu di iluero pche potrebbe essere forse lapolue
re diquesto Re chesarebbe male abuttarla uia:

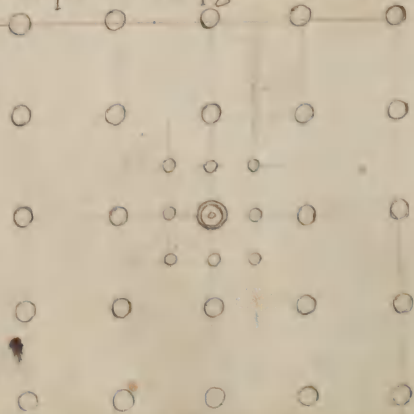
Queste cose arassettare non altro disse senon cheuolena ritornare & chenoi atte
dessimo affare tutte quelle cose lequali paressino anoi essere piu belle & piu
degnie conquesto chedoue fu trouato quello sasso acquella diritura sifaccia:
una memoria diquesto Re Ma innanzi che altro sifaccia aspectate cheuoglio
fare interpretare quello chetutte queste lettere dicono & poi secondo lainter
pretatione noi faremo lasua memoria attendete pure alli altri hedificij &
maxime chequesto porto sifaccia ilpiu presto chesipuo & partitosi laltro di se
guente & tutte quelle cose porto & noi adare speditione acquello cheplo si
gnore cera stato imposto laprima chessifacesse feci lascompartitione della terra
laquale sta inquesta forma come plo disegnio sipuo comprendere come siuede
lapiazza essere imezzo della terra laquale io lafo grande due terzi di
stadio & uno terzo largha condue altre dapresso nelsimile modo chestanno
lenostre altre antedette & comedesimi hordini & modi delle maggiori par
ti delle cose imentre chequeste cose sifaceuano il Signore scrisse una lettera
laquale diceua cosi. Figliuolo carissimo salute cosi alnostro architecto dirai
& cosi ancora atte dico chestiate dibuona uoglia & attendete afare cose deg
nie che abbiamo fatto interpetrare lelettere lequali sono scritte nellibro del
loro & cosi tutte laltre habbiamo inteso tutto iltenore desse infralaltre cose
lapoluere chenoi uolauamo buttare uia e una poluere che ispendasi pure
danari quanto siuuole nonemanchera pche luna desse e apropiata alsole
& laltra alla luna laquale fa grande multipricatione inquello idio cheta
glio latesta ad Argho cheaueua cento occhi & meglio habbiamo trouato cioe
ilmodo afarla siche state dibuona uoglia & fate pure cose degnie & grandi
& non guardate aspesa nessuna & afare cose ppetue & maxime lamemoria

San Marco di Vinegia :-

Santo Ianni ī Roma

La testa dargho

diquesto ilquale secondo chequeste scripture fanno mentione abiamo fu uno va
lentissimo Re esegmali seneuede siche di chepensi qualche degnia cosa cheuo
glio chesia asua memoria fatta presto inteso iltenore dessa tutti fummo a
llegri. Tu intendi quello chelsignore dice siche pensa qualche bella fantasia
& chesidia hordine afarla piu presto chesia possibile. Signore io lo pensata
laquale a me pare chesara delle piu degnie cose chemai fusse fatta. Dimi
chettuoi fare fare uno quadro dibraccia quaranta alquale dimosterra cin
que colonne alte uenti braccia daterra & poi disopra alle dette colonne
metteremo pezzi dimarmo iquali sara traluna colonna & laltra sotto
lequali nesara poi una p mezzo deldiamitro ditre braccia questa sara di
bronzo fatta imodo sipotra andare didentro insino alla ~~all~~ sommita:
doue poi io nescompartiro otto lequali terranno altri marmi traluna co:
lonna & laltra tralequali uiene aessere braccia sette dispatio traquesta:
colonna dibronzo & laltre dimarmo. lanostra Signoria puo uedere come
uiene aessere p questo disegno ilquale qui apresso siuede:

LAscala andra dentro aquesta colonna dibronzo laquale e fatta achiocciola
& neltondo chesfa questa scala cioe quella colonna chelhuomo tiene imano
quando sisale andra lacqua messa & montera p forza della caduta grande
chella p insino alla sommita dessa Ilquale come uedete ilfondamento desse
nelmodo sono scompartite. dimi queste figure chetu fai qui quanto sara gra
de luna sara luna daltezza quanto lecolonne: Questo mipiace ma uuolsi
chel Signore mio padre louegha se allui piace a me piace assai inquesto
mezzo sipotra dare hordine auere imarmi & quelle cose chebisognia p que
sta. Inteso lasua uolunpta ancora a me parue scrissi una lettera & nar
rai alla signoria sua tutte lemisure come staua & lui neldisegno intese:
tutto come haueua arriuscire riscrisse indietro chesommamente glipiaceua &
maxime quella colonna dibronzo donde chepessa sipuo andare nella sommi
ta. Cosi lacqua p essa ancora puo andare nella sommita p certo sara bella
cosa quello marmo doue tanto degnio & caro thexoro fu trouato inque:
llo luogho sta bene sotto alla piramida imezzo diquelli leoni iquali uo:
ghono essere dorati cioe dibronzo dorati Io glifarei fare doro senon che
non chenon uorrei cheparttempo qualcuno p auaritia gliguastasse & cosi an
cora lacolonna senon chep questo rispecto lasscio. Lafonte cheuiene disotto:
cioe alpari delpiano della piazza mipiace. Voglio chequella colonna sia inta
gliata dicerte memorie lequali o trouate neldetto libro scripte siche fatto a
dauere buoni maestri & chefaccino bene quelle figure delmarmo & ancora
questa colonna & cosi eleoni Voglio ancora che insulasommita diquesta a
guglia cioe insulpomo dibronzo asedere suuna sedia ilquale dauna mano
tengha uno uaso uolto sottosopra & dallaltra mano uno libro elnome suo
scritto nelpomo conlettere grandi quanto maggiore sipossono fare siche
fatte chesia fatta condiligenza & ilpiu presto chesia possibile. laltezza sua
mipiace dicento cinquanta braccia & poi ancora lafigura uerra tanto

piu alta laquale siuuole checorrisponda alla grossezza & altezza della pa
lla meno didodici braccia non uuole essere almio parere questa figura di
questo Re inquesto modo mando adire ilsignore ueduto che ebbe ildisegnio
inteso lasua uoluntà noi consomma solletitudine atutto quello chera afa
re bisognio fu preparato tanto demaestri quanto delbronzo & marmi

E Maestri aquali fu data comessione diquesta hopera furono tre secondo ildi
segnio & lordine da me alloro dato seguitorno lopera degnissimamente e
nomi dequali furono questi cioe uno chiamato Donatello intagliatore
dimarmi & pietre & digetti dibronzo unaltro chiamato Desiderio intag
liatore dimarmi & dipietre unaltro chiamato Cristofano geremia da cre
mona tutti etre degnissimi maestri iquali chi albronzo & chi amarmi fu
rono diputati & comolti altri compagni & maestri aiutati afornire questa
hopera aconcorsono conassai diligenza & magistero secondo questi nostri te
pi fu fornita & perche ilmettere dicqueste colonne era difficile glifu aggiunto
un bologniese ilquale pernome era chiamato letistoria molto perito inquesti
ingegni ditirare pesi iquali modi & ingegni quando tempo sara ditutti fa
remo menzione mentre chequesta silauoraua alli altri hedificij non sipde
ua tempo. Et inquesto ilsignore disideroso diuedere questa perla fama de
ssa che era andata sanza altro auisamento fare asopragiunse noi non pe
sando della sua uenuta & giunto danoi tutti conallegrezza & gran festa
fu ueduto insieme conlamoltitudine chequiui lauoraua auna boce tutti gri
darono uiua uiua il Signiore & ueduto & inteso lordine & ilmodo di tutto
disse cheogni cosa glipiaceua. Et poi domando seogni persona era stata pagata
dacqui indietro fu risposto cheaueuono auere di otto di & bene sdegnio & co
mando che tutti fussino pagati ogni di cioe lundi pelaltro secondo sifaceua
alla sforzinda & tutti inquello medesimo di furono pagati ogni persona paga
ti tutti disse questa memoria del Re che noi abiamo qui trouato uuole essere
bella come io uimandai adire perche lomerita & uolsi che inquesta colonna
dibronzo cisiscolpisca tutte lememorie sue lequali sono degnissime secondo cho
ma dichiarato ilnostro poheta secondo lui uidita cosi farete scolpire inquesta
colonna & cosi guarderete quegli hedificij elporto chedice seuipare dadouer
gli fare inquella forma fategli proprio persua memoria come erano & cosi uo
glio sifacciano mentre chequesta sifa siuuole dare hordine alporto & questi
altri hedificij principaligli ouero principali & qui anno aessere & cosi siparti
& con noi rimase ilsuo poheta ualentissimo ingrecho & inlatino trascripto tu
tto illibro delloro alfigliuolo del Signiore & a me tutto iscolpito nelle pagi
ne laquale significatione disse che era inquesta forma

I O Rex Zogalia ilquale inostro uolgare idioma uuol dire sapiente & ricco
come amaestrato inpiu scienzie lascio questo thexoro inguardia atte Solo
non & atte orbiata chemai nessuno debba potere tocchare questo thexoro per
infino chenon uerra uno ilquale dee uenire dipiccolo principio & persua uirtu

Donatello:
Desiderio:
Aristotele Fio[illegible]

presente

acquistera una signoria non piccola ilquale pche sara magnanimo poi che
pacificato ara lostato suo sifara fare grandi hedificij quando piu sitrouera
questo marmo & chelui asia nonfate ne molesta neimpaccio nessuno & an
date plinostri fatti quando disse queste parole allora io dissi Signore ri
cordami quando fu rotto ilcoperchio chelli usci fuori due farfalle lequali par
uono uno uento tanto presto uolorono uia & noncifu pensato allora lon
terpetro simaraviglio forte non altro disse senon questi doueano essere
quegli spiriti & seguito & disse pcerto costui douette esse unualentissimo
huomo intutte lescientie. Dice costui ilquale questo trouerra sara fortuna
to & bello dicorpo & copioso dibegli figliuoli & diformosa & sauia donna.
Ma innanzi cheuengha acquella signoria ara assai controuersie purefi
nalmente obterra & sara felice lui & figliuoli. Inquesta altra pagina cioe
foglio di se & disuoi gesti & disue cose degne & ancora callega pexemplo al
cuno altro iquali asuoi tempi opoco inanzi doueuano essere

Egli dice cosi Io Zogalia Re diqueste parti pche truouo che questo pahese de
bbe uenire almeno inmodo chepoca menzione a aessere dinoi senon quando
uerra costui cheo detto & accio cheglabbino notitia dinoi io dico qui dalcu
na cosa memorabile danoi fatta pcagione come o detto chequando uerra quel
tempo sia notitia dinoi & anche inciti lanimo aposteriori chequesto intende
ranno difare delle cose degne hauendo acquistate queste parti ilmio padre
congrande difficulta & fatica lui essendo nellarme amaestrato & cosi ilpadre
suo ancora inquesto medesimo amaestrato puno certo infortunio dacqua
chefaceua nelpassare collo suo exercito pure come uolle lafortuna ini fini
sua uita acchadendo questo caso tutti sbighottiti. Ilmio padre cheinquello te
po era giouanetto lui ancora pquello tutto sbighottito subito & presto ripre
se animo uedendo non potere ricuperare suo padre ricupo lanimo fermato
si inquelluogho disse atutte legenti darme. Padri miei uoi uedete ilcaso mio
& lo infortunio mio & ancora uostro auolersi contraporre acquello chepiace
ce alla fortuna & alsupno idio ilquale a impodesta lauita & lamorte maso
lo dobbiamo acchordarci colauolonta sua pche non e possibile risistere delco
traporsi allui ilche io uipriegho nonmiuogliate abbandonare chio non abandone
ro uoi Voi hauete bisognio duno capo & duna guida. Io noldico pchio meriti
desse uostro capo & uostra guida anzi uoglio cheuoi siate mia masolo pla
more portauate alla buona memoria dimio padre miuogliate acceptare p
uostro figliuolo & nonui uoglia mancare lanimo pche sia morto pche piu che
uno huomo non e morto Siche state dibuona uoglia & fermi & senessuno
adalcuna cosa fusse tenuto alantedetta memoria daora innanzi gliesia ri
messa ogni cosa tanto didebito quanto daltra cagione. Et pche ogni huomo
nesia certo eccho qui illibro & licancellieri & dipenna diede atutti idebiti
che alcuno auesse colsuo padre. Cosi ciascuno grido congrandissimo pianto
aduna boce chedelcaso occorso ciascuno colla uita sua sestato fusse possibile
larebbono ricuperato & cheloro poi chelafortuna glaueua priuati diloro capo

& guida Non altro capo non altra guida non altro Signiore che te vogliamo & conqueste parole & molte altre dato damore dissero dolersi del caso occorso cō molte lagrime & sospiri & gemito fecero finalmente dicendo che p̄ infino che la uita durasse mai dalloro sarebbe abbandonato. Allequali parole lui rispuose & disse. Ringratiovi molto della fede & amore laquale sempre invoi ho stimata & oggi solo inquesta hora misono certificato. Siche io sono uostro & quello che avoi pare che si faccia & quella habbiamo atenere secondo avoi pare facciamo acquesto tutti auna boce rispuosono che sandassi inanzi aseguitare lampresa p̄ laquale la buona memoria passata andava Questo molto mipiace & cosi tutti incarita & unamore grande seguitorono lampresa hordinata:-

GIunti congrande cellerita & animo alluogho doue il nimicho era furono alle mani & dopo molta faticha & morte di molti huomini finalmente ebbe la uictoria. Il Signiore che inquel luogho era acquella citta acampato fu uulnerato & preso & finalmente morto ilquale haueua nome Ciobra era grande maestro ancora lui nellarme siche questa fu laprima uictoria che mio padre hauesse poi siparti diquelle parti & al seruigio duno gran Signiore che inquel tempo regniaua inqueste parti ilquale sichiamaua polifiamia. Et p̄ch uedendo lui essere atto & sufficiente asuo bisognio p̄ guardia disuo stato dopo molto seruire lui hauendo una figliuola laquale allui diede p̄ sua donna dellaquale ebbe me & molti altri siche uenendo lui allafine della sua uita p̄ certi sdegni come spesso accade che nella mente glierano p̄ male lingue conceputo & p̄ inuidia sanza altro testare passo diquesta uita siche essendo acchaduto questo & ancora uno pahese ilquale ilmio padre haueua acquistato gli fu p̄ modo oppressato che fu costretto adouerlo abbandonare siche questo accadendo & lui mancando uenne sotto laiurriditione della sua donna p̄che altri figliuoli che questa quel Signiore non aueua lasciati dopo molto assedio della terra principale che teneua cōstretti dalla necessita del uiuere & sotto questo segnio uennono alla hubbidienza sua & rapacificato quel p̄p̄to ben che p̄ inuidia daltre signorie gli fu fatto assai guerre pure come inmolte altre era stato victorioso cosi diquesta ancora la condusse inmodo che ne seguito buona & p̄fecta pace siche lui poi stando cosi impace si dilecto molto nello hedificare & molti & uarij hedificij costrui & maxime inquesta ualle disopra non troppo diqui lontano una magna citta qui inquesto luogho p̄ me & p̄ lui fu fatta unaltra con uno magnifico & hutile porto ilquale inquesto tempo sichiamaua λιμην γαλη προσο χαιρυ & lacitta sichiamaua πλουσιαπολισ nella quale facemo alcuno hedificio che mi piaceuano assai & il porto ilquale staua inquesta forma come il sito sipuo uedere questo sito non credo sidebba mai p̄ niuno tempo mutare p̄che come questo siuede esse inuno tufo & anche colle ripe intorno Io fe fare uno portico con colonne intorno ouero grandi diuenti braccia luna & cosi intorno alacqua queste colonne circundauano & faceuano portico & dentro neltufo cioe nella ripa feci cauare come dire magazzini & tāto erano alte che aciascheduna era una camera con una finestra neltufo me

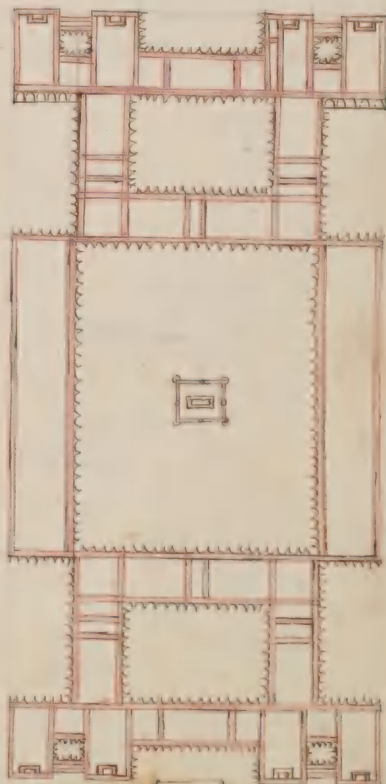
desimo canete & fatto tutto inmolta deltufo medesimo tagliate erano ilquale põr
tico disopra era scopto conuno parapetto dinanzi chesipotea andare disopra
luomo asuo piacere & questo seguita intorno intorno alporto conuna scala da
luna & dalaltra parte chesipotea salire suquesto portico era ancora inciso cioe
tagliato dentro nella ripa disopra una scala inmodo sipotea uenire su nella te
rra & dallanostra corte sipotea andare pche acquella diritura era ancora lac
qua cheuiene pmezzo della terra siandaua puno canale spartendosi pmezzo
doue chedaluna parte & laltra delportico erano mulini & gualchiere dapanni
& dafare carte & battere ferro & molti exercitij pquesta acqua sifaceua poi
era insu labocha delporto dalloscoglio chemezzo quasi uiene oltra dalla bocca
delporto era daluna ripa alaltra uno ponte ilquale tanto era alto chelena
ui poteuano sanza impedimento nessuno passare & su pquesto scoglio uno mũ
ro doppio infino allultimo desso scoglio ilquale nella sua fine era piu rileuato
dibene trenta braccia donde cheinquello luogho era uno castello di uariati
colori dipietre & porfidi come eglera fatto sipuo comprendere secondo sine
de scolpito nellibro. Io allora dissi sono scolpiti nellibro questi hedificij Maisi
disse quello castello & ancora tutto questo porto conquello ponte nella propria
forma chedoueua essere scolpito ofatti ritrarre dacquegli proprij. Eccogli qui
& simegli mostro disegniati insu altri fogli iquali ame molto piacquono Et an
che alfigliuolo del Signore gliconttemplo & piacquogli molto & disse a me pare
chesidebbano fare inquesta forma propio secondo qui e disegniato tuuedi:
questo ponte imprima sta molto bene & molto stupende parra auedere
& cosi inquegli tempi doueua apparere Siche questo castello uoglio sifaccia põ
prio inquesta forma & ancora questo tempio qui alla diritura delponte &
cosi questa torre tonda che e nelmezzo delponte sara meglio checome ogni
cosa e dichiarato che tu uada aritrargli dalibro delloro proprio ouero glritrã
gli dacquesti Dichiara pure ogni cosa io andro poi aritrargli dacquello pro
prio emendendero meglio ogni cosa. Si chiarire pure laltre cose. Dice che an:
cora dallaparte delfiume alla dirittura delponte era uno nobile tempio il
quale aueua fatto fabbricare ilmio padre quando ebbe acquistata questa
signoria & preuerentia & prendere gratia asupna dei della concessa sig
noria ogni anno inquesto tempio faceua celebrare solepne uficio dasacer
doti & poi inqueldi medesimo faceua fare rapresentatione dibactaglia a
dimostrare chepuirtu dessa & mediante lasupna gratia aueua acquistata
la Signoria & dalla parte opposita delponte cioe dallaltro canto ilquale u
era uno luogho alto & uno castello uera hedificato ilquale ueniua asta
re alto disopra asignoreggiare tutto prispecto delmonte ilquale come an
cora dobbe essere. Inquesto tempio era molti hornamenti doro & dargẽto
& dibronzo come erano leporte & altri hornamenti che accadeuano disi
mile materia & diuarie dipinture hornato & scolture dimarmi & daltre
degnie cose intralequali gliera scolpito lesue uittorie & bactaglie che aueua
fatte. Questo era alentrata delportico & dentro neltempio era cõmesso di
musaico diuarie memorie delle supne uirtu & era tutto dimarmo & daltrj

dacquesto portico

ogni cosa

uariati colori dipietre sarebbe impossibile apotere exprimere bene come si
stesse chi intendera queste cose ilcomprendera mediante quello che e di scripto
qui & anche scolpito inquesto mio libro ilquale io lascio aposteri accio che
possino hauere notitia delle nostre cose :

ERa ancora qui inquesta nostra terra lanostra habitatione doue che era
ancora uno nobile tempio conuna notabile piazza imezzo tra iltem
pio & lanostra corte laquale pche a me pareua bella io lo discritta & an
cora fatta accio sipossa bene intendere come staua & cosi iltempio ancora
pche ueramente era degnio sanza dubbio io arei disiderato che fusse stato e
tterno accio che ptutti etempi sifusse potuto uedere siche hauendo io questa
dubitatione luno pche non e cosa alcuna chesia si durabile & si ppetua che il
tempo nolla consumi & finischa & ancora pche io, o calculato & ueduto quello
che diquesta ragione aueua aessere trouai che pguerre dagente barbere doueua
essere disfatto siche pquesto io feci questa memoria inquesto libro ilquale priego
colui allecui mani uerra loconserui puna memoria & nogli rincresca alcuna uol
ta dileggerlo & non guardi pche sia unpoco lungho che puolere narrare queste co
se degnie nonsipossono dire impoche parole & sendo assai cose :

LAcorte era inquesta forma fatta come proprio qui siuede discripta & disegnata
eghera diquesta grandezza ilsuo spatio teneua quanto tutta lapiazza plasua lũ
gezza : Lalungezza della corte cioe pellaltro uerso era due uolte tanto dimisura
dipunto uno stadio dinanzi & due dilungha cioe pelaltro uerso laquale ueniua
andare pinfino sopra alporto come sipuo intendere pquesto disegnio chequi siue
de laquale era tutta dimarmi dipiu colori · Ilmuro suo staua inquesta forma
fatto lasua grossezza era quattro braccia & non ueniua aessere senone uno bra
ccio & quarto Inche modo era fatto questo muro staua inquesta forma cheglierã
no due mura appresso luno alaltro dispatio duno braccio & mezzo ilquale alluo
go alluogo era legato insieme compietre lequali ueniuano aessere tutti & due i
muri & ancora iluano lequali tutte due imuri come, o detto legauano & inque
sta forma andauano dalfondamento infino alla cima inquella forma & an
cora inalcuno luogho fiera una scala cheandaua infraqueste due mura & su p
questo uacuo chera in esse erano cammini desta scolatoi dacque come dire di
tetti cioe dacque piouane & daltre che ple sale susono · Lascompartitione dessa sie
inquesta forma come e detto disopra elle dinanzi uno stadio & e spartita in
tre stadij lequali parti sono cento uenticinque braccia pparte ilportico dinanzi
e una diqueste parti lasua largezza sie braccia dieci lasua altezza sie braccia
uenti intutto saghesi tre gradi daterra alsuo piano lecolonne sono grosse uno
braccio & mezzo cioe illoro diamitro & sono alte braccia dodici ladistanza da
luna allaltra sie braccia quattordici uno braccio anno diquadro uno braccio di
sotto & laloro basa e uno braccio & alto ilpiano delportico dalpiano terreno br°
ccia uno conuno braccio dipancha dasedere fraluna colonna & laltra doue :
che insuquesta pancha stanno poste lecolonne & sette anno diuoltura gliarchi :

uno braccio dimuro grosso disopra tanto che intutto eglie alto quanto e detto
disopra Disopra daesso portico glie una loggia scoperta conuno parapetto dina
zi bello chesu peresso sipoteua andare daluna parte alaltra delcasamento cosi co
me sta dinanzi uerso lapiazza cosi sta didietro uerso ilporto entrasi peruna
porta delmezzo laquale e largha braccia sei & alta dodici hornata dimol
ti intagli & gentili memorie dinostri passati intralaltre cose ce lamemoria de
nostro antipadre ilquale pernome sichiamo locuimo & perche fu ilprincipio dino
stra casa ilmio padre uolse chefusse scolpita lasua memoria perinfino alonfortu
nio della fine della sua uita & come cheperche nimicitie & brighe lequali aue
ano con certi loro uicini fu costretto dipartirsi & come huomo dinatura & dani
mo grande prese lauia dellarme & cosi giouane exercitato ilmestiere inbrieue
tempo persua sollecitudine & animo che aueua uenne aessere guida deglialtri co
si con uno signore che inquesto tempo regniaua inqueste parti conlui sacconcio
& seruitolo peralcuno tempo fattogli dibuoni seruigi Vno di essendo auna delle
sue terre alloggiato lontana doue cheperstanza ilsignore staua come achadde
persue faccende andaua persue faccende aparlare allui & solo conuno suo raga
zzo simisse inuia & caualcato ungran pezzo essendo ilcaldo grande lui per ri
frescarsi umpoco & ancora ecaualli aduna certa ombra duna querca smonto
to & come e dusanza desoldati ecaualli accomando alragazzo che cauasse
loro lebriglie & lui lasciasse umpoco dormire acquellombra & cosi acquellom
bra sadormento & inquel dormire lui parue che Marte idio delle baCtaglie
glie gli dicesse lieua su & ua nelregnio deglaraci che ancora detuoi discenden
ti uerranno alla degnita reale lui inqueste parole suegliatosi tutto soprape
sieri entrato & perche inquelle parti guerra sifaceua lui come huomo bellicoso &
mal uolentieri staua inotio dilibero didomandare licentia alsuo signore & cosi
come ditermino cosi fe & hauutola & conbuona licentia & condoni dalui riceuu
ti siparti & inquello regnio sitransferi & dopo molte controuersie diprigioni &
dimartorij pur risulse adegnita inmodo che mio padre ebbe principio disignoria
inquelle parti & cosi isuoi gesti inquesta porta erano scolpiti. Entrati dentro a
cquesta porta poi sitrouaua uno cortile grande dibraccia cento uenti peruno
uerso & perlaltro ottantasei. ba tutto incolonne alla medesima misura dique
lle difuori & tutto hornato dibelle pietre & marmi & poi secondo che qui per
sto sipuo intendere lasua scompartitione delli habituri era si scompartita in
modo chetutte lecomodita che una simile casa dee auere acquesta nonmancaua
alcuna cosa conuno orto nelmezzo digrandezza dibraccia trecento uenti
peruno uerso & pelaltro cento cinquanta conuno portico intorno fatto incolo
nne similemente fatto come glialtri chiostri dalcanto dentro & tutto era di
pinto adegnie memorie antiche & moderne lequali erano dadegnissimi ma
estri fatte lequali dipinture rapresentauano infralaltre cose lorigine & pri
cipio che ebbono quegli Re degipto & ancora daltre antichissime memorie
degnie come fu quella di Cirro ilquale peruno sognio chefece unsuo auolo.
ilquale sogniando che lafigliuola partorira una uite che obumbraua tu
tta lasia donde persospecto & anche perconsiglio disuoi saui ditermino duna

finalmente

ritarcla anno desuoi subditi dinon troppo grande affare & comandogli che
quello chepartorisse glifusse presentato & cosi fu ubbidito & presentato cheglifu
uno putto subito loconsegnio auno suo satrapo ilquale era molto suo confida
to comandogli chelodonessi fare morire, lui ancora auno suo guardiano dibe
stiame ilsimile comandamento fe & lui portandolo inuna selua & inuno lu
gho piu discosto lolascio sanza altro male fargli credendo chelesiere loma
gassero partitosi dalla sua abitatione sitransferi & giunto colla moglie delcaso:
occhorso glinarra donde chelei astuta come e usanza chemolte uolte sono su
uno subito auedute dice almarito Oime nonsiuuole chequesto sia piu pe
sto gliporta questo nostro & togli quello pche forse ancora nepotresti a
uere assai bene checostui debbe essere nato digran maestro & finalmente
tanto glipsuade chelmarito ghene acchonsente & piglia ilpropio figliuolo
& inquel luogho ilporta & iui truoua chevna cagna lauena difeso dagliucce
gli chenon laueuano mangiato & cosi loprese & ilsuo vilascio & portatolo
accasa come suo figliuolo proprio lamoglie & lui lallieuano & quando que
sto putto fu nella eta diaraca dotto anni uno di come e usanza guicare
conaltri putti come loro fanno fu eletto Signiore infraglialtri inquelloro
guoco gliera uno nobile donde chedisubidendo subito lofece alzare dacauallo &
fecegli dare molte scoreggiate inmodo chepiangendo acasa senando ilpadre ildo
manda pche questo era stato & dettoghele lebbe molto asdegnio & al Re nefe a
querela donde chemandato elRe pello padre & lui conseco meno ilputto ilqualeil
Re domanda & dice comai auuta tanta audacia auere battuto quello. Rispuo
se arditamente pche mauenano fatto signiore & lui non uolendo hubbidirmi gli
feci quello chemerita uno subdito quando non hubbidisce ilsigniore, uedendo asta
ge Re larisposta ardita & ragioneuole molto simarauiglio & subito ilsangue sicom:
muoue pquesto comincio forte adubitare pche ancora quasi gliparue cheauesse si
militudine disuo sangue donde chesubito mando p Arpace suo satrapo alquale la
ueua consegniato lui glidice come lauena conmesso alsuo factore chelodonesse ama
zzare finalmente disaminato costui fu costretto anarragli iltutto diche Astage
Re fu molto turbato & ilfigliuolo diquesto suo satrapo fece morire & quocerlo:
& bisognio chelui mangiasse & quello putto mando inunaltra prouincia cioe a
Cirro aghouernare & fe comandamento chenessiuno glipotesse sanza sua licenza
parlare ne lettere ancora glifusse mandate passati piu anni ilpadre delmangiato
figliuolo pure congrande astutia glimando puno suo messo inuna lepre una
lettera laquale conteneua ilmodo delsuo nasciere & delsuo exilio donde seuo
leua attendere chelofarebbe signiore lui animoso & sdegnioso delmodo chela
uolo uerso dilui lauena tenuto consenti alla sua proposta & inmodo hordinarono
no chelRe uenne abactaglia collui & Arpace ilquale era suo conduttore delle
genti darme & capitano generale donde cheessendo alle mani lui fuggendo
finalmente ilRe fu preso da Cirro ilquale non altro male glife senon cheinque
llo medesimo exilio chelui lauena tenuto mando lui & prese lasigniona dituu
tta lasya & poi alla fine dopo molte guerre & bactaglie fatte ando contra a:
Tamari Regina & lei glimando incontro unsuo figliuolo conmolto exercito co

Astage Re

Arpace

Cirro

Tamari Regina

astutia laruppe & amazzo & anche simisse nelsuo pahese illuoghi tanto aspri:-
chevolendo lui ritrarsi non pote & doue che aueua auuta uictoria grande
delfigliuolo lei loruppe & prese elcapo glimozzo & inuno otro pieno disan
gue ilmisse & disse Sanguinem sitisti & sanguinem bibes. Tutte queste memo
rie erano dipinte inquesta nostra corte & ancora glera come Semiramis

Semiramis

conquisto ilregnio & molte sue memorie tralequali ilsuo nascimento ilmodo
fu nutrita diceuano quelli degipto che Semiramis nacque della dea isis. laqua
le come sifusse ella fu portata quasi inquelmodo come fu cirro inuno luo
gho sterile & iui lasciata & diceuano cheglíuccegli lanutricauano inquesta:
forma che essendo plo pahese molti pastori certi uccegli quando mugnieua
no illoro bestiame andauano & beccauano inquelle loro secchie dellatte &
nelbecho loportauano & allei inbocha lemetteuano & acquesto modo face
do lapasceuano tanto chevenendo crescendo cosi ilcibo glingrassauano quando
conricotta o cõlatte quaghiato & poi concacio lauenivano inquesto modo la
nutriuano & cosi seguitandola questi uccegli & uedendo uno pastore questo con
tinouo diportare questo latte & ancora uedendo portaua unpezzo dicacio:
inbocha donde cheguardando drieto acquesto uccello uidde alla dirittura do
ue quello andaua seguitando questo piu uolte dítermino andare auedere do
ue questi uccegli andauano & tanto ilseguito cheinquello luogho puenne pprio
& ueduta quella fanciulla inuna tale grotterella forte simaraviglio maxime
essendo bella & formosa subito laprese & portolla acasa sua & come sua figliuo
la lalleuo & crescendo costei sempre ueniua piu bella & piu sauia donde esse
do deta grande dadouere auere marito acaso gliarriua uno satrapo del Re

Re Nino

nino ilquale ilmandaua ariuedere sue faccende capito accasa diquesto pastore
ilquale lui ancora era custodia delbestiame del Re donde cheueduta questa fa
ciulla domando quello chelui neuuole fare rispuose cheuolentieri lamariterebbe
aqualcuno disse allora costui uuolami tu dare a me quasi mezzo credendo che
lo gabbasse rispuose & disse uoi non pigliereste mie figliuola ache rispose & disse
semela uuoi dare inquesta hora lasposo. lui allora disse sono contento & cosi in
quellora lasposo & menossela uia & stando insieme ogni di glicresceua lamore
uerso dessa & Ribellandosi una certa terra del Re fu cõstretto andarui acã
po & intraglialtri cando elmarito disemiramis ilquale stato alcuno di nelcam
po pamore della moglie fu cõstretto andare douera & finalmente lameno in
campo conseco stando palquanto tempo acchampo acquesta terra & datole piu
bactaglie & non potuto ancora hauere sua intentione. ilRe uno di fraglialtri
dice. Semiramis se Re uuol fare come diro io mida ilquore chenoi piglieremo q
sta terra disse ilmarito chemodo farai lei glidisse riferillo al Re & lui piacen
dogli ilsuo auiso labactaglia hordina & lei conuna partita digente senandor
segretamente nelluogo piu forte supuna montagnia doue chenon era dubbio:
& daltra parte fu stretta labactaglia & loro non guardando dacquella parte
Semiramis prese ilmonte conquella gente & finalmente furono constretti aesse
sottoposti al Re Nino diche uedendo questo Nino cheplastutia di Semiramis aue
ua auuta questa terra lauolle uedere & ueduttola plasua formosita & anche a

samezza sinamoro dilei siforte chealmarito lafe domandare & lui metandola al
Re lofe morire & plui laprese pdonna & pregina Siche essendo fatta Regina
& stata piu anni collui glife fare assai cose degne pure uenendo amorte il Re uno suo
figliuolo piccolo glirimase ilquale Nino era chiamato & lei come magnanima finse il
figliuolo essere lei & ribellatosi uno certo suo pahese uenendogli lannoua quando sa
cconciaua letreccie sanza fornirle diuolgere sarmo & contra quegli ando & conqui
stogli. Costei fece molte notabili cose dogni faculta diguerra incontro acquegli ch
erano stati aduersarij delmarito & ancora altri & conquistogli & amplio & accre
bbe molto lasua signoria & ridoctase fece dibelle cose & grandi hedifitij fabricca
re & maxime lasepultura chefe constituire pelmarito iltempio & lacircundata
babillonia & lesponde duna buona partita nefe fabbricare lasciamo stare dimo
lti altri hedificij chefece fare cioe laghi acquidotti & molte degnie memorie:
lequali tutte inquesta nostra corte sirappresentauano indipintura. Ancora
poi come lei sife religiosa & finalmento morendo quegli degipto ladororono
Eraci ancora dimolti altri Re dimemoria come fu Sardanapallo quando si
gipto sulfuoco, come Cambisse samazzo samazzo: se medesimo, come Oropastos

Sardanapallo
Cambisse
Oropastos

ilquale fu morto dasuoi, Erani ancora come quegli serui amazzorono illoro
signore & poi pladifferenza della Signoria cheditermmorno chequello che prima
uedesse ilsole fusse Signore Siche essendo pure uno diquegli che aueua conserua
to uno suo signore quando furono acquesto atto siconsiglio conquesto suo conser
uato signore. Costui glidette pconsiglio chelamattina ptempo douesse come glialtri
guardassero uerso oriente lui guardasse uerso occidente cioe uerso lemura & lihedi
ficij alti della citta & cosi faccendo uidde prima ilsole dinessuno altro pquesto uol
sero sapere glialtri donde questa astutia haueua auuta intesono come dacquello
suo Signore ilquale haueua conseruato dalui haueua auuto questo consiglio don
de chequesto conoscendo glialtri serui chenobili erano piu sani diloro costituirono
lui psignore. Eraghi ancora come Dario uenne alla dignita desse Re pure pas
tutia pche diterminorono ibaroni delReame degipto checiascheduno diquelli che
questo contendeuano douessero montare acauallo & andare alpalazzo & ilprimo
cauallo chegridasse colui ilquale infusse su fusse Re altrimenti nonsipoteuano a
ccordare donde cheplastutia duno famiglio di Dario menando lanocte dinanzi
ilcauallo inquel luogo & una caualla ancora & faccendola usare insieme & cosi
poi lamattina ancora dicono chequello proprio misse lamano dentro lanatura:
della caualla & poi quando fu alla piazza presto glistropiccio ilnaso & ricordan
dosi della caualla fremito inanzi nessuno deglialtri & pquesta astutia Dario fu
eletto Re & cosi altre degnissime memorie diquegli Re & diloro gesti & ancora
edifitij come furono quelle piramide lequali sono molto grandi & etterne Era
gli ancora lagran Tebe degipto laquale haueua cento porte & finalmente tu
tte lecose degne diquelle parti. Inquesta nostra corte sirapresentaua ancora mol
te altre cose degnie antiche Era nelcortile una fontana inmodo adattata che

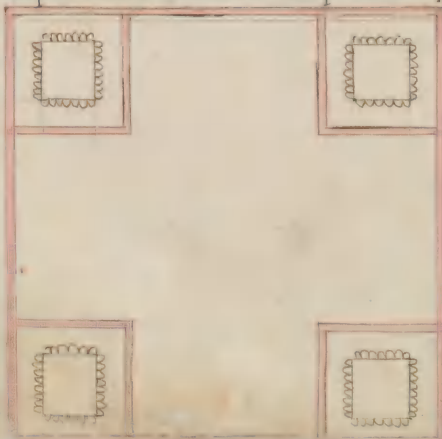
Lagran Tebe
degipto

tanto alta quanto alta era lacorte tanto buttaua pche lacqua ueniua tanto
da alto quanto era lacasa & ancora piu donde nasceua laquale pcondotto
andaua incima della casa laquale sispartiua pdiuersi luoghi & una partita

nandaua alla fonte & cosi atutte laltre fonti nandaua poi siscorrea dqueste
fonti nella peschiera dellorto :

EL gardino nostro ilquale era nello hedifitio cioe nelmezzo era grande come
e detto dinanzi conuna loggia intorno o uuoi dire portico & conmolti & uaria
ti frutti & pomi arantia & cedri molto degni, nelmezzo desso una bella peschie
ra grande dibraccia quaranta pogni uerso laqual sie tutta inuolta intorno
doue chepesca poteuano andare & inmodo era adattata che quando fusse biso
gniato sipoteua uotare tutta laqua nella detta peschiera nella quale era
uarie ragioni dipesca & gran quantita. lefacciate difuori della corte anno
pure uarij hornamenti iquali sarebbono lunghi anarrare inmodo che era
scompartita come sipuo uedere qui gliera quattro altri chiostri non grandi
quanto sono idue principali ch sono quadri & questi sono braccia quaranta p
ogni uerso tutti incolonne & ciaschreduno sia una fonte & sale & camere
& cucine & canoue & tutti glialtri luoghi oportuni asimile hedifitio. nonuoglio di
re altrimenti sua forma nesua hornamenti perche assai sipuo comprendere ilsuo
essere perlodisegnio qui scolpito & si perleparole mie lequali uanno dando testimo
nanza dessa & disua forma & modo particularmente :

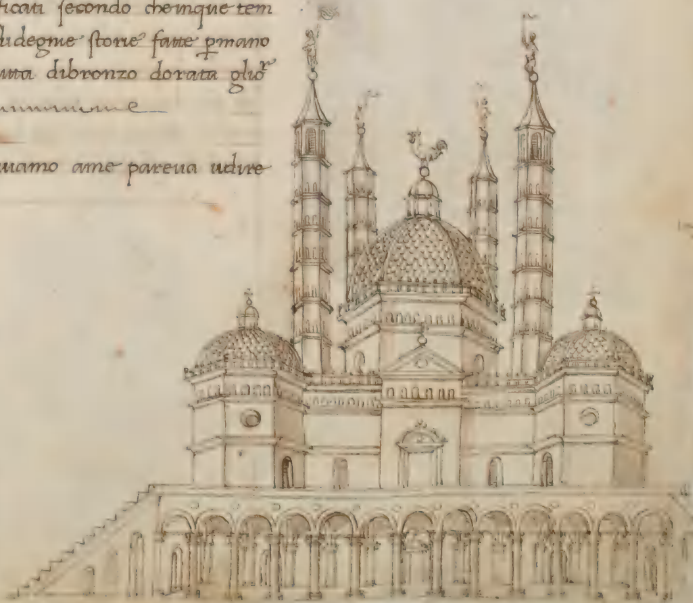
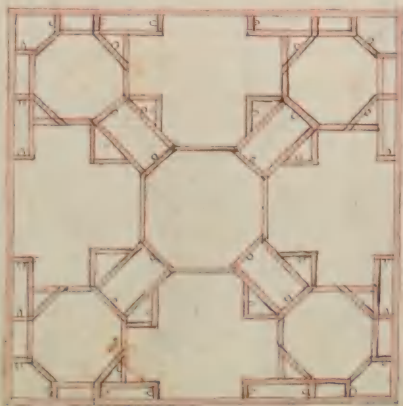
PErche a me parue lachiesa o uuoi dire iltempio bello io ancora desso uidiro &
ancora perdisegnio uedrete & intenderete laforma desso ilquale perla sua degnia
bellezza che ame pare cheinnesso contenesse lofeci scolpire questo nostro libro
doro ilquale habbiamo lasciato pertestimonanza dinoi & dimolte cose degnie le
quali inesso contiene :-

SIche questo tempio era inquesta forma fatto Imprima ilsuo fondamento era
quadro dicento quaranta braccia pogni uerso larchitetto delquale ebbe nome
Omitoan nolinera ilquale minarro tutte lemisure & modi diquesto tempio era
costui perpatria notirenslo & perche staua aseruigi nostri io dilettandomi diquesta
uirtu deledificare mistaua collui spesso perpiacere dintendere come faceua & lui
midiceua tutto come uoleua fare & come, o detto perche miparea cosa degnia:
io, o fatto memoria ditutto cio chemidisse diquesta hedificatione inquesto libro &
ancora midisse seben cercherete inquesto libro glitrouerrete ricette difare al
cune cose chelui sapeua fare siche lui midisse & cosi uiddi fare allui escompar
tillo inquesta forma ildisegnio delfondamento cioe in cento quaranta braccia:
pogni uerso inquadretti cioe braccio perbraccio tutto loscomparti & poi neprese
sexanta nelmezzo, dacanto glieneresto quaranta pogni uerso, questa partita
disotto sie come dire una croce tutta inuolta conuno portico intorno ilquale
era alto braccia uentiquattro & largho dodici. Lemura deltempio lequali e
rano grosse quelle difuori delle parete braccia tre & quelle dentro ancora
tanto & haueano queste pareti & cosi laltre mura aueuano uno braccio di
uacuo tanto cheperlomezzo desse sipoteua andare perscala persino nella som
mita, era adunque iluacuo diquesto tempio cento braccia spartito intre par
ti quella dimezzo era braccia quaranta ilsuo uano & quelle dacanto erano

trenta & erano alte solo quelle tanto quanto era ilportico pche tralagrossezza:-
delle uolte intutto era trenta braccia & poi disopra acquesto piano era ogni
cosa equale & pquattro scale difuori sisalina disopra acquesto piano come qui
sipuo comprendere:.-

Riduceuasi poi questo piano inquesta forma & tanto quanto era ilporticho tanto:-
era dispatio disopra acquesto piano mireste uno quadro dicento uenti braccia:
pogni faccia ilquale io lotrapartisco inquesta forma come qui sipuo intendere.
che spartisco intre parti iguali diquaranta braccia pciascheduna. Quella del
mezzo lolascio netta diquaranta & cosi quelle diquaranto nepigho tanto me
no quanto e lagrossezza delmuro lequali feci grosse equalmente cinque braccia
Vero e chenelmezzo diqueste mura feci uno uano duno braccio & mezzo nelquale
ueniua aessere una scala dandare disopra ptutto ledifitio siche cosi dispartita io
aueuo noue quadri chestauano inquesta forma equali erano inquesta misura cho
Quello delmezzo sie quaranta braccia pquadro elnetto quelli dacanto sie treta
braccia quegli delmezzo dacquegli dacanto sono puno uerso trenta & pelaltro
quaranta secondo siuede pnumero qui disegniato Io ridussi tutti questi quadri in
otto faccie & adirittura diciascuno dequadri mireste uno uano diforma duna
croce: quella parte cheuiene adirittura plomezzo e largha braccia trenta plo
trauerso & quelle cheuenghono adirittura deglianghol cioe decanti sono uenti:
braccia come qui stanno disegniati Intraquesta trebuna delmezzo & queste da
canto glie uno uano diuenti braccia iguali saranno come dire chiostretti daqua

come si vede qui g ^

li rendono lume & cosi uiene inuolta ogni cosa laltezza diqueste uolte sie lepri
me quanto elle sono larghe cioe braccia trenta & questo delmezzo era alto
braccia cento intutto era disopra acquesta altezza ditrenta braccia come dire
una torre fatta pure in otto faccie con colonne intorno lequali andauano alte
sopra acquesta delmezzo braccia trenta & queste trebune decantoni andauano
intutto alte braccia sexanta erano inquesti chiostretti chome e detto intraque
lla delmezzo & quella dacanto braccia uenti erano inquesti spatij lesagrestie
daltezza dibraccia dodici lentrate erano dacanto delle cappelle che era nella
trebuna grande & cosi rispondeuano acquelle decanti laforma dosso sipuo:
comprendere plo disegno ilquale e qui discripto & disegniato inpiu maniere
lornamento delquale era inmodo che senon credessi che alcuno dicessi che io lo
dicessi auolunpta io direi dalcuno, pure ildiro chi louorra credere locreda &
chi no faccia come glipiace: Questo era tutto dimarmi iquali erano dipiu
colori bianchi neri rossi & congrande magistero lauorati. Era tutto ilpauime
to dipietre diuariati colori & diuariati lauori, leporte erano tutte dibro
zo scolpite diuariate memorie degne & tutte dorate lefacciate dacanto:-
sono tutte diporfidi & marmi tarsiati & uetrificati secondo cheinque tem
pi siusaua era ancora tutto comesso amusaico didegne storie fatte pmano
dibonissimo maestro & lacoperta disopra era tutta dibronzo dorata glior
namenti degli altari tutti doro & dargento :

DIchiarandoci queste cose coldisegno chenoi uedauamo ame pareua udire

cose degne ben che impossibile paressono pure anoi piacena molto lo inten
dere di queste cose cosi il figliuolo del Signore come che a me somamente
piaceuano diche lui disse puostra fe dichiarateci ancora piu disse allora
lonterpreto pal presente basta disse il Signiore andiamo adesinare & poi
leggeremo ancora piu & andati adesinare el Signiore uolle che tutti etiã
desinassino insieme & cosi conquesti ragonamenti desinamo traiquali fu solo
dicose che questo libro doro conteneua domandato ancora segli era sudetto libro
assai cose disse disi pche era lettera minuta & pche la lera grecha a questa põ
prieta che uno uocabolo a piu significati Bene a me pare che si debba scriuere unã
lettera al Signiore mio padre come che qui noi trouiamo molti begli & degnĩ
hedifitij discripti & anche p disegnio simeggono se allui pare che questi sidebbi
no fare nella forma che noi trouiamo qui oppure altro modo & cosi ancora a me
pare la lettera fu co̅messa allonterpito pche era ualente huomo il quale haueuã
nome Iscofrance notilento & scripta & subito mandata noi inquesto mezzo so
llecitamo che tempo non si p desse & auuta larisposta della lettera laquale conte
neua che se si potessino fare piu degni & piu begli che si facessino se non che meno che
quegli non si douessino fare inteso larisposta & la sua uolunpta principiamo afar
quegli che auamo trouati insulibro discripti nella forma propria & ordinati Io
diterminai andare auedere quegli proprij che erano scolpiti su libro delloro &
montai acauallo co̅llicenza del signore & andai al signore suo padre lui quan
do miuidde disse che uai faccendo io dissi Signiore io uengho p uedere umpoco q̃
llo libro doro se alla uostra Signioria piace pche io no ueduti ritracti insul tran
scripto che na mostrato lonterpito iquali mi paiono una degna cosa il pche io mi
stimo siano molto piu begli che quegli ritratti arei caro uedergli sono contento
auisandoti che e uantaggio tanto quanto e dal bianco al nero & cosi andamo in
una camera doue erano tutte le sue cose degne & care & ueduto questo libro
se innanzi mera paruto bello allora mi parue ancora molto piu il quale libro:
era grande de maggiori chio uedessi mai ed era inquesta forma fatto le tauole
erano tutte doro massiccio grosse quanto una buona tauoletta di legnio & eui
su scolpito daunno canto queste immagine lequali stauano inquesta forma come
qui su questo libro sono disegniate inquesto modo era la couerta & la forma di
questo libro & daluno canto & dalaltro era discripta una figura inuda con
una riuolta sotto uno pie & aueua lali apie & ale mani & ale spalli & il capo erã
pieno docchi & dorecchi & daluna mano aueua la discriptione della terra & dalã
tra mano teneua due bilancie luna alta & laltra bassa staua in atto dicorrere
haueua incapo una ghirlanda haueua ancora uno filo leghato alla lingua & uno
acciascuna mano & uno acciascuno pie & poi dirieto daesso glera una figura:
nuda pure informa difemmina laquale aueua intorno uno sottile uelo & sedeã
su uno quore aueua ancora uno paio dizoccholi iquali pareuano come dire di
piombo impie. Teneua in mano una bilancia eguali & dalaltra teneua tutti que
gli fili che aueua inbocha & anche alle mani & alli piedi haueua intesta una
corona dipuro oro Era la forma di questo libro digrandezza duno braccio pelunõ
uerso & pellaltro due & era alto detto libro mezzo braccio le tauole difuori

segnale dallaltra cioe luna:

sono mezza onca grossa luna tralacornice elpiano doue chesono scolpite su queste chose.
& lecarte dentro doue chesono scripte lelettere erano uno ottauo donca grosse lu
na siche ueniuano aessere quaranta scripte tutte & imargine disegnato cioe inta
gliate uarie imagine dimoralita lequali tutte aueuano scripto ilnome loro lointer
preto celedichiarera siche ueduto tutto & notato bene ogni cosa & ritratto tutti q
gli hedificy nelmodo che stauano iquali pareuano a me molto degni & ben fatti.
& cosi ritratti & ueduto ogni cosa presi licenza dal Signiore & ritornai allo nostro
nuouo hedificamento & giunto conlieto uolto fui dalmio signiore riceuuto & ancora
dalnostro interpreto iquali mi amauano cordialissimamente subito mido mandorno sio
aueuo ueduto illibro io dissi chesi domandorōmi quello meneparea acche io risp
si & dissi quello chenera Allora ilfigluolo delSigniore disse attendere qui che pogni
modo domane lauoglio andare auedere & non dichiarate niente pinfino chenon
torno:~

ANdato ilSigniore auedere illibro noi sanza pdere tempo alauori principiati
facemo seguitare. lui stato nonso che di & ueduto & anche inteso lauolunpta del
Signiore suo padre uolle chenoi facessimo hordinare lacorte & ancora iltempio
come insu libro staua scolpito & ancora uolle chesiprincipiasse uno castello & uno
ponte grandissimo atrauerso ilporto & cosi sopra ilfiume ilquale sifondo suquello
scoglio chespartiua lafoce dellindo dalentrata delporto & questo archo facemo &
hordinamo tanto alto chemolto bene lenaui pgrande chella fusse poteua passare
sotto questo arco & entrare dentro alporto. Ilcastello ilquale facemo imprima in
capo delponte ilquale signioreggiaua tutto elponte. Ilcastello sta inquesta forma
accio chelSigniore mio padre intenda bene ogni cosa come sta ai tu bene coltan
lamisura delporto & anche delfiume chesiposssa bene ogni cosa fare amisura Si
gnior si. Quanto e egli intutto lalargezza cento ottanta sei braccia computando la
larghezza delfiume & delporto & tutta lentrata delporto solo uiene aessere circa
acento braccia elfiume e sexanta loscoglio chelosparte e solo braccia circa uenticin
que. Ora mipiace uuolsi dare hordine afare questo ponte elcastello ancora si
uuol fare presto ma a me mette pur pensieri fare questo ponte inche modo:~
farai tu essendo si larga questa entrata delporto faremo bene cheio faro fa
re uno ponte insu lenaui & dallo scoglio alla riua delfiume pinfino alloscoglio:~
uno altro & inquello medesimo modo faremo uno ponte insu lenaui nelfiume tā
to chefaremo ilnostro archo sopra ilfiume imprima faremo uno pilastro insu
loscoglio pogni uerso braccia uenti ilquale inmezzo uno uano dibraccia qua
ttro doue faremo una scala sulaquale sipotra andare infino alla sommita Be
disegnialo umpoco tanto chenoi uediamo. Questo uiene apunto come quello:~
che disegniato sulibro delloro sebene uenericordate. Io miricordo bene hauerlo
ueduto pure louorrei riuedere umpoco meglio eccholo qui egli sta proprio:~
inquesta forma pchio lo ritrassi dacquello proprio mipiace sta molto bene i
questo modo proprio siuuole fare pche stara meglio:~

PIaciuto & hordinato questo al Signiore fu concellerita & prestezza demae
stri & ditutte lecose opportune & bisognieuoli acquesti hedifity & cosi inquesto

tempo fornita di arcundare le mura della citta nella forma chedinanzi e de
tto non lasciato niuna cosa mancare & cosi acquesti ancora ogni cosa opportuna
come o detto preparata con grande studio & sollecitudine fu dato fine a tutti qe
sti antedetti hedificij subito fatti nauisamo el Signiore lui inteso questo presto mo
sso seneuenne al nuouo porto hedificato & giunto veduti questi hedificij & questo
porto con quello ponte & cosi p tutti i luoghi volle vedere a uno a uno & tutto a
veduto & piacutogli disse tutto sta bene Ma su quello ponte vuole essere qua
lche lettera che chi entra nel porto intenda chilla fatto & fatto fare el modo el
nome & ancora il tempo el nome del Re che e stato principio & cagione di tanti
begli hedificij & ancora la sua figura scolpita. Questo sara ben fatto Signiore
& ancora la nostra ci faremo scolpire la mia non bisognia. Come non bisognia si
civoglio fare ancora quella del uostro figliuolo & ancora se allui piace quella:
del uostro interpreto pche e valentissimo huomo Ben sta come tu vuoi mettici
ancora la tua Signiore la mia ce dauanzo Poi che tu ce ne vuoi far tante facci pure
ancora la tua Ben Signiore noi adatteremo i modo stara bene Detto & hordina
to disse qua su questo scoglio si vuol fare uno tempio che sia bello. Signiore e si puo
fare ma forse sarebbe meglio uno castello pche mai p nessuno tempo si potesse
p persona nuocere & anche anticamente secondo che in su libro delloro e ue ra
uno castello. Bene uno castello si faccia nella forma che sia bello & forte di ma
ra el sito e forte & cosi ci comisse che tutti quelli hedificij che erano in su libro delloro
si facessono in quella forma come che proprio stauano quegli & cosi si parti & io in
sieme col figliuolo & ancora col nostro interpetro hordinamo quelle lettere & quelle
figure che aueua comesso il Signiore che si facesse allora disse lo interpetro el libro:
fa bene mentione che gliera certe figure scolpite & ancora lettere bene vediamole
umpocho pche forse si accomanderanno al nostro proposito veduto che figure erano
disse che era ne pilastri del ponte in ciascheduno una figura & erano ritte
im pie in uno tabernacolo luna il padre & laltra il figliuolo. Era scripto il te
po & anche il nome dellarchitetto & noi cosi ancora hordinamo che facemo
fare due statue di bronzo dorate luna in forma di Re laltra armata:
colla spada i mano lequeli erano poste i modo che chi entraua & chi usciua
del porto le poteua vedere secondo che qui in questo disegnio si vede :~

DIsse allora il figliuolo del signiore allo interpetro p uostra fe chiarisci umpoco
quello che dicono le lettere. Io vi chiariro quello intendo di queste pche cene al
cuna non intendo bene pche sono lettere i modo inframesse che non si intendono
& ancora e molte lettere p parte lequali sono queste Re Zogalia gliosi:~
D E R S F i quali anno p loro magnianimita questo porto con tutti questi
altri hedificij & la terra insieme constituita & fondata. Questo a chi passera
fia noto & p lo architetto nostro hordinato il quale Onitoan noi hauere
chiamato p patria notirenflo nelle Mitor quacenti a sanse questi sono quegli a
non intendo altrimenti. Ben basta noi faremo scriuere il tempo el nome di
chi a fatto fare & anche di chi a fatto si quando saramo forniti questi he
dificij che restano a fare poi faremo scolpire tutti i pigrami i quali noi messe

nel mille quattrocento sessanta

Isocefran farete hora uoglio chenoi andiamo insulscoglio che e nelporto uoglio
fare uno hedificio inuno modo chio o pensato Deno guardiamo imprima su:
lostracto dellibro delloro & seniuno seneconformasse colla uostra fantasia Ben
mostra unpoco qui cotesti dellibro & mostratoghele quegli che auena ritratti
dellibro delloro guardonne alcuno & uno intraglialtri cheuera lui disse que
sto uoglio & questo siconfa proprio colla mia fantasia. Mapche ilSignore mio
padre intenda ancora lui quello uogliamo fare fanme uno disegno & man
dereghele & poi quello diterminera sisfara Signore presto sara fatto pche io
faro proprio come quello nonaltrimenti come lai fatto portalo & inquesto me
zzo tanto chesiportera laSignoria uostra andra auedere questi lauori hor
dinati & farogli sollecitare: Lascia pur fare a me & cosi ogniuno alsuo exerci
tio ando io allaltro difatto ildisegnio ghelapresentai ilquale e questo & uedu
tolo ilSignore & examinatolo glipiacqua dimi lemisure dogni cosa & come
dentro e hordinato accio chealsignore possa ogni cosa dare antendere im
prima come noi uedete lasua forma e quadra & questo e ilfondamēto
ilquale pogni uerso e dugento braccia ilprimo quadro ilmuro e grosso bra
ccia quattro & dacquesto primo muro pinfino alsecondo sono braccia tren
ta & tanto e alto questo daterra & cosi e groso questo secondo & laltezza
della prima uolta sie trenta braccia & cosi lalargezza disopra acquesto
piano e uno portico didieci braccia largho ilquale e alto quindici tutto in
colonne lequali colonne sono pdiamitro braccia uno & mezzo lequali uengo
no aessere alte braccia dodici & tre nanno darchi uolto siche uiene aesse
intutto alto braccia quindici ladistanza daluna colonna alaltra sie braccā
sei lalarghezza delportico come io detto e dieci braccia & alto quindici dō
de che uiene aessere uno quadro & mezzo & gliarchi delle colonne sono a due
quadri & mezzo luna & laltra misura puo essere Vanno questi portici co
me qui neldisegnio uedete infino alla somita aciascheduno piano ne uno
chenon sono duna equali larghezza pche alcuno e di otto braccia largho &
alcuno disei & alcuno diquattro elmeno sie di tre braccia laltezza tutta e iguā
li pche ciascheduno uiene alpari duna sala Ben piacemi infino acqui mipare
sia piu cose inquesto chenon e inquello. Signore io glio agiunti questi torricel
gli tondi insu canti ppiu hornamento conquelle figure lequali rapresentano
degnie memorie diquegli antichi. mipiace dimi la entra doue lafarai la entrā
ta sara uerso ilporto & saranno due luna sara comune & questa uerra p:
mezzo lamia delloscoglio propio questa andra auolte secondo ua quella della
torre delcastello delponte cioe come ua illabberinto & unaltra io nefaro segrē
ta intra due mura cheuerra dalponte proprio & andra su presto alla somi
ta & ancora pquesta uia apta glisara uia dapotere andare presto masarā
segreta. Queste mipiacciono dentro sicompartira instanze dapotere habitare
benissimo ben basta Macome sisfara che acqua dolce ciscia questo sisfara be
nissimo ancora cisono due modi noi possiamo fare uenire uno condotto giu
dalcastello cioe plo ponte & su ploscoglio proprio pcondocto uerra qui alta
lacqua quanto tipiacera & puossi ancor fare pmia diciterne chelacqua che

piouera sara tanta chesoprira molto piu chequella chebisognasse pquegli chestessi no inquesto luogho Ben mipiace piu inquella forma cioe dimandare pcondotto diquella acqua della fonte che e insulmonte appresso alcastello & sara ancora migliore acqua Dimi quanto uerra alto intutto questo hedifitio Verra alto tre cento braccia bene insuquesto sipotra fare lalanterna & inche modo sifara plocauallo chegli a stare stara benissimo cheno faremo una colonna grossa dibronzo piena docchi tanto alta che apotra dentro stare ilfuoco essendo inuetriata: siuedra bene dalungha elcauallo disopra inquesto modo stara benissimo orsu cosi sifaccia manoglio che nelprimo quadro dapie sifaccia scolpire certe memorie degnie:-

IO arei charo checiformissi dichiarire questaltre cose chesono insu libro & cosi mando pelnostro interpetro & lui disse uolentieri ma che bisognia chelui riuedesse un poco meglio pche erano cose chesignificauano misure & eui ancora quello che apartiene sapere allarchitetto Allora disse questo io arei ben caro dudire pche e mio exercitio, ben dichiareremo ogni cosa inquesto altro libro Allora il signore siuolta a me & dice mentre chelui riuede bene questo tu andrai aprouedere diquesti marmi & daltre pietre checi bisognano Io andro ma non leggesse mente senon casono & diquesto uipriegho no dubitare cheno sileggera niete sanza te

EXPLICIT·LIBER·QVARTVS·DECIMVS

INCIPIT·LIBER·QVINTVS·DECIMVS

MONTATO·ACAVALLO·ME nandai lungho lamarina apie della montagnia & caualcato forse dodici migha trouai uno fiume ilquale non piccolo era ne essendoci ponte ne altro modo dapassare fui costretto andare lungho ildetto fiume contro alacqua & caualcato circa di due miglia miscontrai in uno pastore ilquale consue pecore staua lungho quello fiume Salutatolo glidissi come si chiamaua quello fiume: Risposemi piaceuolmente & dissemi sichiamaua lombrone quando midisse ilnome io dissi bene a ilnome apropiato pche eglie chiaro chepare uno cristallo & cosi ildomandai che terra fusse li apresso midisse chenonglera terra niuna appresso adiec miglia. Allora miparue unpoco strano pche era lora tarda io dissi dimi ptua fe non ce niuno luogho dalloggiare qui dapresso Risposemi inuerita io nonuisaperrei insegniare luogho nessuno cheuoi potessi alloggiare chestessi bene pche qui non e senon pastori altro luogho nonuiposso insegniare senon chesenoi uolete uenire a staruj conesso noi auna nostra cappanna doue noi lanocte ciricogliamo colnostro bestiame potretem stare pquesta nocte ilmeglio sipotra & pche altro partito migliore noncognosceua acceptai laproferta fatta dalui & dissi poi chealtro luogho:

apresso nonce io accepterò latua proferta & cosi racchogliendo lesue pecore dauiam°
pian piano uerso lasua cappanna ouuogli dire habitatione & andando plaua ra
gionando diuarie cose dique luoghi & intraladtre cose ildomandai seinque luoghi gli
era legniame midisse Noi stiamo qui parecchi pastori insieme & uno intraglial
tri e husato atorno & meglio uelosaperra dire chenonso io dqueste cose. Io poi
glicominciai aragionare diquelle sue pecore come elle fructauano & dichi elle
rano & pche dauano loro mangiare ilsale & quante uolte toglieua loro lala
na lanno & quale era lamigliore & cosi ragionando nandamo alleloro cappa
nne & giunti li tre altri pastori giunsono compecore ognuno diloro & chi caualle
menauano & stati umpoco eccho uenire alcuni altri donde cheuna buona brigata
gliene uenne intraghaltri uno glieneuenne ilquale era umpoco piu atempato che
ghaltri & assai dibello aspetto & subito misfeci inanzi & conbuono uiso midisse
come gliera cosi andato pche non era luogho conueniente a me io glicontai gli
contai lacagione & allui glirincrebbe pche noncera dapotere stare acconcio co
me allui pareua pure midisse uoi starete adisagio abbiate patienza & subit°
comando auno giouane chepogni modo andasse amazzare due capretti & pre
stamente scorticati luno misse inuno caldaio dirame couerchiato & laltro mi
sse inuno speto dalloro ilquale uno dessi taglio iui apresso checenera una sel
uetta & cosi tutti chi una cosa & chi unaltra sidauano dafare & rimessi icaua
lli sotto una diquelle loro cappanne & assettagli ilmeglio chesipoteua tornato
quello che andato era collansalata duna herba che ame molto piaceua cioe:
una pulita pimpinella & nonso cheraponzi & alcune altre herbette saluatiche
lequali quando leuiddi tutto mirallegrai datomi intorno acquesta herba:
& nettandola bene io medessimo auna certa fonte chepropinqua era acques
te loro cappanne dentro lafonte propio lalauai tornato tutti conbonissimo ui
so dattutti loro ero ueduto & tutti chi arassettare loro pecore nelle reti & a
dattare tutte leloro cose & ancora ogni cosa alfatto della cena dato hordine
a me fu conmesso chedouessi fare lansalata & io cheuolentieri lafaceuo subi
to inuno loro piattello dilegnio elsale messo messa midierono uno fiasco nel
quale era dentro olio & cosi unaltro colaceto presto larimescolai insieme contu
tte queste cose & distesa una loro touaglia suruna loro tauola fatta difrasce
concerte forcelle hordinata subito ogni cosa chebisogniaua pmangiare fu insu
questa tauola messo & tutti insieme cimettemo intorno adetta tauola & p
gni modo mibisognio stare incapo ditauola & quello che era ilprincipale sta
ua appresso a me & tutti chi insu uno basto & chi insu uno barile & chi
insu uno sacho & chi insuo mantello siradoppiaua sotto tutti nerassettamo &
incominciamo acenare. Io che aueuo lasalsa disanbernardo mimetto intorno
acquello piattello dellansalata mimetto & bocconi sanza misura io nefaceuo
uenuto ilcauretto lesso concerta altra loro carne insieme mangiauamo tutti
conbuono appetito ilche essendo rabassata umpoco labattaglia cominciamo a
ragionare dalcune cose appartenenti allo exercitio & poi discorrendo inaltri
ragionamenti glidomandai sepquegli luoghi fusse dacauare pietre. Quello:
mirispose chesi chegliene era non troppo dilungha machelui non troppo era

atrouare unansalata & auno altro comando che accendessi elfuo co & aunaltro andassi

lamessi

pratico diqueste cose Ma domani io uerro conuoi aduna uilla non troppo di
lungha dacasta uno che e molto pratico pquesti monti chemisapera dire ogni
cosa Bene inome didio sia & cosi cenando comolti ragionamenti chi duna co:
sa & chi dunaltra chi diceua chelesue pecorelle erano ben satolle chi diceua che
una sua pecora aueua fatti due agnelli chi diceua chequellaltro non era ito
inbuono luogo apascere chi diceua che aueua auuto uno secchio dilatte cheno
auesti tu delle tue pecore & mangiati icauretti & cacio fresco & latte quagliato
& nonso cheloro frutti imodo che a me parue stare non che inluogho dipasto
ri ma illuogo digentili huomini. Inquesto come hauemo cenato & leuatici un
poco suso nandamo cosi ragionando sotto li doue auamo cenato chefusse luo benchet
gho dipastori era piaceuole & bello & era questo luogho umpoco rileuato &
iui era tre piante diquercie che pareua che astudio uifussino stare piantate
lequali stauano interzo & nelmezzo era uno spatio forse diuenticinque
o trenta braccia traluna & laltra imodo cheglirami siueniuano atocchare
luno laltro tanto chefaceuano uno bello ricoprimento & ciascuna dirqueste
querce haueuano fatta una loro cappanna lequali stauano inquesta forma
& cosi dinanzi aueano alloggiate leloro pecore lequali inquesto modo stauano

Tu puoi uedere inche modo questo sito era noi andati cosi umpoco intorno
pquello loro luogho esendo uno bello lume diluna Io domandando selupi
faceuano loro danno disse disi che alcuolte ua pur togliendo alcune peco
re inquesto uno lupo uiene dirieto pinfino alla rete diche certi loro cani
sentito illupo glifurono intorno & fatto infraloro una bella scaramuccia
finalmente tutti coiloro cani intornogli uno tale pilliccione glisopragiu
se subito latacho imodo nella gola che inanzi chello lasciassi latterro:
lialtri dintorno tutti lostracciorno & infine lamazzorno & non sanza no
stro grande piacere lora era dadormire & ancora io nauevo bisogno di
sse quello che era principale Voi stasera auete auuto non troppo bene da
cena cosi ancora aldormire bisogniera che abbiate patientia. Io dissi lace
na nonpotrebbe essere stata meglio. Menomi inuna diquelle cappanne
doue che insuquattro forchette come latauola proprio era molte foglie & cer
ti loro panni distesi conuno lenzuolo assai grande & iui conuno sacco pie
no diquelle foglie perpezzale & cosi asettato midisse qui uoi elnostro famiglo
dormirete ilmeglio chesipuo abbiate patienza midisse Partitosi & andato fuo
ri della cappanna chiamo tutti a uno a uno diquegli pastori & comisse quello
che aueuano afare ildi seguente & cosi ognuno adormire aloro luoghi & io
mimissi inque panni & parendomi stare benissimo madormentai alcanto di
certi colombi cherano insuquelle querce & nonso che altri ucegli ...

La mattina seguente cileuamo & bene secondo illuogho aueuo dormito elpasto
re principale che aueua nome Pimon cherа maestro deglialtri pasto
ri midisse io so che auete male dormito questa nocte. No io sono stato benissi
mo tutti quegli suoi compagni & quello ilquale imprima aueua trouato ilquale

sichiama guardatore dipecore era desuoi piu principali disse dirai qui alsatolla
tore dipecore che abbi ben cura delle pecore & cosi tutti glichiamo pnome &
aognuno ripricò quello haueuamo dafare pquel di quello credo lofacesse puo
lere uenire comeco. Quando ebbe imposto atutti ilsuo uficio achi mugnesse le
pecore & chi letosasse chi facesse ilformaggio & chi gouernasse quello deldi passa
to, ordinato ogni cosa uolle chemanzi chenoi apartissimo facessimo colletione di
quegli suoi latti & certo risidio & nonso checarbonata insul fuoco tanto chefa
cemo una colletione almodo pasturale dipoi montati acauallo lui insu una
sua caualla & noi auiamo toccato lamano atutti & rende gratie & loro con
buono & allegro uiso misalutorno partita andamo uia & caualcando ragio:
namo dipiu cose appartenenti alpahese giunti acquella uilla a me parue che:
fusse uno passo diuia & lui disse essere ben sei miglia passamo ilfiume sup
uno ponte dipietra secondo illuogho era bello passati staua dilungha dalfiume
forse un mezzo miglio costui cioe quello mauena detto & giugniendo uui uegho
chefaceua macine damulino quando louiddi nonmifu discaro pche stimai mi
douesse dare qualche auiso diquello andauo cercando chi quiui mimeno ilqua
le haueua secondo maueua detto aueua nome: pman maestro dipastori ofa
ttore dimacine ilchiamo & sighdice come io glivoglio parlare lui allora dice
noi siate iben uenuti & si cife una buona accoglienza & uolle chenoi scaualcassi
mo io scaualcai ilmaestro depastori cheera comeco nonuolle & disse io uogli
andare atrouare ilpadrone delle pecore & partitosi questo cheparea come
semauesse ueduto altre uolte & conosciuto conlieto uolto mimeno dentro
asua casa & auno suo figliuolo disse fa chegli caualli habbino della biada &
& andando disopra in una sua casa laquale secondo illuogho non era brutta
costui era bene staente subito fece apparecchiare dafare colletione benissimo
& cosi mentre faceuamo colletione io lodomando sepietre uera quiui apresso
daltra ragione chediquelle diprima dissemi disi dimolte ragioni & diuarij
colori. Allora miparue essere acciuito diquello chio andauo cercando man:
giamo chemimenero auedere illuogho questa montagnia pinfino alla marina
non e altro chediqueste petrine montamo acauallo insu ronzino delfamiglio
lui & io colfigliuolo apie elmio famiglio ancora cosi tutti insieme aiauiamo uerso
lamontagnia laquale era altissima caualcati forse due miglia trouamo una ua
llecta laquale era forse uno miglio largha doue plomezzo ueniua uno fiu
me non troppo largho caualcati suplaualle forse due altre miglia noi troua
mo uno ponte dilegnio passati & acchostatia alla montagnia. Io ueggho uno grā
de scogho ilquale era spicchato quasi intorno & teneua questo scoglio delrossetto
acchostatomi aesso uidi chegli era piu rosso imodo chegliera quasi come porfido
tocchatolo mipareua proprio porfido & passati unpoco piula uitrouamo unaltra
spetie dipietra laquale era uerde & pure pende inquesta spetie diporfido Tro
uati questi mipiacque molto disse allora quello chemenato mauea li eglie anco
ra qui apresso altre ragioni dipietre daltri colori biancho & nere & ancora
midisse chegliera supquello fiume duna certa ragione pietra che e quasi come
quella diche io fo lemacine & ancora piu bella assai & piu uariati colori ma

pche eglie adire iluero molto piu dura io nolla adoperro dissi io allora pmo
stra se andiamo auederla. Andiamo & andati supquesto fiume trouamo a
luogho aluogho diqueste pietre lequali erano mischiate diuarij colori & parea
adire pasta messoui dentro altri uarij colori chi duna forma & chi dunaltra
maturite erano dure Vedute queste petrine & poterne auere grandi pezzi io
fu molto allegro & ancora con assai comodita prispecto delfiume sipotrarmo aue
re: Siche ueduto questo dice quelsuo figliuolo io so ancora qua acquesta nalletta
daltri colori dipietre chenon sono queste andiamole auedere & siuandamo & giunti
quiui ui trouamo uarie ragioni & colori dipietre lequali mipiacquono molto ue
dutole tutte & inteso tutto netornamo indietro & ancora ueduta lattitudine dipo
terle condurre & ditante uarie ragioni & colori dipietre fui molto allegro auuā
doci giu lungho ilfiume conuarij ragionamenti neuenimo domandalo come si
chiamaua quel fiume lui midisse sichiamaua docongio bene potrassi chetu cre
da mettere supquesto fiume legname ptirare diquesti sassi giu sipotra che io
so ancora pportare queste mie pietre gliso cotali trauicelli dilegniame & la
sciole poi uenire giu plofiume pinsino presso allarina dellaltro & alcuna uol
ta lemeno su plogrande & anche lemeno poi pterra sichio o ueduta tutta latti
tudine delcondurre & anche dituttte lepietre che anmoi faceua dibysogno di:
che molto rimase lanimo contento & giunti alla casa diquesto factore dima
cine uolle che aogni modo stessi quiui pquella sera & cō molto honore miritenē

Io disideroso deltornare ppiu rispetti maxime pintendere ladichiaratione de
llibro & ancora pche alli hedificij hordinati nonsi errasse siche lamattina mō
tati acauallo & preso dallui cōmiato dissi presto tirriuerremo ariuedere &
caualcamo presto inmodo lasera giugniemo acasa & giunto il Signiore & tu
tti asecono buona acchoglienza & subito disse chenouelle ce dissi buone pche
habbiamo trouate pietre assai & diuarij colori dapotere cauare grandi pe
zzi. Qsta bene tu midi buona nouella pche io staua indubbio molto chenō
cibisogniasse andare inmalinda disopra siche cene dapoterne auere gran
quantita Si assai Piacemi assai ogni cosa & anche non e troppo dilungā secō
do chetuse tornato presto. Et come sono comode acondurle Comodissime noi
abbiamo ilfiume elmare credi tu chelfiume uno gran peso possa condurre cre
do chesi come uno pche ghene unaltro piccholo chemette inquello. Sta bene p
infino algrande quando altro non sipotesse fare simuneranno pterra innome di
dio sia Diesi pure ordine presto amandare chesenecaui & chesicaui e miglio
ri pezzi & piu grandi cheauere sipossono siche attendi auedere lepietre
checisa dibysognio & chesimandino acauare piu presto chesia possibile:

A cquesto bysogna chela Signioria uostra ditermini che grandezza uuole che
queste priete sieno lagrandezza sa come tipare lecolonne delporto nonuo
gliono essere meno diquelle chesa mentione ellibro delloro bene io ordine innome didio
ro tutto & cosi hordinai tutte lecolonne che acquel porto bysogniauano & co
si laloro grandezza & misura ordinato tutte lemisure mandai peruna

grande quantita dimaestri & dato antendere auno cheera bene intendente
dimisure & cõ una lettera glimandai la acquel factore dimacine fatto questo
dico al Signore bisogna dare hordine pcondurre poi queste colonne & pie
tre chesitaglierranno tu di uero chemodo adai ilmodo sie chesifaccia conducere
dilegniame assai chesidia hordine disfare delle navi & piatte tante chenoi po
ssiamo condurre queste Su chesifaccia vedi tu quello fa bisognio & accio nõ
manchi niente & ferramenti & altre cose necessarie dato hordine atutte leco
se chebisognio faceua tanto alegniame quanto acordene & ferramenti & co
si hordinato ogni cosa dico al Signore inmentre cheilegniami verranno e buo
no chenoi intendiamo quello chedice questo libro accio sipossa attendere afar
fare lenavi & glialtri strumenti chebisognieranno pcondurre queste pietre & al
tre cose chefa dibisognio tu diluero facciamo celforniscа didichiarare Cosi messo
si assedere ilnostro ilnostro interpetro ilSignore collui & io ancora apresso allo
ra cidisse qui seguita molte belle cose ecisono molti begli hedificij ecci ilmodo
come sifanno & datirare pesi & daltre cose degnie lequali larchitetto diquesto
Re hordino & quello ancora appartiene disapere allarchitetto & quello chepla
sua sufficienza era meritato elsopradetto architetto & plafama dimolti altri i
quali erano stati plaloro sufficienza nomati & pregiati & anche da alcuni ma
trattati Siche vedete hora quali volete uidichiari prima ilSignore dice ques
ti hedificij arei caro dintendere Io dissi allora Signore lasciate prima chiarire
quello che appartiene allarchitetto pche forse io imprendero qualchecosa chio nõ
so cheforse misara hutile & alla Signoria uostra piacera ancora averlo ĩteso
& poi chiarira questi hedificij Tu di uero hor su cominciate acquello che apartie
ne allarchitetto. Quello che appartiene allarchitetto sono piu & piu cose. Elsape
re dello architecto sie fare varie cose & divarij hornamenti hornarle cioe di
piu exercitij intendere & anche collopa dellamano dimostrarle cõragioni dimi
sure & diproportioni & diqualita & conveniente disegniate & rilevate secondo
quella cosa chefar volesse Diquante scienzie debba larchitetto participare

Dice ancora glibisognia sapere lettere pche sanza lettere nonpuo essere pfecto
artefice & oltre acquesto bisognia chesappia larte deldisegnio bisogniagli sapere
geumetria. Astrologia. Arismetricha Filoxophia. Musica Rectorica. Medicina:
Ancora glibisognia cheglintenda diragione civile bisognia ancora sia storiogra
fo ditutte queste scientie bisognia plomeno sia participe sepure nolle sapesse in
tutta pfectione. Voi potresti dire Signore pche glibisognia sapere tante cose atu
tte do laragione. Vetruvio ancora dice questo medesimo che allarchitecto glibi
sognia queste scientie Dimmi che ragioni ciassegnia chelodebba sapere tante cose
Vedetelo qui imprima dice cheglibisognia saper fare piu cose & divarij horna
menti hornarle pche ilbuono architecto sintende quando sa afare uno hedificio
sintende ancora chesappi fare lecose appartenenti albisognio & anche allorna
mento desso tu potresti dire uno hedificio vuole varie cose & varij hornamẽti
glibisognierebbe saper fare troppe cose siche non sarebbe possibile & Io tidico
che senonsa fare disua mano non sapra mai mostrare nedare antendere co
sa chestia bene. Bisognia chesia ingegnioso & che imagini difare varie cose

&disua mano dimostri. Quando a queste due cose cioe chesappi fare disua mano
& che sia ingegnioso ancora bisognia chesappia poi disegniare ꝑche potrebbe esse
ingegnioso & sapere fare disua mano senon a ildisegnio non potra fare cosa cõ
forma necosa degnia ꝑche in arte di hornare lecose quelle cheson degnie sono
quelle cheuanno mediante ildisegnio & ancora contutto questo glibisognia altro

Geumetria

che cosa chesappia lelettere ꝑche sanza lettere non potra rasimigliare nesprime
re cose degnie segia none domanda altri bencho mediante larte & longegnio
eldisegnio sidimostrano ma illeggiere assai aiuta. bisognia ancora lageumetria

Arismetrica

ꝑche conbuone & ꝑfette misure chelui quelle cose chefa lefaccia misurare &
conragione. Arismetrica glibisognia ancore disapere ꝑmultipricare enume-
ri & leragioni delle cose chefa sanza questo non saria ꝑfetto ꝑleragioni:-

Astrologia

sopradette. Ottu di cheglibisogni Astrologia marsi ꝑche quando ordina & fa
una cosa cheguardi aprincipiare subuono pianeto & subuona costellatio

Musica

ne. Ancora bisognia Musicha accio che intenda daccordare imembri cõ
leparti dello hedifitio ꝑche siconcordino tutti come fanno lenote delcanto
cosi proprio bisognia concordare. Tu di chebisognia ancora medicina ache:

Medicina

questo basterebbe chequesti fussero corpi humani eson bene asimilitudine
manon dico ꝑquesto medico ꝑche bisognia guardare difarlo illuogho salubre
accio chechi laria adabitare nonsamali ꝑdifetto dinon auere saputo mettere

Storiografo

abuona aire: bisogniagli ancora lastoria accio chequando ꝑniuno hornamẽ
to accadesse difare sappi rappresentarlo aqualche degnia cosa fatta ouerame
te dicolui chefa fare ledificio odaltri passati. & ꝑche ancora bisognia chesinten

Ragione civile

da diragione ciuile. Questo ancora glibisognia ꝑche quando fusse eletto aqua
lche differentia chelui sappia giudicare giustamente & chesia giusto chenonpen
da piu danna parte chedaunaltra bisognia auere prudentia accio prouega
anzi altempo alle cose chefanno bisognio alledificio accio non ꝑquesto manca

Prudentia

mento uengha arriceuere danno chesolo inquello bisognia lacosa sabbia apõ
uederla innanzi tempo sia preparata. Fortezza ancora glibisognia ꝑche ilsuo
exercitio e publico lecose publiche stanno algiudicio dogni ꝑsona & piu degli

Fortezza

gnioranti chediquegli chentendono & chi lanorrebbe lessa & chi arrosto & chi
alta & chi bassa chi inuno modo ciancia & chi inuno altro siche allui bisognia
pure star forte insul proposito & non ꝑciance diquesti romperti neconturbarti
pure sealcuno troppo ciancasse assegniagli leragioni senonle intende & nõlleuo:-
glia intendere rispondigli poi ꝑaltre rime ꝑche come dice santo Ieronimo
Nimium patientia este asinina Rispondigli come emerita & lasciarlo stare ne
lla sua bestialitade Bisogniagli ancora auere temꝑanza ꝑche molte uolte nello

Temperanza

hedificio sifara delle cose che non staranno bene non ꝑogni cosa mal fatta corru
cciarsi Maconbuone parole riprendere poi sepur ꝑquesta uia non giouasse con
altre parole piu seuere & senonsene uolesse astenere mandal uia o maestro, o
lauorante, o soprastante chesia fede questa sopratutto glibisognia ꝑche senon a
fede non a amore & questo e ilmiglior peso chesia ꝑche senonsara fedele ne
amoroso inquesta parte non e altro senon chechi questa parte non auesse nõ
sicurera mai nedirisparmiare spesa neanche seuedesse fare danno adaltri mai

nara cura inmodo lui pigliera della roba sanza conscienza se questa parte a lui se
pre sara curioso & auido diri sparmare & dispensare cose hutili & uantaggio
dellopa & cosi quando plui nonsa ancora guarda chealtri nolle faccia. Carita
glibisogna auere pche tutte lepsone chelauorano nonsono iguali dingegnio e
quali dimagistero equali diforza tutti concarita quando troppo danno alle
difficio non occorresse scompartirgli acquelle cose che alloro siconfa & man
tenergli & aiutargli questo dice questo libro cheappartiene allarchitetto cioe
tutte ledette parti dice poi quello uerso dilui sidee fare :

DIce hora che quando a queste parti chedette sono dinanzi che dee esse hono
rato & bene tractato & hubbidito datutti quelli che allo hedificio apparten
gono ilSignore achi egli serue debbe essere grato uerso dilui indetti & infa
tti & inmodo premiallo & donore & dutile chesia cognosciuto traglialtri Et
questo noi alnostro ilquale questi hedifici chequi inquesto libro siueggono di
segnati & inparte gia discritti, Lui uedendo essere sufficiente lotractamo in
modo chesicognosceua intraglialtri cheparena chenoi stimassimo lasua uirtu p
che non paia che imeritamente danoi fusse ben trattato come molti alcuna uo
ta che pauentura che animo duna cosa cheuerra loro fatta & parra bella & hu
tile & sara neluero p se medesima mapoi dacquello insu poche cose sapra fa
re & pquesto glisara dato buono & gran salario & donato cose assai, non di
co chenon sia ben fatto pche una minima uirtu nonsipuo compare pdanari m[a]
tanto maggiormente sidee trattare bene uno quando sicognosce essere horna
to dipiu uirtu siche pche danoi fu inteso leuirtu diquesto fu bene trattato ilqua
le illui conteneua tutte queste cose lui imprima disua mano sapeua lauorar[e]
dargento dibronzo doro dirame dimarmo diterra dilegnio ditutte queste
cose mediante eldisegnio dicolorire secondo dipintore ancora sintendeua &
queste cose sintende plecose chesiueggono fatte dalui Era poi ancora dinuesti
ghare & trouare molte & uarie maniere dicose come diuetri & daltre mani[e]
re dimisture & poi inlettere ancora singegniaua dintenderne & dinuoue fan
tasie & diuarie moralita & uirtu inuestighare & imo[di] diuarij hedificij fare
latestimonanza diquesto qui siuede Siche noi inteso come o detto lasua suffi
cientia iltrattamo inmodo chelui ancora aueua cagione dicontentarsi & oltre
alla sua prouisione laquale era conueniente inparte alla sua uirtu gliera a
segniato ognianno cento ducati pche potessi inuestigare & cercare nuoue fan
tasie & nuoue cose fare oltre chesempre danoi gliera altre cose donate Io o
uoluto lasciare questo pmemoria aposteri chequando niuno signore sabatte a
auere uno huomo sufficiente pquesto gliuogliamo confortare chelotratti bene
pnostro amore :-

DIce allora ilSignore contra lointerprito chemipare diquesto chedice Parmi che
questo Signore fece molto bene atrattarlo bene pchelle degna scientia & e
daessere stimata piu cheoggi di nonsifa. Disse allora ilSignore pcerto eglie
uero io uoglio ancora racchomandare ilnostro architetto che e qui alSignore
mio padre Io allora ilringratiai della proferta & dellamore conobbi haueua

uerso dime & ancora delbene chedal Signore sperana · lonterputo dice Signore·
ece dimolte belle cose · lui fa mentione dimolti altri iquali dalloro Signore so
no stati bene tractati & ancora chi male rimunerati deloro seruigij fatti chi p
auaritia & chi p propria ingratitudine chi puna cagione & chi punaltra credo:
chegli habbi^a ricordati per rendere honore acquegli chelanno tractato bene co:
me fece lui alsuo & riprender quegli chelauessino tractato male otrattassino Si
che Signore costui sanza fallo era Signore dabene & disse bene che uno Signo
re quando anno uno huomo chesia inuna uirtu singulare diqualunque faculta
sia come questa dellarchitettura o come dilettere o diqualunque altra sia non
dico questo pme pche il Signore nostro padre mitratta benissimo · Ma solo dico
pnostro honore chepiccola cosa e auno signore afare riccho uno huomo & cosi
sida cagione poi amolti chediuentano studiosi chi inuna faculta & chi inunaltra
& cosi faccendo siate cagione dirisucitare leuirtu · Perche credete uoi che antica:
mente fusse tanta copia diualenti huomini senon pche erano bene trattati & ono
rati daprincipi nostri pari & oggi di ancora pche il Signore nostro padre poi
chefu Signore lui e stato & e inuerso diquegli cheanno uirtu, pquesto sisono
risuegliati molti nobili ingegni iquali sisarebbono stati adormentati · siche Sig
nore io uelricordo cheloconfortiate aseguitare dibene inmeglio & cosi uoi anco
ra seguitate questi uestigij accio uiconcorra deglihuomini appresso cheuifacci
no honore & acrescono lafama uostra · Messere scofrance uoi dite iluero & de
bbasi fare & dicoui comio parlo al Signore mio padre gheluoglio dire & co
fortarnelo & domandero segli a inteso quello chedice questo libro delloro
lui dira disi io domandero sela bene inteso questa parte sedice di si io glidi
ro dino chenon a fatto pquesto dimostratione sedice chenon cauesse cosi posto
mente io glielericordero inmodo luno & laltro dinoi senauedra · Allora io di
ssi come disse Plauto · Vtinam dictis dicas facta suppetant nonuoglio dire i
piu uoi iluedrete, Ora lasciamo andare cheuolete chio uidichiari alpresete
uolete chio seguiti auedere diquesti antichi dichi fa mentione o uolete chio ui
dichiari diquesti hedificij siche guardate quale piu uipiace · Questo mipiacerebbe
assai dudire Mapintendere questi hedificij pcagione cheglino abbino affare &
anche pche abbiamo atirare diquesti pesi seuifusse qualchecosa accomodata alno
stro bisognio laremo caro · Masi questo alpresente e meglio Ben lasceremo sta
re poi unaltra uolta quando uorrete ricordatelo & dichiareremo questi an
cora pche bella cosa e auedere quanti nefurno inque tempi antichi :

ORa seguita qui dalcuno bello hedificio & anche inche modo conduceuano co
lonne & pietre grandi pacqua & ancora pterra Ben dapoi cheuoi auete
messo lemani adire diquesti architecti forniteglì pure chio aro caro dudi
re diquesti maestri ilnome loro pche mipare furono assai & digran prego
secondo quello nedice questo libro & ancora io no trouato inaltri libri che
nefanno mentione questa essere degna scientia · Et guardate se anticame
te questi doueuano essere degni che ingrecia pche la nera grande copia q
sto credo pche erano exercitati quegli deffesio uoleuano chesistudiassino esse·

ualenti fecono una leggie che qualunche architetto pigliaua alcuna hopa no
leuano che obbrigasse tutti isuoi beni accio chesistudiassino difare cose degnie
& anche tanto nella spesa quanto inesse ben fatto che sesispendeua dalquan
to insu piu chelaspesa haueua stimata andaua poi asue spese selopa siface
ua secondo lasua stima Questo narra Vetruuio glifaceuano grandissimo
honore & didegni premij lopremiauano Sarebbe bene cheoggi di fusse que
sta leggie dimolti chessistimano essere optimi sitrouerrebbono forse inerrore

A questo risposi io & dissi dice iluero che molte uolte al Signore uostro padre e
uenuta diquegli chegliamno mostro una cosa imparole & infatti e andata m
lto disforme acquello gliamno pparole detto & anche pdisegnio mostrato p
che molti uoghono parere disapere & mostrandogli indisegnio una cosa chepa
re che abbi fatta lui proprio & lui sara andato auno dipintore afarla diseg
niare & dipigere :~

Questi cotali uorrebbono essere stati acque tempi & anche hora seobsseruassono
quelle leggi non so seauessono tanta presumptione difare queste mostre ne
dipigliare tale imprese quanto dimostrano disapere fare. Ma Signiore io ui
uoglio insegniare quando uno diquesti uiuenisse inanzi chevoi presto gliconos
cerete seuenghono coldisegnio imano domandate prima quante braccia e
questo edificio puno uerso & quanto pellaltro & quanto e alto & cosi membro
pmembro come la fatto & che proportione glia dato & che qualita & sein ris
ponde & dice eglie cotante braccia dite chelomisuri sepprestamente lui uelo mi
suta imodo chevoi intendiate quello chedice esse uero. Domandatelo poi della
tre particularita & delcosto & dogni cosa che appartiene aldisegnio che ua pro
dotto allora buono concepto senepuo auere. Ma secomparole uiene chenidia
antendere diuoler fare dite famme unpoco didisegnio & se auete iltempo
fate chelui faccia innostra presenza & aparte aparte uogliate intendere
quello chefa & come sesicomincia dalfondamento amisurare dibraccia quadre
& poi insuquelle misure & proportioni diquelle braccia seguitano ghaltri me
bri alla grossezza & allaltezza delle mura Allora dite costui e intendente.
& cosi poi secaso fusse non auesse tempo apotere stare ladomandate poi ditu
tte queste ragioni :~

Questo e buono auiso chelnostro architetto uida e ben uero chelo caro auerlo inte
so chesemai nimo mene capita inanzi io so comio o afare. Seguitate chi furono
questi antichi architetti & dellopere chefecono & secondo trouerro qui uidi
chiarero & anche secondo come o detto io no trouati inaltri libri. Masarebbe
forse ilmegho almio parere chevoi uedessimo prima questi hedificij & poi anco
ra io uedro inalcunaltro autore piu chenefanno mentione diquesti architetti
& ancora dimolti altri inuentori dimolte arti & scientie. Siche ame pare me
glio seguitare a edificij. Allora dicomuna uoluntta al Signiore & ancora a
me ciparue checosi sisseguitasse Allora dice ilnostro interpito gliedificij sono
questi chesono qui discripti Imprima sono datticare posi apianati interrai
quali stanno inquesta forma e uero chenonglintendo troppo bene ma qui lar

chitetto glintendera meglio Chebisognia altra dichiaratione uedere come stanno
disegniati & lui uele dichiari uoi date iluero & mostrato checeglebbe io come
gliuiddi glintesi & dissi al Signore guardate sece altro chenoi uogliate chio ui
dichiari chequesti io ueglidichiarero quando anoi piacera. Ben quello chemi
pare chesidebba fare chetu uadi auedere & sollecitare quegli maestri cheque
lle pietre uenghino accio siposssa dare hordine aformire questo porto & questi
altri hedificij & subito montai accauallo & andai doue chemandati erano
quegli chetagliauano lepietre & giunto inquello luogho uiddi gia essere ca
uate & digrossate molte colonne donde cheueduto questo mirallegrai tutto
considerato uedere tanti begli pezzi dipietre donde checonfortatigli & dida
nari contentatogli tutti parena chesanza faticha lauorassono, date loro cer
te misure daltre pietre miritornai al Signore & dissi come buona quanti
ta dicolonne erano per cauate & che ancora haueua hordinate alcune al
tre pietre diche molto sallegro & disse chemodo sida acondurle. Elmodo sie
chebisognia chesordini naui dapotere condurle & ancora fare certi ingegni
me iquali sieno atti acondurre infino alfiume questo e necessita adogni mo:
do Che modo ce chequesti hedificij & ingegni sifaccino. ilmodo sie chesiuegha:
sequa suppquesti monti ciseno legnami atti accio Io dissi allora Signore co:
me uoi sapete eglie qui nuouamente uenuto quello maestro segnelobo ilqua
le e quello chemidissi questi di passati chera molto apto acqueste cose delco
durre Fa chio iluegha. come a egli nome nonueldissi io egli a nome mae
stro letistoria subito mandato perlui ghdice diquesti hedificii & uuole inten
dere come sifarca dicondurre tante pietre inteso cheglebbe disse chenoi anda
ssimo acercare diquesto legniame cosi noi montamo acauallo & perquegli monti
nandamo & caualcati qualche dieci ododici miglia perquegli monti noi accaso
ascontramo inuno imbercatore cioe diquegli cacciatori checacciano colmedica
me ilquale haueua uno balestro inispalla & allato uno turcasso duna pelle di
tasso doue teneua saette o uuoi dire strale & oltracquesto chaueua altre sue ba
zzicature uno fucile dafare fuocho & sue nouelle & uno cappelletto incapo conuna
punta dinanzi & unpaio distiualetti impie & aueua ancora uno fiasco dilegnio
pieno diuino assai grande insu una sua caualla & pane & altri sua ferramen
ti datagliare & uno tal cagnuolo appresso trouato costui ilsalutamo & lui piaceuo
lmente cirispose & disse uoi siate iben uenuti che andate uoi cercando disse costui
uoi douete auer perduta lauia forse chesi manon sappiamo ne si neno selabbiamo:
perduta perche nonsiamo mai piu qui & si andiamo cercando seposssiamo trouare le
gniami percerti nostri bisogni Rispuose loro ildetto cacciatore & disse. Legniame
qua inquesta selua trouerrete assai & dipiu ragioni legniami ce qua parendo
ci auere trouato assai buono inditio diquello andauamo cercando & conesso co
lui caminamo insieme parlando & ragionando collui nandamo perinfino alla
selua giunti li lodomandamo quanto queste selue durauano Rispuose chenol
sapeua perche durauano molto De dicci sece neruno fiume appresso Si ma ei
alcuno luogho appresso & inalcuno altro luogho piu dilungha secondo fa le
uolte ma doue sia piu dilungha non e oltra atre oquattro miglia & cosi rago

principiati

dilegniame

elfiume

nando noi entramo nella selua Dico acostui dimi quanto e dilungha diqui
doue noi potessimo albergare Appresso acqui none alloggiamento almancho di
sei migha allora nonaparue troppo buona nouella & diciamo luno cōlaltro ch
apare dafare lora e tarda. Dico allora io acostui consighaci diquello abbiam°
affare costui dice io nonso darui consiglio segia uoi nonuolessi uenire astarui
alla mia cappanna chee inquesta selua senolete andare alla terra uoi andre
te dinocte Noi chenon sapauamo ilpahese altrimenti pighamo ꝑpartito rima
nere collui & cosi acceptamo laproferta & andamo uia insieme collui & cosi
andando lui sidice io ueggio la inquel boschetto folto nonso che animaleto
andateuene oltra pian piano cheforse io uisfarò auere umpoco dipiacere
& cosi lui & quel suo cagnuolo escono delsentiero & non troppo inanzi andamo
chenoi uedemo uscire diquel boschetto uno cauriuolo & mughiando forte & co
rrendo esce fuori & cosi disopra īnanzi danoi correua ilcagniuolo drieto abba
iaua & gridando loseguitaua lo inbercatore correua ancora lui seneuenne
& conallegrezza ciagiugnie & dice non andra troppo dilungha chenoi lare
mo trapassati umpoco disuolta noi forte sentiamo abbaiare ilcane dice allo
ra costui. ilcauriuolo nondee potere andare troppo dice anoi eglie forse il
meglio andiamo aboce delcane Disse no no andiamo pur uia checome il
cauriuolo enterra subito ilcane seneuerra a me & poi doue sara lui senā
dra proprio & iui abaiera forte puo esse questo si senon ua troppo dilun
gha & noi uoghate uenire uoi louedrete & anche naremo somo piacere a
cosi andando inquesto eccho uenire ilcane Allora disse eccolo cheneuiene
andiamo & cosi ciauiamo diritto alcane & forse quanto tiraessi due uol
te larco andati & noi sentiamo ilcane abbaiare & eccho ilcauriuolo dicea
llora costui andati forse uenticinq; passi in una tale ualletta noi ueggia
mi quel cauriuolo interra steso & quasi morto lui allora smontato lomette
mo insulacauallo & drieto allui conallegrezza cenandiamo & trabada
re acquesto cauriuolo & una cosa & unaltra lanocte cisopragiunse senon
che solana lasorella difebo risplendeua noi poco aremo ueduto doue noi
fussimo andati intanto phebo laueua delsuo effetto ripiena chenon lecorna
dimostraua Ma come uno arculo dauno ꝑfetto sesto instituito come uno argē
to pulitissimo risplendeua & non altrimenti che se dadi fusse stato uedauamo
uero e cheplo ombreggiare derami pure alquanto neocchupaua ilnostro lu
me & scesi inunaltra tal ualletta doue chesentimo grande strepito difrasch
& dirugimento dipora donde chenoi domandamo costui quello checosa era
se erano pora saluatichi chestessino alpascho & lui disse che erano pora &
disse non sare gran fatto senoi neuedessimo stasera parecchi ꝑche spesso nepa
ssa dalla nostra stantia. Dissio allora dimi umpoco senoi glitrouassimo fare
bbonceglino dispiacere. non senoi nongliedessimo impaccio alloro andare mano
siamo qui presso alla stanza chenon bisognia dubitare & cosi passati uia in
su una tal ualletta su uno pocho dirileuato & noi ueggiamo iui essere laca
ppanna sotto certe querce & appresso altri arbori doue noi trouamo due al
tri suoi compagni iquali come ciuidono conbuono uiso ciricieuettono & doma

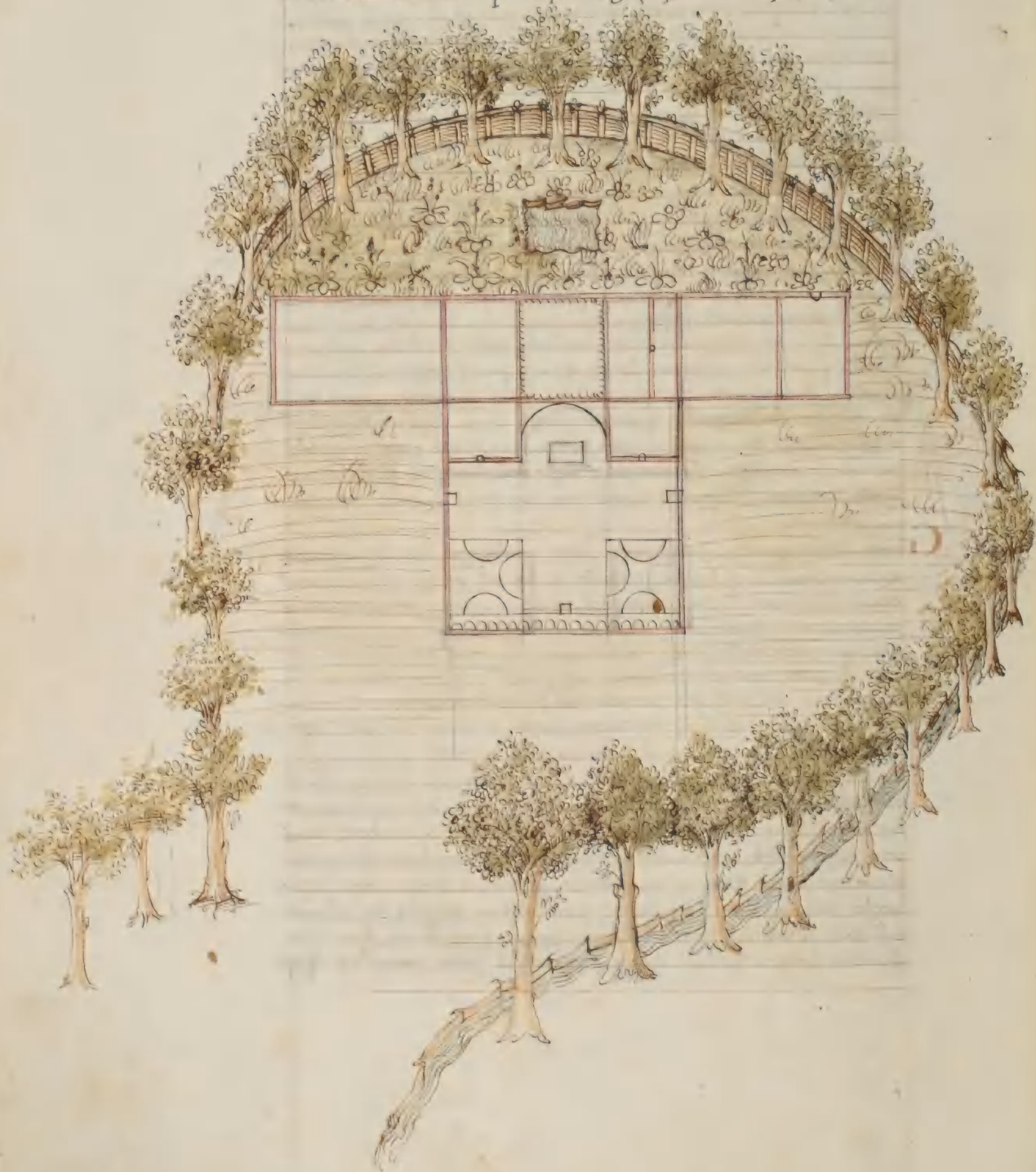
dorno inche modo & pche armati erauamo iui noi contamo loro lacagione &
luno diloro disse chetegniame dogni ragione gliera assai smontati noi enos
tri famigli damno hordine ilmeglio chesipuo rassettare icavalli costoro sida
nno dafare chi una cosa & chi unaltra mettono mano acquesto cavriuolo.
& cominciaronlo ascorticare ilquale era grasso & non troppo grande & pres
tamente ilmissero inuno loro caldaio & unaltra parte facemo arrosto elfu
co era apparecchiato pche uno dessi facena carboni laltro quando giugnem
ardena scorze dinonso che arbore siche essendoui gran fuoco presto dato
ordine aquocere ilcavriuolo stando cosi inquesto affare noi sentiamo li diso
tto inquella valletta uno grande fracassio dissono allora costoro questi de
bbono esse quegli porci allora dice costui voglianne noi amazzare uno dico
io allora si plafede tua costui piglia labalestra & dice vienne direto a me:
& andati forse dilungha di li venticinque passi dice costui fermatevi qui &
lui & quel suo cagniuolo va umpoco piu innanzi cosi direto auna pianta
duna querca sisimette & dice anoi guardate acquale voi volete chio dia di
questi iporci passauano alla fila poco dilungha danoi. Ma noi stauamo ump
co rilevati che anoi non poteuano dare impaccio pchegliera larviua duno
tale fiumicello checorreua iui doue chepassauano & atrauersauano pquella:
acqua doue che acchostandosene uno infraglialtri umpocho piu appresso ilqua
le non era troppo grosso costui diserro labalestra & proprio acanto alla spalla
glidie allora trasse uno grande strido & partendosi daglialtri cominciò afuggi
re ilcagniuolo direto seguitandolo & noi ritornamo alla cappanna tranostri
famigli & glialtri due compagni dicostui sinaueuano assettato su una loro tavola
diquelle scorze diquegli arbori che ardeuano & iui ciassettamo ilmeglio sipote
quivi intorno conquesto cavriuolo congrande appetito diciascuno dinoi & ma
xime essendo cavalcati parecchi miglia senza mangiare io nonso tralappetito
& anche illuogho a me parue molto buono & cosi cenato ne andamo umpo
co avedere inostri cavalli & anche quelli loro fuochi iquali erano come io de
tto dicarboni & diquelle loro scorze Eo lidomandai quello chefanno diquelle
scorze loro dicono chelefanno pfarne fare pianelle & faceuanle su uno gran:
fuocho & poi quando erano cosi abrucate lemetteuano sotto certe asse & dimi
zavanle & cosi icarboni naueano assai fatti inquesta forma:

ANdati dentro inquella loro cappanna & insucerte foglie colli nostri panni ilme
glio chefu possibile ciassettamo adormire lamattina seguente levati & messi
inordine inostri cavalli domandamo doue lanostra via era ppotere cercare
meglio questa selua disse quello conchi noi erauamo venuti io verro umpezzo
illa convoi & metterovi insu una via cheva auno romitorio che dilungha
forse quattro miglia diqui & oltre pla selua trouerrete molti diquesti leg
niami, ditecii pnostra fe possiamo noi smarrire lavia lavia e bene imodo
daperdersi pure setenete sulla mano destra sempre non temete diperderla
poi trouerrete delle psone pla selua chi fa una cosa & chi unaltra bene ui
me dichio sia dice ilmio compagnio domanno accostoro qualche cosa & andiamo

presto & cosi porse loro danari & loro ringratiorono dicendo cheniente voleua
no senon chetanto glidicemo chepure tolserono mezzo ducato diquello erana
no tenuti didire noi dicemo loro: cosi apartimo & andando plaselua uedendo
molti begli legni citrouamo donde che auamo gran piacere passati forse uno mi
glio pquesta selua & costui conoi noncиauedemo delcane chelli fe uno grande
abbaiare & andati doue questo cagniuolo era noi uediamo quello porcho de
lla sera ferito li pterra disteso dice allora colui eccho qui ilporco diersera fe
rito lui non altro fa senon chenetaglia li proprio con uno suo coltello che auea
allato uno buono pezzo & diello anostri famigli & si dice andate cosi oltre p
questo sentiero & trouerrete una croce uia pigliate pure amano destra & ti
rate dietro chenoi arriuerete aromitorio lui poi uinsegniera lauia cosi dispar
tito danoi nandamo oltre pquella selua & noi uediamo uno bello legnio &
doue unaltro imodo noi uscimo della uia & andando puno pezzo riuoltan
do inqua ela pessa & cosi apresso ilfiume citrouamo quando noi ciuedemo
esse apresso alfiume noi diciamo franoi: Noi habbiamo smarrita lauia &
andando lungho ilfiume trouamo dibelli legni dironore & pini & altri le
gnami dafare naui & altri lauori: passati cosi umpoco piu su trouamo una
certa uia doue noi andati forse mezzo miglio trouamo uno che tagliaua
legnie diche tutti callegramo & domandatolo della uia della dandare al
romitorio disse che andassimo diritto che era poco dilungha rallegratici
nandamo & non troppo dilungha uedemo ildetto romitorio giunti li uede
mo illuogho era intramolte & uariate piante dipini diquerce & difaggi
& daltri arbori ancora uenera assai & dinanzi era uno prato con uno ol
mo imezzo grandissimo ilquale sito & luogho staua inquesta forma conuna
acqua checorreua di li apresso laquale era chiarissima:

Giunti aldetto romitorio smontamo & inostri caualli apie diquelli arbori glia
ttacchamo & picchiato laporta piu uolte uenne uno romito assai attempato
ilquale disse laudato idio sempre; noi chebisognio auamo dipiu cheduna co
sa lopreghamo checiuoglia dare aiuto & consiglio lui subito disse diquello
chio aro uidaro della gratia chedio mida a me anoi sara partecipe & si
disse chenolete noi uorremo chenoi cinsegniassi lauia dandare acquesta
terra chece piu presso pche noi abbiamo bisognio dimangiare & anche
habbiamo bisognio dpartare con alcuno huomo della terra/allora disse
ilromito diqui alla terra e circa didieci miglia Questa ciparue lungha
uia anon auere ancora mangiato noi ildimandamo non aresti uoi qui del
pane ache rispose Io obene delpane ma non/o diquello che anoi bisognere
bbe io non/o uino ne anche dellaltre cose chenoi uorresti. Io/o bene alcuni
pomi & fichi secchi senoi uolete diquello chio/o io uenedaro uolentieri
& noi chebisognio nauamo acceptamo & si entramo dentro inquello suo
luogho conbuona cera ciracolse & entrati dentro inquella sua cellucula
egli auea inuno tale cantoncello doue faceua fuoco donde chenoi gli
chiedemo licenza seuoleua chenoi cocessimo iui quella carne. Lui rispose

. & disse fate come avoi piace maqui nonefu mai cotta amio tempo. Vduto
questo pnon fargli dispiacere noi nonla cocemo masolo pane & nonso che
poma mangamo & diquellacqua checorreva quivi dacanto bevemo lui me
tre checosi collectione sifaceva / diceva buone & sante parole & cosi mangā
do andavamo vedendo quello suo luogho ilquale era inquesta forma

Quinto decimo

& cosi faccendo collectione andamo neden do el sito

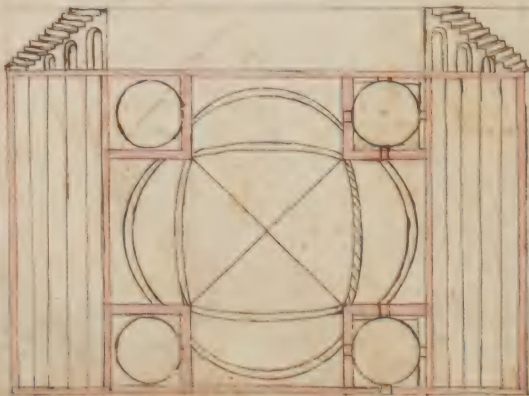
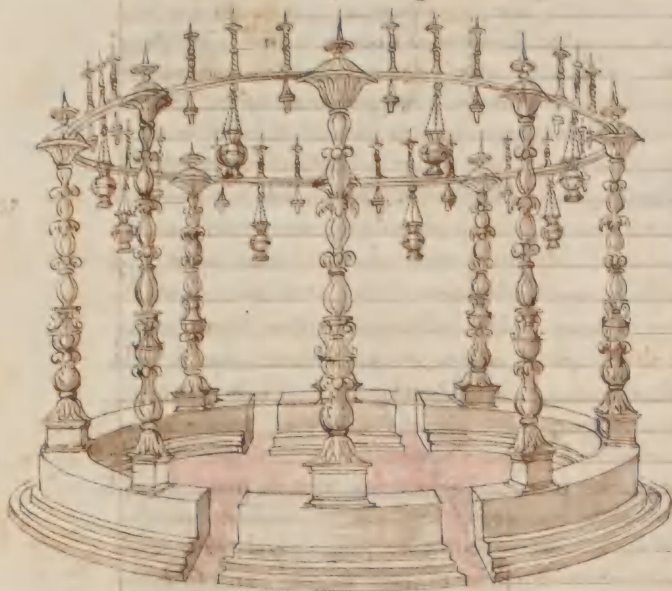
LA chiesa era solo pogni uerso braccia uenti come qui pquesto disegnio sine
de era scompartita & uedemo dentro pquelle sue celle inogni luogho & si
cimostro ildetto romito lachiesa & ogni cosa laquale chiesa era bella pque
llo chellera & secondo illuogho. Entramo poi inuno suo orto ilquale era be
llo pieno di odorifero herbe & alcuno buono fructo & era nelmezzo una fo
te duna acqua chiarissima doue che alquanti pesci gliera dentro. Erani an
cora nonso chesciami dape, Et cosi domandamo questo romito se altri compa
gni conlui aueua disse che si che era andato alla terra ppane: Et ueduto
ogni cosa & fatto collectione diquelle sue cose dipane & difichi & dumpocho
dimele checipose inanzi donde chepure umpoco alla fame cosi leggieri sodi
sfacemo. Ildomandamo ancora sep infino alla terra gliera habitatione alcu
na. Altre habitationi noncisono senon chedilungha acqui aqualche due mi
glia glistanno certi huomini chefanno catini & cucchiai dilegnio & altre lo
ro cose, allora dissi puossi smarrire lauia disse dino & anche sono certo tro
uerrete qualche psona cheuinsegniera lauia & cosi pigliamo dalui licenza &
sicipartimo. Et andati oltre pquesta selua arriuamo doue costoro faceuano
quelli catini camminando sempre pquesta selua uedendo dibelli legni dafa
re cio chelhuomo uolesse diritti & begli, giunti inquesto luogho doue costo
ro lauorauano & salutatogli gratiosamente cirisposono & domandatoci que
llo chenoi andauamo caendo noi ildicemo loro ache cirisposono chelegnia
me cera assai & dipiu ragione noi domandatogli seci sapessino mettere i
uia chequesto legniame cifusse tagliato secondo chenoi dessimo alloro ante
dere disse chesi trouerremo assai & quando altri noncifusse pguadagnare
& anche pseruire noi lo faremo. Si manoi uorremo chesifacessono presto i
nome didio noi faremo quanto potessimo uoi potresti pigliare altri qua:
alla terra doue senetrouerra assai inbuonora sia inuitatici afare collectio
ne & noi cheleggieri delcibo erauamo acceptamo loinuito & anche puedere i
che modo faceuano & sismontati dacauallo & ancora icaualli arebbono uo
lentieri mangiato delfieno senauessino auuto demo loro nonso chestrame
innanzi & noi intorno auno certo loro fuoco naccostamo & una partita:
diquello porcho mettemo aquocere & cotta insieme conquesti facemo colle
ctione & pure ciristoramo umpoco meglio & ueduto quegli loro torni co:
me egli faceuano pigliamo comiato dalloro & dicemo, onoi ritorneremo
onoi manderemo afare tagliare questo legniame & cosi cipartimo uno:
dessi dice io uoglio uenire conesso uoi pche lauia e umpoco dubbiosa da
pderla aremolo molto caro pche noi lapotremo pdere come facemo stama
ttina cosi lui piglia una sua partigiana inmano & alletta uno suo cane &
sicipartimo & andati forse uno miglio & noi scontramo ilromito conuno:
suo asinello innanzi & salutatolo costui cidice che era ilcompagnio delromi
to tirati oltre pla selua uno grande pezzo ptutto trouamo dibelli legni
& anche diuarij animali uedauamo pquesta selua cioe, orsi & cerui cauri
uoli porci & altri assai pure ciscontramo in uno ceruio non troppo gro
sso questo cane dicostui loseguita & noi oltre pla selua tanto che pure sa

bante inonso che buschina ĩmodo checolle corna rimane tralle spine siche il
cane logiunse & atacollo pmaniera chenoi sopragiugnemo & lui colla par
tigiana & noi conlenostre spade tanto chelosuenturato ceruio danoi fu a
mazzato congrande nostro piacere & morto ildetto ceruio noi smontati &
sumimo decaualli denostri famigli ilmetemo & conquesta caccia cauiamo &
usciti fuori della selua traplandare drieto alceruio & una cosa & unaltr̃a
egliera quasi notte & auamo ancora andare piu diquattro miglia secõ
do cidisse costui. Vdendo questo ciparue strano auere andare tanto consi
derato era notte & anche non essere piu pratichi nelpahese chenoi cifussi
mo noi domandamo costui senuna hosteria piu apresso chelaterra cifu
sse inquesto eccho uscire duno crocicchio di uia due accauallo concani & u
ccegli dacaccia iquali scontrati iloro cisalutorno & noi loro & poi dissono
uoi hauete fatta bella chaccia & noi ilsimile alloro referimo pche loro a
ueuano prese molte pnice & nonso che fagiani iquali accompagnatisi cõ
noi & noi conloro oltre pellastrada ragionando dipiu cose cidomandorno
& cosi noi loro finalmente inteso pquello chenoi eravamo uenuti molto si
profersono noi checaualcauamo forte ppotere andare abuona ora aqũa
lche alloggiamento. Dissono questi giouani noi ancora uogliamo andare a
llo alloggiamento uoi forse state piu appresso tanto stiano appresso luno o
quanto laltro pstasera uoi forse auete qui lauostra stanza acquesta uilla
doue chella sia uoi pquesta sera accepterete lanostra proferta, Ringratia
mo lauostra cortesia noi andremo qui conquesto nostro amico ilquale dice
essere qui appresso auno o due miglia una hosteria. Sie condio lauia an
cora non e troppo piu allungha. Siche anderemo pure doue indicho. Veduto
tanto labuona amoreuolezza dicostui accettamo & alla sua casa nandamo
doue chegiunti parue chedouessino aspectarci & non altrimenti ciraccolsono:
senon come sefussimo stati diloro proprio. Subito scaualcati contante carezze
chenoi ciuergognauamo stati cosi unpoco andati inunaltra sala li era a
pparecchiato dasignori come iui fumo giunti lacqua alle mani & alla ta
uola cimettemo doue che iui sanza mancamento dalcuna cosa cõmolta piã
ceuolezza & cortesia delgintile huomo mangiamo dellaqual cosa noi auamõ
bisognio & cosi cenando uarij ragionamenti fu tranoi inprima ragionamõ
delle nostre caccie dipoi dicemo pquello erauamo uenuti & inteso disse io:
uimettero nelle mani psona cheuiseruira bene pche io neconosco uno chei
questi fatti dilegniame e intendentissimo ilquale fara quello chepuoi glisa
ra cõmesso ben noi che altro allora non andauamo cercando dicemo che
lauamo carissimo come potremo fare diparlargli. Voi lauete qui domattina
alnome didio dopo molti ragionamenti disse io sono certo che tralcaualca
re & anche questa notte passata non troppo anostro acconcio douesti stare
& parmi chesia meglio cheuoi uandiate aposare noi che altro pallora si
disideraua acceptamo e menaticì inuna camera doue che era uno letto mã
gnifico che auno signore sarebbe stato basteuole olli disse qui pquesta no
cte uiriposerete euostri famigli qua inquestaltra starenno & apse uno uscio

che inquella medesima camera rispondeua & cosi neri manemo & mentre che
noi ci spoglauamo domandamo e famigli decaualli come stauano dissono che
erano bene ristorati deldi passato & chestauano benissimo inquesto eccho ue
nire due desuoi con confectione & uino accio facessimo collectione ma noi che
bisogno non cenera lariuiunptiamo p nessuno modo non si uoleuano partire ta
to che solo p non parere che non lauessimo grata solo uno gustare fu fatto da
noi & partitisi costoro noi andamo alletto ilquale non era come quello
di foglie che la sera passata era stato nostro ma solo quando noi uentrami
dentro ci parue entrare intruono monte di neue i modo che tral compagno
& me era uno monte che appena aremo toccato luno laltro adormenta
tici la mattina seguente parendoci essere tutti riposati cileuamo el gentile
huomo con buona acchoglienza disse come state noi benissimo gli rispondemo
mo uostra merze cosi disse Io o mandato p lo amico sara qui presto as
pettatelo & noi aspettamo & uedutj nostri caualli che pareua che fussono
stati in riposo uno mese i questo cosi eccho uenire quello che il gentile huo
mo haueua detto & parlato collui iltrouamo intendentissimo & datogli
aintendere quello che auiamo di bisogno & datogli le misure & danari
innanzi che di quiui ci partissimo noi fermamo conlui di tutto quello a
uiamo di bisogno & fatto conlui il patto impresenza delgentile huomo &
lui gli fu sicurta Inquesto mezzo apparecchiato almodo suo ilgentile
huomo disse insieme di compagnia facciamo : fatto collettione & fatto co
llectione & messo inhordine inostri caualli & ringratiatolo quanto a noi
fu possibole il gentile huomo della grata & honoreuole acchoglienza cai
ua fatta tutti nesspartimo condicendo che presto uno di noi o tutte due lo
uerremo a riuedere. Siche preso licenza tutti ci partimo & uno suo fami
glio con esso noi mando tanto che ci misse insu la strada laquale andaua
al nostro disiderato porto & cosi caualcando giugniemo :

GIVnti li il Signore domanda come habbiamo fatto noi gli racontamo tutto
come auiamo hordinato & ogni cosa p ordine gli dicemo donde che lui ebbe
grandissimo piacere & molto cōmendo il gentile huomo noi riferitogli la
more & la beniuolenza gli portaua p quello gli auiamo della Signoria sua
referito molto lo cōmendo & piacquegli assai & disse orsu che si dia hordi
ne a fare che quello che fa bisogno accio si possa mettere a executione Sign
iore a ogni cosa e dato hordine tempo niuno si perdera forniamo di ue
dere quelli altri hedificij che sanno a ordinare inquesta nostra citta &
che si dia hordine & poi si fara tutto col nome di dio dice allo interpito ch
celo dichiari lonterpito dice io sono al uostro piacere ma attendete qui
p che mi pare ci sia di belle cose maxime como credo habbiate ueduto scol
pito uno tempio che era fuori della citta & ancora mi pare ci sia uno
giardino con una stanza bella ben questo si uuole intendere & uoglio
che se ne faccia uno disegno. El tempio come si puo p questo disegno inten
dere & uedere secondo che queste lettere dichiarano era inquesta forma.

ilsuo fondamento. Impima era dimisura dibracciai cento sessanta puno verso &
pellaltro cento queste sessanta erano partite pmeta dila & lameta diqua cõe
trenta plato lequali trenta erano scale che andauano alte ba quindici & sa
lite lequindici era uno piano didieci ba doue alla dirittura desse era uno põr
tico diquesta larghezza. Queste erano leparti dacanto dalaltre due parti era
uno portico diquesta larghezza entraua quasi intorno aldetto tempio alpia
no. leparti disotto era alpiano delterreno. solo due gradi sisaliua. era inquesta
forma. ellera prima scompartita intre parti. laprima era di braccia cinquãta.
laltre due erano uenticinque luna & qªs
ste uenticinque andauano quadre Sichè
faceuano īmezzo iluano dibraccia cin:
quanta alle uenticinque senetoglieua trè
cherestauano uentidue & acquella par
te delmezzo sitoglieua tre dila & tre.
diqua & queste erano lemura donde.
che dinetto ueniua arestare quaranta.
quattro braccia & queste parti dacanto.
lameta doue che inquesto era una tribu
na perciascheduno decanti laquale anda
ua alta braccia sedici & queste erano ī
otto cantoni & inciascheduna delle qua
ttro facce era una cappelletta. Laforma
plodisegnio simostra & puossi comprendere
lornamento delquale era una cosa stupē
da secondo dice qui era tutto dimarmi
diuariati colori coe bianchi neri rossi di
fuori dentro tutto intarsiato diporfidi
diuariati colori & modi dintarsiamēti
desso porfido erano leuolte tutte messe
amusaico diuariate storie figurata ilpa
uimento ancora conuarij lauori fatti
diporfidi inframessi. leporte tutte dibrõ
zo storiate ancora diuariate inuentio
ni dicose. Dorate tutte erano. Cragli ancora intralaltre cose Candellabri di
bronzo marauigliosissimi auedere iquali faceuano una ghirlanda nelmezzo.
doue cheneluano della circunferenza dessi era uno altare degnissimo sulquale
era molti hornamenti doro & dargento ilquale altare secondo qui sipuo com
prendere stauano inquesta forma ilcopchio disopra tutto dibronzo dorato
doue chenella sommita era una statua grandissima dibronzo dorata mõl
to magnifica & poi inciascheduna letorri lequali torri erano come sipuo ue
dere fatte pornamento & anche pfortezza & erano diuenti braccia pqua:
dro fatti tutti dimarmo iquali andauano alti quadri alti infino alprincipia
re della uolta grande & dacquello insu siriduceua in otto facce & tutto inco

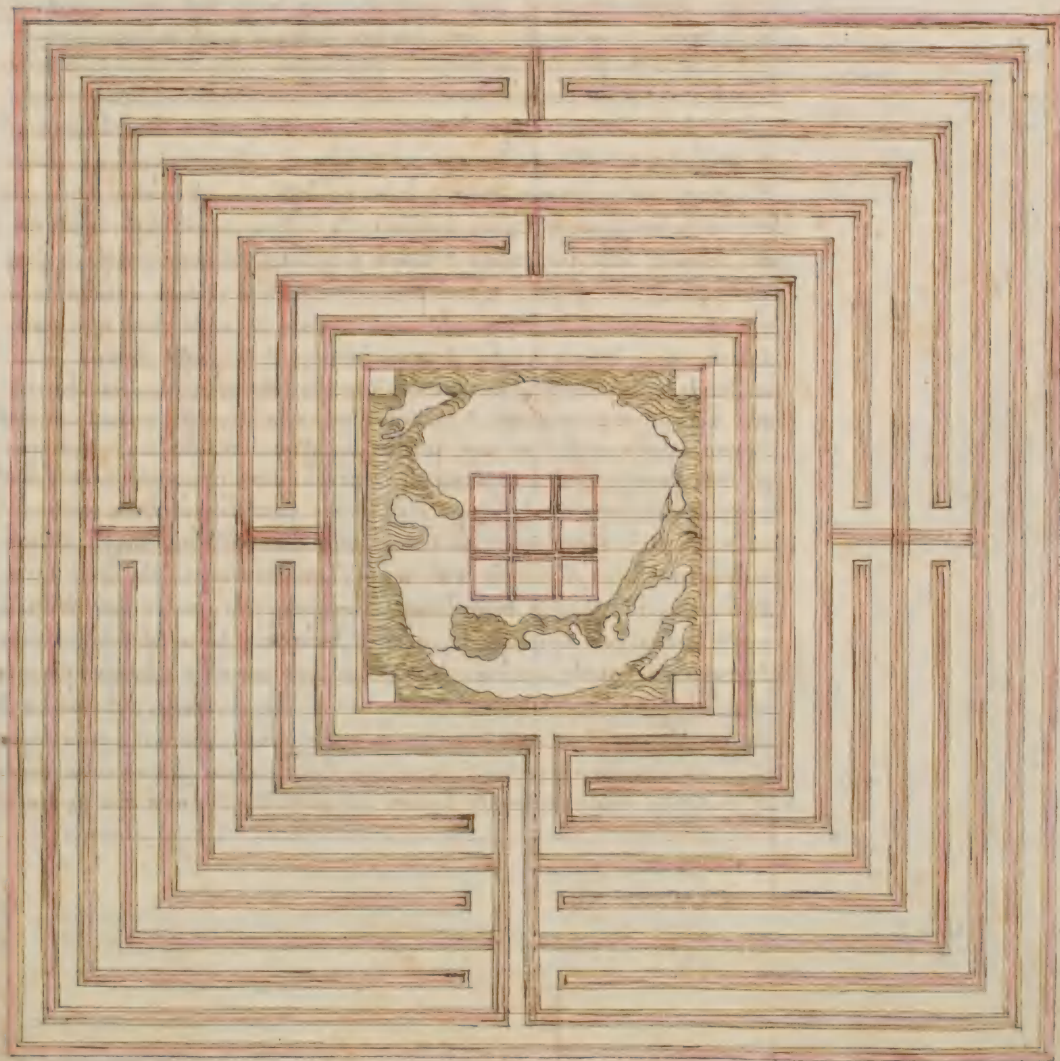
Cragli ancora molti hornamenti doro & dargēto

lonne ahordine aordine fatte & digrado ingrado seguivano conuna cornice
chetraluna & laltra spartiva gliordini desse colonne :

Inquesto modo stavano icandellabri iquali erano hornati doro & dargento iquali erano bellissimi quanto era possibile altri hornamenti ancora assai erano inquesto tempio eravi lampane atachate aciascuno cã dellabro & laltro & cosi stava come qui pquesto disegno si puo comprendere.

Altro non dire di questo tempio mae dacredere che hornamenti gliera assai & varie cose inesso fatte. Seguita hora come era fatto questo giardino ilquale era qui inquesto piano & secondo sipuo comprendere non doveva esse troppo dilungo dacquesto tempio era questo secondo dice qui era uno miglio pogni faccia. Era lentrata sua puno ponte ilquale era grande quaranta braccia cioe lungho & largho dieci & questo era su uno fosso checircundava tutto questo giardino ilquale su ogni cantone era uno riceptaculo parte incolonne & parte era pure inmuro era fatto inquesta forma uno quadro diventi braccia come qui sivede incolonne disotto dadue canti & glialtri due erano dimuro & era alto venti braccia daterra aveva uno solare ilquale era alto daterra bene braccia nove ilprimo era come e detto due canti ilportico largho braccia sei & alto nove eravi poi una stanza di braccia dodici puno verso & pellaltro dieci & ancora unaltra stanza dibraccia sei puno verso & pelaltro dodici erano lecolonne grosse due terzi dibraccio & alte colli capitegli & base braccia sei daluna alaltra era dinetto braccia tre & erano tutte su uno muro alto daterra uno braccio ilquale e adire come uno sedere & disopra dacquesto come o detto e uno solare ilquale e spartito lui ancora inquesto modo cioe una sala lungha braccia diciotto & largha dodici condue camerette digrandezza luna dibraccia sei puno verso & pelaltro dodici & alta braccia sei pquadro & uno anduto sportato infuori solo didue braccia & questo intorno intorno circundava questa stanza. era ilponte fatto inquesto modo indue archi solo dibraccia dodici larco luno.

era traluno & laltro arco didistanza dibraccia otto & quattro daogni testa
Siche ueniue apigliare tutta lalarghezza delfosso & sulla entrata delpōte
una bella porta & cosi alla uscita cioe come sentraua poi nelgardino era
uno bello quadro fatto inquesta forma tutto ilponte & ancora questo qs
sto quadro ilquale era puno uerso uenti braccia & pelaltro quaranta era
disotto scompartito indue parti dibraccia sedici pcanto & disopra sale &
camere condue torricegli & una loggia scoperta traluna & laltra uenti bā
alte condue altri torricegli disopra come chequi sidimostra. Tutte queste scō
partitioni tanto delponte quanto delle stanze deglianghuli cioe decantoni
erano tutti inuolta fatti sanza legniami alcuni/era ancora uno andito
incolonne dacquesto quadro delponte pinsino alcantone uno muro doppio
fatto incolonne inquesta maniera chedisotto sipoteua andare alpiano te
rreno copto & disopra sipoteua andare alloscopto landito disotto aueua
ilparapetto inuerso ilfosso/quello disopra aueua daluno canto & dalal
tro & inquesto hordine andaua circundando/questo giardino aueua
quattro entrate come chequesta cioe inquesta medesima forma & mo
do si delponte & si dellaltro hedifitio. Questa entrata era pcio laprinci
pale donde chediritamente sentraua nelgiardino ilquale staua scompar
tito inquesto modo come che qui appare discripto cioe imprima quadro
dimisura braccia tremila & dispartito insette parti lequali sono cento
braccia diterreno dilargezza. ognuna dicqueste strade aveuano suloro an
gholo uno ricettacolo dibraccia dodici pogni uerso & daluno allaltro e
uno medesimo andito incolonne come che e quello dinanzi & cosi diso:
tto alcoperto & disopra alloscopto daluno allaltro sipuo andare circundā
do ptutti questi luoghi & questi stauano imodo messi intraluna & laltra
diqueste due acque che andauano intorno aciascheduna dicqueste sette uie
andando o uuoi disotto ouuoi disopra sempre tu uedeui quellacqua la
quale luna correua dentro & laltre correuano difuori come o detto
Dice che era uno quadro dibraccia mille pogni uerso ilquale era ridotto
atondo & questo era proprio partito secondo e ladiscriptione della terra &
cosi tutta questa acqua siricoglieua & li sidispartiua & tornaua indietro
dentro nelcentro diquesto o uuoi dire imezzo. Era unaltro gardino fatto
inuouo modo ilquale era alto piu che cento braccia/tutto incolonne & que
sto ancora sifaceua uno palazzo & cosi questo luogho era scompartito dimō
ti ilmeglio secondo chestando nelmappamondo ilquale palazzo & gardino
pigliaua didistantia ditrecento braccia ilquale staua inquesta forma
come qui pquesto disegnio sipuo comprendere & ancora secondo che
queste lettere dichiarano :—

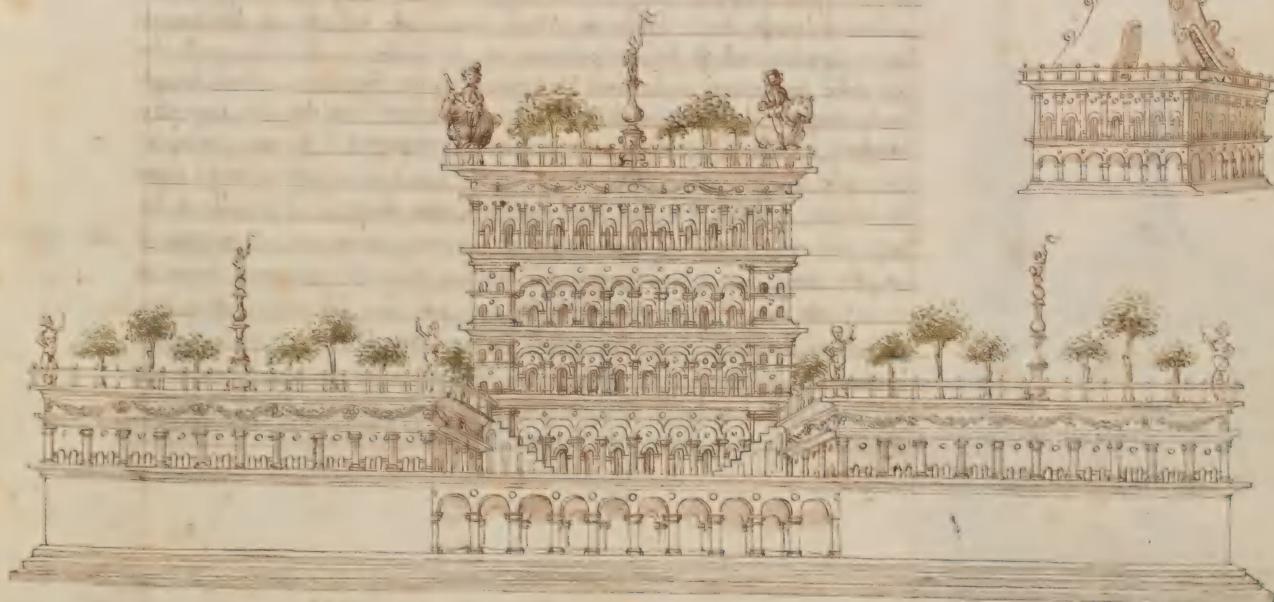
chefu possibile ascomparti gli

EL palazzo commo/o detto & come qui sidimostra era quadro & era pa
lazzo & gardino ilquale trecento braccia era pquadro & sisispartiua in
tre quadri dicento braccia luno inquattro quadri cheueniua insuglian
gholi delquadro delle trecento braccia/erano questi dicento braccia di
quadro paciascheduno diquesti quattro quadri iquali erano traluno & laltro

diquesti didistanza dibraccia cento diuano & doue poi nefaceuano vno:
nelmezzo ilquale era ancora quello dibraccia cento & lasua altezza era
ancora cento braccia & laltezza deglialtri era quaranta & traluno &:
traluno & laltro era uno portico dibraccia dieci largho & alto uenti Io so
chequelle misure & scompartitioni uoi forse nonlintendete come ancora io
troppo chiaro nonle intendo dice lointerpito. Il Signore dice ancora lui
elle sono pure obscure dico allora Io lontendo benissimo Eglie proprio
come che e questo qui disegniato inquesto mezzo delgiardino chesenoi ue
dete bene eglie scompartito intre quadri pogni uerso & inogni faccia ne
uiene aessere tre quello delmezzo & quello che e traluno & laltro sie que
llo chea ilportico & quello che e nelmezzo ditutti questo uiene auere ao:
gni faccia uno porticho & uno chiostro dinanzi. Dice allora il Signiore
& ancora lonterpito tu di iluero eglie cosi proprio amsandoui Signiore
chepquesto che e qui disegniato ben considero come doueua essere allora
dice lonterpito di puedere setacchordi conquello chedice illibro delloro Si
gniore pquello che io comprendo qui ame pare douesse essere cosi :

QVesto secondo ilmio parere era imprima quadro come chedice & spartito ne
lla forma che e detto cioe difuori & didentro doueua essere cosi ilmuro do
ueua essere grosso plomeno sei braccia cosi dice qui laquale grossezza io:
stimo douesse essere inquesta forma uno braccio dimuro grosso difuori & pò
braccia due diuacuo & poi dentro uno muro dibraccia tre Ben poi come
seguita pinfino acqui & cosi sianuanzaua diuano dibraccia ottantotto nelquā
le uacuo era secondo ilmio parere uno quadro di otto braccia doue chenel
mezzo andaua una scala achiocciola & neltondo lascala cioe quella colonā
chelhuomo tiene īmano era uno cannone odibronzo odirame chesifusse do
ue chelacqua andaua incima delgiardino dimezzo era cosi come dico si Se
cosi era restaua poi inquesto quadro delle cento braccia uno uacuo di qua
ranta braccia pogni uerso donde chestimo che e uno ponte incolonne doue
sse essere di sessanta braccia lungho & dieci largho doue chesiueniua aristri
gnere questo uano diquaranta intrenta. Questa scompartitione lantendo
non quella disotto alpiano terreno maquella disopra alle uenti braccia tutte
laltre scompartitioni infino alla sommita delle cento braccia sie spartito inqe
sta forma Credo sieno straparttiti tutti quelli quadri dacanto inquesto modo
excepto chelaparte disotto chesolo quello dimezzo credo fusse scompartito nel
modo sopradetto poi credo ua anno hordine dicolonne grosse nelmezzo lequali:
stessino inquesta forma doue cheleuolte sisostenessono disopra dacqueste colonne
lequali erano sedici doue cheueniua leuolte cherano disopra dacqueste colonne
diciera dicotto braccia larghe lecolonne erano didiametro ditre braccia gē
sse luna & erano solo alte braccia noue laquali colonne sappellano nane
& bastagie cioe portatrice dipeso & laltezza desse uolte doueuano essere alte
braccia dicotto plomeno lescale damontare su io stimo prima fusse inquel ua
cuo delmuro delle due braccia & laltra delpilastro delmezzo questa e duna
laltre poi extimo fussono difuori sotto aportici che e traluno quadro & lal
tro iquali come e detto sono alti uenti braccia & larghi dieci sotto questi
doueua essere lascala largha plomeno braccia sei & questa doueua anda
re īmodo piana chesipoteua andare acauallo fino nella sommita diqualū
que diquesti cinque giardini & quando lasommita diquesto primo portico erā
lasciata laltra ueniua poi negli portichi dixessanta braccia lunghi cioe que
gli chesiuiestringhono iluacuo dentro intrenta braccia pfacciata come e detto
disopra & inquesto modo queste scale erano scompartite almio parere &
poi nelle parti superiori erano scompartite camere & altri luoghi dapote
re habitare Io nonso semelo bene inteso Dicea lonterpito selo inteso lui di
sse Signiore benissimo la inteso lonostro architetto solo chedice qui alibro ch
questa acqua era sopra questo cannone hordinato che acciascuno habitato
sene poteua cauare concerte spine ouuoi dire cannelle dibronzo sipoteua
auere dalfondo cioe dalpiano terreno infino alla sommita diciascuno & ciā
scheduno haueua lasua parte dellacqua come e detto ciascuno aueua lasua
fonte cioe una fonte disopra Siche inteso almio parere gliornamenti poi di
ce moltissimi erano dentro & difuori dice chenella sommita era su ogni

cantone uno cavallo dibronzo grandissimo iquali luno era volto alevante. & laltro aponente laltro asettantrione & laltro amezzo di suvi su ogniuno una figura dibronzo dorata conuna bandiera inmano laquale era inmodo horduita chequando vento traeva sempre sivoltavano secondo quel vento Questi erano tutti dorati & cosi neglialtri quattro erano ancora figure almedesimo modo sopradetto lequali rapresentavano figure dhuomini degni & inventori dicose degnie come fu Saturno che in ytalia insegnio cultivare la terra & seminare lebiade & Bacho cheinsegnio piantare levignie acquelli degypto era ancora minerva chefu inventore dellusso della lana eragli ancora Carmenta chefu inventrice delle lettere latine eravi Hercole inmodo contutti isuoi dodici gesti ovvoi dire fatiche cioe come amazzo Anteo & come meno Cerbero fuori dellinferno & come amazzo Chaccho & come amazzo Gerione & come amazzo eLeone emineo & come amazzo il porcho & Idra. Acheloo cioe il Toro & come amazzo icentauri & come amazzo licavalli di Diomede & come amazzo lacervia & come amazzo ilserpente cheguardava ipomi doro. Tutte queste cose erano dibronzo dorate grandissime. Era ancora su quattro canti diquesta acqua cioe alla fine delle strade come peldisegnio sipuo comprendere questi erano come dire quattro ricettacoli iquali asimilitudine diquattro venti & stavano nella forma che qui sivede conuna figura dibronzo sulasommita grandissima insu ciascuna cherapresentava ilnome diquel vento altro inquesto non dice Ma inquesto che seguita, e due belle cose:.

Saturno
Bacho
Minerva
Carmenta
Hercole
Anteo
Cerbero
Chaccho
Gerione
Leone emineo
Ilporcho
Idra
Acheloo cioe ilthoro
Icentauri
Icavalli didiomede
Lacervia
Loserpente che guardava ipomi doro:-

ESPLICIT·LIBER·QVINTVS·DECIMVS·
INCIPIT·SESTVS·DECIMVS·LIBER

INQVESTO·COME·O·DECTO SEGVITA·MOLTO·BELLE·COSE

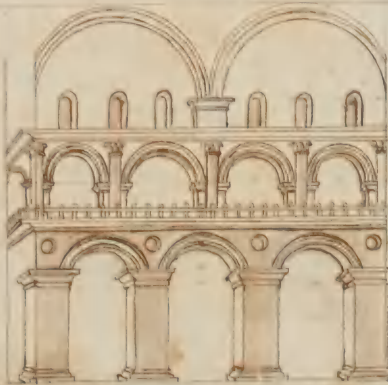
I Volete chevele dichiari hora. o volete chevele lasci perunaltra
uolta. Et sara forse ilmeglio deno disse il Signiore. poi che
noi siamo inquesti ragionamenti dichiarate pure tutto v
ece molto adire. stando inqueste cotali discussioni una le
ttera fu apresentata perparte del Signiore cheueduta lapre
sente dobbiamo essere alla Sforzinda & cosi sanza altra
menti dichiarare hubbidimo lalettera anoi mandata:
& giunti trouamo il Signiore insieme colla illustrissima madonna che andauamo
uedendo lacitta & cosi tutti hedificij & piazze & chiese & ogni altro hedificio che
innessa citta erano. E poi ueduti & intesi uolse lamadonna andare uedendo:
ilsito & luoghi intorno della citta intraglialtri luoghi & siti che allei piu piacque fu
quello doue noi trouamo quello romito laprima uolta quando ilSigniore mimã
do acercare ilsito doue hedificare uoleua lacitta cioe inquella seluetta dallori &
dulivi cherano circa ditre miglia dilunga dallasforzinda donde cheueduto & he
saminato quelluogho & sendoui quello medesimo romito dopo uno lungho parla
re chelui ouero checollui fece assai come donna diuota & amatrice disantita
midisse cheperogni modo uoleua inquelluogho fare una chiesa nelmodo come aque
llo romito paresse Siche intenderai conllui & come tu ai inteso dimi quello che
bisognia cheperogni modo uogho sia fatta presto perche ueramente mipare sia luo
gho molto diuoto & lui ancora mipare una santa & buona persona siche rimarrai
qui entendilo & poi miriferisci tutto & quanto piu presto tanto laro piu caro &
cosi ritornato dalromito & riconosciutomi subito mipresse perlamano & disse che:
buona faccenda maueua fatto ritornare. Io glidissi lanostra illustrissima mado
nna ma mandato qui danoi & ami detto cheperogni modo lei uuol fare qui una
chiesa ma che uuole chevoi lordiniate inquel modo chevi piace dice allora ilromi
to puo essere questo. Padre si. Allora rispose ilromito & disse laudato sia idio che
venuto e iltempo chio o disiderato. Maio nonmintendo diqueste cose dico bene se
lasua signioria uolesse far qui piu una cosa che unaltra io direi ben quello che
piu uolte me uenuto nellanimo Dite pure chelasua Signioria a detto cheperogni
modo chequello direte lei uuol fare. Eglie piu ditrenta anni chio sono inquesto r
luogho & quando solo & molte uolte io o auuto compagnia. Eglie uero che alpre
sente perche lacitta e fatta & uerracci assai gente non e piu daessere luogho diromi
to Mapoi chelasua signioria uuol fare qui una chiesa a me parrebbe chedo
uesse fare uno monistero dimonaci ouero diromiti iquali non mangiassino car   obsseruanti
ne perche come dico eglie deglianni piu ditrenta & anche quaranta chemai car
ne inquesto luogho nonse mangiata cosi arei piu caro chesiconseruasse questa
obseruanza diquesto lasignioria uostra sua non altro fara senon quello chevoi:
lordinerete Secosi e Io direi sifacesse qui una chiesa innome di santo Girolamo &
ancora sifacessi uno luogho checipotessono stare isuoi romiti cioe quegli chenonmã
giano carne niente dimeno di alla sua Signioria chequello chepiace allei piace

di alla sua Signoria chequello chepiace allei piace a me Inome didio sia Io
andro ariferigliele & poi tornero dauoi sono contento ua impace:

Et cosi mipartii & andamene alla citta & apresentami alla sua signoria mido
mando quello chelromito aueua detto Io referitole tutto midisse chece dasa
re parmi chesia dafare chesidia hordine aprepare lecose opportune & chegli si
cominci si Maio arei caroi caro dintendere pure inche modo questo ara astare
Inome didio sepiace alla nostra Signoria Io nefaro uno disegnio si della chie
sa & si deluoghi phabitare ifrati sono contenta ma uorria chella chiesa fusse
bella Sempiace io nefaro una nelmodo chio hordinai aberghamo che era
bella Io uidiro come staua Io feci uno disegnio dilegniame rileuato & misu
rato alla proportione secondo haueua aessere dimi che chiesa era quella che
uoleuano fare era illoro duomo come non aueuano essi duomo. Madonna
eglilaneuano ma era brutto Siche essendo uescouo uno ilquale disideraua
chelachiesa fusse bella & cognioscendomi midomando chio douessi fare uno
disegnio & ancora hordinarla loro imodo chestesse bene secondo ilsito don
de chequesto uescouo uedendo piu disegni final mente insieme conquegli
cittadini cherano diputati adouere essere sopra acquella fabbrica elessono
me che douessi fare come ho detto disopra fare loro questo disegnio dilegniame rileuato & proportionato alla misura delluogho doue haueua aessere &
cosi lofeci loro inquesta forma & misura chequi uedrete inquesto foglio di
segniato ilquale solo cento dieci braccia gliera dispatio puno uerso & pelaltro
doue piu largho era non piu che sessanta & dalmezzo ingiu non era senon
cinquanta due. Questo ueniua aessere piccolo esendo plo duomo ma neluero piu spatio non uera cheforse larebbono fatta maggiore Ben dimi pure come staua semi piacera lafaremo senone lafaremo inaltro modo laforma de
sso cioe nelmodo chio lofeci dilegniame sie questo eldifuori della parte dinanzi cioe
lafacciata leparti dacanto stauano inaltro modo. Questa uista difuori mipiacea
ce inquanto alla facciata dimi quanto era alta questa & inche modo staua
dentro cheforse faremo inquesto modo semi piacera come e fatto infino acqui
inquesto termine imprima uidiro ilfondamento & anche uel disegnero um
poco qui indigrosso ilsuo fondamento staua inquesta forma imprima era:
plo lungho come disopra dissi cento dieci braccia pelaltro uerso era cinquanta due
ta & dalla croce ingiu inuerso lafacciata & dalla croce insu uerso laltare
grande era sessanta quattro lalarghezza dentro dituttta tanto lacroce quan
to lanaue era intutto braccia trenta sei & come uedete qui plofondamento
lesue scompartitioni erano inquesta forma lasua cappella maggiore siera
come qui siuede posta aleuante & lasua facciata aponente doue chedila
& diqua dallo altare era una sagrestia dibraccia dieci luna puno uerso &
pellaltro braccia sedici & inmesse era una scala laquale andaua disopra a
ledette sagrestie. Et perche questa loro chiesa uecchia scendeua parecchi gra
di dalpiano terreno lalzamo tanto piu dalpiano terreno chenon siscendeua
masisaliua braccia tre donde che pquello alzare fu mestiere difare uolte

oromiti chesieno

lequali uolte nefacemo sepolture come qui nelfondamento dimostra & cosi dila
& diqua alsalire dellaltare grande feci due cappelle dilarghezza dibraccia do
dici & cosi dalla parte opposita della medesima ragione poi nefeci tre dila &
diqua alla entrata della porta dinanzi lequali erano dibraccia undici luna
& ancora sisaliua pgradi datutte leparti. Ma pche ilsito non era piano sisali
ua piu daluno luogho chedaunaltro & maxime dalla parte settentrionale &
dacquella parte era lacalonicha loro laquale ben chebrutta fusse sisarebbe
adattata & acchonça īmodo sarebbe stata bene :

IN fino acqui mipiace assai. io sono contenta chelafacci inquesta forma Mapu
re arei caro che inqualchecosa simutasse pche non paresse total mente tolta da
cquella Bene io ildisegnero ildentro una partita & cosi alcuna delle parti di
fuori & poi quelle cose chemi parra dadouere rimuouere sirimoueranno Bē
inome didio sia dimi quanto ilfacesti tu grosso quello fondamento. Io lauea
hordinato diquattro braccia grosso diquelle dibergamo lequali sono una on
cia meno & uno decimo men chequelle diMilano & io uoglio siano braccia ci
que grosse pche a me pare che quanto piu e grosso ilfondamento debba esse
migliore questo e uero. Io lofaro questo anch pche poi potremo fare imuri piu gro
ssi sa come tipare & cosi hordinero lesepolture dentro ptutto intorno inuolta
alpiano terreno come proprio io haueua fatto acquella laltezza della naue
cioe delcorpo della chiesa sara difuori infino alcomignolo deltetto braccia cin
quanta due laquale sara inuolta tutta. Quanto saran alte lecappelle lesa
remo alte braccia diciotto potremole fare diuenti due ancora seuolete & stara
nno meglio diuentidue. Queste chesono alla entrata della porta pche sono di
braccia undici saranno adue quadri. laltre uenghono aesse umpoco meno Bene
inome didio questo non importa Disopra daqueste cappelle dacanto pche uē
gha allaltezza delle trenta due braccia faremo uno andito ilquale rispondera
dentro nella chiesa & sara dilarghezza cinq bā uerra inquesta forma come
qui inquesto poco disegnio sipuo intendere & come siuede una diqueste cosi e
laltra facciata dacanto dentro: dacanto difuori stara inaltro modo sara alta la
parte difuori & queste pareti dacanto braccia trenta due chegliuerra iltetto il
quale ara dipendenza due braccia siche dentro uiene aessere alentrata due pi
fino alpiano & poi ara acquesta dirictura cioe acquesta fine una cornice di:
due braccia & uno & mezzo infuori doue uerra uno corritoio chesipotra an
dare dintorno alla chiesa dalcanto dentro & ancora difuori & disopra da
questa sara lamposta della uolta laquale faremo incroce inquesta forma ch
qui sipuo comprendere pquesto poco disegnio laquale uerra auere dialtura
braccia dodici & mezzo siche uiene aessere uno terzo & uno duodecimo de
lla sua larghezza ara tre contraforti pogni canto di due braccia luno iquā
li simoueranno su di diritto delmuro delle antedette cappelle & atrauersera
nnosi sopā alle loro uolte iquali andranno pinfino alaltezza deltetto dimezō
& pessi andra uno condotto ilquale ricogliera lacqua detetti iquali rispon
deranno incerte coacle lequali saranno sotto terra nedetti fondamenti &:

queste acque saranno atte armettare tutte lebrutture che nedetti luoghi
sifacessero laltezza dentro uiene aessere auno quadro & mezzo ista
ranno inquesta forma come qui sipotra comprendere:

Come auete inteso lalarghezza desse e braccia trenta & cosi uiene aessere la
largezza della trebuna delmezzo laltezza sara intutto braccia nouanta:
inche modo nouanta Perche imprima elle alta dalpiano della terra braccia
cinquanta due donde cheuuole essere braccia dodici dagliarchi insu plome
no doue comincia lauolta. ladetta uolta amezzo tondo che e braccia quindi
ci chesono intutto braccia settanta noue & uno dimuro che fa ottanta & la
lanterna disopra sie braccia dieci cheuiene aessere nouanta Eui poi ilpomo
& lafigura cheua disopra chesara ancora circha didieci braccia siche uerra
aessere poi intutto braccia cento Ecci poi ecampanili iquali faceua dirieto:
disopra dalle sagrestie & faceuagli inquesta forma imprima faceua uno
quadro alla dirittura delle sagrestie come o detto daltezza quanto era al
to iltetto grande & inquello luogho riagiugneua colla cornice che andaua in
torno alla chiesa cioe quella ricoglieua lacqua deltetto & poi feci insuquesto
uno tondo di dodici braccia alto ilquale haueua dicirconferenza braccia tre
ta sei siche ildiamitro ueniua aessere braccia dodici & poi disopra acquesto
feci uno hordine dicolonne daltezza dibraccia otto tra basa & capitello. in
sulqual tondo glimetto dodici colonne intorno doue che ognuna mene occu
pa uno braccio donde chedalluna colonna & laltra glie dimano braccia due
ilche uiresta didiamitro braccia dieci doue io fo unaltro tondo dimuro solo
dibraccia sei didiamitro & uno braccio grosso ilmuro. siche mene resta solo:
quattro dimano & inesso fo una scala dentro cheua infino nella sommita
& ledette colonne uanno aordine infino alla detta sommita & sopra aogni
hordine dicolonne metto una cornice alta due braccia sopra allaquale ua
nno laltre colonne & cosi uanno tutte & tanto andauano alte inquesto
hordine chesupaua laltezza ditutta lachiesa braccia trenta Siche ueniano
aessere cento trenta braccia/ gliordini dicolonne erano otto & cosi andaua la
detta scala dentro & anche difuori sotto lordine delle colonne & adogni al
tezza delle colonne era una uolta dentro & cosi diuolta inuolta andaua
no infino alla sommita haueuano tante finestre quanto colonne & disopra
lesue campane & uno ghallo su uno pomo placagione antedetta. Questi mipia
ciono maio uorro stiano dinanzi alla facciata. Siche disegnieratti unpoco so
lamente lafacciata & uno diquesti campanili & chesidia hordine afarla inque
sta forma. Preparate tutte lecose opportune acquesto hedificio furono messi e
maestri inopera sotto questo disegnio & congrande sollecitudine lauorato & fornito

Fornita che questa fu subito lanostra illustrissima madonna lauolle uenire a
uedere piacutole sommamente lafacciata & tutte laltre parti ancora lalodo
molto & commendo & poi uolle uedere iluoghi doue eromiti haueuano astare &
ueduto pertutto lepiacque sommamente donde chesguardato ichiostri & tutto:

disse uoglio chetutte quelle cose chebisognio fanno padornamento della chiesa
& ancora dellaltre cose chebisognio facieua plogouerno deromiti & cosi ditauo
le daltare massime quella dellaltare grande comando sifacesse bella douelle
chepiu figure inessa sidipigniesse intralaltre Lauerginemaria con Cristo inbra
ccio & dauno decanti scõ Girolamo & scõ Francescho & scõ Benedetto & scõ Giº
uanni batista & scã Caterina & scã Lucia & ditutti questi santi dapie nellar
fine della detta tauola uolle sidipigniesse leloro passioni diquesti sopradetti sã
ti ĩmezzo staua lanatiuita di cristo laquale era molto bella & cõmolto oro p
hornamento gliera messo & fu fatta pmano diboníssimo maestro poi uolle che
altri hornamenti dicalici & dicroci & candellabri & tutti hornamenti chebisognĩ
facea difigure fussino fatte pla chiesa & ancora pelchiostro uolle chefusse dipinte
lestorie degli antichi santi cioe uita patrum intralequali uolle lauita discõ
Girolamo & quella di scõ Benedetto & discõ Antonio & di Scõ Francescho & an
cora quella discã Appollonia & discã Caterina & intralaltre glifu fatta quo
lla chemette scõ Girolamo diquello monaco chestette pregione piu tempo & poi
finalmente scampo lui conuna sua compagnia iquali insieme sempre stettono
alseruigio didio & furono creature discã uita secondo dice ilpre allegato Gi
ronimo ilquale dice che essendo in egipto inuna uilla doue era una chiesa ne
lla quale trouo questi due stare inoratione iquali erano uecchissimi & do
mandatogli scõ Gironimo questo chifusse nõglifu auaro diparole & dissogli la
cagione pche stauano insieme inoratione conquella donna uecchia & domanda
tolo sottilmente glirispose & disse che essendo lui dagiouane andato aseruire a
dio inuno monisterio disante psone statogli uno certo tempo miuenne uolon
pta ditornare accasa considerato mio padre non hauere altri figliuoli & ri
ccho era pragione diquella robba possedere & anche parte pdio darne dicerm̃
nai totalmente dipartirmi & dopo molte psuasioni a me fatte dalnostro aba
te ilquale molto miconfortaua adouere pseuerare nelmonisterio pure io dis
postomi mipartii & pche quelle strade dalli habitatori delpahese iquali eranº
gente dimaluagia conditione stauano ĩmolti luoghi arubare & ogni male:
fare achiunche passaua plastrada ilpche accompagnatomi compiu psone in
sieme & andati alquanto dicammino fumo dacquesti maladetti malandrini
assaltati iquali saracini erano & assaltatici chi uno & chi unaltro piglia di
noi & io insieme conquesta mia compagnia laquale era inostra compagnia
fummo auno saracino dati pprigioni messomi asuoi fuigij & lei insieme cõme
co dopo alcuni di uolle che inmatto dimatrimonio neconiugniessimo io cheñõ
acquellatto miuiolenia condurre dopo molti minacci dimorte & anche p
conforto dessa inuno medesimo letto dormimo manon chemai uso car
nale tranoi fusse credendo noi lui essere congiunti dicarnale atto cõ
fidossi noi essergli fedeli & sicifece guardatori disue pecore ilche dopo:
molti rimordimenti dicoscienza diquello aueuo fatto desermi partito del
monisterio compenitentia dolermi confortato dacquesta sorella & uedu
to ilmodo dapotere dacostui disbrigarci datale seruitu Noi stando fuo
ri conquesto bestiame & aspra uita che era lanostra come piacque adiº

ragionandoci tranoi ilmodo che affare aviamo & cosi lei confortatomi acquesto fa
re diterminato ilmodo condue pelli diquegli castroni cheguardavamo feci due otri
& con carne & alcune altre cose provenedemo delnostro vivere & cosi apartimo arri
vati auna fiumana che eli propinqua era sgonfiamo liotri & assedere su essi cime
ttemo & alacqua delfiume cabandonamo & mediante ladivina gratia noi aiu
tandoci compiedi & comani pessa acqua tanto chefinalmente passati subito il
nostro padrone colsuo famiglio insieme insu cavallegli aseguito & passati ilfiu
me noi non altro rifugio dinostro scampo gliera senone una caverna nella
quale entrati vedendoci subito ilfamiglio colla spada entro dentro pmenarci
ma come piacque adio una lionessa che inquella haveva ifigliuoli entrato:
costui dentro glisigipto alla gola & subito lostrangolo elpadrone dopo molto
gridargli della sua dimora entro dentro dentro lui & quelmedesimo lalio
nessa fece allui che aveva fatto alfamiglio & nonaltro fece che bevuto diq
llo loro sangue cofigliuoli sipartì ne altra molesta/o male alcuno fece anno
veduto questo ringratiamo idio & usciamo difuori & veduti icavallegli a
ttachati auno arbore su essi montamo & conloro munitione daviuere neve
nimo & poi sempre inquesto luogho siamo vissutp insieme & mai dame ne
dalei estata senone compagnia casta & santa :

Siche questa storia ancora volse sidipignesse & altre assai lequali pbonissimi
maestri furono fatte & fornita tutta lachiesa come o detto & cosi delluogo
deromiti o vuoi dire defrati dituto quello che asimile hedificio era necessa
rio hordino checontinuo sidicessi messe & gliuficij divini sempre inquesta
chiesa sicelebrassono :

FActo & hordinato questo illmo Signore ancora insieme colla sua madonna
lavolle vedere comolti altri insieme & veduta molto laladorno dipoi ritor
nati allasforzinda midomando quello era fatto alporto & alla città ancora
Altro Signore nonglie fatto senon cavati & murati ifondamenti della citta
alporto non altro sifara fino attanto chelanostra Signoria non ditermina
inche modo volete chestia. Elmodo sie chenone inaltra forma voglio chestia
senon proprio come narra ellibro delloro sara una degnia & bella cosa &
cosi tutti glialtri hedificij delliquali fa memoria detto libro/non altrimēti
voglio chestieno piu presto voglio siavantaggino see possibile senone almeno nō
stieno peggio & cosi quanti cene tanti voglio senefacano & senone inquella:
capirranno voglio sifacano inquesta Sela Signoria vostra glifa tutti quegli:
chesono nellibro delloro discripti sara una cosa molto degnia. Come segli
faremo noi glifaremo pcerto se idio vorra & cosi dato hordine & prepara
te tutte lecose opportune acquesti hedificij chebisognio facevano p fornirla
emessi allavoro imaestri comolta sollecitudine furono cominciati tutti idi
ficij nelle forme sopradette. Et pche molta quantita diferro bisognio face
va pfornirgli Domandai uno ilquale era pratico plo pabese seinveruno luo
gho appresso ferro cifusse Rispose che appresso non nesentiva senon che disse
eglie secondo chio/o inteso che nuovamente se trovata una vena diferro

dilungha diqui qualche quaranta oforse cinquanta miglia siche sefusse buo
no ferro forse sarebbe assai comodo tu di uero machi e costui nonlo sai
tu no chio nollo so pche nonlo udito dire ancora eglie messere Somato
da Terre alquale mipare chel Signiore abbi donato quel luogho elpaese
intorno doue mipare auere inteso lui uolerui fare uno castello siche
tunelpuoi domandare & intenderai dalui anzi gliuoglio andare apar
lare & intendere checosa e & cosi gliandai aparlare & parlatogli midi
sse tutto & cheuolena andarui presto & farui uno castello doue cheio me
gliprofersi dicendo seglipiaceua chio andrei collui & lui midisse aogni mo:
do teluoleuo dire & uoglio ancora checiuengha maestro lenstoria pche uo:
glio fare uno bello castello siche uoglio lordiniamo io chedysiderano uedere
quel luogho & inche modo ancora ilferro sifacesse fu molto contento non tro
ppo tempo passo chelui chiese licenza al Signiore ptutti & due ilprimo di di
quadragesima alla sua casa montamo su una naue lui & comolti desuoi a
ritrouamo lasera circha adue ore dinocte auna terra chesichiama Arripa
& li lasera fumo riceuuti magnificamente. Lamattina seguente ptempo mo
tamo su una barcha & giu puno grosso fiume nandamo & ptutto quel di i
quella barca cistemo conuarij & begli ragionamenti intragli altri ragiona
menti cifu ragonato delmisurare laterra lequali misure sono queste pma
laptica sie uentiquattro tauole latauola sie dodici pie elpie sie dodici once
lonca sie dodici punti ilpunto sie dodici aptum laptimo sie dodici nichil

GVnti lasera aunaltra citta laquale sichiamaua zacenpia adessa molti gentili
huomini cieuennero incontro pche costui era huomo digrande reputatione
& era delconsiglio del Signiore pquesto ancora gliera fatto grande honore don
de chestemo quella sera inquesta terra lamattina seguente montamo acauallo &
caualcamo circa didodici miglia auno castello duno gentile huomo ilquale
le era amicissimo diquesto conchi noi andauamo & iui giunti fumo riceuuti conbo
nissimo uiso & hordinati icaualli diquello chebisognio faceua noi inuno luogho
bello fu apparecchiato & secondo iltempo debonissimi cibi cacciamo lappetito che
auiamo delcaualcare acquistato & cosi subito montamo acauallo & puna pianu
ra caualcamo alcuno miglio poi cosi umpoco pcerti colletti montamo iquali
erano assai ameni maxime digrano & anche diuino siuedeua essere abon
dante iquali ancora impiu luoghi sparte siuedeua case donde chepassati noi
pquesti colliciegli entramo inuna ualle laquale auedere era molto dilettevole
allocchio pche unacqua non troppo picchola nelmezzo larigha & quasi a
guisa dibiscia discorreua passati pessa acqua pladetta ualle caualcamo piu
miglia & molte case dalluogho aluogho trouamo & pinfino auno suo altro cas
tello caualcamo giugniemo umpoco dinanzi che febo incominciassi abassare
isuoi raggi & giunti & entrati inquesto suo castello & smontati rimessi
icaualli uscimo fuori della porta desso ilquale su uno colletto rileuato era
ilquale colletto sidistendeua quasi dalmonte pinfino quasi sullacqua del
detto fiume finiua & inessa fine questo castello era hedificato doue cheris

guardando ilsito & piacintoa intorno aesso landamo ueggendo & disciesi giu
alfiume ilcompagnio mio & io una insalata lungho quel fiume andamo co
gliendo. Elnostro maggiore colquale andauamo lui collaltra compagnia
simile lungho questo fiume uenne inuno prato cheprópinquo era apie di
questo castello simisse & inesso alquanto dipiacere prese conquella sua cō
pagnia iquali per che gouani quasi lamaggior parte erano chi asaltare &
chi alle braccia cominciorono afare cosi loro conquello piacere & noi con
cogliere linsalata passamo tempo tanto che phebo quasi quasi intutto aaban
dono. Ritornando pian piano aldetto castello & cosi noi colla nostra colta erba
auno riuo dacqua laquale alle mura delcastello correua laquale uno mu
lino colsuo impeto perlacaduta delcolle faceua. macinare; doue chesopra
alla sua racholta acqua pergli incastri poi peruno canale sdrucciolaua o
cioe discorreua & perlimpeto della sua caduta eldetto mulino. Cerere:
spoluerezzaua siche inquelluogho assediatici ilcompagnio mio letistoria in
sulorlo dessa caduta & iui lerba colta lauamo & poi neldetto castello ri
tornamo & conessa innuna sua stanza laquale secondo elluogho era bella. Et
gia lasorella diphebo sidimostraua & tanto dalui perlachiarita dellaire era
perossa che non lui danoi parena essere partito Ma parena che irazzi:
suoi allei hauessi lasciati Entrati come ho detto apparecchiato & preparato
dadouere cenare nonaltro interuallo ditempo cifu messo dato laqua alle
mani alnostro maggiore & atutti iseguenti atauola ciponemo chi conuno
cibo & chi conuno altro & ciascheduno secondo suo appetito ciconsolamo:
& cenato alloggiati tutti fumo inbonissimi letti & caciata lafaticha del
passato di cileuamo & preparati icaualli nostri & bene dibiada rinfres
cati & montati acauallo inanzi cherazzi delsole pernoi siuedesse presa la
debita licenza dalgentile huomo ilquale uno grandissimo honore dallui
auuto auamo supladerta ualle accompagniati daluno soffiamento boreo che
dispiaceuolemente cidaua perloruiso & cosi daesso accompagniati conuno fre
ddo non piaceuole & nessuno coluiso turato & stretto noi nandauā
mo & su perquesto fiume inpiu luoghi passare ciconueniua & nonaltri
ponti senon compie dicaualli passare sipoteua siche non hauendo phebo
sparto ilsuo calore noi perlacqua & anche perlodetto borea. che alquanto:
regniaua ciaueua fatto insupie lacqua diuentare cristallo ilche sanza sudare
re atutti non che dimarzo madidicembre piu presto parena & cosi caualcando tanto questa acqua & tando bisogniaua passare non che anoi ma
a caualli nostri laueuano anoia & maxime auno mio cane ilquale perlo tā
to questa acqua spesso passare nonpiu poteua sofferire intanto chirimanē
do fu uno poco discoglio sularina delfiume fu costretto portarlo acaua:
llo & caualcati piu & piu miglia superquesta ualle laquale inmolti luoghi o
quasi imonti siconguigneuano luno collaltro & tanto erano alti che apena:
inalcuni luoghi ilsole poteua entrare; erani alcune torri superccerti bricchi &
monti che quasi inalcuno luogho miparena uedere quella montagnia che se
miramis conmolti desuoi sali perpigliare quella terra che al Re Nino era in:

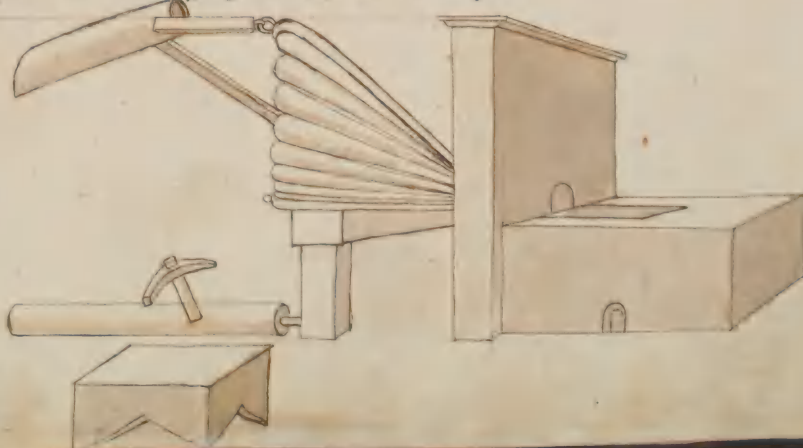
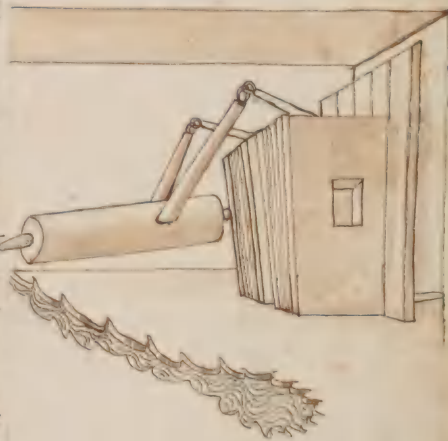
bellata ouero lapietra che alexandro magno quasi inquella forma acquisto
finalmente usciti quasi alla fine diquesti tanti passamenti dacqua arri:
uamo auna hosteria doue chesmontati umpoco priposo decaualli & anche pte
friggero dinoi con nonso chepoco dipane & uino assai conueniente aluogo
umpocho dicollectione fu fatta & rimontati acauallo ancora aripassare laqua
comnciamo & cosi intramolti sassi su pladetta ualle nandamo tanto chefinalme
te danoi abandonata comnciamo asalire ilmonte & questa acqua danoi se
non dilungha era ueduta dellaqual cosa tutti allegri nandamo su plomon
te & cosi caualcati forse tre migha incima duno colle citrouamo & ui assi
copse laualle dalaltro canto doue chemolte casette allato auna torre semina
te erano & cosi caualcati puno migho ledette case impiu luoghi trouamo
dauna parte
& tanto erano alte checolle mani situccaua ilcopchio daltro erano piu alte
questo pche erano impiaggia giunto auno luogho doue piu case erano
non insieme ciuenne incontro alcuni degli habitatori desso pahese & luoghi
iquali non altra gente a me pareua uedere senone come questi zinga
ni ne anche sibene inordine andauano labito loro era tali panni biancacci
grossi & corti tutti comino broccholiere alla cintura & lapartigiana inispalla
elfacchino allato non altrimenti chemalandrini orubatori distrada paiono:
auedere palidi & dicaptiuo colore ilpahese sterile & assai saluatico & giunti inqe
sto luogho nonaltro fu fatto senone ragionato duna torre che era inquello
luogho cheltetto suo pareua dicristallo tanto chiaro era & anche delle quattro
parti o uuoi dire facciate quasi ledue erano interra diceuano tutti chesarebbe
bene dirifarla & lui acconsentiua & daua loro buona speranza & passati que
ste case discesi giu puna pendente uia quasi due migha nandamo & poi aba
donato & passato ilfiume citrouamo doue chepassatolo solo una uolta alluogho
doue ilforno delferro era citrouamo ilquale nuouamente fatto lauoraua:
& giunti nonaltro facemo senone andare cosi uedendo ilsito intorno & lasera
alla cena congregati laquale assai saluaticha ciparue pure secondo laltre
cose bisogniaua checonseguitasse ancora essa. Elpiacere fu grande pche intorno
alfucho tutti citrouamo doue chemolti capi dagli aquocere ciascuno missonoi.
& pesci dimare auamo inquantita cioe sardelle salate siche mangiato chi una
uiuanda & chi unaltra conuno uino chepassaua bactaglia auauare epiedi
acaualli. & cosi congrande piacere cenamo & cenato dopo molti & uarij ra
gionamenti della hedificatione diquesta sua terra dicendo diuolere fare
mirabilia poi nandamo adormire intro uno letto ilquale portato lauea
no su una lettiera fatta dicerti legni confrasche su lauecano posto ilquale
sotto auno tetto dasse collocato era & ple fessure siuedeua ilcarro elcorno
& quelle chevolgarmente chiamano legalicole ne anche asillaua lentrata no
uitata era & cosi rassettati chi dacapo & chi dapie come sardelle erauamo
Et pquesto ilfreddo nona offese ma caldi & assai assettati stemo ador
mire. Lamattina leuati & saliti su uno poco dimonte ilquale disopra aqe
p spatio
sto sicontenena doue chepiano forse duna balestrata peruno uerso pellaltro
non tanto giunti & misurato illuogho. & ladistanza chefare uoleua questa

sua terra laquale disegniata & hordinata secondo sua uolunpta sidie hordine
imprima adisterpare molti arboracci cheuerano & poi adistendere lecorde
secondo efondamenti & cosi lui uolle sicominciasse acauare & sendo uno prete
delpaese quiui uenuto glife benedire & cominciare contre zappate inesso
terreno & lui poi segui compiu zappate cosi noi seguitamo poi gliuomini de
pahese seguitorno & continuorno ilzappare īmodo intendo esse formita latorre

FActo quello ilperche io andato era mimissi aprouedere cioe inche modo sifa
ceua ilferro & come staua ledificio desso ferro cioe ilforno doue siscola ilquā
le e inuno modo fatto che male aparole sipuo dare antendere ne anche p
disegnio non bene intuito sipuo intendere pure ilmeglio sipotra & che sape
rro uidiro & condisegnio tanto chequanto sara possibile ilchiariremo primā
ilsito doue questo era staua inquesta forma tutti questi erano monti al
tissimi iquali siriduceuano & faceuano lauallle antedetta Ma qui do
ue questa ualle cominciaua era stretta chelegiermente colla mano tra
endo uno sasso luna ripa & laltra sisarebbe toccata & qui due fiumice
gli insieme sicongiugneuano & faceuano poi ilfiume antedetto :

El sito hauete inteso illuogho doue ilferro sifaceua era prima una casa quadra
laquale apie diquesto monte quasi sulfiume era posta come qui siuede pdisegni
laquale era spartita indue parti pmezzo conuno muro alto diqualche otto bā
& cosi dilargezza era daluna delle parti doue chestauano imantaci laltra
parte non era tanto dilarghezza & acquesta parte rispondeua ilforno labo
ccha delquale doue chepessa boccha simetteua ilcarbone & anche lauena don
de chepoi scolata senefa ferro :

Questo forno come io detto sta inquesto spartimento doue ilqual forno non al
tra forma seglivede senon dalcanto disopra doue simette ilcarbone essere la
tedetta boccha insuquesto solaro siviene esuoi mantaci stanno disotto acquesto
solare alpiano terreno disotto & stanno inquesta forma come qui sono dise
gniati non stanno nelmodo cheglialtri questi stanno incoltello & non plopriano
come glialtri iquali lacqua come qui sipuo intendere glifa soffiare sono dal
tezza dicirca asei braccia & dilarghezza quattro · hanno ciascheduno una
finestra doue siricoglie ilfiato che e digrandezza duno braccio · Et questi quā
do soffiano fanno uno romore & uno tuono sigrande chepare ilmare quan
do a fortuna come selhuomo stesse rinchiuso inqualche luogho appresso & nō
siueggha cosi questo proprio pare sono fatti dipelle dibue erano grandissimi
& ben ferrati dibuoni ferramenti & grossi & ben che sieno due mantaci non a
nno paio senone una canna doue chemanda ilvento nelfornello stanno condūe
legni congegniati īmodo chequi sipuo imparte comprendere & qui proprio do
ue lacanna dessi mantaci soffia nelforno diquel medesimo luogho sicaua quā
do ilferro e colato cioe umpoco disotto aessa boccha della canna · Eui ancora
appresso acquesti mantaci come dire uno pozzo doue continuo corre acqua
& sempre e pieno dessa acqua doue che inessa gettano ilferro colato ilquāle

plaquale come o detto disopra simette lauena elcārbone ilqu ale

puno gran pezzo sivede rosso sotto questa acqua puzza grande cie di solfo gli
huomini chequesto exercitio fanno sono huomini possenti iquali non altrimenti
paiono avedere chequegli chestanno nella casa diplutone atormentare lanime
neri tinti incamicia overo compochi altri panni & tutti izoccoli portano impie
& quando cavano fuori ilferro colato sturano concerti loro ferri apti acquello
& sturono cosi umpoco dacanto & disotto dove e lacanna delmantaco posta &
congrande caldo & fatica diloro lofanno uscire & uscendo cosi corre proprio
come fusse bronzo overo metallo dicampana & husato cheglie con nonso chefa
ssi duna certa pietra che acquello calore & alla boccha demantaci resiste bene.

FAtto & cavato ilferro lotirano fuori cioe messo chelanno inquesto pozzo nonal
trimenti pare cheuno metallo colato avedere & come e detto disopra non
e dubbio che havendo forma nessuna inquelluogho soterrata quando que
sto ferro esce delforno chequalunque forma fusse simprometerebbe come semº
tallo fusse A confermatione diquesto nelcastello di Milano glie una bombar
da colata diferro laquale e informa duno lione proprio avedere pare che
agiacere stia siche cosi colato messo incanna loportano poi aunaltra fucina
dove che unaltra volta ilcolano & poi lodistendono colmartello secondo allorº
pare & che stia meglio & che faccino inquesto luogho ancora non era adatta
to nefornito dapoterlo battere Ma io diro come stava uno chelo neuidi esse
do a Roma ilquale era circa didodici miglia dilungha da Roma auna ba
dia chiamata Crotta ferrata dove chestava monaci che husiciavano almº
do grecho illuogho e assai bello & cosi labadia & circuito dessa come uno
castello & murata intorno vero e cheplo mandamento degli habitatori del
pahese illuogho e assai insaluatichito & selve intorno assai sono donde cheq
sto luogho diquesto maglio e cosi umpoco difuori diquesto circuito dove ch
una aqua laquale corre plo sito chetiene aessere umpoco imonte & inq
llo luogho sparta una valle duno monte dallaltro dove chegiu pla valle
corre questa acqua laquale adattata puno canale imodo che ruote fa
voltare una dellequali fa soffiare imantaci & laltra fa battere ilmarte
llo Ilmodo delquale stanno non come quegli diforno dove sicola. Maso
lo uno paio dimantaci fatti come quegli che husano ifabbri & cosi anno
una fucina quasi inquella forma fatta & in essa ricolano ilferro & gi
ttano cotali pezzi secondo loro vogliono poi fare & conquello martello
& acqua poi ilbattono & quasi inquesta forma come qui sivede sta:

INfino acqui e inteso hora e davedere & intendere lavena inche modo laconcia
no innanzi simetta alforno ascolare Come lavena e cavata laquale cavanº
dicerti luoghi delmonte & portolla alluogho dove e ilforno & ivi inuna for
nace dacalcina lamettono & danmole ilfuoco & fannola bene infocare & pº
fredarla tutta larompono & pestanla trita come dice fave & poi lacrivella
na & poi lamettono nelforno & mettono uno suolo dicarboni & uno diqsta
vena & cosi vengono faccendo didodici hore indodici hore cavano ilferro:

& communemente dauenti auentianque pesi nefanno ꝑdi secondo loro dico
& quando sitroue puzza forte disolfo siche credo tengha disolfo assai & cosi
e lafiamma che esce delforno esce dicolore quasi come fa quando solfo sande
sse & ancora piu uariati colori sidimostra imesso massime lasera che aue
dere lepsone apresso che lafiamma dia allo scontro della psona cioe deluso
paiono huomini morti auedere & e lapiu strana cosa delmondo & maxi
me acquegli chestanno acquello seruigio iquali nonaltrimenti chequegli che
tormentano lanime dapnate paiono :

ET stati noi inquesto luogho tanto che tre uolte lasorella diphebo colui asi
dimostrono & ladomenica che uenne forniti gli tre di apartimo & anda
mo audire messa poco distante diquelluogho douella torre era chedetta
e dinanzi cioe doue era latorre che aueua iltetto fatto astelle nelcampo
azzurro & li disopra ladetta chiesa era cioe sulmonte & giunti lassu uedemo
chelachiesa non altrimenti era chesifusse illuogho doue staua essa chiesa la
meta deltetto & quasi tutto era dapiu chelloro considerato cheloro luce
& quello straluceua Siche dimorati tanto cheilnostro gentile huomo conchi an
dati erauamo uenne auedere unaltra cana diuena giunto udimo lamessa cō
quella generatione laquale come e detto parena diquegli egiptiachi cheuanō
ꝑlomondo ne anche sibene inhordine sidimostrauano & tutti come detto e cō
broccholieri & compartigiane & coltelle allato & hudito lamessa in una ca
sa allato alla detta chiesa laquale era non migliore che alla chiesa sicon
uenisse & messa desinamo Ancora assai secondo illuogho alla husanza de
sso desinato ilcompagnio & dio glidisegniamo cosi indigrosso quella sua te
rra nelmodo diceua lauoleua fare & cosi latorre lasciatoglele montamo
accauallo & dalui pigliamo licenza & andamo ꝑquella sera allo albergho
ꝑquella sera doue checollectione auamo fatto aluenire chefacemo inquella ma
ttina che accompagniati fumo dacquella casata dafirenze chesichiamano e
frescobaldi & ꝑquella sera iui stemo assai bene secondo luso & luogho lamatti
na montati acauallo nandamo achasa diquello gentile huomo checiaueua fa
tto honore allo andare insu & conbonissimo uiso ciuidde ben che cōnoi nonfu
sse quello colquale noi erauamo andati lui come gentile huomo & cortese ci
fece honore marauiglioso nō meno che allo andare insu aueua fatto & cosi
desinato & preso licenza montamo acauallo & inquella sera citrouamo a
catiempia & iui ꝑquella sera stemo & poi laltro di noi neuenimo a nomila:

TOrnato & referito al Signiore tutto disse sia inome didio sesitrouerra luogo
piu comodo bene sta senone sandra ꝑquesto hora attendiamo affare questi
edificij chedallibro delloro habiamo inteso & secondo lui ceglia narrati si
faccino & poi quando questi saranno fatti faremolo fornire dileggieri &
se altro cisara checipaia dadouere fare sifara ꝑche dilibero non altrimenti
sifaccia senone nelmodo diquegli chesono su esso scritti & cosi ancora a me
pare chesidebba fare ꝑche seseguitiamo quegli saranno cose degnie & io ancora

naro meno faticha perche nonmarò arompere ilcapo afantasticare siche per questo lato caro per non avere adurare faticha ma inogni modo se a me non mi piaceranno bisognerà chetu fantastichi secondo ame piacerà Ben perquesto nonsistarà impacciato che inqualunque modo uipiacerà piu cosi noi faremo

FAtta questa determinatione elfigliuolo del Signiore & io ne andamo almuoui fondamento della citta ilquale era fatto & cosi delporto & iui con ogni sollecitudine fu preparato tutte lecose opportune almuramento dessa citta & cosi desso porto & tutti quegli hedificij furono fatti come chedinanzi siconitiene & ne altrimenti furono murati ne anche compiu diligenza chefu possibile acquella similitudine & forma propria & cosi ilporto proprio fatti tutti questi hedificij nella citta elgiardino & non compiccola spesa & difficulta furono fatti & andati asignificare al Signiore uolse uenire auedere & ueduto lacitta elporto & logiardino non saziare sipotea diuedergli & aragionare dicea questi modi antichi sanza fallo sono ueramente begli & nonsia niuno chemai a me ragioni piu acquesta husanza usanza moderna sono certo chelamaggiore parte diquegli chemodorno simarauigliano chio dica cosi considerato cheperlo passato io o fatto fare molti hedificij & ogli fatti fare tutti alla moderna & lomedesimo arei detto selauessi sentito dire auualtro ouero auuuno altro ma ora chio o inteso & ueduto ilmodo che usauano quegli antichi & maxime poi chio o hauuto questo libro doro ilquale ma apto lo intelletto molto inquesti hedificij & chesia uero cosi ogni huomo puo uedere & intendere qui sedico uero perche questi hedificij antichi huniuersalmente piacciono glimoderni cioe pure diquegli chesisoppone quando soppone auna cosa asegnarui laragione sipuo pure stimare essere cosi So io ancora che uno hedificio moderno diquesto mondo che a me parea una bella cosa & ame parea una .b. & a molti altri iquali non altra ragione sanno dello hedificare chancora io sapessi

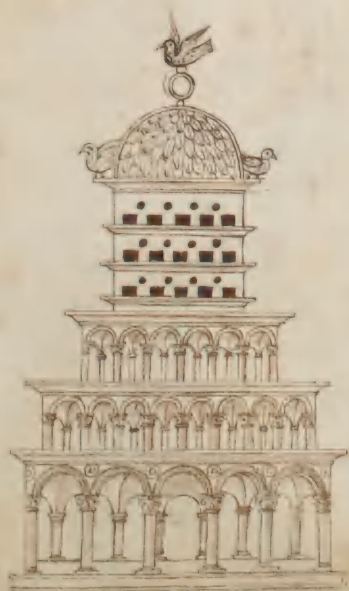
RAgionando uno di comuno chentendeua leragioni dello hedificare & ilmodo checonobbi inuilie antendere quello essere uero cioe chehaueua piu manchamenti & maxime indue cose principali cioe proportioni & ancora dimisure lequali massegnio inmodo chio intesi checosi era & ancora daltre cose appartenenti aesso hedificio. Nonuoglio piu dire basta chio o inteso elmodo antico dello hedificare e piu bello & comigliori ragioni & bellezza chenon e ilmoderno. Si che io o determinato che quanti hedificij o grandi o picholi che abbia affare tutti uoglio chesieno almodo antico. Ora lasciamo andare questi ragionamenti io arei caro chenoi andassimo umpoco uedendo perquesti monti & uedessimo sesaluaggiume cifusse o dipora o daltri animali chepotessimo auere umpoco dipiacere:.

IO chentesi dissi alfigliuolo delSignore doue saria piu bello che mandarlo a dire alnostro Carindo ilquale sapete quanto egli ama uoi & il Signore uostro padre & e huomo dabene & riccho & ancora seniricorda inquella festa chenoi uestemo quegli suo figliuoli portorono caprioli & tante cacciagioni:

Tu di il uero io glielnoglio dire & accostatosi allui disse Signiore sella signoria nostra
uuole andare acacciare eglie dilungha dacqui aqualche dieci miglia una bella
villa allaquale uista uno riccho huomo secondo potemo comprendere quando
noi uenimo qui laprima uolta doue cheritornando facemo quella uia diqua
dacquesti monti & noi albergamo una sera accasa diquesto ilquale grandi
ssimo honore afece & quella sera due suoi figliuoli portorono dipiu ragioni
saluaggiume donde che io ildomandai segliera dapotere cacciare Rispose essa
assai belle caccie ditutte caccie chelhuomo sidiletti, o dipor(c)i o dicauriuoli o dile
pri, o diceru, o didany, o dorsi tutte inqueste nostre parti dimorono & di
ce esseruene copia Siche semprace sipotra andare dacquella parte chesono
certo lara carissimo Puo essere questo disse domandatene larchitetto lono
re chelafece Io allora riposi & dissi Signiore sella Signoria uostra gliuie
ne non dubito macredo uipiacera auedere ilpahese & anche diconoscere
questo huomo ilquale e molto uostro beniuolo & psona dabene & poi illuo
gho piaceuole & dicaccie & ducciellare & dipescare ancora sono certo gliecco
modita Sequesto, e asuuole aogni modo andare. Maesiuuole prima po
uedere diquello fa bisognio pmodo che algentile huomo nonsidia danno Al
nome didio esara buono difarglielo asapere chisara buono checcauada no
ce meglio chequi larchitetto pche lui locognioscie be unaltro simile cheuada
collui & cosi fu data lacomessione aunaltro & a me chedouessimo anda
re anotificare landata del Signiore. Volle chedicessimo chesolo ilfigliuolo suo
uoleua andare apigliare umpoco dipiacere Et cosi andati & notificatogli
come ilfigliuolo delsigniore uoleua andare apigliare dilecto & piacere subi
to sirallegro come questo intese & anoi fece grandi carezze & stati collui
lasera & hordinato tutto quello bisogniaua pigliamo licenza & lui disse
io, o ben caro elfigliuolo Ma sanza fallo arei ancora piu caro uedere ilpadre
umpoco & poi sarei contento Bene alnome didio aogni modo se idio uorra
louedrete undi & cosi apartimo & plo di seguente caspettasse glidicemo. Ritor
nati al Signiore & riferitogli tutto lordine & modo dato glipiacque. Or su ch
domane siuada. Lamattina seguente el Signiore trauestito & ciascuno imposto
chenollo douessino domandare psigniore pche nonuoleua checosi presto loconosce
sse. Montati acauallo supgli detti monti caualcamo & passati & entrati inuna
uallata puna selua diuariate piante donde che ilsigniore & glialtri chenonu e
rano prima stati nepigliauano grandissimo piacere mandati inanzi que
gli che erano diputati allo apparecchio delmangiare colle cose opportune ch
almangiare, e mestieri Noi andando cosi pquesta selua asiscoperse uno cauriuolo
ilquale spauentato plostrepito decaualli certi cani glifurono lasciati & sanza
troppo potere fuggire congrandissimo piacere del Signiore & deglialtri dacani
fu morto & cosi andati piu innanzi certi daniy non co(n)meno piacere chedelca
uriuolo danostri cani furono dauita priuati & cosi caualcando pquesta selua
co(n)molto piacere del Signiore & ditutti & maxime che ilsigniore sanare nonsipo
teua dilaldare quegli luoghi & siti siche giunti alla uilla ilgentile huomo ciside
ce incontro consuoi famigli forse una balestrata & conuno uiso lieto disse siate

tutti eben uenuti & alfigliuolo delsignore toccho lamano & collui uenne ra
gionando pinfino alla casa & intragli altri ragionamenti domando delSigno
re suo padre & dicena chemolto ildisiderana diuedere & guardando co
si tralabrigata pure lanimo gliando acquello che era & disse pcerto sefussi
qui io direi chequello chece passato unpoco inanzi fusse desso disse allora ilfi
gliuolo eglie uero cheseglirassomiglia tutto lasciamo andare sta bene lanostra
brigata tutta Signore benissimo quando sta bene lanostra Signoria & diuo
stro padre & dinostra madre & ditutti inostri cosi sia pregato idio cheuiman
tengha lungho tempo & giunti alla sua casa tutta lasua famiglia grandi &
piccoli asife incontro congrande allegrezza tutti gridarono uiua uiua ilsig
nore smontati & hordinato tutto albisognio che opportuno era inquellora e
tramo incasa laquale entrata era prima uno portico secondo luogho difuo
ri assai bello & entrati dentro puna porta assai grande laquale passata oltre
p spatio circha didodici odisedici braccia cosi aocchio auedere & poi entramo
su una loggia laquale era bellissima incolonne cherispondena su uno bello co
rtile laquale intorno auena uno bello pgholato parte diuite & parte dirose
& parte digelsomini intorno muregli diuariati colori & erbe odorifere nel
mezzo delquale era una fonte dacqua chiarissima chepollante schizzaua &
una pianta diquercia appresso dessa cherendeua ombra acquella fonte & i
piu luoghi melarancia pellocortile tutto diuerde pareua smaltato era alla uista
dibraccia circha acento lungho & pelargho quanto tutta lacasa laquale era ci
rcha abraccia cinquanta & cosi sotto questa loggia & sotto ancora queste per
ghole erano tauole messe & apparecchiate consottilissime touaglie lequali diua
riati fiori & begli intarsiamenti erano fatte chenon altrimenti pareuano che
ricamate dette touaglie, o chetessute afussono. Lacredenza nondico chesefusse sta
ta uno grandissimo signore sarebbe bastato & cosi tutte lecose appartenenti a
allo apparecchio disimile tauola era ogni cosa congrande hordine. Siche en
trati noi inquesto luogho & ueduto tanto bene preparato ogni cosa & conta
to hordine & bellezza delluogho tutti nepresero admiratione & sanza fare
altra dimora subito lacqua alle mani comando chesidesse & uenuto inquelluo
gho tre giouinette lequali non maritate erano & tre garzonetti iquali nonal
trimenti pareuano auedere senon come angoli. queste fanciulle erano uestite
dibiancho & icappelli conghirlandette diuariati fiori conuno candido sciugatoio incapo
legato acciascheduna albraccio teneuano & tanto erano sottili che continuo come
ilbraccio unpoco moueuano laure ilsolleuaua come quando uauesse dato den
tro iluento dentro & cosi conuno bacino dargento inmano ciascheduna auena
& conuna mesciroba conacqua dentro nellaltra mano & non altrimenti pare
uano auedere chelenimphe driadee ouero penee cosi questi giouinetti uestiti tu
tti diuerde medesimi inghirlandati sopra lechiome che Ganimede opulidoro
pareuano, o Baccho quando era giouinetto portando iltirso nelmedesimo mo
do chelesanciulle ibacini & acqua portauano cominciato adare lacqua alle ma
ni uolle elfigliuolo del Signore chelui elpadre silauassino imprima ilgentile huo
mo pruente uolena ma pcomandamento ditutti hubbidi & cosi quasi mezzi lauati

una diqueste tre giouinette checolbacino inanzi glistaua allui fatta una degnia
reuerenza conlacqua messa nelbacino abocha lasipose & subito porto ilbacino
al Signiore quasi colleginocchia interra lacqua insulemani glinersa laquale:
come deluiso usciua continuo alcuni fuori insieme collacqua sule mani dis
correuano sdruccolandosi plemani nellacqua delbacino andauano galleggia
do quello medesimo modo dato lacqua alle mani atutti ilgentile buomo
che incompagnia delsigniore tutti erano atauola & tutti aessa sassettorono:-
secondo loro degnita uoleua ilfigliuolo del Signiore chelgentile buomo se
dessi incapo dittauola & allato ilpadre nollo uolle acconsentire mabene cō
senti sedere dopo lui & poi ilfigliuolo del Signiore allato allui & acquella ta
uola glipiu degni sederno & alaltra seguitorono altri che incompagnia dilo
ro erano poi seguirono glialtri alaltre tauole tutti pordine secondo merita
uano & cosi tutti assedere prima come in una grande citta fusse stato con:
fectioni marzapani & altri cibi cheaprincipi alle tauole susano & uini ancora
condecenti asimili cibi poi seguente mente daltre ragioni uiuande uennero in
copia grandissima & cosi inprima glipiattelli questi giouinetti portauano & le
fanciulle erano īnanzi ciaschedima alsuo nonaltro portauano senon due colte
lla puna & una forchetta dargento & cosi una dinanzi alsigniore simettea
tagliare & laltre due seguiuano & cosi tutti chi dacquesti giouinetti & chi dacq
ste fanciulle seruiti erano cosi mangiando ilgentile buomo pure inuerso elsig
niore siuoltaua & diceua pcerto gentile buomo uoi mirendete molto aria
qui al Signiore quanto io uiterrei psuo padre senone checostoro mianno de
tto chenonce Be n̄on guardate chemisomigli cheglie figliuolo duna mia sore
lla Mapcerto questo e uno bello pahese & debbeci essere dibelle caccie Bellissi
me rispose ilgentile buomo assai uoi iluedrete & cosi ragionando pinfino chee
bbono desinato disimili & uarie cose fornito & dato lacqua alle mani conq
lle cose chesirichieghono asimile tempo quando nelfine deldesinare glibuomini
degni sono cioe dacqua & confectioni & poi quando e desinato come e dusanza
stare unpocho inragionamenti almeno tanto quanto gliseruidori mangiano cosi
acquesto fu cominciato aragionare & non daltro siragionaua senon delbello hor
dine & della bellezza delluogho & maxime luno collaltro simarauigliauano dique
lle giouinette tanto essere atte & dabene & belle & cosi non quasi daltro sirago
naua estando inquesti ragionamenti eccoti uenire queste tre fanciulle & litre go
uinetti uestiti daltri uariati colori & ancora ciascuno oltra quella chetteneuano
incapo e īmano teneuano una ghirlanda diuarij fiori & tre altre dipiu tempo
hornatissimamente uestite conuno strumento īmano puna dasonare iquali co:
minciarono asonare & affare una danza & conuna bella aria & modesta ba:
llauano ciascheduna & molto bene altempo delsuono andauano & nonmeno cħe
inuna corte reale amaestrate fussono state & cosi fatta alcuna danzetta cias
cheduna altenore dellaltre due dissono una canzona parte almodo francese
& parte almodo talyano īmodo checiascuno simarauigliaua & maxime il Signio
re & domando ilpadre semotiuo oragionamento haueua dimarcitarle? Rispo
se cheragionamenti erabene stati mache ancora noncere conclusione nessuna

diche disse allora il Signiore benche scoperto allui nonsifusse & disse io uogho
sempiace chevoi lasciate trouare loro marito a me & cosi ancora questi giova
ni trouare loro una moglie puno. Dette queste parole silevarono datavola & plo
cortile andati entramo inuno suo giardino chegli aueua dirieto alla casa il
quale era grande dipiu che trecento braccia pogni uerso intorno alquale e
rano arcipressi & allori ilquale inalcuno luogho umpoco dombra alla pe
schiera giptauano & daltri arbori fruttiferi cioe pomaranci cedri & pgole
diuariate uive assai ancora glienera intesta diquesto giardino gliera spar
ti alquanti pini iquali colle loro chiome faceuano ombra & sotto essi no
altro senone erbetta che auedere pareua uno sciamito uerde & cosi con
alcuni animali pessa adauamo pascendo cioe certi cauriuoli & alcuni
altri animaletti chera una scauita eraui ancora una colombaia laqua
le stava inquesta forma imprima fatta quadra laquale era intorno in
torno incolonne come dire uno portico doue chenelmezzo era unaltro qua
dro ilquale era didodici braccia pogni uerso & questo era una bella ca
mera nellaquale era una scala che andava disopra acquesto portico & di
questo nera scopto circha di sei braccia & poi era unaltro ordine dicolonne
diminore grossezza chenon erano quelle disotto & niente dimeno unaltra ca
mera era inquesto luogho alla dirittura diquella disotto & diquesta sandava
inunaltra disopra doue chesolo uno portico intorno digrandezza dibraccia .i.
& acquesto disopra cioe ilterzo era poi uno quadro sopra acquesto terzo che
andava alto dodici braccia ilquale come ~~era~~ usanza era tutto pieno difinestre
& inquella molti colombi sifuggirono & noi tutti infino incima salimo & tutte
vedemo pquelle finestre doue che entrauano icolombi una era come dico
che passaua ilmuro dentro & difuori laltra era dentro laquale nonrispon
deua difuori & inquesta icolombi couauano lequali ciascuna a umpoco dis
portata infuori dilarghezza diqualche una spanna questa e una certa pe
zza ditegola laquale era murata nelmuro aldiritto diciascheduna finestra:
diquelle chenon rispondono difuori cioe inquelle doue icolombi couauano & qu
lle che entrauano dentro icolombi non erano acquella dirictura maploppo si
to luna allaltra stavano etrano inquesta forma lefinestrelle credo chelaueua
no fatte inquella forma pcagione che se entrato fusse qualche animale pqueste
donde entrano icolombi chenon possino andare acquelle doue fanno ilnido
& cosi questa colombaia era hordinata & inquesta forma pareua auederla
Siche veduto tutto ilgiardino & lacolombaia ciritornamo incasa erano due
camere luna: diqua & laltra dila dalla entrata lequali. condue letta prepa
rati che auedere pareano cose di Re & cosi ciascuno umpoco siriposo chi in
queste & chi inaltre chenella casa era stati cosi pspatio duna hora & mezzo
venne questo gentile huomo conquelle sue figliuole fe dare lacqua allemani
checiascheduno silauasse & infrescasse lemani eluiso non acqua difonte nedi
pozzo pareua ma acqua rosa, o daltri fiori distillata consuauissimo odore Sichi
lauatosi lemane eluiso ciascheduno uscitti della camera & nella loggia entrati:
subito li uenne confectioni & buoni uini & ciascheduno fu constretto difare a

collectione chi per amore delgentile huomo & chi per che noveva voglia & chi per com:
piacere acquelle fancuille chellosporgevano conbegli & honesti modi & cosi fatta
conllectione el Signiore prese ilgintile huomo per la mano & ragionando fuori
della casa uscirono domando quanto era dilungho illuogho delle caccie disse
cheera qualche uno miglio & mezzo ilpiu Allora disse eglie ilmeglio chenoi
andiamo unpoco asollazzo perfino la adetto luogo :

ET cosi ecavalli cherinfrescati & abati bene illoro essere come chenoi nelnostro fu
rono apparecchiati Ma innanzi chemontato fusse acavallo ragionando cosi
appie perla uilla infino difuori nandamo laquale era bella quanto dire sipote
sse & una ghora dacqua permezzo dessa correva lauilla non era picola com
piu piante dolmi & dinonso chealtri arbori insu larina dessa acqua ombre
ggiando imolti luoghi essa acqua convario mormorio dessa suplarina dessa
nandavano congrande nostro piacere divedere & dudire essa acqua maxime
che ancora alluoghi nelfondo supla ghiaia alcuni pescetti sivedevano discorre
re & cosi passati lauilla netrovamo inuna prateria dove chequella acqua pelme
zzo dessa faceva suo corso Montati tutti acavallo ilgentile huomo torno indi
rio & noi inverso dove mandato era atendere lereti nandamo & perleparti
discorrendo due cavrinoli silevorono & corsi uno pezzo giu perquesti prati uno
dessi diede incerte reti che alla fine desso prato erano tese & laltro infraghca
valli inostri cani chemenavamo lopresono & daessi tutto stracciato laltro qua
si inuno nelle reti rimase & cosi avutone unpocho dipiacere entramo inuna
valletta dove chemolte diqueste cannuccie erano per essa valle donde che intorno
no acqueste erano tesi ilacci & cosi entrato inquesta gliuomini & cani cacciando
do uno porco dicomune grandezza usci duno luogho dove reti non erano
tese Veduto questo tutti coicavalli gliandamo drieto & seguitandolo uno pe
zzo sopra certi monticegli inunaltra valletta fu pure atorniato coicavalli
alcuno dinoi smonto intragialtri uno doctore ilquale era companni lunghi
& come volunpteroso didare alporco non altro che una certa spada chepor
tava alarcone aveva & conquesta ilcomincia unpocho apugnere benche poco
male glifacesse pure ilporco sivolta & colle sue armi vuole offendere ildoc
tore che aveva lavesta lungha prima collegambe ilporco prese lavesta &
tirando & lui tirando compiacere assai ditutti excepto chedelgiudice che
gliparevа essere incattivo luogho pure inquesto mezzo venne uno denostri
acavallo condue spiedi dequali uno neprese uno neprese denostri & unaltro ne
presi io & presto interra dismontati lui dauno lato & io dalaltro delporco glia
pontamo questi spiedi allespalle donde ildetto porco fu costretto alasciare la
vesta deldoctore & cosi ilporco tenendolo noi che adosso civoleva venire tenen
do fermi inostri spiedi altri chi con coltelle & chi con facchini, o vuoi dire spa
de tanti glifurono atorniati intorno chedetto porco fu morto & questo con
grande piacere ditutti & nonmeno nefu unaltro macondispiacere dalcuno il
quale fu questo cho essendo smontati una parte dinoi & abandonati icavalli
& uno intragialtri sopra alquale ghera uno giovinetto acavallo & spaventato

stavano

ploporco inmodo chetolicala & consalti & rizzarsi tanto fu cheldetto giouane fu
costretto abandonare lestaffe & finalmente acascare interra. non anche questo a
cquesta rozza basto chetanto sisbatte concala & consalti chelasella siuolto non
so inche modo tanto chelcauallo spauentando ancora piu pquesto insieme cogli
altri caualli che ancora loro spauentati erano afuggire cominciorono & seno
chevolle idio che uno gentile huomo chelui non era smontato inanzi che ica
ualli fussino intutto messi infuggha glidie della mano insulabrigha alcuno &
pquesto modo io ebbi ilmio ma niuno deghaltri mai pquella sera sipotettero pi
ghare & chi appie & chi ingroppa bisognio chequegli chescaualcati erano ritorna
ssero pquella sera accasa mandato drieto acquesti caualli alcuni mai furono
potuti pighare senon lanocte chera gia mezza passata & senon fusse che inuno
luogho doue chestauano certi bufolai siriduceuano afare ilcacio mai inquella
nocte pighati sisarebbono. Siche noi ritornati & alleteti nefu presi alcuno al
tro & caricati & tornati acasa & conallegrezza delgentile huomo & ditutti ma
diquegli che erano uenuti appie non troppo era loro piaciuto lafesta giunti &
conbuono appetito ditutti atauola ciponemo & cenato dibonissima uoglia & di
bonissime cose con honore marauiglioso andati poi adormire inbonissimi & or
nati letti camisse & sanza troppo nimmare tutti dormimo benissimo donde ch
lamattina leuati pnon dare piu stropiccio algentile huomo dallui pigliamo
licenza lui pogni modo uoleua chenoi stessimo due otre di fugli risposto ch
bisogniaua essere allasforzinda. Maluolentieri mapure ueduta lanostra uo
lunpta disse poi chenoi pure uolete andare ritornate almeno astare parecchi
di disse il Signore noi cuerremo & meneremoci il Signore mio padre & me
neremoci forse anche ladonna mia madre & conqueste parole & promesse lui
sicontento & fatto collectione chealtrimenti nonuolle cipartissimo & dapoi mon
tati acauallo & dalui & datutti esuoi pigliamo licentia doue io drieto rima
nendo glidissi come el Signore era quello Allora lui molto fece uista dico
turbarsi & disse & due gia menoi fatte setunonfai checiuengha & chemeni la
donna & glialtri suoi figliuoli mai nontimorro piu bene & cosi miconuene
promettere & caualcai uia presto tanto cheragiunto el Signore glidissi que
llo chemi aueua detto lui disse ueramente costui e huomo dabene. Io aro
caro uno di difargli qualche piacere & cosi caualcamo uia & andamone
allasforzinda & giunti nonaltro cera adire senon dellonore & buono uiso
cera stato fatto & ognuno puna bocca neparlaua :

STati inquesto ragionamento uno pezzo dice poi il Signore Esimuole forni
re dintendere quello chedice elibro delloro & chetutti quelli hedificij iquali
su esso trouerremo sinoghono fare. Allora disse lointerpitro. sela Signoria
uostra neuuol fare due cheno trouati iquali sarebbono molto degni & u
tili Masi chello faremo & non stante edificij masecosa altra nessuna cifu
sse dibello lonogho fare, o diordini odaltre cose chefaccia mentione. Io in
tendo chedogni cosa sifaccia mentione & memoria cheforse anche so ch
questo libro doro uerra amano ancora aqualche uno cheloguasterao

& parra ben fatto cheogni cosa sitrasforma. Dice linterpito perche ce su dibegli or
dini & degnie cose & poi ancora che lafama diquesto Re sia piu eterna ao
gni modo sifara disse ilsignore :

EXPLICIT·LIBER·SEXTVS·DECIMVS·
INCIPIT·LIBER·DECIMVS·SEPTIMVS·

SIGNIORE·INQVESTO·LIBRO·
sicontiene uno hedificio molto degnio & hutile & sarebbe
una grande fama della uostra signoria & dimolti sa
ra cagione difargli diuentare ualenti huomini Di
pure checosa e cheio intendo chesifaccia. Signiore di
ce cosi questo libro che era ancora intralaltre cose de
gnie inquesta nostra citta uno luogho ilquale era di:
putato aquello chequi disotto sicontiene & cosi ancora
della forma & sito suo qui inquesto e discripto come
sintendera leggendo piu inanzi ilquale hedificio e hor
dinato pelnostro architetto & cosi hordinato noi ilfaremo mettere adesecutio
ne perquesto aposteri lauogliamo notificare accio che alloro uengha uoglia di
farne nelle loro terre & accio cheppouerta uno nobile ingegnio nonsiperda &
cosi ilnostro architetto inanzi chemurato fusse cidie aintendere & noi aiuoi
posteri ildiremo & lui cidisse & persuase come qui proprio intenderete inquesto
libro Signiore lauostra signoria a fatti molti & uarij hedificij inqueste uo
stre citta io no pensato uno ilquale sarebbe molto hutile & degnio noi di
cemo diquello ai pensato sesara come lofaremo. Signiore quello chio o pensa
to sie questo chesifacesse uno hedificio ilquale simettesse uenti o uenticinque :
putti iquali non auessino piu di otto anni nemeno disei & anche piufino ino
ue secondo ladiscretione & longegnio siuedesse auere questi uorrei chestessino
inquesto luogho perfino aventi anni almeno & ilpiu uentiquattro cioe quan
do fussono inquesta eta iquali uorrei cheprima inanzi ogni cosa siprouue
desse alloro deluiuere & poi chequesti auessino uno maestro ilquale insegnia
sse loro lettere & che sihesaminasse prima molto bene lui essere persona suffi
ciente & dabene & cosi nello accidentale come nelnaturale cioe incostumi &
inbuona doctrina & insieme collui auessi uno ilquale gliaiutasse areggergli
gli & costumargli inbuoni costumi & che inquesto luogho fusse tutte queste ge
nerationi discienze & heserciti iquali udiro. Imprima gli fusse uno doctore
dileggie ilquale siguardasse atorre quanto piu ualente sipotesse & questo a
uesse aleggere ogni di quella lectione chedeputata glifusse & quegli putti che
siuedesse chefussino atti colloro ingegnio aquella scienza farlo attendere
& cosi glifusse uno che fusse dotto inarte dimedicina unaltro inragione ca
nonica unaltro inrectorica & poesia & insomma ditutte lefacultа discie
za ghene fusse uno & secondo chequesti putti come o detto longegnio fusse

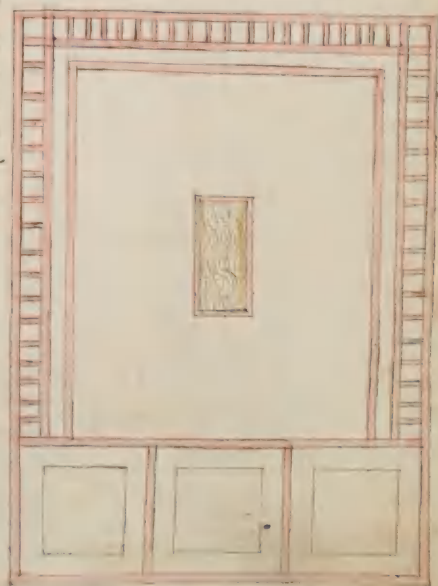
piu apto acquella scienza farlo exercitare. Vero/e che pche queste scienze
sono piu dure auenirne apfectione pt essono stare pinfino atrenta anni
& non piu Ben questo sarebbe come dire una sapienzia Signor si ma uoi
non mauete ancora inteso pche uoglio che sia umpoco piu che sapientia in
quanto dico piu pche ci sarebbe piu faculta di scientie ben che non abbino tan
ta dignita io intendo che qui stia di piu exercitij dumano & anche di pso
na iquali imprima saranno questi che in questo luogho sia uno buono ma
estro di dipigniere & ancora uoglio gli sia uno buono maestro dargento
uno buono maestro dintaglio di marmo uno di legniame uno di tornio un
di ferro/uno di ricamo/uno di sarto/uno di spetierie/uno di uetro/uno di
terra cioe di begli uasi/oltra di questo gli sia uno maestro di scrima uno:
di canto/uno di suono secondo acquello exercitio che piu lanimo & piu lo
ingegnio ua acquello sieno messi & mantenuti in fino acquello tempo co
questo che quegli che poi escono di fuori di qualunque faculta sieno tenuti &
hobbrigati prispecto si possa mantenere questo luogho ciaschaduno uno a
nno il suo guadagnio uno anno sia diputato al detto luogho & se paltra
uia se nandasse possa esse constretto in qualunque luogho si trouasse p quella
quantita che in quello anno potesse guadagniare. Ben quando si faranno
iloro hordini alora si chiarira/tutto questo p in fino acqui mi piace pche
credo che sara cosa hutile & degnia quando si facesse:

Questo tuo pensiero mi piace ma qui uole essere una gran prudenza a
ordinargli accio che noi credendoci fare una cosa enerriuscissi unaltra. Si
gniore acquesto uoglio siate uoi a mettere gli hordini che sieno hutili & buo
ni & honesti immodo che sieno lodati & commendati Be di umpoco che hordi
ni daresti tu acquesti che fussino buoni/signiore questo toccha auoi & io uo
glio udire il tuo parere se mi piacera & noi lo pigliheremo & che poi tu uimetta il
pensiero & lo ingegnio & adopri di fare immodo enforma che stia bene: Poi che co
si mi piace io uidiro quello mi parrebbe si donesse hordinare:

Imprima & ante omnia fatto che fusse ledificio si uedesse quello che uogliono dispe
sa questi uenti fanciugli di tutto quello facesse loro bisognio Acquesto pensate
uoi quello che debba bastare ploro uiuere & anche pu estire el salario p quegli
due cioe il maestro & anche il compagnio il quale come detto e sia psona dabe
ne Acquesto sia insieme/o con due/o con uno che ui paia che sia intendente & di
stribuire & limitare le spese & salarij in quel modo che ui pare che sia ragioneuole
& poi mel direte e si fara tutto quello che arete hordinato. Io non uoglio altri me
ti di questo hordine sentire se non quando sara fatto. Di tommi questa commessio
ne insieme con uno mio compare che era molto intendente distribuimo queste
spese & salarij iquali montauano lanno circa a quattromilia ducati. inteso qu
sto uolle intendere la ragione & noi glie nassegniamo & dicemo che imprima pun
doctore ualente gli distribuimo quattrocento ducati Ben uorra esse ualente:
uno doctore dellarte non e uuole meno che pun altro doctore che sia ualente sono

ottocento cioe chesia dotto in iure canonica & intheologia simile salare uorra auere gia mille dugento. Vno rectorico & poeta trecento chesono mille cinque cento Vno musico chesia ualente neuorra almeno dugento. E danedere delle altre arti e dibisognio ancora duno chensegni abbaco & discrima accio seserr uino & disuoni ancora & diballo come o detto chesecondo lingegnio & lauolu pta siposssono exercitare & ancora ditutte queste scienze nara comodita tutta laterra Siche computando ilsalario ditutti questi noi facciamo conto cheua dino adumilia ducati chemeno dicento ducati puno nonsipotra loro dare: auolere huomini sofficenti. Questo aogni modo siuorra cercare chesieno ua lenti sopratutto. Ora e danedere quello cheuorranno disalario ghaltri mae stri darti checiamno aessere imprima cominciamo auno buono dipintore il meno & allapiu scarsa non uorra didugento ducati. De metti pure cinquã ta piu. Vno buono maestro dintaglio dimarmo noneuorra meno & cosi uno orefice & ci chesono settecento cinquanta cheuorra poi uno maestro: dilegniame & cheuorra uno maestro ditornio chesieno buoni meno dicento ducati non uorranno puno che ci nouecento cinquanta. Et uno barbiero a bisognia che abbiamo insino acqui tremilia. Eci pure ancora parecchi ar ti checifanno bisognio ppiu rispetti come/uno speciale/uno sarto/uno calzo laio/uno chelauori diferro uno diuasi diterra uno chelauori diuetri pogni m͞o do Ben questi saranno pmigliore pregio. Et ancora tutti questi dalprimo añio illa siguadagnerã imodo spaghera molto piu salario chenon sara quello chesi dara loro :~

Eci poi laspesa diquesti putti & delmaestro & delcompagnio iquali tralesspese loro & deputti & loro ghouerno nonueggho chepossa essere meno dicinquan ta ducati ilmese Ben diquesti siuuole limitare ancora lelspese & ilsalario in modo chesieno tutti igualmente tractati & anche nonuoglio chesitranscorrã inspese supflue: Aquesti due sibasta didare aragione dicinque ducati il mese puno & lespese Masopratutto siuuole guardare chequesti sieno psone dabene & sanza uitio. Signore sequesto nonfusse niente sarebbe fatto Bene sia alnome didio esiuuole dare modo afare ledificio & chesia comodo atu tte queste cose & poi simenera ahordine ogni cosa imodo stara bene. Siche fa uno hedificio imodo chesia acquesto conueniente & mostramelo cheuoglio poi sia fatto presto. sara fatto signore :~

LAforma diquesto hedificio chesia comodo io lo fatto inquesta forma prima puno uerso io preso braccia quattrocento & pellaltro trecento ilquale lafo rma sua sie come uedete qui pquesto disegnio. imprima dauna delle teste io nepiglio cento braccia pparte & diciascuna dipueste parti io nepiglio p ogni quadro uenti braccia donde cheuiniene arimanere uno chiostro diba sexanta & nelle dette uenti braccia io tolgho legrossezze delmuro lequali saranno uno braccio/o poco piu grosse & cosi intorno intorno atutto ilcir cuito io nepiglio trenta braccia nellequali io faro botteghe doue che acco ciamente glipotranno stare molti artigiani & potranno habitare & fare:

quello uorranno & diqueste nepiglhero sedici braccia nellequali sedici piglhero
pure lamedesima grossezza delmuro donde chemirestera quattordici braccia
dinetto & quattordici mirestera diterreno dinetto & sedici sara alta solamē
te intorno doue che inquesto noi faremo queste botteghe & questi habituri
& quanto saranno grandi noi piglieremo dispatio di quattordici braccia p
ogni uerso donde checiuerra intorno delle botteghe presso acento. Come cen
to non tante anno buon pezzo sifa bene pogni cento braccia neua sette be
alnome didio sono piu diquattrocento & trecento pellaltro uerso nō prima p
uno uerso neuiene uenti otto & pellaltro uenti uno. Ben quaranta due &
cinquanta sei chesono nouanta otto ai ragione & ancora ghe lascala chetene
toglie tre intutto mettiamo quattro checeneresta nouanta quattro uoglio che
sieno tutte inuolta cioe due uolte laprima & lultima disopra pche io intendo ch
stieno scopte & chequello sia uno andito dandarui su nonuorra auere tetto
io lordinero īmodo chestara bene & uoglhono pure auere tetto infuori tan
to chenon pioua loro insuluscio alnome didio acquesto siprouedera inche
modo prouederai inquesto modo chequanto terra luscio della bottegha io
gittero fuori becchategli ditre braccia & disopra glifaremo come due unª
loggetta laquale fara tetto alla bottegha disotto & ancora sara hutile loro
apoterui stare & faremo che una scala difuori uerra andare insuquello do
ue sentterra incasa & cosi ciascuna ara sua entrata & dentro aranno loro
comodita secondo sirichiede albisognio delluomo edestri gliadaneremo ancorª
pmodo chepessi neseguitera molte comodita secondo io detto disopra Bene que
sto mipiace pinfino acqui ancora nelfare sadatteranno meglio checomparole nō
sipuo dire. Dimmi qua dinanzi come uuogli adattare Questa cosa dinanzi come
o detto io laspartiro intre parti dicento braccia pparte & poi nepiglhero pparte uē
ti braccia come disopra dissi donde chemiuiene arimanere uno chiostro disessan
ta braccia & inquello delmezzo io intendo stieno iputti ploro habitare & disopā
sileggha & nelli altri due dacanto staranno tutti ghartigiani & qui staranno
esalariati plodetto luogho & questi staranno alpiano terreno. Si ma esiuuole
guardare afare īmodo cipossino stare. Signiore non dubitate chequando sifarā
siguardera afare īmodo chestara bene & comodo atutti. Laltezza loro sara que
sta quello delmezzo sara trenta braccia glialtri due dacanto nonsaranno se
non uenti & questo fo chedebba essere ppiu rispecti prima pexcellenza della
degnita diquello sa adexercitare poi ppiu bellezza & anche dipiu altezza
noi non abbiamo dibisognio he stara bene questo io poppinione Signiore che
narete grande honore dadio & dalmondo & sara cagione difare ualenti
ssimi huomini impiu faculta chequanti ingegni sono chesipdono pnon auere
comodita dimparare chi ppouerta chi ancora pnon auere chi insegni questa
sara una cosa chesempre durera & una cosa chemai nonfu fatta Ben chesia
inqueste terre distudio iluoghi doue stieno scolari indozzina acquelmodo
īmolti luoghi pagano untanto poi non e senone illettere questa comodita
& anche glialtri exercitij sono dinecessita & degni chinouiene buono mae
stro & ancora glingegni nonsono tutti auna cosa iguali Siche esiuuole:

cheogni ingegnio sipossa exercitare. Tu di uero Orbe uedi dordinare tutti q
sti luoghi dituttte quelle comodita che e possibile difare cheio uogho sidia hor
dine adogni modo presto aquello chebisognia chesia fatto quanto piu tosto tanto
meglio. Et uedi come io detto chevisia cucina canoue & dispensa & stalle sebisogni
facesse ploro chevisia luogho dafar pane & insomma tutto quello chebisognio fa
auno simile hedificio & ancora una chiesa civuole essere doue chesidica messa
ogni mattina doue lafarai io lafaro innezzo delchiostro delmezzo:

ORdinato tutte lecose opportune fu cominciato ifondamenti inquesta forma che
e detto disopra & pche eglera lacomodita dellacqua glordinamo unacqua in
uno modo cheptutto ledificio disotto nettava idestri & ognialtra bruttura & por
tava via tanto quegli delle botteghe difuori quanto glialtri luoghi & fatto
questo fondamento & tutte leuolte disotto tanto dellecanoue & destri & tutte
furono alpiano delterreno. Et cosi umpoco piu alretto lasciamo tutto questo
termine excetto chequella parte delmezzo cioe doue aranno astare quegli
putti questo facemo una uolta alta di otto braccia dacquesto piano del
terreno & questo sara ilsuo piano doue era questa altezza diterra piu
cheglialtri plaragione antedetta & questa sara ilsuo piano terreno fare
mogli uno portico dalla parte dinanzi dilarghezza di otto braccia & da
canto pche uiene spartito daglialtri suoi due chiostri didistanza dibraccia
quindici nonlo fo senon ditre altre braccia largho & questo uiene alpian
diquesto piano disopra sara alpiano delportico & questo disopra uerra sco
perto & questo dinanzi disotto saranno botteghe & disopra sara ilporti
co come io detto dilargezza dibraccia otto & daltezza dodici donde che
questa partita delmezzo infino acqui uiene aessere alta braccia uenti &
laltre due dacanto nonsono senone otto. Et pragione chegho fatti questi
dispartimenti dalluno allaltro q nonuiene aessere questi due chiostri de
ghartigiani senon braccia quaranta diuano luno. Questi acqueste alte
zze saranno scompartiti questi due peghartigiani inmodo potranno fare
ogniuno secondo suo exercitio come uorranno:

QVesto daman destra sara pellarti piu degnie & questo damano sinistra
sara pellarti piu mecchaniche. Inquesto dimezzo acquesto piano sara scom
partito impiu partite ploro comodita & disopra dacquesto chewiene aessere
alle uenti braccia saranno sale & luoghi daleggere doue cheleggeranno ido
ctori & da exercitare altri exercitij antedetti come discrivina & daltri guo
chi tutti separati luno luogho dalaltro secondo lascienza chesara cosi illuogo
adattato sara non ogni particularita distanza sipuo dire ne anche pdisegnio
dimostrare ogni parte uoi potete intendere mediante eldisegnio & ancora
ple parole dette come questo hedificio debbe stare:

LOrto come auete potuto comprendere sara della grandezza come e detto
cioe dibraccia dugento quaranta plarghezza & plungezza dugento settanta

& inquesto orto nonsipotra andare senon plocasamento delmezzo Questo orto
sara fatto inquesta forma imprima ara una peschiera nelmezzo laquale sa
ra dilargezza dibraccia trenta & dilunghezza sessanta doue cheseruira ancor[a]
allaltre cose se exercitare fuorra restami poi dispatio dorto pogni uerso cen
to cinq braccia tanto puno uerso quanto pellaltro elmuro dapparte ilquale
dispartte lebotteghe degli artigiani sara alto solo commo, o detto otto braccia
& intorno dalcanto dentro saranno scale imodo hordinate chetutte saranno
herbe hutile ∽

Infino acqui mipiace queste botteghe diche grandezza lefai lagrandezza desse
non puno hordine naimo pcio chesecondo larte cosi sara maggiore & minore. Qu[e]
sto e uero mapure cene assai chenon bisogna loro troppo grande sito comeso
no dipintori sarti & simili. Eglie uero acquesti io glifaro digrandezza dibra
ccia dodici puno uerso & pellaltro otto braccia chemene aessere auno quadro
& mezzo diqueste neuiene otto pfacciata siche neuiene aessere trentadue pq
sto primo quadro nelquale staranno tutti quegli chenon bisogna loro tanto
grandi luoghi & questo quadro potra auere dacanto difuori della medesim[a]
misura botteghe be alnome didio sia allaltro diche grandezza farai luna a
llaltro faremo chi duna misura & chi dunaltra secondo chesaranno glieser
citij almaestro dilegniame lafaremo quattordici & sedici & cosi alfabbro cioe
acquello chelauorera diferri grossi & ancora dirame & anche chi lauorera
dipietra. Voglio che ancora nefacciamo una separata dalaltre doue siposs[a]
gittare dibronzo & questa sara dauna delle teste diquesto quadro inuer
so lorto doue chella sia grande braccia trenta puno uerso pelaltro quanto i
e largha cioe braccia sedici laquale nandra lameta cioe quindici braccia al
ta quanto tutta lacasa pinfino altetto pche sipossano fare fornegli dagittare
bombarde campane & altre cose secondo facesse bisognio & questo luogho:
sara ancora comodo atutta lacitta & cosi laltre secondo illoro bisognio sifar[a]
Questo intraglialtri exercitij chemi piaccia questo mipiace molto & arei ca
ro uedere come siscolano questi metalli che dicono che e cosi picolosa cosa
Signiore no. Io uoglio chetu midica umpoco come sifa ptua fe & inche mo
do stanno quelle fornaci doue siscola questo bronzo Tu ildebbi pure saper[e]
pche facesti quelle porti disanpiero di Roma Signiore si Ma aparole chi
non uedesse male sipuo dare antendere pure ilmeglio sipotra ueldaro anten
dere si & ancora sesai ragione niuna diqueste fornaci dauetro arei caro
midessi antendere Io dittutte quelle cose chesaperro uidiro Maforse sarebbe
ilmeglio fornissimo questo hedifitio & hordinassimolo dittutto quello fa dibi
sognio & poi uidiro tutto quello chepme sisaperra & ancora aremo meglio
iltempo & quando simetteranno imaestri inquesti luoghi allora io uidiro
quello bisognia chesappia pche sia sofficente aessere inquello luogho & co
si ogni uolta checasene ara amettere fuorra chesieno examinati inquesta
forma & poi seloro uisapranno rispondere secondo chequi diro sipotra poi
metterceglí Be io sono contento illuogho della fornace dauetro lafaro
pure diquesta grandezza alpari dessa laquale rispondera puro uerso lo[r]

to siche dacquesta parte faremo queste diquesta grandezza laltre secondo a
uerranno lequali come io detto risponderanno dentro & difuori cioe del
chiostro & nella strada laltre sistraparteranno dentro & difuori secondo ebi
sogni che acchadranno stara bene piacemi Io uorrei ora chetu disegnassi
ilfondamento & ildifuori pche louorrei mandare alsignore mio padre pue
dere quello glene paresse pche non uorrei pcio fare questo sanza suo coman
damento Be alnome didio anzi nonsiuuole fare altrimenti. Tu potresti dire
tulai mezza fatta & poi ghelmandi adire. Et io so pcio chelui sara contento
po che una uolta egli cia data lacomessione chenoi facciamo anostro modo. Be
inquesto mezzo siuuol fare lauorare accio sifornisca presto. Siche inogni mo
do senogli piacera siexercitera adaltro. Io o fatto ilfondamento & anche dise
gniata lafacciata dinanzi Mostrataghela uolle che io loportassi auedere al Si
gnore suo padre & allui ancora mibisognio dare antendere ilquale staua
come qui siuede dalcapo apie inteso tutto glipiacque molto & disse chesisifor
nisse presto chemolto glipiaceua & ritornato & referito alfigliuolo tutto & come
era contento conmolta piu cellerita & prestezza facemo lauorare & fornire:
& dipoi fornito tutto questo hedificio contutti glordini & comodita che ano
simile hedificio sapartiene ilSignore suo padre iluenne auedere ilquale molto
ilodo & ancora disse chemolto piu bello gliparena chenogli aueua dato ante
dere ilpche disse lui cheuoleua chetutto quello che era hordinato sosseruasse   & ancora simigliorassi
& quanto piu presto sicominciasse adabitare tanto meglio & uuolsi uedere:
inprima chesia fornito ditutte lecose necessarie chefanno cioe diletta & dal
tre masseritie chebisognano Questo sifara ma sarebbe bene chela Signoria
uostra mettesse quello hordine chemiparesse inesse stessi bene Diquesto pche
uoi hauete meglio hordinato & hauete infantasia Maisi scriuerretemegli   io lascero a uoi
su uno foglio & manderetemegli & semparra douera acchonciare alcuna
cosa ouero agiugnera sipotra fare & cosi sifara. Et partitosi & lasciata la
sciata lacomessione deltutto fornimo dogni cosa chebisognio faceua & poi co
minciamo afare glordini iquali sono questi:

Signore poi chelSignore uostro padre cia data lacomessione didouere fare
questi hordini mipare chesidebba trouare unaltro ilquale sia intendente &
insieme connoi afare questi hordini pche piu ueggiono tre che due & ancora
parra chenoi habbiamo fatte lecose piu maturamente. Chi torremo chesia ar°
pensaci unpoco tu. Signore io no trouato uno credo chesara buono & e ualente
& dabene. Chi e costui e Messere zoloren datonecor Tu di uero manda plui
Venuto dettogli quello pche era stato mandato plui & lui disse non essere
sufficiente acqueste cose pure quello micomanderete secondo ilmio picholo
ingegnio io uedero quello conoscero essere ben fatto. Voi chequeste cose haue
te fatte comunciate & io uerro dietro alle uostre horme Signore dite uoi
acquello uipare sidebba cominciare Dipur tu etoccha alla uostra Signoria:
Io uoglio chetu dicha tu Alnome didio sia poi cheuoi uolete che ame tocchi
io diro quello mipare sidouesse prima prouedere ame parrebbe sitrouasse

uno ilquale fusse psona dabene & accostumato & buno huomo & questo non a
uesse interesso diparentado fusse chi uolesse oforestiere oterrazzano Rispose allo
ra ilnostro terzo & disse anzi pogni modo uuole essere piu presto forestiero
pche see forestiero non ara interesso diparenti nedamici ilpche lui uengha affa
re acontemplatione delle cose chenon sieno dafare & ancora siguardera pcagio
ne chesisentira essere forestiero pchenonghisia posto pie andra giustamente
Disse allora elSignore edice iluero Ma aogni modo siuuole che abbi due
incompagnia iquali sieno cittadini & che colloro sidebba referire & diterm
nare lecose chesieno hutili pquesto luogho & questi sieno areggere & gouernare tutte len
trate & huscite & che ogni mese siueggha ilconto dicio chesispende & cio chesa
dentrata & acquesti due non altro disalare habbino auere senone incapo de
llanno ghsia consegniato uno lauoro diquegli chinquesto luogho sifaccia ilqua
le sia distima diducati dieci & laltro cioe ilforestiero ilquale sintende lui esse
rui continuo non altro senon uitto & uestito honoratamente & abbia que
sta auctorita & preminenza chepossa lui ancora ogniano donare uno
lauoro disimile prezzo achi glipiace conquesto cheglialtri due intendono
chesia donato apsona chesia degnia. Questo sia quanto habbino auere co
storo diquesto gouerno. Et questi due cittadini gliabbia larciuescouo insie
me conquesti tre & come e detto disopra adeleggere & ogni anno sabbia amu
tare uno. Et cosi ogni anno sia riueduto generalmente laragione atutti &
tre datre altri da lasignioria. Be alnome didio sia infino acqui sta bene
si. Masesitrouasse infraude chesidee fare alloro icittadini seploro inueru
na fraude sia trouato sia priuato conuergognia nemai possino auere
nedegnita ne honoranza niuna tanto nella citta quanto inquello luo
gho. ilforestiere seplui fraude nessuna sicomettesse debba ancora lui esse
conuergognia priuato & cosi alla terra donde eglie scriuere ilsuo diportame
to accio cheloro abbino materia digastigarlo & punirlo

Disse allora lagiunto terzo ogni cosa sta bene mabisognia auere una gra
de auertenza alfatto dedanari chesieno bene spesi & ancora conseruati
& qui consiste tutto ilfatto che se acquesto ce buo hordine ogni cosa andra
bene pche eldanaio e tanto ghiotto chebisognia acquesto auere buono pro
uedimento. Be come uiparrebbe difare Io uidiro ilmio parere fate poi co
me uipare chestia megho. Dico che edanari che enterranno inquesto luo
gho siuuole simettano inuna cassa laqual cassa sia forte & tutta ferrata
maxime dentro & anche difuori inmodo forte quanto fusse possibile elmo
do pche fusse forte & stesse bene lauoglio lasciare congegniare qui alar
chitetto uostro & questa uorrei che auessi tre chiaui & ogniuno diquesti
tre netenessi una & lachassa fusse inmodo hordinata che amettere edana
ri sipotessino mettere sanza aprirla macauargli fuori no Questo mipia
ce ma alpagamento & cosi alriceuere edanari come sifara commodame
te. Alfatto delpagamento esalariati sipaghino ogni due mesi & sempre
sitengha puno mese innanzi quegli che aopra uenisse sipaghino ogni [illegible]

dici di & sebisognio sia chesempre situenga loro ponto di. Ma quando ognu
no hauesse fornito iltempo o uero chenon auessino piu bisognio defanti lo
ro siano interamente pagati & settimana psettimana siueggha tutta las
pesa. El di dinanzi sia inteso pli detti tre offitiali & ueduta tutta laspesa a
llora aprino lacassa dipari consentimento & traighine fuori ladetta quan
tita chebisognia alpagamento sopradetto & questi glimettano inunaltra ca
ssa dellaquale tengha lachiaue elcassiere ouoglian dire thexauriere & laltro
di seguente debba fare ilpagamento acciascheduno & secostui comettesse frau
de nessuna debba essere priuato nemai inquello luogho possa piu stare &
sebene siportasse sia lecito aririfermarlo & siagli stribuito ilsuo salario cõuenete

ET unaltro ancora tengha ilconto & metta allibro ogni spesa & ogni entrata
di pdi accio cheogni spesa & ogni entrata sipossa mese pmese uedere & cosi
quando niuno uenisse afare pagamento nessuno ghisia fatta lasua confessio
ne cioe quietanza & questa po fare ilragionato conquesto chesia poi segnia
ta daldetto presidente inquella hora simettano nella antedetta cassa nella
quale come e detto uisipossano mettere sanza aprire; ne mai diquesti danari
senepossa cauare senon plecagioni sopradette neanche sanza tutti & tre come
disopra e detto sipossano cauare fuori segia pqualche cagione necessaria chep
lomeno ghenesia uno colpresidente sepure acadesse chenessuno acchadesse ghpote
sse essere sidebba mandare aluescouo cheglimandi uno odue auedere essere
presente acquesto se ancora acchadesse chedetto presidente auesse male side
bba pure allarciuescouo cheinsuo luogho mandi unaltro tanto chelui sia gua
rito & cosi selmorisse esso arciuescouo sia quello che abbia ascriuere aunal
tro uescouo cheglidebba mandare sepsona sufficiente abbia aquello gouer
no sotto sua giuriditione & lui sia quello che abbia adire & comandare que
llo che habbia afare & ancora mettergli labito conuno segnio. A ogni mo
do ilsegnio bisognia che abbi marsi Disse ilSignore che habito. Dissi io uoglio
cheporti sefusse inmoi io farei uno habito degnio dicolore morello aguisa
come fusse iluescouo mafusse minore ilquale fusse foderato dizendado ueç
de scuro incapo una berretta pure morella masia maggiore chequelle
dapreti & poi disotto una uesta pure delmedesimo colore conuna stola
biancha cinta disopra & sulpetto tanto nelmantello quanto disotto nella
uesta sia uno segnio ilquale dimostri laseperatione deglialtri habiti & che
segnio glifaremo quello uipiace dire uoi. Rispose ilnostro agiunto terzo &
disse io glifarei una ghirlanda difoghe dalloro pche significa sapientia &ã
che pche anticamente senecoronaua quegli degni huomini mipiace. Et nel
mezzo dessa lefarei una ape su uno fiore laquale paresse chenecauasse
ilmele Questo mipiace ancora pche significa ingegnio. Questo animale e
degnio & giusto & a molte prerogatiue inse sta bene diche sifara questo se
gnio farassi ouolete diricamo, o uolete smaltato. mipiace alnome didio &
cosi tutti quegli chemangeranno inquelluogho uoglio chequesto segnio por
tino & iuestimenti poi secondo lopsone diche qualita saranno: ……

PEt insino acqui mipiace ogni cosa ma alfatto dedanari uogho chelarciuescouo glimandi ogniuolta uno ma chenogli mandi uno continuo Ma se ogni uolta n'a ra amandare uno dinuouo molti nebisognerebbe trouare. Acquesto co ilmo do chelarciuescouo mandi aparrocchia pparrocchia & comett a alparrocchian cioe alprete cheghene debba mandare uno. Ma si questo sara facile. Et chequ sto tale debba andare areferigh quello, e fatto insu una polizetta & poi inca po dellanno quando sirivede laragione generale riscontrare lepolizette colibi & farne una somma insu uno libro ilquale sia tutto dicarta dipecora & in suquello libro sempre sipossa uedere tutte lespese chesisono fatte anno panno & cosi inquella medesima poliza sieno scripti quegli danari chesono entrati incassa & questo sifaccia ogni uolta che danari sipagha. Et se parso fusse che al cuna buona psona mandasse inquelluogho danari inserbanza ouogliamo di re indiposito simettano innunaltra cassa laquale sia fatta almedesimo modo. Et acquella tal persona sia fatta una scripta della detta quantita & cosi fat to uno libro dipse sulquale sifaccia questi ricordi & questa chassa habbia qua ttro chiaui cheluna desse quattro tengha ildetto monsignore. Et cosi quando fusse caso chedanari bisognasse alluogho sipossa diquegli torre tanto quanto bisognassino colmodo sopradetto & poi subito iprimi sieno quegli acessere so disfatti & sepcaso fusse checolui morisse chegha lasciati sanza altro testamento debba rimanere ladecima parte acquesto luogo & ghaltri rendere sepsona fusse chepiu fusse senon siritenghino ploluogho & plamma diquel tale sene dia ladecima plamore didio apsone chebisogno nabbino, o maritarne fan ciulle, o aqualunque altre psone chesieno bisognose. Et selui nefacessi testa mento quello chelui hordina siseguisca lasua uolunpta conquesto chebene sintenda iltestamento essere disua uolunpta. Insino acqui questo hordine mipiace sta bene.

ORa bisognia dare hordine acquesti putti ilmodo come sidebbono reggere & dire umpoco uoi domine zoloren. Prima bisognia alparer mio uno mae stro chensegni loro gramatica & cosi poi uno che abbia auere diloro cura & insieme colmaestro areggergli accio chepossa ancora ilmaestro auere qualche refriggerio & ancora quando ilmaestro nonglifusse chenon abbino cagione difare mattezze & questi due habbino aportare uno medesimo segno & duno medesimo colore diquello delpresidente malabito sia allu sanza cittadinescha & honesta & cosi tutti quegli putti acquello medesi mo modo & colore & segno che detto e & checiascheduno abbia uno man telletto conuna uesta disotto & conuna berrettina incapo secondo laloro grandezza & eta & duno medesimo colore. Et alloro seruire che hordi ne sida imprima ilseruire delpresidente. Ini uogho che abbia due huo mini uestiti delmedesimo habito manon cosi honoreuole umpoco piu infi mi & questi condue altri ildebbino achompagniare quando inessuno luo gho platerra andasse. Et questi due cioe ilmaestro elcustode habbino dipu tato loro ancora idetti seruidori & duno medesimo segnio accio sieno co noscuti & tutte lesopradette cose sieno fatte conbuono hordine.

AL facto delviuere sie che abbiano uno maestro dicasa ilquale habbia apro
uedere ditutte lecose chebisogno fanno placasa & costui siuuole ancora che
sia psona dabene & intendente Et sepossibile fusse checostui non auesse parē
ti & sesitrouasse chesanza salare sicōmetosse afare lasua uita sarebbe meglio
senon fare como sipuo sifaccia pure cheseptimanana pseptimana glisia riue
duto ilconto della ragione dacquegli chemetteranno isopradetti rectori. El
uiuere loro sia questo cheladomenica elgiouedi abbino alpiattello sei polli
due nesia plopresidente cioe plasua tauola & alla tauola deputi quattro &
poi fraseptimana carne daltra qualita & sia spartita īmodo pbocha chenō
sia supflua neanche pocha sei once capo pie basta alpasto puno iuolsi poi cō
discretione aputti non abbino loro tanta & darloro mangiare carne grossē
tta accio chenon sausino aghiottitudine & anche glisa piu possenti & carne
diporco nonsusi senon salata & poi quando carne nonsimangiasse pescie mode
ratamente & altre cose secondo siconuiene equochi sieno due & cosi due chegli
aiutino & non piu chetre tauole sifaccia luna sia quella delpresidente condue almangiare
suoi compagni & conuno sempre difuori dicasa oforestiero oterriero manone
una uolta quello chenene uengha laltra accio chesempre habbino cagione do
sseruare gliordini. Questo e buono pche sempre siriferira platerra ilmodo &
lordine chessi obserua eccho latauola delpresidente stara inquesta forma co
me e qui disegniata accio possa sempre uedere & anche abbia cagione ognu
no stare conpiu temore & reuerentia & cosi mentre chesimangiera chefa
ccino leggere continuo uno diquegli putti & cosi allo entrare & allusciare de
lla tauola ringratino idio & plomma dichi e stato cagione diquel luogho
& dichi lauimenta & mantiene uno paternostro cōlauemaria & tutti ipu tti
singinocchino & quando mangiano tutti ritti pinsino aleta diuenti anni.

ET ancora adistribuire lore cheabbino auere pstudiare & plo mangiare & p
dormire. Dite uoi acquesto mipare cheltempo sidebba partire intre parte
una delle qualita sia stribuita pello dormire uero e che otto ore e unpocho
troppo masia traspartito inquesto modo nemeno di sei nepiu dotto ore si
debbe dormire & quello che alloro sia abastanza sono sette ore & questo sia
illoro tempo pellodormire pche iltempo non e iguali cioe idi & lenotti co
me sidebba stribuire lora delmangiare sara questa poi secondo ilmangiare
sara eldormire lastate sempre sicena a uentidue hore & che auna hora di
notte sia ogni huomo adormire & poi che ogni huomo allotto ore sia leua
to & questo sia damezzo marzo pinsino amezzo settembre & damezzo se
ttembre pinsino a Mezzo marzo sicena adue ore & questo sia una ora dietē
po ilmangiare tanto lacena quanto eldesinare & alle quattro ore sia ogni
huomo adormire siche hauendo cenato atre hore unora anno laltra briga
ta siche sta bene che allequattro sieno adormire tutti & ileuare sia inquesto
tempo aora che ogni huomo alle dodici hore sia alsuo exercitio. Questo e inquā
to alla cena & ildesinare & ildormire Eldesinare distate sempre sia alle
tredici hore & diuerno alle sedici & secondo lauariatione deltempo una ora

sipossa accrescere & minuire si della cena & si deldesinare o piu tosto o piu:
tardo alladiscretione diloro cheggbono Et pche e pure distanza assai ditempo:
daldesinare alla cena sia lecito acquellora chepiarra alpresidente eputti & cosi
eseruenti fare una collectione solo dipane & bere & difrutte secondo iltempo

ORa sie dauedere lordine dello studio poi chesono proueduti deluiuere lordine
dellostudio sara questo chelamattina quando saranno leuati debba essere fatto
loro ringratiare idio & poi entrino insquola & pinfino allora della messa stie
no aleggere & come e hora dimessa nesia detta ogni mattina nella chiesa ho
dinata & hiduta cheanno messa ritornino insquola pinfino aora didesinare
& desinato abino licenza dandare una hora asollazzo tutti questi putti in
questo modo sia illoro sollazzo cheuadino prima iluoghi doue sono gliser
citij & collo ro uadia quello compagnio delmaestro & menigli poi nelgiardino
& se umpoco come e husanza deputti correre oscherzare sia loro lecito & co
si siritornino pellaltro luogho degli heseratij & semmino diquesti putti gham:
dasse plannino diuoler fare uno diquegli exercitij chesiuedesse chelingegnio
suo ue londucesse natural mente come fusse neltempo diquatordici anni far
gli fare quella tale arte pinfino altempo antedetto tenerlo neldetto luogho
& cosi agugniere unaltro alnumero deuenti & subito andare insquola &
stare quattro hore & poi una hora abbino adouere recitare lalectione i
questo modo & poi cheuadino affare collectione laquale sia presta & sobria
come disopra e detto & subito uadino nella squola della scrima & iui p una
hora si exercitino inquello checiascheduno e piu uolumptoroso & apto, o inscri
ma o inballare, o insuono o inqualunque mestiero sisia cheli sifaccia & acque
sto poi tornato insquola infino allora della cena & cenato dalle uentitre
alleuentiquattro alla musica chi ce adatto & chi no acquello exercitio che piu
lanimo & longegnio gli da acquello si exercitti & questo sia pinfino che sia ora da
dare adormire :–

EL di delle feste suuole ancora stribuire illoro exercitio allora consueta silleuino
& secaso e che sia tempo dinocte infino aora aora della messa stieno nellasqua
la conquesto chesieno nella chiesa una ora inanzi che si dica lamessa & inquello
tempo cantino ahonore di dio qualche lauda & poi quando e detta quella messa
stieno nella squola una hora disputando & riuedendo loro lectioni & poi ilmae
estro & anche insieme colcompagnio simettano innanzi detti putti & alla
chiesa principale glimenino adue adue & stieno alufficio accio sieno ueduti:
& ancora lacrouescono possa uedere & acquesto sia ilpresidente insieme co
loro ogni domenica pinfino allora deluespro & exercitisi ognuno acquello
& ogni festa principale
che piu sidilecta & p una odue hore che sia loro lecito honestamente fare
ogni loro exercitio odicorrere osaltare ogiucare alla palla, o allebraccia, o aqua
lunque altro giuocho loro piacesse conquesto chelcustode sia presente accio che
non corressono niuno disordine, o ueramente inalcuna disonesta

EL dormire loro come debbe essere hordinato inquesta forma che sia uno luogo

done sieno letti dila & diqua & che dalluna & dallaltra testa sia una cam̄
ra aogni testa una nellaquale siano due letti condue carriuole doue che:
dorma ilpresidente condue suoi compagni cioe nelluna & nellaltra dor
ma illoro maestro & laltro suo compagnio colcustode & co iloro due fami
gli & cosi inquella delpresidente dormino tutti cioe ghaltri due loro serue
ti & luna & laltra diqueste camere habbino laentrata doue questi putti dō
mono & una finestra grande ancora nelmezzo diciascheduna dqueste came
re cherisponda pure inquesto luogho chetutti possano lanotte & lamattina esse
chiamati accio sieno presti alleuare & una lampana sia discontra accio che
duna diqueste finestre & imodo cherendano illume tanto dentro nelle came
re quanto dentro neldormitorio. Et ancora inquesto luogho sia uno sueglia
toio ilquale ogni sera sia tempato pinfino allora detta detta disopra ilquale
duri poi ilsuo sonare una mezza hora, o una hora sebisognasse imodo chetu
tti sidestino & leuinsi & leuatisi ringratiato idio tutti como detto e & uadino:
insquola se e intempo chellora sia didire messa sieno mandati andire lame
ssa & poi alordine dato disopra Et cosi ognuno asuoi exercitij Dellessere ga
stigati & corretti questo secondo ibisogni sifaccia & rimangha nella discretio
ne diloro cheglharanno acorreggere & costudire :

TVtti accordamo chequesto era buono hordine dice allora ilnostro terzo po
traci entrare ognuno inquesto luogho. Questo uoglio chesia ppersone po
uere iquali non abbino ilmodo apotergli reggere & mantenergli. Masi chequā
do siuedesso una psona dabene che auesse uno suo figliuolo & auesse assai:
spese & cognoscessesi auenere ingegnio damparare chequesti cotali sidebbin̄o
togliere & inquesto modo moltipricheranno assai. Io non intendo chesieno
piu di trenta nemeno diuenti semultipricassono lentrate pmodo chemolti
piu senepotesse mantenere acquesto poi siueggha acquegli chenauessono
bisognio & diesi quello cheperrata glitocchasse & stiesi accasa sua conquesto
chedebba portare uno medesimo habito & segnio & uengha qui alla squo
la diquesto faccino come piace alloro. Ma chelldi delle feste sieno tenuti a
uenire qui allora delle messe & deluespro & chetutti uadino insieme co
si aluespro come lamattina alla messa hudito che anno iluespro pinfino
allora della cena stia impodesta delmaestro & delcustode dimenargli inal
cuno luogho asspasso come e husanza poi rimenargli accasa & fargli inquā
lche cosa exercitare questo stia inloro liberta :

PArmi infino acqui chequesti hordini stieno assai bene. Si ogni cosa stabe
ne ma uuolsi ricordare loro meglio lareligione dite uoi quello uipare A
me pare cheuna uolta lasettimana sidebba digiunare ouolete ilsabato o:
uolete iluenerdi & cheogni mese sidebbano confessare & senone ogni mese
plomeno quattro uolte lanno cioe lequattro tempora & poi altempo della:
quadragesima sifacciano digiunare due di della settimana plomeno & ogni:
settimana confessare accio che altempo della comunione sieno preparati tāto

acquegli chestieno difuori quanto acquegli chestessino qui sieno tenuti acq
sti hordini Ben questo mipiace ma io lasciauo chelodouessino fare illoro cu
stode mapure e meglio chelabbino pprecetto accio chemai nessuno siposssa scu
sare :~

ED auedere hora lordine & modo chesa adare alli artigiani cioe amaestri che
saranno salariati inquesto luogho. A questi signiore bisogna che abbino loro
ordine ancora che hordine sidee mettere loro Mettigli tu questi hordini che
sai meglio quello chebisognia Voi glimetterete pur uoi due. no di pur tu & q
llo chenonmi parra chestia bene lacconceremo Alnome didio. A me pare che
prima sidebba hordinare uno sopra dituti ilquale abbia antendere lecose esse
ben fatte & stare bene. & questo sia duna diqueste tre arti. o/ dipintore, o ore
fice ofabbro. o maestro discarpello cioe difigure & ancora dilegniame quando
auesse disegnio & fusse pratico impiu cose & questo sia eletto ptutti emaestri
diquelluogho & ancora asia deglialtri della terra & questo sia anuta & abbia
lespese inquesto luogho & questo possa essere eletto tanto forestiere quanto
terriere pure sintenda lui essere ualente psona & sperto & quando costui
facesse cose chenon fussino dafare sia priuato connergognia & niuno nonpo
ssa essere seimprima non a seruito tre anni illuogho lui abbia auedere & an
tendere tutto quello chesifa & se alcuno nonfacesse ildouere lodebba priuare
& questo colconsentimento depresidenti & questo sia capo dituta questa maestrã
za & sia honorato & datutti hubbidito. Et cosi quando siuedesse niuna cosa inq
sto luogho fatta chelui insieme colmaestro chelara fatta & condue altri iquali
sieno suoi compagni allestime dituto & stimare giustamente quello chevale &
cosi edanari portare alla detta cassa sepata inmodo chetutti sipossino sepertan
mente sapere & cosi alsuo libro mettere aentrata conuerra adunque cheogni
arte habbia uno libro Masi e questo cosi gran fatto & ancora una cassa bisognia
bensai chesi & sia trapartita & difuori segniato iluoghi dogni arte come fabri
ebarbieri sia tenuto costui ancora ogni di riuedere & intendere tutto quello
sifa & secondo lasua suffiaenza hordini cordetti suoi compagni insieme tutte
quelle cose chesanno affare lequali sieno piu hutili secondo larte :~

Et costui insieme conquesti suoi compagni abbia ancora adisaminare quando
alcuno maestro ocittadino oforestiere uolesse stare inquesto luogho & secondo lar
te chesa cosi conuno diquegli chequello mestiero fa lesamini. Questi due com
pagni diquesto possino esse dituute larti & ogni anno mutino uno & quello di
terminano diquel tale maestro quello poi erectori glidieno disalaro :~

ET Quando nessuno maestro forestiere acapitasse cheuolesse stare si examini pri
ma aparole & poi seglifacci fare qualche cosa pche sineggha lasua suffiaenza segli e
buono maestro & uoglia restare pmeno duno anno nonsipigli & seuuole rima
manere diesegli uno salaro moderato & honesto & senon uuole rimanere do
nisegli qualche cosa & lascisi andare & seuuole rimanere faccasegli lespese Et co
si inquel tempo chesa lapruoua & quella pruoua rimangha alluogho & sia me
ssa alibro diquella cotale arte sesuffiaente nonfusse donisegli qualche cosa
& uada uia. Et ancora sequalche giouane oforestiero /o cittadino come accade

fussono palcuno modo disuiati, o alsoldo opaltre uie & lui auesse uolumpta & in
gegnio dimprendere unarte ancora sia ritenuto & ueduto se e come dice sia a
iutato conquesto chesei anni debba stare nelluogho & inquesto tempo abbi lespe
se & calzato & uestito come glialtri cioe almodo deglialtri & colsegnio & poi al
fornire deltempo glidebba essere donato qualchecosa inmodo senuole andare ui
chepossa & fargli una lettera sefusse buono maestro & uolesse rimanere stribu
iscasegli ilsalare conueniente & ritengasi. Masempre sia domandato daciascu
no diquello cheuuole & pmeno duno anno nonsipigli oforestiere oterriere sisia

ET diqualunque exercitio omestiere sia & intendasi arte dingegnio cheli capita
sse sia ricettato & uedutone pruoua sefusse qualche exercitio degnio & chenelu
gho noncenefusse piu siagli messo inordine uno luogho conquello che allui face
sse mestiero & cosi poi glisia fatto honore secondo sua sufficienza :

ET ancora se archimista uerumo acapitasse conbuona cautela sia disaminato &
ueduto compiu occhi pche e bene dintendere delle cose che accidental mente fare
bbe forse possibole difarro ben checredo chepochi nesia questo baste acqste parti.

ET ancora sealcuno opuechiezza opqualche accidente acchadesse chenon potesse
delsuo mestiere uiuere siagli dato inquesto luogho uita & questo sintenda e
ssere dellarte lequali inquesto luogho sifanno & tutti quegli cheinquesto luo
gho uenissino abbino uno luogho separato doue abbino amangiare & dormi
re & cosi ogni arte abbia uno letto cioe una camera doue anno bisognio.
babbino doue potere stare inquesta forma chedettoe sia lecito adouergli
ritenere quando comettere siuolessero & che auesse roba chelauolesse dare
alluogho & ancora lui inquesto modo sicometta :

VOglio ancora chequesto luogho sia libero daogni sogoghatione odatio ouuo
dire ghabelle & chenessuno inquello luogho pdebito possa essere preso Ma
dauno di illa debba achordare pqualche uia inmodo chesia fatto ildouere:
achi auessi auere dallui alcuna cosa cioe odanari oderrate

VOglio chesia tenuto questo luogho ogniamno afare una festa eldi disanto An
tonio pche uoglio chelachiesa abbi nome cosi Manon pcio chequegli dellordi
ne disancto antonio cabbino affare Masolo tre preti uoglio sieno quegli che
abbino adofficiare & inquello di uoglio chetutti isalariati uenghino aoffere
re uno torchietto ouuogli dire una falcola dicera & secondo laqualita delle
psone & dellarti lafaccia bella & men bella .

Istara bene Signiore mauoglio disegniare ilmodo come uoghono stare dette
falcole chesieno belle ben son contento inche modo lefarai farolle inquesta
forma be stara bene queste mipaiono come quelle cheantichamente susa
uano si macquelle erano dargento & dipiu ualuta loro lefaceuano quado

chequalunque diloro romani fusse tornato conqualche uictoria ilpopolo p fa
gli honore glandauano inanzi conqueste inmano ballando & faccendo festa
& ancora oggi di acerte loro feste chefanno daghosto p santa maria tengono
questo ritto nefanno assai masono dilegnio & dicarta dipinti pieni disonagli
& dinanzi certe loro reliquie uanno conqueste tutto ilpplo & pare una bella
cosa auedere Be acquesto modo sifaccino & partinsi dalla chiesa maggiore &
uenghano inquesto luogho alla nostra chiesa & cantino una solepne messa cō
larciuescouo & anche lasignoria dinostro padre & uostra asia. Questo ancora
Ma uoglio chelluogho dia inquesto di desinare allarciuescouo & ancora atutti
edoctori & salariati & a me ancora manonuoglio chemonsignore nealtre psone
possa auere psona consecho senone uno chelserua & cosi giunti chesieno cōloffer
ta nella chiesa debbano epresidenti cioe rectori dare uno dono amonsignore:
& uno a me ilquale sia fatto inquesto luogho & sia stimato diualuta didieci duca
ti ilpiu & laltro cinque & quello didieci sia dellauostra signoria & quello dicin
qз dellarciuescouo & pelidoctori di due ducati & pecapimaestri duno ducato & pō
huniuersalmente atutti quegli che anno affare o che acquesto luogho lauorassono
abbino uno paio diguanti & tutti questi sipresentino inquesto di & cosi quello
dono chea adare ilpresidente glisia presentato allui & poi lui acchi glipiace:
lodia. Et ancora quegli chepquesto anno douerranno auere irectori cioe licō
pagni delpresidente sia loro dato & cosi acquello che e capo demaestri labbia
no di due ducati. Piu mipiaceria sepsona nessuna degnia forestiera glifusse cō
acquello presidente fusse dato allui che anno della citta. Simiparrebbe unpo
co sconforme chequello delpresidente fusse alpari diquello dellauostra. Signo
ria & ancora piu bello chequello dellarciuescouo. Tu di uero faremo acquesto
modo Dice allora ilcompagnio nostro che quello delSignore sia didodici ducati &
glialtri didieci La differenza della cosa sia secondo laforma & secondo lamateria
chesara sie dipiu & dimeno uista & chesaranno chequesti doni questo stia poi a
lla discretione derectori secondo parra loro chesia sufficiente quando una cosa
& quando unaltra:-

Parmi adouere dire altro intorno acquesto, anoi pare stia bene questo hordine
mente dimeno mandategli al Signore uostro padre & se allui piacciono glicō
fermi & senone agiungha & menomi come allui pare & cosi sifaccia Man
dati tutti questi hordini secondo erano fatti. Rispose chenoi attendessimo
afornire ledificio & inquesto mezzo noi examineremo bene ogni cosa &
poi quello arete afare uelmanderemo adire Cosi non adaltro attende
mo senon consollecitudine fornire questo hedificio elquale e inquesta for
ma propria & come dinanzi sipuo ancora comprendere & uedere Ma
pche il Signore uostro padre lopossa bene intendere io nedisegnero uno q
qui piu apropriato chemdisegnio sara possibile difare & prima faro ilfonda
mento & poi una delle faccate ildidentro pimagnatione ilcomprendino Sibas
tera quando louedranno poi collocchio uedranno ildentro eldifuori & ptutto
fornito ildisegnio conuna lettera glimandamo & lui intese tutto & cosi cirispose

Abbiamo inteso gliordini auete fatti della casa laquale chiamate Archodomus

oueramente archicodomus cheuuol dire principio delle uirtu & ueduto ancora il
disegnio dessa chenemandate perloquale comprendiamo assai ilsuo essere apiacere mia
credo quando lauedremo ceneparra meglio perche eluoghi & lestanze dentro na
remo migliore notitia checosi nonsipuo idipartimenti eluoghi tanto quegli diso
pra quanto quegli disotto contutte lecomodita appartenenti asimile bisognio
& tanto alli artigiani quanto allialtri diloro habituri quanto delle botteghe
diloro exercitio cioe secondo lo exercitio & secondo iloro bisogni perloloro habita
re come perloro lauorare cosi stimiamo sia siperlodisegnio cianete mandato & si
ancora perleparole dauoi scripte degli hordini fatti apiacere ogni cosa Maintē
diamo chequegli doctori chenelldetto luogho leggeranno & cosi ancora daltri che
sieno iui condotti come quegli dimusica cioe dicanto & suoni & scrima sieno
comuni aogni persona che andar uoglia :.....

Non contentatosi perlodisegnio ne anche perscriptura che appena auiamo fornita di
leggere laletera che incontinente uno messo dice eccho el Signore cheuiene &
subito giunto uolle uedere cōlloccio & intendere ogni cosa tanto eldentro
quanto eldifuori & ueduto ogni cosa molto glipiacque & uolle uedere infino
alli destri o uuoi dire luoghi comuni & cōmoue & lacqua cheledificio menaua
tutto glidissi come perconditti sotterranei faceuamo discorrere tanto quelle che
pioueuano quanto quelle cheperlo hedificio sadopassono & tutte scorreuano neluo
ghi & destri detti & ogni cosa sinettaua & dilauaua nonistante chelacqua pro
pria che uscina della peschiera scorreua in modo cheogni cosa nettaua & piu che [per tutto]
conquella medesima acqua faceua molte comodita acquegli artigiani laqua
le inmodo staua chedirieto alleloro corti nescorreua una partita inmodo chetu
tti intorno intorno naueuano comodita come e detto & piu cheperquella acqua
perlasua abbondanza senefaceua piu exercitij cioe dimacinare farina difare
carte & battere rame & panni & dimolti altri exercitij iquali erano molto
hutili :-

Veduto & inteso ilSignore ogni cosa molto glipiacque & disse ilpiu presto che
sipuo sivuol fare chesabiti auoi sta Signore Orsu date modo atrouare que
sti che anno areggere imprima & poi e putti & fate chesifaccia notitia pertutto se
nessuno ualente huomo diqualunque faculta dexercitio sia cheuenghino cheinte
so laloro sufficienza saranno proueduti inmodo cheaueranno cagione dicontentar
si. Et dimmi umpoco questi putti quando saranno cosi picchol chigli ghouernera.
Terressi una o due donne chegli ghouerni osiueramente huomini iquali fussino
atti acquesto orsu alnome didio metti inordine tutto :

Poi chequesto e fatto uoglio senefaccia unaltro perquenti altre putte lequali uoglio
stieno inquello luogho solo perinfino adiciassette anni ilpiu segia nonsiuolesse rima
nere nelluogho detto persseruire opeexercitio che auesse dinsegniare adaltri in
prima chesinsegni leggiere loro & poi seingegnio alcuno aranno secondo que
llo sieno amaestrate chi dicucire chi dinaccamo & chi ditessere & finalmente di
tutti quegli exercitij che alloro appartenghono & uoglio chesieno sotto ilghouer
no detreggimento diquesto conquesto chenonuoglio che huomo nessuno glipossa

entrare senone questi tre rectori & diloro mai niuadino uno solo maplomeno due puolta iquali nessuno diquesti bisciali cheinquesto luogho anno astare abbino meno danni quaranta puno :

Vogho bene chedoue stanno amprendere chesiposssa uedere ma chedaloro huomini come o detto non caposssa andare & cosi uogho chetutti quegli hordini che anno queste pute habbino questi apartenenti alloro & ancora uogho chelaloro: custodia & maestra eldi delle feste lemeni tutte alla chiesa maggiore uestite tutte diuerde excetto lemaestre uogho cheuadino cō habito honesto & tutte abbino il segno ilquale sara inquesta forma Vna ghirlanda dulino & nelmezzo uno liocorno chedorma & questo porteranno ricamato ciascuna insu laspalla diritta: & honestamente adue adue uadino alla chiesa maggiore ladomenicha & poi quando e iltempo dello usare sia trouato loro uno marito confaciente allei & abbiano didota nonpiu che cinquanta ducati puna & sepcaso uenefusse nessuna che hauesse desuoi chemaritare lauolesse lasciarla maritare & acquella nonsidia senone uno anello dimaluta didieci ducati ilquale sia uno diamante colgambo smaltato colsopradetto segno diliocorno & disotto dallo anello sia due mani che sipiglino luna laltra & cosi sia fatto acciascheduna uno simile anello oltre a cinquanta ducati & conquesto anello sidebbano sposare tutte & se alcuna diloro simaritasse adalcuno deputa deldetto luogho fornito che a ildetto tempo sighisia ridato acquesto tale & sericcho nonfusse dapoterlo fare glisifaccia lenozze & diesegli cento ducati accio cheposssa uiuere & fare bene :

Siche atte bisognia dare hordine afar loro uno luogho che alloro sia comodo: & che come o detto sia hordinato imodo chenessuno huomo ghposssa pcagione in una andare. Et poi quando sara fatto io o pensato difarne uno amio modo Si fammi ildisegno & poi melmostra cheuogho chenoi diamo hordine acquello Signiore io pensero & poi inquesto libro chesegura io ildisegniero secondo ame parra chesia atto & acchomodato acquesto :

A me pare Signiore chepfare uno hedificio albisognio diqueste fanciulle sia come dire uno monisterio si manoghono stare imodo siposssino uedere pcagione saranno amaritare alnome didio sia io pighero imprima dispano dugento trenta braccia lecento lesaro doue aranno astare & cento cinquanta lascero p lorto iquale stara inquesta forma chequi pquesto pocho fondamento disegniato sipuo uedere & come laltro cosi ancora questo faremo rileuato dal piano terreno braccia sei & questo pcagione sia tutto inuolta accio siposssa fare canoue & alcora luogho datenere legnie & molte altre cose chebisogniranno ilquale strapartischo inquesta forma disopra alle prime uolte come: qui sipuo uedere ilquale imprima lamisura sopradetta nepiglio cento braccia pogni uerso doue chemuresta ilchiostro dibraccia sessanta nelquale io fo lachiesa dibraccia trenta digrandezza & nonlafo nelmezzo Masolo laccosto auna delle teste doue chelprete posssa entrare adire lasua messa sanza

entrare trallloro & dalla parte dinanzi faremo uno portico nonpiu chedilar
ghezza dibraccia quattro ilquale ara disotto uolte & disopra, & sotto esso
sara prima laporta daentrare & poi saranno finestre ferrate doue chefuo
ri sipotra uedere dalcanto dentro quegli exercitij che inquegli luoghi sarann°
& ancora potranno uedere pquegli luoghi diquelle cose che ploro saranno
fatte nientedimeno nessuno potra entralloro entrare Questo mipiace lal
tre scompartitioni sifarann secondo ilbisognio che alloro sara mestiere si di
cucine & si disale & camere & tutte loro comodita & agiamenti che asimile e
dificio sirichiede & conquella acqua intorno inmodo chonemedesimi seruigi
chefaa neluogho demaschi fara inquesto excepto chediquegli exercitij chpesso
sifanno Madinni nonbisognia loro ilmulino pmacinare lafarina owogli dire
ilgrano. Questo glisara & ancora uisara ilforno & tutti quegli luoghi chesono
dinecessita tanto disotto quanto disopra Io nonmidistendero adircui piu par
ticularmente altro pche glordini dello hedificio che allaltro o fatto cosi faro a
questo delle acque & delle altre cose & cosi lorto stara nella forma chesi
puo qui comprendere collaloro peschiera & tralmuro dellabituro & illoro
sara uno anduto dapoterui andare ecarri & canalli & altro chebisognio fa
cessi pleforniimento dicasa come sono legnie uino & simili bisogni chepriuuere e
mestieri & plo andare nellorto sandra disopra come ancora sipuo comprende
re pscale soperte lequali risponderanno nellorto & pquesta uia queste quando
nellorto uorranno andare non paltra uia potranno. lemura deldetto orto nō
meno dbraccia uenti saranno alte ilquale muro dentro & difuori sara pulito
intorno intorno gliandra lacqua laquale siusera molte cose & dentro an
na delle teste sara lacasa dellortolano. Si maiuoglio chesia psona che abbia do
nna ilquale habbia aghouernare lorto Ma che inmesso nonpossa mai menare alcu
na psona sanza licenza della matrona principale laquale intendo sia donna da
bene & buona & che allieui queste sono buoni costumi & secondo che anno in
gegnio dimparare piu una cosa che unaltra acquella ladebba exercitare & se
pcagione fusse chediqualche exercitio chenonfusse neldetto luogho & qualche fo
restiero oterriero ilsapesse & uolessselo insegniare sia lecito ditorlo inquesta for
ma che una hora o due eldi uengha amostrarlo & impresenza della matrona
lemostri & insegni quel tale exercitio & cosi impresenza ditutte laltre & secosi
nonuolesse fare innanzi nonsitolgha Ma secosi fa & che honestamente siporti
sia lecito dentrare & dicio sia pagato ditanto quello merita:........

Signiore tutto mipiace ma una cosa arei caro sapere cioe queste fanciulle che:
generatione anno aessere Tu di uero Io uoglio chenniuna cisposssa acceptare se
non diquesta qualita chedico Prima chesieno figliuole dipoueri gentili huo
mini iquali sintenda due cose laprima chesieno stati esuoi honeste psone & m°
ssime ledonne & poi sisappia lui essere pouero laltra sebene non sono cosi di
gentile natione pure chesintenda loro esse uirtuose & dabene pche luomo e
gentile pure che illui sia uirtu siche queste due generationi sieno quelle ch
abbino astar qui & questo sintenda bene chesiano nate dilegiptimo & giusto

matrimonio & non possino essere acceptate senon anno plomeno tre anni & ancora
dipiu disei nonsieno & queste sieno tractate come e detto. Ancora se niuna chen
cchia fusse uolessi essere messa inquesto luogho sia lecito acceptarla conquesta co
ditione chelasia della sopradetta fama esuoi & poi seladebbono maritare alloro
spese cioe che ladota laquale leuoghono dare ladebbi mettere insieme collei nel
detto luogho & farle lespese & calzarla & uestirla ausanza & rito amodo de
lle altre & questa dota allei sara concessa & data. & sepcaso fusse cherimanere
uolesse neldetto luogho ladota rimangha conessa insieme. Questo pche difare m
ttere ladota quando senesce allora gheledia asuo modo. Non fare pcio chepo
trebbe essere chein quelmezzo ilpadre & suoi uerrebbono impouerta & cosi non
pdera quella cosi ancora potrebbe diuenire riccho. Ben seghene uuole dare piu
faccia asuo piacere :-

Voglio ancora chequeste putte quando uerranno acquello atto dellasponsalitia
che inquesto luogho sifaccia tanto diquello chedota aranno quanto dellaltre
acqueste sponsalitie sia ilpadre & lamadre & suoi parenti & cosi irectori &
presidenti antedetti cheloro habbino antendere bene eldetto matrimonio e
ssere confaciente maxime diquegli connessi ppouerta nelluogho & cosi sia leci
to pquello di fare festa & loro ballare & giubbilare & sonare secondo che
asimile atto sicostuma & sia ancora lecito mostrare acqueste dette fanciu
lle chequi staranno disuono & dicanto & diballo accio loro ancora sese
rcitino colla psona & imprendino diquelle cose che alloro sappartiene:-
pure con honesto modo & secondo siconosce loro uenire dingegnio cosi
sia fatto loro exercitare & cosi sopratutto ancora acostumi della reli:
gione sieno amaestrate come e detto dinanzi eldi delle feste solamente
una uolta lasettimana uadino alla chiesa maggiore accio sieno uedute
& ritornate acasa & desinato insino allora deluespro sexercitino inballare &
insonare & honestamente exercitare laloro psona cosi insieme frallororo &
poi aluespro sieno amaestrate imodo cheloro medesime lodichino & poi dopo
iluespro pinsino allora della cena sieno pure inqualche exercitio honesto &
alloro hordine non altrimenti sieno regolate si delmangiare & si deldormire
si ancora alla religione come o detto amaestrate & deldigiuno & daltri coma
damenti secondo lanostra religione cristiana & come ancora amaschi cosi lo
ro habino quello medesimo hordine & modi delconfessare & delli altri sacra
menti chebisognia & ancora cheabbino maestre & custodie & chi leregghi &
ghouerni non altro uoglio senon tutti quegli modi cheanno efanciugli abbino queste

ET uoglio chesichiami dominum honestatis & cosi intendo chesieno & quando fusse
cheniuna macula inquesto luogho sisentisse fusse chi uolesse diquesto luogho sia
priuato & conuergoghognia cacciate & mai piu possino essere inquesto luogho acce
ptate tanto lemaggiori quanto leminori & nonuoglio chedonna cheinquesto luo
gho abbia areggiere sieno dimeno tempo chedi quaranta anni segia nonfusse
inquesto luogho allenatasi & cosi lamaggiore cioe quella chetutte ara areggere
non nepossa auere manco dicinquanta anni segia come o detto nonfusse alleuata

qui indetto luogho & ben chequi ancora sifusse allevata nonpossa essere eletta di
meno diquaranta anni & sedifuori venisse non abbia meno dicinquanta & sen
pre sia guardato aeleggere donna virtuosa & dabene & questo sia veduto p li
presidenti o uuoi dire rectori delluogho degli huomini & così sia dalloro constituita
& p lo arcivescovo confermata inquesto luogho :

& inteso

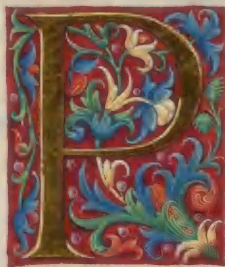
ET ancora siguardi & intenda bene ditorre questa custodia diquesta principale
chenon habbi parentado ditroppa grande stima ne anche sieno poveri non ob
stante chevoglio che abbi due lequali saranno sue compagnie & lei mente possa
diterminare sanza loro consentimento &. Queste sempre quando cisaranno sieno
tolte diquelle diquesto luogho & sesufficiente saranno sieno electe quando morisse la
principale sefusse neltempo sopradetto & imedesimi hordini observare non al
tro voglio dire quando saranno allora quegli chereggeranno sealcuna cosa dim̄a
camento cifusse sopriscano loro p che meglio ursul fare delle cose sicomprende ilbiso:
gnio chenon così bene sipuo dire quando non sono presente :

ORa da hordine chesia preparato cio chesa bisognio che io intendo chesia fatto p̄e
sto tu ai inteso secondo ilbisognio così ladatta contutte quelle comodita chesieno
possibile? Lofarò secondo lo disegniato. Si ma aggiugni quelle cose lequali atte
pare sieno hutili. Alnome didio lasciate fare ame & così datomi lacomessione
feci preparare tutte lecose opportune albisognio nostro come sono, rena calcina pie
tre cotte & vive legniame maestri & lavoranti inmodo cheprestissimo questo he
dificio fu fornito nelmodo sopradetto & fornito ditutti esuoi bisogni cioe di sale
camere cucine & canove forni & altri luoghi aesso necessarij. Volle ilfigluolo del
signiore chesimandasse adire alpadre come detto hedificio era fornito Inteso su
bito monto accavallo & venne & veduti tutti liluoghi & ciascheduno membro mol
to sicontento desso & comisse chesidesse hordine adabitarlo & così luno & laltro fu
habitato & congrande hordine observato & grande utilita & honore seguiterebbe
achi questi due dificij nella sua citta avesse :

ma neldisegniare

VEduto ilSigniore questi & glialtri hedificij iquali erano fatti piaciutogli sommame
te disse questi mipiacciono maio nevorrei fare uno ilquale vorrei chefusse an
cora dimaggiore excellentia & dipiu fama Sequesto volete fare Signiore io
no pensato uno piu tempo fa cheforse sadisfara alla vostra Signioria. Fatta
lasforzinda laquale ancora non e habitata & non e piena dicasamenti come ci
a aessere. Ecci spatij grandi dove chenoi potremo pigliare glispatij anostro m̄o
do & fare come noi vorremo alnome didio sia. Come vuoi fare & che cosa
vuoi fare. Quello chevoglio fare imprima vidirò & poi ancora inche modo
& p che hordine avra aessere fatto questo hedificio. Quello chevoglio fare com̄e
o detto sie lacasa laquale chiameremo lacasa della virtu. Et ancora seuo
rrete vi sicontera quella delvitio. Questa ancora sarebbe bella sessipote
sse fare cheben fussono appropriate. Signiore lasigmoria vostra miconcede
ra che io ladiscriva aparole come fu lecito a Ovidio discrivere quella del

sole & anche della invidia & a Statio quella di Morte & a Vergilio quella
del sonno siche a me ancora sara lecito discrivere queste due cioe quella de
lla virtu & quella del vitio lequali se a voi piaceranno poi di farle le farete se none
lasceremole stare Si fa pure che io lentenda poi che tanti ne sono fatti come che q
sti si potranno fare.

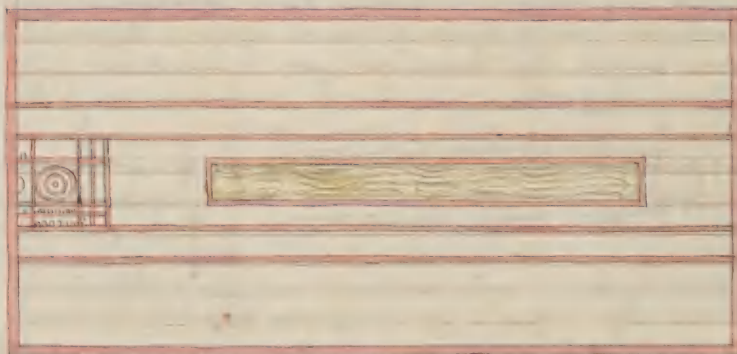
EXPLICIT·LIBER·DECIMVS·SEPTIMVS·
INCIPIT·LIBER·DECIMVS·OCTAVVS·

PRima Signiore io pigliero uno spatio di secento braccia p
ogni verso dellequali ne pigliero cento cinquanta quadre:
doue che mi resta trecento braccia di la & di qua & questo
spatio io intendo sia murato intorno & altro che due po
ti non abbia luna dellequali sia alta dalla terra noue
braccia & al piano di queste noue braccia sia questa por
ta grande & entrato che lhuomo sia in questa se ne truo
ui tre altre porte lequali tutte entrino luna nellaltra:
& poi sentra in uno chiostro nelquale sia una stanza che abbia otto porte
lequali in quella stanza si rinchiudano tutte & otto & questa stanza nabbia:
tre stanze & ciascuna sia partita in tre altre stanze & in queste sieno diuariati
luoghi & stanze & solo p unaltra sesca & uadasi p una uia un poco aspra cioe
p una scala laquale entri in unaltra stanza che sia separata da queste. Dimmi
p che cagione tu uuogli fare solo una porta & a farla alta noue braccia, egli e
il meglio chio ti narri tutta la mia fantasia & poi ti chiariro cosa p cosa: La ra
gione p che io la so in questa forma & nellaquale stanza si leggera una scienza
& da questa sandra in unaltra nellaquale pure el simile si fara & cosi duna
in unaltra p in fino in sette sandra & poi quando saranno al fine di queste sette
stanze sara una pianura doue che sara sette ponti p liquali tutti bisognera
passare p andare poi a uno luogho molto ameno & bello & dilectevole. Egli e ne
ro Signiore quando feci questa fantasia p laquale io ne cauo questo hedificio a
acquella similitudine & ancora a che fine io la feci & a che proposito si fu che co
me voi sapete due cose contiene nelluomo p lequali sacquista fama & comune
mente p luna di queste & anche alcuna volta p tutte & due ma di quella dellaquale
sa la fama p fetta sie una & questa e la uirtu laquale e quella che fa lhuomo e
felice: ben che del uitio ancora fama senacquisti mente dimeno elle fama igno
miniosa & captiua & obscura & quella della uirtu e buona & lucida & chiara
& degnia & questa e quella come io detto fa lhuomo & in questa & nellaltra
uita essere felice. Siche imaginando io piu volte a che cose si potesse asomiglia
re questa uirtu & questo uitio si possa asomigliare che piu propria paresse
& leggendo & domandando se mai alcuno di questi auessi figurati in modo
che in una figura comprendere si potesse luno essere il uitio & laltra la uirtu
io non o ancora trouato che in una figurate fussono come in piu come a
dire le quattro uirtu cardinali & le tre theologiche & cosi i septe uitij prin

figura

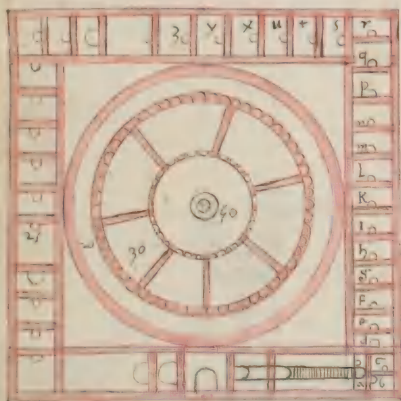
pali chechi a uno animale & chi a unaltro & cosi ancora lauirtu a uarie figure a
simigliate Vero e che Seneca ledisciriue informa didonna uestita dibiancho. El
uitio pure informa didonna molto adornata dibegli uestimenti & figure che
insonno uenissono dinanzi a Ercole & adimostrargli checiascheduno douesse
seguitare lesue uestigie cosi iluitio come lauirtu ognuno gliprofferiua desuoi
fructi & chi dolci & chi bruschi. Et lui come sauio prese piu presto libruschi:
chedolci siche uedute tutte queste similitudini & intese non nellamente misodisfa
ceua imodo checollongegnio mimissi afantasticare & pensare tanto che pure mi
uenne nellamente difigurare iluitio & lauirtu inuna figura sola ciascuna di
perse lequali stanno inquesta forma chequi narrero & anche perdisegnio potrete
lasua forma uedere:.

PRima pensando inche modo questa uirtu sipotesse figurarla che inuna sola fi
gura sirapresentasse essa uirtu inquesta forma miuenne amente difare una fi
gura amodo duno ilquale fusse armato & lasua testa era asimilitudine delso
le & lamano destra teneua uno dattero & dalla sinistra teneua uno alloro
& stesse diritta su uno diamante & disotto acquesto diamante uscisse una fo
te duno liquore mellifico & disopra dalla testa lafama Questo mipiace ma uo
rrei sapere perche cagione tu fai inquesta forma. io ueldiro maprima uinoglio
dire come o pensato iluitio / sono contento. Iluitio inquesta forma lo pensato lo
fo una ruota laquale a sette cardini cioe sette braccuoli cheregghono ilcerculo:
dessa ruota. Et poi suquesta ruota cipongho asedere una fighura inuda in
forma disatiro & daunamano uno piattello dicose damangiare & dabere
& dallaltra uno tauoliere contre dadi suui & come deldiamante escie una
fonte diliquore dolce cosi diquesto escie sette riui difangho & dibruttura doue
chefanno una fonte dessa bruttura doue giace uno porco. Ancora questo
mipiace ma laragione uorro sapere Alnome didio & aciascheduno feci illuo
gho doue che a me pareua fussono confacienti aessi finsi una montagna alti
ssima spicchata intorno su nellaquale altro che peruna uia sipoteua entrare &
poi disopra acquesta sommita nelmezzo didue monti & diqueste due parte
insuldiamante laueua conlocata. & poi apie diquesta montagna ghera una
grotta sotterranea laquale e obscura nellaquale e collocato esso uitio. Ques
to ancora mipiace. Ora uoglio chemidichiari tutto. Egli e forse ilmeglio chio
ui hordini questo hedificio poi ogni cosa uichiariro insieme. sono contento. Si
chenoi faremo questo hedificio inquesto modo cheo detto disopra & scompar
tirollo insette parti lequali saranno alte luna dalaltra braccia quindici elqua
le sara informa tonda & quadra quasi come adire ilcoliseo masara digra
do ingrado insolomme digrossezza duno braccio luna perdiamitro & tre percir
ferenza sara laforma sua inquesto modo imprima pigliero come o detto
quattro stadij peruno uerso & due pellaltro dequali come o detto inuna delle
teste pigho uno quadro didugento braccia elquale solo braccia dieci sara
dalpiano terreno & come e detto dinanzi chesisalira noue gradi iquali no
ue gradi saranno solo alti braccia tre daterra & saliti come o detto sitruo
ua laporta doue che aessa sara prima & ante omnia uno chiostretto quadro

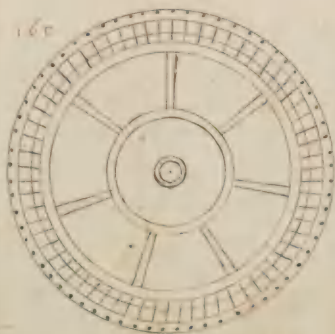
doue alla entrata diquesta porta nesara due luna amano diritta & laltra:
amano mancha lequali quella damano diritta sara chiamata porta areti &:
quella damano sinistra sara chiamata porta chachia & come sentra inquella
damano diritta sara una scala alta braccia sette & quella damano sinistra
ripente come una scala ma nonuisia scaloni nessuno & disopra daesse porte
sarranno scritte queste parole aporta Areti cioe acquella daman destra glisa
ra scripto faticha con gaudio & nellaltra dallamano sinistra glisara scritto
piacere contristitia laquale sichiama porta chachia sara scripto tristia & nella
grande sara ancora scripto: Voi che entrate uogliate salire amano destra cō
faticha che ascendere alla sinistra compiacere: saragli ancora scolpito sopra a
cquesta porta lafigura della uirtu & deluitio nella forma chedinanzi e scri
pto & cosi alla porta daman dextra disopra sara ancora lauirtu scolpita so
lamente conlettere chediranno. Questa e lauia adandare acquistare lauirtu
confaticha & allaltra sara scolpito solamente iluitio nelmedesimo modo &
antedetto & lettere ancora lequali glusarono dibocha chedicono qui entra
te brigata chegoderete & poi condispiacere ilpiagnerete:

ORa diro laforma dello hedificio come lo pensata ben che io labbia dinanzi
indisegnio fatta aguisa duna montagnia Ma perche esso siuuole fare informa
ma siposssa mettere in uso bisognia mutare forma & adattare ledificio
alnostro proposito ilquale stara inquesto modo che qui inquesto lineata
& disegniata ilfondamento sipotra comprendere:

AI inteso lamisura & laforma come perlodisegnio appare & dimostrato ancora:
ilmodo come a aesse questa prima entrata diquesto hedificio asimighato a
lacasa della uirtu & deluitio hora intenderemo lescompartitioni eluoghi di
diditta casa che aranno aseruire. Come e detto tutto questo circuito sara
quattro stadij perlungho & due perlargho & gia e inteso essere mille cinquecēto
braccia perlungho & settecento cinquanta pelargho doue che perquesta larghezza
io o nelmezzo dauna delle teste no tolte braccia dugento braccia donde n
chedaogni parte dila & diqua daquesto quadro didugento braccia mene

resta dugento trenta cinque siche io tiro queste dugento braccia pmezzo di
questo spatio & fo theatro chi ara letto dinanzi intendera checosa e theatro
lasceremo hora lascompartitione desso & diro pure quelle della casa siche prese
queste dugento braccia quadre come pdisegnio meglio sipuo intendere che a
parole dire Io piglio uenticinque braccia diquesto quadro circumcirca sichemene
resta cento cinquanta dellequali io nepiglio uenti pparte sichemiresta centon
uenti pparte dellequali lascio uno uano ditrenta braccia donde chemene resta
cinquanta & diquesto loriducho tutto altondo pinsino alfondo disotto & inquesto
uacuo diqueste trenta braccia chetraquesto & laparte disuori delle uenti braccia:
io fo sette mura digrossezza di due braccia & mezzo & sportate infuori diquesto:
tondo delmezzo & cosi dellaparte opposita braccia cinque siche siuiene aristrignere
questo uano dello trenta braccia euenti & sta inquesta forma: eglieuero cheglie
difficile aintendere questo pure asottigliando unpoco lontelletto & anche inpo
cesso dichiareremo ilmodo credo sintendera. Questo e unpoco dimostra cheglia
aessere benche qui nonsia dimostratione senon didue niente dimeno eghanno a
essere septe come detto e disopra questo come inparte sipuo comprendere sta
ra inquesta forma che sara inquesto primo luogho cioe alpari delterreno nel
tondo illuogho uenereo & dalla parte opposita saranno lecamere dibaccho &
ancora stufe & chocherie & simili exercitij appartenenti asimili luoghi diguo
chi & baratterie come e husanza ben chelasia trysta usanza. disopra poi acque
sto primo luogho diquesto tondo doue stanno lemonache di Venere glie laprigio
ne & nelterzo grado glistanno gliofficiali liquali anno auedere & intendere
Ben chesia luogho diuitio cimuol pure essere freno accio chescandolo nonsifaccia:
& sepure sifacesse chesia chi glipunischa. Dimmi inche modo lasseterai tu questa:
brighata checipossino stare Dironelo. Signiore prima inquesto tondo come e detto
a cinquanta braccia didiamitro io faro cosi chio piglero ilfondamento grosso in
modo glipotro menare ilmuro doppio donde chetutte loro bruchure discorrera
nno pquegli luoghi cosi disotto doue staranno queste femmine faremo cheau
dera uno portico intorno dilargezza dibraccia quattro & questo sara alto
daterra tre braccia cioe dalpiano della terra & ara ancora ancora lui quattro
entrate doue chepoi disopra acquesto muro nascera pilastri & fara ilpor
tico daltezza di dieci braccia & tre nara disotto cioe chesono tredici & uno di
uoltura cioe digrossezza della uolta siche saranno quattordici. siche multipri
sette uolte quattordicichesa nouantotto & cosi andranno digrado ingrado que
sti portici intorno acquesto tondo. maaquesti non aranno senone uno braccio &
mezzo diparapetto doue chelecolonne siposeranno su. Siche questi altri porti
ci uerranno aessere alti braccia undici & mezzo & questo sara scompartito in
questa forma Ancora nelmezzo diquesto detto tondo torro uno spatio didie
ci braccia ilquale faremo aguisa duno pozzo & sara pozzo & pesso sifara una
scala didentro che andra pinsino alla sommita diquesto laquale scala andra
digrado ingrado come stanno proprio lescompartitioni desso tondo & cosi o
gni scompartitione andra piana & poi daluna allaltra salira. Nonsipuo mo
strare pdisegnio segia nonsifacesse rileuata come a essere siche qui bisognia

chelontelletto comprenda elmodo & laforma dessa dacquesta scala ouuoi dire po
zzo infino allaltro muro opposito difuori chesia ilportico faremo una uolta che
andra intorno intorno acquesto & sara dinacuo dicirca abraccia dieci & inque
sto sifara scompartitioni & luoghi pquegli che astare gliaranno secondo loro:
bisogni. lemura diquesto sanno grosse quelle difuori due braccia & quello dentro
uno braccio & quelle delpozzo due braccia ancora saranno grosse. Puossi compre
dere ple parole & anche pquesti tali congetti dalcuno suo membro come come
questa parte diquesto hedificio debba essere ilpche hora diremo laforma de
lla crosta diquesto tondo ilquale come, e detto sara didistanza dacquesto
braccia trenta & stara ilsuo fondamento proprio inquesta forma come qui
pquesto poco disegnio sipuo comprendere ilquale come o detto disopra & come
siuede qui, laprima sua forma e quadra & a una porta nelmezzo conaltre:
due alla entrata dessa prima porta lequali alla similitudine antedetta sono:
fatte & questo primo quadro e alto ilprimo suo hordine dieci braccia doue:
chepladetta porta areti sentra & entrato siritruoua una scala laquale saglie
acquesto primo quadro, ouero acquesto primo piano diquesto quadro & sa
lita questa scala siritruoua uno luogho quadro ilquale e incolonne come di
re una loggia & adirinto diquesta scala sie una loggia ouero una porta:
plaquale sentra pandare alla sommita diquesto hedificio & pquesta mede
sima loggia sina oltre pimo portico ilquale portico ua alli luoghi & stanze
doue cholescienze sanno aleggere & pladetta porta disopra dalla scala co
me, o detto sie quella cheua alla sommita & entrato pquesta porta sipassa
pientrare porte lequali porte sono distante luna dalaltra braccia sei passa
te queste tutte siritruoua poi otto porte dilungha luna dallaltra otto braccia
poi netrouate cinque lequali sono distante luna dalaltra braccia dieci poi se
netruoua tre lequali sono distante luna dalaltra braccia dodici poi siritruoua
poi siritruoua unaltra loggia laquale e pure quadra doue chequi siritruoua
una scala laquale saglie alla sommita diquesto quadro cioe laltezza de
lle uenti braccia & questo piano ancora lascala propria chedinanzi dissi
cioe quella prima che entra inqueste porti & sipartite indue cheluna sa
glie come, o detto acqueste & laltra saglie alla sommita diquesto quadro
laquale & plaquale nonsisaglie senon pquegli chepexercitio darme uenghono
inquesto luogho come disotto siuedra piu distintamente & come, o detto che
queste scale sispartiscono cosi inquel luogho proprio cioe insuquella loggia:
alle dieci dieci braccia sina oltre pimo uerone alli luoghi detti doue leggera
nno edoctori lescienzie & questo e solo pche non abbiano tanto amontare.

Possi hauere inteso come pinfino acqui questo e dispartito. Ora e daue
dere come questa parte tonda cheuiene disopra dalquadro uuole essere Di
co checome auete inteso questa corteccia diquesto tondo, e grossa braccia
uenti & inquesta grossezza cioe distanza diqueste uenti braccia cie due
cuo dicciassette braccia sichelmuro uiene aessere uno braccio & mezzo gro
sso ilquale sta inquesta forma come qui sipuo uedere & e scompartito:

insette parti principali & laprima e questa alprimo della sommita diquesto qua
dro cioe allaltezza delle uenti braccia laquale e prima scompartitione insette parti
principali & laprima e questa come dice uno portico intorno doue chepesso sipuo
andare intorno acquesta scompartitione ilquale e largho braccia tre & alto do
dici siche dicasette braccia acauarne tre resta quattordici & atrarne ancora
uno plomuro chesparte ilportico restano tredici braccia intutto diuacuo & que
sto ogni cosa, e inuolta braccia dodici alte & de grossa essa uolta mezzo bra
ccio Et questa prima stanza auna porta sopra laquale e scolpita una figura
uestita didoppi panni & diuarij colori & questa e fatta alla similitudine della:
loica & inessa stanza sono scolpiti prima quegli chefurono inuentori poi tutti
quegli sono stati excellenti inquella faculta & pessa stanza cie una scala laqua
le ua alla sommita dessa doue risponde unaltra scompartitione laquale sta in
questa medesima forma come pquesto poco disegnio appare Questa scala rispo
de sulportico adirittura diquesto disotto & simile e una porta sopra laquale
e scolpita unaltra figura laquale e uestita cō uno libro īmano & questa e re
torica & cosi uanno digrado ingrado tutte queste stanze inquesta forma pi
fino alla sommita conquesto hordine & dimisura & digrandezza luna come
laltra & conquelle figure sopra alle porte ciascheduna asimilitudine della sua
scienzia & dentro aesse stanze glie come alla prima scolpite lemedesime figure
deglinuentori desse & cosi quegli chepiu excellenti nesono stati & nellultima alla
sommita diquesto hedificio e lastanza & luogho della astrologia asimilitudine
come questa e una scientia chetratta dicose alte & celeste & po e messa di
sopra datutte inquesto luogho & cosi īmessa e scolpito lonuentore dessa scietia
& ilmodo tennono amisurare icieli elsole & scompartire iltempo epianeti &
tutti quegli modi che essi tennero aritrouare questa scientia & ancora quegli iqua
li sono stati excellenti poi intale scientia uisono ancora scolpiti :

AVete inteso tutto ilfondamento pinfino acquesto termine doue che insuquesta so
mmita disopra e fatta inquesta forma cioe questa sommita e tutta piana laqua
le a solo uno parapetto dentro & difuori della grossezza delmuro & sopra diqu
sto parapecto inischambio dicolonne sono figure lequali sono alte braccia dodi
ci & distante luna dalaltra braccia cinque & uno terzo & grosse uno mezo
braccio pdiamitro & colleloro proporzioni allequali e uno tetto dibronzo cioe
come a Roma quello portico disanta maria ritonda ilquale fe fare agrippa
& nella parte difuori diquesto circuito ilquale e quattrocento cinquanta ba
come disopra e detto io glimetto su nelparapetto antedetto settanta delle de
tte figure distante luna dalaltra come e detto donde che tralla distanzai
alla grossezza desse uiene adempierla lacircunferenza desso tondo cioe
delle quattrocento cinquanta braccia dalcanto dentro diquesto tondo ne
uenghono auere tante benche lasua circunferenza non sia tanta quanto e
quella difuori come pquesto poco disegnio appare & consette spartimenti
dimini antedette cioe diquelle uenti braccia che e diuacuo dalcanto dentro
doue stanno alle parti inferiori cioe albasso leante dette meretrice & questi

muri come pun poco didisegnio congiettato mostrai. sa che darcho inarcho fatti tu
tti questi dispartimenti iquali persino acquesta sommita venghono doue chesanno
ponti dessa pliquali sipassa questa distanza chee dalla scorza altondo delmezzo
iquali sette ponti pfigura fatti alla similitudine delle sette uirtu cioe delle tre
theologiche & lequattro cardinali & sopra aciascheduno diquesti ponti & insu len
trata desso lasua uirtu scolpita & inmodo sono hordinati chebisognia passare
ptutti pandare acquesto tondo delmezzo & sono larghi braccia tre iquali so
no copti come lascorza difuori cioe dibronzo & poi lacirchunferenza diquesto to
so como o detto cento cinquanta braccia doue suquesta sommita e uno luogo
scoperto doue chenelmezzo adiricttura delpozzo ilquale come dinanzi e detto a
diuacuo braccia dieci siche lasua circunferenza uiene aessere braccia trenta do
ue cheglimetto su noue figure didiamitro duno braccio luna cioe grosse & alte
noue sopra lequali fo una cupoletta aguisa duno diamante sopra laquale metto
lafigura della uirtu fatta nella forma antedetta dibronzo & apie dequeste
figure lequali sono lenoue muse fo due tondi aguisa dimonte iquali uanno alti
quanto queste figure & girasi uno archo daluno & dalaltro diquesti monti pli
quali sipuo andare acquesta sommita diquesta uirtu & nassi daquesti monti
iquali sono fatti aguisa discale inmodo chepessi propio sina su sopra alliquali mo
ti e uno arbero asimilitudine duno alloro pure dibronzo & poi unaltro asimi
litudine duno ulivo diquesti monti escie una fonte asimilitudine delfonte deli
cona & delmonte diparnaso & inquesto luogho non e lecito anessuno andare seno
coloro iquali anessino acquistare leantedette scienze ouero cheinfatti darme fu
ssino stati periti o alcuno o altro forestiere chepuedere andasse & pdue cagioni ui
sandaua ouero ptre laprima quando nessuno sifusse amaestrato & prouato in
tutte lesette scienze iquali erano acchompagnati solo dacquegli dottori cheinque
ste scientie erano periti. Et ancora quando qualche festa sifacesse neltheatro ouero
pmostrarlo aqualche forestiero come e detto paltra cagione nonsipuote andare &
come o detto su alto pcondizione nessuna altri chequegli doctori non cipotena an:
dare quando ben festa alcuna sifusse fatta harebbono coloro seaccaduto fusse co:
me e detto sepsona niuna dabene ghfusse capitata pmostrar loro quello luogho:~

ET ueduta tutta lasua scompartitione della parte superiore & dellaparte inferiore
ancora mapche meglio intenda tutti questi luoghi come o detto quando saluto;
era lascala dellaporta aretti & saluto inquella loggetta doue inparte sipotena a
dare luna nelle dette tante porte. laltra disopra alla sommita delquadro & lal
tra andaua oltre plodetto pontile & pquesta uia sandaua alle squole doue chesile
ggeua lesopradette scientie & queste erano tutte spartite ognuna pse secondo
lasacientia & sopra lentrata era dipinta lasua figura inquesti luoghi tutte larti
liberali sileggena:~

E daueder hora come laltre parti stauano come e detto sisaliua insulquadro pla
scala & uia antedetta & qui nessuno potena andare senon quegli chepcomba
ttere andauano quando nel theatro sifusse fatta qualche rapresentatione di:
festa. Entrato che insuquesto quadro luomo hera sisenandaua alle parti uerso il

theatro sopra ogni canto era uno ponte ilquale era aguisa fatto chuno diquegli archi
triumphali di Roma & inessi erano scolpiti ligesti degli huomini degni & questi
erano allaltezza & piano delle uenti braccia delquadro & passati questi ponti ciaschu
gli dire archi sitrouaua uno luogho doue era constituite tutte larme che era me
stieri acquegli che aueuano acombattere & nelluna era diquegli che andauano
pcombattere acauallo & nellaltra era diquegli cheandauano pcombattere apie &
cosi ciascuna a una scala & dacquesto luogho doue sandaua chepoi nera ancora u
naltro disotto diquesto ilquale rispondeua alpari delmuro deltheatro doue chel
ppto poi staua auedere :~

D Isotto poi alpiano terreno nera unaltra diqueste stanze doue chequegli checo
batteuano pnaue sarmauano questi tutti iquali uoleuano exercitare laloro p
sona inquesti exercitij darme entrauano plo antedetto luogho quando pquesto
atto andauano & pnimna altra uia sarebbono entrati & anche nonsarebbono sta
ti scripti :~

Q Vegli che altre cose auessono fatte dipiacenolezza & balli & altre cose che asimi
gliauano altri luoghi dapie deltheatro iquali pure sucanti desso erano equali :~
luoghi & stanze erano come dire scene & inquesti luoghi erano tutte queste.
cose opportune chebisognio faceuano aqualunque faculta dicose fare uolessono.~
Et queste erano tutte dipintate inquegli luoghi & ciascuna sarmaua diquella ar
madura chebisognio faceua secondo quello sauena dafare fatto ognuno imedesi
mi loro luoghi rimetteuano loro armadure & quegli che erano sopra acio larassettauano

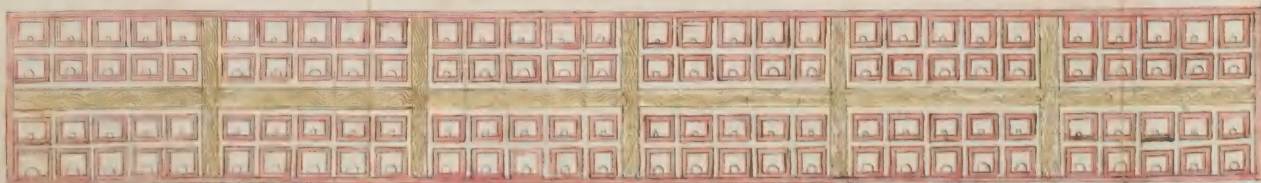
L A forma deltheatro e ueduta non altrimenti bisognia narrarla senon come ildise
gnio sta considerarlo & intenderlo plauia ancora delle parole dette non altro
resta adire della forma sua senon che nella pescina dacqua o uuoi dire lagho :~
chedentro era inquesta forma fatta lalunghezza & lalarghezza hauete intesa :~
Era ancora imessa uno portico incolonne nellacqua ilquale era dilargezza di
braccia sei & alto dieci & sotto ilquale portico tutte lenaui che ui si exercitauano
inquelle cose siriconseruauano sotto ildetto portico era lacqua bassa dalpiano ter
reno dodici braccia cioe lapelle dessa acqua & non ilfondo. Et scendeuasi giu pcer
te scale lequali rispondeuano sotto questo portico alpari dellacqua & sotto questo
portico staua fatto inquesto modo chegliera una strada ouero come dire una :~
strada oltra quasi alpari della cana doue lenaui silegauano & anche sipotea
andare oltra intorno intorno & pquesta facciata stauano scolpite figure di
huomini degni chepmare fussero stati uittoriosi conlettere lequali dimostrauano co
se degnie cheploro fussero state fatte & cosi aluoghi alluoghi erano porte & fine
stre lequali andauano sotto incerti luoghi sotterranei como a Roma ancora in
molti siuede disopra dacquesto portico ilquale lasua altezza ueniua aessere
alto sopra lacqua qualche sei braccia & piu basso chelpiano della terra. Era
no fatte scale aguisa chedintorno altheatro stauano imodo che molto bene il
ppto uedere ilpoteuano & acconciamente ogni psona & cosi fatti iloro giuochi
ouuoi dire battaglie dacqua sidisarmauano nemedesimi luoghi & consegniauano
larme come e detto & cosi lenaui era chi lecostudiua & assettaua eltheatro &

anche lapesana & lacasa areti & Chachiana ancora auete inteso laforma & la
scompartitione desse ora e dauedere della scompartitione dessa:

ERa questo circuito come perlo antiueduto disegnio & fondamento ilquale era
ancora come e detto perlunghezza stadij quattro & perlarghezza due cioe mille
cinquecento braccia lungho & largho settecento elmezzo come sapete dugento
braccia ne occhupa iltheatro perlarghezza perlunghezza quanto tutto ilcircuito
& perche questo e tramezzato daquesto theatro come sara scompartito dauna
parte cosi sara dallaltra laquale stara inquesta forma come qui uedrete di
segniato perlinee. Questa e lasua scompartitione checome siuede queste sono strade
de lequali sono tutte larghe braccia uenticinque & esse anno tutte permezzo
uno canale dacqua donde chepesse sipuo andare pertutto peracqua & perterra & ci
scheduna diqueste acque e dilarghezza dibraccia tredici queste sono tutte botte
ghe lequali anno tutte orto & pozzo & tutte quelle comodita cheanno bisogni
sono queste scompartitioni diqueste botteghe perquesto hordine fatte sicome sipuo
comprendere & secondo larti & lexercitio checisifa sono piu & meno digrande
zza Et inquesto luogho diquante arti o exercitij chesfare sipossino inquesto luo
gho sono tutte Eraci ancora uno tempio appie deltheatro ilquale seruiua aque
sti artigiani non stante che doue lescienze sileggeuano e sidiceua messa:

ERa come o detto questo luogho publico aogni persona apotere andare aexercitarsi in
quella faculta chepiu glipiaceua quegli iquali che inlettere sexercitauano & ualenti
sifacessero sierano honorati inquesta forma chequando adottorare sidouea secondo
lasua doctrina chegli auena studiata & cosi inquella squola sadoctoraua & ques
to allui niente costaua perche lacasa faceua lasspesa maera necessario chefusse be
ne examinato daquegli doctori cheinquella faculta erano periti & non bisognaua
chepersimunia ne anche perannicitia andasse perche fatta laexaminatione econueniua
che inanzi chelibero fusse insulapiazza principale bisogniaua che da altri docto
ri fussi riueduto & secaso fusse chella examina nonfusse stata ben fatta era suer
gogniato & cosi quegli che examinato lauenano portauano lamedesima uergognia
insieme conlui. E questo era chelacorona dellalloro chestata glifusse messa incapo
inquellora gliera leuata & riportata alla casa areti donde lauenano riceuuta &
iui lalasciauano stare apicchata nella squola doue chequella faculta sileggeua col
nome diquello dapie nemai sileuaua perinsino chenon auena sodisfatto alsuo ma
camento & cosi edoctori erano priuati diquello uficio chemai piu niuno nepoteua
no examinare & secaso fusse stato cheperuergogna opernon uolere cheritornasse as
tudiare inmodo chesodisfacesse come o detto staua uno anno ladetta ghirlanda
apiccata inquello luogho colnome suo & diquegli doctori che examinato laue
ano siritornaua astudio & chelui selaracquistasse gliera renduta & nelmedesi
mo luogho rimenato & resaminato. Segliera bene examinato egli era poi acco
pagniato conmolto honore accasa sua consuoni ditrombe & daltri strumenti &
dinanzi glandaua uno gridando cheglaueua racquistato loperduto honore se
percaso fusse stato cheancora nonfusse stato bene examinato altra uolta lappi

a tutti

o dellera

ccauano & questo faceuano pinfino intre uolte & se inqueste tre uolte non aue
sse ricupato ilsuo honore era totalmente priuato & mai piu poteua inquello
luogho andare:

Ilmodo chetenevano quando locomientauano & se alcuno fusse stato ualente
intutte quelle scienzie perito & dotto examinato chelaueano ilmetteuano nel
primo luogho della prima scienza conuna ghirlanda dalloro incapo & passa
ua prima pertutti queglι luoghi chestato era andare & inquello luogho lasciaua
ladetta ghirlanda apicchata colnome suo & quella attacchauano sopra alla ca
tedra deldoctore & cosi faceua atutti inuna lalasciaua & poi saliua nelprimo
luogho deltondo disopra dalquadro & inquello primo luogho achompagniato
da isuoi doctori & ancora conaltri scolari & iui glienemetteuano unaltra consuo
ni & strumenti & metteuanlo asedere insulasedia & dopo molte parole degnie si
canaua laghirlanda ditesta & metteuala incapo alsimulacro diquella scienza
che inquello luogho era scolpita & subito glienera messa unaltra & andauano
allaltra stanza doue chequel medesimo atto faceuano & fatto andauano alaltro
& cosi digrado ingrado faceuano aciascheduno luogho pinfino che erano alla som
mita & quando inquello luogho erano passauano isette ponti & andauano a
quello luogho doue laimagine della uirtu era & iui condegnie parole sicauaua
quella ghirlanda cheincapo aueua & intesta dessa lametteuano & tutto queldi
lalasciauano stare & poi dato intorno aessa una uolta consuoni & feste scende
uano & dellacqua diquesti due luoghi glidauano abere & poi inquello medesi
mo luogho una collectione & ritornauano & alaltro di andauano alla piazza &
faceuano laltra examinatione & fatta se era come o detto giusta lacchompagnaua
no congrande honore acasa sua faccendo festa:

INquanto allaparte diquesto luogho doue chequesto studio sifaceua hauete inteso
come erano honorati dellaloro acquistata uirtu. Queglι chedipsona & danno si
exercitauano ancora alloro quando uedeuano auere uirtu inquella segli faceua
honore inquesta forma che qualunque uolta sifusse fatta una rapresentatione oper
terra oper acqua quello ilquale auesse fatto meglio cheglialtri glie messo incapo
una ghirlanda diquercia & se era peruirtu darmi & questo era acolui che aca
uallo faceua bene una lancia ancora glidonauano & queglι che appie faceua
no bene era donato loro una targhetta, o uuoglι dire scudo & una ghir
landa dipopolo cioe diquello arbore checosi sichiama. Aqueglι cheaueuano in
acqua uittoria inquello loro naui dauano loro una ghalea & una ghirlanda
rostrata glimetteuano. Et cosi ancora aqueglι cheinaltre prodezze auessono
fatto bene come queglι ancora chefacessero alle braccia donauano loro uno
dono & una ghirlanda incapo diuitalba glimetteuano & cosi ancora achi gi
ttaua bene uno palo diferro o dardo o uno sasso, o saltasse atutti chi una co
sa & chi unaltra era donata & una ghirlanda aciascheduno era messa in
capo diuariati arbori. Aqueglι chegittauano uno sasso, o palo colui chemeglio
gliegittaua glifaceuano una ghirlanda difoglie dicastagnio & aqueglι che

saltauano difoglie dicormolo & cosi ancora achi auesse fatto buona pruoua di
correre glimetteuano una ghirlanda digramigna. Quegli checonarcho ancora
auessino tratto bene glifaceuano una ghirlanda diginepro & donauangli
ancora lafaretra cioe quello doue siportano lefrecce. A quegli chetraeuano
bene colbalestro glifaceuano una ghirlanda dibosso & uno dono ancora glifaceuano
uano quando una cosa & quando unaltra. Aquegli checon lafonda auessono tra
cto bene ancora asimile modo erano honorati. Era ancora doue siballaua acque
gli che auessino ballato meglio haueuano ancora dono conuna ghirlanda disio
ri incapo & cosi qualunque cosa inquesto theatro sifusse fatta era quello chemeglio
glio faceua insimile modo honorato & cosi ancora achi discrima hauesse fatto
degniamente glera donato una spada & uno brocch°liere conuna ghirlanda disal
ci incapo. Et cosi tutti inloro grado erano inquesto modo honorati & premiati
& dogni generatione diguocho & diprudezza dicorpo chesusino oggi di inquesto
luogho sifaceuano. Cosi ancora rapresentatione dimolte cose inlustre passate sira
presentauano & diquesti piu uarij modi o dicombattere o appie o acauallo che
usare sipotesse tanti senefaceua giostre dachauallo tormamenti armeggiamenti a
lagiannetta come usano glispagniuoli. Correuasi ancora palij & qualunque cosa
che achauallo sifaceua apiede sifaceua battaglie inuarij modi dipugna disassi di
mazze & cosi dinanze ancora faceuano diuarij modi dicombattere:

Questi guochi o feste tutto lanno sifaceuano nedi festiui & quando una cosa & quando
do unaltra. Ancora molte uolte quando sifusse uoluto auno forestiere fargli ho
nore eghera una selua daluna delle teste deltheatro laquale era tutta diquer
ce & faggi allori & molte uariate piante darbori & iui non era lecito anessuno
andarui atagliare ne aguastare alcuna cosa. Era bene perlo theatro incerti luo
ghi piani altissimi iquali altempo della state toglieuano ilsole niente dimeno non
toglieuano gia chenonsiuedesse bene pertutto quando festa sifusse fatta. Questi do
ni & questi honori chesidauano ognuno gliportaua altempio adonare & inquello
llo luogho cauauano colnome diquel tale & colla ghirlanda era acchompagniato
acasa sua. Eltempio doue chequesti doni erano posti era quello che e apie del
theatro ilquale era fatto & hordinato ditante cappelle diquante glisifaceua
feste oguochi & cosi ognuno acquella sua faceuano ildono:

ANcora siuedra igiudicij che anno agiudicare questi premij Questi chegiudicaua
no erano huomini iquali erano stati ancora loro ingiouentu inquegli cotali e
xercitij ualenti & poi quando ueniuano neltempo erano diputati acquegli giu
dicij Inquesti guochi era lecito atutti potere entrare conquesto chefusse scripto
acquello chelui perquelchi intendeua difare & neruno chenon fusse stato scripto
non poteua entrare perche nonfusse confusione & questi stauano tutti agiudicare
incerti luoghi alloro diputati iquali poteuano molto bene giudicare & non era
no mai meno di tre ne anche piu agiudicare & come e detto andauano tu
tti colloro suoni uariati secondo era stato ilguoco ouuogli dire rapresentatione
della cosa. Acquegli dacauallo andauano trombe corni & nacchere Acque
gli dapie tamburi & zufoli. Acquegli peracqua andauano pure trombe ma

erano inaltra maniera cioe torte . quelle dachauallo erano diritte così alli altri
erano variati strumenti Non era lecito aqquegli chegostrauano pche bisogniaua
chedecauallì segli tronassero quegli chegostrare uolessero aogni altro giuocho pote
ua essere ciascuno :~

ET ueduto egiuochi & feste che inquesto theatro sifaceuano Ora e dauedere i
parte inquello delitio quel che aqquegli che inquello luogho dimorauano di
rimuneratione neseguitaua loro omaschio ofemmina chefusse stato . El thea
tro & illuogho delitio gia e inteso & come hordinato Ma pche meglio sinte
da tutte le loro particularita dellessere suo Alla entrata principale come e
detto disopra era scolpito & figurato il uitio . & disceso iui nelcircuito primo
alla entrata desso glie dipinto Bacho nelmezzo e priapo suo figliuolo era Ve
nus laquale era nata della schiuma delmare figurati inquesta forma . Baccho
era acauallo su uno tigro . sotto una uite & i mano una tazza aueua doue
checolaltra premeua uno grappolo diuue inudo & incapo haueua due corna di
becho & una ghirlanda dipampani diuite . era bello & aueua aire difemmina
Priapo era brutto & barbuto & mal fatto & rubicundo & daluna mano tene
ua una falcie & laltra teneua disopra alsuo segnio ilquale pareua checonque
llo minacciasse lefemmine & gli huomini conlafalce . Venus laquale era nuda
& era molta bella incapo teneua una ghirlanda dimirto conuno colombo so
pra & inmano teneua una diquelle conche marine cioe cappe o uuoi dire ostriche
che eragli ilfigliuolo ilquale loingenero dotto & dilascuia humana ilquale era
inudo colle ale & collarcho i mano chepare cheuoglia trarre & una benda di
nanzi daglochi & ciascheduno diceua certe parole . Bacho diceua . o tutti uoi
chentrate ricordiui dusare elmio licore ilquale interra allegri & farouui esse
nella amicitia diuenere Priapo diceua o uoi tutte giouani & uecchie & chi sia
cheuoglia auere piacere fate quello chedice ilmio padre bacho poi arete ilmio
strumento ilquale uedete come e ardito & supbo . Venere diceua / o uoi tutti gio
uani & uecchi ricchi & poueri & che auete ilnostro strumento asimilitudine
come a priapo Venite auisitare ilnostro monistero doue danoi sarete bene ue
duti Et poi comandaua alfigliuolo chetraesse collarco atutti & lui diceua io
faro ilnostro comandamento . Queste parole diceuano & accio checiascuno in
tendere lopotesse erano scritte inlatino & inuulghare & ingrecho & unghero
& tedescho spagniuolo francioso & dognialtro linguaggio :~

ERano iluoghi poi come auete inteso separati luno dalaltro letauerne quegli
chefaceuano cuchine stufe & illuogho diuenere contutti loro habituri & luoghi
erano scompartiti & colle comodita chealloro bisognio faceua lonore & premi
che aqquegli cheinquesto luogho praticauano dicose chepcagione di Bacho aue
ssono fatte chenone sopportabile erano secondo laqualita della cosa gastigati &
semorte nonmeritauano quando scoreggiati & quando conuno gastigamento :-
& quando conunaltro locorreggeuano & sempre incapo una ghirlanda diso
glie diuue & lume insieme setempo era senone gliattacchauano acchollo uno ua
so diuino & uno . bicchiere & sepcagione dipriapo cioe pqualche scandalo fatto

Bacho
Priapo .
Venus .

hauesse in atto uenereo simile modo ilghastigauano Ma alcollo glimetteuano uni
stormento priapesco dinanzi sotto labarba & ancora dirieto & platerra lome
nauano faccendogli quello ghastigamento che auesse meritato & selamorte me
ritauano lomenauano alluogho diputato & iui glidauano quello martoro dimorte
laquale era stata giudicata. Faceuano ancora unaltro honore achi gliandaua adabi
tare & massime alle femmine chequando fusse stata qualche giouane chepla terra
fusse stata chenone honestamente sifusse portata imodo cheiuiani lauessono accu
sata era menata inquesto luogho hornata & uestita tutta dibiancho contali ma
cchie nere & rosse & uerdi & dipiu colori & incapo portaua una ghirlanda di
mortella daquegli che accio erano diputati & nelmezzo didue delle piu ue:
cchie & nelmonistero di Venere fussono state & dinanzi gliandauano sonando
lecaramelle & tanburino & zufolo. Aruffiani quando nuouamente alcuno ne
fusse uenuto nonaltro glifaceuano senon cheglimetteuano incapo una ghirlan
da difoglie diuite & foglie dicanne & foglie dimortella conuno sonagho in
quella ghirlanda attacchato & pquello di inquello luogho laportaua & inque
llo di era riceuuto & fattogli honore coglialtri compagni cheinquellugho balla
uano & faceuano festa. Cosi ancora alla femmina quando nelmonistero en
traua tutte lecompagnie lefaceuano honore della nuoua loro sorella & com
pagnia & questi erano glionori & premij cherano loro dati & fatti:

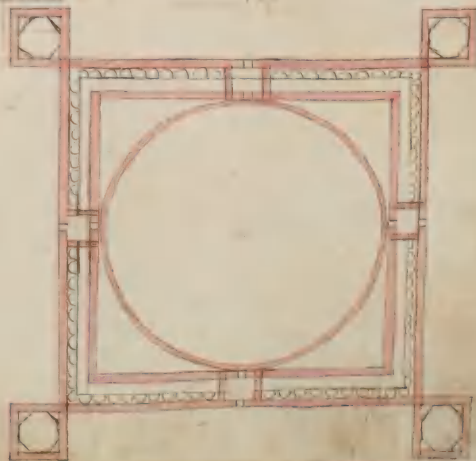
ERa inquesto luogho come o detto dogni ragione darti iquali loro ancora
quando erano giudicati buoni maestri sefusse stato giouane & fusse cheinque
luogho auesse imparato come idoctori sadoctorauano cosi questi maestri i
quali imprima diqualunque arte o exercitio sifusse andauano pla citta & in
nuna bottegha diquella cotale arte faceua qualche lauorio & sedetto lauo
ro era giudicato essere cosa degnia lui poi era acompagniato dacquello luo:
gho doue chelauorato hauea accompagniato datutti quegli diquellarte & horna
tamente uestito consuoni inanzi faccendogli honore & passauano placasa arte
ti & andauano altempio & quello cotale lauoro chefatto auea gliera portato ina
nzi & poi neltempio lolasciauano & inunaltro luogho transferito & iui conlocato
colnome dicolui chefatto lauea & poi lorimenauano alla sua habitatione & tutto quel
di faceuano festa & lui allora era messo nellibro delmaestratico & poi come
maestro era honorato inciascuno luogho eragli donato uno segnio dalloffício
chequesto luogho reggeua ilquale poi sempre portaua & detto segnio era dargento

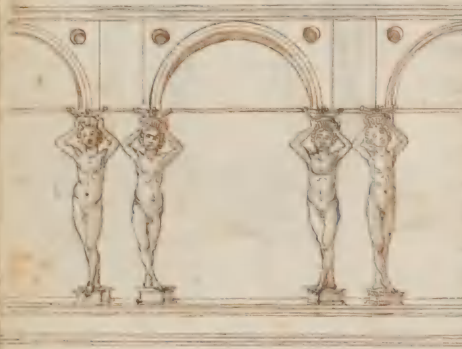
ANcora seforestiere nessuno glifusse arriuato chefusse stato buono maestro dique
lla arte chelui auesse detto disapere arebbe fatta qualche hopatione examinata
& intesa essere cosa degnia nelmedesimo modo si honoraua & seuoleua restare
era salariato secondo lasua sufficienza imodo era contento & atutti questi era
dato uno segnio achi uno & achi unaltro secondo loexercitio della uirtu loro
loquale sempre loportauano come fa uno caualiere:

DOnauasi ancora auno che inarme fusse stato prodo maquesti senon auea mille

buomini sotto dise & chenon auesse fatte sette cose degnie quando questo era glo
ra poi donata & poteuala portare intre modi cioe in uno stendardo ouolena
insu lelmo, o insulpecto come caualiere. Et simile secaualiere fusse stato ouero fo
restiere fusse stato sebuona informatione & uera senefusse auuta conquesto che
se era forestiere chedebba lasciare & donare acquesto luogho uno cauallo conue
niente allui & una armadura laquale sia colnome suo & pinfino chelcauallo suo
uiue debba esse dato auno ilquale ladopi quando qui alcuna gostra, o altra festa
sifacesse a questo appartenenti & quando poi ilcauallo fusse morto lasua armadu
ra era attacchata neltempio colnome suo & cosi armato acauallo interra neltheа
tro & circundato tutto congrande compagnia acompagniato & consuoni conla ghir
landa incapo dello alloro & colla bandiera innanzi & lelmo suui lauirtu dipinta
& scolpita insino altempio nandauano & poi accasa sua era honoratamente accom
pagniato Et cosi alli altri dimeno qualita aueano secondo loro exercitio & sapere
chi aueua una palma didattero chi una dalloro chi dingegnio haueua lapo & in
questo modo erano hordinate & distribuite. Questo luogho quegli chelaueuano ago
uerno erano solo tre iquali uno diquesti doctori & unaltro chedarmi abbia auu
to honore & laltro sia pure diquegli artigiani iquali sieno dotti & dabene o de
lla citta o sineramente forestiere ogni huomo pure chenalente huomo sia

ERa come o detto impie iltempio deltheatro maciti difuori ilquale staua inques
ta fomma eghera prima quadro come qui sipuo uedere pquesto disegnio ilqua
le pogni uerso sie braccia dugento dellequali dugento braccia sine uenticinque
pciascuna banda donde chemiresta cento cinquanta nelmezzo ilquale siriduce
altondo dicento quaranta braccia ildiamitro suo, e questo tondo e ridotto in
su lecolonne lequali colonne sono figure chesono pdiamitro braccia uno & me
zzo & alte quattordici & sono alte daterra braccia cinque & dodici braccia e
daluna figura alaltra e didistanza braccia dieci & cinque hanno diuoltura
darco siche uenghono aessere braccia uenticinque alti questi archi iquali stanno
inquesta forma come qui siueggiono disegniati & cosi andauano intorno alto
do & reggeuano questa trebuna laquale era alta quanto era largha pche an
cora disopra dacqueste era unaltro ordine dicolonne cioe figure lequali sta
uano disopra auna cornice cheriagneua intorno intorno & questo ueniua
alto solo uenti braccia intutto colli archi & cole figure lequali figure erano
alte braccia dodici andaua disopra acquesti archi che erano grossi bra
ccia uno & mezzo poi andaua disopra acquesti uno architraue intorno
alto uno braccio & mezzo poi seguitaua ilfregio che era allui ancora tan
to daltezza dibraccia due, eragli ancora lacornice disopra chera braccia
tre½ alta doue chequi cominciaua unaltro hordine diqueste figure Manco
era piu che dieci braccia alte & cinque erano gliarchi cheuiene aessere quin
dici gliarchi erano uno braccio & mezzo alti & cosi ilfregio & tre lacornice
disopra sopra laquale cominciaua lauolta laquale andaua amezzo tondo
siche ueniua aessere alta settanta braccia lasua uoltura

EL difuori era prima ilsuo quadro alto braccia uenticinque & era quadrato

intorno conuna cornice dapie alta braccia tre & aueua quattro entrate a
grandi leporte & ciascheduna aueua uno uestibulo inanzi dibraccia uentici
que diquadro · era uno portichetto dintorno acquesti chiostretti dibraccia qua
ttro pparte Ma alentrate delle porte erano due diqueste figure acolonne le
quali erano distante luna dalaltra braccia dieci doue cheleporte erano otto
braccia larghe & sedici alte · saliua questo tempio noue gradi era poi dalleue
ticinque braccia insu doue cheueniuano aessere disotto alecappelle lequali era
no uentiquattro · disopra dacqueste cappelle · quanto teneuano esse plaloro lar
gezza era scompartito conuno parapetto dinanzi chesipoteua andare ptutto
intorno intorno & poi disopra acquesto era su ogni angholo delquadro uno
muro come dire uno contraforte ilquale era inarchi fatto digrossezza di
braccia tre & questo siconglugnieua conlatorre decanti & traluno & laltro
diquesti contraforti erano diquelle nostre antedette colonne lequali agui
sa diportico andauano & erano discosto luna dalaltra braccia sei & staua
no adue adue & poi aueuano daluna alaltra uno archo · Et come quelle
dentro suteneuano pmano luna laltra & aesse sappicchaua diquelle cose che
donauano altempio incapo stauano inquesta forma erano due hordini lu
no sopra laltro & questo poi disopra reggeuano una cornice laquale andaua al
tondo doue cominciaua latribuna laquale tribuna era fatta difuori tutta agu
di doue chequando fusse stato mestiero glisarebbe stato su cento milia huomini
quando oppesta opaltro fusse acaduto letorri sue dacanto erano quadre dibra
ccia uenticinque pogni uerso & come era alto elquadro difuori cioe leuentici
que braccia & poi dacquello insu andauano altondo & diquindici braccia in
quindici braccia erano diqueste colonne amodo diqueste altre & erano dodi
ci pciascheduno grado & dodici braccia erano alte & grosse uno braccio &
mezzo & daluna allaltra era didistanza braccia tre & mezzo didistante gira
ua el torso dimezzo didodici braccia didiamitro doue chelmuro diquesto e :
uno braccio grosso siche emuresta diuacuo braccia dieci & cosi digrado ingra
do e una uolta conuna schala plaquale sandaua ptutto pinsino alla somi
ta deltempio & come era fatta luna era fatta laltra & nella somita dicia
scuna era uno uento infigura cioe ilsimulacro suo dibronzo fatti iquali te
neuano una bandiera inmano laquale quando traeua ilsuo uento quella si
uoltaua pquel uento chefusse regniato & anche pmodo erano congegniati a
che conuna tromba checiascuno teneua inboccha faceuano uncerto tuono in
modo siconosceua quale regniaua dessi uenti enomi dequali tusai · Euro Ze
ffiro · Austro · & Borea :~

Disopra alla sommita deldetto tempio gliera insulalanterna una palla gro
ssa didiamitro dibraccia tre sopra delquale erano quattro figure tutte che
sitocchauano lespalle luna laltra & ladetta palla era tutta piena docchi to
di intorno iquali erano uetriati & ogni nocte ardeuano uno lume dentro
& cosi inmodo stauano hordinate queste quattro figure che ancora aciasche
duna pli occhi siuedeua lanotte ilume · Queste erano lefigure & simulacri
di Marte di Mercurio & di Febo & di Minerua · Come quello luogo era

Marte
Mercurio
Febo :-
Minerua

dingegnio darme disapientia dgratia pcio stauano sopra alloro tempio. Questi iquali erano dedicati ciascuno auna dequeste scienze Marte alla bactaglia Mercurio allongeegnio & allandustria dellamercantia & alla eloquentia & a piu prerogharive. Febo ghera ancora Eragli inmezzo diquesti tre idij ladea pallas la quale e dedicata alla sapienza:

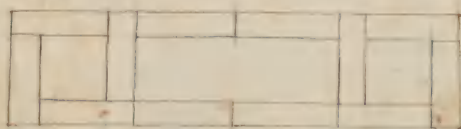
a piu faculta

Pallas

EL theatro & ogni suo membro hauete inteso. Vero e chelarcuito ditutto iltheatro: disopra dalle scale ilquale era alto braccia dieci daterra hauena lescale dentro: & difuori disopra daessa sommita era uno spatio largho dibraccia quattro piano doue chequesto era copto tutto & lasua copta era dibronzo elquale era retto pure dacolonne aguisa difigure fatte asimilitudine dicerti ppli chesiribellorono & poi pforza furono subiugati & cosi pelloro piu uilipendi furono fatti aloro simulacri acquella similitudine & ancora ppiu segnio diseruitute fu fatta una figura asimilitudine dhuomo & difemmina come adire moglie & marito & sotto questo tetto stauano asedere huomini dabene & donne aluoghi aluoghi spartiti

LA scompartitione delle arti hauete inteso & ancora inche modo stauano gliordini degli exercitij secondo che erano piu degni cosi erano piu appresso altheatro & cosi seguitaua checiascuna arte auena sopra laporta della sua stanza scolpito ilprimo inuentore diquella arte. Eraui ancora una stanza inquesto luogho diputata plo architetto doue chesta proprio lui ilquale hauena hedificato tutto questo hedifitio & questa staua appresso alla casa Areti ilquale auea nome Onitoan noliauer nellaquale casa nonpuote stare niuno chenon fusse stato sufficente & examinato & pito inpiu cose lequali sappartenghono allarchitecto come adire indisegnio imisure insapere fare dimano piu cose come era questo & cosi quando siprouasse essere sufficiente eragli poi fatto grande honore & staua inquesta stanza laquale era bella & hornatissima & fralaltre cose chegli fusse ghiera scolpiti difuori tutti quegli iquali nella scienza della architettura fussino stati ualenti antichi & moderni erano dentro inomi loro lasceremo al presente pche quando uidito come era fatta questa casa allora uidito enomi ditutti quegli cheuerano scolpiti pche alpresente diro dalcuno diquegli chescolpiti erano nelluogho doue che era figurato iluitio nelquale hauete inteso come era figurato Baccho & ancora priapo & Venus colfigliuolo & pche glihuomini degni auessono quel temore dinon essere inquelluogho sculti degli antichi & moderni diquegli che alcuna notitia cene fatto memoria iquali sono tutti inatto uitupeuole secondo loro uitio Ilprimo chescolpito glifusse era Sardanapallo ilquale staua tramolte femmine & filaua. Eragli. Elio ghalbalo eragli. Nerone. Vitelio. Domitiano & molti altri iquali lasceremo alpresente diquegli antichi & diremo diquegli delnostro tempo Ma uogho dire duno ilquale e Signore inquesta nostra italia ilquale acquesti nostri tempi uitiosissimo era tenuto & pche due cose inorme intralaltre secondo che era lasua fama intesi solo di queste due fu inquesto libro fatto mentione & primo fu che auendo uno suo subdito una bella donna ilquale era molto riccho colsegli cagione & fatto lo

morire uolendo auere afare colla donna finse uolergli rendere larobba to
tolta & sotto questo colore selafe andare aparlare acompagniata conaltre
donne fu fatto loro ristare imparte inmodo chelui richiedendola diuolere
lei adulterare non aconsentendogli dopo molte preghiere sdegniatosi sarmo
ditutta arme & adue famigli lafe tenere & pforza lemonto adosso cosi ar
mato & tutta lalacero & conquasso & cosi conquassata inquella forma come m̃a
gnianima & digrande uirtu abandonata lapatria propia & condue figlioletti ĩ
una barchetta sifuggi Vnaltra scellerita non piccola cõmisse ancora questo che sidisse
essendo condottiere digente darme & passando dauno luogho adunaltro & aca
so scontrandosi inuna gentile & honesta donna laquale quelle parti aueua che a
donna gentile sapartiene era lei acompagniata dapiu psone dopo lamorte dal
cuni della sua compagnia infragli altri uno suo cognato morto presa questa pfor
za uolerla uiolare lei congrandissima difesa ĩmodo chemorta lui disse auere a
uuto affare colla detta donna morta sarebbeci assai chedire dicostui mapnon
tediare nõmi distendero piu insimili cose & pcio lasceremo questo & tornere
mo alnostro tema ilquale inquesto altro libro seguiteremo nostra impresa

Disse allora ilfigliuolo del Signiore alnostro interpetro che seguita ora. Segui
ta belle & degne cose. Prima narra ilmodo come staua questa casa cheo caro
dintendere nelmodo che era pche doueua essere bella cosa considerato lui
auere fatti questi altri begli hedificij era bellissima secondo che qui discripta
& disegniata laquale staua inquesta forma chevoi udirete Prima uedrete lemura
elfondamento dessa & poi uedremo tutte particularmente come sta. Prima il
fondamento suo era solo braccia trenta quattro era puno uerso cento due ta
cioe pellaltro siche ueniua aessere atre quadri dequali solo nera uno occupato p
questo fondamento glialtri due erano orto era come uedete pquesto disegnio:- del fondamento
imprima tutto inuolta uno braccio & mezzo alto sopra terra plaquale altezza
era alluminata lacanoua & era scompartita inpiu parti eraci ilpozzo dapar
te lemura sue erano doppie mente dimeno non erano piu grosse duno braccio le
quali mura stauano inquesta forma cheuno mattone ouero quadrello inque
sto modo stauano murate come qui siuede disegniato iquali intorno inquesta
forma stauano Erano grossi due terzi dibraccio iquali neueniuano accupa
re due braccia & due terzi diquesto spatio ditrenta quattro braccia laforma
dellaquale come uedrete era scompartita laparte disotto era inquesta manie
ra fatta era alla prima entrata uno portico di dodici braccia plungho & lar
gho solo tre elnetto era alto otto haueua quattro archi larghi braccia tre luno
laporta era largha due & mezzo dila & diqua dalla porta auea due stanze
lequali erano dibraccia sei puno uerso pellaltro era cinque & mezzo poi da
canto naueua due altre lequali erano dibraccia dieci puno uerso & plaltro
siche quadre ueniuano aessere intrauasi poi nelcortile ilquale non troppo gran
de era solo braccia dodici puno uerso & plaltro braccia uentidue aueua uno
portico intorno intorno acquesto cortile & poi dalla parte opposita uerso lor
to erano due stanze lequali erano digrandezza dibraccia otto puno uerso

& pellaltro quattordici dalle teste nonpiu che quattro braccia. Era tralle stanze
dinanzi acqueste diritto uno andito diquesta larghezza solamente dibraccia qu[a]
ttro & lungho ueniua aessere quanto elungho ilcortile. Questi membri era
tutti alpiano terreno & erano alti daterra questi primi membri solo bracci[a]
noue. Alpiano poi disopra era adirictura & dacanti due camere della mede
sima larghezza diquelle disotto cioe didieci braccia & cosi era luna come laltra
& traluna & laltra dequeste camere era uno spatio dibraccia otto dilarghezza
& braccia dieci dilunghezza & traluna & laltra diqueste camere laltezza era
braccia noue cioe quanto era laparte disotto. andaua poi cunaltra parte diso
pra laquale non aueua senone una camera dibraccia dieci & poi una sala di
braccia uenti & alta alla medesima misura. Questi due menbri cioe lasala &
camera erano alprimo solare & queste due camere disopra dette erano disopā
dacquesta sala cheuiene aessere daltezza pinfino acqui braccia dicotto disopra.
dacquesta sie una sala grande chepigliaua tutta dalluno capo alaltro era alta
questa braccia dieci siche uenti otto ueniua aessere pinfino acqui alta quattro
braccia era poi didistanza dalprincipio deltetto doue chebiada & altro sipoteu[a]
tenere inquesta parte opposita diritto e solo alta alpari di due membri cioe de
lle dicotto braccia. Et cosi questi due anditi dila & diqua dalchiostro cioe delle
quattro braccia dalprimo solare ua copto incolonne & poi disopra ua scopto:~

Avere inteso laforma & ancora emembri & misure desso e dauedere hora degli
hornamenti. Maprima intenderemo come sta lorto. Lorto come auete ueduto
e adue quadri & sie come plodisegnio sipuo uedere una peschiera īmezzo da
llaparte dapie sie lastalla & luogho datenere strame & anche polli & altre cose
chebisogniano alla casa. Pareua ancora auedere tutta inuolta lequali erano fa
tte inquesta forma. haueano fatti icentini cioe larmadure & sotto queste arma
dure erano tessuti diuimine come dire graticcio & poi conuna calcina intonica
ta laquale era artificiata & smaltata tutta īmodo era fatta cheparena come
dire uno mastrico tanto era dura laquale calcina & mistura era īmodo che
benche acqua oaltra humidita glifusse andata non lareb be fatta macula nessu
na. Do dimī sai tu inche modo era fatta questa calcina Signore si. Voglio me[l]
dichi inche modo sifa. Ben quando io diro altre cose io diro ancora diqueste. Et
cosi era inquesta forma tutta fatta inuolta pinfino altetto. Era lasua faccia
ta dinanzi inquesta forma & quelle decanti quasi conuno medesimo hordine
seguitauano. Inquesta parte dinanzi erano piu hornamenti infrali altri era in
su laporta lauirtu eluitio disotto infigura secondo messa sua casa e figurata &
questo solo fu concesso allui pche lui aueua trouata questa figura diuirtu aue
uaci figurata lasua testa ancora elnome suo scripto conaltre parole checontene
uano quello chequesti due uersi dicono come lui haueua hedificata lacasa an
cora tutto iltheatro della uirtu & come diquelle figure essere stato inuentore
lequali qui sono scolpite. Eraci ancora lauolunpta & laragione & lafama ancor[a]
eraui lamemoria & longegnio. Erano queste sotto ilportico alla entrata & dacanti
& difuori dila & diqua come plodisegnio appariono scholpiti tre simulacri asimili
tudine come e detto disopra :.....

EXPLICIT·LIBER·DECIMVS·OCTAVVS
INCIPIT·LIBER·DECIMVS·NONVS

INquesto libro decimo nono sifara mentione deglinuento
ri dimolte arti Era dentro alla entrata dessa casa tutti
quegli chenelledificare & iscolpire & infigure ancora diqua
le ingegnio fussino stati sublimi tutti erano figurati iloro
simulacri & atutti ilnome loro era disotto scripto · Et cosi
iprimi inuentori ancora teneuano lamaggior parte īma
no dipinto lopa che aueuano fatta cioe lapiu degnia che
aueuano fatta Prima se erano architetti & anche secondo
erano stati piu antichi cosi seguitauano · Ma eprimi ditu
tti questi erano due equali hedificorono elaberintho degi
pto elnome dequali luno haueua nome Menedotus laltro haueua nome Vel
naron Eragli Archimede chetenena īmano quello hedificio che se tirare lena
ni delporto quando marcho marcello glistette acampo & poi laprese Eraa ā
cora come fu morto inquella entrata disegniando & fantasticando circuli &
triangholi · Eragli Mermendes Dice Plinio chegli era cosi sottilissimo scultore
ilquale aueua fatto uno carro tirato daquattro caualli & una mosca locopriua
tutto conlale questo intaglio & cosi lui ancora conquesto ghera dipinto eragli ba
Batracus Sacoras · Canacus · Diogenes attenienses · Alixander Polidorus Atonodorus
Rodianus Argelaus sculpi · Esculapio · Lisias · Pulicarmus · Flisous · Polices · Dionisio ice
ron Euandro Socrate · Defesio · Efesens · Miroron · Iscusor · Trallianus · scultor · Paphi
discepulo diprasitele · Efisodonus filius · Prasitelis · Eragli Diades ilquale trouo laro
rre dilegniame che andaua · secondo dice Vetruuio · Eragli ancora Sileno archithe
tto · Era Marsia ancora laquale trouo larmonia · Primo che fu ilprimo chetrouo
sse lariete & sagittario cioe segni celesti Athalas ilquale fu inuentore della spe
ra Pittagora di Samio trouo lanatura diquella stella che sichiama Venere la
quale ua sempre īnanzi alsole · Endimion trouo ilcorso della luna Lisistratus tro
trouo ilgittare delgesso suluolto delhuomo secondo chedice Plinio Philo scrisse de
lle misure detempli sacri cioe delle chiese & ancora discrisse uno luogho doue si
teneuano larmadure publiche nelporto dipireo · Ermogenes fece iltempio di Dia
na almodo ionico inuna prouincia chessi chiama · Magnesia :

ANcora Argelio dimisure corinthe uera Esculapio dice aueua fatto disua ma
no ilquale dicono essere stato figliuolo di Phebo & della ninpha Coronide · Era
gli dipinti ancora molti simulacri darchitetti elnome dequali erano questi Aga
tarcus athemensis · Silenus dimisure doriche Teodorus cresiphon Metagenes
phileos IC Tiones · Carpion · Teodorus Phocens Eragli ancora quegli chefecero
ilmasuleo de Artemisia iquali pareuano chefabricassino ildetto masuleo luno
sichiamaua Timoteus laltro phiteus · Satirus · Leocarce · Caridas · Briases phi
lobizanteos Prasiteles · Frali altri architetti & mathematici · Democles Polimdos

Agesistrates. Anristacos. Antimatides. Andromens. Curestes philolaus Tarenti
anus Apolonius Pergens. Scopinas. Siragusanus Perseus Demophilos Pollis
philamon. Sarmagus. Diadis. Nimpho perus Diphilos. Phirros Plasdricus Ca
lleschieros Pormos Nexaris Tesides Leonides Melampus. Euphanos Ephu
ios. Eragli ancora Vrandetrito ilquale hedificho iltempio disalamone Era
gli ancora Pelopes ilquale hedifico Pisa Antenor hedifico Padoua. Eragli
ancora dipintori antichi iquali erano stati solepni nella pictura cholelloro ho
pere & nomi disotto scripti. Narciso. P. fabius Romanus. P. Lutius. Manili
us. F. Prothogenes. P. Apelles. P. C. Thimates. P. Alexander. P. Zeusio. P. Sureliū
consolo. P. Parrius. Poheta. Tri Traicus nepote di Nino. P. Casandrus. P. Aristide
P. Turpino. Caualiere Romano. P. Martia figliuola di Varrone dipingitrice. P.
Parrasio grecho. P. Pulignioto. P. Timanti. P. Aghofon. P. Amsia atheniese. P. Cufran
cor. P. Timantes. Cipriano. P. Questi furono imperadori & Nerone. P. Valentiano
P. Alexandro. Seuero. P. Dicesi che Andriano disegnio bene. questi credo fussi
no ancora notabili huomini perche inquegli tempi leuirtu erano impregio &
maxime doue appartiene adisegnio. & nonsiuerghognauano ne imperadori ne
Re ne Signiori disapere disegniare & dipigniere & oggi di pare chesia uer
gognia come nonfu in Roma efabij chefu cosi nobile casata quanti ceneffu:
dipintori & anche da essa arte ebbono origine & poi che ebbono ledegnita de
consolato dipinsono in Roma leuictorie loro. Et molti altri nobilissimi ancora
nesono stati latini egregij & molte altre nationi nobili & degni Re & Signio
ri Fufrano nonfu egli Re & altri come e detto. Dimitrio pittore. Calamides
P. Zenodero fu scultore. Netias atheniese. P. Clidetes. P. Serapion costui nō
dipinse difigure. Dionisi non altro chefigure dipingeua. Alexandro. P. Aurelio
P. Phidia dipinse & scolpi optimamente. Euretes. Graficus cioe dipintore. Ditellio
& Schilus di Creta. Eragli ancora dimolti piu antichi neltempo cheregniavano
gludij enanzi a Ciro & fama e diquesti Manlas scultore Miliades suo figliuolo
& nepote chesichiama Archimisculus neltempo diputale poheta Archimonide Ago
raclito questi furono antichissimi pittori :

ERagli ancora dipinto molti inuentori & trouatori dicose hutili. Cibele gliera
prima dipinta asedere su uno carro tirato dadue leoni conuna corona incapo
cheparea una torre. Questo perche dice Ouidio chella fu laprima chefacesse torre
& perquesto sidipinge colla torre incapo. Volano ilquale trouo larte deldipingere
chefu greco & dicesi chelamparo dalombra & chi dice chefu degipto. Quegli de
gipto dicono che ebbono larte della pittura piu chesemilia anni inanzi agreci
como sifusse allombra sileggie essere trouata. Policreto sidice chetrouo lascoltura
dintagliare marmi & pietre. Eragli dipinti Fidia & Presitele conquelli due ca
ualli & huomini grandi dimarmo iquali oggi di sono a Roma. Eragli Piromu
us magus chetrouo larte delnauicare ilquale africano fu. Eragli ancora Aristeo
ilquale secondo dice Vergilio ritrouo quando lasemenza dellape sifussono perdu
te diriffarle cioe ilmodo come saueua afare arifarle Et dice che essendo que
sto Aristeo figliuolo della ninpha Cirenea figliuola dipeneio fiume ilquale aristeo

correndo drieto a Euridice moglie di Orpheo laquale andaua puno prato co
gliendo fiori lei temendo della uergogna fuggiua & fuggendo leuenne posto
pie auno aspido sordo & subito mori & andonne alonferno & sentendo orfeo il
caso strano della moglie simusse colla sua cetera sonando nando allo regnio diplu
tone & tanto sonaua dolcemente chepinsino alla sedia deldetto plutone & di
proserpina ando sanza impedimento & ritrouata glifu contesso chelarimena
sse conquesto chemai sidouesse uoltare indietro & lui allusare desso inferno te
mendo chella nogli fusse ritolta & lui allusare desso inferno come fu insulla:
porta siuolto indietro dubitando noglifusse tolta & cosi subito plorotto coma
damento sela pde & pquesto indegniato mai uolse uedere piu femmine lui
giouinissimo & bello faccendosi una uolta ilsacrificio dibaccho dalle donne ta
rtare & lui capitando inquello luogho & loro infuriate uedendolo lamazzor
no & taghorongli latesta & buttoronla nelfiume debro laquale andando giu
placqua dice che andaua chiamando lasua Euridice: Siche essendo indegniato
pquesto Orpheo & lasua Euridice fecono morire tutte lape Aristeo nontro
uandone piu dice che ando allasua madre Cirena laquale habitaua nelle:
spilunche delsuo padre Peneo doue che era incompagnia dimolte altre ninphe
siche essendo dinanzi asuoi anditi o iuoi dire portia chiamo lamadre congiu
mezza laboce fu sentita una delle ninphe laquale pnome sichiamaua Aretusa
cauando ilcapo fuori & domandando cheuoleua dissegli lacagione intesa Aretusa
lui essere figliuolo della sorella subito loprese plamano & menollo alla madre
& ueduto lo glifece molte carezze & fecegli fare collectione & inteso disua an
data lacagione glirispose chebisognaua andasse alla casa diNetunno aparlare
asuo pastore Protheo & cosi fatto collectione ando uedendo tutti glihabituri de
sse ninphe & li uide tutti enascimenti defiumi uide quello del Nilo quello de V
frates & de Tigris & del Po & del Rodano & diquello cheua intartaria & ancora
quello deltheuero & delsuo fratello iquali bagniano leparti toscane doue santo
francesco fu stimatato & fanno come due frategli chenon sieno troppo inconcor
dia chesispartiscono cosi questi due fiumi hanno fatto chelunno prese lauia inuer
so leuante & laltro inuerso ponente ben che inuno medesimo mare imbocchino
glie pcio grande distanza daluno alaltro pche come e noto luno mette inmare
a hostia & bagnia Roma & parte latoscana dallatio & fece come e detto de
frategli che alleuolte sipigliano migliore parte uno cheunaltro siche cosi fece que
sto theuere ilquale sitolse piu pahese & acquesto suo fratello ilquale e Arno:
checosi pnome sichiama non ebbe tanto terreno abagniare & ne ancora glitoccho
aessere termine diprouincia & chequesto sia uero dante lochiarisce doue che di
ce Et egliame pmezzo di Toscana: Sispargunfiume chenascenfalterona: Che cento mi
glia dicorso lontana: & cosi sene discorre bagniando latoscana & pmezzo difire
ze & dipisa & poi simescola acinque miglia apresso nelle salate acque delmare
mediterano: Siche ueduti tutti questi luoghi & habitationi deprincipali fiumi di
sse allamadre chelomenasse aluoghi doue Protheo pastore di Netupno habitaua
lei insieme colfigliuolo Euristeo senandorono almare purpurco doue che habitaua
giunti Protheo non era ancora ritornato dalpascolo delle sue bestie inquesto mezo

chestauano adaspectare nelle sue spilunche. Lamadre lamaestra come debba fare accio glinsegni ilmodo chedebba tenere prihauere lesue ape prima checome gi ugnie lodebba incatenare & legarre imodo nogliescha delle mani po chelui sitra sformerebbe imolti & uariati animali siche tiello bene chepoi alla fine lui ti dira tutto dette queste parole Cirena neghono uenire dalla lungha. Protheo & trombetti inanzi cioe etritoni poi neueniuano edalfini iquali andauano plo mare giucando & saltauano faccendo festa come ghagnielli & capretti int° rno alle madri appresso ueniuano lamoltitudine defoci cioe iboi marini: & legrandi balene apresso una grande moltitudine daltre nuoue generatio ni dipesci iquali tutti dinanzi aprotheo andauano giunti dintorno alla sua spiluncha tutti fragliscogli che erano li dinanzi pareuano come dire quando lipastori rimenano liloro buoi opecore alleloro stanze cosi tutti quelli pesci traquegli scogli sicolcauano & tanta era lamoltitudine chefaceuano inquelle grotte sgonfiare lacqua & crescere come inuna pignatta fa lacarne quan do simette acuocere cosi tutti siuedeano sotto lacqua & parte sopra lacqua giacere & collocatisi tutti eccho uenire protheo pmezzo della moltitudine asse dere insulacarretta menata dadue caualli marini iquali pesci tutti glidaua no luogho quasi faccendogli honore & come auessono temore desso pure qua do alcuni inanzi senefusse parati conuna sua uergha glibatteua & quello sch zzaua come fanno dallosprone icorrenti caualli giunto Protheo tutto canuto & biancho ismontato delcarro sciolti isuoi caualli entro dentro & messosi ancora lui arriposare allora Aristeo colla madre escono duno luogho doue stauano: ascosi & pigliano pforza. Protheo & catenatolo lui non potendo paltra uia di fendersi sitramuta indiuerse cose quando infiume quando imporco saluatico & quando infuo quando ileone & quando in arbore quando inuno animale & quando inunaltro. Aristeo essendo amaestrato dalla madre mai labandono: anzi sempre iltenne forte inmodo che uedendo. Protheo nonpotere uscirgli de lle mani siriffe huomo & dissegli quello uoleua dettogli lacagione lui glidisse quello era uenuto affare plamorte di Euridice & dorfeo iquali senongli a umilij cosacrificij mai glipotresti ritrouare iquali sacrificij uoghono essere fatti inquesta forma farai quattro altari presso altempio degli idei & poi pigherai quattro thori & quattro giouenche femmine & una pecora nera & amazzagli insulaltare & mettigli ancora ipapaueri insieme & poi piglia etori & portagli nella selua iui appresso & quoprigli bene difoglie della selua & lasciagli stare noue di aquelmodo & poi andrai auedergli:

LAsciato Protheo & partitosi dalui Aristeo acompagniato dallamadre Cirena infino alla sua habitatione & lui ando adare hordine asacrificij allui coman dati & fatto tutto ilcomandamento delpastore incapo dinoue di ando arriuedere ibuoi sacrificati & scoptogli erano tutti pieni dicotali uermicegli subito ueduto laire delsole missero alie & pl'aire uolando insieme aguisa duno grappolo duue sattacchauano luno alaltro:–

RIcompare lape. Aristeo ringratio glidei & lasementa dellape racquistate ma

terresti

chefaceuano inquelle grotte assedere:

quando tu lapdessi paltra uia bisogna fare prrauerle aunaltro modo. inunaltro
luogho tinsegniero piu diffusamente Leggi inquello di agrecoltura Tirenus ilqua
le trouo latromba glera dipinto. Eragli dardanus ilquale sidice essere ilprimo:-
checaualcasse cauallo. Eragli Isis sorella diforoneo laquale sidice trouo alcuna ca
rattera dilettere & dice chetrouo ilcembolo & insegnio acquegli degipto coltiuare
leterre aiquali fu regina. Eragli ancora Saturno ilquale inytalia insegnio luso
delgrano & dicoltiuarlo. Eragli tritolomo ilquale ilquale dice chefu ilprimo chetro
uasse arato & agiunseui ilgiogho debuoi. Eragli ancora dipinto Pan chefu ilpri
mo cheponesse bocha alla sanpognia ouuoi dire fistula laquale lui dice auerla:-
trouata. Eragli Mercurio ilquale dice chetrouo lalira cioe lacetera sonante &
dice chefu ilprimo chelatrouo. Leggesi ancora essere trouato laprima origine di
questi strumenti chesisonano concorde damonso chepastore sendo morto uno boue
& scorticatolo essersi secho & quegli nerbi daluento senti una certa armonia:
fare laquale sentitola ando & tocchogli co mano & piu forte risonante lerdusse i
nonso chelegnio cauato & cosi apoco apoco sassomiglio poi afare arpe & liuti &
altri strumenti. Siche questo ancora era era dipinto. Erittonus ilquale ancora
trouo ilcarro promotheo trouo primo anello Eragli ancora dipinto Sardana
pallo ilquale trouo molte dilicanze fralequali trouo ilgiacere impiuma & fare
leconfectioni & dice chensegnio filare & altre cose dimollititia Asur figliuolo di
Sem trouo laporpora Eragli ancora Semiramis laquale sidice chetrouo le
brache. Fidon trouo lemisure & pesi. Eragli Tarquino ilquale trouo Eragli
iferri damettere alle ghambe degli huomini & altri martorij giusti & ingius
ti. Seruio tullio trouo ilcenso cioe itrebuti Eragli Zeorastro figliuolo di Noe
ilquale trouo larte magica. Nino trouo prima glidoli Bacho dice trouo ilmo
do difare iluino & coltiuare leuignie: Eragli Solone chedice dide leleggi acquegli
da thene primieramente. Eragli ligurgho chelle diede alli lacedemonij Tremegisto
ledsede acquegli degipto ledie prima leleggi. Numa pompilio ledie a Romani:-
Foroneo dice ledie agreci primieramente Noe cōlarca ilprimo checacciasse dice
chefu uno che ebbe nome. Chus. Iubal fu ilprimo trouasse ilpadiglione Iubalpa
dre dice trouo prima lamusica & ilsonare degli orghani. Tubalcaim dice chefu il
primo chetrouo dibattere ilferro & rame egreci dicono chefu Dedalo. Caim:-
dice fu ilprimo chemurasse citta & castella Lamec glera condue moglie perche
fu ilprimo apigliare due moglie. Eragli ancora dipinto. Odalo ilquale dice
chefu ilprimo chefacesse tendi apastori. Eragli Omogrius ilquale dice chefu il
primo chegiugnessi boui. Eragli ladea Ceres perche dice fu prima amettere:-
ferro interra. Pallamino dice fu ilprimo chetrouasse ilmacinare delgrano & pe
stare. Besel trouo laforma detabernacoli. Apitius dice trouo ilcucinare & didi
uersi cibi. Minerua trouo ilmestiero della lana & tesserla. Anna suocera di
san dice essere stata laprima chefacesse giugnere asino concaualla & fare emuli
li. Eraci dipinti ancora molti altri equali secondo uarie oppinioni chi duno & chi
dunaltro essere detto trouatori come quegli chetrouorono ilfuoco chi dice che:
fu Vulghano ilquale ghera dipinto chi dice che essendo certi pastori chefaccendo
atrarre sassi inuno altro sasso grosso chebutto fuoco & tanto diedero acquello

modo chefecero fuoco Chi dice che una fulmina uenne dacielo & chediede inuno
arbore elfuoco saprese & Vulghano lotrouo & inquesto modo tutti questi atti gli
era dipinti. E dacredere che inuariati luoghi & inuariati modi molte cose furono
ssero & damariate psone fussero trouate Come che ancora iluetro che acaso &
afortuna sitrouo che essendo continuo fuoco & continuo qualche sasso oterra plo
continuo & grande caldo si colo & dice che inquello scolare sabatte andare inu
no luogho doue uno auena posto ilpie incenere doue cheprese laforma dique
lla pianta & chi dice chefu rame chequello terreno teneua & dacquello fu pri
ma trouato colare & formare ilmetallo siche molte cose sidebbono essere tro
uate acaso & fortuna & poi siuiene assomigliando & ridurcersi apoco apoco &
cosi lacalcina ancora douette essere trouata acaso Et cosi glierano dipinti tu
tti iprimi inuentori delle cose & inomi loro scripti cioe quegli chesipoteuano
sapere quegli chenonce dipinta larte e uno sanza nome & diquesto ce di
pinto tutte larti chesifanno dimano come larte deluetro che e cosi degna
& bella arte & nonsisa chifusse loinuentore cioe chi fusse ilprimo chelotrouo
& delmodo delauorarlo ne anche discolorarlo inmodo chesipossa farlo tenere
amartello ne atagleo dice che altempo di Augusto ghando uno che co una
ampola diuetro amostrare & mostrataglele senefe beffe & lui allora lapse & bu
ttolla interra & nonsi ruppe mapieghossi & torsesi & lui poi conuno martello
lodirizzo & diquello lompadore nebbe grande amiratione & ritennelo & auu
to & preso consiglio sopra acquesto lofece morire Seuero fu almio parere
fece male dice chelofe pche ne oro ne argento non sarebbe stato inpregio pure
come sifusse sarebbe degnissima cosa sefare sipotesse considerato che tante belle
cose sifanno diuetro & cosi colori dogni uariate ragioni & come o detto ogni
arte gliera dipinta Eragli dipinto ancora quegli primi chemisurorno ilcielo
& quegli chemisurorono laterra ancora:

Celo dice chefu ilprimo astrolagho Eragli Attalante & Tolomeo degipto che
misura ilmondo. Eragli inche modo troua landare elcorso delsole delle ste
lle cioe depianeti & della luna. Dice che ebbe uno uaso pieno dacqua & scom
partillo indodici parti inquesto modo checonuno forame nelfondo diquesto
uaso & lasciaualo scolare apoco apoco & guardauano aleuare duna stella
& acquella laponeuano & quando iluaso era pieno eloleuauano & metteua
no aunaltro & aunaltra stella & notauano inquesta forma che chepieno
iluaso metteuano uno nome acquella cotale stella secondo laforma gli
pareua che auesse & cosi tutti & dodici edodici segni trouorono. Aries
Tauro & ghaltri tutti & poi ghpoeti anno fabulezzato dimolti chesono
conuersi instelle come gioue & saturno & glialtri & cosi ilmisurare delte
po poi tolsono ildetto uaso pieno & nelnascimento delsole missero uno ua
so minore disotto & inmodo loscompartiuano che allaltro nascimento nebo
no pieni uentiquattro diquesto uno Et cosi uennono faccendo tanto ch
diminuirono lora & spartitola intanti punti quanto ella a & poi dacque
ste cotali misure sisono fatti ghoriuoli & ognialtra misura & scompartimento

Phidia

ditempo & cosi ancora misurorno ilsole tutti come e detto teneuano apresso
dise & tutti teneuano imano quella hopa laquale aueuano fatta intraglaltri
Phidia teneua apresso dise come escellente dipiu cose & maxime nellarte gra
fichimata cioe appartenente aldisegnio delle figure prima gliera appresso acq
sto phidia ilquale dice che era da thene & dice chefu trecento anni dopo la he
dificatione di Roma molte statue cheporteuano dibronzo auederle. Eragli anco
ra appresso lastatua di Gioue laquale pareua come dauorio messa aoro laqua
le una degnia cosa pare auederla cosi dipinta pensare checosa quella chelui:
fece doueua essere / ancora gliera appresso allui lastatua diminerua laquale dipinto
fece in athene & dice chefu tanto bella questa statua diminerua che daessa pr
se ilcognome & fu chiamata labella Minerua Vnaltra era appresso diquesta:
dipinta laquale dice che P. emilio lafece torre dathene & portolla a Roma &
collocolla neltempio della fortuna. Vnaltra molto marauigliosa seneuede laqua
le lui pure inathene fabrico disomma altitudine laltezza dessa dice che era ue
tisei ghomiti era questa come dire quasi dauorio & doro teneua imano que fatta
sta Minerua uno scudo nella estremita dellaquale cioe nellorlo labactaglia
delle donne amazzo contra a Hercole & Teseo & nelmezzo era labactaglia
degli centauri & delli lafiti. Eragli ancora laguerra deglidij & degli giganti
Siche essendo questa imagine tanto marauigliosa & degniamente fatta & an
che allui come alli altri pareua. Et poche athene era questa leggie chenella sta
tua della dea Minerua non era lecito anzi era proibito che nessuno lyscriue
ssi suo nome lui perquesto nello extremo orlo dello scudo uscolpi lasua testa in
modo che che era conosciuto lui hauere fabbricata ladetta idea. Voghono di
re ancora chequesto fidia fusse inathene ilprimo chedipingesse. Dicano che an
cora fu ilprimo che inatene scolpisse & fondasse dibronzo. Eragli ancora di
pinta una figura dalui fatta inathene dimarmo laquale era fatta perladea
Venere tanto marauigliosa & degniamente fatta cherendea grande admi
ratione & piacere achi questa uedeua perquesto neltempio di Ottauiano fu po
tata a Roma & conlocata nelsuo palazzo laquale sopra atutte laltre ebbe fa
ma Ancora gliera appresso ilcauallo & lhuomo dimarmo cheoggi di siuede
in Roma apresso acquesto era quello dipresitele & ancora / e oggi di a Roma
iquali sono tanto simili chenon e huomo perintendente chesia cheposse giudicare
essere meglio fatto luno chelaltro. Matutti & due non cheduna mano duno maes
tro maestrati fatti fussono come aimprontare uno suggello medesimo incera cosi
questi pareuano fatti & cosi degni quanto natura mai facessi Siche questo Pra
sitele gliera ancora dipinto conquesta immagine & conmolte altre appresso lequa
li lui aueua fatte lequali sono queste che appresso diremo:

AVea ancora dipinto appresso allui lastatua di Venere laquale aueua ancora
lui fabbricata nellixola chiamata gnidon. Et tanto marauigliosa era chemol
ti nauicarono acquesta ysola solo peruedere questa imagine & perquesto dice che
lixola fu molto nobilitata. Eragli ancora appresso diquesta simulacri dipinti
dicerti idei iquali sono questi cioe. Cerere & Tritolamo figliuolo diceleo alquale

Venere pellonore ilquale ilpadre cioe . Celeo ghaueua fatto lamisse insulcarro ti
rato daserpenti & coressegli andasse plomondo insegniando seminare ilgrano &
coltiuare latera considerando ancora chelui fu inuentore dello arato Eraui
ancora isimulacri dilatbona & quello di Venere equali furono portati aRo
ma & messi alpalazzo delcanpidoglio ancora isimulacri di Diana & di Escula
pio iquali pollione axilio glicolloco neltempio di Giunone alla sua sepultura di
ce checera ancora dipinto questi iquali ancora furono neltempo di Phidia iqua
li lamaggior parte erano poi emoli suoi . Elnome loro . Alcamenes . Clicia
Temistocle : Eleas Et inquesto medesimo tempo & una etade furono questi
Agellade . Calon . Gorgia Lacon Policreto Plamo Miron pittaghora Scopa Pi:
relio erano ancora glidiscepoli dipulicreto . Sophodero . Alexis Aristide Frinone
Dinon . Atenodoro . Demeas . Clitonius . Enuron . dopo questi . Fulalade Dinomene
Patrodo Patodoro . Edrion . Efrimacus dopo questi . Lisippo Lisistrato ilfratello Iste
mo haueua nome Eufrodes Sostrato . Sabrion dice chesanza maestro fece ho
pe maraujghose insuo tempo . Eragli dipinto Cares discepolo delisippo ilquale
aueua fatto uno huomo daltezza de ottanta ghombiti chedice cheldito grosso
della mano non poteua abracciare uno huomo . Braxis ghera ilquale era co
mune chelui haueua fabricato in ytalia neltempio di Augusto ilquale era alto
cinquanta gombiti dignissimo . Zenodero ghera colsuo ilqualefabrico ingallia
nella citta di Bernus laquale dice peno anni dieci afarlo dipeso diquattrocento
pondi questa dice che era piu chequattrocento gombiti neltempo di Nerone
sifece laquale dice . che fu digran costo . Pulicreto ancora ilquale fece ilsimu
lacro di Mercurio molto marauiglioso & Tesicrates quello della madre cioe
Maia iquali i Roma molto marauighosi erano . Perillo ghera ben che trouato a
uessi laspro martoro delthoro afallaride thiranno disiragusa . Ma lui prima
pati lapena perche come cercatore dicrudele morte paltre fu lecito chelui prima
laprouasse : Eragli Calimaco ilquale sempre calupniaua sue hopere nonparen
dogli chelle fussino come lui intendeua potersi fare . Questo fece laimmagine
di Ercole tonicato nelle sedie desenatori Eragli ancora quegli primi iquali :
scolpirono dimarmo loracolo dappollo & questi furono neltempo chesignoreggia
uano quegli dimedia . Costoro neltempo della carestia in Creta scolpirono isimu
lacri di Ercole di Minerua & di Diana iquali dice che altrimenti nonsisaria
potuto sopportare lafame secondo che aueuano auuto daloracolo di phebo

Policreto

Io uedendo tanti nobili maestri essere dipinti inquesta casa dissi perto quello
patrofilos ilquale fece a Teodosio inghostantinopoli uno grandissimo cauallo :
dibronzo conlui suuu sigrande che dice checorbi uolauano dentro peglioccha
su una colonna si alta chedaterra gia auederlo grande non pareua . Quello
chefece quel di Roma . Alcamene discepolo di Phidia conuna immagine der
mofrondita cioe Venere lui auea scolpita dimarmo collocata difuori delle :
mura dathene non stante chemolte altre figure nauena fatte nella citta disua
mano Eragli ancora dipamis & Silio sopradetti iquali aueuano fatta latesta
di Diana nellixola chiamata chios posta alta alla entrata deltempio & era

si maravigliosa che achi entrava parena malinconosa & achi usciva parena allegra dice Marco varrone chemolte figure nobilissime dimano diquesti ma
estri furono portate a Roma altempo deconsoli mapoi nefu messe diqueste
statue neltempio di Ottaviano impadore iquali dice fece fare dimarmo molto
gentili cavati nellixola diparos. Briasis ancora ilquale aveva fatto nellixola
di Gidon lamagine di Baccho & quella di Minerva dignissime Eragli an
cora Scopa ilquale aveva fatta Venere ignuda nel circoflamineo. Ancora po
sitele sopradetto ilquale apresso lui era dipinta Venere laquale lui aveva
fatta maravigliosa sopra atutte laltre tanto chechi lavedeva quasi incita
va luomo aconcupiscentia lompadore vespesiano lafece collocare neltempio
della pace ilquale lui fece hedificare Dice che Ottaviano agusto se condurre
degypto lastatua di Iano & collocolla nelsuo tempio. Alcibiade scolpi lastatua
di Cupidine laquale colloco nella corte dottaviano Eragli ancora quattro sa
tiri dipinti iquali ancora plaloro bellezza furono portati a Roma iquali
luno portava Baccho insu laspalla laltro lacopriva Unaltro glera cheparea
chepiangesse come uno fanciullo ilquarto bevea inuna cratera delcompa
gnio Eragli ancora due ninphe compagni sottili svolazzanti:

ERagli ancora dipinto ilmasoleo colli maestri chelaveano lavorato iquali
infraglialtri emoli discopa in uno medesimo tempo Brasis Timoteo Leocratē
& Scopas fece laparte orientale & Briasis fece laparte settentrionale Timoteo
fe quella damezzo di Leocares quella da Occidedente & tanto fu mirabile
questa hopa chemorendo Arthemisia moglie di masulo pcui questa hopa fa
ceva fare chequesti maestri medesimi nonlavolsero lasciare inpfetta anzi ca
gunsero maestri; Phitio ilquale fece una quadrida laquale laquale daqua
ttro cavalli era menata & tanto era lavorata mirabilmente tutta questa
hopa chedice chequando sivedevano quelle figure non scolpite dimarmo pare
vano mapiu tosto chi levedeva sicredeva chevive fussono laltezza loro dice che
fu cento quaranta piedi & dicircunferenza qualche quattrocento cinquanta
& come e detto fu tutta questa hopa tanto maravigliosa chesimette tralesette
cose mirabili cheffurono nelmondo:

ANcora glera lastatua di Diana & quella dappollo lequali furono ridutte
in Roma & collocate nelloro tempio fatte pmano diquesto Timoteo sopprade
tto Eragli Lesias solepnissimo scultore delquale molte delle sue figure furono por
tate a Roma lequali nelpalazzo maximo erano poste & ancora ottaviano nefe
mettere ponore disuo padre. Octavio assai insua casa. Erano inquesta casa di
pinti tutti questi nobili maestri & inventori antedetti Ancora glera dipinti
maestri dipittura con alcuna dellopere sue traiquali furono questi Phidia pri
cipale era posto dinanzi alli scultori cosi ancora dinanzi alli dipintori ilquale
mostrava chedipingesse lastatua di Giove laquale dice che era tanto bella:
che era cagione duna confermata religione in Athene achi lavedeva Erail
secondo Zeusis ilquale tanto stimava lesua figure che sesolo dicera dalui dipinte
non pmano dhuomo parevano Ma divina sistimava. Narasso glera ancora

fussino state ... esse prego da dovere sadisfa re sue hope le quali cose

ilquale lastoria sua propria haueua dipinta poi come quando siconuerti infiore Era
gli ancora quello che Quintiliano dice cheritraeua dalombra delsole lefigure & poi
fuenne assottigliando apoco apoco larte Eragli quello filo egiptiaco elquale dice
chelui fu deprimi inuentori dessa pittura laquale come e detto dice lor° auerla
inuiso ben semilia anni inanzi chegreci in ytalia essere uenuta dopo leuictorie di
marcello auante inicalia :~

ERagli Eufrano Re ilquale ecolori & pla degnita dessi maestri iquali furono tā
to degnissimi chemeritamente fu degna cosa esserne fatto memoria dalli an
tichi scriptori come che fu . Zenocrate & Antigono & ancora dice nescrissono di
questa pittura Appelle ancora dice chelui scrisse appelleo dipittura . Raccontaci
laertio che Demetrio fece comentarij dipittura Fu ancora indegnissimo pregio in
ytalia & maxime intoscana fu tenuta degnissima uirtu larte della pittura &
anche aquesti nostri tempi e uenuta ingrandissimo pregio come plaprnoua ā
tedetta siuede & tanto fu stimata questa pittura che Timegisto dice chelapintu
ra insieme colla religione nacque Eragli ancora . Aristide Tebano ilquale ancora
parea chedipignesse quella tauola laquale dice che cento talenti lauende :~
Eragli ancora Prothogenes chedipingeua quella tauola laquale dice che Dimi
trio Re siritenne dinon mettere fuoco in Rodi ppaura dinon abrucare que
lla tauola delsopradetto . Protogenes :

ERagli anchora Lutio manlio cittadino Romano & Phabio huomo nobilissimo
che ancora loro dipigneuano . Eragli ancora Turpino caualiere Romano Sitelio
huomo stato pretore & proconsolo costoro ancora acquistorono fama indipi
gere Pacuuio poheta traico nipote dinnio poheta ilquale pareua dipingesse :
Hercole neltheatro Romano Socrate Pranesio Metrodoro Pirro questi furono
degni impittura conosciuti . Eragli laturba delle statue fatte p Demetrio falerio
figliuolo disfacistrato lequali furono trecento sexanta chi acauallo & chi insu
carri emaestri chelefecero iquali erano tanti che inquattrocento di tutte furono
fornite Molto fu degna lapittura inquelli tempi & lascoltura quando tā
ta quantita dimaestri sitrouaua & ingrande honore & pregio considerando
chesi nobili & sidegni huomini lafaceuano & exercitauano chedice che . Pa . lo
emilio chefu sigrande huomo & daltri degnissimi cittadini romani aloro figli
uoli faceuano imparare adipignere Et anche appresso agreci fu tenuto optimo
costume ildipignere & degna & optima scienza . Anche uoleuano loro chefi
gliuoli apresso allaltre scienze digeumetria & dipittura fussono pcostume stu
diosi non che alli huomini ma alle femmine fu lecito amparare lapittura & che
sia uero Martia figliuola delgrande uarrone specchio dellalingua nostra la
tina Egreci pladegnita dessa scientia fecono leggie cheiserui nonfusse loro leci
to dimparare questa scienza & questa arte dipittura . Degna cosa pcerto pare
chesia questa pittura non chegli huomini ladebbino tenere inpregio ma lana
tura pare chelastimi assai pche siuede nemarmi & inaltre pietre auere dipinto
lanatura forma degli huomini & daltri animali & chesia uero guarda co
me io detto dinanzi in Santo Marco di Vinegia & trouerrai inque marmi

dalanatura dipinto figure humane. Ancora silleggie che Pirro avena una
gioia cioe una pietra pretiosa nellaquale erano dipinte tutte & nove lemuse
ciascheduna consuo segnio pliquali siconosceua cosi essere. Eragli ancora quello
pittore dipinto cioe Parrasio ilquale dice Zenofonte a Socrate costui esse stato
molto perito inlume parena afusse ancora quello chesentendo lagram fama
dappelle ando alla sua terra pconoscerlo & non trouandolo incasa solo una
tauola vidde dalui commciata & giu puna linea sottilissima dallui fatta inqu
lla medesima dunaltro colore nefe conuno pennello unaltra. Eragli ancora po
ligmoto & Timata equali solo usauano didipigniere diquattro colori. Eragli
ancora alifon ilquale uno colore solo dice chenelle sue hopere husana & cosi
qui era dipinto conuno solo colore :

ERagli ancora Amtia atheniese & Zensis iquali dicono che inombre & inlu
mi furono cosi sublimi & che quasi tutti glialtri passano inquesto. Eragli anco
ra Limatee ilquale dipignea calcante mesto cioe malinconoso quando Effige
nia dalpadre fu ymolata & sacrificata a colo Re diuenti ppartirsi dellixola
de aulide ilquale adipinse ancora elpadre di Effigenia conuno panno inanzi
alliocchi pdimostrare lui esserne afflicto. Eragli dipinto Vitruuio chemisura
ua sue machine & misure colpie. Eragli dipinto Pansilio antichissimo dipinto
re ilquale diceua chenon bene sipoteua essere indipigniere pfetto chi non in
tende larte gemetrica. Eragli dipinto appresso inunaltro luogho appelle ilqua
le auena dipinto lacalumnia secondo narra lucretio laqual pare lanesse for
nita didipigniere inquesta forma. Come e figurata lacalumnia :

PRima era uno huomo coloreechie grandissime appresso delquale stauano due
femmine luna chiamata ignioranza & laltra sospitione poco dilungha ueni
ua una femmina cioe lacalumnia laquale unpoco dimostraua ascutta mapa
tio bellissima & nella sua mano diritta teneua una facella accesa daltra:
teneua plicapelli uno fanciullo & strasanaualo ilquale distendeua lomani al
cielo & eraui uno huomo appresso dicolore palido lordo & brutto con aspe
tto iniquo & magro inuista ilquale era guida diquesta calumnia & chiamaua
si liuore cioe inuidia. Eragli due altre femmine incompagnia diquesta calu
nia lequali lassettauano suoi hornamenti luna diqueste era lansidia laltra
lafrande diriето acqueste era una uestita diuestimenti negri laquale sisqua
rciaua iluolto & tutti ipanni Dipoi diriето seguitaua una uerghogniosa fan
ciulla quasi inuda & questa era lauerita. Eragli ancora dipinte letre dee
Carites cioe legratie lequali stanno abracciate insieme una uoltando lespalle
& laltre due dacanto conla faccia inuerso noi inomi diciascheduna sono ques
ti. Esiodo laltra Eufronesie laterza Prasitra lequali asimilitudine della libera
lita pche luna dalaltra riceue laltra rende ilbenifitio. Et inquesto anto a
ppelle pare che inquesta casa lanesse dipinte. Ancora cera Calimede ilqua
le pareua chescolpissi quelle tazze che Zenodoro haueua principiate lequali
contanta similitudine & proprieta lese chenuna diferenza daluna allaltra
pareua. Nitias ghera chedipigena femine Alchides ghera chedipingeua

nani delle quali molto silodaua Eragli Serapion chedipigneua ognaltra cosa:
excetto chefigure dhuomini Eragli dionisio chenon faceua altro che huomini
Eragli Alexandro chenon dipigneua altro che animali bruti iquali faceua o
ptimamente & maximamente icani doue chedipigniendone uno infraglialtri
passando certi cani siuolsono azuffare conlui & acostui fu concesso dipigne
re ilportico di Pompeo magnio Aurelio ilquale era huomo molto amoroso di
belle giouane & sempre dipingeua idee lequali sempre lefaceua alla simili
tudine diquelle sue amorose. Lui ancora pare cheinquello luogho lauesse di
pinte Eragli ancora quello chedipinse quella pchola colliue chemolte uolte:
gliucegli uolauano credendo fussono uiue pbezzicarle Et cosi quello cheaue
ua dipinto ilcauallo & uolendogli fare spumosa labocha mai parte lapote
fare ma solo acaso uno suo discepolo conuna spugnia intinta necolori lafece
cheproprio essa pareua:~

A tutti parue una bella cosa & degnia dice lonterpito Signiore seguita hora
bellissime cose lequali sono inquesto libro scripte sepossibile fusse farle credo sa
rebbe una degnia cosa si peglordini chedice che era inquesta sua citta & si an
cora pelle degnie cose excellenti hedificij & si plistatuti & amaestramenti checisso
no iquali degnissima cosa saria achiglifacesse mettere inuso & obseruargli Ri
sponde allora ilfigliuolo delsigniore & disse questo sta al Signiore mio padre Et
sarebbe forse ilmeglio chequesto sileggesse insua presenza cheforse glipiacerebbo
no & metterebegli adesecutione Maisi chesara ilmeglio & cosi diterminato siscrisse
al Signiore quello glipiacesse seauesse affare Riscrisse che uoleua chesifornisse prima
tutti gliedificij cherestauano afare & poi metterebbe hordine atutto & cosi noi de
mo hordine afornire tutti edificij delporto & cosi della citta Volle ancora sordi
nasse una arzana apresso delporto laquale come alla terra alporto fu trouato
ilsito comodo cosi ancora questo trouamo pche appresso alporto era uno certo luo
gho fatto cheparena proprio fusse stato fatto acquello studio ilquale staua inques
ta forma Dentro nella montagnia proprio era uno tale ghonbito concauo pspatio i
dintorno diqualche uno miglio & alla entrata era forse di cento braccia ilquale era
proprio come dire informa duno C ilquale aueua leripe alte intorno quasi come
dire uno muro & inquesto luogho era una fonte dacqua bonissima abere donde:
cheueduto questo sito miparue molto atto adouera star bene larzana Siche an
dato & ueduto ilsito atto subito fu dato lordine afarlo nelmodo chenoi lordinamo
fu questo che intorno intorno facemo uno portico alto uenti braccia & largho sedi
ci dalluno pilastro alaltro & dalla ripa alla fine desso portacho era braccia cinquan
ta & cosi andaua intorno intorno ilquale staua inquesta forma chequi siuede fa
cemo poi una caua nelmezzo dessa laquale sbocchaua inmare era digrandezza
dibraccia cento pdiamitro doue chenaui & ghalee sipoteuano uarare inmare ilqua
le cauamento era tutto rena & cauando trouamo gia essere murata questa co
tale fossa laquale digrandissime pietre era Ma pche molto terreno & rena mol
tiplicato inquello luogho nonsidisceneua cosa alcuna gia essere stata iui siche
cauando inquello modo & andato puno grande spatio sotto fu scopta una na
ue laquale era non piccola ellegniame era saldo come sestata fatta fusse dipoco

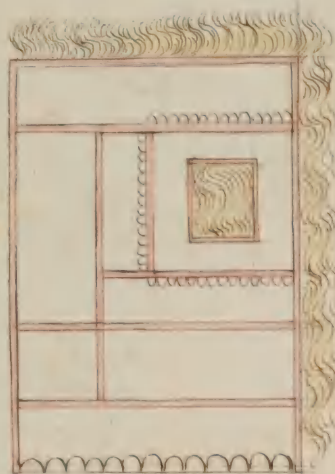
tempo Donde cheveduto questo & ancora ilmuro noi stimamo essere stato altra uo
ta inquelluogho porto osimile arzana Siche scalzatola tutta nauemo grande
amiratione & piu ancora nauemo chetrouamo essere inuolta tutto questo cir
cuito tutto impilastri quadrati dibellissime pietre era nettato tutto questo luo
gho gliera ilsuo fondo tutto netto pulito & duno lastrico fatto duro chepare tu
tto colato duna pietra & nonuoglio chetu creda chefusse pocho sotto chegliera dal
piano delterreno pinfino acquesto fondo delle braccia circa auentiunque oppiu
erano queste uolte pulite come sestate fatte fussino allora larghe circa disedici ta
anci nonparue auere fatto poco quando trouamo questo inquesta forma fatto:
& molto cimarauigliamo netto ptutto molto bene noi guardamo ladetta naue la
quale era fatta inuno strano modo delquale molta amiratione nauemo pche era
molto difforme dacquelle cheoggi siusano ladetta naue era fatta inquesta forma:
& chiamauasi liburna serpentaria pche auederla aueua quasi laforma duno serpēte
pche citrouamo lettere intagliate lequali cosi lachiamauano nonstante che lelettere
fussono molto difforme dalle nostre Siche ueduutola bene ptutto uidi chelera sana
& sincera come sestata fusse fatta duno anno era nera cheparena propio uno
carbone erano ichiodi tutti dirame era molto marauigliosamente fatta Siche ri
guardatola bene dentro & difuori letrouamo nella poppa una cassa molto mirabi
le credo che era delmedesimo legniame doue cheuedutola & tiratola fuori laqua
le era molto graue & serrata era īmodo cheluogho niuno uedeuano apoterla a
prire tanto chepigliamo ppartito dinon toccarla altrimenti pinfino chenonsene
auisasse ilSignore ilche hordinato tutto questo luogho & sbocchatoci dentro laqūa
appena chequella naue sisolleuasse prispetto chelera tanto indurita plogran tē
po & cosi pche quello legniame chequasi dipietra pareua siche male appena lasolle
uamo oppure ueime su Ma come caricha propio staua sopra laqua Siche uedu
to questo ilSignore uolle chemenata fusse alla sforzinda suplofiume donde chedi
tutti nefu auuto grande admiratione si plauetusta siplaforma ancora strana che
lla aueua laquale siuede qui disegniata siche condottola congrande festa alla citta la
colloco insu quattro colonne & hordinata īmodo che nepioggia ne altro nolla po
te guastare & ornolla conlettere & conoro significante iltempo & doue era stata
trouata & questa īnanzi altempio cioe alla chiesa maggiore fu collocata:

APerta lacassa laquale come;o detto era bellissima difuori tutta fatta consprangē
dirame era imessa degnie cose doro & dipietre pretiose dellequali cose grande
admiratione nefu auuta & ancora allegrezza nellanimo pche erano digran
ualuta Eraui ancora una cassetta doro laquale era mirabilemente lauorata
nellaquale era intralaltre cose una tazza dismeraldo finissimo couerchiata inta
gliata didegnissimi intagli & figure & nelmezzo delfondo era una figura informā
duna ninpha & conuno liocorno ilquale essa teneua dauna mano dalaltra teneua:
una tigra & lettere intorno chediceuano Io Regina demiramisse timando questa
tazza collaquale tipiaccia dibere & quando tu lauedi ricordati della tua Demi
ramisse & molte altre gentilezze gliera scolpite dicacce danimali iquali inqueste
nostre parti non abbiamo & cosi parecchi altre gentilezze lequali tutte digrandi

ssima valuta erano. Vedute tutte queste cose stimamo chefussono mandate acquesto
Re daqualche Regina & chepqualche caso fussono pquesta via pure pare po contra
aldovere che inquel modo fusse rimasti forse chequalcuno larubo overo colui chela
portava nolla volse dare ocome sandasse tanto e che inquesto modo fu trovata :

AVuto diquesti trovamenti assai acontentamento maxime avere trovato quello luogho cosi bene adattato & disposto acquellaffare volse chepguardia diquesta entrata sifacesse due fortezze una dauno canto & laltra dallaltro una dellequali p rispetto delsito era molto maggiore & stavano inquesta forma fatte fare queste due fortezze & fornita tutta questa arzana volse sicominciasse afabricare navi & ghalee & altri legni atti anavicare & cosi preparato & adattato molto legniame acquesto fare disse voleva mettere hordine alla sforzinda & chella sabitasse maprima voleva chesordinasse imodo chebenche dovitiosa fusse dacqua ciascheduna acqua potesse avere comodamente Sichevoglio vada a provedere sece attitudine & io inquesto mezzo daro hordine atutte larti: & exercitij iquali voglio chestieno tutti pordine & non voglio chestieno chi: qua & chi la seminati Mavoglio chesieno tutti separati siche subito ritornati chenoi siamo andrai aprovedere diquesto sanza chio tidica altro :

GIunti chenoi fumo allasforzinda io montai acavallo & inverso tramerидie & oriente menandai passato uno certo colle ilquale non troppo dilungho era venimo auno altro che era assai piu alto passato questo monte alquale era dietro aesso uno lagho non troppo piccolo veduto & considerato ilsuo letto: essere quasi allaltezza delprimo colle nebbi assai contentamento considerato chepquesta via simanderebbe lacqua quando quando questo monte fusse tagliato overamente forato siconducerebbe alla citta Siche inteso ogni cosa io volendo tornare lora era tarda lavia era lungha dalle habitationi che aveno trovate stando cosi sospeso io veggio venire una barchetta cosi oltra p questo lagho dove che era due psone fattomi inanzi unpoco feci cenno alla barca loro subito vennono io domandai dove fusse piu presso dapotere alloggiare risposemi cheosteria noglera presso adieci miglia domandato consiglio come doveво fare Non altro consiglio vipossо dare psta sera senoi non volete starvi con noi qui auna nostra stanzetta ben chepicchola sia io chenon altro partito chemigliore sia cionoscia acceptai lanvita & cosi mi dissono andatevene cosi lungho illagho chepassato che arete quello poco di colletto voi vedrete lanostra stanza & cosi ciaviamo loro andavano cercando loro reti secondo aparve comprendere giunto cosi insuquello colletto io riguardo cosi oltra cera una tale valletta conuno certo fiumicello chepessa correva dove che era una stanza bella avedere cosi dalungha cavalcando presto giugniemo acquesta casa dove cheusci fe inanzi uno huomo dibella statura & dibella apparenza ilquale cidomanda quello che noi: andavamo faccendo noi gliele dicemo lui cidisse voi siate iben venuti quelli giovani sono miei figliuoli & vanno pescando & cosi cifece smontare

inteso

& cõmolto buono viso aracolse smontari & cosi andando uedendo quello sito & q̃
lla stanza ilpche mipiaceua molto considerato inquello luogho essere cosi bella sta
za cosi bene compartita & cosi bene posta laquale era insularina diquesto fiume:
& staua inquesta forma pche illagho era propinquo ilfiume era inquesto luogho
buono & grossetto donde chesanza barcha nonsisaria passato siche questa casa sta
ua comio / o detto insuquesto fiume laquale era inquesta forma prima aueua un
bello cortile inuerso ilfiume ilquale era grande & spatioso enelmezzo era una pesch
iera laqualo era molto bella pche cera intralaltre cose molto pescie & dinariate
ragioni cioe trote anguille & molte altre maniere dipesce Veduto tutto ilsito de
lla casa dentro & difuori ciparue bellissima & esendo inquello luogho aueua uno
gardino drieto acquesta casa che era una degnita auedere loquale plodisegno si
puo comprendere lasua forma & suo essere usciti difuori & andatine cosi lungho
quello fiumicello era uno piacere chenone acqua ciparena auedere matutta lagĩa dentro
ia delfondo siuedeua non sanza alcuni pesci uedauamo scorrere tra essa acqua
dellaqual cosa sommo piacere nepigliamo & cosi nandamo dopo larina dellagho
doue con non meno piacere chequello delfiume pche quello medesimo uedauamo p
larina diquesto lagho molte maniere dipesci andare pessa riua & ancora uedaua
mo uariati uccegli oltra pquella acqua sparti & uolando pesso lagho donde chestã
do inquesto piacere eccho uenire labarchetta doue cheguiti loro ancora cifecono:
grandissima & buona acchoglienza Entrati dentro acquel fiume cõllaloro barche
tta & uenuti dentro allato almuro della casa smontati della barca nellaquale aue
ano bellissimi pesci parte nemissono inquella peschiera parte neportorono fuora
traliquali pesci aueuano una bella anguilla & trote & nonso chealtro loro pesce
iquali strani nomi glichiamanano tolto ilpescie dissono acerte loro donne che ini
apparecchiassono doue chequeste doue chequeste donne prestissimo missono inordine
chi allesso & chi arosto & chi insulagraticola chi inuno modo & chi inunaltro presti
ssimamente fu apparecchiato sanza fare troppo preghare tutti attauola ciassettamo
& conquesto pescie & anche con nonso che insalata noi cimettemo amangiare & cosiu
no buono appetito & anche quelli cheaueuano pescato non meno pareua che appetito
auessono dinoi tutti intorno acquesti ciassettamo & questo elpche erano apparecchiati
fu dato luogho si plo appetito & si plabonta delpescie si ancora pche tanto bene era
no apparecchiati chi allesso & chi arosto come e detto & cõmolti altri saporetti chece
rano tanto che io & ancora glialtri cenecibamo optimamente doue che ame maia
parue mangiare ilmigliore pesce ne meglio apparecchiato :

R Abassata cosi lafuria della battaglia glianimi stauano piu quieti & riposati sico
minciò aragionare dellessere diquesto lagho donde chequello piu ditempo tutto cidi & domandamo
sse come eglera bonissimi & uantaggiati pesci & dimolto piu ragioni chenon aua
mo ueduti Inquesto lagho era trote carpioni tinche lucci persechi botte tirsi lasche
agoni scarpite anguille & alcuolte cisipiglia storioni & lacce donde uenghono Ven
ghono delmare Eglie ben uero chequi dacquesto canto nonsenepigha magari piu ba
ssenepigha spesse uolte Do ditemi quanto e grande questo lagho E grandissimo:
plunghezza plarghezza non / e troppo ilpiu e due o tre migha & ua presso almare

forse quattro miglia domandatolo cosi ditutto particularmente dogni cosa minfor
mo apieno & lui ancora disse poi seladomanda e lecita chee stata qua lanostra:
uenuta. E stata pelatale cagione & dissi tutto quello chelmio Signiore uoleua fa
re quando intese questo molto simarauiglio & disse nonso come siposssa fare ques
to prispetto diquesto monte pquesto non rimarra, quando nonsipotra fare altro
siforera Sequesto sepotesse fare dico bene chesarebbe una degnia cosa pche uene
do questa acqua sipotrebbe fare molte comodita alla uostra terra. Io/o sperāza
chelofaremo sedio uorra:~

RAgionato cosi umpezzo & cosi diquesto lagho ancora & della sua lungitudine::
che infino appresso almare solo adieci miglia era lontano & dissemi ancora co
me che unfiume usciua ilquale era buono & grosso entraua in Mare donde sti
mai pquesto chequegli pesci douessino entrare inquesto lagho ilpche io pensai
sefare noi potessimo questo bucamento diquesta montagnia sanza fallo fiue
de essere hutile & degnia cosa. Auendo ragonato sopra queste cose uno pezō
nandamo adormire & uenuta lamattina mille anni cime parue essere a
ppresso al Signiore & cosi montai acauallo & presi comiato dacquesti tutti a
partimo & uenuti uno pezzo cō noi ciuissono insulauia & cosi caualcamo
uia forte tanto chelasera abuona ora noi fumo dinanzi al Signiore &
lui subito domandato come passaua lacosa trouato seuera attitudine.
alcuna dapotere auere acqua īmodo uenisse alta Risposi chesi & benissimo
senon checera quella difficulta diquella montagnia. Allora il Signiore disse
pquesto non rimarra. Come fece Semiramis chefe tagliare quella grande mō
tagnia pfare uenire quello fiume acquella sua citta laquale aueua fatta
fare & pche fusse abondante dacqua glicondusse quello grande fiume pforza
siche noi lasceremo adunche pquesto. Va & hordina tanti huomini chella sita
gli sefusse bene daccordo setu credi poi chelacqua uengha Signiore nondubito a
punto chelacqua nonuengha quando sara tagliata detta montagnia. Auisan
doui cheneuerra uno grande fiume. Credilo tu anzi nesono certo pche e unō
lagho grande secondo cheme stato detto & molto chopioso dacqua & dicono
cheneescie uno grosso fiume ilquale mette īmare Or dimi quanto credi sia lun
gha. Io credo che sia qualche trenta miglia & cosi stimo chesia. Quanto credi po
ssa uenire lacqua pterra credo chequalche dieci miglia bisognera fare archi a
qui inquesto piano pinfino alcolle Ben sia condio questa sara laminore: Su chesi
dia hordine atutto quello chefa dibisognio cheuoglio mentre chesitaglia ilmonte
chesifaccia questi archi & questo condotto cheio uoglio cheuengha pinfino dirie
to alla nostra corte pche iui intendo sifaccia uno hedificio chio tidiro ilqua
le sara utile & bello & comodo atutta lacitta. Ora qui bisognia sidia prima
hordine apietre & calcina & maestri Da pure hordine atutto quello chefa
dibisognio. Cōmettete questo aluostro cōmessario & io andro afare taglia
re questo monte. Va & io faro preparare queste altre cose. Andato alla mō
tagnia & albitrato bene ogni cosa cominciai afare cauare ilquale cauamento
hordinai inquesta forma chio cominciai una boccha grande quāto e una
gran porta dicitta & cauando elterreno eluogho era come comunemente:~

sono laltre montagnie inalcuno luogho sasso & inalcuno luogho terreno cavā
do & procedendo ilcanamento quando noi fumo circa almezzo & noi comĩ
ciamo aoriare una tale terra negra & inessa alcuno lustrore gliera cosi tra
essa ĩmodo cheriguardandola & rivoltatala & trovandola che era pandero
sa Io stimai chedovessi tenere diqualche minera dimetalli & cosi tutta la
feci mettere dipse dalaltra & continuando ilcavamento passamo ladetta
montagnia non compiccola difficulta laquale era bene circa diquattro
miglia. Passata chenoi lavemo nōmi parve avere fatto poco & proprio
noi arivamo colla cava appresso alla pelle dellacqua bene unmezzo bra
ccio ĩmodo chequando vidi questo molto mallegrai fatto questo & allarga
tala quanto a me parena chedovesse star bene subito menandai al Signore
inanzi che altro sifacesse lui volse venire avedere & cosi ancora portai dique
lla terra dellaquale nefacemo ilsaggio dove trovamo chetenena doro & dar
gento & anche non poco ĩmodo che secosi laltra rispondeva laspesa sisalvava:
della nostra cava & anche convtilita grande sera cavata dettolo al Signore:
disse ogni cosa cidebbe andare prospera acquesti nostri hedificij Siche poi che
dio comincia suõl fare cose degnie: A noi stara. Signore Or su io voglio venire
avedere & chepoi sicomincia amurare questi condotti pietre & calcina & ma
estri mipare checisieno Ma fa chetu mifaccia chequesti archi sieno eterni &
ancora belli lasciate pur fare a me. Io voglio perciò chetu nefacci uno disegno
Bene alnome didio andiamo & ritornando poi cheveduto ara lavostra Si
gnoria io nefaro o uno o due & quello chepiacera piu quello siporra torre:·

Montato el Signore acavallo & andati pellavia dellacqua dove aveva avenire
gliparve assai difficile pure quando fu alla montagnia vidde lacava grande che
era fatta simaraviglio molto entrato dentro conuno torchio acceso & veduto tu
tto glipiacque molto & senon chelora era tarda sarebbe passato dalaltra parte
usciti fuora disse qui acquesta boccha vuole essere qualche memoria accio sem
pre siveggha. Dimi quanto ai tu fatta largha questa cava elle largha dieci bra
& alta qualche quindici braccia be stara bene. Dimi quanto puo essere alta laci
ma diquesto mōte e qualche due miglia Ben dimĩ sulmonte lassu egli punto di
piano Signore si: E sivuole fare proprio nelmezzo diquesta una boccha laqua
le passi disopra sesara possibile. Signore sivuol fare aogni modo perche io sperā
za costera pocho seseguita questo terreno insu come a fatto qui altraverso
Alnome didio domani voglio che andiamo sulasomita & iui intenderemo o
gni cosa cosi sifaccia. Or dimĩ noi habbiamo astare perstasera inquesti tuoi allo
ggiamenti. Signore noi andremo perstasera astare qui appresso acasa duno pe
scatore cheglie una persona dabene & starete meglio chequi inqueste campagnie
Ben per una sera non mene curo. Tu sai chio sono huso astare incampo. siche pure
staremo meglio perora Io meglino astare spesse volte andremo sconosciuti acio
che stia piu alla dimestica. Cosi perquella sera andamo acasa delpescatore solo el
Signore condue & io & glialtri rimasono ivi Io aveva mandato adire come ch
era venuto uno gentile huomo del Signore chevoleva stare collui lasera. Cosi

noi nandamo alla casa deldetto pescatore & giunti ciaude conbonissimo uiso & al Signore molto piacque quello luogho & cosi quello lagho molto glipiaceua & domandando el Signore come era grande questo lagho & che pesce produceua tutto glidissi. in modo chenebbe grandissimo piacere & cosi pquella sera cistemo coldetto pescatore ilquale grandissimo honore cife secondo illuogho & lamattina pigliato comiato da llui nandamo alnostro monte auedere labocha inuerso illagho & poi nandamo & salimo alla cima delmonte & sendo sulla sommita chenon pero troppo aspra era lasalita. Quando fumo giunti su il Signore riguardo intorno & arbitrato ogni cosa glipiacque & disse fa che e questa bocca uoglio chesifaccia qui una torre o qualche fortezza pche stara bene pguardia della boccha & anche sara una sicurta & bella auedere laquale scoprira tutto questo lagho. Signore stara molto bene.

Veduto & diterminato tutto sineuenimo giu & dato hordine atutto quello cherestaua affare disse il Signore chelpiu presto chesipuo chelacqua uengha allasforzinda & cosi apartimo & plauia cheaueua affare lacqua neueme & menando huomini caminando continuo plastrada pinsino alla sommita delcolle cheua poi nelpiano della Sforzinda & ueduta laltezza desso colle ilquale era circha dibraccia cinquanta o sessanta dicaduta. Doue chel Signore disse questi archi bisognera chesieno alti pinsino acquesta sommita. Signore si Be alnome didio sia chesenefaccia uno disegno & che quanto piu presto tanto meglio accio sicominci amurare chi mipare mille anni cheuengha questa acqua. Signore ildisegno uidaro fatto domane pure chelasignoria uostra intenda come ara aessere. Basta fallo pure: cosi disegnato su uno foglio che io lontendero assai quanto albisogno:

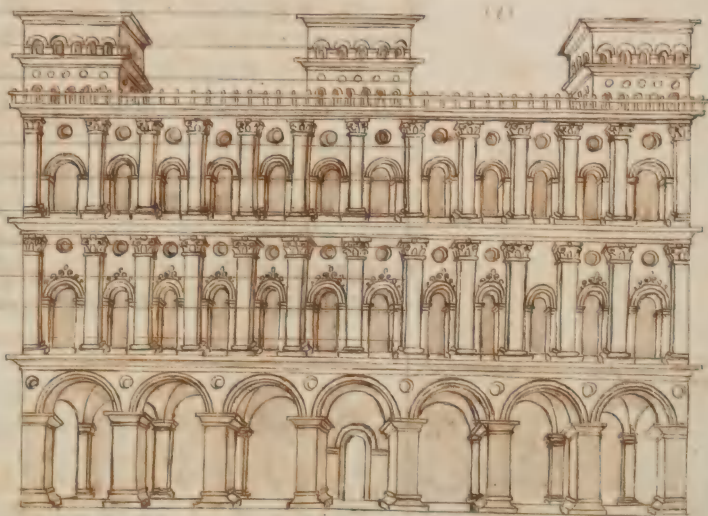
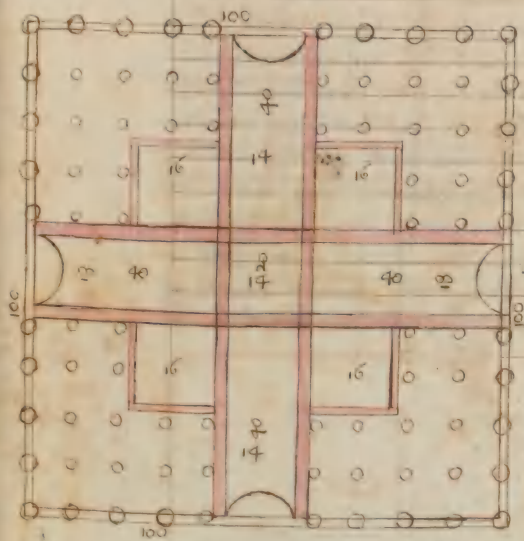
Giunti io mimetto giu & feci ildisegno inquesta forma come qui appresso sipuo: uedere & mostratogliele & datogliele antendere tutte lemisure & ogni cosa pordine molto glipiacque & disse fa chesidia hordine sopratutto chesia fatto presto Messo lordine delcauare efondamenti & comolte psone & maestri furono intbreuissimo tempo fatti ifondamenti ditutti questi archi & non che alla cima del conducero questa acqua & anche diquella boccha chetrapassaua lasommita del monte autte queste satendera condiligenza & studio grande in modo che innel medesimo tempo fu cauato tutto tanto chellacqua ueniua antindere lacalcina defondamenti diquesti archi ordinato ilcauamento pinsino alle mura. della citta ciadirizzamo alla dirittura dellanghololo chefa latorre doue chepessa sipassa pandare alcastello Galisforma & alcanto dessa intrauersamo larcho delcondotto & pche erano alti passamo sopra delle mura conostri archi & en

tramo dentro dalla nostra citta & pinfino appresso alla corte nandamo p
che chi nonuede fare questi fondamenti possa sapere come stanno & anche la
larghezza & laltezza degli archi possa intendere. Io ladiscriuero qui cauati:·
ifondamenti dilarghezza dibraccia uenti gliempiemo dighiaia & dicalcina:·
pinfino adue braccia appresso alpiano delterreno & poi feci uno canale didue
braccia largho & tutto eresto dila & diqua fu dighiaia ripieno pinfino auno
braccio presso aterra & poi auno braccio sopra alpiano terreno & tutte pietre
uiue quadrate & poi lasciato uno braccio difondamento dila & uno diqua:
sopra diquesto hedificamo unpilastri iquali daluno allaltro sifa larco & poi
mostri anno andare alti quaranta braccia io fo prima questi pilastri qua
dri iquali uenghano aessere braccia dicotto pogni faccia & daluno alaltro e
braccia uenti & laltezza diciascuno pilastro e braccia trenta & dieci neuie
ne auere dinaltura ai cheuenghono aessere braccia quaranta alti questi ar
chi iquali pilastri sono grossi dimura braccia tre siche ciascheduno uiene aue
re uno uacuo dibraccia dodici donde cheduo stanze di braccia dodici diua
cuo puna uiene auere cioe luna sopra laltra & fraluno arco alaltro cioe
nella uoltura neuiene auere unaltra laquale ancora uiene della medesi
ma grandezza Donde chesipossino habitare disopra dalla uoltura deglarchi
dacapio apie & fatto lefinestre & ipilastri lequali finestre sono digrande
zza dibraccia sei cioe larghe & daltezza dibraccia dodici & didistanza
daluna allaltra diqueste quanto e iluacuo dessa finestra & poi disopra aqu
sto finestrato e daltezza dibraccia sei pinfino alfondo delcanale delacqua
che ua sopra acquesti archi siche girata lauolta laquale uiene aessere a
laltezza delle dette sei braccia laquale uolta fatta digrossezza duno bra
ccio uene poi sopra dessa ladetta acqua elquale piano dessa uolta disopra
uiene aessere alta daterra braccia sexanta & cosi questo piano uiene aesse
re dilarghezza braccia dicotto ilquale io nelascio nelmezzo dieci diuano
doue io fo poi dila & diqua ilmuro alto braccia quattro & poi dalli canti
cioe dila & diqua dacqueste bande io lascio uno spatio didue braccia co
me dire uno andito ilquale glifo poi ilparapetto difuori alto solo uno bra
& mezzo doue chedacquesta parte difuori io sporto infuori becchategli didue
braccia sopra iquali regghono questo parapetto ilquale e grosso solo due terzi
dibraccio donde cheamane uno spatio dila & diqua dalcanale dellacqua di
braccia quattro & uno terzo onde cheancora daciascheduno delati delcanale:
dimezzo inquesti spatij dellequattro braccia & uno terzo io fo uno canaletto:·
dimezzo braccio inquesti spatij delle quattro braccia iquali porteranno acqua
dellaquale sifara comodita alla corte & adaltri luoghi pla citta:

FAtto questo condotto pinfino acquesto termine disse el Signore ora e dafare
laconserua. Laquale uoglio sia pogni uerso braccia sexanta quadra & cosi lasua
altezza & doue stara lacqua saranno lesponde alte braccia dieci onde che io
intendo chequesta sia una conserua dipesci & poi uoglio chequesta acqua fa
ccia macinare biade & ancora altre comodita inmodo chio o pproppinione sara

grandissimo

grandissimo hutile Vedi pur tu dadattare questa cosa imodo stia bene tumidebbi in
tendere Signiore emipare auere inteso lanostra fantasia lasciate fare a me chio
ueladattero imodo cheo poppinione uipiacera Io nefaro uno disegnio & insullo di
segnio potrete comprendere iltutto si fallo presto ildisegnio ilquale pquesto hedifi
cio a me pare cheuoglia stare inquesta forma come qui apresso uedi disegnato
ilquale ilsuo fondamento e di braccia cento pogni uerso donde che uenti nepiglio i
mezzo delle cento sichemeneresta quaranta pparte dila & diqua dalle uenti come p
questo disegnio delfondamento siuede lequali uenti braccia saranno come dire con
trafortii acquesta peschiera ouogliamo dire conserua dacqua & dipescie pche andra
nno pinfino alla sommita & cosi leuolte lequali anno afare ilfondo dessa conserua
uerranno aessere piu forti pche uerra inoue parti cioe pezzi & poi siridurra in
uno piano disopra siche neuerra aessere fortissima molto piu chesefusse stata in
altro modo pche non sara diuano puna piu che quattordici o sedici braccia ppar
te Siche non e dubbio ppeso che abbia dacqua possa auere dubitatione nessuna
faremo come plodisegnio sidimostra. Saranno colonne disotto grosse braccia due
& alte uenti ba intutto colli archi chesopra alloro staranno lequali faranno porticho da
quattro lati diquesto hedifitio doue chesotto aesso sipotra fare mercati & altri
exercitij disopra acquesti portici saranno questi luoghi adattati pmulina & pal
tri exercitij checonquesta acqua sifaranno si dibattere ferro si di altri exercitij che
mediante essa sipotra adattare Si maquesta acqua doue lafarai tu uscire Io
lafaro uscire dauno dessi cantoni doue che ancora alloscendere inanzi sia alla te
rra ladatteremo imodo che fara hutile si mabisognia auere auertenza difare i
modo chelacqua nonpenetri pelle mura Acquesto sara buona auertenza che
faro una certa pasta chelacqua nolle potra offendere ne ancora difreddo. Que
sta sara buona non dubitare chio lo prouata diui come lasai Signiore quan
do uinsegniero dellaltre mie faccende allora uinsegniero ancora queste :

EXPLICIT·LIBER·DECIMVS·NONVS:
INCIPIT·LIBER·VIGESIMVS

CREDO·MABIATE·INTESO
mediante questo disegnio sempare sidara lordine:
amurare sichesenecaui lemani ilpiu presto sia possi
bile perche aro caro diuedere questo quanto nessu
no altro dificio sisia fatto perche mipare sara bello
auedere & sara hutile Non dubitate Signore che questo
sara hutilissimo perche perinfino dalmare ciporra ue
nire barche & pescie pure chesia fatto presto che
ben sadattera parecchi cose buone. Dato lordine
atutto quello facena dibisognio si delmurare &
si ancora altagliare delle pietre inmodo che prestissimo fu murato tutto ledi
ficio & gliarchi & ancora lacana dello nauilio & delpozzo cherispondeua
nella boccha inmodo chetutto auno tempo fu fornito & cosi ancora ilcastello
disopra almonte cherispondeua sopra allagho auerno/ouero Aliauerno che
cosi aueua nome & lui uolse chelcastello sichiamasse liuerlano & cosi fornita
tutti questi acquidotti uolse ancora uerso illagho sifacesse una magnifica
porta dimarmo collettere chedimostrauano iltempo che fu fatto & chi il
fe fare & anche chi lordino ilquale fu molto marauiglioso & hutile apiu
cose perche simanicaua ben che troppo grandi barche nogli potesse andare n.
pure era gran comodita perche selacqua era alta perlomeno pertutto questo na
uilio & cosi ancora pelli archi cioe perlocondotto murato braccia tre dacqua
doue meno nera perquesto gli puo andare assai buono caricho benchelebarche
sieno piccole:–

FAtto & fornito tutto glifu dato lacqua & piena laconserua cioe lapeschiera
infino altermine dotto braccia dacqua & poi dalle otto perinfino alle dieci face
mo uno incastro cioe una boccha donde usciua lacqua lacqua & discendeua per
certi canali adattati inmodo chefaceuano uolgere mulina & macinare biade
uelocissimamente & oltraquesto poi alle mulina faceua battere ferro & rame &
pulire arme & arrotare coltella & altre cose & disotto gualchiere dapanni & di
fare carte & tutte quelle comodita cherano possibile dicauare acquesta acqua
sicauaua & poi ultimamente faceua uno laghetto doue molte comodita di que
sta acqua sicauaua & poi passaua uia perlotheatro doue sifaceua giuochi & feste
in acqua & discorreuasene uia peraltri canali & andaua nelfiume Auerlo & poi en
traua nelfiume Indo & scorreuasene uia Nonsimarauigli nessuno setante comodi
ta sicauauano diquesta acqua perche laltezza sua era come edetto braccia sexanta
Donde che di dieci braccia indieci braccia dicaduta sipuo fare molte comodita
siche essendo inquesta forma noi cadattiamo tutti questi exercitij detti diso
pra Siche questa uolle sichiamasse idroe cioe casa dacqua Eragli ancora certe
ruote cheperforza dacqua tirauano su lemercantie permettere nelle barche &
cosi puotarle inmodo chequando sitrattera degliingegni sidira come queste ruo
te stauano & cosi laltre El Signore come fu iltempo uolle simetesse inquesta pes
chiera diquante ragioni dipesci poteuano stare inacqua dolce eccepto che lucci

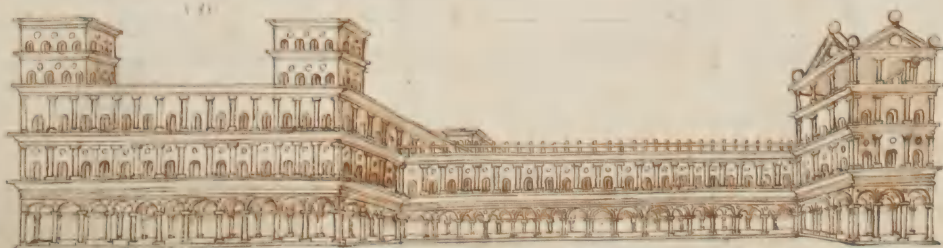
& non altrimenti glimetteua senone abocha dellagho & giu pesso nauilio ghila
saana uenire & cosi ptutto sipoteua dire essere peschiera. Questo hedificio lasua
forma ciascuno credo chelantenda chilouede collocchio & ancora sentendolo a
narrare aparole lodebbe intendere bene habitare & imolti luoghi sipuo maxi
me nepilastri degli archi & ancora disopra acerti luoghi come plodisegnio sipuo
uedere & cosi andare disotto ptutto dallacqua & ancora disopra alpari dessa u
acqua apie & ancora acauallo & cosi alla salita diquesta casa erano lescale fa
tte imodo inuno delli detti contraforti delle dette uenti braccia chesipoteua sali
re su accauallo :-

Siche essendo fornito & adattato ogni cosa acquesto appartenente comincastri ce
dadare lacqua dalla entrata dellagho nella detta casa & cosi ancora alu
scire dessa & in alcuno altro luogho secondo piacque alsignore & ueduto &
piacciutogli ogni cosa sommamente & allui & alfigliuolo & atutti ghialtri. Esse
do insulcolle alla entrata degli archi & ueduto & riguardato bene questa a
acqua & inteso come sidispartiua dila & diqua dalcondotto grande pquegli du
canaletti piccoli molto glipiacque & disse checonquella pocha acqua uoleua chepa
rte andasse ptutta lacorte & delresto senefacesse platerra comodita allhabitan
ti dessa & fontane achiunchene uolesse. Elfigliuolo che aueua umpoco lamimo piu
gouinile Dice Signiore qui e una bella pianura doue chesipotrebbe fare uno luo
gho bellissimo dacaccie pche ancora ce dalluogho selu alluogho selue & belli siti a
& luoghi Quando piacesse alla nostra Signioria uolentieri arei caro sifacesse &
ancora sipotrebbe fare daucellare afalchoni & astori & accio uipiacesse pche sipo
trebbe fare assai peschiere da anitre & da ironi & simili uccegli :-

El Signiore acqueste parole sirriuolta & riguarda tutta questa campagnia &
disse tu di uero da hora inanzi io tido licenza chetu lordini & chesifaccia u
una cosa degnia conquesto chesimuri intorno imodo cheglianimali nonepossi
no uscire & anche nonsia troppo picchcholo. Io piglierò oltra quanto dura que
sta campagnia pinfino almonte doue e labocha delnauilio si masa chequesto
nauilio uadia pmezzo. Cosi sifara Signiore. Allora ilfigliuolo del Signiore desso
siuolta inuerso me & dice hora bisognia chetu metta umpoco ilceruello alumbi
cho chesifaccia una cosa degnia Signiore io o pensato chesara bella & degnia
chesimuri intorno inquesta forma checome dice lanostra Signioria siuada:
pinfino alla bocha della montagnia laquale e dieci miglia pquesto altro uerso
so basta sia solo cinque. Depoi chesiuiene afare facciallo pure dieci ancora
plaltro uerso & enterrani dentro quegli monticegli. Ben sia condio quegli
saranno egli sifara su case doue sipotra stare auedere correre glianimali alno
me didio quanto maggiore sara tanto sara piu bello hordina pure queste mu
ra come tipare chestiano meglio. Queste mura mipare chestiano bene inquesta
forma cheprima sifacciano alte braccia dieci accio che ne animale ne altro ne
possa buscare & che aogni miglio sia uno torricello disopra alle mura alto die
ci altre braccia & sia inogni torricello uno habitacolo chesia dahuomini chesti
no alauorare & acostudire questo luogho & chedisopra dalle mura siposssa an

dare intorno intorno & poi chetrapartita sia indue luoghi ptenere animali:-
separati uno miglio plarghezza dila & uno diqua & inquesti due luoghi stie
no animali dirapina & inquesto altro circuito tutti animali dacaccie bisognia
chesidia hordine presto acquello chesa bisognio accio simuri presto chesipossa me
ttera animali assai :~

DAto lordine atutto quello facena dibisognio & messi assai maestri & lanoranti tā
to checongran prestezza & sollecitudine fu murata intorno intorno secondo ilmō
do antedetto fatto & murato & spartito non con cosi alte mura quelle delparti
mento fu tutto fornito subito elSignore louenne auedere & uedutolo ptutto
molto glipiacque & disse chedessi hordine amettervi degli animali diquante ragio
ni trouare sipotessi & inquelli luoghi separati nonsimettesse senone animali dira
pina come orsi lupi uolpi spinosi & altri animali & tassi & tutti animali rapaci:
& nellaltro simettesse pora cerui ancora. Cinquello grande chaurioli damj & le
pri & poi uolle sidessi hordine apiantare selue & afare ĩmolti luoghi peschiere da
mire & da uomi Ben che ĩmolti luoghi cifusse delle selue pure ecenese piantare:
& nettare quelle Craci pini belli ĩmolti luoghi pure cenese piantare molti dique
sti pini arcipressi allori & faggi & simili arbori infino alli habeti uolle sipiantasso
no intraglialtri luoghi ghera uno monticello rileuato ilquale era poco piu dunō
mezzo miglio incima delquale parena fatto astudio ritondo cheparena aue
dere chefusse uno monte digrano ilquale era proprio anno decantoni deldiparti
mento pli animali dirapina Siche ueduto questo il Signore disse qui uoglio chesi
pianti suquesto monticello pieno darbori intorno & qui siquesta sommita sipiā
ti intorno intorno allori & poi qui inquesto piano asipianti pini & poi uoglio
chequi sifaccia una chiesa & checistia uno romito & uoglio sia bella Sifara Si
gniore secondo alla uostra Signioria piacera Et dato lordine fu fatta una
pulita & bella seluetta & cosi una chiesa glifu fatta bellissima :

FAtto & ordinato infino acqui come e detto uolle poi chenelmezzo diquesto propiō
insu ilnauilio sifacesse uno palazzo degnio & pulito ilquale era inquesta forma co
me qui sipuo uedere & intendere Questo palazzo era quadro & pogni uerso chê
pogni faccia braccia cento & poi auena uno cortile ilquale era largho braccia cī
quanta & lungho cento cinquanta Siche nauanzaua uenticinque braccia dila &
diqua delpalazzo uno cantone della misura sopradetta. Dirieto daldetto cortile
era uno spatio diuenticinque braccia ilquale sportaua infuori delcortile tanto
quanto ilpalazzo & queste sono stanze dapotera stare famiglie & cucine & ca
mere & sale & altri luoghi bisognieuoli & altri luoghi alpalazzo Questo cortile
auena intorno uno portico largho sei braccia dalcanto disopra ilquale era uno ā
dito dapotere andare daluno canto alaltro & era copto & andaua alto questo
braccia uenticinque lemura diquesto cortile & ilportico primo era dodici braccia
daterra & laltro disopra altrettanto solamente elpalazzo cinquanta & questi tor
ricegli settanta braccia & ptutto disopra sipotria stare auedere lecaccie Ilpalazō
dentro staua inquesta forma che auena uno chiostro dentro quadro dicinquāta
braccia & cosi auena intorno intorno uno porticho largho otto braccia & alto:

dochia alpari diquello delcortile difuori & poi disopra sale & camere & cosi disotto be
lle camere lequali sono larghe braccia quattordici luna cosi disopra lecamere &
lesale sono uentidue & cosi sono scompartite lescale sono tutto questo portico
lequali rispondono intesta alle sale & hanno tutte loro comodita didestri &
dico che appartiene asimile casa lecanoue erano pertutto quanto tiene ilcasame
to tanto dinanzi quanto dirieto erano queste canoue cioe dirieto alcortile ta
te chebastauano & ancora stalle erano buone perche ilpalazzo era rileuato daterra
ben tre braccia & cosi pertutto haueua isuoi membri spartiti & comodi albisogno

FAtto come e detto & hordinato uolle sifacesse uno bello gardino murato intorno
no ilquale era mezzo miglio pogni faccia quadro apunto tanto luna faccia
quanto laltra & questo glielordinai auno modo come quello era scripto nellibro
delloro acquella similitudine uolse sifacesse co laqua pesso non bisogna dire:
ilmodo perche nauiamo comodita & fu fatto inmodo chenniuna cosa glimancho fa
tto & hordinato tutto & ueduttolo el Signiore & fattoci mettere gia molti ani
mali uolle louedesse lasua madonna & conquesto fe hordinare una bellissi
ma caccia & cosi ducellare confalconi perche uera lattitudine. Non era meno
questo giardino chesifusse quello di Asiatico ilquale compro da Lucullo pelo
quale fu poi da Claudio nerone uccisso secondo dice Cornelio tacito Fatta
questa caccia laquale perlaprima fu bellissima: orsi porci cerui glifu presi &
altri animali assai & non compoco piacere ditutti. Questi animali chefuro
presi maxime duno porco & duno orso iquali congrande dificulta furono
uccisi. Questo perche ciaschedunno fece gran difesa & massime lorso cheparena
una persona chesidifendesse & cosi laste dedardi chegli erano lanciate lepiglia
ua ben checosi attamente non sapesse fare pure leributtaua uerso icani &
ancora nerompeua inmodo chepiu cani guasto & senone cheuno ualente
cane tragli altri ilquale mordente sichiamaua lattaccho introlaghola & inmo
do lostrinse & tenne & insieme conli altri & ancora uno ilquale era apie
conuno spiedo ilferi nelpetto & tennelo fermo lospiedo nelle costole aldetto
orso tanto chemori altrimenti non credo sifusse potuto acquistare maquesto
nonfu sanza grande fatica & ancora guastamento dicani siche morto ildetto
orso il Signiore & lamadonna nebbono grandissimo piacere insieme conlaltre sue
compagnie Et lasciato lorso morto inquesto eccho uenire ildetto porco ilquale pa
reua come dire quello di Meleagro oueramente diquegli dindia chedice cheuiso
no come buoi cosi sono grandi & cosi uergati & dipinti come diqua sono quando
sono giouinetti. Cosi questo ueniua feroce compeli rabuffati & colli orecchie tesi
& arotando identi chepochi cani aueuano ardire daccostarsegli. Inquesto ilnostro
cane cheaueua lasciato lorso morto subito alporco sadirizza pure come amae
strato non sipresto glisaccosto unaltro buono cane ancora chesichiamaua ilmorda
ce animosamente gliua adosso ilporco siuolta & atacchollo coldente inmodo chelde
tto cane daesso dente fu fesso come sestato fusse conuno coltello inquesto ilnostro
ilquale tenente sichiamaua inquello poco ilsualtare chefe ilporcho lattaccho perlore
cchia & presto salto dallaltro canto della testa ilporco possente andaua pure uia

& senon chevnaltro cane lataccho pegli testicoli non e dubbio cheloportaua & are
bbelo guasto pure plodolore diquello non cosi forte potena correre & ancora
altri cani lopizzicauano intorno & cosi segli lanciaua molti dardi Matti
tto sarebbe stato infrusta cioe inuano senonfussono stati due giouani animo
si iquali luno daluno canto & laltro dalaltro glimissono glispiedi alpetto elporco
conimpeto dandare inanzi seglimissero tralecostole luno dessi collanimo grande
ficcha lapunta drieto dellospiede & conuna ferma coltella che aueua allato sal
ta adosso acquesto porco accauallo & ficcha allato allaspalla delporco ilcoltello in
modo cheldetto porco cascho & fini lasua ferocita laquale non era stata picchola
pche inanzi che atterrato fusse guasto piu & piu cani & alcuno huomo non tro:
ppo silodo dilui Siche morto ilporcho dinanzi alla madonna fu portato congrā
dissima festa & admiratione fu guardato potrebbesi dire inche modo sigrosso por
cho insi piccolo tempo era gia inquesto cerchio Questo ciera pche fu preso dacer
ti contadini omnoi dire huomini difuori iquali concerti loro lacci laueuano cautto
uiuo & pguadagniare laueuano portato conloro ingegni uiuo al Signiore siche
inquesto modo era questo inquesto gardino omnoi direbarcho :

FAtta questa caccia congrandissimo piacere ditutti maxime diquesto orso & porco
& anche daltri animali come che erano ceru cauriuoli lepri & danij & altri assai gli
fu presi Siche ritornati alpalazzo delbarco pla caccia fatta fu pquella sera inque
lluogo cenato congrandissimo triumpho & piacere Venuto ildi seguente el Signiore:
& tutti alla citta siritorno colla caccia fatta hordinata inmodo che era una de
gnia cosa auedere quelle bestie morte alla fila alla fila & cacciatori appresso colli
cani amano chi apie & chi acauallo tutti pordine collloro corni & uarij suoni di
trombe & daltri strumenti sudiua inmodo che era una cosa degnia auedere &
bella tanta cacciagione & cosi phordine tutti dinanzi al Signiore & alla mado
nna andauano & drieto alloro andauano igentili huomini acchompagniati che
ueramente era cosa degnissima. Giunto il Signiore alla citta & poi alla corte smon
tati colla caccia tutta & scaricata lascomparti & achi unpezzo & achi unaltro ladono

INquesto tempo chequesti hedificij sifaceuano grandi nonsistaua chealtri habitu
ri priuati non sifacessono checontinuo sifabbricaua case diprivate psone tanto di
gentili huomini quanto di artigiani. Et cosi il Signiore lui scomparti iluoghi &
siti secondo lepsone & secondo larti uolle chetutti stessino insieme liartigiani cioe
ciascuno della sua arte chi inuno luogho & chi inuno altro furono collocati:
secondo larte che era piu degnia imercatanti insieme & banchieri & orefici &
simili arti stauano propinqui luno allaltro & nelle piazze secondo chedisopra
e detto e lascompartitione della detta sforzinda & cosi conseguiuano ogni arte
insieme aluoghi loro assegniati & diputati plo Signiore :

FAtte tutte queste scompartitioni & conlocato ogni exercitio & ogniuno alsuo luo
gho fe fornire dempiere & dabitare questa sua citta & accio che auesse cagio
ne dempiersi presto uolle chepdieci anni ogni ogni huomo fusse exente & se

alcuna degna psona glifusse voluto andare cheavesse avuto qualche singula
re virtu diqualunqz faculta fusse stata odarte meccanica, odaltra virtu era
fatto asente puenti anni cosi volle & cosi bordino. Cosi ancora alli huomi
ni difuori volse chevalesse loro lexentione dallecinque migla ila stribui iter
reni & luoghi & dono rata prata alli artigiani excetto chequegli terreni ch
stati fussono dalcune psone aquegli ochesel tenevano ploro ochelopagava &
poi lodonava. via apsone artigiane iquali voleva lavorassono ofacessono la
vorare ildetto terreno & quello che era infralecinque migla volle lui che
silavorasse tutto asua posta cioe cheloconsegni abuomini chelodovessono fare
lavorare inquel modo chegiusto fusse & cosi laltro terreno dalle cinque mig
lia inla volle dare accio cheparesse sempre ilmodo chelui lavea donato che
ciascheduno due volte lanno dovesse presentare alla corte chi unpaio dicap
poni chi una lepre chi unpaio distarne chi uno cavriuolo chi uno porcho sa
gnale chi una cosa & chi unaltra secondo illuogho & anche secondo iltempo
& seogni anno questo non facessono diquello tale terreno fussono privati & a
questo provedimento misse su dieci huomini iquali havessino questo & que
llo delle cinque migla appresso alla terra aprovedere questo terreno chedie
dalle cinque miglia & dalle dieci scomparti tutto alli artigiani come e de
tto & acerti monisterij didonne & anche di huomini dalle cinque pinfino n.
alle dieci & dalle dieci pinfino alle venti miglia scomparti agentili huomi
ni & acerte badie & aluoghi piatosi come sono spedali & simili luoghi & co
si volle cheogni huomo fusse obrighato acquello dono ogni anno. Volle be
ne fusse lecito & potesse ogni huomo vendere. Ma chelasua Iurisditione sin
tendesse sempre. Lebadie & grandi possissioni volle dacquesti tali ogni anno
uno bove grasso come quello sidona ogni anno alduca di Milano pnatale.

Fatto & bordinato questi campi & termini inquesta forma volle hordinare
lacitta & cosi come lacitta ilpaese era tutto dinuovo rifabricato cosi anco
nuovi & varij statuti volle fare asuo modo & cosi fe ragunare nove huo
mini iquali questi bordini & questi statuti avessino aministrare & aman
tenere iquali volle chefussino huomini giusti & sanza vitio opassione alcu
na & non volle checiascuno diquesti avessi meno dicinquanta anni. Aqua
li fe giurare & saramentare difarli hobsuare & mantenere puramente
& sanza alcuno inghanno osimulatione difraude & cosi loro promisero di
obsuare & difare obsuare tutto quello chelui comandasse pure chefusse
cosa giusta. Aquesto disse el Signiore io non altro voglio. voi vedrete &
intenderete secosa alcuna dicesse chegiusta non fusse correggeremola imodo
chesia giusta maprima voglio vedere & intendere illibro & vedere che hordi
ni & che statuti usavano inquel tempo quello Re & sesaranno imodo che alno
stro proposito venghino noi ghobsueremo senone faremo danoi.

Allora risposono questi & dissono sara ben fatto & quando piacesse alla vostra
Signioria aremo caro ancora dudirlo noi. Il Signiore disse voglio che invos
tra presenza sia letto & cosi fece venire ilsuo interpito notolentiano & disse

uedere quello chesegnita nellibro delloro Che seguita hordini & statuti chelui a
uena inquesto suo pahese & uno hedifitio ancora ilquale questo era difuori della
citta due miglia era molto grande secondo sidiscriue qui dice era due miglia
pfaccia & secondo chio posso comprendere era dila dalfiume Indo & conteneuasi
una delle facciate coldetto fiume nonistante chedice cheghandaua uno fosso intor
no largho dellebraccia quaranta ilquale rispondeua nelfiume & delfiume combar
che sipoteua andare dentro combarche inquesto luogho doue chequesto era infino
almezzo diquesto hedifitio. Ilfosso plquale andauano lenaui cariche. Perche dice che
questo fusse fatto Dice chequesto era uno luogho diputato acquegli che erano de
gni dimorte Come degni dimorte leggi umpoco & dichiara bene ogni cosa &
& uoi intendete bene forse cheloro nonfaceuano morire nessuno Signiore non se

Ergastolon

condo chequi dice. Che dice. Dice cosi che inquesto hedificio Ergastolon che uuo
dire pregione diserui & diquegli iquali auessono fatto cosa plaquale doue
ssono morire erano mandati inquesto luogho iquali mai nusciuano & inque
sto era uariati luoghi secondo legenerationi dimorte che auessino meritato
imali fattori laquale secondo chequi siuede disegniato & anche scripto stava
inquesta forma proprio come qui siuede ilquale aueua una entrata sola pla
ua dellacqua & una naueua disopra plemura laquale era una scala larga
ben cinquanta braccia laquale andaua andaua alta quanto tutta lamuraglia
& su nella sommita della scala era uno piano diuenticinque braccia doue che
insuquello piano era una porta laquale entraua su uno ponte dilegnio le
uatoio cherispondeua nelmezzo delfosso & questo poi aueua unaltro ponte
leuatoio cherispondeua nelmezzo delle mura & andaua alto questo ponte
dieci altre braccia. Siche ueniua aessere alto uenti dalpiano delterreno &
acquesta dirittura doue che e questo ponte rispondeua era uno quadro co
me dire una torre ilquale auanzaua sopra alaltezza delle mura dieci braccia
doue che insuquesta sommita era uno piano quanto teneua questa torre
doue chemenato era ilmal fattore & inquello luogho sifaceua ladimostra
tione diquella morte cheldetto mal fattore era giudicato insua presenza
& poi fatta questa rapresentatione era menato giu puna scala laquale
andaua auolte & menaualo in uno diquesti quattro quadri cioe inquello do
ue era giudicato secondo ildilitto che fatto aueua iquali erano scompartiti
nella forma chequi sipuo comprendere cioe incroce aranno questi dugento braccia
ciascuno pogni quadro iquali aueuano ilfosso intorno ciascheduno & queste loro
crociere erano inuolta due luna sopra laltra doue che acquella disotto lentra
ta sua era nelmezzo & unaltra entrata aueua plaquale sentraua pcate
ratta & andauasi giu puno pilastro quadro ilquale era nelmezzo diquesta
crociera nelquale pilastro era una cateratta plaquale sentraua disotto & e
ra pmodo hordinata chepoteuano auere loro comodita delcorpo sanza
alcuna puzza cheueuano hordinati eloro destri cioe eluoghi dandare delcorpo
cherispondeuano inquelle acque defossi & sequesti sapessono fare exercitio di
lagiu disotto lopotessono fare lofaceuano senon seruiuano glialtri sepure biso
gnio nonuene fusse stato simetteua inaltro luogho chebisognio nauesse auuto

& inquello luogho stava quattro osei anni secondo ildilitto comesso & lavita di
questi tali era tanto quanto sipotevano mantenere laltra parta disopra dac
questa era piu allegra & inquesta stavano quegli chestati erano inquello luogo
disotto & quivi stavano dieci adodici anni & chi piu & chi meno secondo lo
ro exercitio & senon aveuano exercitio gliserviuano ghaltri senone glimandavano
difuori dacquesti luoghi & faceuansi lavorare chi avea exercitio & chi an
naltro & inmodo era hordinato che ciascuno secondo suo grado saffaticava
& portavano penitentia delmale che aveuano fatto & qui diquesto luogo
nessuno mai nuscava senone morto:

ERa inquesto luogho dogni ragione arte & tutti lavoravano chi avea & chi
avea altro serviva secondo sua qualita & cosi iluoghi variati come e detto chi
avesse meritato dessere impicchato era messo inuno luogho & chi avesse me
ritato cheglifusse mozzo ilcapo inuno altro era messo chi arso & chi squar
tato & tutti aveuano variato luogho & variato martorio & variata vita
era laloro. Ancora dice ilnome diquesti luoghi come sichiamavano luno si
chiamava lostentamento laltro sichiamava lamartoriata laltra laffamata
laltra sanza pace & nello stentamento andavano quegli chemeritavano la
forcha come ladri & traditori & chi simile supplicio meritasse & alla martoria
ta andavano quegli chemeritavano cheglifusse mozzo latesta. nellaffamata
metteuano ipatricida & quegli chemeritavano essere squartati o altri suppli
cij dimorte. Inquella sichiamava sanza pace metteuano quegli chemeritavano
ilfuoco & cosi ognuno aveva variato luogho & variato modo allaloro vita.
Era poi difuori dacquesti luoghi dogni ragione arte & faceuano pur questi i quali erano stati inquesti luoghi. Uno certo tempo siportavano humanamente
& conbuon modo eglierano tratti & andavano affare quel tale exercitio acque
sti luoghi difuori & continuo lavoravano & se arte alcuna non avesse saputa
fare lavorava daltre cose come diseghare legname portare sassi & asse
& altro legname & disegare marmi & pietre & lavorare altre cose che in
questo luogho bisognava. Questo pcerto era gran cosa chenon cercassino il
fuggire. questo non poteuano fare perche era sibene hordinato & murata &
anche sibuone guardie chenon sisarebbeno mai potuti fuggire & poi secondo che
qui dice gliera uno hordine che qualunque persona rivelava niuno chevole
sse fare qualche atto odirompere ofuggire paltra via quel tale era alleggerito diquel tal luogho inmodo chenessuno ardiva dipensare neordinare difar
cosa chepoi avesse avuto aessere mal trattato perche dice chequello cherive
lava era premiato cosi quello cheavesse tentato ancora pernessuna via di
volere fuggire era maltrattato inmodo cheognuno voleva stare inquel mo
do piu presto che avere avuto peggio Siche perquesto rispetto ognuno sista
va piu presto acquel modo sanza altro cercare. Era hordinato questo
luogho secondo che qui dice chevisifaceva laguardia come sestato fusse uno castello & ilcampo
glifusse stato intorno lemura difuori erano alte trenta braccia quelle de
fosso difuori erano alte dodici braccia dove lascala era. & diciotto erano

dalpiano della terra pinfino allacqua. Siche ueniua aessere dalacqua pinfino alla
sommita diquesto muro difuori trenta braccia erani sei braccia dacqua elmuro delle
trenta braccia alto cioe quello che e tralumo fosso & laltro era grosso braccia sei coe
tutto fatto dentro dipietre uiue glialtri muri erano tutti poi braccia tre inquello me
dessimo modo fatti. Erani uno uno capitano ilquale auea inghouerno tutto & stauа
sulentrata diquesto luogho coe su quella scala dipietra & ancora su ogni canto cioe ao
niuna delle pregioni era guardie & aueua ancora poi giu infracissi pregioni molte
guardie aspre siche era quasi impossibile chedetti prigioni sipotessino fuggire. Erano
queste guardie fatte sopra questo muro difuori sanza alcuno romore. El capitano.
ancora lui non arebbe potuto fare didare loro comodita chedetti pregioni senefu-
ssino fuggiti pche ogni otto di eglera riueduto dacerti hufiaali. Eglie dacredere pro
checianessino tale & sifatto hordine cheglera bene guardato. Madimi chedice inche
modo fussino trattati deliuuere. Dice qui secondo iluoghi doue erano messi cosi gli
trattauano & ancora secondo quello sapeuano fare. Quegli chequalche exercitio sa
peuano fare lauorauano diquel tale exercitio conferri impie. Tutti quegli chesta
uano disotto & cosi quegli chestauano difuori sifaceuano lespese diquello guadagna
uano gliuestiuano inche modo poteuano intendere queste ragioni chechi guadagn
iaua poco & chi assai secondo lexercitio. A tutto era lordine cherano certi che a
ttendeuano acquello imodo cheogni cosa andaua come andare uoleua. Cuestime
ti cheportauano atutti quegli chestauano difuori era loro fatto insulasspalla uno
segniale secondo lamorte chemeritaua & questi erano tutti imodo chechi entra
ua uedeua diquello chedoueua morire quegli tali & era tanta lauergogna chea
ueuano chearebbono uoluto innanzi morire chestare inquegli uilipendi nonistante
che aueuano ancora altri disagi & incomodi iquali erano molto arduu & spiaceuo
li dimmi checose faceuano loro. Dice atutti quegli chemeritauano lamorte elpri
mo anno ogni settimana aueuano certo martorio secondo ilmale che aueuano:
fatto & questi erano menati nelmezzo diquesto luogho su uno certo luogho al
to & iui gliera rapresentata lamorte che meritaua & danno anno insu nogli
faceuano poi altro male & questo fusse chi uolesse checosi sifaceua. Et tutti come
e detto portauano quello ricamo su lasspalla conlettere chediceuano se era ladro
o omicidiale otraditore & cosi ptutti quegli mali pequali erano stati condapna
ti gliportauano scripti sulasspalla & cosi ilsegnio della morte come e detto :

INquesto luogho siteneua ancora schiaui alauorare chi faceua una cosa & chi unaltra
era inquesto luogho molte arti & exercitij imodo che poche arti sifanno che
inquesto luogho nonfussono pquesto rispetto sopradetto ancora cerano molti che
alauorauano pguadagniare iquali erano inloro liberta questi poteuano husare a
alloro posta cioe conlicentia & usciuano plocanale dellacqua acqueste husciate le
quali erano due come pladisegnio sipuo comprendere erano guardie lequali
ogni di erano mutate. Quando entrauano barche grosse dauano lauolta pche
intorno sapriua certa catena laquale apriua quella boccha grande quando
andauano altre barchette dauano lauolta intorno & era diputato solo uno a
portare quegli cheuoleuano entrare o usare & ancora tutti quegli cheuoleua

no andare inquesto luogho/o huomini odonne ghera lecito/opuendere op
compare opquello glipiaceua erani ancora luoghi dfemmine separati quando di
quelle fussono state cheauessino meritato lamorte simulemente erano trattate :-

ERagli questo hordine ancora secondo chedice questo libro delloro chequando
era giudicato nessuno inquello luogho secondo quello meritaua cosi era discripto
inuno libro & seera condapnato alla morte eghera scripto inuno libro tutto
quello haueua fatto & acquello era giudicato semeritaua lamorte come/e de
tto era scripto inuno libro nero & chi inquello siseruiua mai diquello luogho nõ
uscina Negliatri libri secondo quello auessino meritato coe chefussino stati giu
dicati chi ataghar mani & chi piedi chi una cosa & chi unaltra atutti erano:
uariati libri & cosi indetti libri scriueuano iltempo ilquale era giudicato douue
ssino astare & cosi pordine ogni cosa siseruiua :

ERa ancora questo hordine che acquegli chemeritauano lamorte seauessino auut°
to roba faceuano testamento & secondo distribuiuono lasua roba cosi era di
spensata saluo chesefusse stato che auesse rubato o cheauesse morto uno chefu:
sse stato pouero che hauesse lasciato famiglia quella tale roba sidistribuiua a
cquegli accio chepotessono uiuere. Et cosi serubaua sirestituiua laroba sella sitro
uana acquegli ilquale fusse stato rubato & sequesti interessi noncerano sidistri:
buiua come e detto secondo sua uolumpta come seproprio morisse nenai hutile
nessuno nepotoua auere & ancora piu chesequesti tali auessino auuto moglie er[a]
loro lecito dimaritarsi seuoleuano senon pinfino insette anni noncglipoteuano in[ai]
uedere & dasette anni insu poteuano andare astare conloro lemoglie inquella
medesima seruitu & alloro era dato uno luogho separato doue sistauano. se
figliuoli faceuano gliteneuano & inquello luogho ghamaestrauano chi auno e
xercitio & chi aunaltro se erano femmine lemaritauano infraloro quegli
che erano liberi quello guadagniauano era loro manon chepotessino fuori por
tare alcuna cosa. Et sepure ghenefussi stati diquegli che auesse auuto bisognio du
scirne ouero cheploro uolumpta senefussino uoluti uscire era lameta della roba
deldetto luogho segia nonfusse stato pnecessita delluogho chefusse bisogniato:
mandargli uia/questo era inquanto acquegli che erano liberi :

ANcora senessuno auesse fatto scandalo/o quistione nonaltrimenti erano puniti
chesefatto lauessino nelpalazzo reale & con aspri & crudi martorij ma ane
ssuno come e detto sitagliaua membro. Et chi auesse meritato cheglifusse m[o]
zzo una mano oaltro membro come e detto arebbono auuto isegni sopradetti
& condannati puno certo tempo sarebbe stato loro mozzato imembri quando
quistione alcuna auessino fatto qui nello luogho excepto chese auessi saputo far[e]
mestiero alcuno chepquello lauesse impedito quel tale exercitio acquel tale non
ghiarebbono taghato quel membro ma unaltro chenonlauesse impedito/o naso:
o/orechie o occhi o altro chenon auesse auuto apdere ilauoro se exercitio non a
uesse saputo glitaghauano sanza riguardo o mani/o occhi/o naso/o quale pareu[a]

alcapitano Semorto avesse alcuno glidava tanto martorio & sifatti tormenti che
meglio sarebbe stato che mille volte fusse stato morto & impresenza ditutti era
no martoriati quando duno & quando dunaltro martorio siche pquesti rispetti sta
vano impace & sanza quistione :

IN questo luogho come e detto gliera quasi dogni ragione exercitio imodo chequalū
que vandava era exercitato & affaticato chenone dubbio nessuno chemolto piu le
psone siguardavano difar cose mal fatte faccendogli stentare comartorij & fare
chelavorassino chefargli morire & anche senecavava hutilita pche sara uno chegli
verra fatto qualche dilitto & ara virtu & amazzandolo sara pduta quella virtu:
& ancora nolla potra comunicare adaltre psone nefarne hutile & anche semai nō
avesse virtu meglio e difarlo lavorare & stentare accio porti lapenitentia delma
le cheanno fatto pche mentre chevivono nanno afflictione & male: Cosi quando:
e morto a passato tutto ilmale & anche lavergoghogma. Glimartorij chesidavano a
aquesti cotali erano sistranij & si atroci chenon e dubbio che acchi toccava arebbe vo
luto essere piu tosto morto & non cheloro madri gliucidevano era diquella oppinione

QVando questi cotali simorivano erano cassi diquello libro dove erano scripti era
questo luogho hordinato & distribuito come e detto ilquale loro ilchiamavano
erghastulontos chevuol dire pregione diservi & dimorti :

QVesta husanza mipiace nonso quello nepare avoi pche veramente era buono hor
dine. Sara alcuna volta accadera qualche misfatto auno valente huomo ploqua
le sarebbe degnio dimorte sara colui come e detto valente huomo & pquello che:
non sipotra tornare indietro & sia pduta tutta quella virtu pcerto questo era:
migliore modo. Io determino sempare chenoi facciamo inquesto modo avoi nepa
re come avoi piace Manon vipare chesia bene. Signiore si chesara ben fatto & pcio
io voglio fare tutto questo hedificio inquesta forma :

DImi umpoco eci scripti altri hordini o altri statuti omodi cheavessono Signiore si
Qui sono scripti tutti loro hordini & statuti & altri buoni precetti gliquali da a
uno suo figliuolo & ancora glicomanda chedebba obsuare pmantenere & regger
bene isuoi ppli & lacitta principale Be alnome didio io vorro chesieno letti tutti
pche sesaranno buoni io intendo chetutti sobsuino. Quando vipiace io leggero tutto

QVello che hora seguita inquesto sie lordine che aveva inquesta sua citta & di
ce cosi che era partita inquattro parti & dogni parte eletto una psona degna
& altri quattro erano huomini degni didiverse terre iquali avevano adove
re reggiere & aghovernare lacitta & ancora laltre terre acquella sottopos
te & questo sichiamava ilmagistrato consolare & ogni settimanana andava
una volta nelconsiglio & cosi voleva & cosi era pleggie cheogni settimana pogni
cosa chefusse se expedisse & sequando andato fusse che alcuna dellaltra settima
na nonfusse spacciata voleva sapere lacagione era pbisognio mai sisarebbe par
tito fino chespacciata nonfusse & diserto dinessuno fusse stato inquellora loprimava

& mai non uoleua chepiu inquello offitio fusse. Erano ancora quattro altri huo
mini pure della terra iquali aueuano adouere intendere solamente defatti de
lla terra dimeno importanza & questi erano diputati antendere diferentie di
case & dipossessioni digiurisditioni. Erano ancora quattro altri huomini pure de
lla terra iquali aueuano antendere solamente defatti della terra che inessa
fusse abondanza & chelecose nonsiuendessino piu cheldouere & cosi sidessino lemi
sure & pesi giusti. Questi ancora aueuano antendere lebocche & quante psone
erano erano nella citta & ancora plocontado difuora & neldistretto dessa:
terra. Era hordinato cheogni mese sintendesse palcunaltri diputati equali eleg
geua ilmagistrato maggiore & chedouessono sedere nelluogho loro. & senessuno
diloro faceua querela alcuna uoleuano chesecondo laquerela fussino condapnati
& cosi erano condapnati & puniti secondo laqualita della cosa iche imputati erano

NOn tante leggi quante oggi di sono chesolo come e detto & prosa grande chefussi
piu che dauna settimana anunaltra non poteua passare pdebito didanari non piu
che tre di passare poteua iltermine. Dunque unpoco come sipoteua fare questo che
senegaua idanari prestati ouero daltre mercatantie chesicompara acredenza a
cquesto siuedeua ilibri etestimonij & sealtra pruoua nogliera sidaua ilgiuramento
& sepsorte uentura era cheprouato cheprouato glifusse stato ilcontrario sanza re
missione alcuna era messo nella ppetua carcere come seproprio fatto auesse qua
lche omicidio & lalingua gliera mozza & ildebito paghaua & senon aueua il
modo come nella antedetta pregione ueniua guadagniando ilpaghaua pfino
chelaueua sodisfatto & pqueste cosi seuere giustitie labrighata stauano tutti qui
eti & non erano tanto maligni quanto sono oggi di:

ERa ancora particularmente ciascuno exercitio & arte uno diloro artefice il
quale staua alla sua residenza & secaso nessuno intralloro artigiani era difo
renza lui laueua adifinire & terminare & nepiu ditre di lapoteua tenere la
cosa imano & segli passaua lui era tenuto atutto quello cheimportaua lacosa:

ANcora gliera hordine alla moderatione delle donne cioe didote & dinesti:
menta & questi erano quattro altri iquali aueuano abordinare tutta laterra
& questo era inquesta forma chetutti quegli ufitiali iquali erano eletti ne
gli exercitij quegli aueuano antendere & moderare secondo larti & gliexerci:
tij & cosi ledote secondo lequalita delle psone questo distribuiuano equattro se
condo lenformationi alloro date o si ueramente loro comettenano inquello tale
ufitiale & questi erano due di due arti quella dellosposo & cosi quella della de
spoxa & secondo larte & anche lapossibilita delluna parte & dellaltra cosi faceua
no ne mai sipoteua mettere ihornamenti piu chelameta dessa dota & cosi haue
uano aordinare questi quattro offitiali lordine deluestire secondo loro qualita:
& ancora icolori & ipanni secondo lepsone & cosi oro & seta & altre gioie nonsi
poteua portare sanza licenza & hordini diquesti quattro hoffitiali iquali colori
& panni & gioie erano questi cioe. Icolori che usauano inobili erano questi rosati

ledonne loro auevano questa preroghatiua nelloro vestire lequali donne solo:-
una vesta dipanno doro & una dargento & due diseta & daltri panni lani qu[e]
sto quanto aloro bastaua Digore nonpotevano passare piu che dugento ducati:·
cioe ledonne glihuomini una vesta sola didrappo dargento & due diseta & digo
re nonpiu diventicinque ducati Et amercatanti paghonazzi digrana & alle do
nne due veste diseta luna poteva essere didrappo dargento diquello colore le
piaceua darosso infuori & cosi glialtri diseta. Quelle dipanno bisogniaua fussino di
panno morello/o azzurro legore non piu chediualuta dicento fiorini larti piu de
gnie solo una vesta diseta perricha chefusse stata & dicolore verde & cosi anco
ra ecolori depanni poi glialtri dibassa conditione altri colori piu bassi & cosi a
cquegli difuori non altro colore che azzurro & bianco potevano portare & co
si alloro secondo loro qualita nonpiu checento fiorini sipoteva dare didota &
cosi era hordinato dentro nella citta & difuori ogni persona & cosi ancora a
certi loro offitiali assegniauano quando nasceuano o moriuano inmodo chepre
sto sisapeva quanti erano dentro & difuori :

ERa ancora uno hordine chequanti nasceuano era hordinato chetutti paga
uano auno certo luogho diputato una moneta segli era nobile lamettevano
doro & scriptoui su segera omaschio ofemmina segera mercatante dargento
fino & inquesto conteneva banchieri & tutte arti grosse glialtri artigiani mi
nuti mettevano una moneta dargento dimeta, glialtri poveri chenon aue
uano ne case nefaceuano botteghe pelloro mettevano una moneta dira
me nellaquale nongliera argento & tutte queste casse stauano inuno luo
gho doue tutti quegli chenasceuano era bisognio cheportati fussero & inque
llo luogho era cassa nellaquale era messa questa moneta Et cosi tutti qu[e]
gli chemoriuano era hordinato cheperinfino chenon era dato licentia perquello
uficio nonpotevano sotterrare morti & inquello medesimo modo sipagaua un a
tro danaro & mettevasi inunaltra cassa lequali luna sichiamaua lacassa della
vita laltra sichiamaua lacassa della morte & ogni anno siriuedeva ilconto de
lluna & dellaltra cassa tutti edanari demorti sidistribuiuano perlanima dique
gli & cosi quegli devivi sidistribuiuano apersone bisogniose diquella cotale qua
lita & sedericchi cioe denobili & mercatanti nonvifusse stato persone bisognieuo
li senemaritaua fanciulle & danasi ancora perdio adaltri bisogniosi Et cosi ogni
anno & ogni di sipoteva vedere lagente nata & lamorta & diviuti faceuano me
moria indiversi libri secondo loro qualita & cosi due naueuano ciascheduno uno
della vita & uno della morte & cosi quegli chesipartiuano inquello luogho pa
ghauano una certa moneta & inuna cassa separata simetteva & cosi foresti[e]
ri cheteneva casa era mestier cheuna moneta pagasse secondo sua qualita &
questa simetteva inunaltra cassa laquale sichiamaua lacassa deforestieri & qu[e]
sto aciascuno forestiere bisogniaua fare intermine ditre di & cosi ogni anno:
sisommaua & mettevasi allibro perlanima chedetta disopra:

QVesto hordine mipiace perche presto sipoteva vedere & intendere quello fusse biso

gniato puno bisogmo lhuomo poteua uedere chi cera & chi non cera & richi &
poueri & forestieri & terrieri siche que molto mipiace. Vedi se altri hordini caso
no chetutti gliuogho intendere. Ecci ancora uno hordine ilquale e questo cheu
na uolta lanno ildi ilquale fu principiata questa citta cheogni huomo picholo
& grande offereua una moneta dargento & mettenasi in una cassa dibronzo
laquale haueua tre chiaui luna dellequali teneua elSignore laltra teneua gli
huomini della terra, laltra teneua elsacerdote deltempio & cosi ogni dieci anni
siuedeua & quella moneta chedentro uera senoriparaua & acchonciaua laterra
& sebisogmo alcuno fusse acchaduto alla citta o prispetto diguerra odaltro mā
chamento chenecessita fusse stata sisarebbe tolto diquegli senonsiriparaua altri mē
ti & acconciauasi lacitta tanto dentro quanto difuori come sono diponti & altre
reparationi distrade & daltri bisogni & senecessita nonuera diqueste cose sispen
deuano adornamento ĩmodo chesempre danari erano daspendere insimili bisogni
Et proibito era chemai pnessuno bisognio chestato fusse sisarebbe aperta detta
cassa seltermine nonuera didieci anni & quando era uenuto iltempo congran:
solepnita sapriua questa cassa edanari sidistribuiuano come e detto disopra
Et cosi come questo hordine era nella comunita cosi ancora ilSignore aue
ua stribuite tutte lesue entrate inquesta forma che ogni anno lui ancora mette
ua inconserua cento migliaia diducati & questo aueua fatto inquesto modo come
dire io nongho dentrata & faceua questo suo conto lui ancora cheuolesse iddio che
oggi di siusasse questa usanza checie diquegli che anno necessita & bisogmo & uanno p
lemerce daltri chenon andrebbono & cosi lui ancora cauaua fuori ilthexoro & accom̃u
nauala & stribuiuala asuoi pquelmodo che allui pareua fusse piu ilbisognio & anche
secondo come allui piaceua. Et cosi questi hordini & riti husaua ĩquesta sua citta.

DImmi unpoco esileggie pure intraghaltri indiodoro sicolo iltrouerrai chequegli anti
chi Re teneuano puergogma disfare munitione doro & dargento & manzi faceua
no fare grandissimi hedificij cheuolessino accomulare oro inquesta forma. Ben quē
sto nonsipuo chiamare accomulare pche sempre spendeuano chequegli didieci anni
passati sispendeuano neghaltri dieci anni seguenti & sempre inquesta forma sispen
deua & sempre sifaceua munitione chesenno bisognio fusse acchaduto sempre si
trouaua auere danari sanza agrauare isuoi subditi siche questo mipareua bonissi
mo hordine & cosi io intendo & inquesta nostra citta hordinare: Guarda pure se
alcuno altro hordine chebello sia ce scripto inquesto libro:

SIgnore questo chesequita mipare chesia uno amaestramento cheda auno suo figlō
Questo siuuole intendere: Figliuolo intendi bene quello chetiuogho dire accio che
pruo difetto omancamento non abbia auenire indisgratia delpopolo. Io tilascio
questa come tu uedi che una bella signoria & lasciotti lamore denostri popoli si
che puolerla mantenere tibisogmia prima husare giustitia laquale e uirtu lau
dabile & comprensibile ditutte laltre uirtu & piu necessaria chesia auno Signō
re siche questo ticomando & priegho chesopra aogni altra cosa nonlalasci pe
re & laltra chequelle cose chenon sono lecite & se lauolunpta pure titraportasse

inalcuna cosa non honesta pensa & non correre afuria & di sero fussi nelgrado
dicostui vorrei io chequesto fusse fatto ame no nonlo far tu ancora alcompa:
gnio & non volere busare conhuomini iquali tisieno assentatori masempre com
psone chetiparlino con amore & confede & questi prouargli inquesta forma a
cominciare acentrargli inqualche cosa non lecita & selui teloconsente chenon ci
facesse excectione alcuna apoco apoco tilieua dalla sua praticha & non vole
lo pannico ne atuo comertio. Masetu vedi chetticonsigli & mostra lecose non leci
te acquegli tu darai fede & conessi ticonsiglia bene e vero chesenno iltentasse
insimile cose & chelui stesse umpoco sospeso & chetiparlassi cosi umpoco infra:
denti & pure inalcuna parola mettesse dubbio ben che alla fine questi taderi
ssieno nonlofare pcio quello tale excesso macosi infratre oquattro di & tuglidi
io pensai insuquella cosa ame pare chenon sia dafare colui piglierra ardire:
& unaltra volta teloconsigliera siche acquesto tibisognia come io detto habbi a
buo aduertenza aconoscere glihuomini iquali sono quegli chesono apti afarti
honore & hutile & cosi glialtri assentatori & adulatori cacciategli date con:
bel modo & sempre tirerai compsone che abbino uirtu & amagli & fa loro:
honore diqualunqs faculta sia o tu potresti dire ebisognia chenelle corti ci
sia dogni ragione gente eglie vero manon essere pcio tu cagione checiue
ghino aprancare troppo honore pche nonsono dacquistarci troppo honore cō
loro Siche nonsiuuole fare capitale dhuomini vili madhuomini virtuosi
ben chedogni generatione digente ebisognio chesia. Eglie uno dominio come
dire uno muro ilquale sia fatto dimolte & varie ragioni pietre & lafaccia
ta difuori sia dipietre grosse & cheghsia colonne & altre pietre tagliare
conci & altri hornamenti & poi diquadregli cioe dipietre cotte & pripieno
ognialtra pietra & cosi, e lasignioria & quanto e maggiore tanto cie piu va
rie ragioni dhuomini lepietre difuori grosse chesostenghono ilmuro chesono
lentagliate sono egentili huomini & psone dabene & virtuosi & lecolonne sono:
ecapitani dellegenti darme laltre pietre sono isoldati & lepietre cotte e ilpopolo
elripieno delmuro sono glihuomini difuori & lacrosta sono ghartigiani. Siche tu
puoi comprendere chequesta muraglia sia composta ditutte queste variata pie
tre lequali mancandone alcuna puoi vedere quali farebbono piu dapno aessa:
bellezza & anche alutilita. Siche come questa muraglia e necessario chesimante
gha tutte queste qualita dipietre cosi e mestiere amantenere & conseruare tu
tu isuoi secondo loro qualita siche acquesto tibisognia essere molto cauto asaper
gli mantenere & conseruare & acrescergli elmodo sie lanntedetto cioe chetu mā
tengha giustitia non pdonare achi e degnio dimorte & chi e degnio dipremio:
remunera sia clemente atempi sia cortese & non prodigho & fa conto essere
ilmaestro & larchitetto diquesta muragha chequando vedi uno bisognio ilqua
le fussi cagione difar dapno altuo dominio prouedivi come fa ilmaestro a
lamuraglia & cosi virimedia chequando vede cheuna pietra venisse meno ve
nerimette unaltra, o chevedesse chequalche radice dalbero vinascesse chefusse
cagione difar danno almuro va & si lataglia & distirpala & cosi fa tu quan
do vedessi checinascessi qualche mala semenza distirpala via accio chenon:

fusse cagione come fa larbore chenascie nella muraglia cheingrossa tanto chepoi
fa crepare lamuraglia & molte uolte lafa cadere cosi atte bisogna auere auertẽzã
atutte lecose lequali sieno humili a te & atuoi popoli & secosi farai sarai amato &
quando alcuno bisogno tiuenisse tutti saranno pronti aiutarti & mantenerti :.....

IO tiuoglio dire quello chio o trouato scripto che anticamente faceuano quegli degi
pto secondo dice diodoro siracusano chequegli degipto aueuano queste leggi chechi
faceua sacramento falso glitagliauano latesta pche stimauano lui ingannare idio
& huomini insieme pche produceuano prestimonio esso idio & ancora secaso fu
sse stato cheuno auesse trouati ladroni o assassini che auessino rubato & amazzato q
qualche huomo & lui nonlo auesse aiutato auendo potuto amazzauano lui &
senon poteua gridare & accusarlo & se acquesto fusse stato nigligente glidauon
grande battitura dicento piaghe & faceuanlo stare tre di sanza cibo :.........

ANcora dice che era questa leggie checiascheduno doueua portare scripto alpresule
della citta elmestiere chefaceua & ilsuo guadagnio & senessino hauesse falsificato
& non fatto guadagnio giusto luccideuano se alcuno auesse amazzato nessuno scha
uo ouero libero leleggi comandauano chefusse morto E padri che amazzauano
efigliuoli non erano morti maerano constretti andare tre di & tre notti intor
no alla sepoltura pche pareua loro dando lauita afigliuoli lui nondouere esse
priuato diuita. Et quegli figliuoli che auessino amazzato ilpadre erano prima
molto battuti & poi giptati insulespine & arsi lefemmine grauide chemeritaua
no lamorte prima lelasciauano partorire Et ancora nella battaglia quegli cheno
hubbidiuano ouero chenon facessino illoro debito erano priuati dellonore & disca
ciati. Et sepoi sifussino portati bene erano rimessi neprimi honori & stato & q
gli che auessono riuelato alcuno segreto animici pdeuano lalingua :.........

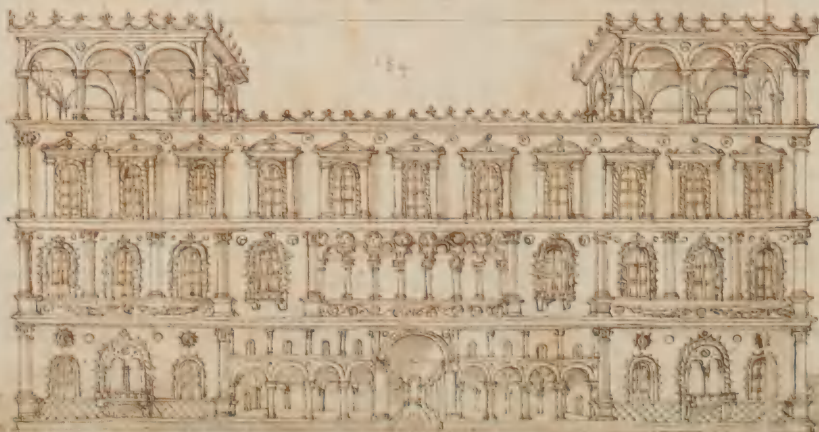
QVegli che auessino contrafatto moneta o riconciderle & cauarne lettere & falsifi
cati scripture oaltre lettere gliera tagliate lemani. Quegli che auessino uiolato
donna libera glitagliauano glitesticoli. Sealcuno fusse stato trouato inadulterio
uoluntario gliera dato mille battiture & alla femmina era tagliato ilnaso Seal
cuno aueua auere danari oaltro stauano alsacramento deldebitore ouero delcre
ditore pareua loro chefusse lecita cosa chese egli aueua creduta lapecunia glidoue
ssono credere che auesse fede. Et ancora se alcuno auesse auuto debito gliera tolta
laroba mapdebito non poteua essere messo inprigione. Et ingrecia era plopposi
to chepdebito non poteua loro essere tolta alcuna cosa diloro exercitio ne lara
to elcorpo si laquale leggie nõ buona nebella sipuo appellare :.........

ERa ancora una husanza chequegli cheuoleuano furare andauano alsacerdote a
farsi scriuere & acquello che era furata bisognaua cheandasse ancora lui alsacer
dote adirgheło come era stato rubato & lui locondannaua nella quarta parte
della robba chegliera stata tolta & dauala alladro & questo credo facessono pche
ciascuno guardasse bene sua roba pche sapeuano ancora chesempre era deladri.

& uoleuano piu presto saperlo quanti erano cheno. Ancora tutti esacerdoti po
teuano auere una donna. Elli egiptij quante neuoleuano & questo faceuano p far
re assai gente & non stimauano nessuno bastardo tutti teneuano ligittimi :

ET ancora dice che iloro figliuoli glinutricauano aradice derbe & a derbe & altre
cose molto uili credo che p la grande moltitudine che erano faceuano ancora exer
citargli co sacerdoti & con ualenti huomini a imparare scientia & maxime astro
logia & arismetrica :

EXPLICIT·LIBER·XX·
INCIPIT·LIBER·VIGESIMVS·PRIMVS·

INQVESTO·VIGESIMO·PRIMO·LIBRO
si trattera daltre cose & di bagni & duna casa fatta in luo
gho pantanoso. Per certo queste sono belle cose che sono i
questo libro doro & buoni ricordi & amaestramenti ma
guarda umpoco se ue altri edificij per che unaltra uolta in
tenderemo tutti questi hordini & modi che dice che per cer
to sono begli. Ora uediamo sece altro ma si che mi pare
che qui tratti duno casamento il quale era inuno luogho
pantanoso & aquatico malaqua era salmatra che in
sbocchaua dentro il mare p piu luoghi si che gliera molti ca
samenti degni infra lialtri fa mentione solo duno il quale dice che staua inque
sta forma era la sua misura cento braccia p uno uerso & trecento pe laltro il
suo disegnio & forma uoi il potete uedere per che glie disegniato qui apresso la
quale era inuno quadro dicento braccia prima doue che uenti braccia erano
di casamenti intorno intorno poi restaua uno chiostro di braccia sessanta per
ogni uerso Per intendere bene questo casamento e mestiere che si ueggha pri
ma come staua il casamento il quale secondo che qui in questo libro e discrip
to & disegniato cosi io uinarrero. Prima come disopra hauete inteso elle
ra trecento braccia per lunghezza & cento per larghezza uno quadro dicento
braccia nera spartito in habituri come qui si puo uedere le mura di que
sto quadro dicento braccia erano grosse braccia due & questo perche erano
inuolta tutte il primo solare & da quello in su erano uno braccio & mezzo per
fino in cima. Erano queste stanze di sotto & cosi di sopra larghe braccia sedici :
& cosi aueuano il muro grosso dentro come di fuori si che ueniua a rimanere
uno chiostro di braccia sessanta doue che in mezzo si faceua uno quadro di uenti
braccia il quale aueua lui ancora il muro grosso due braccia che ueniua a
rimanere di sedici braccia di uacuo doue che intorno intorno a questo gli
rimaneua spatio di uenti braccia circumcircha donde che di queste uenti bra
ccia di spatio che ua intorno a questo quadro del mezzo se ne toglie tre bra
ccia netto intorno intorno secondo ua questo spatio di tre bracia & in archi

liquali archi sono larghi cinque braccia & due braccia & dalluno allaltro alti
sei braccia & poi dacquesti archi acquello quadro delmezzo ilquale e sechan.
braccia dinaciuo pogni verso vanno archi & poi volte daluno & dallaltro do
de cheuenghono volte intorno intorno acquesto quadro alte daterra braccia
sette poi senefa una volta laquale va intorno intorno acqueste disopra alospa
tio ditre braccia laquale e piu alta chequeste cinque braccia & cosi fa sopra acq̃
sti archi uno muro solo duno braccio ilquale abia finestre cherispondino inquesto
andito ditre braccia ilquale come avete inteso va intorno acquesti archi cheso
no alti solo sette braccia ellume che entra plefinestre da inquesto andito ilqua
le e tutto bianco & pulito doue cherinuerbera poi sotto ghardn delle sette bra
& rallumina sotto quelle volte inmodo stanno hordinate ledette finestre chelan
sotto siuede lume benissimo ben chenon paia sia possibile mapla rifressione de
llaire rende lume poi disopra acqueste volte chesono alte sette braccia pinsino allal
tezza delle dodici sie cinque braccia diterreno inquesto vano dintorno alquadro
delmezzo delle sedici braccia. Et inquesto io fo una volta incroce laquale viene
mezzo braccio piu bassa chequesto terreno choegli fo mettere su couna boccha to
da nelmezzo laquale sara una citerna & pche come ogni huomo sa che inluogho
pantanoso & aquatico come e a Vinegia nonsipuo fare sotto terra canove nepo
zzi ne anche citerne senon picchole & puna distillatione direna & dicerta terra
& pquesto noi accio che abbia buono fondo inquesta nostra citta laquale sara cõ
serua dacqua disopra dalpiano terreno della casa disotto uno braccio difondo buo
no & ben fatto concalcina & pietre & pali dontano & rovore fatti come se afonda
re sopra asse avesse muro & cosi lemura dacanto fatte conbuona diligenza ĩmo
do chelacqua che e dentro nonpuo penetrare ne ancora uscire acqua senon pluo
ghi adattati secondo ebisogni Questa conserua sara commo o detto ilsuo vacuo
braccia sedici & daltezza sei siche sopra delle volte viene aessere plomeno bra
ccia due dacqua & braccia quattro disotto siche sopra diqueste volte sie uno ca
nnone dipionbo murato donde chepquesto siconduce acqua auna fonte laqua
le sie nelgiardino sicome plodisegnio fondamento sipuo vedere & cosi paltri cer
ti cannoni siconduce acqua alla cucina & inaltri luoghi plobisognio della casa
Abbiamo inteso diquesta citerna ovuoi dire conserua tanto che e abastanza

Di sopra acquesto terreno cheviene sopra acqueste volte sifa uno chiostro nelquale
e poi uno giardino comelarancia & cedri & altri arbori & laboccha diquesta citer
na viene aessere nelmezzo intorno e ilcasamento. Siche questo chiostro viene
aessere braccia sessanta pogni verso & cosi alto dalla terra cioe sopra alpiano
terreno braccia dodici. Siche inquesto modo sipotrebbe fare in Vinegia lacanova so
tto terra & anche una fontana come pquesto ordine sipuo vedere. Acquesto piã
no diquesto chiostro viene sale & camere delprimo solare & prima glivienne unã
sala dilunghezza dibraccia cinquanta sei & larghe sedici & daogni testa e una
camera dibraccia sedici pogni verso & daogni canto diqueste camere avanza unõ
spatio dibraccia quattro & lungho sedici delquale io fo aognuna diqueste came
re inquesto spatio uno studio & uno vestiaro doe datenere vestimenta & altri:-

parmi & cosi ildestro & iluestiario & lostudio ilquale e uno quadro diquattro bra
ccia nelquale io fo ildestro & uno tramezzo delluno muro & lospatio suo sie de
llandito duno braccio & mezzo & plusao sentra della camera intutti questi luo
ghi & illuogho deldestro e due braccia & mezzo pogni uerso & cosi sta dallaparte
opposita dellaltra camera & cosi ancora laltra parte opposita della facciata della
casa chemiene sopra laltro cortile basso. Siche questo quadro disopra uiene auere;
due sale & quattro camere magnifiche tutte nella forma sopra detta & cosi dalle
parti dacanto era una sala dilunghezza dibraccia uentiquattro & largha sedici:
condue camere daluno canto & due dallaltro dibraccia dodici puno uerso & die
ci pellaltro ciascuna collo studio & coldestro ancora couno uestiero nontroppo gra
de lequali camere una nerispondeua insulasala daogni parte dessa & laltre due
erano leloro entrate pquella camera cheriusciua insulasala & lentrata della
sala era dandare insulchiostro ilquale aueua uno portico intorno intorno di
tre braccia largho & alto otto incolonne laltezza ditutte lecamere & sale era
dibraccia quattordici equalmente ptutto & pinfino acqui daterra piana sie
alto braccia uentisei disopra acquesta parte sie unaltra parte alta braccia sedi
ci laquale a due altre sale nelmedesimomodo diquelle chesono disotto & anno came
re dalle due parti cinque pparte & poi disopra braccia dieci doue che erano tu
tte camerette non troppo grandi & poi suogni cantone uno quadro disedici bra
ccia pogni uerso doue che era una bella camera dibraccia sedici alta & poi di
sopra acquesta era una loggia incolonne alta sedici altre braccia laquale era
inuolta & cosi erano tutti & quattro ecantoni lacqua detetti era inmodo hor
dinata chetutta siricoglieua inuno luogho & faceuano una cisterna nellaqua
le acqua siricoglieua & andaua nella conserua grande & anche inmodo chesa
dopaua nelle comodita della casa & ogni camera aueua suo destro & dagi
mare acqua & lesale aueuano tutte iloro acquai & lecucine haueuano tutte
leloro comodita lacucina neldisegno delfondamento sipuo comprendere:
tutta & cosi lagrandezza dessa & forni dafar pane & luoghi datenere legne
& ogni altra comodita che auna casa insimile sito puo auere. Laparte dirieto
come plodisegno fondamento sipuo intendere. Vno chiostro diquaranta bra
puno uerso plaltro sexanta braccia doue cheuia uno portico dintorno dotto bra
largho & dodici alto alpari delprimo solare & questo portico a camere & altre
stanze intorno & altri luoghi comodi allbisognio della casa & cosi dalla par
te uerso ilgiardino a disopra una sala lungha sexanta braccia condue came
re una dauna testa & laltra dallaltra lequali sono larghe braccia sono alte
queste parti dacanto nonpiu che alsecondo solare dinanzi glefa tetto excepto
chequeste due camere inquesta sala sono poi piu alte dodici braccia lequali
sono due altre logge incolonne & poi dirieto dacqueste intorno algiardino a
ilmedesimo portico intorno intorno ilquale camere non aueua disotto ne
anche disopra Masolo incolonne era tutto questo portico disopra come di
sotto pinfino alsecondo solare inuolta doue che alpiano sipoteua andare p
tutto & comolte uerdure & piante inmodo hordinate chestauano bene laparte
dirieto dalgiardino staua come quella chetrapassaua ilchiostro dalgiardino

concamere disotto & disopra quattro noueua & imodo hordinate cheogni co
sa era comoda & ben compartita & contutte loro comodita laltezza era com
quella delchiostro delle quaranta braccia tutte inuolta & imodo che ptutto
disopra alli tetti sipoteua andare sicurissimamente & cosi lacqua come e
detto tutta siricoglieua plemura imodo chequando pioue nonsiuede doue
siuada pmodo era hordinata leporti & finestre tutte lauorate dimarmi &
dipietre bellissime lefacciate come neldisegnio desse sipuo comprēdere sta

ANcora ghe una peschiera nelgiardino dibraccia uenti largha & trenta lunga
nella quale siscolaua lacqua chepioueua nelle parti piu basse & pche come sapete
quella di Vinegia e acqua salsa & questa era acqua dolce & imodo adattata era
chelacqua asistillaua dentro come sefussi una citerna fatta & murata dentro
& concreta & rena intorno adattata pspatio dibraccia dieci dintorno acquesta
peschiera pmodo chesiscola come ho detto dentro acquesta peschiera distillata imo
do che e bonissima abere & cosi ilpesce asiconseruaua dentro benissimo & molte &
uarie ragioni cenera Dellessere poi hornata dentro questo nonuoglio narrare p altrimenti
che sipuo comprendere laforma & lessere suo non e dubbio chellera conrispondente
alla sua bellezza laquale era tutta dipinta & didegnissime storie & ripresentatio
ni didegnissimi & famosissimi huomini ne anche doro & dazzurro oltramarino
nonghera stato carestia alli luoghi conuenienti & cosi ipauimenti tutti degnissimamen
te fatti dimolte & uarie ragioni dipietre fatte informa dimusaico & auarie rapre
sentationi danimali & difoglami & distrane forme dipesa inquegli pauimenti siuede
ua lasciamo stare checredo chequesta fusse stata fatta fare dagrandissimo signiore
& grande maestro pche alparere mio niuna cosa ghimanchaua pinsino alli anditi de
gli usci & delle finestre erano fatti congrandissimo magistero & spesa molti uenera
dibronzo dorati & molti lauorati dauorio conuarij intarsiamenti dentro scolpiti le
traui doue chenon era inuolta erano dibronzo dorate & cosi ghaltri trauicegli
& correnti tutti lauorati degniamente & congrande diligenza & poi inscambio dita
uole daluno corrente allaltro erano quadri dibronzo lauorati concerti fiori inta
gliati & altri uarij lauory alusanza antica che era una cosa stupenda & ancora cō
smalti icerti luoghi cōmessi che non cosa pmano humana fatta pareua ma incredi
bile & stupenda sidimostraua :~

Allora el Signiore dice questa era una bella casa non meno bella uoglio chesifaccia
questa. Dimi ecci scripto altro inquesto libro. Ecce ancora parechi belle cose intralal
tre idrito elmodo chetteneuano a edificare questa loro citta laquale auete inteso
& loro cerimonie & ancora come erano hordinate & scompartite tutte larti
separata luna dalaltra & ancora unaltra cosa dellaquale molto mimarauigho chedi
ce che era una torre uolubile cioe chesiuoltaua atorno. Questo nonpuo essere di
ce pure cosi & piu checie inche modo era fatta & ancora disegniata. Questo siuuo
le intendere & uedere che secosi sara & chepura cosa fattibile tiprometto nefare
mo una noi ancora ma di prima inche modo queste arti erano dispartite &
hordinate. Prima erano Mercatanti & banchieri & orefici secondo chelanostra
Signioria ha hordinato intorno alle piazze & cosi lapiazza delmercato ancora

& beccherie & hosterie & altri luoghi publici stanno proprio come stanno nella sforzi
da le altre arti sono poi tutte ognuna per se i dipintori stanno tutti insieme. I maestri di
legniame tutti insieme e sarti insieme e mercai insieme i calzolai insieme e fabbri che la
uorauano il ferro quegli che lauorauano rame quegli che lauorauano lo stagnio tutti que
gli che lauorauano a fuoco stauano per una strada excepto quegli che fanno fornace di
pietre & daltri lauori che di terra si faceuano. Quegli che lauorauano di uetro erano be
ne insieme con queste altre di sopra, i barbieri questi stauano sparti per la citta in piu luo
ghi & Questa era per piu comodita delle persone erano poi tutte laltre arti insieme ex
cepto che a certe arti era dato licenza che in certi luoghi ne potesse stare uno come so
no spetiali & alcune arti che sono piu necessarie alla uita dellhuomo nonistante che
di spetiali nerano insieme assai & cosi daltre erano sparte Ma laltre tutte stauano
come o detto separate. Larte della lana & suoi sottoposti per una contrada stauano
secondo la qualita del mastero che faceua come dire i tessitori & tintori & altri appar
tenenti a essa arte & cosi quegli che di seta lauorauano & loro apartenenti & simile o
gni exercitio sozzopra staua separato & di per se luno dalaltro. Quegli ancora che la
uorauano darte grossa come sono botti naui carra & altre cose che sadoperano al ui
uere humano tutte stauano di fuori ne borghi come sono ancora quegli che faceuano
le funi & simili altre arti grosse. Bene questo hordine mi piace uoglio che ancora la no
stra per questa uia sia hordinata. Quegli che ferrauano caualli & altri animali erano
posti presso alle porti della citta & cosi e maestri di murare.

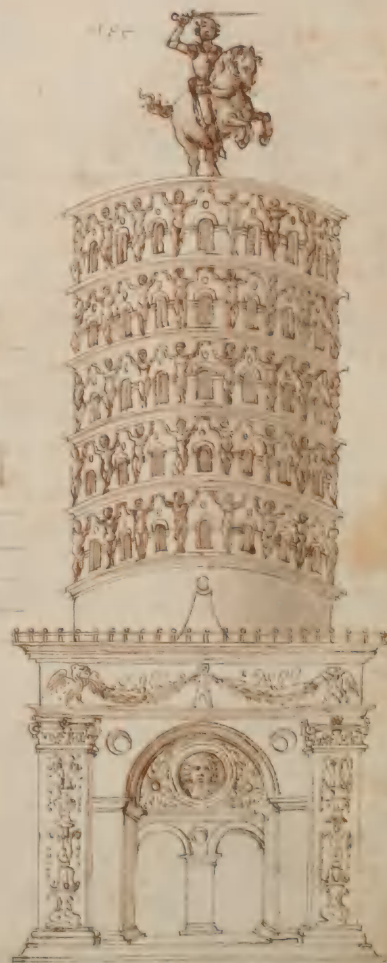
Do dimandai per tua fe come quella torre staua & poi uedremo gli altri precepti della citta
& amaestramenti che tu di. La torre dice lui essere fatta in questa forma come a pe
sso per disegnio si uede. Prima era uno quadro che per due faccie erano braccia uenti & lal
tre due erano trenta braccia haueua in ogni faccia due porte lequali erano di uano
braccia tre & alte sei, quel cotale quadro era alto in tutto braccia uenti & in su e canto
toni erano tre braccia per ogni uerso & poi erano le porti lequali era il suo uano il mezo
tra luna & laltra delle porte il muro sodo questo e alla parte delle uenti braccia a qu
lla delle trenta e di braccia diciotto & in questo spatio ghe di degnie cose scolpite & cosi
ancora nelle parti dinanzi cioe nelle uenti braccia glera ancora intagliato degnie
cose & cosi le lettere che notificauano il tempo & ancora la torre dessa tanto dello in
uentore quanto di chi aueua fatto la spesa: Dello inuentore diceua la inuentione di
questa torre uolubile trouo Onitoan nolieura.

El modo dessa torre staua come per lo disegnio si puo uedere & comprendere laquale a
come si uede era su la sommita delle uenti braccia il suo bilico cioe il polise come nel
disegnio appare prima il suo fondamento principale dessa era uno sasso di braccia
sei per ogni uerso il quale prima aueua nel mezzo uno buso di braccia tre fatto in esso
cioe largho nella boccha come e detto braccia tre & poi a poco a poco si ua ristrignendo
per in fino al fondo di tre altre braccia in modo si riducena nel suo fondo solo di mezzo bra
il quale era di bronzo nella punta o uuoi dire sommita dessò era una palla di fe
rro quasi in forma duouo in essò congegniata che si uoltaua in modo el quale era in
questo la pietra come e detto era braccia sei per ogni uerso al tondo era la sua forni

quasi come dire una ruota doue altre pietre sincastrauano imodo cheueniua auere una larghura dibraccia sedici lequali incastrature erano imodo fatte che piu forte stauano chesestata fusse duno pezzo nonistante chetutte erano impionbate conbuone piastre dirame & impolisate ancora imodo era fortissima come qui siuede inquesta forma stauano incastrate poi sopra diquesta era una cornice duno braccio digrossezza & cosi dilarghezza nelfondo & incima era duno braccio & mezzo laquale era posta insu lostremo diquesta pietra incastrata laquale rileghaua & riagnieua tutto questo fondamento & lasua forma era questa sopra laquale erano figure incambio dicolonne chesosteneuano unaltra cornice laltezza di questo primo hordine era sei braccia questo primo imbasamento doue stauano su queste figure come e detto e uno braccio lefigure quattro & mezzo mezzo dicornice siche era dacquesto fondo disotto acquesto disopra braccia sei intutto :

Come inteso e disopra questo fondamento e didiamitro braccia sedici senetoglie uno della basa difuori ouuoi dire cornice laquale neuiene aoccupare due donde chenone resta senon quattordici dispatio donde chediquesto spatio resta cinque braccia diuacuo proprio nelcentro poi senocupa uno braccio & mezzo dimuro dila & diqua donde cheneresta uno spatio ditre braccia intorno tralecolonne & questo muro & poi disopra dacquestomuro alle colonne sono pietre dilunghezza dibraccia cinque imodo chele ghano insieme questo muro & queste colonne & dentro dacquesto uacuo dimuro sie lascala dandare disopra & cosi inquesta forma sta proprio come qui siuede disegniata Et nella sommita dessa sie uno cauallo insulquale e ilsimulacro delfigliuolo diquesto Re ilquale a fatto fare persua memoria Elmodo deluoltare era conruti diferro & dibronzo imodo stauano congegniati sibene checongrandissima ageuolezza sifaceua uolgere intorno intorno perche disotto era ancora dibronzo tondi grossi aguisa dicurri o uuoi dire ruotole imodo che aiutaua assai iluoltare dessa torre :

Quando hauemo inteso & ueduto ancora ildisegnio diquesta torre molto cipiacque & stimamo doueua essere una bella cosa diche ilfigliuolo del Signiore disse percerto io louoglio dire al Signiore mio padre chemiconceda difarne una laquale uoglio nonsia men bella diquesta setida ilquore difarla. A me melapare uedere fatta & none dubbio niente :

Orsu alnome didio uediamo sealtro ghe scripto inquesto libro chenengha alnostro proposito. Allora disse lonterpito qui ce ancora dimolte cose & uarie. Che cose sono Ece bagni discripti & ancora altri hedificij siche uedere quello uolete cheprima uidichiari. Alpresente di pure unpoco diquesti bagni & delle uirtu sue & sedice chesia buono achia malattie & se narrassi illuogho noi andremo forse acercarlo. Troppo dice doue eghera & chiamasi ibagnio ma eghe pero uno buono pezzo dilungha diqui alla ilquale dice stare inquesta forma esse framonti iquali monti dice essere assai insaluatichiti masecondo qui e scripto laueua assai dimestico laqua escie dipiu luoghi & cosi diuerse stanze desse uscite ghera fatte perseruare ladetta acqua. ma ilprincipale luogho cheghfusse dice chestaua inquesta forma che era uno luogho quadro dibraccia cinquanta doue che uenticinque braccia

disopra

era nelmezzo diquesto quadro ilquale era dilunghezza dibraccia quaranta & plo
mezzo diquesto andauano colomente fatto poi disopra uolte infino alpiano delte
rreno & disotto niente dimeno era ptutto acqua i modo chechi uoleua stare alcoptor
ancora glera lacomodita & questo era daluna parte & laltra delbagnio & luna par
te era peglihuomini & laltra pelle donne & poi disopra acquelle sei braccia era una
loggia doue chesipoteua stare auedere bagniare & cosi inquello luogho ancora stare
amangiare oltra questa loggia erano camere dapotersi riposare quando siuscina del
bagnio & cosi disopra similemente camere & sale & bellissimi luoghi dapotere stare
molto comodamente. Intendendo questo io miricordai auere ueduto quello di
san philippo ilquale e inquello disiena bello & hutile amolte cose ma di hedi
ficio non e gia sibello come questo mipare quello mipare chesieno piu case & sono
& inquelle sono ebagni iquali sono apropriati apiu malattie, egli ancora unal
tro bagnio non troppo dilungha dacquesto ilquale sichiama ilbagnio amignone
egliene unaltro chesichiama ilbagnio apetriuolo. Vnaltro ancora ilquale lochia
mano ilbagnio a Macereto acquesto nonsono stato dicono questi sono hutili a
molte infermita. Ancora questi impiu luoghi pytalia nesono. A uiterbo ne an
cora uno che escie delbulicamo questo e picchola cosa Sono nelreame queglir
dipozzuolo chedicono anticamente essere stati molto degni & dibelli hedificij:
cisono Enne inromagnia uno ilquale dicono essere buono. acquesto passandor
io ptransito pquella terra laquale sichiama san maria inbagnio fumi detto lo
uedessi ilquale e dentro nella terra picchola cosa e ma una cosa ghiudi chemi
parue miranda cheusciua dentro duna fessura dimuro alto dallacqua forse
qualche tre braccia uno lume come duna candela & continuo arde & niente co
suma & gittandoui su unpoco dacqua sispegnie & pepoco dispatio siraccende. E an
cora nella marcha disopra da Ascoli inquelle montagnie chesichiama lacqua
santa dicono essere ancora acerte infermita bonissimo E intoscana inquel dipisa
uno bagnio ilquale sichiama ilbagnio a acqua dicono chesoleua essere molto buono ma fu guasto
E ancora inquello dibolognia uno bagnio ilquale sichiama ilbagnio alla porretta o egli
tucade, o etinetta sidice e molto hutile amolte infermitadi mabisognia essere molto
sauio & sapersi bene guardare non chaltro deldormire tibisognia auere auertenza
quando sipiglia quella acqua chedice chesibee. nonuifu mai nonso chedificio sia ne
inche modo sistia enne inlombardia ancora impiemonte & chiamasi ilbagnio da
qui Vnaltro ne inVoltulina ilquale dicono essere buono apiu malattie Enne uno
oltramonti chedicono auere molte uirtu & chiamasi ilbagnio disan martino lascia
pure stare quantita dibagni chesono certo chenesonono assai plomondo ma
dimmi selodice ache sono hutili & ache sidebbono husare & come & che propriete
ta habino piu uno che unaltro:

DIce chequando sia acqua chetengha disalnitro ouero disolfo disecca catarro
ma simolo puna hora opuna mezza bagniare pquindici di auti nopia apara
letica & molte altre malattie. Quegli chetenghono disale armuniaco e hutile a
soluere membra. Lacque alluminose sono hutili achi sputasse sangue & amo
roite & achi fusse cagioneuole difebbre & alcotto & si solue lamilza Quelle che

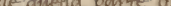
tengono dirame giouano acerte comprexioni ben chelle comprexioni siano varia
te & differentiate questi bagni secondo diche tenghono o di salnitro o di uetri
uolo o cenericcio o marmo solfureo, o salse cioe quelle erre che tenghono dirame
& terre quelle sono buone & giouano alle infermita cheuenghono alla humi
dita & alla friggidita donde procedono legotte alle reni alla forte restaura
tione alla frattura a carboncoli la ferrea gioua allostomaco & anche alla milza
leuetriose giouano alcapo & alpetto & alli itruopici. Alluminose sono buone
asputo & asangue & amestro asangue ristringendo & a molto sudore. Solforee
giouano alombi cacciano ildolore giouano il spasimo cacciano lamorfea ritolli
no cioe superfluita domori gioua alla mollificatione della uulua & guasta lape
tito lemarine empiono ilcapo di somusita sono pericolose achi sibagnia in esse bisognia
fare apoco apoco hanno questi bagni tutti loro uirtu secondo loro qualita fanno
uarie hoperationi. Ancora nuouamente sene trouati tra Pistoia & reggio laquale u
sandola e molto salutifera secondo mirefferi una persona degnia ilquale aueua aui
ta infermita grandissima & diffidato ne medico ne medicina nonlo pote guarire
pure diterminò pigliarla & mandato per una soma della detta acqua a Milano ne
prese bene quindici uolte & in modo lopurgho & netto chedoue ben quindici anni era
stato che sempre insulpatire lostomaco gliduoleua & dauagli faticha non picchola Do
de che poi sanissimo sanza alcuno dolore & rendegli buonissimo appetito & ben dor
mire & ben patire in modo che auuno corpo quasi morto & inegritudine nonpi
ccola la ridotto imperfetta sanita Siche idio cia dato & concesso elrimedio atutti
e nostri bisogni purche pure chelhuomo glisappia husare satis dictum est de balneis

& degnia

ORa tocchero sotto breuita delmodo doue nonfusse acqua trouarla secondo dice Ve
truuio. E mestiero lamattina abuona hora quando eltempo fusse chiaro andare ue
dendo alle campagnie & doue siuede essere certi uapori come dire fummi inquegli
cotali luoghi dice essere acqua. Seneuuoi essere certo conuieti auere una fossa &
infocarla molto bene & poi lanotte coprirla bene di frasche & poi laltra mattina
se acqua glisara disotto ella sara inhumidita tutta & senonuisia acqua sara se
ccha, ancora semmetti in detta fossa uno uaso diterra cruda uedrai che sinumi
dira in se in modo che siconoscera seglisara acqua:

NOn mi uoglio distendere alpresente piu in fatti dacqua perche come io detto intendo
trattare inaltri luoghi piu diffusamente & maxime inquello di Agrecoltura il
quale io o principiato. Ma se pure uolessi intendere di uarij effetti dacque ua
& leggi plinio & trouerrai diuarie nature & effetti & molto difforme dalaltre

LAsciamo stare hora queste acque io uorrei chetu mattenessi la promessa che
tu mi facesti quando micominciasti ainsegniare di disegniare. Ben son contento que
llo che io nentendo mostrarui & anche quello che io no letto uidiro inquesto ui
gesimo secondo libro.

EXPLICIT·LIBER·XXI·INCIPIT·LIBER·XXII·

LAPRIMA·COSA·CHEMIPARE
chebisognı auno cheuoglia disegnıare e dintendere & uedere
checosa e disegnio & donde ebbe horigıne & inche modo sipu
intendere esuoı prenapij & progressi & come ogni cosa che
dımano sifaccia e fondata sotto questo hordine & modo
didisegnio. Come chedinumero e cosa molto neceſſaria &
nonsipuo fare sanza questo numero come chesanza lordi
ne nonsipuo pquesto e stato tronato chesanza esso quasi
come anımalı brutı saremo. Ma lasciamo stare queste par
tı & uegnıamo alnostro proposito. Come che uno e princi
pio dogni numero & perse medesimo nonfa numero & agugnıerne piu cheuno lofa.
Cosi uno punto pse medesimo e poco & agugnıerne piu insieme fa linea. Et cosi una
linea pse sola fa uno segnıo madiuidere nonsipuo senon plungho & aggugnıerne piu
insieme fa supfice & supfice conaltre supfice insieme fa corpo & diquesto corpo nasce
angholi rettı & ınrettı & fistole cioe cannonı donde neuiene linee flesse cioe non di
ritte & dacqueste nascono come e detto tutti ghiangholi & dispartımentı disupfice Si
chepoı chequesto punto e prıncıpio diquesto e danedere prima checosa e questo punto
& che cosa e linea & che cosa e supfice & cosi checosa e corpo & che cosa e fistola & poi a
che cose sono necessarie queste cose A chi uuole pfettamente disegnıare conquesto che
sifaccı collopatıonı cheo detto dinanzi cioe ritrarre dalnaturale:

PRıma come io detto ilpunto e principio didisegnio elquale secondo che anno detto
ghiantichı mathematıcı & ancora elmio Baptista albertı ilquale na sotto breuita tra
ctato diquesto punto & linee & supfice & corpo & daltrı modi & misure che aldise
gnio sappartiene. Siche io non come ghiantichi ne anche come ilsopradetto nettrattero
masolo riprichero secondo leloro uestigie & secondo dicono cosi io inquesto faro mentione

PRıma delpunto delpunto dicono essere una cosa minima cheinparte niuna siposs ̄a
diuidere mamettern e molti insieme come o detto fanno una linea laquale linea ai
ınteso checosa e & quello chemolte insieme fanno. hora uorrei michichıarassi che cosa
e corpo & checosa e supfice & checosa e fistola & checosa elembo & cosi tutte questa
tre misure & a che modo sadopano quando sa adisegnıare:

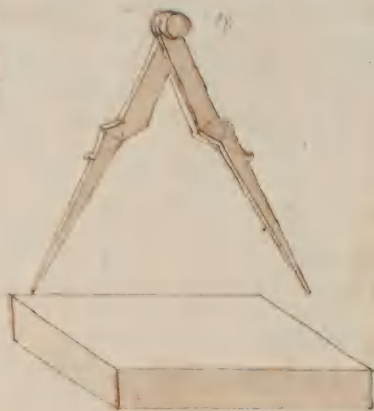
LAlinea ai inteso checosa e che moltı puntı accozzatı insieme fanno linea inquesta
forma .... agiugnıughi insieme e poi linea come ai ueduto & agiugnıen
done molte insieme diqueste linee fanno supfice come proprio uno panno chemolte
fila accostate insieme & tessute fanno ilpanno ilquale quella parte chedisopra sive
de e supfice & cosi sappella & questa sie parte dicorpo:

EL corpo e quello chedipiu supfice e composto ilquale a inse profondita & questo a in
se uarij effettı & forme pche puo essere sperico circulare cioe tondo puo essere an
gulare cioe acantonı puo essere concauo & daciascheduno nascie uarie misure & cosi

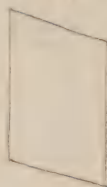
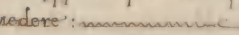
puo essere denso & ancora diafano cioe denso non trasparente come e uno legnio: & uno sasso Diafano cioe trasparente come dire cristallo uetro acqua & cetera:

DAcquesti corpi come io detto nascono uarie misure come che anno uarie forme & tutti come o detto sifanno dasuperfice & dalinee & dapunti & conosconsi dadispartimenti diqueste linee & punti come io detto & diquesti cotali corpi se trouati essera strumenti conliquali questi corpi ben chelanatura dase medesima gliabbi fatti A uolergli poi ridurre auso & conragione fargli essi trouato come o detto strumenti coiquali auolergli poi fare nonsipuo errare pero cheue laragione:

COme chechi uolesse fare uno corpo quadro e mestiere auere uno diquesti strumenti ouuoi dire misura & questa sie quella chesichiama squadra sanza laquale non giusto sipuo fare uno corpo quadro & sta cosi come e noto aciascheduno:

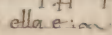
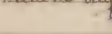
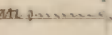
AVolerlo fare sperico non giusto sipuo fare sanza sesto cioe tondo & questo e laltro strumento sanza ilquale nonsiporrebbe fare & sta inquesta forma come aciascheduno e noto & questi sono edue strumenti co iquali tutti icorpi simisurano & fanno come e detto disopra ben che dessi nederiui molti sanza iquali ancora male sifarebbe Si che dacorpo quadro nascie come io detto punti linie & angholi & superfice & questa e lasimilitudine come tu uedi qui disegniato & uedi come sta laquale a angholi cioe cantoni & linee & superfice & punti sia uno punto disteso fa linea & doue lelinee si tagliano fanno cantoni & poi inmezzo aesse linee richiude una area laquale sappella superfice & de una scorza diquesto corpo chedetto:

QVesti angholi possono essere retti & non retti & langholo retto sara quello doue linee rette sitaglieranno come disopra siuede: Non retti angholi saranno queglì checonlinee non rette sifaranno come dire questo bench e inquello disopra sicontengha:

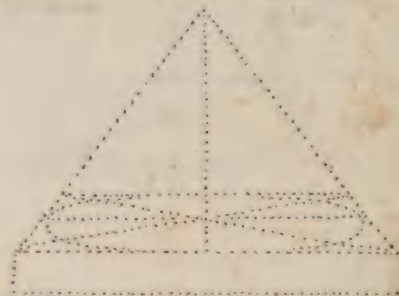
DEgli angholi ai inteso abastanza & delle linee rette hora diremo delle flesse cioe: delle torte lequali sono tutte quelle che anno illoro ritondita & inquesti nonpuo essere angholi retti & queste sifanno & nascono dalsesto donde nenasce circuli & corpi sperichi cioe tondi & ancora fistule cioe cose concaue come sono cannoni & botti & simili cose pure chetondo sia & corpi & superfice tondi e quadri nascono da quelle due misure come ai inteso cioe squadra & sesto mediante lelinee lequali sono termine & dimostramento desopradetti corpi questo cotale dispartimento: delcorpo & della superfice sichiama lembo secondo chelsopradetto Baptista alberti dice nesuoi elementi & questi quasi come costure duno panno lasomiglia discrimen & questo discrimen e quello proprio dispartimento detto disopra quando una linea disparte due superfice come sta ilsopradetto quadro iquali sono terminati dapunti & da angholi & linee come intendere sipuo:

AI inteso delcorpo & delembi & discrimini hora dellaere Laere sie quella che e circumdata dalembo come ai inteso e dispartita conlinee dauna superfice aunaltra

& queste possono essere invarij modi & equali & non equali & proportionati & nō possono essere equali perispetto aluedere imodo sipuo stare che inquanto alla uista parra maggiore & minore luna chelaltra & diquesto inaltro luogho situochera:

Proportionale saranno quando saranno terminate & ancora saranno equale da anghnoli retti & punti & linee duna misura & allocchio seguidichi essere luno come laltro come dire uno schacchiere & diqueste linee & punti come puoi auere inteso nascono tutte queste diffinitioni & da esse ancora nascano itriangholi & quadrangholi & dipiu secondo ilnumero depunti & dessi angholi cosi sappellano. Et cosi nenascano aere come o detto proportionali & comminute & tutto cio cheldiseg co tie sidirina daquesto punto dato & dalla linea & dalli angholi ora e mestiero antendere & metergli inuso & impratica molte sottilita asipuo dire inqueste linee & punti & superfice & angholi & corpo & aere & chomminute & proportionali & centriche come cheperlo detto lo Baptista e scripto & non cosi e trattato maperche piu facile tisia adouere intendere & non cosi tante nediremo & sepure leuuoi intendere leggi quelle sue & intenderai secondo lui dice. Io hora tidiro diquesto disegnio ilmodo che ampararre sidebba hobseruare persapere prima come ai hudito questi quadri & tondi sifanno comisure cioe conseste & consquadre & con righa secondo disopra edetto cosi bisognia fare:

Ma puolere queste cose fare indisegnio sanza altre misure disesto o disquadra o dirighà neldisegnio cheben checosi dipunto nonsipossa come codetti strumenti fare segia nonfacessi come dice fu Appelle & anche Zeusis elquale dice chetirana lesue lineo dirutte col pennello come fatto auesse proprio conlarigha & piu che insu una sua sottilissima linea chelui aueua fatta elsopradetto netiro unaltra laquale era molto piu sottile in uno tratto permezzo dessa glienetiro unaltra. Ouero come chedice quegli ancora luno giro uno tondo perfetto sanza sesto & laltro alprimo posto punto nelmezzo misse elsesto lauesse proprio fatto secosi fu gratie date dalla natura & non perpratica anzi peraccidente fare sipotrebbe segia auentura o caso non uenisse fatto:

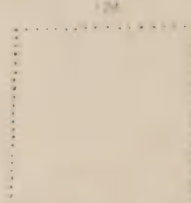
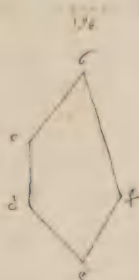
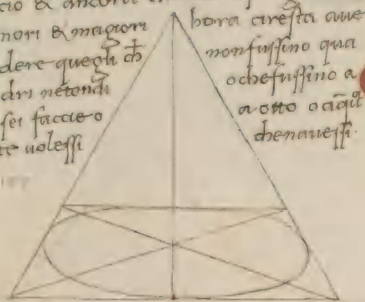
Siche puolere auere iprimi principij deldisegnio & fare perluso dimano questi tali disegni equali danno grandissimo aiuuto atutte laltre cose chedisegniare siuuole. Elprimo modo come dinanzi ai potuto intendere sie afare una linea retta o piu equidistante luna da laltra & dacquesta nasce poi ilquadro lequali sifa cosi come uedi disegniato & diquesti punti sifa linee rette & dacqueste possono nascere lesflesse cioe torte lequali sifanno inquesta forma come qui siuede & cosi delquadro sifa tondo & deltondo sipuo far quadro & triangholare & sesto angulare & otto & come tu uuoi fare come perquesto poco dimostra tulpuoi intendere. Et cosi setu uolessi mettere uno tondo su uno quadro che indisegnio dimostrare louolessi inquesta forma medesima ilpotrai fare cioe peruia diquesti punti & cuesta sanza altro sesto o squadra mabisognatelo mettere inuso & impratica

A uoler fare hora questo quadro & questo tondo peruia discorcio cioe:

pdimostratione didisegno doue cheleparti ben chellesieno equali ma allocchio pche nō le puo giudicare tutte nonpossono parere & niente dimeno sono. Siche puolere fare questo e mestiere pigliare questo hordine diquesto solo punto ilquale sia locchio & razzo uisiuo dequali sitrattera improcesso & farai cosi stima lipunti attacchati lun allaltro essere poi linee & cosi puoi comprendere questo essere quadro & tondo pessetto ben che inuista non paia plaragione sopradetta donde che inquesto consiste pquesto rispetto. Angholi ditre ragioni ouogliamo dire ditre qualita. Angholo retto & acuto & ottuxo ilretto e quello che inuntondo pfetto ilsuo centro punto e taghato dadue linee rette come dinanzi sipuo uedere :

stimerai

LAcuto cioe non retto e diquello chetu uedi chee piu appresso ben chedilungha dalue dere secondo chequi sidimostra inquesto sopradetto quadro & questo sichiama acuto pche e minore che retto ede piu aghuzzo nella punta che niuno deghaltri lan ghələ ottoso e quello che e maggiore che retto questo e quello chepare piu appresso ben che inuista sia piu allungha ede coneffetto piu allungha dalpunto ouuoi dire uedere

ET nota chemettendo ilpunto cioe iluedere nelmezzo deltondo puo uedere senone due facce cioe due supfice luna equale cioe grande & laltra diminuisce allocchio & pare minore chella non e & questo e quando uno corpo e quadro & tu stia imezo desso quadro & quanto piu gli stai dilungha tanto piu timostra minore lasupfice supiore. Quella chetista alloscontro altuo uedere timostra come inuero ella e :

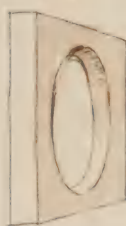
AI ueduto ilmodo amettere iltondo insulquadro & anche farlo secondo laragione del disegno hora tiuoglio mostrare ilmodo aritrarre uno quadro & uno tondo ilquale e maggiore & minore & cosi ancora unaltra cosa che quadra & tonda non fusse. Ma pche sono cose difficile assottiglia longegno & poni bene lontelletto aquello chedico :

PRosopogniamo chio uolessi ritrarre questo quadro ilquale fu sie dipunto della grandezza sua farai cosi quattro punti equidistanti & poi ghagiugni compiu punti insieme & guarda bene conlocchio & conlamente aporre detti punti dilungha luno dalaltro equali come e detto & setu louuoi fare lameta maggiore olterzo o come tu uuoi & cosi minore guarda aporre quattro altri punti acquella distanza minore omaggiore secondo fare louuoi inquesta forma fa. Questo e ilmaggiore Selminore uuoi fare pigha quella minima parte chetu louuoi diminuire & menegli dentro aquattro punti dati see maggiore agiugnegli difuori dedetti quattro chetu ai posti come disopra sipuo intendere pquesti qui disegniati

SE fare uolessi tondo chenonsia inscorcio ilmodo ai potuto intendere dinanzi & anche dello scortio. Ma pche meglio lontenda telmosterro unaltra uolta luno & laltro pfargli maggiori o minori chenon sia lesempro. secondo chedisopra ai fatto delquadro / cosi bisognia fare iltondo maprima tibisognia congiugnere ilquadro & inesso mettere iltondo inquesta forma farai loscorcio sia proprio come disopra discripto prima come ai ueduto siuole fare elquadro inscorcio & poi

A delquadro & deltondo ai
ueduto come far si puo
sanza seste cosi dello scor
cio & ancora el modo afargli mi
nori & magiori hora ci resta aue
dere quegli ch non fussino qua
dri netondi o chefussino a
sei faccie o a otto o aq̄ue
te uolessi chenauessi

aogni angholo delquadro tirare una linea chelloncrocichi p li suoi angholi & anche p le sue faccie & uerratti quasi come una stella disprone & poi condiscretione circunda la detta stella condetti punti come qui appresso si uede disegnato & inquel medesimo modo chelaltro inquesta forma fa proprio adetto modo:

o uuogli dire una rotella ·A·

QVegli chedipiu faccie uuoi fare fa tanti piu razzi nella sopradetta rotella: tanto alloscorcio quanto che allaltro diquegli chenon sono nequadri netondi auolergli ritrarre come e detto bisogna fare inquesta forma come pquesti disegni ti uedrai · Prosopogniamo chetu auessi afare una cosa chestessi inquesta maniera o inaltra abbi cheforma uuole auere & tu uorrai ritrarre unaltro grande & proprio della medesima forma insu ogni angholo uno segnio noto · pogniamo chetu gliabbia messe queste lettere psegniale tu prima collocchio considererai & dirai eglie tanto dalangholo segniato ·b· dalangholo segniato ·f· & tanto dalangholo segniato ·d· a· c· & cosi dituttí & aogniuno metterai uno punto & poi dauno punto aunaltro tirerai una linea retta & cosi tinerra fatto dipunto semaggiore louuoi fare & ancora minore fa come dinanzi e detto considera da angholo a angholo o uuoi dire dasegnio asegnio & quel piu & quel meno cheuuogli fare fa alsopradetto modo

VNaltro modo ce chetu facci prima uno quadro diquella grandezza chetu consideri chedentro ci stia & poi considera quelle diminutioni chenon empiono il quadro & notare compunti e detti suoi segniati angholi & poi tira linee come detto e: Se alcuna diqueste parti fussino tonde/o cheapendessono considera collocchio &: dalsegniato angholo pinfino allaltro & tu losquadra quella parte · & fa diquelli razzi della detta stella secondo chelocchio tigiudica chesieno lunghi pfargli poi lasua rotondita fa inquesta forma cioe fa prima elquadro & cosi similmente fare iconcoini comedesimi modi & ragioni delquadro & deltondo & delmedesimo modo ominori o maggiori chefare gliuuoi ebisognio difare come dinanzi ai ueduto

AI inteso ilprimo origine deldisegnio ilquale e ilpunto & questo punto e una parte tanto minima chedividere nonsipuo madistendersi & distesa sie linea laqual lei asimilitudine duno sottile capello sirasomiglia chepsua grossezza dividere nō sipossa ma psua lunghitudine si & conquesta siagiugne ogni supfice & molte diqueste fanno supfice checosa sia supfice & lembo & corpo ai dinanzi inteso & cosi qualunque segnio sopra alla supfice sia & mediante questa linea sidimostra o uuoi con rette o coflesse mediante esse sidiscerne ledette cose Siche e dimestiere intenderle bene & bene exercitare lamano aesse linee fare tanto lo flesse quanto lerette & nella forma antedetta cioe compunti distesi appresso lunodo chetu no & laltro sitocchi inquesto modo & come uedi quando nauessi una buona pratica tulle faresti quasi diritte come colla righa ouero colsesto equidistante luna dallaltra come tu uolessi fare ledette linee:

SArebbeci dadire assai diquesto punto & linee & quadri & tondi & triangoli & quadranghol & angholo retti & acuti dilinee flesse & rette & speriche:

Ma questo tibasti avere iprincipij deldisegnio & sepiu dique ste cose intendere sottilmẽte uuoi leggi ematematica & Baptista alberti inque suoi libelli chea fatti dipintura

Ai inteso delpunto come molti insieme fanno linea & linea come molte acchostate insiẽ fanno supfice hora e davedere lequalita delle supfice lequali sono queste: supfice piana sie quella cheuna diritta righa ptutto latocchi: supfice sperica & tonda laqual dicono esse terminata dapunti come dire quello chefa ilsesto neltondo cosi simile una cosa tonda esse cosi dipunti terminata & dicono molti cheuno tondo pfecto e difficilissima cosa apoterlo fare & cosi una supfice piana & dicono chenonce piu pfetto piano chequello dellaqua chenon abbia pendenza dicorrere & piu dicono chequando pure uno piano fusse pfetto & cosi una tonda palla mettendola suquel piano chestare ferma & non simuterebbe :–

Sono alcune supfice cavate cavate & concove come adire botti cannoni & simili cose & queste molte dimostrano due forme & qualita coe speriche & concove & quẽste sono terminate dalinee flesse & possono avere illoro due qualita diforma coe supfice piana & spericha tanto nella concavita quanto nella piana come adire nella botte propio chea ilfondo piano elcorpo e ritondo & cosi cene assai diquẽsti come sono liuti & cetere & tamburi & simili corpi & colonne & molti altri corpi che anno leloro supfice variate come sepotuto intendere parmiti avere detto abastanza inquanto acqueste parti delle qualita delle supfice :

Ora e davedere queste supfice come simariano nelvedere che alcuna volta parranno lagrande piccola & lapicchola maggiore chequella che e maggiore dessa & questo aviene prispetto dellocchio & pvederla dallalungha & vederla: dapresso fa variare molto laveduta supfice :

Prima chetudichiari questo e mestiere antedire questo vedere come prima tu conesso lacosa veduta misureraí & cosi dicono iphiloxophi checõgliocchi ogñ veduta supfice simisura mediante erazzi come fila sottilissime dicono essere Si chestima avere netuoi occhi razzi quali pquotino quella supfice chevedi unã opiu secondo chetacchade: Io tenedaro lassempro diquesti razzi iquali acquesta similitudine stima chesieno come sono queghi duna candela odaltra cosa cherilucẽte sia & tu chiudendo & aprendo umpoco ghocchi sipartono daquella tal candela & queghi sono certi razzi iquali pare chesispandino inverso te & uno pare che nelmezzo sia siche cosi dice sono questi razzi visivi iquali sono dipiu ragioni intrinsichi & distrinsichi & chi mediani eca centricho ilquale continuo simette auno certo termine della veduta supfice & questi come queghi della sopradetta similitudine fanno cioe checome quella dellume pare checontinuamento ricorrino alviso tuo & che daessa ritornino cosi irazzi denostri occhi fanno dallacosa veduta Ben chequesto non paia Masebene ilconsidererai propio inquella forma tiparra che faccino erazzi detuoi occhi :

Ora hai avedere & intendere inche modo locchio adopa & ognuna diqueste tre ragioni a ilsuo officio Elcentrico a uno Emediani unaltro gli extremi hanno unaltro Matanto e

chetutti sadopano auedere una cosa & dice cherazzi extrinsichi conesso ochio misura la quantita della cosa ueduta emediani sono quelle cose ouero quelle parti chenella ueduta supfice sinchiude. Elcentrico trapresenta ilmezzo diquelle uedute cose & chiamasi cẽtrico asimilitudine della linea centrica ouuoi dire punto centrico come quello chesfa elsesto & faccendo uno circulo stima quello orlo delcircolo essere irazzi estrinsichi & lospatio tralcircolo elpunto. dimezzo sieno irazzi mediani elpunto sia ilrazzo centrico & che inque luoghi pquotino & iui sinozzino:

Stima questi razzi essere come lacalamita alferro checome lacalamita tira ilferro a se cosi questi tirano lacosa ueduta maprosoponi chelaforma degliocchi sia lacalamita erazzi lapossanza dessa contra alferro cosi erazzi tirano aliocchi leuedute supfice diquale qualita sia & locchio porta alintelletto ĩmodo poi chetu intendi quella cotale cosa essere quello chelocchio tidimostra senese capace dintendere:

ET come lacalamita sendo humida obagnata pde lauirtu dinon potere tirare il ferro a se cosi questo strumento dellocchio quando impedito fussi pobscurita ouero paltro mancamento odifetto erazzi sono impediti pmodo chenon possono exercitare elloro ufficio:

Asson sarebbe adire intorno acquesti razzi Maquesto tibasta intendere pmisurare collocchio quello chevedi & inche modo & conche & puoi considerare cheque sti razzi fanno una piramida della ueduta supfice piena dirazzi & richiudendo messa ladetta cosa ueduta come dire una ghabbia daucceglì fatta diuermene sottilissime ouero come uno cappello fatto digiunchi auno stremo come dire ppo piramide cioe inquesta forma starmo come uedi disegnato:

come fanno efanciughe quali riducono quegli giũcchi tutti

Piramida sie una forma terminata dacinque punti come qui puoi uedere & poi conlinie tirate daluno punto allaltro & diquesta nasce angholi retti & acuti & ottuxi & se se stato a Roma alla porta disanto paghololo insulemura ouero chetramezza lemura che fatta dimarmo dicono essere sepultura di Remolo & cosi molte altre silegge essere fatte psepolture maxime in egitto leggi Diodoro sicolo della sua basa disotto esce gliangholi retti pche e terminata diquattro punti & proprij esce angholi ottuxi iquali distendendosi alquinto punto glifanno & quello e poi anghololo acuto Et questa si chiama piramida laquale puoi dire essere fatta dirazzi uisiui & partesi sempre da locchio excepto chelacuspide diquesta tirimane nella tua luce & tondezza dellocchio Et cosi ogni forma diquale qualita oquadra otonda oconcaua odiqualunque qualita sia & terminata & fatta dipunti distesi inlinee fatte & pqueste sicorioste lextremita dogni forma & quella aire che e inchiusa dacqueste linee & punti & questa aire di mostrano & pigliano colori diquella tal cosa. Sarebbeci adire diquesto assai masono cose philosophiche non troppo alnostro proposito uenne siche lasceremole aphilosophi dire

BAsti questo inquanto arazzi & apiramide & a aire palpresente: hora e dantendere come questo punto & linea sadopa auolere pragione fare una supfice piana & tonda benche dinanzi imparte siposso comprendere pure simettera questo punto & linee

paltra ragione colquale ſimiſurera & terminera tutte quelle coſe che afare pdiſegnio
uorrai come ſono caſamenti figure & animali & altre coſe chebene ſanza queſti
termini non ſipoſſono fare. Siche inqueſto uigeſimo terzo libro ſitrauera delſoprade
tto modo:

EXPLICIT·LIBER·VIGESIMO·SECVNDO·
INCIPIT·LIBER·VIGESIMO·TERZO

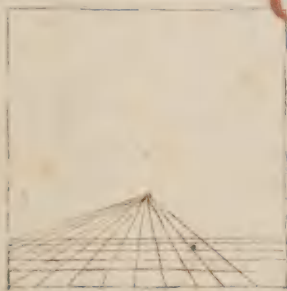
A IPOTVTO·INTENDERE
pqueſto anteſcripto libro iprincipij deldiſegni°
ora inqueſto tiuoglio dimoſtrare come queſte
linee ſitirano auolere fare uno caſamento &
anche unaltra coſa fare poſta neluoghi ſuoi cō
ragione inſulpiano coſi una figura come uñ
animale ancora ſiche attendi & apri ghocchi
dellintellento chequeſto cheſa adire ſono coſe
ſcabroſe & ſottili antendere. Et come quando
uno hedificio ſiuuole fare e meſtieri preparare lecoſe opportune aeſſo muramēto
& preparato ſicauano ifondamenti & poi ſida hordine amurare coſi noi inqueſto
faremo & coſi come e meſtiere prima hauere ilſito puolere hedificare & ineſſo ca
uare ilfondamento coſi ancora noi inprima faremo ilſito auoler fare queſto no
ſtro diſegnio inprima biſognia chequeſto ſito che piano ſifaccia conragione & co
ſi poi lecoſe chediſegniate uiſaranno ancora loro ſotto quelle miſure & ragioni ſa
ranno Siche come o detto ſtate attento:

Prima pfar queſto piano e dibiſognio auere e due ſtrumenti antedetti & ſanza eſſi fare
non puoi iquali ſono come io detto ilſeſto & laſquadra & ancora una righa & cō
ledette ſeſte tu miſuri ogni tua ſupfice & colla detta ſquadra ouuoi dire riga
tutto quello chemiſurato ai condetta righa tulorigherai. Do dimi queſto pcheſi
chiama ſeſto. pche ſei uolte ua dintorno alcerculo dalui fatto non riſtringniendo
lo ne allarghandolo laſquadra pche coneſſa ſifa uno quadro uoltandola quattro uo
te ſu uno diſegnio lineato ouero altra coſa cheuoleſſi chequadra fuſſe pche ogni
coſa chelhuomo uuol fare ſie meſtiero dipigliare uno certo principio & forma
& conquello hordine chequella tal coſa merita ſeguire lacoſa propoſta Siche a
dunque noi prima fingeremo aſtare aũna certa fineſtra & pquella uedere tu
tte quelle coſe lequali noi uorremo inelnoſtro anteſcripto piano diſcriuere & diſegniare

ET conuno paio diſeſte farai quattro punti equidiſtanti & conlinee diritte le agu
gni inſieme & fa uno quadro o uuoi fare conlaſquadra & fallo diquella grande
zza chetipiace fatto queſto & tu conſidera inte medeſimo quanto tu uuogli far
grandi lefigure & come dinanzi ai inteſo & anche e ſententia diphiloſophi chene
lhuomo ſia tutte lemiſure Siche dacquella tale conſiderata figura chetu uuoi fare
piglia laterza parte laquale ſia cheuno braccio comune come chequaſi tutti glihuomini

ragoneuoli sono. Et fatto chetu arai questo colle seste piglia una diquelle parti
cioe uno diquelle braccia & tutta lalinia disotto della tua finestra nesparti & poi
ppendiculare neponi tre dallinea disotto deltuo quadro insu & quella altezza me
na una linea sottilissima & poi gliferma uno punto o uuoi disotto o uuoi disopra
opropio insuquesta linea o uuoi nelmezzo o uuoi dacanto. Masetu uuoi chelle cose
tue uenghino piu diritte poni iltuo punto nelmezzo diquesta linea & cosi comeio de
tto tiuerranno piu diritte & piu grate pure doue tipiace lopuoi porre

ORa tibisognia considerare quanto uuogli stare dilungha auedere questa tua ho
pa auisandoti chequanto uistai piu appresso tanto piu lecose tiparranno maggio
re & cosi minori quando tisaranno piu lontane siche porrati non troppo dilungha
ne anche troppo apresso & inquello luogho doue tu tiporrai fa una linea ppendicu
lare cioe linea ppendiculare e quella checade da alto chelluno capo e su inalto &
lalatro e giu albasso & inquesta metti uno segnio alto daterra tre dizqueste braccia
& fa chequesta linea nonpassi lalinea disotto deltuo quadro cioe della finta finestra
Poi conuno filo ouero conuna righa dacquesto dato termine delle tre braccia & a
uno puno diqueste tre braccia segniate nella tua finestra cioe nella linea della tua
finestra & doue questo filo o righa chetu adopri doue chetaghera lappendiculare
linea della finestra notaui uno punto & cosi come io detto ua faccendo pinfino
chetu se dalaltra parte delquadro & ogni uolta fa quello medesimo punto doue
chelfilo segnia & cosi quando lai segniata prime lantedette parti & colle seste
riporta tutte quelle parti dalla parte opposita della tua finestra & ben che
luno tiparra largho & laltro stretto non curare pche conuiene checosi uengha
& poi colla tua righa doue tu ai notati questi punti dalluno allaltro pdiri
ctura atrauerso fa pciascuna linea

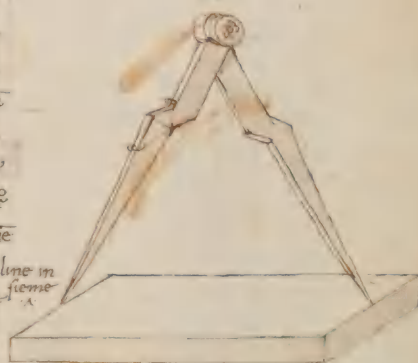
ET poi alpunto chetu ai messo acquesta linea o disopra odoue sisia metti inques
to luogho uno filo o uuoi conla righa & aciascuno diquesti punti chetu mesti in
su lalinia disotto delquadro & aciascuno tira una linea chesipartino tutte daque
sto dato punto pche questo e asimilitudine deltuo occhio & queste linee sono ura
zzi deltuo occhio cioe erazzi uisiui antedetti & tutto questo piano tiuerra pieno
diparelli cioe quadretti duno braccio luno & ben chepaino minore luno chelaltro
& anche non paino quadri nientedimeno sono tutti equali & quadri duna mede
sima ragione come che improcesso siuedra

CRedo che habbi inteso pinfino acqui inche modo sifa uno piano. Io lo inteso
mapure uorrei uederne fare uno. De dimmi pche cagione questi quadretti non
uenghono quadri. lacagione e pche tu uedi questa cosa impiano setu lauedessi
infaccia etiparrebbono quadri & chesia uero guarda uno pauimento checasia di
stesi legni quadri o uuoi guardare uno solare disotto su tutte letrauature sono
equidistanti luna dallaltra & sguardando tiparra chesieno e piu & meno seco
do chelle tisaranno appresso tiparranno piu equali & quanto piu tisidilungha
no tanto piu tiparranno accostate insieme luna adosso allaltra inmodo chetipa

rranno tuttuna & semeglio levuoi considerare torrai uno specchio & guarda
dentro inesso uedrai chiaro essere cosi & setifussino aldirimpetto dellocchio nō
tiparrebbono senon tutte iguali & cosi credo che Pippo disbrunellesco fioren
tino trovasse ilmodo difare questo piano cheueramente fu una sottile & bella
cosa cheperagione trovasse quello chenellospecchio tisidimostra ben che collocchio
ancora seben considerrai tu uedrai quelle mutationi & diminutioni & cosi poi
tu cheporrai quelle cose insuquesto quadro conquelle medesime braccia misu
rare ciascheduna doue situuona cioe inqual linea sia ofighure o animali, o ca
samenti oquello chefare avoglia & colonne oquello chesia & ben chetivenghi
no minori luna chellaltra & perlaragione sopradetta & cosi setiporrai auedere
una frotta dicolonne chesieno alla fila tiparra chequelle hultime sieno adosso
luna alaltra & molto minore luna chelaltra & questo aviene come; odetto disopā

EMmitipare auere inteso mapure sono molto spiaceuoli aintendere ben chequi biso
gni praticare chepoi nontiparra cosi come fe lavolpe allaprima uolta cheuedesse
illeone gliparue molto terribile poi accostandosegli unpoco non tanto gliparevaa
& cosi quanto piu segliappressaua tanto meno gliparena. leggi Isopo ingreco r
Cosi, e ogni cosa iprincipij paiono ardui & poi quanto piu luomo sausa glie piu legieri

TV ai inteso come questo piano ua perragione didisegnio eglie ben uero che inaltri
luoghi sipuo ben fare mapernonti tediare troppo questo modo tibasti palpresente :.....

ORa uolendo porre figure suquesto piano chestessino proprio come dire huomini o
su una piazza & cosi uno, opiu casamenti oqualunque cosa porre uolessi farai ī
questo modo uedi prima doue & suquale linea oparello tu uuoi mettere questa
tua figura & abbi leseste & aprile tanto quanto e uno diquelli parelli plotrauer
so & poi conquello & tu misura lafigura laquale tu fai che e tre diqueste bracciaa
ouogliono essere delle piccole ouogliono essere delle grandi secondo ilparello
doue tu leponi fa. inquesta forma come tu uedi questo sesto disegniato :.....

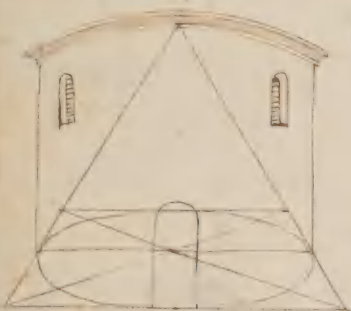
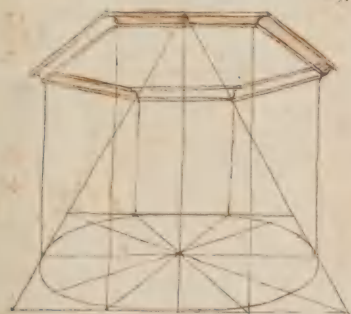
ET poi seuuoi fare uno casamento acquesto medesimo modo colle seste fa & ue
di quanto louuoi fare alto & cosi largho & conqueste seste apte quanto queste
& uno dequadretti & mettigli uno segnio ppendiculare su uno decanti deltuo
casamento & unaltro nelmedesimo modo sulaltro canto quanto uuoi sia larga
lafacciata dinanzi & cosi laltra facciata dacanto guarda quanto uuoi sia pe
llaltro uerso & una linea tirerai ppendiculare ensuquello parello chemene li
ferma latua linea & dapie notira una daluna allaltra linea & poi guarda quā
te braccia palteza & questa seconda linea diquelle doue finisce sulpiano chesa
ranno tanto alte quanto ledue prime linee ben chetiparra piu bassa & piu cor
ta questo e pche quelle braccia sono minori inuista chequelle dinanzi mainuero
tanto eluna quanto laltra sono grandi queste braccia & cosi lelinee delcasamē
to & cosi tira una linia dacapo come tu ai fatto dapie & agiugni queste & line in
queste tira conuno filo alpunto centrico chedinanzi e detto & uerranti tutte insieme

lecose misurate & cosi sefar cuuoi uscia ofinestre oscale ogni cosa tira acquel:
punto pche come ai inteso quello e ilpunto centrico eltuo occhio colquale tibisognia
fermare ogni cosa asimilitudine come colui chebalestra chesempre tiene lasua mi
ra aumo dato & fermo punto :
I inteso delcasamento quadro. Eltondo tibisognia fare come tidissi dinanzi a
fare iltondo su uno piano guarda quanto uuoi chesia didiamitro iltuo casa:
mento & fa uno quadro grande sultuo piano & poi uifa su iltondo inquesta:
forma cioe come dinanzi uedesti :

Se fare louuoi in otto, o insei o inpiu faccie come dinanzi dissi cioe cheprima:
tu facci come tu uedi questo tondo & poi lefaccie aogni punta della stella che
tuai fatta insultondo tira una linea ppendiculare & farai intante faccie quã
to saranno ledette linee della stella bisogniati tirare quelle faccie adue pũti
cioe cheponghi unaltro punto su lalinea centrica pmezzo ilprimo & se nelme
zzo questo casamento pogli dila & diqua tanto distanti quanto tipare aba
stanza pfare iltuo casamento :

facessi

AI inteso ilmodo afare icasamenti tondi & quadri & affacciati. hora tibisogni[a]
aogni modo studiare adisegniare chequesti precetti cheto dati non sapere sti
pcio fare senone adopassi & exercitassi lamano aldisegnio :
Ra e dauedere degli animali ilmodo chetibisognia fare sie che quando tu uo
lessi fare uno cauallo tu sai quanto e grande togli diquelle braccia & fa la
forma delcauallo acquella misura pqualunque uerso tu louuoi fare o ins
corcio ouero plosuo diritto guarda pure chesecondo lesue misure tulomett[a]
copie sulpiano & ben chetiparesse piu corta luna gamba chelaltra auiene
plaragione antedetta cioe peloscorcio delpiano & setuneuuoi uedere lapruou[a]
togli uno banco che abbi quattro pie ouuoi tre & mettilo discosto da te tre o
quattro braccia o sei, o come tipiace & poi tumetti adirittura dessso & guarda
acquello & lipie chetisono piu dilungha dallocchio uedi doue tagliano quegli:
chetisono piu appresso & uedrai chetiparranno tanto piu corti chequegli che
ti sono piu appresso & niete dimeno tanto sono lunghi luno quanto laltro
Questo non e paltro senon pche tisono piu dilungha siche cosi e ogni cosa :

ET cosi tu puoi misurare unaltra cosa inquesto medesimo modo che uno cau[a]
llo uno bo uno leone & cio chetipiace. Cosi una tauola piana ancora seuolessi
metterla su uno piano puedere quanto tiscorciasse cioe quanto tidiminuisse:
togli una righa & mettitela dinanzi & guarda doue taglia larigha laestrima
parte della tauola cioe dacapo & dapie & tanto e quanto inquella righa tidi
mostra essere tagliata dacquesta tauola tanto indisegnio sipuo fare largha

ET cosi similemente conqueste misure & ragioni puoi fare cio cheuuoi seuolessi an
cora punaltra piu facile uia ritrarre ogni cosa habbi uno specchio & tiello inãzi
acquella cotale cosa chetu uuoi fare & guarda inesso & uedrai idintorni de
lle cose piu facili & cosi quelle cose chetisaranno piu appresso & quelle piu dilũ
gha tiparranno piu diminuire & ueramente dacquesto modo credo che pippo:

dipbrunellesco trouasse questa prospectiua laquale palti tempi nonsera usata gliã
tichi ben chesottilissimi & acutissimi fussino mente dimeno mai fu husata ne intesa
Questo modo diquesta prospettiua ben cheloro usassino buona discretione inqs
lle loro cose pur non conqueste uie & ragioni poneuano lecose insulpiano. Tu potre
sti dire questa e falsa chetidimostra una cosa chenon e. Eglie uero mentedimeno in
disegnio e uera pche ildisegnio ancora lui non/e cosa uera anze una dimostratio
ne diquella cosa chetu ritrai/ochetu uuoi dimostrare. Siche adunche questa e uera
& pfetta acquesto & sanza essa non bene sipuo fare larte deldipigniere ne anche
misculpire Tu potresti ancora dire tumai tanto lodato edipintori antichi & giotto
& deglialtri assai chenon husauano queste misure nequesti tanti scorci ne tante
cose quanto bisognia auere & pure erano buoni maestri & faceuano belle & degne
cose. Tu di uero mase auessino inteso & husate queste uie & modi & misure sarebbo
no stati molto migliori & chesia uero guarda acquegli loro casamenti che alcuna uol
ta erano quasi maggiori lefigure chelecase & ancora faceuano molte uolte uedere el
disotto eldisopra della cosa aun tratto tu potresti dire forse losapeuano & nonlouoleuãno
husare pmeno faticha questo nõ chemolto meno fatica e quando lhuomo lasa pche ogni
cosa sisfa cõmisura & ai sempre laguida acquello chevuoi fare & sai doue ai aporre
letue cose & nonpuoi errare. Siche io tidico & concludo seuuoi essere buono maestro
didisegnio chetibisognia dintenderla & dhusarla quando ai adisegniare:

PArmiti auere detto abastanza inquanto acquesta parte delle misure hora aresta a
dire delmodo & hordine & laproprieta chesidee fare nelle cose chelhuomo disegnia odipi
gnie osculpisce pche molti non considerano quando fanno una storia, ouna figura o
altra cosa non conueniente allessere loro questo e gran difetto & mancamento che
buono maestro sia & non abbia buona auertenza acqueste considerationi mai
quella cotale cosa puo essere interamente lodata. Siche quando tu arai imparati
questi modi & misure deldisegnio fa queste consideratione sempre quando auessi
ofacessi ptuo piacere cosa alcuna chetu consideri molto bene prima quello chetuuoi
fare se ai afare uno puttino nongli fare lemembra duno fanciullo disei odotto anni
anzi secondo lasua eta loguarda acontrafare se e infascie altre fattezze & membra
uuole auere che quando auessi due/o tre anni & cosi digrado ingrado secondo
la eta guardare aproportionargli chepaino diquel tempo pche tuglifai & non fa
re auno giouane membra diuecchio & cosi atti & modi & posari & tutti conrispõ
dino secondo elloro essere & tempo & qualita. chediferenza & auertenza sidebba
hauere ancora quando hauessi affare una figura duno santo o quella dunaltro
ilquale fusse dunaltro habito nelsuo habito ouero nelsuo essere. esanti ancora uo
ghono cõrispondere allaloro qualita. setu ai affare santo Antonio nonsiuuole fa
re timido mapronto & cosi san Giorgo come fece donatello ilquale ueramente
e una figura optima & pfetta laquale figura e dimarmo aorto san michele di
firenze & cosi ancora setu ai affare san michele che amazzi ildiauolo non
uuole essere timido Se affare auessi santo francesco non ardito uuole esse
ma timido & diuoto & se sanpagho uuole ardito & robusto & cosi & cosi e
ancora gliarbitri & loro stare & non come elsopradetto chefece uno cauallo

dibronzo amemoria dighatta melata & e tanto sconfome chene stato poco
lodato pche quando fai una figura duno che sia denostri tempi nonsiuuol fa
re collabito antico ma come lui busa cosi fare: checosa parrebbe chetu uolessi:
fare ilducha di Milano & farlo con uno habito chelui non busasse non stare
bbe bene & non parebbe desso. Cosi ancora affare lafighura di Cexare, o:
dAnibale & fargli timidi & colli habiti chesusano oggi & benche ardite & pro
te fussino lefigure niente dimeno faccendole colli habiti chesusano oggi non:
parrebbono desse. ilpche siuogliono fare secondo loro qualita & loro essere. Se
tu ai affare apostoli nonfare chepaino schermidori come fece donatello insa
to lorenzo difirenze coe nella sagrestia indue porte dibronzo. Vuolsi bene a
tteggiare lefigure pmodo stieno bene illoro essere manon tanto chendere mo
strare magistero checaschi neluitio dellasconformita. Et cosi hauendo affare do
nne giouani inatto honesto & moderato & piu presto indebili posari che impro
ti segia non hauessi afare. Semiramiss quando supquello monte acchombattere
lapietra ando & cosi ancora quando senti larebellione diquella prouincia dipoi
lamorte di Nino & cosi Pantasilea & Cammilla ardite con atti leggieri & ar
diti. Artemisia ancora quando ando apigliare rodi. Medea infuriata & cru
dele lascellerata sara ancora lardita Giudetta contra aoliferne cosi lalasciua:
& luxuriosa cleopatra & anche Talesti nonuuole essere fatta timida nediconti
nenza ma ardita & diluxuria auida con Alexandro concubire & cosi loneste.
come Penelope & laltre nonuoglono auere atto niuno dilasciuia ma digrauita.
&& moderata sguardatura. Cosi quando auessi adipignere lanuntiata non ta
to moderata & honesta lapuoi fare quanto uuole essere piu & non come mol
ti chelafanno piu presto lasciua che honesta che inqualunque modo/o atto ladipi:
gni sopratutto consomma honesta uuole essere fatta:

Cosi similmente considerato tutte queste qualita secondo lefigure chetu ai afare & a
che proposito & ache similitudine. Bensai chesetu ai afare Hercole chestrangoli ellio
ne emmeo & anche ilagniale & che meni Cerbero fuori dellinferno ochegli ama
zzi cacho ne anche lidra neanche combatte con Acheloo, oueramente chegli ama
zzi Diomede & lecaualle & ancora lestifalide olacerua olserpente cheguardaua li
pomi delloro & neglialtri suoi gesti ardito & robusto uuole essere Bensai chequa
do esostiene ilcielo paiutare atalante & quando ancora eteme sulpetto Anteo
chenon paresse: (che durasse) faticha non sarebbe atta figura ne apropriata alui:

ET cosi ancora sco Cristofero quando passo cristo siuuol fare chepaia cheduri fa
ticha pche sidimostro essere grauato altrimenti nonlarebbe conosciuto & cosi tutte
laltre figure adattarle acquella cosa ilpche tulafai si colla psona si collabito &
si contutti quegli mouimenti & modi chesapartiene acquella cotale figura. Fanciu
lle uergini cononesti & timidi mouimenti. fanciugli con atti arditi & allegri. giouan
ni conatti forti & destri. huomini con atti piu moderati & forti. uecchi con atti
piu graui & debili & cosi corrisponda loro essere alla uista & anche secondo iltepo
& laqualita. Come o detto si dabito si dattitudine & si difattezze ogni corrispondo bene

allor o similitudine: Cosi ancora glianimali chetu ai affare guarda & considera che natura & secondo lanimale cosi ardito & timido secondo loro natura & secondo lor[o] atto & quello chefanno setu ai afare buoi atacchati alcarro conaltro modo & atto u[uo]le essere chequello incui sitransfiguro Gioue quando rapi Europa. & cosi lauaccha ch[e] guardaua Argho dacquella chefe dedalo doue pasife concepette ilminutauro:

NE anche hauendo tu dafare eleone che Alexandro fece mettere acquello che aue[a] dato iluelено a Calistene come quello che mette Isopo quando dice chequello ratto topo gliandaua datorno chelopresе ne ancora losspumato porcho d Calidonia far lo timido come lagnello chedice chentorbidaua laqua alupo sendo dallaparte di sotto alfiume & cosi seai afare cani & che fussino intorno acqualche altro animale o orso o thoro oquello chesia non timidi maferoci nõmeno chefussino quegli dante[A]on chesendo conuerso incerуio da Diana glifeгono patire pena della ueduta nimpha

ET cosi ancora auendo afare uccelli che altrimenti uuole essere fatto ardito uno fal cone o Aquila quando scappellato uede lapreda che quando colcappello sta impu gnio. Come quando laquila di Gioue seneporto. Ganimede & cosi deglialtri ucce gli secondo loro qualita. ben sai checonaltra humilita & semplicita uuole essere fa tta una tortola che uno colombo & cosi dauno nibbio auno astore & sic desingulis

ANcora depesci secondo loro qualita contrafargli conquello ardire & paura secon do loro natura dimostri Diserpi & serpenti & altri animali infine guardare ada ttargli tutti come odetto secondo loro qualita & fierezza & humilta & secondo ne llatto che anno afare ostare:

QVesto inquanto adanimali rationali & inrationali diquegli chenon anno moui mento perloro medesimi come sono panni & capegli & simili cose chepuento o paltri accidenti siuogliono adattare come quando uno corresse, o acauallo, o apie ouero paltro modo e mestiero adattargli checorrispondano chenon sarebbe con decente checorrendo ilcauallo icapegli delhuomo & anche icrini delcauallo & cosi lacoda stessino ferme & cosi sepanno o altra cosa cheleggier fusse, chestessono ferme non sarebbe condecente allatto delcauallo: [auessi adosso]

EDetto assai detto assai diquesti mouimenti & stati diqueste forme checoldise gnio sanno adimostrare hora intenderai come lombre elumi sideono dare p[er] dimostrare quello chedisegni pmodo chepaia rileuato & cosi puoi dare ecolori adesse secondo mostrano ploro natura. Siche quando tu ritrai una cosa tu ai dipoi laforma diquella cotale cosa & mestiero guardare bene parte pparte & secondo chelume latoccha cosi dallaparte doue nonda elume e piu scuro & inquelluogho conlapenna ocolpennello chetu uuogli & tu dolce dolce louieni om breggando & secondo chetimostra piu nero cosi inquello luogho piu uolte ri torna tanto chetipaia chesia rileuata come sta quello cheritrai Acquesto fa re lospecchio e buono aiutorio pche molto bene sidiscerne pquesta mezzanita dellospecchio ilumi & lombra dicesi che Nitia antico pittore fu lodato iquesto

& ancora Zeusis athemese antichissimo & doctissimo pittore molto intese di
questi lumi & ombre. Siche inquesto consiste alpittore oltra laforma deldise
gnio intendere & sapere ben discernere queste forze delumi & delombre per
che come disopra e detto non bene sipotrebbe mostrare lapfectione deldisegnio
sebene non sapessi questo mettere inhopa. solo queste due parti basta acquegli:
chenonuoghono essere pittori masolo alisculptori sufficienti queste due due parti
sono abastanza aessere lodato diquello exercitio ilquale uorra exercitare o ui
le dargento, o uide dipietra & dimarmi o dilegniame odiqualunque altre ar
te sidilectasse queste due parti losaranno maestro dottissimo & anche aldipinto
re e mestiero sapere queste benissimo cioe ledette due parti:

Appartiensi alloptimo pittore oltracqueste due parti principali unaltra sanza la
quale nonsintenderebbe lui essere optimo pittore & prima & principal mente
intendere bene ilbiancho elnero inche modo labbi adopare pche conuno me
desimo colore sipuo sapere dargli imodo cheparra chiaro & obscuro. Et colori
re alnostro proposito nonuiene troppo ilpche sealtro appartiene aldisegmo di
melo senon palpresente lasciamo stare inquanto aldisegmo. Signiore nonce p
alpresente adire altro senon dicomponimento duna storia come sidebba compo
nere & diquante figure & cosi ladimostratione delloro essere & qualita:

Questo arei ben caro dintendere io o ardire Signiore didire cosi chelpittore ilqua
le sia diquesti chio uoglio dire ilquale sia maestro daessere comendato & none
ancora stato dissprezzato dagrandissimi & degni huomini & Re & gran signo
ri anno auuto caro disapere mettere ecolori & tanto laforza & lauaghezza che
da allocchio questo sapere mettere ecolori chelecose daloro fatte sono state intanto
prego chenon chaltro ma esileggie che Falerio demetrio scampo lacitta di Rodi che
nonuolle chefusse arsa solo prispetto duna tauola dipinta pmano diprotogene an
tichissimo & ualentissimo pittore lasciamo stare cheti rapresentera una psona ab
sente essere presente cheproprio tiparra quel tuo:

Siche Signiore ilsapere ben colorire sie una cosa bella & degnia & proprio arte da
gentile huomo chesileggie che anticamente era intanto pregio appresso agreci:
che ferono una leggie cheueruno seruo nonpotesse esercitare questo exercitio so
chemiricorda quanti dignissimi nauete intesi essere stati antichi senon fussono se
non quegli chenidissi neprecetti dearchitettura iquali daualentissimi anctori era
no stati celebrati neloro uolumi come fu Vetruuio. Tulio Varrone. Vergilio & degli
altri chenanno fatto memoria senonfusse stato degnio exercitio non tanto are
bbono lodato & honorato tal magistero chenon e arte che abbia tanta forza di
rapresentare lanatura quanto a questa cheuedrete alcuna uolta quello chetem
po nonpuo nepuo fare & fara uno maestro indimostratione mediante questo sa
pere adopare diquesti colori come nonsiuede fare digennaio quando e laneue:
delle rose anno maestro cheparranno proprio & daltri fiori ancora & frutti di
piu ragioni Siche abbi questo puno ilpiu degnio exercitio chepmano sifaccia lapittura

Ben mipiace

Ben mipiace & parmi chetu dica ilvero io non troppo loconsiderava anne pareva
chel disegnio & loscolpire imarmo, o inbronzo o inaltra cosa fusse molto piu degni
chedipigniere pche uno chentagli dimarmo una figura & nellavorare ghiveniss
levato umpoco delnaso didetta figura, o daltro membro come allevolte puo sca
dere chesenerompa umpezzo come rimediera quella figura ma eldipintore potra
ricoprire cocolori & racchonciare sebene siguastasse mille volte & cosi anora uno
& cosi ancora uno chentagli incavo, o corniuole o altra pietra checosa chebisognan
chelavori allamente & alcontrario non e cosi eldipigniere; Lasignoria vostra dice
ilvero chelle digran magistero loscolpire imarmo & cosi inquanto alla vista dello
ochio & avolere contrafare icolori quegli chefa lanatura e gran cosa chequelle;
cheperben chesieno paiono pure diquella tal materia laquale elle maladipinta
parra proprio essa & molti rimangho ingannati credendo quella cotal cosa
essere vera & non cheglhuomini maglianimali essere stati ingannati dacquesta forza
dicolori chesileggie che anticamente fu dipinto inuno certo luogho ingre
cia credo chefusse in Athene che uno tetto chetanto era bene contrafatto al
naturale & sibene asomighato chemolte volte glicorbi andavano pposarsi su
esso tetto & cosi ancora una pergola dove che erano uve che uccegli dice
checerano molto volte inghannati & andavano pbeccharle credendo chefussi
no vere ancora dimonso checani chesibene erano asomigliati alnaturale che
quando altri cani vivi gliuedevano abbaiavano loro credendo chefussino vi
vi & cosi ancora dimonso che cavallo ocavalla sibene asomigliato alnatura
le chequando altri cavalli fussino passati righiavano acquello come sestato
fusse vivo proprio Io ancora trovandomi aVinegia acasa duno dipintore bo
lognese invitandomi acolletione mipose inanzi certi frutti dipinti fui tutto
tentato dirogherne chesenon chemiritenni iltempo chenon era masanza fa
llo tanto parevano proprij chesestato cifusse delle naturali non e dubbio
che lhuomo sarebbe stato ingannato & anche digiotto sileggie cheneprinci
pij suoi lui dipinse mosche & chelsuo maestro cimabue cifu inghannato che
credette chefussono vive conuno panno levolse cacciare ma donde questo
sermo dalla forza delsapere dare ecolori asuoi luoghi queste cose maravi
gliose nonsivede nellasculptura :~
Non voglio ora dire altro diquesto dipigniere ma venite domane & io ve
nediro alcuna cosa & cosi delcomporre delle storie & poi faremo fine acque
sto exercitio deldisegnio & deldipigniere : ~~~

EXPLICIT·LIBER·VIGESIMVS·TERTIVS

INCIPIT·LIBER·VIGESIMVS·QVARTVS·

HORA·INQVESTO·ALTRO·LIBRO sitrattera decolori & della detta compositione distorie equali colori almio parere sono sei eprincipali biancho. nero. rosso. azurro. uerde. gallo. nero e asimigliato alla tenebre cioe alla notte quando ilsole mette laraallumina elbianco aldi quando ilsole loraallumina bene. lazzurro, e asomigliato allaere elrosso alfuoco eluerde allerbe elgallo alloro. & poi nefiori & nellerbe produtte dalla natura & cosi noi uediamo messi prodotti dalla natura cheso no questi due cose asimigliate parmi ragoneuole chequesti sieno iprincipali & piu degni ben chenonsappellino pero senon cinque perche ilnero non e appellato colore ocome sisia perche sanza esso nonsipuo fare noi labbiamo messo nelnumero dessi Da questi sei nenascono molti altri amescolare luno collaltro tu sai chesemescoli ilbianco colnero fa bigio & se mescoli ilbianco co rosso fa incarnatione. Azurro & rosso: fa paghonazzo o uuoi dire morello & cosi ogni colore mescolato luno conlaltro ciascheduno escie disuo colore & fanne unaltro uariato & chi sichiama muschio & chi uioletto & chi cangante & chi bisso & chi inuno modo & chi inunaltro sono chiamati & tutti questi colori sono naturali perche indiuerse cose sineghori prodotti dalla natura infiori inerbe in animali infrutti & anche artificiali elbianco sitruoua naturale elnero elrosso elgallo eluerde & ancho lazzurro & tutti sifanno come e detto. fassi ilnero dilegnio difummo selouuoi fare metti uno lume disotto auna piastra dirame odiferro chenonglistara troppo chesara bello nero & sottilissimo ancora sifa dilegnia & dicarboni elbianco sifa dicalcina cotta bene & lasciarla stare inacqua & adoparsi inmuro afrescho benche diquesta senepuo fare piu cose: e molto durissima quando e secchai fassi dipiombo ancora & questo sotto illetame miparre sifaccia fracidare ilpiombo permodo senefa labiaccha laquale sadopera amolte cose oltra aldipignere eluerde sifa dirame & ancora azzurro ilmodo nonso elrosso sifa dargento uiuo & solfo prima si ramorta nelsolfo scolato & inquello solfo sincorpora inmodo chemuore & poi freddato sitrita & fassi poluere & mettesi inuna boccia inlutata bene & mettesi insuo cenere dicarboni leggieri & apoco apoco sineue rinforzando & conuna piastrolina diferro coperta, o daltro chenon fonda inmodo che abbia unpoco dispiratione: Ilgallo sifa dipiombo elminio ancora ilmodo nonso fassi ancora unaltro colore chesichiama laccha ilquale e bellissimo colore & fassi dicimatura digrana & fassi bollire inramino con allume ilmodo bene nolso Ecci colori di terra iquali sadoperano incalcina afrescho & questi sono ancora cinque ilgallo: chesichiama ocria elrosso doue sichiama sinopia doue brunetta doue rosso terra & nero ancora sitruoua Lazzurro fine nascie & e dipietra & uiene doltramare & pero sichiama oltramarino & questo reggie alfuoco & alfresco fassi ancora colore diferro chereggie alfresco ilquale e bello colore quasi rosso & questo nelmetro fa gallo & cosi dogni metallo fa suo colore Ilpiombo & lo stagnio fa bianco nelmetro elrame fa uerde & largento azzurro & loro di

cheuiene della magna laquale e terra nera Verde terra ancora sitruoua: Verde azzurro sifa artifitiale bianco & daltri uarij colori

dicono ancora chefa colore & mescolando tutti questi metalli insieme fanno colore mol
to variato i dico invetro. Siche tu ai inteso diquesti colori asuffiaenza & quegli ch
sipossono adopare afresco & ghaltri non come sono questi colori artifiaati excepto
chequello chesifa diferro. ben chelacalcina sipuo preparare imodo chequasi ogni co
lore sipuo cosi mettere infresco come insecho. Do dimi inche modo sifa questa cal
cina chesipossa dare ecolori. Cavane ilsale inche modo cavi tu questo sale: lo tel
diro unaltra volta ilmodo. Ora sta ilfatto asapergli mettere alavoro & lemische
chesifanno tenediro quello cheneso secondo iluogho dove lovuoi mettere infresco p
che lacalcina tira asse ecolori voghono essere bene macinati & quasi come acqua
acio chesincorporino bene conessa & secondo icolori chevuoi mettere danne prima
una mano & poi colmedesimo colore piu chiaro & piu scuro lovieni ombrando
& dandogli elumi suoi secondo vedi chestia bene apoco apoco & cosi seai afare a
tempa & anche aolio. sipossono mettere tutti questi colori. Maquesta e altra pra
tica & altro modo ilquale e bello chi losa fare: Nellamagma silavora bene in
questa forma maxime daquello Maestro giovanni dabruggia & Maestro ru
ggieri iquali anno adopato optimamente questi colori aolio. Do dimi inche mo
do silavora conquesto olio & che olio e questo lolio sie diseme dilino none egli
molto obscuro. si maseglitoglie ilmodo nonso senon mettilo intro una amorena
& lasciavelo stare uno buono tempo eglischiarisce vero e chedice chece elmo
do affare piu presto lasciamo andare illavorare come sifa. Prima sulatua ta
vola ingessata overamente inmuro chesia lacalcina vuole essere secha prima
illegnio ingessato & ben pulito & chetu glidia una mano dicolla & poi una
mano dicolore macinato aolio sella ebiaccha e buona & anche fusse altro co
lore non monta niente checolore sisia & fatto questo disegnia iltuo piano co
linie sottilissime & conquelmodo chedinanzi tidissi poi fa laere insuquesto poi
colbianco ditutto quello chevuoi fare da come dire una ombra dibianco coe
che tu ofigure ocasamenti o animali o arbori o qualche cosa chetu abbi afare
da laforma conquesta biaccha & chesia bene macinata & cosi tutti ghaltri
colori sieno bene macinati & ogni volta glilasciai ben secchare pche sincorpori
bene luno collaltro & cosi dato questa mano dibiaccha alle forme ditutto q
llo chevuoi fare fatti & tu conquegli colori conche tu vuoi fare lombra & poi
conuna mano sotile diquello colore chetu lai avestire dagliene una coperta
sottile quando latua ombra e secha & tu poi lavieni rilevando colbianco
o conaltro colore chesiconfaccia conquello che dato ai alla tua figura & cosi
farai atutte letue cose chedipingere insuquesto vuoi & anche insulmuro ac
questo medesimo modo bisognia fare :-

Ai inteso abastanza ilmodo delmettere ecolori collolio lapratica fa poi essere
maestro. Restaci adire decolori come sidebbono mettere che abbino migliore
vista guarda dalla natura come stanno bene compartiti ifiori necampi &
lerbe apresso alverde ogni colore seghconsa elgiallo & ilrosso & anche lazzu
rro nonsidisdice elbianco apresso alnero tusai come siconformano elrosso
colgiallo non cosi bene siconsa assai siconsa allo azzurro mapiu alverde:
elbianco alrosso siconsa assai & cosi secondo nelfare tipare chemeglio sicofacia

cosi glifa & cosi glinetri inopa & sempre tingegnia guardare acontra
fare come sta elnaturale & cosi coicolori imitare ognialtro colore tanto
difiori quanto dimetalli seai afare cose chepaino doro o dargento o da
tro metallo abbi icolori atti acquello chepaino diquello benche nonsia cosi
dicose rilevate cheavessi adipingnere nonglimettere mai cosa rilevata ne
distuccho nedaltra cosa habbi pura dicolori contrafa quegli cotali rilievi cho
afare avessi & non fare come molti fanno chese anno adipignere uno for
nimento dicavallo vimettono su lebordure diferro stagniato rilevate come se
fusse vino ilcavallo & cosi daltri rilievi nonsideo fare cosi anzi contrafar
gli come o detto coicolori chepaino rilevati loro fa chenonme metta senone
acornice & acapitegli & acolonne pure che dirilievo sia ma impiano none
mettere ne oro ne argento segia palustrare unpoco confila sotilissime ove
ro chetu lomettessi macinato colpennello questo mipiacerebbe inmolti luoghi sta
bene & largento ancora inquesta forma metterlo none sta male mapure loro e
piu bello & piu durabile perche largento inispatio ditempo diventa nero siche ilme
no chesipuo sivuole husare tracolori: Ai inteso abastanza: Do dirai io o veduti
colori imuro chepaiono divetro. Quello sichiama musaico e divetro colorato insu
cho & come sifa: quello bisognia avere imusaichi fatti maoggi di nepoco huso an
ticamente sifacia & era degnia & bella cosa. Do dirai perche perche era digran cos
to ditempo & dimateria & dimagisterio. Satu ilmodo come sifa. Come sifaceano
imusaichi dalcuni colori io saperrei fare quello delloro maquesto non e aparte
nente aldipintore ma emaestri davetro fanno questo & poi amettergli alloro non
sappartiene ma dirotti quello chenesento: ....e

El musaico come o detto bisognia averlo fatto & questo poco oggi di senefa perque
llo chedisopra e detto pure avinegia cie una fornace chenefa ma adire ilvero non
cosi come gia antichamente perche e perduto luso & perche avinegia solamente senelavo
ra & questo perche nadornano lachiesa di san marco ma sepure nevolessi fare io ti
diro quello chio neso. Sendo io a Vinegia neviddi mettere & anche nedomandai
prima & magistero achi non avessi demusaici fatti fargli & questi sitaglhano que
lli quadretti inquesto modo checonuno scarpello tagliente simette su uno legnio
& convno martellino tagliente sida su uno pezzo delvetro colorato & fassi lipe
zzuoli delmusaico & cosi tagliati e mestiere davere dogni colore cinque lazzu
rro cinque maniere & che sivengha scurando incinque gradi & cosi avere cinque
scodelle & inciascuna mettere ilsuo dipse. Siche quando lai amettere tu glabbi
innanzi hordinati tutti inquesta forma cosi ditutti icolori tibisognia inquesta for
ma avere & poi almettere e mestiero chelmuro dove lai amettere sia ben secco
entonicato bene & disegniato quello che vuoi fare & conquelli colori chetu vuoi me
ttere prima tibisognia prima tibisognia colorire cosi indigrosso quelle tali figu
re & poi conuno martello andare picchiando pertutto perche laltra calcina chetu
ai amettere si abbia cagione difare migliore presa & cosi colla tua colla fornar
dacalcina vieni mettendo apoco apoco insulatua disegniata figura & abbi inna
zi ivuoi musaici hordinati nellantedetto modo & viegli mettendo su peltuo dise

gnio & secondo lombre togli epiu scuri epiu chiari come proprio colpennello avessi
afare: Lacolla dapicchardo sifa colla calcina chenesia tratto ilsaso & conquella co
polvere dimarina bene sottile simescola ede poi nantaggiata :

Questa arte come e detto e perduta cheda Giotto inqua poco se usata lui nese solo a
Roma senevede disua mano lanave di scõ pietro & uno piero cavallino Roma
no ancora lui nelavoro nesuoi tempi ilquale era bonissimo maestro. hoime vedu
to ancora intavola picchola invinegia venuta digrecia fatta molto solepnemẽte
& molto minuti iquali dicono essere fatti dighusaia duova severo e nonso come
sieno fatte sono degnia cosa & degnissimamente fatte :

AI inteso delmettere ilmusaico secondo chio o inteso & anche veduto maogni cosa
vuole pratica siche vuolendo sapere bisognia dargli hopa benchetifusse detto ilmo
do & mille volte e sapessilo apunto niente tivarrebbe senogli dessi hopa cosi tutte le
cose chedimano sifanno e mestiero didar loro hopa avoler sape perfettamente quella
tale cosa :

altra h

Detto abastanza secondo elparere mio hora e davedere come sidebbono compo
nere lestorie & anche lattitudine chevogliono avere secondo ilnostro proposito sich
quando tu ai afare una storia ingegniati daccomodarla ilpiu chetu puoi acque
llo perche tu lafai & non troppo ricurare doffuscarla ditroppe figure perche lastoria nõ
vuol passare piu che nove figure piu tosto dimeno segia nonfusse una battaglia o
una giustitia o una caccia laquale vuole essere ancora composta dipiu persone & da
nimali salvatichi ancora & arbori & piu altri diversi atti danimali & dhuomi
ni congreghatione dipopolo come dire auna predica. A queste simili cose una gi
ustitia ancora vogliono essere assai figure mapure conbel modo poste & scompar
tite bene che paia chefaccino quello perche tu lefai chesubito achi levede diano gra
tia inmodo che ciascuno dica guarda quella come proprio pare checorra & que
llaltra pare chesaffatichi & cosi chi inatto & chi inaltro faccia apropriati & a
dattati chedieno gratia aogni persona Vogliono essere fatte lefigure come e detto:
atte & acomodate acquello perche tu lefai & secondo lequalita delle persone se ai
afare una storia diparis quando rapi Elena non come quando die lasententia
di Venus vuole stare Ma tutto ardito & furioso & cosi acchille quando era:
tralefanciulle inaltra forma chequando era nelcampo ditroya & ancora quan
do eghera con Achironte & ancora quando eghera neltempio perspoxare Poli
sena inaltro habito & vista vuole essere secondo glieffetti. Ben sai chesetu facessi
Priamo allegro quando troya fu presa ben chesacconciasse intrebunale essendogli
morti tanti figliuoli & disfatta laterra chenon starebbe bene propriato alessere
suo ne ancora Echuba quando andava latrando infuriata vuole essere fatta
ne anche Alexandro magnio quando amazzo. Predicai non conquella piacevolezza
come quando ando travestito avicitare lamoglie & lamadre didario quando loro
erano per lequali erano suoi prigioni ne anche Semiramide non come quando era
nella corte asollazzare come quando gliuenne lanovella della ribellata pro
vincia & cosi ancora Tamari quando Cirro gliavea morto ilfigliuolo & lei

poi ancora amazzo lui & cosi secondo lecose cosi vuole differentiare gliatti &
lімodi dique tali & habiti. Siche setu facessi Sardanapallo ardito & armato
nonsaria conveniente come chenonpare conveniente auno huomo chestare fra
lefemmine & fare loro exercitij ma pche lui sempre era fraloro sigli sta bene adi
pingere overo esse dipinto inquel modo. Et sequando figurato insulfuoco tufa
cessi cheparessi acquello atto animoso & acquellaltro pauroso starebbe bene &
cosi Hercole quando filava non conquella fierezza chequando amazzava ilo
one ne anche quando sinfurio contra lamoglie efigliuoli & contra dise alla fine
placamicia chedeianira glimando ne anche qu come Vlixe quando trovo che Pe
nelope sidonevia rimaritare ne anche come Cleopatra vuole essere inaltro habito
& forma quando ella ando contra Marcantonio & a Cesare chequando ella
era nella torre serrata da Ottaviano chella sife portare nelcanestro losbido:
pmorire & cosi ancora lavedova Iudetta quando amazzo Coliferne & an
cora Ceseri quando latesta dipompeo glifu presentata altra vista chequando
egli era nopiaceri di Clepatra & cosi quando era nella stretta & crudele ba
ctaglia di Pompeo. Cosi Anibale quando glifu presentata latesta dasdruba
le suo fratello inaltra dimostratione diuista chedopo ladolorosa & crudele ro

ancora

tta dacanni chesirimase apiaceri diquella femminella come laonesta Lucre
tia ancora inaltra vista & habito vuole essere quando loscellerato figliuolo:-
di Tarquino laviolo chequando lei inpresenza delmarito & deparenti sidiede
delcoltello. Et cosi ancora ladolorosa soffonisma quando elmarito lefu menato:
pregione daRomani dinanzi & colueleno se libero dalla servitu/ cosi ancora lan
furiata & crudele Medea quando amazzo ilfratello non come quando stava con
Gianson asollazzare ne anche labandonata Adriana da Thexeo non come quan
do lidie ilfilo pandare & usare dellaberinto ne anche lascellerata madre quando
colthoro concubina come quando lei nera inamorata ne inquella forma an
cora phedria quando voleva che Ipolito leconsentisse alla sua sfrenata volumpta
Et cosi ancora lafuriosa bactaglia decentauri & delli lafiti non come quando desi
nando ma vogliono essere come quando combattono insieme & non come quella di
Persio quando colla testa di Medusa faceva diventare glihuomini disasso & cosi la
paurosa dapne quando phebo lecorreva dietro & cosi ancora la honesta Arthemisia
vuole esse inaltra forma dipinta quando mori ilsuo Mausuolo chequando ando acqui
stare Rodi. Et cosi ancora quando avessi adipigniere Ipolita quando fu presa da
Thexeo vuole essere mesta & none allegra. Cosi Cammilla Vergine dipinta leggie
ra & atta & cosi tutte secondo loro essere & loro habiti & pahesi e mestiero dar loro
gliabiti & laere secondo fece colui chentaglio lacolonna traiana che e aRoma che tan
to proprio bene ogni cosa chetu conosceresti inquella colonna & setu vivrai pomimen
te chetu comprenderai quello chedico essere vero tu vedrai tanto apropriato bene
cheinquelle storie siconoscie cosi Traiano elfigliuolo & ancora secondo epaesi non tanto
gliabiti malaere diquegli tali pche ognuno pare diquellaere pchi glia fatti. spag
nuoli albanesi greci romani numidi come sefussino vivi. Lasciamo stare inquanto
acquesta parte che assai comparationi & assempri senepotrebbe dare. Ma solo quan
da dacomodare ancora bene laqualita deltempo pche inaltro atto ghagliardo &

forte, e quello duno giouane che duno uecchio & cosi duno fanciullo che duno go
uane: Quegli depiutti uoghono essere debili & ritondi & rassettati e loro posari piu
presto graui che leggieri. Quegli degharzonetti piu leggieri e mouimenti & piu sca
zetti Quegli degiouani piu fieri & forti sanza timidita alcuna anzi arditi ne che
paia che durino fatica anzi mouenti & glihuomini dipiu tempo sieno compiu gra
uita & che paia che compiu faticha siposino. e uecchi comolto piu & colle mani afian
chi cogli atti graui & non troppo mouenti aqualche cosa, o combastone o altro che pa
ino fatti cosi stracchi, Le femmine cioe le fanciulle picchole con atti leggieri non troppo
ghaghardi. ale fanciulle damarito leggieri & mouenti & pure congrauita. Et lemari:
tate sidimostrino con atti piu graui & maxime quando anno fatti figliuoli & piu
quando sono grande uoghono essere in atti & posari graui & contardita. Et cosi:
poi lepiu antiche uoghono essere digrado ingrado ingrado e loro posari che paino:
piu graui & afaticati secondo loro essere & sempre che rapresentino honesta Cosi qua
do ai affare storie doue sirapresenti allegrezza fa che paia ogni cosa allegro. Et
cosi doue sia cosa dimalinconia ancora e mestiere adattare tutti che paino mesti
& malinconici Come quando auessi affare cosa dimorti tutti uoghono parere
adolorati & malinconici. E cosi doue sifa nozze diriso dicanti disuoni diballi o:
gni cosa stia inallegrezza & cosi inqualunque cosa fai che sia bene accomoda
te tutte loproprieta & cosi adattare ghabiti secondo loro qualita diquegli che
tu rapresenti che se tu auessi affare una cosa che rapresentasse iltempo doggi:
non uestirlo alantichа & cosi ancora se ai arapresentare lantico nollo uestire a
lusanza doggi & non fare come molti, o gia ueduti che anno tramutato questo
atto deghabiti, che molte uolte anno alle fighure antiche fatto habiti moder
ni & inquesto peccho Masolino che molte uolte faceua santi & uestiuagli alla mo
derna nonsiuuol fare per niente: & anche diquegli che son bene peraltro buoni mae
stri che anno armato huomini diquesta eta almodo antico che rispetto e stato
questo che consideratione che se fusse stato mio affare peruna mia cosa nonlarei uo
luto anzi larei fatto rifare nelmodo che lui portaua & diquesto e dabiasima
re elcauallo, & lafigura che apadoua dibronzo laquale rapresenta ghatta me
lata. Siche dacquesti errori fa che tti guardi E bene dalodare uno che quanto piu
puo imitare lecose antiche & maxime neglhedificij & inogni loro cosa mai si come
o detto se ai arapresentare cose moderne fa labito loro o battaglie, o altro tanto de
llarmadura quanto intutti ghaltri modi & riti & tanto afornimenti decaualli qua
to che daltri che oggi di si usano. Siche tieni amente bene tutte queste parti perche so
no biasimeuoli & non sono belle:.

E posari delle figure sono dipiu ragioni ma inquanto alostar fermi nonmipaiono
piu di sette tre ce ne sono pronti & forti & quattro che mostrano piu tosto debilita
iquali piu siconuenghono adonne & afanciulle. iquali sette posari guarda alnatu
rale & uedrai uariati modi & tempi che lo faranno & cosi ancora e panni guar
da ilnaturale anche diquegli che sono antichi cioe dibuoni panni, in piu modi sipuo
imparare afargli quando nai a fare fa uestire uno inquello habito che louuoi fa
re seghe moderno & seghe antico fa come tidiro fa dauere una figuretta dilegname
che sia disnodata lebraccia & leghambe & ancora ilcollo & poi fa una uesta dipanno

ante detto
x

diluno & conquello habito chetipiace come sefussino duno uiuo & mettighele indosso inque
llo atto chetu uuoi chegli stia laconcia & seque panni non istessino come tu uolessi abbi:
lacolla strutta & bagnialo bene indosso adetta figura & poi acconcia lepieghe atuo mo
do & falla seccharе & staranno poi ferme & sepoi lauuoi fare inaltro modo mettilo in
acqua calda & potrealo rimutare inaltra forma & dacquesto ritrai poi lefigure chetu
uuoi chesieno uestite se armati ai affare conarmadura moderna ritrai una armadu
ra moderna selauessi afare anticha e bisognio cheritralgha dellanticha:

AI inteso imodi & gliordini adouere imparare adisegniare Ancora ce unaltro modo:
aduolere imparare bene aritrarre delnaturale & cosi dirilieuo. Vuolsi tenare uno
quadro dimezzo braccio ꝑogni uerso diduеterzi oduno braccio & inquesto telaio fa
tto diquattro righe dilegnio o confila direfe o confila dirame sottile lotessi quadrato
& compartito incerti quadretti dilarghezza didue dita luno dalaltro & poi quā
do ai aritrarre alcuna cosa otesta oquello chenuoi fare mettiti questo quadro di
nanzi aliocchi & ꝑesso guarda quello chetu ritrai & secondo uedi ꝑquesto quadro:
taghato eltuo exempro chetu ritrai cosi tulosquadra secondo chetu uedi quegli quā
dretti squadrano quello & cosi uedrai ogni cosa misurato & squadrato & secondo
chetu iltterrai appresso o alungha quegli quadri tiparranno maggiori & minori:

QVesto e buo modo intenderai bene ogni particularita dimisura & cosi potrai ritrare
ogni cosa uno animale uno casamento & qualunche cosa uorrai. ancora nellospechi
e buono aritrarre come to detto & senai due cheripresenti luno nellaltro tisara piu
facile aritrarre quello chenuoi fare cioe quello chenuoi ritrarre. Et quando tutti quē
sti precetti metterai in hopa ildisegniatore uedra cheglisara hutile & poi oltracquesto
e mestiero essere bello trouatore dicomponere lecose chеai affare & auere belle in
uentioni ditrouare cose nuoue come che appelle chetrouo lacalumnia come so che
ai letto impiu luoghi & cosi daltri cheꝑloro inuentioni anno trouato dinuoue & be
lle cose. siche Signiore uoi auete inteso ilmodo dellomparare adisegniare & misurē
& proportioni tanto delle figure quanto dellaltre cose come dinanzi e detto ora:
e damettere adexecutione & darci hopa solo una hora eldi & uedrete poi incapo
diquattro /o disei mesi chequella hora nonlarete ꝑduta & saraui poi grandissimo
piacere quando uoi lasaperrete ꝑche e uirtu digran piacere & massime poi quan
do sisa colorire ꝑche sida laꝑfectione alla figura:

DImi amparare aintaghare come sifa: Lo intaglare quando sintende bene ildisegnīo
e facile cosa unpoco dipratica bisognia. Sedicera uolete intagliare ꝑche achi uolessē
fare dibronzo e mestiere fare prima dicera & lacera uuole essere fatta nera & a
morbidilla contrementina & seuo & poi carbone pesto ꝑfarla nera. Ben chechi uo
lesse sipotrebbe colorire dogni colore biancha rossa uerde azurra gialla & dogni:
colore insomma sipuo fare & poi alauorare diquesta cera e mestiero difare fuseglі
dilegnio duro chesieno inquesta forma grandi & piccoli & dogni ragione digrado
ingrado & mestiero fargli dipiombo ancora & chi glifa dirame questi sadoparano
auendo afare cose minute. Ma afargli dipiombo conuno poco distagnio dentro e

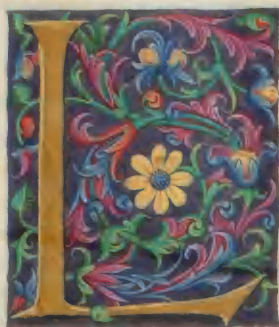
megho & poi conlargento uiuo auiuargli ogni minuta cosa cisipuo fare conessi
poi capelli occhi ogni parte ppichola chesia pche auiuargli collargento uiuo non
uisapiccha lacera & poi lascia netto quello tale lauorio. Et alauorare diterra
bisognia questi medesimi fusegli come qui appresso uedi disegniati & stanno in
questa forma cheuedi & sono dilegnio comistaffette difilo diferro & questi anco
sono diuariate ragioni chi grandi & chi picholi & adopansi quando laterra e
unpoco ferma quando tulai composta & digrossata conquegli delegnio conque
sti poi siuiene ripulendo & assettando elfare insegnia quello checonparole non
sipuo insegniare dimarmi & daltre cose queste sono poi altre pratiche iquali nonso
no cosi dasigniori tutti questi modi dintagliare dirilieuo e mestiero auere prima
ildisegnio poi e facile cosa pur uuole pratica laquale e aogni cosa necessaria. Diml
dauorio come sifa. Questo ancora conferri atti come conquegli conche sintaglia lar
gento & oro & altri metalli, imparate pure adisegniare chepoi e facilissima cosa
aintendere ogni intaglio & ogni scultura tanto incauo come inrilieuo. Incauo
come sifa. incauo nonsintaglia senone cose dargento & daltri metalli ancora &
inferro & maxime quegli antichi chefaceuano quelle medaglie lequali intaglia
uano daccaio & poi lestampauano dibronzo dargento & doro come ancora sine
de & de trouato tutto di. auisandoui chequello modo dintagliare e dimaggiore
difficulta cheuerunno deglialtri & dimaggiore magistero pche bisognia fare al
contrario ogni cosa. & fassi come dire aocchi chiusi siche questo e grande maiste
rio piu chenon e afare dirilieuo. Et quegli antichi laueuano intanta pfectione
che era cosa amiranda che innno di inquello acciaio intagliauano teste chepa
reuano proprio uiue & chesia uero tutto di siuede chemediante questo exercitio
noi conosciamo. Cesare. Ottauiano. Vespisiano. Tiberio. Adriano. Traiano. Domi
tiano Nerone. Antonino pio & tutti glialtri chesitruouano chedegnia cosa e qsta
sta chepquesto noi conosciamo quegli che mille o dumila anni opiu chemoriro
no pscriuere questa notitia non cosi uera sipuo auere puossi bene auere de
fatti chefaceuano manon della similitudine deluiso nonsipuo dimostrare ps
criptura come pquesto & piu ancora cheintagliauano pietre fine durissime
incorniole & naltre pietre lequali sono durissime & con punte didiamanti si
bisogniauano cauare & intagliare & niente dimeno cintagliauano dentro teste
dimpadori & diteste didonne quella difaustina quella difaustina diuina che
ra una degnia cosa & altre figure dignissime come lacorniuola delpatriar
cha cheue tre figure degnissime quanto sia possibile afare uno nudo leghato
colle mani dirieto auno arbore secho & uno conuno certo strumento inma
no conuno poco dipanno dalmezzo ingiu & uno inginocchioni & uno cala
domo ilquale fu dimichaleo nicholi uenduto alpatriarcha dugento ducati
ilquale a incauo uno huomo nudo asedere su uno sasso conuno coltello dauna
mano dalaltra uno huomo armato chesono tanto degnissimamente fatti ch
lanatura non credo auessi potuto fare meglio. Sono ditanta dignita queste
due cose chesitiene chefussino dimano dipulicreto ilquale sidice chefu. Resta
za chemolte altre degnissime no uedute & dirilieuo dicamio. Cammei & altre degne pie
tre Alpatriarcha antedetto alcardinale di sco Marco a mandato cercando

dhuomini

indiuerse parti delmondo pauerne tanto e auido & curioso diuederghi. Lodasi an
cora assai. Piero di Cosimo intralaltre degnie cose chegli a inqueste auere speso a
ssai & a fatto & fa bene lui & chi puo pche ueramente sono cose degnie & nonuima
rauigliate Signiore chequesti ciabbino speso assai chequando gusterete ladegnita ch
e inqueste cose non dubito punto anzi mirendo certissimo cheuoi ancora narete
grandissimo piacere pche anno una certa gratia chenonsipuo dire ma quando luo
mo la cominciato agustare lhuomo lentende & anne poi piacere chenon e nessu
no cheposs auere piacere duna cosa seprima nolla intende:

T Vmai messo tanto questo nellanimo chio dilibero dauerne. Come sipotrebbe fare
dauerne. A uoi sara facile cosa pche come sintendera chelanostra Signioria sene
diletti uenesara donate. Donate neuogho compare. Ben questo ancora sentendo
sara chi neuendera aogni modo neuogho auere. Farete bene Signiore. Come qua
do siloda ancora il Duca diberi della sua tanta dilectatione diquesta cose chedoue
auessi sentito chefusse stata una cosa degnia non guardaua indanari chebisognia
ua chelauesse sepossibile era: O ueduto & auuta lanpronta duno caladonio non ch
labbia ueduta lapropria ma digesso improntata dacquella propria laquale e gran
de uno terzo dibraccio pogni uerso & anche siuede essere unpoco rotta una delle
piu degnie cose chio abbia ueduto ma e anche forse delle piu degnie siplasita gran
dezza chemai uno disi gran pezzo non uidi & si plogrande magistero chesono inque
lle figure cheintagliate uisono chesono circa diuentiquattro figure dogni ragione do
gni qualita figure dhuomini difemmine uecchi giouani puttini armati caualli a
sedere ritti & inuarij atti & maniere era uno trofeo doue che era certi prigioni &
femmine cattiuati checertamente ualeua uno thexoro plodegnio magistero diquelle
figure. Dicesi chefu sua. Ora e nella sagrestia della chiesa maggiore di Toloxa secon
do cheuidisse colui dachi io ebbi quella impronta. Piacemi auerti udito qualcuna
naremo noi ancora. Dimi inche modo sitagliano sesono cosi dure. Elmodo sarebbe di
fficile adarlo atendere chi non uedesse conlocchio. Come uo detto sifa compunte didi
amanti & con ruote dipiombo & smerigho & chi fa conuno archetto. Percerto econuie
ne chio abbia uno chenentagli solo puedere:

S Ignore quando uoi arete meglio iltempo apotere intendere queste cose & inuesti
ghare inquesto & anche inaltro secondo uiparra. Io inogni modo intendo attende
re a imparare unpoco diquesto disegnio. O questo e migliore partito pche inteso ch
arete ildisegnio uisara poi piu facile cosa atendere ognialtra cosa & questo e dinta
gliare cornuole & dipigniere & ogni altra cosa che dimano sifaccia. Ora basta acque
sto e detto assai. Si ma tu miprometesti dinsegniarmi altre cose & nonlai fatto:
Ben Signiore pche sono cose chenon cosi incomune uoghono essere. Io uenefaro uno
trattatello doue saranno tutte quelle cose cheuo promesso dellequali no fatto pruoua
& anche pme trouate inuentioni & daltre imparate. Ben sono contento ma quando
S Io uogho imprima fornire quello de agricoltura chesapete che o gia fatto ilprincipio
& farone due libri & piu. Sono contento fallo & poi pordine tutte quelle cose chesai
uogho chettu melescriua. Sara fatto Signiore:

EXPLICIT·LIBER·VIGESIMVS·QVARTVS·
DE ARCHITETTVRA·DIE·VLTIMO·MENSIS·IANVARII
INCIPIT·LIBER·VIGESIMVS·
QVINTVS·ET·VLTIMVS

LASCIAMO·HORA·STARE questo intagliare delle cornnole & daltre pietre em
pare avere inteso gia piu volte da te & anche da al
tre persone che afirenze sifa dibegli & degni hedificij:
& maxime intendo diquello magnifico Cosimo deme
dici maraviglie deldiletto chedice chea delledificare
& ancora uno suo figliuolo ilquale pernome Piero sichia
ma ilquale molto intendo senediletta & intendentissi
mo intendo chene si chesenai veduti oda altri inteso
degli hedificij chegli abbia fatti barei caro midicessi
perche nentendo maraviglie diquesto huomo dipiu cose siche tipriegho midichi que
llo nesenti Inquesto vigesimo quinto libro diremo quello nabbiamo inteso & anche
veduto :–

Signore quello chediquesto huomo o veduto & anche quello no sentito & cosi delfigli
uolo vidiro. Non e obscura lasua fama in ytalia & anche fuori ditalya cheperuno
privato cittadino fusse ungran tempo neforse mai disimile essere come questo. la
sciamo stare iromani antichi come fu Lucullo· Agrippa· Milone & ghaltri che
fecero grandi & magni hedificij loro sipotevano riputare Re & gran signori per
rispetto delghoverno cheavevano nella Republica chemolte volte reggevano gran
dissime provincie dove chegrandissimi thexori necavavano siche non privati citta
dini sipossono chiamar quegrandi huomini ma gran Signori Ma costui solo co
me ghaltri cittadini & mercatanti vive & non conaltra prerogativa cheghaltri
cittadini privati chesono nella citta difirenze Siche acostui sipuo contribuire gran
dissime laude considerato checon cosi humile & comune civile vivere a acquista
to tanta fama & riputatione & conindustria mercatantesca richezza infinita si
puo dire lui avere dellaquale non come molti forse arebbono fatto lui fa anzi
grato delbenificio dadio riceuuto & grolia della citta difirenze & a hutilita dimolti
na spesi & spende tutto di lessere grato inverso idio cheghela concessa sie che
inmolti chenecessitosi sono na fatto parte gratie & amore dei & achi mediante
loro industria & exercitio & virtu na participato & dato madiquello chesivede
lui avere speso ilquale ingrandissimo tempo & di ottimenti sara testimonio di
questo Sisono lechiese ^ derilıgiosi plui ricuperate & dinuovo fatte lequali non con
piccola spesa siveghono essere plui instituite & questo sivede & non e chedire:–

e luoghi ^

siposssa chequi siparli auolunpta. Veghasi prima san Marco difirenze doue che
stanno efrati disan Domenico Veghasi santa croce doue chestanno efrati disa
francesco lasciamo stare molti altri luoghi direligiosi & daltre chiese non uogho
dire di scō lorenzo ilquale una degnia & gloriosa chiesa sara. Che diremo de
lla badia difiexole nellaquale stanno ecalonaci regholari di scō Aghostino do
de cheo inteso da uno uenerabilissimo & degnio huomo diquello hordine ilq
uale e predicatore excellente don Timoteo pnome chiamato Veronese midisse a
uere auuto licenza dalui dispendere inriparare & non che inreparare madimaou
fare quello cheallui pareua & cosi comisse alsuo cassiere chepsua lettera obocha
glidicessi chetutti quegli danari glidomandassi glidouesse paghare onde chemidi
sse che a fatta sibella & degnia cosa chepinfino acquesto da piu checinquanta mi
gliaia difiorini aueua speso che e pure grande & anche non era ancora intermi
ne cheffornita fusse secondo che era plui hordinata & indiuersi luoghi difrati dobs
uanza disanto francesco & daltri religiosi di donne & dhuomini siuede imolti luo
ghi plui esser fatti :-

Di Piero suo figliuolo non e dubbio chelui nonsia ancora inquesto fare uolonteroso &
splendido & checosi sia latestimonianza napare nella chiesa deserui difirenze doue
plui e hordinato & fatto una cappella in honore della gloriosa inuntiata & daltre
degnie cose che inessa chiesa plui se riparato & dinuouo fatto si dicappelle & si daltri
hornamenti dimarmo dibronzo dipiu cose cheinessa siuede i sanminiato amonte:
fuori difirenze cioe doue stanno efrati bianchi disanto benedetto una hornata ca
ppella pellui statuita. Ancora siuede & daltre sue uirtu quando tempo sara sidisten
dera piu diffusamente: Inquanto allo hornamento della citta dentro & difuori:
sipuo uedere indiuersi luoghi lecase epalazzi inuarij luoghi siuede & massime que
llo che e nella citta sopradetta quanto chesia magnifico & degnio taccero palprese
te difuori della citta ancora & palazzi & altri casamenti degnissimi che inogni hor
nata citta starebbono bene: quello dicareggi & nelmugello inpiu luoghi sparti sine
uede plui hordinati & stabiliti infralialtri uno degnio luogho deghobseruanti discō
francesco frati delbosco sappellano pche inuno bello & rileuato boschetto lohedificar
no questo beato & diuoto luogho:~

Do pcerto mimarauigho considerato chepiero essere cosi contaminato dalle ghotte che
lui habbia diletto inqueste cose prima pche noni puo cosi andare auedere & anche co
munemente chinesente soghono essere mezzi accidiosi & aspri nelloro uiuere eglie ue
ro Ma secondo ma referito uno suo intimo ilquale niccodemo sichiama huomo de
gnio segretario & amato dallo illustrissimo francesco sforza duca quarto di Mila
no colquale piu ragionamenti insieme dilui abbiamo auuti lui auermi narrato
lessere suo & massime inquesta sua infermita elconforto elrifrigero chesipigha
lui ma detto delsuo spasso & piacere & questo quando dacquelle non e agrauato
lequali plapassione chedanno pochi sono chepatienti asieno pur lui compiu patiēza
chepuo losopporta poi chedallui partite sisono priuare lamente & dare refrigge
rio alla natura piglia quegli piaceri che allui sono piu capaci iquali midisse era
no questi quando inquelli loro hedificij chefanno sifa portare & diquesto pigha so
mmo piacere & diletto quando altri tempi fussino che occupatione auesse oditempo:-

chenolcomportasse lui inidice chepiglia piacere & passa tempo inquesto chesisa porta
re inuno suo studio ilquale quando acchadra inparte toccheremo ilsuo essere & com
sta & giunto uedra esuoi libri nonaltrimenti auedergli insuo aspetto cheuna massa:
doro paiono iquali degnissimi dentro come difuori dimostrano inlatino & anche in
uulghare secondo ildilecto elpiacere chelhuomo a & cosi quando uno & quando una
tro silegge /o fa leggere & diquesti na tante uarie ragioni che non che uno di ma
pui duno mese bisognerebbe auno auedere & intendere ladegnita loro: Lasciam
stare ileggere & anche ghauctori degli detti libri non bisogna narrare pche diqu
lunque facultà /o inlatino o ingrecho, o inuulghare pure chedegnio sia lui la uolu
to & honoratogli & hornatogli come auete inteso & discriptura & diminij & si do
namenti doro & diseta come huomo checognosce ladegnita degli auctori dessi &
ploro amore a uoluto lope diquegli intal forma honorare: ....

Poi quando in uno di uogha conlocchio transcorrere psuo piacere tutti questi uolu
mi ppassare iltempo & solo pdare alla uista recreatione: Elseguente di poi secon
do lui inidisse cheglia leffigie & le imagine diquanti impadori & dhuomini degni che
stati sieno chi doro & chi dargento & chi dibronzo & chi dipietre fine & chi dima
rmi & daltre materie chesono maraui ghose cose auedere lequali ladegnita loro
e tanta chesolo auedere quelle imagine scolpite inquel bronzo non che in oro &
inargento & inaltre pietre degne & tanto, e laexcellenza loro checomuouono n
grandissima uolunta & piacere aluiso & queste indue modi danno piacere achi:
intende & achi a diletto diqueste cose come a lui prima pla excellenza della
rapresentata inmagine & poi plodegnio magistero diquegli anticha & angeli:
chi spiriti iquali ploro sublimi ingegni anno dicosa uile fatto essere ingran pre
zzo auedere come ilbronzo & marmi & simili materie & laltre chesono dispe
gio come e oro & argento lanno mediante questo loro magistero essere dimo
lto maggiore che come e noto nonce cosa dagemme infuora cheuaglia piu cho
loro & essi lanno fatto ualere piu chenon uale esso oro mediante illoro magiste
ro che come disopra e detto quello che e piu uile chelloro lanno fatto ualere piu
cheloro assai Siche lui quando duna & quando dunaltra piglia piacere comme
dando continuo quando ladignita chedimostra la inmagine pche e fatta & qua
do colui checontanta arte la inquella dimostrato che non da huomini paiono
fatte ma dalla natura essere fatte come ancora seneuede fabricate chi difi
dia chi di prasithele sidice non diloro mano pare sipossa credere essere fatta:
ma dalcielo uenute paiono, siche intorno acqueste cose piglia grandissimo pia
cere & dilecto. Vnaltro di guarda lesue gioie & pietre fini marauigliosa qua
tita na & digrande ualuta & diuarie ragioni intagliate & diquelle cheno si
che inquesto piglia piacere & diletto assai ariguardare & ragionare delle
uirtu & stima desse. Laltro di poi diuasi doro & dargento & diuarie ma
terie fatti didegnia & grande spesa & inuarij modi & didiuerse parti fatti ue
nire & diquesti molto sidiletta lodando ladegnita dessi & delmagistero defabi
catori dessi. Poi laltro di altre cose degne uenute diuarij & diuersi luoghi del mondo &
uarie armadure strane daoffende & dadifendere lequali cose danno admiratione

ariguardanti insomma chedogni cosa degna & strana sia lui annuna spesa guā
rda como huomo degno & magnanimo chesidiletta dipiu virtu & gentile:
zze sichemidisse chegha tante diqueste varie cose checontinouando ogni di
auna dqueste avolerle vedere tutte cosa pcosa chesono ditante ragioni che
durerebbono uno mese & potrebbe cominciare alla prima chegliddarebbono
piacere considerato chesara stato uno mese & nonla ara veduta. Ancora
ilsuo spasso & piacere e audire cantare pragione & cosi distrumenti sonare
pur chedegni sieno & cosi daltre cose degne ragionare & intendere sidilettā
dimusicha di Astrologia di Geumetria & maxime come e detto nello hedi
ficare na piacere intendere & fattone disegniare: siche lui a voluto dado
tissimi maestri glisieno stati ritratti gledificij di Roma & daltri luoghi & in
questi disegni molte volte sidiletta messi. Siche credo ancora che diquesto mio
libro ben chedeglialtri piu degni sieno paltri fatti alcuna volta pigliera piacere

NOn pensate pero pquesto lui delle cose grandi ancora quando tempo & luogho:
& non pigli cura si plobene della Republica si ancora delloro stato. Vero e che
queste cose non cosi la possite exercitare prispecto della invalitudine chelui a
& ancora a lasciato ilpensiero alpadre plantedetto rispecto & ancora lasufficieza
elsapere delmagnifico suo padre sopra diquello se riposato delquale quanto sia
valuta & vaglia ben che antico sia lasceremo alpresente chenon credo anche so
no certo checonsiderato leinvidie & anche lensidie checontro glisono state fatte:
sia stato unaltro checontanta prudenza sisia ghovernato quanto lui a fatto:
e fa. Siche altra penna chelamia vuole essere ascrivere lesue laude Ma solo:
pche ilproposito nostro e questo dedificij acquesto secondo & meglio chelmio in:
gegnio miporgera nediremo & lasciamo stare alpresente dedegni palazzi & ca
samenti plui fatti infirenze & difuori & a Milano ancora una degnia & magnā
casa pbenivolenza & gratitudine delprencipe francesco sforza duca quarto glifu
donata & lui come grato deldono a voluto honorarla benchebella fusse īmodo che
le delle piu belle case chevisia inmilano quando tempo sara noi nefaremo mentiōne

ORa voglio cosi succintamente imprima narrare delle chiese & luoghi direligiosi per
lui riparati & ristaurati & dinuovo fatti & pche ancora e piu degnia cosa lareli
gione anticedere alle cose mondane siche prima daesse cominceremo. E cosa evide
te nelconvento disc̄o Francesco nella chiesa di Santa croce ildormentoro cioe illuogo
denovitij come huomo honesto & zeloso dessa honesta a fatto fabbricare degnissimi
luoghi eldormentorio dessi ecappelle & anditi & altri luoghi comodi come vedere
sipuo nō mivoglio piu acquesta parte stendere chie stato afirenze lapuo avere
veduta lachiesa dove stanno efrati minori laquale e grande & degnia & bellissimā
chiesa. ben chedaltri cittadini ancora loro labbino dassai cose hornata come ilcapi
tolo ilquale quegli depazzi lofeciono fare & ancora di Tommaxo spinelli non ta
tacero diquello degnio chiostro plui stituito:

IN san Marco ancora sipuo vedere ladegnia reparatione plui inquella chiesa

fatta & non e dubbio sestato conceduto glifusse dinuouo tutta lachiesa & ogni al
tra cosa arebbe fatta Pur quello chelui ue ssa a ristaurato & dinnouo fatto impar
te dalcune faremo mentione prima quando nella chiesa sentra e manifesto poi
neluoghi & habituri defrati due nobili chiostri nelluno e illoro capitolo degni
ssimo laltro non meno bello chelprimo poi lasacrestia degnissima dituto quello
sirichiede si darmarij iquali sono tutti diqpresso & dignissimamente atarsie la
uorati Et cosi diricchissimi paramenti & dicalici & ditutte quelle cose che auna
sagrestia fa dibisognio chedegnia sia niente mancha acquesta della libreria non
dico lagrandezza & labellezza dessa laquale e inuolta dalle colonne essa uolta
e retta & diquello chedebbia essr degnia una libreria questa nonmancha cioe
delibri laquale netanto bene fornita quanto unaltra degnissima nesia delibri
greci & latini iquali auedere tutti nuoui paiono & diquanti allui e stato possi
bile auere tanti ue ssa collocati na & diqualunque qualita & ragioni che aue
re inqueste nostre parti e stato possibile tanto della sacra scriptura quanto
daltre hope gentili i modo chechi la uedute puo rendere uera testimonanza
checosi e Deghaltri luoghi che aluso fraterno bisognia lasciero Ma tanto e
chetutte lecomodita che asimili religiosi e mestiero niente e rimasto chenonsia
fatto congrandissima diligentia & sanza risparmo dispesa Infralaltre degni
ta chegli anno tutti quanti usa & tanolo damangiare eglianno sono dipinto
di cipresso fabbricati Dellorto loro nonti dico Ma tutte quelle dignita defru
tti & melarancia & palmi & daltre diuerse piante inquello siuede & daltre par
ticularita lequali pnon essere lungho indietro lasceremo :

LOrnamento deserui non tacero questo afatto fare piero dicosimo comolanta
delpadre lui come diuoto diquella chechi condiuotione lapriegha & molte uolte
ancora sanza preghare albisognio depeccati soccorre & exaudisce qualunque
gratia e allei domandata chelecita sia & chequesto sia uero inquesta chiesa si
puo uedere legratie dadio psua mezzanita essere fatte & exaudite molti &
dapericolosissimi casi liberati & dimorte & daltri infortunij iquali impossibili paiono
arriguardanti & pure e cosi chenessuno non essendo exandito non arebbe me
sso laimagine della gratia ricenuta Et diquesto uera testimonanza neposso da
re pche accadendo inRoma uno infortunio neltempo di Papa nicholao quinto
& inocente dital cosa ricorsi acquella chepsua gratia mexaudi pquesto dicera
elsimulacro delboto plaricenuta gratia posi come ue ssa siuede Siche questi due
diuotissimi & amantissimi dessa phonorare & magnificare illuogho doue e con
locata laimmagine sua non comeno amore & uolunpta luno chelaltro sia stato
di honorare ildetto luogho pure apiero concesse chelui auesse ilpensiero afarla
hornare inquelmodo che allui paresse che honorata fusse & lui uolonteroso ac
questo & dicio intendentissimo come e detto piacere marauiglioso neprese &
sanza fare stima dispesa subito principio & die fine prima alla cappella laqua
le e come sipuo uedere degnissima come degnamente merita pche e fatta
& anche pchi la fatta Siche pchi la ueduta non dico ma solo pquelli cheueduta
ta nonlanno subreuita diro inparte come sta Imprima ella e dimarmo

se exauldito nonfusse stato

quadra insu quattro colonne dinanzi allaltare laquale e tanto degniamēte
lavorata & intagliata & intarsiata divetri & diporfidi quanto acquesti nostri
tempi e stato possibile & senon che inaltra forma chequadra inquelluogho fare
nonsipoteua non e dubbio che innaltro modo & compiu sottilita sisarebbe fatta
Ella saghe uno grado dalpiano terreno congraticchole attorno dibronzo alte
daterra qualche due braccia & mezzo opoco piu laquale e informa direte fa
tta & imodo e hordinata chesipuo mettere intorno torchi & candele che ardo
no. E mi detto cheglia agiunto presso adessa una cappella doue che a fatto un
degnio coro concerte belle stanze disopra dacquesta cappella atta astare quā
do glipiacesse persua diuotione dignissime conuno candellabro dinanzi alla entra
ta dessa cappella aldirimpetto dello altare ilquale e dibronzo dignissimamēte
fatto ede tondo & intorno intorno fatto arammi digigli conle foghe su pli ghom
bi come anno egigli & lassu incima delghambo sie ilgiglio doue siponghono tor
chi ede alto daterra circa aquattro braccia ilquale e hornato imodo che e belli
ssimo. Et ancora ue una degnia pila doue chesta lacqua benedetta laquale e
dimarmo conuna imagine disanto Giouanni baptista lassu incima laquale e di
bronzo dorata & e daltezza diqualche tre quarti dibraccio Ancora adornato
laltare degnissimamente ben chealtre persone ancora chi perboti chi perdiuotioni assai
hornamenti cisono fatti dargento & daltre cose degnie:

In san Miniato come o detto difuori difirenze & inaltri degnissimi luoghi direl
ligione a hornato & dinnuouo fatto come che e insan Miniato amonte fuori:
difirenze come dinanzi dissi Piero dicosimo uauena fatto fabbricare una de
gnissima cappella laquale e dimarmo conuarij hornamenti dimarmo dibrō
zo intramessi divetri intarsiata divarij colori doro & daltri colori imodo ch
auedere rapresenta gran degnita. Et ancora unaltro suo figliuolo cioe di:
cosimo ilquale giouanni pernome chiamato. huomo & dinon tanto tempo quāto
piero era ilquale come atutti e comune lamorte cosi alui non piu credenza
glivolse fare anzi colla compagnia grande locongrego huomo prudente lui
ancora collanimo paterno & gentile maxime inqueste cose degnie molto sidi
lettaua & chequesto sia uero sipuo uedere nelmonte difiesole doue che e uno
luogho deromiti di santo Gironimo lui fece fabricare una chiesa molto di
uota & degnia secondo laqualita dessa & ancora uno degnio luogho propin
quo refriggerio quando laire campestre pigliare uolena. Et cosi ancora lui si
dilettaua inuarie gentilezze & dilibri & dintagli antichi & ancora distrumē
ti & daltre cose uarie degnie & gentilezze & maxime inquesto hedificare &
chesia uero lascio pertestamento alla sua morte che uno monisterio direligio
se donne fatto & fornito fusse & cosi intesi chelpadre confermo & misse ade
xecutione questo midisse elprefato uenerabile padre don Timoteo che Cosimo
insieme conlui lanno disegniato & hordinato principiato imodo che e una:
degnia cosa & excellente luogho uerra siche seuiuuto fusse non e dubbio ch
lui arebbe seguitato leuestige delpadre lequali come peli effetti sipuo uedere:
essere degnio digrandissime laude intralaltre seguenepuo agiugnere due

non piccole & queste sono fortezza & costanza danimo nella morte diquesto suo
figliuolo secondo cheplo sopradetto uenerabile padre sopradetto misfu referito chemi
disse checonsiderato lui essere anticho & anche non troppo sano & pche ancora piero
dalle ghotte e opressato plaqual cagione lui nonpotere praticare stimauasi lui do
uerne pigliare malinconia non piccola & chosi molti suoi intimi andauano pconfor
tarlo ma come huomo forte & conoscendo lacosa danon poterla ne pdolore ne p
malinconia rimuouere & conbuono animo & condolce parole sanza lacrime cō
fortaua ghamici & parenti cheueniuano pconfortare lui Comparole suaue dicē
do Dacquello chefa idio nonsidebbe lhuomo conturbare nepigliare dolore maxi
me della morte cheè naturale aogni psona & tanto manco quanto credo secon
do lanostra fede lui essere iluogho disaluatione considerato auuti tutti esacramē
ti della chiesa siche pquesto non bisognia chesenepigli affanno ne dolore pche ancora
noi siamo certi auere afare tal cammino & così confortaua tutti inmodo cheo:
gnuno nerimaneua assai consolato uedendo lui essere così patiente & confortare
chi lui confortar doueua. Siche non e picchola questa cōstanza in uno huomo ī
simile caso auere patienza:-

LAsciamo hora stare queste cose & torniamo alnostro proposito. Dico chetutti so
no & sono stati uolunpterosi & auidi inquesto hedificare & maxime nelli hedifici a
partenenti alla religione & chesia uero ueggasi lachiesa disanto lorenzo difirenze con
quanta degnita & spesa e principiata & lamaggior parte fatta cheintendo che inyta
lia pianta chiesa noncene sara unaltra lasciamo stare ilcorpo della chiesa quanto ella
sia degnia concolonne grandissime duno pezzo dipietra lequali sostenghono laco
pta della chiesa. Della sagrestia nonuoglio dire conquanta dignita & magistero e
ordinata & stabilita dellaquale filippo disbrunellesco fu larchitetto degnissimo ac
questi tempi nostri e hornata quanto sia fino alle porte dibronzo fatte pdonate
llo dignissimo scultore laltare dignissimo dimarmo & altri hornamenti dignissimi
cisono & inessa chiesa e collocata lasepoltura desuoi dimarmo dignissima doue
e collocato elpadre & lamadre & così ilfratello ilquale lorenzo pnome sichia
maua dignissima psona & ancora questo suo sopradetto figliuolo Giouanni
& acquesto aueua aggiunto degnissimamente ghabituri depreti iquali quali quan
to sieno degni & come e sua usanza sanza rispiarmare non e unaltra infirenze ne
difuori forse uno grandissimo pezzo alungha senetrouerrebbe tale calonica & così de
gniamente fatta auolere raccontare parte pparte come sta questa chiesa sarebē
lungho & ancora non bisognia pche collocchio sipuo uedere ne anche totalmēte
e pfetta inmodo siposssa narrare dipunto inpunto laforma & labellezza sua Si
che lascieremo hora diquesta & ritorneremo almonte fiesolano:.........

DOnde chelsopradetto magnifico Cosimo a fatto fabricare eldegnio monisterio de
calonaci regolari disanto Agostino ilquale labadia difiesole e chiamata questa pche
inquello luogho fu una badia donde che essendo pllotempo quasi anullata & anche
non conquella dignita che allui parena chefusse conueniente Siche cōmosso da:
diuotione & daparole diuenerabili religiosi intralaltri dalprephato antedetto:-
dontimoteo ilquale come dinanzi sidimostra plesue buone parole & ancora lui O

conoscendo lui essere sufficientissimo & degnia psona acquesto glidie piena conmessio
ne chespendesse liberamente come allui parena & cosi lui ueduta labuona uolunpta
delsopradetto magnifico Cosimo demededia condiligenza secondo lasua uolunpta fu
cura & guida dirifabbricare questo monistesterio ilquale ma detto che e tanto de
gnio quanto sia possibile & non che a me ma insulpergolo acomendatione desso &
dichi lafatto fare pdiuotione sua & honore didio & acommouere ghanimi diquegli che
possono adiuotione spendere come fa lui piu uolte alproposito riducendolo neparlo
chequando neragiona non altro dice senon quando a lodato ladegnita desso & las
pesa grande che stata & ancora secondo che a detto ghresta lachiesa arinouare & la
quale secondo ma detto & ami dato antendere lasua forma sara bellissima Insoma
dice che quando alcuna psona dabene ua puedere quelli luoghi iquali sono & soglio
no essere scusati dinon mostrare ouero ouero dinieto riseruargli lui dice chesono ipri
mi amostrare iquali luoghi sono questi lastalla illuogho datenere polli lauatoi dapa
nni cucine & simili luoghi mecchanici. Siche auolere narrare particularmente ogni
cosa sarebbe lungho lasciamo stare lesagrestie ilcoro tutto intarsiato dilegniame in
tarsiato degnissimamente fatto pmano duno degnissimo maestro ilquale insieme:
conuno suo fratello singularissimo maestro quanto oggi afirenze sia sidunostra il
nome dequali luno. Gusto laltro minore:

ET cosi la fornita ditutte quelle cose apartenenti alla sagrestia & alla libreria no
dico chesecondo lui a predicato piu uolte disse auena fatto dinnouo scriuere mol
tissimi uolumi dilibri della sacra scriptura intraghaltri ditutti equattro idottori de
lla chiesa. Girolamo. Ambruogo. Agostino. Gregorio & daltri sacri dottori & dinuo
uo tutti scripti & unpochi uolumi ridotte tutte lope diciascheduno diquesti intre o
uolumi miparre chedicesse & cosi diceerone & di Aristotile & daltri degnissimi
antichi scriuere dinnouo a fatto oltraquesto dignissimi hornamenti disse ancora
auere hordinato. Cosimo insieme collui una peschiera dicento uenti braccia pia
no uerso & sexanta paltro nelmezzo della quale uno ponte inmodo hordinato
conuna cateratta o uuoi dire incastro chequando bisognio dipesce aueranno solo
alzare ladetta cateratta tutta lacqua dalaltro canto siriducera nelmezzo del
detto ponte & sta hordinato inmodo chelpesce inquello luogho resta & cosi con abi
lita & prestezza auere lopossono quando alloro piace & dicemi cheintorno so
sono piantati frutti diuarie ragni cioe fichi peri meli susini giriegi sorbe nes
pole & simili frutti quando maturi fussino cascando ipesa dessi sialeranno &
ancora leradici dequali terranno forte lerive dessa peschiera laquale a uno r
muro ancora discosto dalla riua braccia dieci intorno alto pmodo chesanza li
cenza andare nonsipuo & questo e dapie dello circuito delgiardino doue cheui e
ne propinquo auno fiumicello che appresso ghcorre delquale lacqua desso inessa
riflue & cosi elgiardino e circundato duno muro tanto alto cheentrare nonsipuo
inesso. Dellessere diquesto luogho altro noneuoglio dire matanto e che e degnio
dessere lodato intratutti ghaltri chedegni sieno pche e bellissimo:

moltissimi

ORa diremo depalazzi & case chelui afatte fabricare nella citta difirenze & an

cora difuora difirenze elsuo degnio palazzo ilquale non che lacontrada doue egli e
hedificato ma tutta lacitta rende honore & chesia uero chila ueduto ilsa non per que-
gli e mestiere narrare lesser suo ma per quegli che non lanno ueduto alcune particu la
rita desso diremo. Prima come e noto egli e incapo della uia largha laquale quanto
ella sia degnissima lascero & dellaltre parti lastrada maestra e degnissima & dalla
testa unaltra degnia uia ancora siche da tre canti lastrada gli corre laforma sua e
quadra laquale e per uno uerso cioe dalcanto disanto lorenzo persino dalcanto della uia
largha braccia ______ & dalcanto della uia largha persino alla fine sono braccia
& dalcanto opposito cioe dallaparte uerso Sanlorenzo sono persino alfine suo per quello
uerso braccia ______ laltezza sua daterra alterto sono braccia ______ laparte uer
so lauia largha e laporta maestra laquale e degnia entrato dentro per essa porta si
ua sotto uno portico ilquale circunda intorno & fa uno chiostro quadro sulquale sono
camere & uno anduto che ua sotto una loggia che risponde suuno orto ben che non tro:
ppo grande sia ma e sidegnio che acchi uentra da admiratione & cosi entrati dalla
porta principale truouasi lascala amano sinistra degnia & bella salito che se lascala
sitruoua uno anduto largho quanto e ilportico disotto sulquale e lentrata della sala
laqual sala tanta e degnia quanto sia possibile auedere per tanta sala sulaqual sa
la sie lacamera di Piero suo figliuolo didetto. Cosimo laqual camera e dignissima per
che e molto hornata diquello che auna degnia camera sirichiede che non sarebbe ri
fiutata daqualunque gran signiore sia dopo questa e uno studietto hornato didegni
ssimi libri & altre cose degnie & cosi ilsuo studietto hornatissimo ilpauimento & cosi il
cielo diuetriamenti fatti afigure degnissime inmodo che achi uentra da grandissima
admiratione. Elmaestro diquesti inuetriamenti sifu. Luca della robbia. cosi per nome
sichiama ilquale e dignissimo maestro diquesti inuetriati & anche inscultura sidimo
stra. Ora lasceremo stare gliornamenti diquesto studio & anche della camera che
come o detto sono degnissimi & lasala hornatissima conuno palco ^ tanto marauiglioso che lasoffitta ^
conoro & azurro fine & altri uarij colori che auedere pare cosa stupenda sanza che al
tre dipinture degnissime ci sono da optimi maestri fatte poi uscito della sala amano
destra e una cappella tanto degnia quanto allui e stato conueniente secondo laltre
parti delpalazzo sono & ancora quanto alla dignita della religione merita essere
maxime doue sicelebra tanto sacramento quanto e eluero corpo & sangue di Cristo
cosi lui questo piu che glialtri luoghi a hornato conoro finissimo & azzurro oltramarino
& e degnissimamente dipinto per mano duno buono & optimo maestro fiorentino. Be
nozzo per nome sichiama. secondo chio inteso poi ancora inquesto medesimo piano a
mano sinistra auscire della sala sie lacamera della buona memoria di giouanni suo
figliuolo laquale e dignissima perche e optimamente hornata conuno studio bellissimo:
ancora & cosi daltri hornamenti dilegniame dilettiere & lettucci intarsiati & optima
mente lauorati. A questo medesimo piano sie secondo mi pare lacamera sua anco
ra & altri luoghi iquali sono tutti degnissimi come a dire canoue cucine dispense
& altri luoghi e dacredere anzi e certo che non a lasciato indrieto alcuna cosa
che comoda sia dipozzi destri dagittare acqua & stalla & luoghi dafamigli &
cosi ognialtra comodita che debbe auere una degnia casa come questa siconuiegna
& cosi disopra alsecondo solare sale & camere degnissime laforma & lauista

difuori mipare chesia superflua mapquegli cheueduta nonlanno & questo leggẽdo
narranno alcuna notitia necomprenderanno/ pquesto fo solo lafacciata dinanzi
uerso lauia largha laquale sta inquesta forma chedisopra siuede disegniata Se
bene miricordo alsecondo finestrato diuerso lauia largha ue unaltra sala & ca
mere assai auolerle narrare tutte leparticularita desso degnissimo palazzo sare
bbe lungho :..

DEtto abbiamo assai degli hedificij fatti nella citta difirenze & difuori iquali lor°
hanno hedificati & ristaurati & dinuouo fatti hora diremo della degnia casa la
quale come odetto loillustrissimo Francesco sforza ducha quarto dimilano do
no plabeniuolenza & segnio digratitudine & anche plamicitia che era tralui &
ladegnia memoria delmagnifico Cosimo & lui come grato deldono riceuuto la
ristaurata & riallustrata & quasi come dinuouo fatta & non compicchola spe
sa macome huomo magnianimo la acresciuta & ampliata & hornata didegni
hornamenti doro & dargento & daltri uarij colori dipinta & hornata dimol
ti intagli dimarmo & daltre pietre & legniami secondo liluoghi come phornamẽ
ti sono accaduti secondo liluoghi conuenienti atale materia nea guardato asspesa
pche molto piu chenon era delle braccia ben trenta la cresiuta siche mediante la
giunta fatta e intutto braccia ottanta sette & mezzo & cosi pellaltro uerso inco
minciando dallaporta dinanzi & andare infino apie dellorto e della medesimª
misura uero e chenon ua po alquadro pche altre case lampedi scono elquale
orto sie braccia trenta pello largho & lungho braccia quaranta quattro :....

ORa pintendere bene come sta & sue misure cicomminceremo prima dalla facciata
laquale e della sopradetta lunghezza laltezza sua sie braccia uenti sei laquale nõ
a senone uno hordine difinestre lequali anno tutte uno colonnello ^ imezzo & illo [dimarmo ^]
ro hornamento sie diterra cotta intaghata afoghiami & altri hornamenti diua
rij intagli fatti eldauanzale desse cioe lacornice elfregio che e disotto efatto as
puttegli & ateste & altri uarij intagli a una cornice allafine della sua altezza fa
tta allantica dilegniame sotto laquale sono uarie teste diterra & sopã alla fine
delornamento desse finestre sie una figura pure diterra fatta & alcuna glie
ne armata alcuna inuda & cosi chi inuno atto & chi inuno altro stanno Piu
che uno hordine difinestre non anno come edetto a tre porti una dauna tes
ta & laltra dalaltra & una nelmezzo laquale e dignissima dimarmo intagliª
ta conuarij intagli difigure foghiami & sputtegli & feste & larmi diuise conla
testa dello illustrissimo francesco sforza & quella della illustrissima madonna bian
cha & altre uarie figure La detta porta e largha braccia cinque & alta dieci lentrª
ta diquesta porta sia uno transito ilquale e largho braccia cinque & largha tredici
alfine desso sie lapostero almodo di Milano cioe uno uscio corrente ilquale risponde
nelcortile ilquale risponde cortile puno uerso sie braccia uentisei & pellaltro braccª
uenti laloggia che e amano manca alla entrata sie dilunghezza braccia uentotto &
largha braccia otto laquale sidipignie pmano duno buono maestro pnome chiamª
Vincenzo difoppa ilquale pinfino alpresente afatto ilsimulacro di Traiano dignissimª
& ben fatto conaltre figure phornamento & cosi la adipigniere tutta questa partita

afigure & imagine dimpadori lequali saranno otto & la immagine & simulacro de
llo illustrissimo Francesco sforza & della illustrissima sua madonna efigliuoli :.....

LAltra loggia ploppostito acquesta cioe quella amano diritta alla entrata sie braccia
uentidue & due terzi & largha braccia sette & mezzo insulaquale sie prima nella te
sta alentrata uno uscio cheua in una sala terrena doue simangia iluerno poi sia
uno archiuolto ouuoi dire come una porta doue e una scala dandare disopra di
pietra alusanza nostra & cosi incapo dessa scala unaltro uscio fatti tutti & due di
macinghio poi a unaltro uscio allato acquesto cherisponde inuna corticella cheue u
no pozzo & poi nella testa opposita a unaltro uscio cheua inunaltra loggia chee:
nellorto & ancora ghe una scala cheua disopra & pquella sina alla cucina & ada
tri luoghi. Laltra chesoguita poi dopo questa laquale uiene aessere dirimpecto alla.
entrata della porta sie lungha braccia uenticinque & uno quarto & lalrghezza sua
sie cinque sulaquale sie uno uscio cheua nella canoua & ancora uno archiuolto ilquale
risponde nellorto & amano mancha e uno buscio ilquale ua nello scriptoio que
sta e laltra parte e de dipinta afalconi chetenghono uno diamante impie & lette
re cioe uno certo motto chedice semper. Queste loggie sono intorno acquesto cor
tile lequali sono incolonne & inarchi uolti :-

Laforma dellorto sipuo comprendere plamisura sopradetta nelquale e una loggia
laquale e lungha braccia uentisette & largha sei & trequarti nellaquale sono dipi
te larme ducali & lanostra & ilsimulacro dercole & piu altri suoi gesti & uno bello
pgholetto seguente acquesta intorno pinsino aldirimpetto dessa loggia. Poi ghe u
no pratello cõrose & altre gentilezze. Lasala antedetta doue simangia lauer
nata sie lungha braccia uentuno & largha braccia tredici una antisaletta la
quale serue acquesta & lungha quanto questa & lasua larghezza sie bã sei :-

Otto laloggia damano mancha nella testa e uno uscio cheserue auna camera:-
laquale e puno uerso braccia dodici & pelaltro tredici. a una anticamera chee
lungha braccia tredici & largha sei. e dacquesta parte uno fondaco o uuoi di
re maghazzino dilunghezza dibraccia dicissette & largho dodici. laporta rispõ
dente sulastrada dinanzi seguita drieto acquel fondaco una corticella dibraccia
dodici dilunghezza & sei largha. appresso diquesto uno fondachetto dibraccia sei
pogni uerso :-

ANcora dacquesta parte sie unaltro transito concerti agiamenti largo braccia sei po
gni uerso ilquale e inquesto propinquo fondacho & guarda sopra alla detta corticella.

DAllaltra parte opposita daman diritta alentrare dentro nella corte passata laltra
loggia ouuoi dire portico sie una corte laquale e puno uerso braccia uenti & pellaltro
sette nella corte sie uno pozzo & altri luoghi & alla entrata ancora dalla strada una
porta laquale risponde su una facciata che a uno transito largho braccia cinque & lun
gho tredici Alla entrata diquesta porta sie una camera dibraccia dodici puno uer
so & pellaltro tredici braccia. Drieto acquesta camera sie uno luogho dalegnie dibra
ccia uenti plunghezza & plarghezza braccia otto :.....

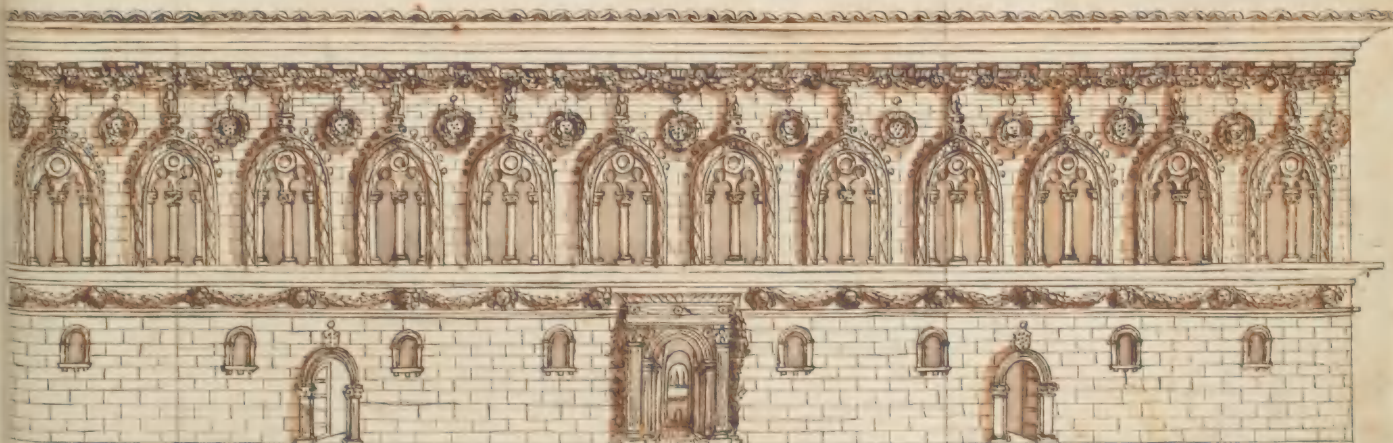
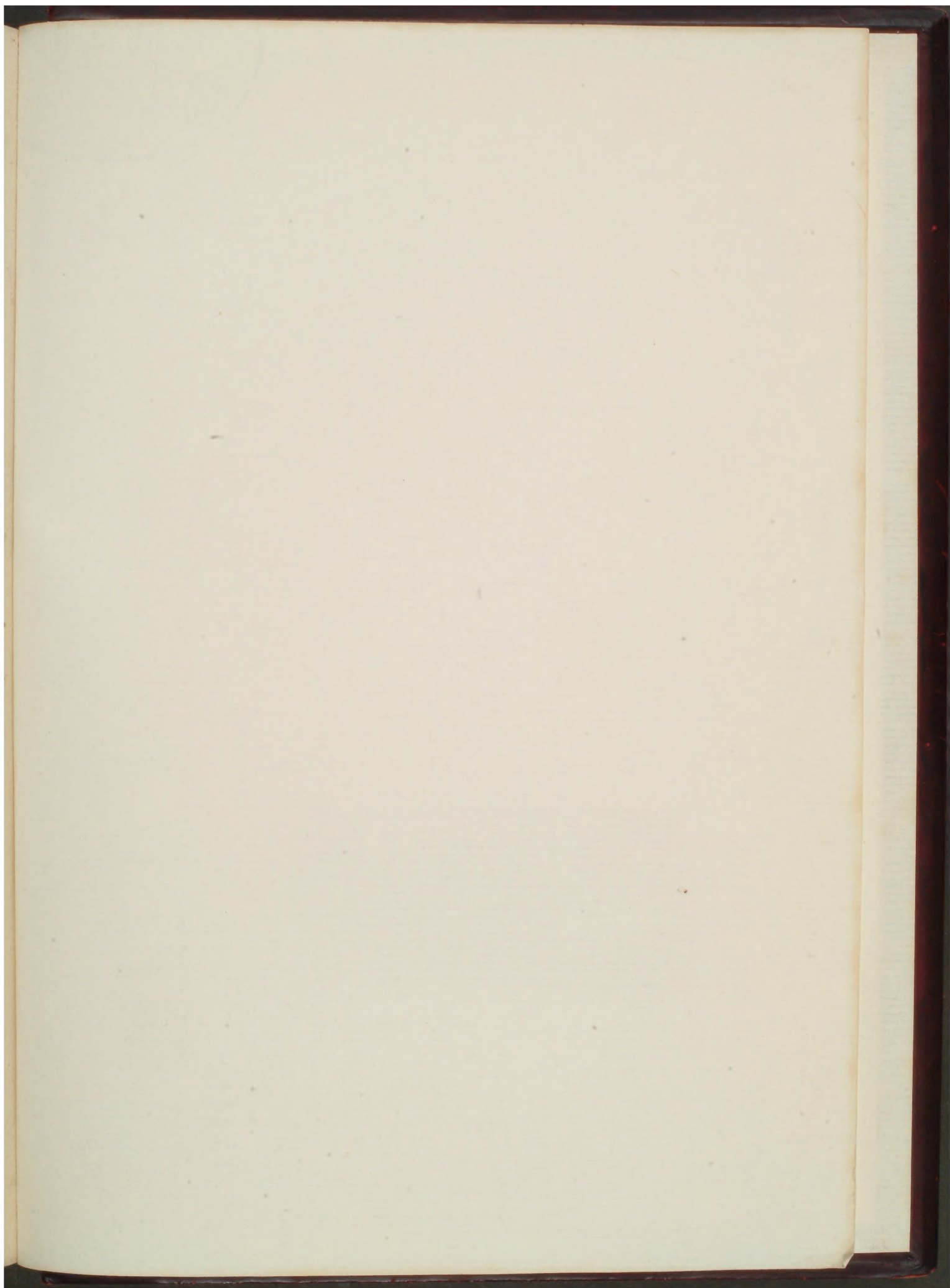
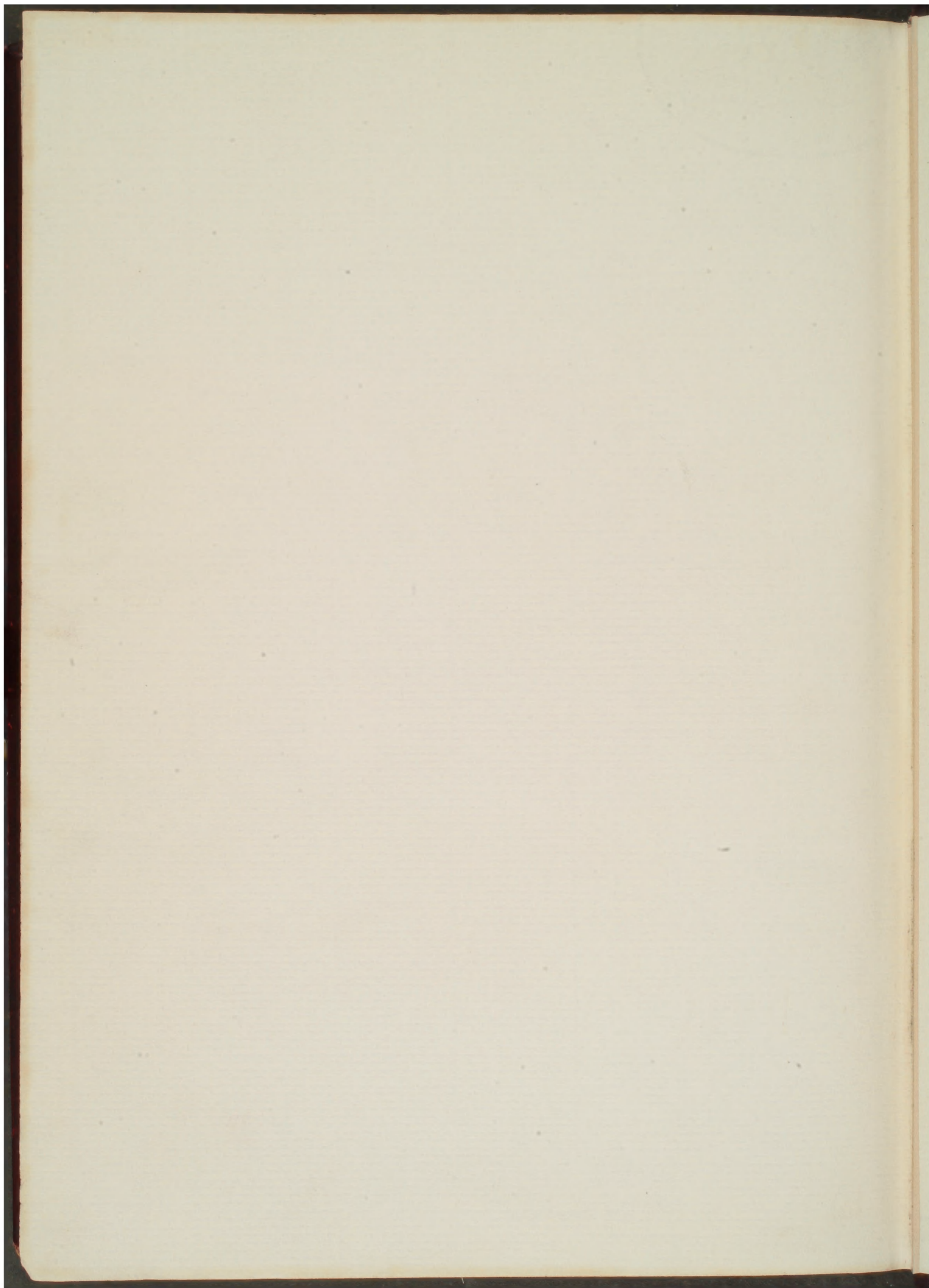
DRieto acquesto ancora sei altri luoghi iquali seruono alla cucina interreno & diso
pra alla detta cucina sie sei altri luoghi iquali seruono pure anche adessa laquale e

lungha braccia tredici & largha braccia dieci :—
Allato alantedetta cucina sie una saletta di braccia tredici p lunghezza & p larghezza bra
sei Allato alla detta saletta sono due transiti cherispondono insulcortile & ancora insu
lorto dilunghezza dibraccia tredici Aduno delli detti transiti sie uno studio lungo
braccia tredici & largho dieci allato adesso studio sie una camera dibraccia dieci p uno
uerso & pellaltro otto Ancora direto alla detta camera sie uno fondaco della medesi
ma ragione ilquale fondaco a una scala cheua disopra aldetto fondaco doue e una
scala fatta achiocciola elquale e braccia quattro p ogni uerso :—
ANcora a Questo piano terreno sie una canoua laquale elungha braccia uenti & largha
braccia tredici come e detto lentrata sua sotto ilportico che e nelcortile grande dinanzi
Le misure deluoghi dinanzi sono queste prima lascala principale laquale risponde inque
sto cortile come dinanzi e detto sie una saletta laquale e p uno uerso braccia dodici :—
& pelaltro tredici entrati nella detta saletta amano manca e una camera della mede
sima grandezza dallaltra mano della detta saletta cioe alsalire della scala amano diri
tta sie uno uscio doue sentra nella sala principale laquale sie dilunghezza braccia qua
rantuno & largha tredici laquale risponde sopra allastrada & cosi ladetta saletta &
camera & sala sie dibellezza piu cheniunaltra chesia in Milano hornata duno bello
cielo ilquale e nella forma fatto che e quello delpalazzo difirenze a quadri intaghati
amodo antico lauorati con oro & azzurro fine immodo cheda grandissima admira
tione ariguardanti. Ancora nella detta sala e uno cammino immezzo intagliato conlar
me ducale & condiuise deldetto duca hornate doro & dibellissimi & finissimi colori. Eghi
ancora intramesse arme & diuise deldegnio & magnianimo Cosimo insuladetta sala ui
risponde piu usci liquali none almodo dimilano sono fatti ma almodo chesiusa oggi di infi
renze allanticha. Dallaltra testa della detta sala sie una camera dibraccia tredici p uno
uerso & pellaltro uerso braccia dodici Uscito della detta camera sia una guarda came
ra dibraccia sei largha & lungha quanto e lacamera cioe braccia tredici Direto daque
sta guarda camera e una loggetta laquale risponde sopra auno cortiletto largha bra
ccia otto & lungha dieci & allato alla detta loggia ue una camera Et allato alla de
tta camera ghe unaltra camera dibraccia dieci lungha & otto largha laquale uiene
sopra alfondaco & sopra altransito disotto. Ancora allato acquesta camera e unal
tra camera dibraccia undici lungha & largha braccia otto & mezzo laqual camera
uiene aessere sopra allaloggia dellacorte aman manca alentrare della porta laqua
le a due finestre cherispondono insulacorte immezzo dellaquale sie dipinto ilducale
& diuise dellantedetto duca Francesco sforza & allato acquesta ghene unaltra de
lla medesima misura :—
AL dirimpetto dellentrare della porta sono camere sei alte alpiano diqueste sopra:
dette lequali camere sono braccia tredici p uno uerso dellequali ghenesono tre che
sono braccia dodici larghe & laltre tre sono braccia otto lequali camere guarda
no insulorto & rispondono disopra dalla cucina & dalla saletta terrena & cosi so
pra a due anditi cheuanno dalla corte allorto & cosi sopra allostudio doue stanno
ascriuere & apparare leragioni delbanco. Ancora disopra alla camera allato allo
studio nellaquale sifa fondaco p li panni disopra poi acqueste dette camere ghe tre
granai iquali sono della misura delledette camere cheuerrebbono aessere qualche

uenti sei braccia pimo & ancora disopra una saletta amano mancha laquale e
lungha braccia uentidue & largha sette :

E T ancora allo entrare della porta alzando glocchi sie una loggia incolonnette
dimarmo laquale risponde disopra acquella disotto nelcortile & della medesima
grandezza cioe braccia uentianq3 lungha & largha cinque laquale e dipinta muer
de conlastoria disusanna nelparapetto dinanzi uoghono dipignere lenirtu cardi
nali Cosi disopra acqueste sie unaltra loggia laquale uiene aessere sotto iltetto de
llamedesima larghezza & lunghezza della loggia detta laltezza non e tanto quā
to quella disotto & questa na due daogni canto lequali uenghono acircunda
re tutto ilcortile datre parti elparapetto dinanzi & dicono cheuoghono dipig
nere lipianeti & segni celesti :

E gli ancora certi ueroni liquali uanno dalla sala grande alle dette camere uno
dequali ghene che e braccia uenti & laltro e braccia dieci Eghene uno ilquale uiene
aessere sopra alla scala dibraccia quatordici :

A Ltro non accade dadire senon cheladetta casa e degnissima a Milano & ancora se
condo intendo lauoghono migliorare & ancora assai piu pche uisono case aldirimpetto
della facciata lequali molto loccupano & pquesto lanno compate pgittarle interra a
ccio chesia piu luminosa & piu bella pcheglisono molto propinque chenoncredo chesia
lastrada largha oltra otto braccia. Siche non e dubbio cheogni uolta chelledette case sa
ranno interra quella mosterra piu magnifica & molto piu bella ladetta facciata quā laquale
do sara hornata dicolori come dice uolerla fare none dubbio che a Milano nonē sa
ra unaltra simile considerato emolti hornamenti chella a maxime ladegnia porta ma
rmorea scolpita & intagliata degnissimamente come disopra dissi & ancora lentrata
dessa e dignissima & maggiormente quando sara dipinta nelmodo chegia ragionaio
insieme conpiggello portinari huomo degnio & dabene elquale lui regge & guida tutto
eltraffico che anno a Milano colquale ebbi ragonamento diquello chedipignere saueua
Dissi chemiparevua douera dipignere nella uolta deldetto andito della porta lestelle
fisse & nelle facciate dacanto sipuo fare lacosmogrofia & cosi daparte Tolommeo & altri
strologi. Credo chesuquesta entrata sara bello expectacolo :

Cc. 192, più 3 in fine (193-195), bianche, membr. l'ultima; 5 cc. prelim. num. rom., la prima sola scritta, la prima e la quarta membr.

7. 4. 1926

[illegible]